* Anno 116 Numero 182 *

LA STAMPA

* Sabato 28 Agosto 1982 *

A PAGINA 5

OPUS DEI

La «task force» del Papa. Il riconoscimento di «prelatura personale» alla discussa organizzazione

di Marco Tosatti

A PAGINA 10

AMBROSIANO

Nel crack di Calvi c'è chi ha perso tutto e chi invece tira un respiro di sollievo

di Marco Borsa

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 56681 - Selezione passante telefono 65.56 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.56) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copia arretrata L. 1000. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 29, Olanda fr. 3, Portogallo esc. 40, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96, Roma, via Quarto Fontane 16, tel. 47.55.904, Genova, via E.Vernazza 22, tel. 592 560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per feriali, posizione e data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 253.000 (308.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personale, a venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglie L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Reagan tende a smorzare la polemica

«Il gasdotto russo? Lite in famiglia»

Le divergenze con l'Europa, dice Sonnenfeldt, non rappresentano una svolta - Il Dipartimento di Stato: «Abbiamo tra le mani una patata bollente e vorremmo tutti raffreddarla» I toni sgradevolmente imperiosi del vicepresidente Bush

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Qual è oggi lo stato di salute dell'Alleanza Atlantica? La dura prova di forza tra i maggiori Paesi europei e l'America sul gasdotto siberiano e i contrasti tra Cee e Usa sull'acciaio hanno suscitato grande allarme. Secondo alcuni, le difficoltà nascono da una «svolta strategica» in atto nella politica estera americana dopo le dimissioni del segretario di Stato Haig. Starebbero prevalendo cioè le tesi dei «reaganauti» più duri, convinti, con alla testa lo stesso Reagan, che la società e l'economia sovietica sono in gravi difficoltà e che bisogna quindi sostituire alla coesistenza e collaborazione Est-Ovest un duro confronto, una vera e propria guerra economica che faccia esplodere tutte le «contraddizioni interne» dell'Unione Sovietica.

La decisione di tornare di bloccare la costruzione del gasdotto, che frutterebbe all'Urss tra gli 8 e i 10 miliardi di dollari l'anno di valuta pregiata, sarebbe il segno principale di questo indurimento della politica reaganiana verso l'Urss, ma anche verso gli alleati europei, a cui si vorrebbe imporre la nuova linea. Le tesi più caute e «atlantiste» del Dipartimento di Stato sarebbero state messe in minoranza. Per queste ragioni si profila il pericolo di una grave rottura con l'Europa, favorevole ad una politica più duttile verso il blocco sovietico in crisi, e gelosa della sua autonomia.

Ma questa è ancora soltanto un'ipotesi. Uno dei protagonisti della politica di distensione dell'epoca di Kissinger, Helmut Sonnenfeldt, oggi alla *Brookings Institution*, non è d'accordo che ci sia stata, come ha sostenuto lo stesso Haig, una svolta nella strategia americana. Definire la politica di Reagan come «*da cowboy*», dice Sonnenfeldt, è «*una sciocca caricatura*». Di fatto, anche nella crisi libanese l'America ha svolto un ruolo di «*cauta, abile diplomazia*», facendo una politica «*non avventata e militante, ma altamente responsabile*». Anche l'accordo raggiunto con la Cina comunista, che limita le vendite d'armi americane a Taiwan, è segno di una linea realista, che Reagan ha accettato, rimangiandosi le promesse fatte da candidato e accontentando molti suoi seguaci.

In base a questa seconda interpretazione, la crisi del gasdotto dimostra sì che vi sono divergenze tra l'Europa e l'America su come impostare la politica commerciale verso l'Urss: ma sono divergenze largamente influenzate da fattori interni (evidenti, nel caso dell'America, nel rinnovo delle vendite di cereali all'Urss). La crisi stessa è stata poi motivata in gran parte da un'autentica serie di reciproci malintesi e di infortuni, al vertice di Versailles e subito dopo il vertice. Il governo americano si è così cacciato avventatamente (i grandi giornali lo bersagliano ogni giorno per questo con critiche durissime) in un brutto vicolo cieco dal quale sarà difficile uscire. Ma sarebbe errato vedere in questo contrasto tra gli alleati il segno di una «crisi generale» dell'Alleanza.

Le preoccupazioni sono comunque reali, anche perché la politica estera americana è in una fase di transizione: il nuovo segretario di Stato George Shultz, internazionalista ed atlantista come lo era Haig, ma molto meno impetuoso di lui, non ha ancora scoperto le sue carte, e non si sa quale influenza avrà effettivamente sulla politica degli Stati Uniti e quale sarà il nuovo equilibrio delle forze tra gli «atlantisti» del Dipartimento di Stato e gli «unilateralisti» della Casa Bianca. Le incertezze e i timori sono quindi inevitabili.

E' del resto difficile giudicare quale sia lo stato di salute dell'Alleanza, anche perché i dati su cui ragionare sono contraddittori. Mentre infuria la lite in famiglia sul gasdotto, americani ed europei collaborano, in altri settori della grande politica mondiale, come non hanno mai fatto prima. E' il caso del Libano, dove parà francesi, *marines* americani e bersaglieri italiani sono impegnati insieme nella prima missione di pace intrapresa da unità della Nato al di fuori dell'area atlantica. La Washington ufficiale attribuisce grande importanza a quest'azione comune, senza precedenti.

Anche in campo strategico, l'accordo tra gli Stati Uniti e l'Europa finora appare solido. I dissensi sul Centro America sono meno accesi, mentre nel conflitto delle Falkland europei ed americani si sono allineati su posizioni quasi identiche. Infine, in materia economica, il giro di vite fiscale deciso finalmente da Reagan (con un'altra vistosa correzione nell'originale ortodossia «reaganauta») sta provocando la riduzione dei tassi di interesse e dovrebbe allentare le tensioni sui mercati valutari, con soddisfazione degli europei.

Il quadro dei rapporti tra l'America di Reagan, impegnata in un tentativo di rilancio, non è quindi così fosco come lo dipingono i suoi avversari. Ma non è neppure così roseo come lo dipingono i suoi sostenitori.

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 4

Sharon a Washington dipinge «nuova era di pace» in Medio Oriente

Diplomatico turco ucciso in Canada da armeni

OTTAWA — L'addetto militare dell'ambasciata turca in Canada, colonnello Atilla Altikat, 45 anni, è stato ucciso ieri a colpi d'arma da fuoco mentre era fermo in auto a un semaforo.

In una telefonata a un'agenzia di stampa a Montreal, un uomo con forte accento straniero ha detto che autore dell'attentato è il gruppo di giustizieri per il genocidio armeno e ha avvertito: «Colpiremo ancora».

La polizia canadese ha successivamente reso noto di avere arrestato una persona sospetta, fuggita a piedi in un parco vicino al luogo dell'attentato. Un altro presunto terrorista, datosi alla fuga a bordo di una utilitaria straniera, è ricercato. Le autorità hanno messo in allarme anche la polizia dello Stato di New York, dove si pensa che l'uomo potrebbe rifugiarsi.

Tra i br del tragico agguato di Salerno gli assassini del commissario Ammaturo

Due soldati hanno riconosciuto un ex commilitone tra i terroristi

Dieci minuti prima della sparatoria molti videro i brigatisti, ma nessuno avvertì la polizia - Clinicamente morto uno degli agenti feriti - Un soldato: «Abbiamo tentato la risposta, ma quelli sono stati più veloci» Il prefetto De Francisci guida le indagini, che si estendono anche a Lucania e Calabria - Un falso allarme

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALERNO — Almeno dieci minuti prima della sparatoria, attorno alla caserma «Angelucci», i dieci brigatisti erano stati notati da molti: ma nessuno ha avvisato la questura. I soldati di leva, questa volta, non rischiano l'incriminazione: hanno reagito, ma non hanno avuto tempo, i terroristi hanno sparato subito. E ancora: sempre i militari dell'89° fanteria avrebbero riconosciuto, tra i brigatisti, almeno un ex commilitone. E' stato un venerdì di indagini, di ricostruzioni, di identikit, di paura. I terroristi avrebbero già nome e cognome, sono gli stessi che hanno assassinato Antonio Ammaturo, capo della squadra mobile a Napoli, nel luglio di quest'anno.

Il giorno dopo, Salerno è in lutto cittadino, ha visto arrivare ministri e autorità, si prepara ai funerali dell'agente Antonio Bandiera. I fanti sono rimasti in caserma, sconvolti. «*Mio Dio, quanto sangue ho visto* — racconta con un filo di voce uno dei feriti, dal lettino al secondo piano dell'ospedale civile —. *Abbiamo tentato la risposta, ma quelli sono stati più veloci. Ho visto una donna, con un mitra: Madonna mia, quanto sparava! Perdevo sangue io, perdevano sangue tutti gli altri... E l'ambulanza è arrivata soltanto dopo dieci minuti*».

Migliorano le condizioni di sette feriti, ma l'ottavo, l'agente Mario De Marco, il reparto rianimazione dell'ospedale Cardarelli di Napoli, «*è clinicamente morto*».

Virginio Rognoni, ministro dell'Interno, alle 11,30 è atterrato alla periferia di Salerno. Primo impegno all'ospedale San Leonardo, piano terra, sala autopsie. In una stanza bianca e pulita, su un tavolaccio in alluminio, il lenzuolo copriva Antonio Bandiera. Sulla porta un mazzo di gladioli. «*Dateci una mano*», ha chiesto Rognoni ai cronisti. Forse si è riferito alla gente, a chi ha visto e non ha avvertito. Poi una riunione in prefettura: «*Per le prime decisioni operative* — ha spiegato il ministro — *e comunque qui rimarrà il prefetto De Francisci, lo stesso che ha portato a conclusione la liberazione del generale Dozier, come tutti ricorderanno*».

Anche Lelio Lagorio, ministro della Difesa, nel pomeriggio è arrivato all'eliporto di Pontecagnano. Con lui, il capo di Stato Maggiore, Umberto Capuzzo. Da Lagorio, tuttavia, nessuna dichiarazione. Al funerali dell'agente Bandiera, questa mattina alle 11, il governo sarà rappresentato dal ministro della Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti.

Intanto, secondo Riccardo Boccia, prefetto di Napoli, uno che di terrorismo se ne intende visto che era il prefetto di Bologna nei giorni della strage alla stazione, si può tentare una prima interpretazione: «*Sono venuti da Napoli, e a Napoli sono già tornati. Certo, con l'appoggio della camorra, ma solo a livello di manovalanza*».

Terrorismo e camorra, ritorna l'intreccio. Un nesso di interesse, la copertura reciproca. Salerno è a sessanta chilometri da Napoli, ma qui si uccide di più, si «guadagna» di più. Basta leggere le statistiche: dal 1° gennaio 35 morti ammazzati, e gli abitanti sono 180 mila e quindi una vittima ogni 550 abitanti. Una media che supera la Napoli della camorra e la Palermo della mafia. La gente, ormai, è quasi abituata, assorbe. E' visto ieri mattina, durante le due ore di sciopero generale: se ne sono accorti in pochi.

Dalla procura della Repubblica si è saputo che — e questa volta forse davvero — le indagini «*si muovono seguendo linee promettenti*». Non solo gli identikit che portano ai clandestini delle Br Natalia Ligas, Barbara Balzarani, Assunta Grisu, Antonio Chiocchi, ma soprattutto la traccia data da due soldati di leva, quelli che hanno riconosciuto — anche se la procura prega di attendere conferme — un ex commilitone tra i brigatisti che hanno sparato e ucciso. Un'altra «*linea promettente*» sposta le indagini verso Lucania e Calabria: a Battipaglia è stata trovata, abbandonata e con due fori di proiettile sul lunotto posteriore, una delle auto utilizzate nell'agguato. Un'Alfasud rossa.

Salerno è la città dove è nata la colonna campana delle Brigate rosse. Era il 18 marzo 1980 quando la «Fabrizio Pelli» ha ucciso il procuratore capo Nicola Giacumbi, nemico del terrorismo e nemico della camorra, che qui ha terreno fertile nel racket della Costa amalfitana, nelle raccolte e nelle speculazioni sul pomodoro, nella droga e nel contrabbando. E prima delle Br, i nuclei di azione proletaria e le formazioni armate comuniste. Il terrorismo, qui, cresce anche dalla miseria, dalla disgregazione e nell'Università: basta scorrere l'elenco dei terroristi arrestati e contare quanti vengono dal Salernitano. «*Una sfilza*», scrive Giovanna Acerra, unica donna che è a capo di un ufficio Digos.

Fino a notte, dalla questura le «volanti» sono andate e tornate. In mattinata, mentre Rognoni era in Prefettura, c'è stato panico: «*Una terrorista ha evitato l'arresto e si è rintanata in uno stabile di corso Garibaldi 143*». Poi si è accennato ad una rapina, quindi alla scoperta di un covo. Polizia, carabinieri, vigili urbani, guardie giurate, tutti armati, sono corsi alla palazzina, a cinquecento metri da questura e Prefettura. Una telefonata anonima aveva messo sull'avviso, la dovevano essere nascosti i terroristi. L'appostamento è durato un'ora. Quando sono stati «catturati» una donna (di nazionalità tedesca) e un uomo (con il cognome identico a quello di un noto camorrista) la folla era pronta al linciaggio: «*Accideteli, accideteli!*». Ma non c'entravano per niente. Un falso allarme, forse interessato. E un linciaggio evitato, ma per poco.

Giovanni Cerruti

A PAGINA 2

Piccoli attacca Lagorio

di Alberto Rapisarda

Il ministro risponderà lunedì

L'ex re e la Costituzione

Se Umberto ritorna

In questi giorni si è fatto un gran parlare sul divieto (da mantenere o da sopprimere) a Umberto di Savoia di rientrare in Italia, anche solo per una breve visita (l'ex sovrano è gravemente malato). La questione, secondo me, va spogliata di ogni concitazione passionale o dissertazione storico-politica, e ricondotta alle sue esatte, e modeste, dimensioni: che sono soltanto quelle di una delle «disposizioni transitorie e finali» della nostra Carta costituzionale.

Verso la fine del 1947, quando la nostra Costituzione stava per essere promulgata, si dovette, con quelle disposizioni, «regolare il passaggio» al nuovo Stato che serbava ancora, nella sua struttura, lacune non colmabili in breve tempo, e istituti ormai superati, e non conciliabili col volto della neonata repubblica. E anche si volle con esse — ed era giusto farlo — operare un taglio netto col passato; voltare pagina, dopo un'Italia che era stata monarchica e fascista (in un inestricabile groviglio di responsabilità), e che il voto popolare del 2 giugno 1946 aveva finalmente sepolto.

Sono passati poco meno di quarant'anni da allora. Questa nostra Repubblica, pur con tutte le sue debolezze e inadeguatezze, che non intendiamo certo nasconderci, ha messo ormai salde radici, ha camminato, si è solidificata in istituti nuovi (basti pensare alle Regioni, o alla Corte Costituzionale), e oggi si riconosce, pacificata e concorde, nella figura del suo Presidente. Una restaurazione monarchica non è più pensabile; un legittimismo sabaudo sarebbe puerile e risibile. Se andiamo a rileggerci, oggi, le «disposizioni transitorie e finali» ci avvediamo di quanto esse siano invecchiate, travolte dal tempo, svuotate di quella ragion d'essere che le aveva allora pienamente giustificate. Esse non sono più che rami secchi: quelli che non sono già caduti da sé possono essere tranquillamente recisi. Il tronco, la linfa, le foglie dell'albero non ne risentirebbero.

Ecco perché mi pare che più non si giustifichi quella parte della norma XIII che vieta «agli ex re di Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale». Le gravi responsabilità di casa Savoia, specialmente di Vittorio Emanuele III, sono fuori discussione, deferite al tribunale della storia: e in quest'ultima sede, sia detto ben chiaro, ci pare che la condanna storica non possa essere alleggerita dalle pur innegabili responsabilità di altri.

Sarebbe dunque non solo un gesto di umanità, ma un segno di definitiva saldezza repubblicana togliere di mezzo quel divieto. Non dovrebbe essere arduo ottenerne al più presto l'eliminazione dal Parlamento, nelle debite forme, oggi che si comincia seriamente a parlare di ritocchi alla Costituzione: tanto più che, lo ripeto, si tratterebbe soltanto della recisione di un ramo secco.

A. Galante Garrone

Solo qualche piccolo battibecco (con gli israeliani) durante il rischioso esodo via terra

I bersaglieri scortano i fedayn in Siria

Un convoglio di duecento automezzi con 1500 palestinesi - Habib ringrazia Arafat del suo comportamento, ma non per iscritto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Silenziosi, con l'indice e il medio fiaccamente alzati in segno di vittoria, i *fedayn* si addentrano nel territorio libanese occupato dai siriani su camion, ambulanze, *jeep*, taxi sgangherati. Sono saliti a Sofar, sulle montagne di Beirut, e sul ciglio della strada per Damasco assisto al mesto, desolante passaggio degli uomini dell'Olp.

Di prima mattina è cominciata l'evacuazione via terra da Beirut Ovest, attraverso le zone cristiane ostili ai palestinesi. L'americano Habib, abile cerimoniere di questa difficile operazione, teme rappresaglie, imboscate dei falangisti contro i *fedayn*. Ma di falangisti non se ne vedono: hanno appeso una loro bandiera, il cedro libanese rinchiuso in un cerchio rosso, ad un balcone per ricordare la loro esistenza. Niente di più; un ufficiale italiano l'ha fatta togliere, quella bandiera. Bechir Gemayel, capo delle falangi e presidente «eletto», ha mandato poche ore fa un messaggio ad Arafat, per assicurargli che i profughi civili palestinesi che rimangono in Libano saranno sotto la sua protezione.

I *fedayn* sono 1500, distribuiti su 200 automezzi. Tra loro alcuni soldati siriani, rimasti intrappolati nella città assediata dagli israeliani. Su ogni macchina, una bandiera o un ritratto di Arafat o di Assad, il presidente della nuova, anzi vecchia terra d'esilio. Molti palestinesi ritornano a Damasco. Molti vi sono nati, nei campi profughi siriani e appartengono all'Esercito di liberazione della Palestina, sussidiato da Assad.

La colonna si allunga su venti chilometri. I camion arrancano sulle salite più ripide. L'acqua dei radiatori bolle. Ci sono molti cofani aperti sul ciglio della strada, avvolti in nuvole di vapore. Sono macchine senza parabrezza, con le portiere tenute col filo di ferro, sono sopravvissute alla battaglia di Beirut. Nei prossimi giorni verranno usati veicoli in condizioni migliori forniti dalla Siria. Nel convoglio si distinguono gli automezzi bianchi e le penne dei bersaglieri, ormai immersi nell'avventura libanese. Sono la scorta, una trentina di soldati su dieci *jeep*. Una presenza fragile, simbolica.

Le partenze dal porto di Beirut, via mare, erano accompagnate dagli spari delle «fantasie» di nozze. Avevano un'apparenza festosa, che nascondeva la realtà. Anche per il convoglio che si arrampica sulle montagne di Sofar c'è stato il solito fuoco d'artificio all'uscita da Beirut Ovest (e la radio israeliana ha annunciato che un proiettile ha raggiunto un bersagliere, ma gli ufficiali italiani smentiscono: il ferito sarebbe un palestinese). E' stata però una «fanta-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Primo volo Beirut Tel Aviv

TEL AVIV — L'aviazione militare israeliana ha inaugurato ieri un servizio di collegamento aereo tra Beirut e Tel Aviv.

Il servizio di linea è destinato all'uso dei soldati israeliani in Libano, al fine di accorciare i tempi di rientro in patria per i periodi di licenza.

Il volo dura circa 30 minuti. Gli aerei israeliani partono da un settore separato dell'aeroporto.

Beirut. Un bimbo libanese fa amicizia con un bersagliere (A pagina 4 altri servizi)

Sciolto il Parlamento Elezioni anticipate (a ottobre) in Spagna

MADRID — Elezioni anticipate in Spagna, molto probabilmente il 28 ottobre. Il primo ministro Leopoldo Calvo Sotelo ha deciso ieri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri come stabilisce la Costituzione, di sciogliere il Congresso dei deputati e il Senato con sei mesi di anticipo sulla scadenza normale della legislatura, mettendo fine alle intense speculazioni degli ultimi giorni. Le incertezze vertevano non tanto sullo scioglimento anticipato delle Camere, che sembrava inevitabile, quanto sulla data, in relazione soprattutto con la visita del Papa in Spagna, prevista in linea di massima per il 14-22 ottobre, e che si desiderava non coincidesse con la campagna elettorale.

Di fatto il governo e il partito che lo costituisce, l'Unione del centro democratico, sono giunti alla conclusione che l'esecutivo non aveva più la forza di tirare avanti fino alla prossima primavera, dopo le numerose sconfitte subite dall'Ucd. Lo scioglimento così rapido, deciso alla prima riunione del Consiglio dei ministri dopo una breve pausa estiva, non darà tempo alle Camere di riunirsi per approvare perlomeno tre statuti di autonomia regionale.

Calvo Sotelo si è recato a Palma di Maiorca subito dopo la fine della riunione del governo, per far firmare al re Juan Carlos, in vacanza nelle Baleari, il decreto di scioglimento delle Camere, che apparirà lunedì sulla Gazzetta Ufficiale.

Polonia, gravi incidenti Sfida di Solidarnosc Walesa sarebbe malato

VARSAVIA — A pochi giorni dal secondo anniversario degli accordi dell'agosto 1980 da cui nacque Solidarnosc, una nuova dura presa di posizione sulla situazione nel Paese è venuta da Kazimierz Barcikowski, membro dell'ufficio politico del partito comunista polacco e capo della delegazione che condusse la trattativa di Stettino.

Disordini sono avvenuti ieri a Lodz: 800 persone, per lo più simpatizzanti del disciolto sindacato libero, si sono radunate nelle adiacenze del deposito cittadino di autobus. Sono seguiti tafferugli, e gli agenti hanno fermato 128 tra i dimostranti «più esagitati».

Nello stesso tempo, il leader di «Solidarietà» a Varsavia, Zbigniew Bujak, sfuggito all'arresto dopo la proclamazione della legge marziale, ha scritto un articolo sulla pubblicazione clandestina «*Mazowsze Weekly*» in cui sostiene che la decisione di convocare manifestazioni la prossima settimana, «*potrebbe concludersi con delle vittime*».

Mentre cresce la tensione nel Paese, 12 persone, tra cui alcuni sindacalisti che furono internati dalle autorità, hanno proseguito per il terzo giorno consecutivo lo sciopero della fame in una chiesa di Czestochowa. Secondo l'episcopato austriaco l'appello di Olemp per la liberazione di Walesa sarebbe legata alle sue condizioni di salute: una cura di anabolizzanti lo avrebbe fatto ingrassare di 20 chili.

Si apre il Festival del cinquantenario in un'aria di inquieta vitalità

Venezia, gli anni adulti del cinema

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Come erano belle le cronache dal Lido di cinquant'anni fa. Tutte sciolte nell'eleganza fastosa e costosa dell'albergo Excelsior (non ancora inteso come fortilizio della Ciga nella lotta alla Biennale), ma anche sottili e incuriosite intorno al nuovo mezzo d'espressione, il cinema, che pretendeva dignità d'arte, secondo la definizione poi diventata ufficiale: Mostra internazionale d'arte cinematografica. Il nominalismo dell'epoca, che discendeva dal fascismo fingendo d'opporvisi, s'appassionava molto ai falsi problemi, è arte, non è arte, è pittura in movimento o teatro filmato, è meglio muto o sonoro.*

Caspita, sono passati cinquant'anni e siamo qui: proprio da Venezia, dalla Mostra che oggi comincia nel ricordo cinquantenario della prima edizione (agosto 1932), si capisce la strada che il cinema ha fatto, beffeggiando i problemi dei teorici con la franchezza di una presenza continua, invadente, indispensabile. Oggi non ci si chiede, per fortuna, se il cinema è arte o non è arte, abbiamo altri bizantinismi da inseguire e magari se li prende tutti la politica (democratica, progressista, laica, ma sempre nominalista).

Oggi, in questo Lido battuto dai ricordi, ci chiediamo a che cinema siamo arrivati. Non è più il tempo delle dive Anni 30, che sequestravano nelle sale gente devota alle illusioni, non sono neanche gli Anni 50 delle maggiorate, non sono i 60 della Monroe. Diciamo: sono anni adulti per il cinema, tanto adulti che il cinema non ha più una casa precisa, che un pezzo di cinema è chiamato televisione, che i film si vendono in cassetta per cifre relativamente modeste, che i satelliti aspettano in orbita tutto il cinema degli ultimi 50 anni, e anche più indietro, per rimandarcelo come una benefica pioggia attraverso le antenne tv.

E' un eccesso di vitalità che rischia di ammazzare il cinema tradizionale, la fonte del cinema, l'industria, le sale, la distribuzione. Ma i festival, soprattutto quelli celebrativi, sono fatti apposta per attingere speranze e per fortificare le diagnosi dubbiose. La Mostra di Venezia è sempre stata in buoni rapporti con il cinema italiano, magari non l'ha premiato, ma sempre segnalato. Quest'anno sembra che il

IN PAGINA SPETTACOLI

I primi film in concorso alla Mostra internazionale del cinema

di Lietta Tornabuoni e Ernesto Baldo

sia una rinascita, anzi nelle sale si registra un trionfo del prodotto nazionale, abbiamo battuto i film americani negli incassi, un terzo di spettatori in più, nel confronto. Bene, benissimo, nessuno ne è più contento di noi, che siamo quasi europeisticamente autarchici come il ministro francese Lang. Ma forse, dall'osservatorio del Lido, si chiede un'analisi un poco più dettagliata e meno fervida.

E' curioso, si assiste in Italia a una divisione dei compiti abbastanza precisa, anche se non entusiasmante. Da una parte c'è il mercato di sala, con i produttori nazionali tutti concordi nel rincorrere la commedia popolare nelle versioni, preferibilmente, della farsa, del pernacchio e del rutto. Sono sedotti banalmente dalle classifiche d'incassi della scorsa stagione: primo Innamorato pazzo con oltre 5 miliardi, secondo il marchese del Grillo, terzo Culo e camicia e via fino ai Fichissimi.

Dall'altra parte c'è la Rai (soldi pubblici), qualche volta in complicità con la lungimirante Gaumont, che s'è accollata l'onere culturale, la ricerca dei nuovi autori, i film difficili, i temi scottanti eccetera eccetera. In coda, i festival (Venezia è il maggiore, ma ormai ogni assessorato ne vuole uno) che coltivano l'ambizione universale di documentare l'esistente, grandi fiere di tutte le occasioni e di tutte le tendenze, di tutte le vittorie e di tutte le sconfitte, unici veri luoghi internazionali.

Ma è possibile andare avanti così tripartiti? E, nella divisione, non ci rimette il pubblico? E il Festival di Venezia del cinquantenario non potrebbe offrirci qualche indicazione di unità, qualche proposta di collaborazione? (E questa è proprio una rinascita?).

Stefano Reggiani

LE REAZIONI DEI PARTITI AL NUOVO ATTACCO BR, MENTRE SI STUDIANO MISURE DI SICUREZZA

Adesso Piccoli attacca Lagorio «Non ci si difende con la retorica»

Il presidente dc: «Esercito, carabinieri, polizia e Guardia di finanza devono essere messi in grado di difendersi e di capire che sono nel mirino dei terroristi» - Critiche anche per i guasti alle navi inviate in Libano - I soldati viaggiano con le armi prive di caricatore e non possono sparare - I capi militari: dobbiamo autorizzarli?

Salerno. Il ministro Lagorio visita in ospedale Antonio Palumbo, militare ferito dai brigatisti

ROMA — «*La retorica va abolita*». Occorrono «*decisioni serie*». «*La retorica si è scontrata con la realtà di un esercito che non ha saputo mettere insieme tre navi "integre" capaci di portare i nostri bersaglieri senza far ridere il mondo e piangere gli italiani*». Il bersaglio innominato è il ministro socialista della Difesa, Lagorio. L'attacco è del presidente della dc Flaminio Piccoli. L'assalto delle Br ai militari a Salerno è già diventato un caso politico col quale la maggioranza di governo dovrà fare i conti in tempi brevi. Spadolini se ne rende conto e ieri ha lavorato intensamente per cercare di mettere sotto controllo una situazione che rischia di innescare nuove occasioni di scontro tra dc e psi.

L'atteggiamento dei democristiani non lascia molti dubbi in proposito. Si prevede una riunione del gruppo dei deputati democristiani per esaminare il problema del terrorismo. Si chiede, come ha detto l'on. Speranza, «*un riesame globale in Parlamento della politica della difesa, visti gli ultimi gravi episodi terroristici*».

Ma soprattutto l'uscita di Piccoli ha avuto il maggior effetto dirompente. Il presidente della dc, infatti, ha messo globalmente sotto accusa l'intera politica del ministro della Difesa per quanto riguarda l'addestramento dei militari. «*Esercito, polizia, carabinieri e finanza devono essere messi in grado di difendersi, di reagire adeguatamente, di comprendere che sono nel mirino dei terroristi. Se ad esempio i regolamenti sono superati, li modifichino. È la nostra abitudine a considerare il mestiere del soldato come tranquillo e quieto passatempo, deve essere modificata, anche in forma traumatica*».

Un invito perentorio rivolto ai massimi capi delle forze armate. Un modo per rendere forse la pariglia ai socialisti che hanno a lungo attaccato il ministro democristiano dell'Interno accusandolo di inefficienza nella lotta al terrorismo, sino a chiederne le dimissioni.

Lagorio avrà modo lunedì prossimo di dare le prime spiegazioni davanti alle commissioni Difesa e Interno del Senato. Poi dovrà andare alla Camera per rispondere a numerose interrogazioni. È assai probabile che il ministro della Difesa non si lasci mettere sotto accusa senza passare al contrattacco. I capi militari di Palazzo Baracchini hanno a loro volta diverse domande essenziali da porre agli uomini del Parlamento. Domande di cui Lagorio si farà probabilmente portavoce.

Il problema si riassume in questo dubbio: i militari debbono sparare oppure no? Attualmente i soldati di leva si spostano con le armi, ma senza caricatori. Li segue una scorta di graduati su una «Campagnola» che deve garantire la difesa con i caricatori inseriti nei mitra, ma senza colpo in canna e con la sicura. Queste sono le norme in vigore. «*Se i politici ci chiedono di fare un salto di qualità* — dicono a Palazzo Baracchini —, *se i soldati si debbono difendere da soli, allora si dovrà applicare anche per loro la Legge Reale, copertura contro i rischi di coinvolgimento di estranei in una sparatoria*».

Esercito come polizia e carabinieri e finanzieri? Sarà questo l'argomento centrale del dibattito che si aprirà indubbiamente in Parlamento. Intanto lo Stato Maggiore ha impartito l'ordine di fare addestrare immediatamente al tiro nei poligoni i graduati. In attesa che venga definita la nuova filosofia delle forze armate al Parlamento saranno chiesti più soldi per potenziare i sofisticati e costosi apparati elettronici di sorveglianza.

Anche comunisti e radicali sembrano decisi a dar battaglia alle Camere sull'assalto dei terroristi alle forze armate. L'interrogazione del pci presentata alla Camera ipotizza comportamenti dei ministro della Difesa e delle superiori autorità «*carenti per completezza e insufficienti nei doverosi controlli*». Il radicale Corleone parla di «*evidente insipienza del ministro della Difesa Lagorio, che tutto preso dai grandi progetti, dai missili a Comiso alle armi sofisticate, trascura l'essenziale e vitale*».

La *Voce Repubblicana*, il quotidiano del partito di Spadolini, cerca di attenuare questa onda polemica, ricordando che guai simili ai nostri sono toccati anche «*a eserciti più attrezzati del nostro, anche di recente*».

Alberto Rapisarda

Il ministro spiegherà lunedì perché l'esercito non funziona

Lagorio ha presieduto un vertice con i capi delle tre Armi e i servizi segreti - Esclusi provvedimenti speciali, sarà accelerato il programma per la sicurezza delle caserme

ROMA — Carabinieri, paracadutisti, lagunari, corpi speciali a guardia delle caserme? Niente di tutto questo: dal ministero della Difesa smentiscono nella maniera più assoluta che nel vertice di ieri mattina siano state prese in considerazione simili ipotesi. Durante il *summit* al quale hanno preso parte, con il ministro Lagorio, il capo di stato maggiore della Difesa, gen. Santini, e i responsabili delle tre Armi, generali Cappuzzo, Monassi e Bartolucci, presenti anche il comandante dei carabinieri, Valditara, e i generali Piovano e De Paolis, si è parlato soltanto di misure ordinarie e non di interventi straordinari.

In sostanza, si è tornati semplicemente a sottolineare l'urgenza di accelerare i programmi, già avviati dopo l'assalto alla caserma di Santa Maria Capua Vetere, per l'applicazione di diffuse e severe misure di protezione e sicurezza degli impianti, di più alta efficienza dei reparti, di rinsaldamento ad ogni livello della organizzazione militare. Altro, almeno così pare, non è stato deciso.

«*Le difficoltà complesse e oggettive* — ha precisato però Lagorio al termine del vertice — *nelle quali la Difesa si trova ad operare per l'ammodernamento e il rafforzamento dello strumento militare non devono rallentare il nostro impegno che è volto a dare al Paese la garanzia che le sue Forze armate sono un fermo presidio delle sue istituzioni repubblicane contro ogni minaccia e quindi anche contro l'eversione*».

Nel corso della riunione sono state raccolte anche tutte le informazioni che Lagorio dovrà fornire lunedì pomeriggio al Senato, nella riunione congiunta delle commissioni Difesa e Interni e martedì pomeriggio alla commissione interparlamentare di vigilanza sui servizi di sicurezza. Al *summit*, infatti, hanno partecipato anche i massimi responsabili del Sismi. «*Vorremmo un'analisi molto precisa, ampia ed accurata* — ci ha dichiarato difatti l'on. Pennacchini, presidente del comitato per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato — *sullo stato attuale di funzionalità dei servizi in relazione appunto ai ripetersi di questi episodi. Per questo motivo ho convocato per martedì il comitato invitando a riferire sia il ministro della Difesa sia quello dell'Interno. Abbiamo in partenza rinunciato alla presenza di Spadolini, che, come presidente del Consiglio è il primo responsabile dei servizi segreti, solo perché sappiamo che sarà impegnato alla Camera per la presentazione del programma di governo*».

«*Abbiamo sempre messo in guardia* — ha detto ancora Pennacchini — *l'opinione pubblica sull'inopportunità di lasciarsi prendere da facili ottimismi in fatto di terrorismo. È proprio per questo abbiamo sempre detto, sia al governo che a noi stessi, che la lotta è ancora tutta da combattere. Però, come controllori del Parlamento sul governo, vogliamo sapere con esattezza come l'esecutivo intende fronteggiare tale situazione che presenta in questi ultimi tempi delle punte di recrudescenza molto allarmanti*».

«*Siamo certi* — ha concluso Pennacchini — *che i servizi, che già molti risultati positivi hanno raggiunto negli ultimi tempi, potranno svolgere un ruolo determinante anche in questo campo*».

Salerno. L'agente Antonio Bandiera, ucciso dai terroristi

Martino Scovacricchi, deputato socialdemocratico di Udine, sottosegretario alla Difesa, è fra quelli che cercano di attenuare la polemica. «*L'importante* — ci dice — *è non perdere la testa: nemmeno dinanzi a cose che pur rimangono gravi. Soprattutto non è il caso di mettersi a chiedere leggi eccezionali che già di per sé comportano uno stato di guerra, né, soprattutto, eserciti di mestiere, da più parti giudicati rischiosi per il bene della democrazia*».

«*Maggiori precauzioni sì, e maggiore addestramento, soprattutto, alla vigilanza* — aggiunge il sottosegretario —. *La nuova strategia delle Br era scontata: era logico che dopo le forze dell'ordine e la magistratura l'azione destabilizzante avrebbe preso di mira le forze armate. Le prime avvisaglie si erano avute con il sequestro Dozier. Ma non bisogna perdere di vista il dettato costituzionale e occorre impedire che la polemica trasbordi oltre i limiti ragionevoli*».

«*Che i terroristi abbiano rinunciato, forse su informazione di qualcuno, a depredare i depositi di armi (come è accaduto più volte in Svizzera), deriva dal fatto che nei fortini militari le armi sono prive di elementi atti a farle funzionare. Per questo motivo i terroristi preferiscono assaltare i furgoni che trasportano le guardie. I soldati sono armati al tutto punto, ma i loro fucili non hanno il colpo in canna, per motivi di sicurezza, e in più sono bloccati dalla sicura*».

«*In tali condizioni, per i brigatisti* — conclude Scovacricchi — *il gioco è facile. Io che ho combattuto durante l'ultima guerra so che la miglior difesa è l'offesa e che la miglior offesa è la sorpresa. Durante l'ultimo conflitto pochi partigiani riuscivano a mettere in difficoltà un grosso reparto. Il problema dunque è solo di attrezzatura e quindi di soldi. È facile, a questo punto, per chi ha bloccato i finanziamenti alla Difesa trovarsi in prima fila a criticare*».

r. con.

Un gruppo di detenuti voleva fuggire attraverso le fogne

Sventata evasione in massa dal carcere di Alessandria

ALESSANDRIA — Sventata evasione dal carcere di piazza don Soria, ad Alessandria. Forze dell'ordine e direzione del carcere mantengono sull'episodio un rigoroso riserbo, ma — secondo le prime indiscrezioni — pare che polizia e carabinieri, avvertiti dalla direzione del carcere, abbiano evitato che un gruppo di reclusi (si ignora quanti) evadessero attraverso la rete dei cunicoli della fognatura della città, raggiungibili dall'interno della prigione, dove oltre a quelle per i 150 detenuti comuni, c'è anche una sezione speciale che ospita un gruppo di brigatisti pentiti o dissociati (Peci, Bandalo, Donat-Cattini. L'evasione comunque sarebbe stata studiata dai detenuti comuni.

Nei giorni scorsi il ministero di Grazia e Giustizia richiese la pianta della rete fognaria nella zona del carcere di piazza don Soria. Dopo la richiesta, mentre polizia e carabinieri effettuavano numerosi controlli, squadre di vigili del fuoco sono state utilizzate per perlustrare i cunicoli (mentre l'accesso alla zona veniva bloccato) per stabilire eventuali collegamenti con l'interno del reclusorio.

I controlli sono proseguiti per alcuni giorni, nessuna comunicazione ufficiale è stata fatta. Comunque sarebbe stato accertato che una via per la fuga c'era.

Il carcere, nel centro di Alessandria, dal giorni del sanguinoso tentativo di rivolta del maggio '74 viene contestato dagli abitanti della zona, che ne chiedono il trasferimento fuori città.

f. m.

L'inchiesta sul «Dc 9» precipitato a Ustica

ROMA — «Allo stato attuale delle indagini, nessuno è in grado di poter dire con ragionevole certezza se il "Dc 9" Itavia, precipitato nel Tirreno il 27 giugno '80, è stato distrutto da una esplosione interna o esterna». Lo ha affermato Carlo Luzzati, presidente della commissione d'inchiesta, in riferimento ad alcune notizie di stampa secondo cui l'aereo fu colpito da un razzo sparato da un jet.

Secondo Luzzati, anche altri elementi usati per sostenere la tesi dell'esplosione dall'esterno non danno la prova che la dinamica dell'incidente sia avvenuta così. Pezzetti della carlinga e frammenti di cristallo dei finestrini possono trovarsi nei corpi dei passeggeri anche nel caso di una esplosione dall'interno. «*Vi sono precedenti* — ha detto Luzzati — *in cui per esplosioni accertate a bordo si sono avuti gli stessi fenomeni*».

Luzzati ha infine affermato che sono ancora in corso analisi di laboratorio richieste dal magistrato. I risultati di queste analisi, che dovrebbero conoscersi entro settembre, potrebbero rendere inutile il ricupero come ultimo mezzo per accertare la vera causa del disastro.

Fedayn scortati in Siria

(Segue dalla 1ª pagina)

sia» breve: qui adesso, sulla strada per Damasco, il silenzio è spezzato soltanto dal rumore dei motori sbiellati. La tristezza dei palestinesi non è sommersa dagli applausi dell'amica Beirut Ovest.

Gli israeliani hanno messo cinque, sei bandiere con la stella di David lungo il percorso. Ce n'è una a Sofar, appesa ad un balcone, che si allunga con l'asta fino a mezza strada. I *fedayn* vi passano sotto, talvolta senza accorgersene. Quando la vedono agitano le loro numerose bandiere, un po' lugubri, per non consentire ai fotografi di ritrarli mentre sfilano sotto l'emblema del potente esercito nemico, sotto le forche caudine. Secondo gli accordi, gli israeliani dovrebbero essere «invisibili» al momento del passaggio dei *fedayn*. Infatti lo sono, nascosti nelle case di Sofar, con macchine da presa e cannocchiali. Ma le bandiere sono lì. Il cerimoniale previsto dagli accordi non può essere rispettato nei dettagli. L'importante è che non vi siano incidenti gravi, dicono gli ufficiali delle Nazioni Unite e delle forze multinazionali.

Il tenente colonnello Tosetti, comandante del battaglione italiano, ispeziona il convoglio con la *jeep* bianca e una grande bandiera tricolore. Discute con gli «invisibili» israeliani. All'uscita da Beirut Ovest, mentre si contano i palestinesi, gli ufficiali israeliani esigono all'improvviso la lista dei partenti. Tosetti risponde che secondo gli accordi deve essere segnalato soltanto il numero. L'elenco dei nomi non è previsto. Più tardi gli israeliani sostengono che 5 palestinesi, sulla strada di Sofar, sono scesi dai camion e si sono dileguati nella valle con le loro armi individuali. Minacciano di sospendere la prossima evacuazione. Gli italiani rispondono che a loro non risultano fughe. Gli israeliani ci ripensano e dicono che probabilmente i *fedayn* («i terroristi») sono scesi dal loro camion e poi sono risaliti.

Solo puntigli, dispetti, piccoli incidenti, dettagli insignificanti nel corso di un'operazione rischiosa, che si sta svolgendo meglio del previsto. Lo sgombero di Beirut Ovest è avvenuto, sinora, senza grandi intralci. Restano ancora circa 3500 tra siriani e *fedayn* nella città non più assediata. E tra loro c'è Yasser Arafat. Chi l'ha incontrato nelle ultime ore (un diplomatico) lo descrive depresso, assai pessimista sul futuro.

L'americano Habib, alla vigilia di lasciare il suo ruolo di negoziatore, gli ha inviato un messaggio orale per ringraziarlo del comportamento dei palestinesi, dopo il cessate il fuoco, durante l'evacuazione. Habib ha sempre comunicato con Arafat per lo più attraverso intermediari libanesi, in generale arabi. Mai direttamente. Mai con messaggi scritti. Un documento firmato dal rappresentante degli Stati Uniti e indirizzato al presidente dell'Olp equivarrebbe a un riconoscimento, o quasi. Questo Arafat non l'ha avuto. Egli si prepara a lasciare Beirut Ovest senza quel desiderato documento. Se ne va a mani vuote.

Al contrario dei soldati francesi e italiani, che prima di occupare una postazione palestinese rispettano le regole militari (presentano le armi ai *fedayn*, che simultaneamente ricambiano), i marines americani hanno l'ordine di non rivolgere la parola agli uomini dell'Olp. Avendo sostituito i legionari francesi nel porto di Beirut, dal quale non escono per compiere altre missioni, non hanno avuto né hanno rapporti con i palestinesi.

Al loro secondo giorno libanese, i soldati italiani cominciano a scoprire Beirut: i *bunker*, la città sotterranea creata dai combattenti palestinesi per difendersi durante l'assedio, le case distrutte, le famiglie che ritornano lentamente nel quartiere vicino alla chiesa di San Michele, avamposto dei bersaglieri, lungo la Galleria Samaan, passaggio tra la zona Ovest e la zona Est. La loro presenza ha spinto centinaia di abitanti a ritornare agli edifici semidistrutti. E dall'alto dei loro cingolati bianchi i giovani di guardia vedono la vita che riprende. Non avendo feriti e malati da curare, i medici militari curano i civili del quartiere. Durante la prima notte non c'era un lume domestico vicino a San Michele. Al tramonto, ieri sera, se ne contavano una decina.

Bernardo Valli

Per i bersaglieri pesante ironia dei giornali inglesi

LONDRA — L'arrivo del contingente militare italiano nel Libano è stato ampiamente riportato dalla stampa inglese, parte della quale si è lasciata andare a commenti ironici. Il *Times* descrive la «sorpresa» dei presenti: i bersaglieri «*portavano elmetti bianchi adorni di grandi penne di pollastro dipinte di nero, e anche i loro mezzi blindati erano dipinti di un bianco immacolato*».

Il *Daily Telegraph* pubblica in prima pagina e su quattro colonne la fotografia di alcuni bersaglieri schierati nel porto di Beirut precisando anch'esso che sui loro elmetti garrivano «*penne di pollastro*».

Il *Daily Mail* pubblica la notizia sotto il titolo «*Ingresso degli italiani in vero stile da operetta*», e scrive tra l'altro: «*Non importa se metà dei migliori dell'Italia si trovavano ancora al largo, ansiosi di problemi di motori; l'arrivo è stato un trionfo di stile nazionale, con due giganteschi autocarri carichi di rifornimenti essenziali: la pasta*».

SUEZ — Il presidente egiziano Mubarak ha assicurato ieri, tramite il governatore di Suez, i guerriglieri palestinesi che intensificherà i suoi sforzi per aiutare il popolo palestinese a riacquistare «*dignità, sicurezza e una terra*».

Ufficialmente funziona da ieri, ma solo metà delle aziende ha consegnato i listini al Cip

Parte in sordina l'osservatorio prezzi

Tutto dovrebbe essere a punto per i primi di settembre, ma ci sono timori che la manovra contro il carovita fallisca - In agosto l'inflazione ha avuto un'impennata, a Milano i prezzi sono aumentati dell'1,59% (17,08 su base annua) confermando le preoccupanti rilevazioni di Torino, Trieste e Bologna - Sono in arrivo i rincari d'autunno

ROMA — E' partita in sordina l'operazione «osservatorio dei prezzi». Quello di ieri, in sostanza, è stato semplicemente un avvio formale perché all'appello mancano più della metà delle aziende interessate (120-130) che devono ancora consegnare al Cip e all'Unioncamere i propri listini relativi ai prezzi dei 36 prodotti alimentari di largo consumo. A livello ufficiale, le dichiarazioni sono rassicuranti. Per il rispetto della norma, si osserva al ministero dell'Industria, basta che il timbro postale sui plichi inviati dalle aziende sia quello del 27 agosto. Materialmente, quindi, la raccolta dei listini potrà essere completata la settimana entrante. Ai primi di settembre, si sostiene sempre a livello ufficiale, tutto sarà a posto per un regolare funzionamento dell'osservatorio.

Ma, sotto sotto, si covano i timori per la «latitanza» industriale e di conseguenza, per un fallimento sul nascere dell'iniziativa che dovrebbe dare un valido apporto nella lotta contro il carovita. L'inflazione in agosto ha avuto un'impennata, ed i prossimi mesi non promettono niente di buono per la preannunciata raffica di rincari tariffari e fiscali (gasolio, luce, telefono, treni, poste, autobus, aerei). Il tetto del 13 per cento rischia di essere sfondato e un ammonimento in tal senso viene anche dall'ultimo rapporto del fondo monetario sulla crisi economica italiana. Ad accrescere le preoccupazioni c'è il dato di Milano sull'andamento dei prezzi in agosto: più 1,59 per cento che su base annua è pari al 17,08. Si confermano così le rilevazioni di Torino, Trieste e Bologna.

Il governo è in allarme e cerca di rafforzare le difese. In caso di necessità Spadolini è pronto a lanciare un appello televisivo (comunque il problema prezzi non sarà trascurato nella relazione programmatica). Si sta pensando alla compilazione dei listini anche da parte dei commercianti, in modo da poter arrivare ad una sorta di controllo incrociato. Ma il ministro Marcora ribadisce che la lotta al rincari non si può affidare ad atti amministrativi del governo.

L'arma vincente, sostiene Marcora, è invece il successo della manovra economica che prevede un taglio delle spese di 30 mila miliardi. Se l'obiettivo fallirà, ammonisce il ministro, nessun atto del governo potrà «*limitare l'inflazione*». A suo giudizio, poi, non è esportabile in Italia la formula francese messa in atto recentemente dal governo Mauroy: «*Il governo socialcomunista francese* — ha dichiarato Marcora al Gr2 — *ha bloccato prezzi e salari, ma per fare questo ci vuole un accordo con le forze sociali*».

Il ministero dell'Industria si è comunque impegnato a far pubblicare mensilmente sui quotidiani a maggior diffusione con annunci a pagamento, i prezzi dei prodotti a più largo consumo. All'Unioncamere si appoggia l'iniziativa: «*Potrà essere uno strumento efficace contro i rincari ingiustificati e un incentivo alla concorrenza tra i commercianti*».

La crescita dell'inflazione ed il pericolo che venga superato il tetto del 16 per cento stanno intanto determinando crescenti preoccupazioni negli ambienti sindacali. Per il momento viene escluso che le piattaforme sin qui approvate dalle categorie e che accettano il vincolo del tasso di inflazione programmata, vengano riviste adeguandole alla nuova situazione. Ma qualche sindacalista non esclude nuove iniziative per riuscire a mantenere il potere d'acquisto reale delle retribuzioni, messo in pericolo dal costo della vita.

«*Il problema* — dice Sambucini della Uil — *non è di modificare le piattaforme, quanto di riuscire a discuterle. Quella che va modificata è soprattutto la politica economica del governo*». Ancora una volta, tornano al pettine i «nodi» dei rinnovi contrattuali e della scala mobile. Il Fondo monetario ha invitato a rimettere l'Azienda Italia in linea con i Paesi occidentali, a moderare i salari, contenere la spesa pubblica e modificare la scala mobile, sterilizzandola almeno dagli aumenti dei prezzi importanti e dell'Iva. Una ricetta che da tempo sono in molti a formulare, ma che non si potrà applicare fino a quando non si raffredderanno le tensioni sociali.

e. p.

Attenti al latte in polvere

BRUXELLES — Il latte in polvere, servito assieme a caffè e tè nei distributori automatici o sugli aerei, è molto spesso un «*imbiancante artificiale*» che nulla ha che vedere con il latte. Non soltanto: l'etichetta, nella maggioranza dei casi, non indica la vera natura del prodotto.

La commissione Cee, nella risposta fornita dal commissario Karl Heinz Narjes (responsabile per le questioni di mercato interno) a un'interrogazione della parlamentare europea Simone Martin (liberale francese), riconosce che in certi casi «*il problema della libera scelta del consumatori è ancora irrisolto*».

Narjes ricorda che l'immissione in commercio degli «*imbiancanti artificiali*» è soggetta alle disposizioni di una direttiva comunitaria, che all'articolo due «*vieta di indurre l'acquirente in errore, in particolare circa la natura, l'identità, la qualità o la composizione dei prodotti*».

Arrestato alla frontiera deve scontare undici anni

COMO — Giovanni Sardoni, 45 anni, un consulente finanziario di origine torinese ma abitante a Lugano è stato arrestato, l'altro ieri, dalla polizia di frontiera al valico autostradale di Brodega.

Il Sardoni si è presentato in auto al controllo dei passaporti, diretto in Svizzera. L'agente di polizia si è insospettito, ha controllato il suo nominativo appurando che contro di lui era stato spiccato un ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Brescia. Sardoni deve scontare undici anni e quattro mesi di carcere per furto aggravato, truffa

Sul gasdotto una lite in famiglia

(Segue dalla 1ª pagina)

fermare la sua influenza nel mondo, e l'Europa dei Dieci, con le sue nuove ambizioni e assunzioni di responsabilità, è insomma complesso e certo non privo di dati positivi. Su questo quadro, tuttavia, la crisi del gasdotto potrebbe avere un'influenza perniciosa. Al Dipartimento di Stato un alto funzionario mi ha detto: «*Abbiamo tra le mani una patata bollente e vorremmo tutti raffreddarla, giacché nessuno vuole che la lite in famiglia divampi e si allarghi*». Ma non ci sembra che per ora sia stato fatto abbastanza da parte americana per raffreddare la «*hot potato*».

Dopo intense consultazioni tra il Dipartimento di Stato e la Casa Bianca è stato soltanto deciso di limitare la rappresaglia americana per l'invio delle turbine in Urss ad un boicottaggio commerciale e tecnologico contro le singole imprese, senza promuovere azioni penali e senza agire contro i governi europei. Si cerca anche di minimizzare il significato del contrasto, per impedire che esso si politicizzi ed estenda ad altri campi. Più ancora di queste sanzioni, subito adottate contro le due ditte francesi che hanno per prime spedito le turbine in Russia, preoccupa però il significato che a questo passo viene dato dai vertici americani.

Il vicepresidente Bush ha spiegato questa brutta crisi dicendo: «*Abbiamo sentito tante proteste dai nostri alleati europei e me ne dispiace. Ma l'America è il leader del mondo libero e con questa amministrazione incomincia di nuovo ad agire come tale*». È vero che si tratta di retorica ad uso interno (Bush parlava ad una convenzione dell'*American Legion*), ma cosa traduce un'assoluta incomprensione di come il mondo oggi è di come si dovrebbe esercitare questa *leadership*: l'unilateralismo e i toni imperiosi sono inaccettabili per l'Europa e mettono in crisi non l'Unione Sovietica, ma l'Alleanza Atlantica.

L'Alleanza deve discutere, urgentemente, due grandi temi: il primo è la politica commerciale verso l'Urss; il secondo, dopo la «*minitrapedia di Versailles*» (come la definisce Sonnenfeldt), è una profonda revisione dei meccanismi e delle procedure di consultazione e di cooperazione tra gli alleati, in modo da trasformare la politica estera dell'Alleanza in un vero e proprio «esercizio collettivo» tra eguali. Soltanto così l'Alleanza stessa potrà superare questa fase, certo difficile, della sua ormai lunga storia.

Arrigo Levi

In Inghilterra tensione e imbarazzo

LONDRA — Dopo la decisione di Reagan di inserire nella «lista nera» le aziende francesi che si sono opposte alle sue sanzioni contro l'Urss per il gasdotto siberiano, una viva tensione si è creata negli ambienti interessati britannici (ed anche in quelli politici).

La «John Brown Engineering» ha già costruito 6 delle turbine ordinate dall'Urss (il contratto è di quasi 200 milioni di dollari).

Il «*Financial Times*» ha criticato duramente la politica estera di Reagan, scrivendo che «il tentativo di Reagan di vietare all'Europa Occidentale il progettato gasdotto sovietico, o almeno ritardarlo sostanzialmente, è stato fin dall'inizio un'iniziativa sbagliata, da ogni punto di vista».

le opinioni del sabato

La Cina è lontana

di FRANE BARBIERI

L'unica volta che mi venne di credere nell'esistenza della magia fu a Pechino. In un teatro popolare avevo visto un giocoliere riempire il palcoscenico di un mucchio di gente: uomini, donne e giovani, con armi, fiori e bandiere, estraendoli tutti da un vaso di porcellana. Poi, in un baleno, fece risucchiare nel recipiente tutto l'incanto rivoluzionario. E sulla scena deserta rimase solo l'enigmatico vaso.

A volte mi sembra che così succeda anche con la politica cinese. Di volta in volta inonda la scena mondiale per poi ritirarsi di colpo, restando appunto un impenetrabile vaso. Nell'ultimo decennio il mondo si è visto una arricchito e una depauperato della sua nazione più popolosa. Il dubbio se la Cina appartenga o no a questo pianeta non sembra infatti ancora risolto. Un po' più di tre anni fa Deng Xiaoping fu proclamato «uomo dell'anno» dalla stampa mondiale. Riportando la Cina sulla terra sembrava che stesse per sconvolgere tutto l'assetto internazionale. Il suo viaggio negli Usa e quello di Hua Guofeng in Europa facevano supporre che il tavolo dei grandi dovesse nemmeno essere allestito a tre sedie. L'equilibrio planetario da bipolare si prospettava triangolare. Nel mondo comunista poi il peso delle nuove opzioni cinesi sembrava capovolgere decisamente i rapporti a favore delle correnti revisionistiche, eurocomuniste, titoiste e krusceviane. Oggi il miraggio sembra tutto rientrato nel vaso sotto la bacchetta del mago Deng.

La Cina risulta di nuovo lontana: Washington pena, ma non troppo, a non perderla, Mosca non pena più tanto a riconquistarla, mentre lo schieramento terzaforzista non ha risentito di quel grande impulso che si sperava. Eppure il vaso cinese sembra più trasparente nascondendo meno enigmi che mai. Fra quattro giorni si aprirà il Primo Congresso pubblico del partito comunista. I cinesi e il mondo saranno tenuti per la prima volta al corrente del suo svolgimento e non verranno a conoscere soltanto le decisioni vari giorni dopo la conclusione del congresso clandestino. Si sa anche con anticipo che proprio questa sarà l'affermazione definitiva della linea Deng, e si scopre poi che egli ha tardato a sfondare per via delle resistenze «sinistrorse» di Hua.

Così ci sono voluti cinque anni interi per formulare la risposta al quesito se Mao fu l'illuminatore o il disastro della rivoluzione. La risposta definitiva è la seguente: *«E' vero che Mao ha commesso gravi errori durante la Rivoluzione culturale, ma valutando nell'insieme il suo operato constatiamo che i suoi meriti superano di molto i suoi errori»*. Per vincere, Deng ha dovuto quindi anche cedere. Ha fatto rientrare gli entusiasmi perché ha scoperto che il Paese, il sistema e il partito sono molto più duri a cambiare.

Il giornale di Shanghai *Quotidiano della liberazione* descrive la parabola come una corsa fra la lepre e la tartaruga. Perché vince la tartaruga? Perché la lepre, correndo velocemente, non vede la meta e andando a zig zag perde il traguardo. La tartaruga invece, procedendo lentamente, tiene sempre d'occhio l'obiettivo e arriva prima. Gli uomini di Deng da lepri diventano così tartarughe in un mondo che *«probabilmente meno saggio, continua a inseguire le lepri»*.

Disarmati alla naja

di ORESTE DEL BUONO

Ragazzi di leva italiani sono stati presi d'assalto da una banda di terroristi o camorristi, magari di camorristi e terroristi, a Salerno. Ragazzi di leva italiani affrontano a Beirut un compito pericoloso come quello di vigilare sulla fragile e chissà sino a che punto sentita aspirazione alla pace del Libano. In un caso e nell'altro, accanto ai ragazzi di leva italiani d'oggi abbiamo ritrovato una vecchia compagna dei ragazzi di leva italiani di ieri: la superiore imprevidenza.

Nell'agguato di Salerno, stretti, pigiati, compressi in un pulmino, nell'impossibilità di muoversi, con il fucile senza colpo in canna e con la sicura, ai nostri soldati non è stato permesso di abbozzare una difesa. Nel viaggio verso Beirut l'avaria di un mezzo di trasporto ha ritardato l'arrivo e messo nei pasticci la spedizione. Imprevidenza, impreparazione, disorganizzazione. Non è cosa nuova per l'Italia.

Anzi, è la conferma che nulla tende a cambiare, nonostante i più volte proclamati propositi altisonanti.

E' ammissibile che i ragazzi di leva italiani siano sempre mandati allo sbaraglio per motivi ingiusti o sacrosanti, per la monarchia o la Repubblica, per la dittatura o la democrazia, per la guerra o la pace? Lo chiediamo con sconforto; uno sconforto, una stizza, una consapevolezza d'impotenza che le parole, le tante parole, le troppe parole che di sicuro verranno sprecate non riusciranno a mediare.

Di parole dalle nostre parti abbiamo un'abbondanza disastrosa. In questi giorni radio e televisione ripetono un singolare annuncio pressappoco del seguente tenore: la trasmissione di tribuna politica a cura di Jader Jacobelli non andrà in onda come programmato, causa la soluzione della crisi, ma verrà rimpiazzata da una trasmissione a data da fissare, appunto, sulla soluzione della crisi. Speriamo che durante la trasmissione alternativa ci venga elargita la spiegazione del vero perché la crisi governativa si è aperta e si è chiusa con la formazione di un gabinetto in fotocopia del precedente. Speriamo, ma non confidiamo. E' più che probabile che ci saranno somministrate solo parole su parole. A parole non temiamo alcun avversario; siamo imbattibili.

A Salerno, una pattuglia della volante si è letteralmente immolata per difendere i nostri soldati, proprio così: per difendere i nostri soldati che dovrebbero difendere noi, ma non sono posti nelle condizioni neppure di difendere se stessi. In Libano i francesi hanno mandato gli esperti della Legione straniera, gli americani i duri *marines*. La maggior parte dei nostri bersaglieri sono alla loro prima esperienza. Tutti volontari, d'accordo, ma non è una buona ragione per fargli scontare il desiderio di evadere dalla naja, la curiosità dell'oltremare, la promessa di qualche soldo in più. Non abbiamo la minima idea di scherzare, ma se con loro ci fosse anche Bearzot, finalmente un capo che ha dimostrato di aver cura dei suoi uomini, staremmo più tranquilli.

Fedayn e bolscevichi

di MASSIMO L. SALVADORI

Chi osservi la diaspora palestinese che va compiendosi in questi giorni da Beirut verso i Paesi mediorientali che danno loro rifugio è colpito, a parte tutti gli altri aspetti della tragica vicenda, dal grande successo delle armi e della politica del governo Begin: che appare tanto maggiore nel momento in cui all'esodo dei *fedayn* si aggiunge l'elezione alla presidenza della Repubblica libanese del falangista Gemayel.

Ma quanti più giorni passano dopo che è scattata la tregua, si intravedono gli elementi per una diversa chiave di lettura della situazione che va maturando; e ci si chiede se questa medaglia non abbia anch'essa il suo rovescio. E' come se, leggendo un foglio scritto con forte inchiostro, fra le righe non ne comparissero altre tali da formare un testo diverso, persino alternativo.

Già emerge, infatti, che la grande vittoria militare di Begin ha un tallone d'Achille destinato, sul piano dei puri rapporti di forza, a giocare nel tempo a favore dei palestinesi. Si sa che le vere vittorie di forza sono quelle che anche a livello della sola immagine lasciano i vinti disfatti, senza speranza. I tedeschi di Von Paulus dopo Stalingrado, quelli erano dei veri vinti. I *fedayn* lasciano Beirut — è inutile non vedere la cosa — quasi come eroi: si presentano loro le armi; la simpatia di cui sono circondati è destinata a crescere nel mondo. Su questo piano Begin ha subito una bruciante e grave sconfitta.

Ma non è ancora questo il punto principale. Sempre seguendo la chiave della doppia lettura, a prima vista sembra che la dispersione dei guerriglieri palestinesi in vari Paesi costituisca il pieno coronamento della vittoria di Begin. Si rifletta anche a questo proposito sul rovescio della medaglia. I palestinesi che si insedieranno nei vari Paesi mediorientali non si integreranno certo in quei Paesi. Non sono contadini, operai, artigiani o intellettuali che emigrano nelle Americhe cercando la fortuna. Sono una élite ben selezionata e determinata di agitatori professionali, che non hanno altro mestiere e vocazione che non sia la loro rivoluzione nazionale. Essi sono, per così dire, dei nuovi «bolscevichi» della loro causa; i quali cercheranno in ogni modo di diffondere i semi per una loro ripresa politica, nonostante ogni proposito di alcuni, almeno, dei Paesi ospitanti di controllarli e persino «ghettizzarli».

E non si illuda Begin: in questa loro opera saranno accompagnati agli occhi di molti anche dall'aureola del martirio. Se prima era Israele ad esserne avvolta, ora lo saranno i palestinesi, a cui non mancherà certo l'appoggio concreto di forze e Paesi interessati alla destabilizzazione del Medio Oriente. Se si vuole evitare che la piaga mediorientale incancrenisca con nuove ferite, occorre che Israele abbia ora il coraggio più grande di tutti, quello che occupa forse il gradino più alto nella scala della virtù: il coraggio cristiano dello spirito di pacificazione dopo la vittoria delle armi (ma ne è capace un Begin?). E' necessario che palestinesi e Israele si riconoscano reciprocamente: e che i grandi Paesi del mondo operino per dare una patria anche ai *fedayn*. Altrimenti: che cosa? Si può pensare che dei *fedayn* più che mai sradicati rinuncino a tutte le armi possibili?

PARLA DENIS DE ROUGEMONT, L'AUTORE DI «L'AMORE E L'OCCIDENTE»

«Freud non ha ucciso i tabù»

«Con lui, il complesso di Edipo non è cambiato», dice il celebre scrittore svizzero, dopo anni di silenzio - Teorico del personalismo, crede nell'«individuo responsabile in una comunità» - «Sogno un'Europa delle regioni: in questa federazione vedo l'unica nostra garanzia di pace» - Fa un bilancio delle sue idee e delle sue battaglie

Denis de Rougemont rompe il silenzio. Lo scrittore svizzero, celebre autore di *L'amore e l'Occidente*, taceva da tempo. Ora, a 76 anni, mentre l'editore Gallimard ripubblica il suo libro *La parte del diavolo*, ha concesso questa intervista.

Quale principio riassume i vari aspetti della sua personalità?

«Un'idea dell'uomo che si è formata durante la mia giovinezza, fra i 20 e i 25 anni, cioè l'uomo considerato come persona. Per me questo significava un individuo più una vocazione. Una definizione molto vicina a quelle adottate dai gruppi di giovani intellettuali oggi chiamati "i non conformisti degli Anni Trenta", e che conobbi al mio arrivo a Parigi, nel '31. Avrebbero poi pubblicato le riviste Esprit e L'Ordre Nouveau, alle quali collaborai sin dal primo numero. Contemporaneamente, avevo fondato una piccola rivista protestante di "teologia dialettica" e di "filosofia esistenziale", Hic et Nunc, che nel '32 portò in Francia le opere di Kierkegaard e di Karl Barth, ma anche di Heidegger e di Jaspers.

«Nel '34 Politique de la personne e nel '36 Penser avec les mains hanno elaborato le conseguenze politiche e culturali del personalismo. L'amore e l'Occidente, pubblicato nel '39, è nato dal drammatico incontro dell'impegno con la passione. Se due persone s'impegnano per la vita è il matrimonio, mentre l'amore-passione trova nella morte la sua realizzazione suprema, come dimostra il romanzo di Tristano, o meglio il mito di Tristano.

«Scrivendo quel libro ho scoperto che i concetti di persona e di amore-passione esistevano soltanto in Europa, e questo è forse il punto di partenza di quel lungo interrogarmi sull'identità europea che compare in molte mie opere e che dopo la guerra mi ha spinto a fondare a Ginevra il Centro europeo della cultura, del quale sono presidente, e poi l'Istituto universitario di studi europei, dove ancora faccio lezione.

«Lo studio approfondito della cultura europea e delle sue fonti mi ha portato a conclusioni di ordine politico. Per difendere l'Europa, quella vera, quella della cultura greco-latina, giudaico-cristiana, e innanzitutto celtica e germanica, con apporti arabi e slavi; per difenderla dall'anti-Europa degli Stati-nazione c'era una sola soluzione: il federalismo, l'unione nella diversità e, perché no?, l'unione per le diversità da salvaguardare. Questo si ricongiunge esattamente alle nostre dottrine personaliste degli Anni Trenta».

Lei non è forse federalista perché svizzero?

«Quando arrivai a Parigi, a 25 anni, non pensavo affatto alla Svizzera, pensavo soltanto alla letteratura. Ma quando nel '39 venni richiamato come ufficiale scoprii che il mio Paese era l'approssimazione migliore, o meno peggiore, forse addirittura l'unica possibile delle nostre teorie personaliste e federaliste. E nei primi mesi di guerra scrissi Mission ou démission de la Suisse».

Per una parte della guerra lei è stato a New York. Perché?

«Per colpa di un articolo scritto di getto il 18 giugno 1940 sull'ingresso di Hitler a Parigi che venne giudicato "un insulto a un capo di Stato straniero", e che metteva quindi in pericolo la sicurezza della Svizzera. Era l'accusa più grave che uno potesse ricevere in tempo di guerra. Me la cavai con 15 giorni di carcere militare, ma dopo dovetti firmare i miei articoli solo con tre asterischi.

«Quell'articolo uscì il 17 giugno 1940, e oserei dire di avere anticipato di un giorno il generale De Gaulle affermando che "il sorprendente confronto di quell'uomo con quella città era forse necessario per far capire al mondo intero che ci sono vittorie impossibili. Non si conquistano con i carri armati le doti spirituali né le ragioni di vita che mancano". In quel momento stesso ero stato uno degli iniziatori di un movimento di resistenza a qualsiasi costo, civile e militare insieme, la lega del Gottardo. Diventavo imbarazzante, e così mi mandarono negli Stati Uniti per far conoscere la Svizzera e suonare l'oratorio Nicolas de Flue, del quale avevo scritto il testo per Honegger».

Come spiega la sua reputazione di uomo d'estrema destra?

(Si irrita). *«E questa da dove viene? Bisogna non aver letto niente di mio, salvo qualche citazione in un libello di Bernard-Henri Lévy che crede di potermi presentare come un filonazista (lui pensa che Hitler fosse un uomo di destra) armato di testi falsificati, mentre sono stato uno dei primi a denunciare il nazionalsocialismo in tutti i miei libri precedenti la guerra, e soprattutto nel Journal d'Allemagne, che Lévy si guarda bene dal citare. Io ho citato, sia in tribunale, in critico che aveva montato senza ritegno le mistificazioni di Lévy. Non posso tollerare che i giovani d'oggi vengano ingannati fino a questo punto su di me attraverso "calunniatori ignoranti", come li ha definiti un mio testimone».*

Quali sono stati i rapporti fra personalismo ed esistenzialismo?

«L'esistenzialismo sartriano ha preso molto da noi, ma non ha restituito nulla. Il concetto d'impegno, per esempio, viene dal personalismo, anche se nell'esistenzialismo la parola ha finito per significare intruppamento, il contrario cioè di quello che voleva dire per noi. Secondo i suoi commentatori, il successo di Sartre sul grande pubblico sarebbe dovuto a formule quali "impegno dello scrittore" e "uomo insieme libero e responsabile". Sartre sapeva benissimo dove aveva preso quelle espressioni, e me lo disse chiaramente a New York; ma non l'ha mai ripetuto a Parigi, a quanto sembra».

Che resta oggi del personalismo e dei personalisti?

«Hanno dato alla Resistenza l'ideologia dell'unione dei popoli europei, in Germania come in Francia, in Italia come in Olanda e in Belgio. Hanno influenzato più o meno profondamente molti capi di Stato e leader politici del 1948, anno del primo congresso dell'Europa all'Aia, sino ai nostri giorni. E sono stati loro a suscitare un po' dovunque la rinascita dell'idea regionalista e dell'idea di servizio civile. Avevamo in comune questa definizione dell'uomo realmente umano: una persona responsabile in una comunità, e non un individuo collettivizzato suo malgrado. Su questa base ho elaborato la mia dottrina personale: persona uguale individuo più vocazione.

«Il futuro del personalismo? Oserei dire che si confonde ormai con il futuro della federazione europea, e questo probabilmente vuol dire che si confonde con il futuro della pace.

«Il maggio '68 mi è parso il risorgere dei nostri problemi e delle nostre rivolte degli Anni Trenta. Ma senza un domani. D'altra parte, uno slogan come "Small is beautiful" rende bene lo spirito che ci animava quando dicevamo che la persona può realizzarsi soltanto nell'azione, ma che l'azione è efficace soltanto a livello di piccola comunità, nella quale la voce del cittadino può farsi sentire; cioè a livello di regione. E che le regioni, per garantirsi l'autonomia, devono unirsi in federazioni nazionali, poi continentali».

Vede qualche rapporto fra protestantesimo e regionalismo?

«Ovviamente. Tutti sanno che la Chiesa dei Papi ha ripreso le strutture centralizzate dell'Impero romano. Per i protestanti l'unità di base è la parrocchia. La Chiesa è in concreto una federazione di parrocchie, il calvinismo è sempre stato regionalista. Non dimentichi che i calvinisti, che verso la fine del XVI secolo controllavano la metà meridionale della Francia sotto la guida dei principi di sangue e di marescialli protestanti, sono andati molto vicini a una repubblica federale del Midi. La parola ugonotto è probabilmente solo una deformazione del termine tedesco Eidgenossen, che significa "compagno di giuramento", e che indicava all'epoca gli svizzeri confederati.

«Dai Giacobini a da Napoleone in poi la parola d'ordine è sempre stata "centralizzare". I nostri Stati-nazione ingabbiati nelle frontiere hanno ormai soltanto lo scontro come modo di contatto. Ma le regioni si articolano in maniera completamente diversa. Si raggruppano, si ritrovano, vivono in simbiosi come cellule di un tessuto organico. In loro vedo l'unica nostra garanzia di pace, prima negli Stati poi nell'Europa, infine su scala mondiale».

Denis de Rougemont

Per molti, lei è prima di tutto e malgrado tutto il resto soltanto l'autore de «L'amore e l'Occidente». Pensa che questo libro abbia oggi un impatto diverso da quello che ebbe al momento della pubblicazione, nel '39?

«A giudicare dal numero di riedizioni, di traduzioni e di nuove prefazioni negli ultimi tre anni, cioè più di 43 anni dopo, mi pare che i giovani d'oggi abbiano le stesse reazioni di quelli che lo lessero durante l'ultima guerra: prendono coscienza di che cosa siano passione e matrimonio, e della loro antinomia. E la lettura può aiutarli a precisare concetti che restavano per loro confusi».

Ritiene che i tabù identificati in «Mythes de l'Amour» siano ancora validi nel 1982?

«I tabù non sono mode. L'incesto è stato condannato da tutte le civiltà. Che lo sappia, il complesso d'Edipo non è cambiato dopo Freud. Forse è soltanto una moda, o comunque un fenomeno culturale suscettibile in quanto tale di cambiare prima o poi, è l'attuale permissività, che per molti aspetti è un ritorno ai costumi precedenti l'era vittoriana, borghese».

Quali scrittori secondo lei hanno espresso meglio le coscienze e l'inconscio della nostra epoca?

«Per l'inconscio, per definizione è impossibile rispondere, almeno così sui due piedi. Oggi, senza troppe riflessioni, proporrei Kafka, nella sua qualità di annunciatore dei regimi totalitari sin dagli Anni Venti. Per le coscienze, giustamente al plurale, come sottolinea lei, citerei Spengler, Toynbee, Paul Valéry, Lewis Mumford, e oserei suggerire i miei libri. Avevo 22 anni e già scrivevo contro Ford, e pochi anni dopo contro Hitler: auto e nazionalsocialismo sono quelle che ho definito le due "cose da pazzi" del XX secolo, e le più micidiali. Come militante di una federazione dell'Europa delle regioni, quelle regioni oggi tanto d'attualità, sono assolutamente certo di non avere sprecato il mio tempo in quanto scrittore, cioè fautore delle prese di coscienza».

E' pessimista o ottimista?

«Se le rispondo che "l'avvenire è nelle nostre mani" mi considera ottimista o pessimista?».

In conclusione, come giudica questo secolo?

«Indubbiamente, fra tutti i secoli della nostra civiltà è quello nel quale l'uomo si è sentito più impotente non solo di fronte al destino, ma anche allo Stato, alle "leggi" dell'economia, agli "imperativi" della tecnologia e alla "fatalità" della guerra, cioè, nell'era nucleare, alla minaccia di una catastrofe totale.

«Eppure, questo è il secolo nel quale l'uomo ha acquisito i mezzi di libertà più favolosi. Perché quelle leggi, quelle strutture e quei presunti imperativi mortali li abbiamo creati noi uomini. Ne siamo gli unici responsabili, quindi gli unici liberi di cambiarli. Sta soltanto a noi. Ma non vogliamo crederci, abbiamo una fifa terribile di essere liberi, perché essere liberi vuol anche dire assumersi delle responsabilità.

«Dall'epoca di Penser avec les mains, prima opera dedicata all'impegno del pensiero e del pensatore, vado ripetendo che il futuro è nelle mani di ciascuno di noi, subito. La realtà è che i miei contemporanei hanno più paura che voglia di essere liberi. Ma anche se mi dimostreranno che i miei sforzi sono inutili, che non cambieranno di una virgola i destini di questo secolo, continuerò nella mia opera (ho ancora 12 volumi in lavorazione) perché certo contribuisce al mio appagamento e forse alla mia salvezza. E Dio voglia che non serva soltanto alla mia».

A cura di
Jacqueline Demornex

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia di «La Stampa»

Ava, regina di Quinn

Roma. Per la prima volta nella loro carriera Ava Gardner, 60 anni, e Anthony Quinn, di 67, girano un film insieme. E' «Regina», di Prato, storia d'una moglie bisbetica e possessiva

LA SCOPERTA DI UNO SCIENZIATO AMERICANO

Come rubare all'oceano un carburante sintetico

MONTREAL — *«Mescolate anidride solforosa con acqua di mare, versate la biomassa così ottenuta in vasche di fermentazione, e avrete carburante sintetico»*: lo ha spiegato un ricercatore della «Woods Hole oceanographic institution» del Massachusetts, in occasione dell'Assemblea oceanografica comune (Aoc) di corso per tutta questa settimana a Halifax, nella Nuova Scozia.

Lo scienziato, Holger W. Jannasch, è convinto che questa ricetta sia interessante per almeno due «saporiche ne derivano: uno è ecologico, perché la compressione dell'anidride solforosa (deriva dalla combustione del carbone, e fra l'altro è prodotta dall'industria siderurgica) in appositi contenitori può risolvere il problema delle piogge acide; l'altro è economico, poiché consente di produrre un carburante che per il momento è dato solo dalla fermentazione dei cereali o del siero di latte: il *gasohol*.

Jannasch è certo che, una volta messa a punto la tecnologia per la valorizzazione di tale formula, entro sei mesi potrà cominciare la produzione del *gasohol*, e dei carburanti che ne derivano. *«Se fossi un ingegnere, dice Jannasch, mi ci butterei subito sopra»*.

In effetti si tratta di una ricetta un po' esotica, poiché è stata scoperta alle Isole Galapagos, nell'Oceano Pacifico, in occasione di tre spedizioni di biologi. Nel corso degli ultimi cinque anni, gli oceanografi hanno constatato che la miscela tra anidride solforosa e acqua di mare genera batteri in grande quantità.

Mentre gli oceanografi esploravano le profondità sottomarine, hanno trovato un nuovo «ecosistema» in fondo all'Oceano, in prossimità di fonti di acque calde di origine vulcanica. In quell'ambiente prosperano vongole, tartufi marini, cappe verruscose, e altri simili molluschi. Sono grandi quanto un panino, eppure non si vede in tutta la zona alcuna forma di vita vegetale di cui possano alimentarsi. Gli scienziati sono dovuti giungere alla conclusione che quegli animali si cibano di batteri chemiosintetici.

Nei laboratori di Woods Hole, negli Stati Uniti, gli oceanografi alimentano comunissime cozze con batteri prodotti in condizioni artificiali, analoghe a quelle delle fonti solforose site a 2600 metri di profondità. Per questo, basta mescolare pirite e acido.

«Sappiamo già che l'anidride solforosa è una fonte di energia per i batteri, ma non avremmo mai potuto immaginare che tali batteri potessero essere capaci di nutrire tutto un ecosistema», ha concluso Jannasch.

Morto De Rosen affrescò Castel Gandolfo

WASHINGTON — *E' morto a 91 anni il pittore Jan Henryk De Rosen. Eseguì, tra l'altro, gli affreschi della cappella di Papa Pio XI a Castel Gandolfo, dalla quale giovedì sera Papa Wojtyla ha pronunciato l'omelia trasmessa nei Paesi dell'Est.*

Figlio di Jan De Rosen, pittore alla corte degli zar Alessandro III e Nicola II di Russia, era nato in Polonia e aveva studiato a Parigi e a Lovanio. Dopo gli studi universitari, aveva servito negli eserciti francese, britannico e in quello polacco nel '15-'18.

Jan Henryk De Rosen aveva cominciato a dipingere a 33 anni. Tra le sue prime opere, gli affreschi della cattedrale armena di Lvow in Polonia e quelli di Castel Gandolfo.

PALMA D'ORO
PER LA «LETTERATURA UMORISTICA»
35° SALONE INTERNAZIONALE
DELL'UMORISMO DI BORDIGHERA

FELICE ANDREASI
D'AMORE (diverso) SI MUORE

Lo spiritoso, graffiante massacro della vita e dei miti borghesi.

«La Scala»
RIZZOLI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
FONDAZIONE DI RICERCHE E STUDI INTERNAZIONALI

La Fondazione di Ricerche e Studi Internazionali, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, organizza a Firenze un corso di preparazione per l'ammissione alla carriera diplomatica.

Il Corso si svolgerà dal 4 ottobre 1982 al 28 giugno 1983 e comprenderà le materie obbligatorie per le prove scritte del concorso: Economia politica e Politica economica, Diritto internazionale, Storia moderna e contemporanea. Verrà inoltre impartito l'insegnamento di lingua inglese e francese. Il corso è gratuito. La frequenza è obbligatoria. Al termine verrà rilasciato un attestato valutativo.

Possono presentare domanda, in carta semplice, entro l'11 settembre 1982, i laureati in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze politiche, Scienze economiche e bancarie, Scienze politiche per l'Oriente, Scienze politiche per l'Europa orientale, Scienze statistiche demografiche ed attuariali, che abbiano i requisiti richiesti per l'ammissione al concorso per la carriera diplomatica. La domanda deve essere inviata alla sede della Fondazione, Via Laura 60, 50121 Firenze, tel. 055 263.397, corredata da un attestato della Facoltà di provenienza con l'indicazione dei voti ottenuti negli esami di profitto e nell'esame di laurea e da una copia della tesi.

L'ammissione avverrà sulla base dei titoli presentati e di un colloquio.

FONDAZIONE RICERCHE E STUDI INTERNAZIONALI
(Prof. Alberto Predieri)
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI ISTIT. DIPLOMATICO
(Min. Vittorio A. Farinelli)

LO STRATEGA DELL'INVASIONE E' IN AMERICA, A BEIRUT CONTINUA LO SGOMBERO

Sharon a Washington dipinge «nuova era di pace» in M. O.

Ha incontrato il segretario di Stato e il collega americano - Sì all'autonomia in Cisgiordania e a Gaza, no a uno Stato palestinese - Discorso alla lobby ebraica

WASHINGTON — Israele è disposto a concedere l'autonomia ai palestinesi della Cisgiordania occupata e di Gaza, ma rifiuta categoricamente la costituzione di uno Stato palestinese in Medio Oriente. Lo ha dichiarato ieri il ministro della Difesa israeliano, Sharon, ai giornalisti dopo un colloquio con il segretario di Stato americano, Shultz, e con il ministro della Difesa, Weinberger.

«Speriamo di vivere in convivenza pacifica con i palestinesi» ha detto il ministro, aggiungendo che in seguito alla «sconfitta politico-militare» inflitta all'Olp Israele è adesso in grado di avviare trattative per l'autonomia. La sconfitta palestinese, secondo Sharon, apre la possibilità di stabilire «una nuova era di pace, un triangolo di pace fra Egitto, Libano e Israele». Nulla è trapelato sul contenuto dei colloqui di Sharon con Shultz e Weinberger. L'incontro è stato definito «cordiale».

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Il ministro della Difesa israeliano Sharon ha parlato giovedì per oltre un'ora, e con trasporto, alla conferenza dei presidenti delle principali organizzazioni ebraiche americane, illustrando la «nuova era» che si apre in Medio Oriente dopo la vittoria israeliana e la cacciata dell'Olp. Proprio con questa azione, ha detto, Israele ha dimostrato ancora una volta di essere l'unico Paese che rifiuta di trattare con i terroristi, e ha sottolineato che la sconfitta dell'organizzazione palestinese è essenzialmente di ordine «politico».

Il ministro ha affermato che nel '76, quando i siriani occuparono buona parte del Libano, permettendo all'Olp di organizzarsi, nessuno — e soprattutto non la stampa — protestò, come nessuno protestò quando oltre un migliaio di cristiani libanesi vennero uccisi nella guerra civile che seguì. *«Nessuno a quell'epoca aiutò il Libano. Furono piloti di elicotteri israeliani a sgomberare i feriti, e non negli ospedali inglesi, francesi e americani, ma in ospedali israeliani. L'abbiamo fatto perché capiamo meglio di chiunque altro che cosa voglia dire essere una minoranza perseguitata»*.

Dopo il 1965, ha continuato, l'Olp ha provocato la morte di 1300 civili israeliani e il ferimento di 6400: *«Tutte le organizzazioni terroristiche del mondo hanno avuto contatti con l'Olp in Libano: giapponesi, italiane, nordirlandesi, tedesche, centro e sudamericane, sudafricane. Duemila terroristi dei quattro punti cardinali sono passati nei campi d'addestramento palestinesi in Libano, e un migliaio ci restano»*.

Non c'è alcuna «collusione», ha assicurato Sharon, fra il governo di Begin e quello di Reagan; anzi, egli stesso ha cercato per mesi di far capire ai responsabili Usa che la situazione in Libano diventava molto pericolosa, «ma ogni volta mi è stata consigliata la "calma". Dovevamo reagire *soltanto in caso di chiara provocazione»*. E scandendo le parole ha esclamato: *«Ma ogni volta che un ebreo viene ucciso dall'Olp c'è violazione del cessate il fuoco»*.

Secondo Sharon, Israele avrebbe potuto ottenere l'espulsione dell'Olp molto prima se non avesse voluto *«risparmiare i civili e la vita dei nostri soldati... fino al primo agosto, l'organizzazione palestinese non aveva nessuna intenzione di andarsene... Il 6, per la prima volta, abbiamo saputo che il via decisa. Ma soltanto dopo il bombardamento della notte fra l'11 e il 12 Habib ha ottenuto il consenso dell'Olp»*.

Il ministro ha continuato: *«Restano molti problemi da risolvere, ma una nuova era si apre in Medio Oriente, con la prossima conclusione di un trattato di pace con il Libano e la nascita di un asse di pace e amicizia Gerusalemme-Il Cairo-Beirut»*. Le possibilità di coesistere pacificamente con i palestinesi aumenteranno, ha aggiunto, negando che l'Olp abbia mai rappresentato *«tutti i palestinesi»*. Era impossibile avviare veri negoziati con gli arabi palestinesi finché questi erano sotto la minaccia dell'Olp: *«Noi non cerchiamo collaborazionisti, con i quali non si combina mai nulla di buono. Cerchiamo uomini pronti a levarsi senza paura per negoziare un accordo di pace con Israele»*.

Il giorno prima, ha concluso, aveva incontrato alcuni *leaders* palestinesi di Giudea e Samaria: *«Ho già sentito un clima diverso, come se il dialogo fosse già procedura normale»*.

Nicole Beraheim

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Usa polemici «La Giordania non è Stato palestinese»

WASHINGTON — Il dipartimento di Stato ha respinto le dichiarazioni dei leader israeliani secondo le quali la Giordania dovrebbe essere considerata lo Stato palestinese e la loro madrepatria.

Il portavoce del dipartimento John Hughes ha affermato che gli Stati Uniti sono impegnati per l'«integrità territoriale e la sovranità della Giordania». Questa presa di posizione, è stato spiegato, va intesa come un rifiuto del punto di vista d'Israele, espresso sia da Sharon che dal ministro degli esteri Shamir. In un articolo giovedì sulla Washington Post, Shamir contestava le idee di Shultz e di altri funzionari sull'importanza di risolvere la questione palestinese, per senza nominare il segretario di Stato.

In una conferenza stampa una settimana fa, Shultz disse che auspicare «i legittimi diritti del popolo palestinese significa affrontare una questione di grande importanza, un problema che è al centro del fermento nel Medio Oriente». Ma Shamir aveva risposto: «Affermare che il problema palestinese è la causa primaria del conflitto arabo israeliano è nella migliore delle ipotesi ignorare i fatti della storia».

Sarkis augura successo ad Arafat

BEIRUT — Il presidente libanese uscente Sarkis ha inviato un messaggio ad Arafat, augurandogli *«il successo della causa palestinese»* e rendendo omaggio al *«coraggio dimostrato sul piano politico e su quello militare, che ha permesso di salvaguardare la causa palestinese sul piano arabo e su quello internazionale»*.

Il leader Olp ha consegnato, mediatore il capo dei servizi d'informazione dell'esercito libanese, colonnello Abdo, una lettera di ringraziamento.

Beirut. Un'autocolonna con cambattenti palestinesi che sgomberano la città sfila davanti a una bandiera israeliana (Telefoto)

Disposti dal ministro degli Esteri, Emilio Colombo

Al Libano per ponte aereo 11 miliardi di aiuti italiani

ROMA — Nel quadro del più ampio sforzo che il governo italiano sta attuando per facilitare il ripristino di condizioni di pace e di stabilità in Libano, il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha disposto che il dipartimento per la cooperazione allo sviluppo della Farnesina effettui una serie di interventi immediati in favore tanto delle popolazioni libanesi quanto dei profughi palestinesi colpiti dai recenti, tragici eventi. L'insieme delle iniziative di soccorso varate comporta sinora una spesa di oltre undici miliardi di lire.

Su proposta del ministero degli Esteri — informa un comunicato della stessa Farnesina — verrà attuato nelle prossime ore, mediante velivoli messi a disposizione dall'aeronautica militare, un ponte aereo con destinazione a Larnaca (Cipro) per il trasporto di medicinali, tende e coperte per un valore superiore al miliardo di lire, destinati ai centri di raccolta dell'Unrwa (l'organismo delle Nazioni Unite che assiste i profughi palestinesi). Il successivo trasporto di tale materiale dall'isola di Cipro a Beirut verrà assicurato dalla fregata «Perseo» della marina militare, già presente in quelle acque.

Seguirà a breve scadenza, ancora per mare, il trasporto fino a Beirut di autobotti, generatori mobili di elettricità, viveri, tende e medicinali: anche questi materiali, per cui il dipartimento ha erogato l'addizionale somma di un miliardo di lire, sono destinati tramite l'Unrwa ai profughi palestinesi.

Nei giorni scorsi — ricorda il comunicato del ministero degli Esteri — era già stato effettuato il trasporto a Damasco, sempre per mezzo di un aereo dell'aeronautica militare italiana, di dodici tonnellate di prodotti liofilizzati, acquistati con fondi del dipartimento, che, già consegnati all'organizzazione di soccorso della «Mezzaluna rossa palestinese», vengono a cura di quest'ultima inoltrati ai centri di raccolta palestinesi in territorio libanese.

Inoltre, per il tramite del «Programma alimentare mondiale» (l'organismo sussidiario della Fao che provvede alla distribuzione degli aiuti alimentari ai Paesi in via di sviluppo), il dipartimento ha operato l'invio in Libano di seimila tonnellate di riso.

L'ambasciatore italiano smentisce il controllo dell'aeroporto

BEIRUT — L'ambasciatore d'Italia in Libano, Franco Lucioli Ottieri, ha ufficialmente smentito quanto asserito da mezzi di comunicazione libanesi sulla presunta missione italiana di assumere il controllo dell'area aeroportuale. «Capisco — ha detto l'ambasciatore — *che in Libano si ritenga opportuno tale intervento. Ma nulla del genere è finora proposto dagli accordi»*.

A questa smentita, l'ambasciatore ne ha aggiunte altre due: quella sul presunto ferimento di un soldato italiano durante l'operazione-trasferimento di ieri (è stato accertato che un ferito effettivamente c'è stato, ma tra i palestinesi in partenza) e quella, infine, sul «ritardo» nel dispiegamento delle forze italiane a Beirut Ovest. «*Non è vero assolutamente* — ha detto il capo della delegazione diplomatica italiana a Beirut —. *Gli accordi prevedevano il nostro arrivo tra il 25 e il 27. Il 26 i nostri soldati erano già tutti a terra con i loro automezzi»*.

L'ambasciatore ha dichiarato che partiranno via mare i fedayn dell'Olp che, secondo quanto previsto avrebbero dovuto partire oggi via terra

Marocco, oggi si prepara vertice arabo

RABAT — La Conferenza dei ministri degli Esteri arabi si apre oggi a Mohammedia, 25 chilometri a Nord di Casablanca, in Marocco. La Conferenza ministeriale è incaricata di preparare la ripresa dei lavori del vertice di Fes prevista il 6 settembre prossimo

Il leader dell'Olp proseguirà per la Grecia e la Tunisia

Premier Wazzan accompagnerà Arafat al confine con la Siria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Arafat lascerà Beirut via terra. Secondo fonti bene informate, il capo dell'Olp sarà accompagnato da ufficiali libanesi; tra loro ci sarà un rappresentante del presidente della Repubblica, forse addirittura il primo ministro Wazzan, personalità di Beirut Ovest, tra i quali Saeb Salam e Walid Joumblatt, e alcuni ambasciatori arabi.

Il convoglio percorrerà l'autostrada Beirut-Damasco. Dopo aver trascorso due o tre giorni nella capitale siriana, Arafat potrebbe recarsi ad Atene per incontrare i combattenti palestinesi feriti ricoverati nella capitale greca. Successivamente andrà a Tunisi. La data della partenza non è nota. Probabilmente sarà l'ultimo giorno dello sgombero.

Già due volte sono circolate voci sulla partenza di Arafat da Beirut; il leader dell'Olp se ne sarebbe andato in incognito, per ragioni di sicurezza, insieme ai fedayn evacuati via mare: una prima volta a bordo della nave partita domenica scorsa per la Tunisia, la seconda su quella partita martedì per il Nord Yemen.

Arafat è invece ancora a Beirut. La sua migliore protezione consiste proprio nella pubblicità che si dà.

Un solo dirigente palestinese di rilievo ha già lasciato Beirut: Hani el Hassan; i cinque principali capi dell'Olp vi si trovano ancora: oltre ad Arafat, Abu Ayad, Abou Jihad, George Habbash e Hayel Hawatmeh. Il sesto, Farouk Kaddumi, si trovava fuori del Libano al momento dell'invasione israeliana.

Lucien George

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Hassan chiede a Reagan di garantire la sicurezza di Arafat

Rabat — Re Hassan II del Marocco ha chiesto a presidente Reagan *«di garantire la sicurezza e il trasferimento di Arafat tra il luogo della sua residenza e il Marocco»* affinché possa partecipare al prossimo vertice dei capi di Stato arabi che dovrà tenersi il 6 settembre a Fez.

In un messaggio inviato al Presidente degli Stati Uniti, il sovrano marocchino ha rivelato che a seguito di un colloquio telefonico con Arafat, quest'ultimo gli ha fatto sapere che *«la piega presa dagli avvenimenti non gli permette di considerare il trasferimento a Fez senza rischio per la sua sicurezza personale»*.

La Conferenza islamica condanna Usa e Urss

NIAMEY — La Conferenza islamica ha concluso giovedì i lavori della sua tredicesima sessione ministeriale con un comunicato in cui si esprimono severe critiche agli Stati Uniti per il loro appoggio a Israele e all'Unione Sovietica per il ruolo avuto nell'Afghanistan. Solo la Libia e il Ciad non hanno inviato la loro delegazione alla riunione, durata quattro giorni, mentre sia l'Egitto che il regime di Kabul, sono stati sospesi in precedenza.

Nel comunicato si afferma in particolare che la politica di Washington in Medio Oriente va contro i diritti del popolo palestinese, e si denuncia l'appoggio politico, economico e militare fornito dagli Stati Uniti a Israele. Inoltre la Conferenza islamica ha deciso di sviluppare il sostegno alla resistenza palestinese, invitando i Paesi membri a rivedere le proprie relazioni con Washington. La proposta iraniana di un embargo petrolifero panislamico contro gli Stati Uniti è stata però respinta.

Per l'Afganistan è stata riaffermata la richiesta dell'immediato ritiro di tutte le forze straniere dal Paese.

OSSERVATORIO

Cortina di traffici

Le sanzioni economiche americane e le tensioni politiche fra l'Europa e l'Unione Sovietica non hanno impedito un ampliamento dei rapporti commerciali fra Mosca e l'Occidente. I dati sul commercio estero sovietico nei primi sei mesi del 1982, resi noti ieri in forma «preliminare» e dichiaratamente generica dal settimanale *Ekonomicheskaja Gazeta*, rivelano che l'interscambio fra Urss e Occidente è aumentato del 13,6 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, con punte massime per quanto riguarda Germania, Italia e Giappone, ma tacciono i dati relativi all'interscambio Usa-Urss, probabilmente il più duramente colpito dalle sanzioni di Reagan in seguito alla crisi polacca.

Sebbene tradisca un inevitabile spunto polemico, e vada ridimensionato dalla considerazione che nell'aumento dell'interscambio gioca un ruolo preponderante il rincaro delle materie prime esportate dall'Urss, il dato relativo al commercio di Mosca con l'Occidente non può essere minimizzato, in quanto supera (sia pure marginalmente: 13,6 contro 11,1 per cento) quello relativo all'incremento del commercio estero globale dell'Urss. Non solo: supera anche quello del commercio sovietico con i *partner* comunisti (12 per cento).

Va inoltre sottolineato che i dati riflettono un andamento «naturale»: non risultano ancora falsati, infatti, dalla vertiginosa spirale — prevista invece per i prossimi mesi — dovuta alle vendite europee di impianti per il gasdotto siberiano (ammesso, naturalmente, che la situazione si sblocchi del tutto). Anche le vendite di grano americano a Mosca, previste per gli ultimi mesi dell'anno in misura nettamente superiore all'anno scorso, potrebbero alterare in seguito dati che sostanzialmente oggi rivelano un reale consolidamento del commercio Urss con l'Occidente, benché i «Paesi fratelli» acquistino ancora il 50,5 per cento dei prodotti sovietici e siano fornitori del 48,4 per cento delle importazioni Urss.

La Germania Federale, precisano le statistiche della *Ekonomicheskaja Gazeta*, è stato dei Paesi occidentali quello che ha registrato il maggiore incremento nel periodo gennaio-giugno: 28,8 per cento. La Germania, fra parentesi, resta anche il maggior *partner* commerciale non comunista di Mosca, davanti a una Finlandia che ha fatto registrare nell'interscambio un incremento limitato al 2,3 per cento. Per quanto riguarda l'Italia mancano cifre precise: i sovietici si limitano ad affermare che nei primi sei mesi di quest'anno l'interscambio è aumentato del 25 per cento. Si tratta di un dato forse un poco sorprendente, perché il bollettino Istat relativo ai primi quattro mesi (gennaio-aprile) aveva indicato un aumento nell'ordine del 46 per cento, con un crescente «buco» per l'Italia (nostro passivo, per quel periodo, di 548 miliardi, contro i 327 nei primi quattro mesi dell'81).

Anche il Giappone ha ben figurato (più 22 per cento), mentre l'interscambio fra Urss e Francia è diminuito del 5,4 per cento. Il declino di Parigi come *partner* commerciale, sicuramente destinato a trasformarsi in una netta ripresa ora che Mitterrand ha dato il via all'«operazione gasdotto», non vale a scoraggiare, in questa prima concisa analisi sovietica, chi vuole vedere nell'interscambio i riflessi di un'insoddisfazione europea per la politica che gli Stati Uniti perseguono nei confronti dell'Urss. Gli Usa, si legge, hanno cercato di invertire la normalizzazione dei rapporti economici fra l'Occidente e l'Unione Sovietica, cercando di limitare i legami commerciali tra Mosca e l'Europa Occidentale. I dati dei primi sei mesi vogliono anche essere la risposta del Cremlino a Washington.

Fabio Galvano

Pronte due turbine italiane Mercantile russo in viaggio per ritirarle: potrà farlo?

ROMA — Due turbine complete per il gasdotto siberiano potrebbero partire dal porto di Livorno già la prossima settimana a bordo di un mercantile sovietico il cui arrivo sarebbe previsto per martedì. Altre dodici turbine, anch'esse complete di rotori (di fabbricazione statunitense), potrebbero essere spedite in Russia nei tempi previsti dall'accordo tra la Nuovo Pignone e l'Unione Sovietica, accordo che stabiliva l'inizio delle prime consegne alla fine del mese di agosto.

Secondo notizie raccolte negli ambienti del consiglio di fabbrica della Nuovo Pignone di Firenze, i rotori della General Electric necessari al funzionamento delle turbine acquistati e consegnati all'azienda italiana prima dell'embargo decretato da Reagan sono 28, sufficienti quindi al completamento di 14 turbine (o turbocompressori).

Il contratto con l'Urss prevede la fornitura di 57 turbine, necessarie alla costruzione di 19 stazioni di pompaggio da dislocarsi lungo la seconda metà del percorso del gasdotto siberiano. Con il materiale già in possesso della Nuovo Pignone, quindi, è possibile far fronte solo in minima parte agli impegni presi: le stazioni di pompaggio che l'Italia sarà in grado di consegnare sono 4, oltre a due turbine.

L'Italia si troverebbe quindi nella medesima condizione della Francia e dell'Inghilterra che acquistano direttamente dagli Usa componenti tecnologici delle stazioni di pompaggio. La Francia, invece, primo Paese a manifestare nei fatti la propria autonomia rispetto all'embargo, costruisce direttamente i rotori su licenza della General Electric nella filiale francese della Dresser.

Nonostante la mancanza di una decisione precisa del governo ma sulla base della dichiarazione della Farnesina che «i contratti vanno onorati», alla Nuovo Pignone i lavori per il gasdotto siberiano procedono alacremente e interessano quattro degli stabilimenti dell'azienda: oltre a quello di Firenze, nella fabbrica di Massa si lavora per i basamenti ed altri accessori; mentre anche a Bari e a Vibo Valentia sono in corso attività relative alla commessa.

Il consiglio di fabbrica e la Fim nazionale osservano con molta preoccupazione l'evoluzione della questione: un blocco forzato di esecuzione della commessa potrebbe costare molto in termini di occupazione (6000 dipendenti lavorano nel gruppo) sia per la Nuovo Pignone che per le numerose aziende dell'indotto. Sempre in ambienti sindacali, si osserva che i rotori della General Electric necessari per il completamento degli ordini potrebbero essere acquistati in Francia.

Mosca soddisfatta: Reagan è vittima delle sue azioni

MOSCA — *«Washington sembra essere caduta vittima delle sue proprie sanzioni»* scrive l'agenzia *Novosti*, nel primo commento ufficiale sovietico alla vicenda della «Dresser France».

«La determinazione dell'Europa Occidentale — scrive l'agenzia sovietica — *è molto più forte di quanto i promotori dell'embargo sembravano ritenere»*. La *Novosti* si chiede: *«Capiranno mai gli Stati Uniti che le loro sanzioni e l'embargo contro l'Urss sono destinati a ripercuotersi contro di loro?»*.

L'agenzia, dopo aver plaudito alla posizione europea, sottolinea che Washington è ormai *«completamente isolata su tale questione»*.

Sette morti in metropolitana del Messico

CITTA' DEL MESSICO — Sette operai sono morti nel crollo di alcuni piloni di cemento armato che sostengono il soffitto di una stazione della metropolitana di Città del Messico, in costruzione. Altri otto operai sono rimasti feriti.

Morto Neveux sceneggiatore di Lupin

PARIGI — Il drammaturgo Georges Neveux, d'origine russa — era nato a Poltava nel 1900 — è morto a Parigi, un giorno dopo il suo compleanno.

Per il cinema aveva scritto «*Temporale d'estate*» e «*Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin*». Per quanto riguarda la televisione, cui si dedicò interamente dieci anni fa, è ricordato per «*Le avventure di Vidocq*».

Shultz ha avvertito delle ritorsioni il collega francese

PARIGI — *Il ministro degli Esteri francese Cheysson, ancora in ospedale in seguito a un lieve intervento chirurgico, è stato avvertito per telefono dal Segretario di Stato americano George Shultz della sanzione decisa dal Dipartimento per il Commercio contro le società «Creusot-Loire» e «Dresser-France» in seguito alla fornitura di due compressori all'Urss per il gasdotto.*

Lo si è appreso dal Quai d'Orsay. Un portavoce ha rifiutato di commentare le dichiarazioni del collega della Casa Bianca, Speakes, il quale, poche ore prima dell'annuncio a Washington, aveva detto che il contratto franco-americano sulle forniture per la costruzione del gasdotto siberiano «non ha avuto riflessi sui rapporti tra i due Paesi, che continuano ad essere molto buoni».

Durissimo il commento di Le Monde, che nell'editoriale afferma: «Breznev può ringraziare le mani. A meno di tre mesi dagli abbracci di Versailles, la solidarietà occidentale è scossa alle fondamenta». *Al di là di ogni considerazione di carattere politico ed etico, sostiene il giornale, c'è nell'iniziativa americana «un vizio indifendibile: con quale diritto Washington si permette di decidere che il gasdotto aumenta la dipendenza economica dell'Europa occidentale? Dipendenza da chi?».*

L'organo del pc francese, L'Humanité, afferma che la Urss la sfida dell'embargo americano è stata raccolta e ha stimolato i sovietici nella ricerca di una propria tecnologia.

Il ministro dell'Industria e della Ricerca francese Jean-Pierre Chevenement, che lunedì scorso aveva ingiunto alla Dresser France di onorare gli impegni assunti con l'Urss sulle forniture per il gasdotto siberiano, ha dichiarato ieri che la Francia non poteva cedere sui principi di indipendenza nazionale e di rispetto dei contratti firmati.

Non vediamo che cosa abbia mottivato le misure prese dall'amministrazione americana contro Creusot-Loire.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Boggio nata Serra
La piangono il marito Dino, i figli Franco e Adolfo, la cara nuora Marina che l'ha assistita con tanto affetto, i nipoti Stefania, Elisabetta ed Emanuel, i congiunti Celestino, Delfina e Bill, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 28 alle ore 14,30 nella parrocchia Gesù Crocifisso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1982

Fernanda e Manuela sono affettuosamente vicine.

Anna e Riccardo Foggia, sentitamente commossi, prendono parte al dolore del comm. Dino Boggio e figli per la perdita della cara ECCELLENTE e MAMMA.

I Cultori dell'arte Otto Boggio partecipano al lutto dei titolari.

Piero, Mirella, Tilde e bimbi partecipano commossi al dolore di Dino e famiglia.

Adolfo Durando e famiglia si uniscano al dolore di Dino e figli.

Giuliano e Piergiorgio Musso con le famiglie partecipano vivamente al dolore di Dino e famiglia.

Profondamente commosse partecipano al grave lutto della famiglia Boggio le amiche: Mariuccia, Erminia, Francesca.

Si uniscono le famiglie Cerutti e Molino.

Carlo Cavallotti con Fernanda e famiglia sono vicini nel dolore a Dino e figli.

La famiglia Cazella partecipa al dolore.

Piero Almansa e vicino a Franco e Manuela.

Le famiglie Olivero, Gardenghi e Ossola partecipano al dolore della famiglia Boggio.

Le famiglie Ciocca, Grassa, Lattanzio, Richetta sono affettuosamente vicine all'amico Dino.

Gaetano Notarangelo e Alberto Patrucco partecipano al lutto della famiglia Boggio.

Antonio Remondino è vicino a Dino e famiglia per la scomparsa della MOGLIE.

Sono vicini al dolore di Franco e famiglia gli amici:
Italo Foghieri
Guido Donelli
Umberto Miserendo
Gianni Leone
Nino Airoi
Alessandro Parisi

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti dell'Alfi esprimono il loro vivo cordoglio.

Le famiglie Fenalti prendono vivo parte al dolore.

Amministratore, Soci e Collaboratori della Athenee Srl partecipano sentitamente al lutto.

Famiglie Massara Carrino partecipano al dolore della famiglia Boggio.

Enzo Lietti e famiglia partecipano al dolore della famiglia Boggio.

Roberto Bassile e famiglia partecipano al dolore.

Titolare e Dipendenti S.a.t.c.a.s. partecipano al lutto.

Sono vicini al dott. Vincenzo Cena per la perdita del padre signor
Francesco Cena
gli amici:
Giuseppe Accorsso
Carlo Antonietti d'Oulx
Tommaso Bosco
Adriano Brunet
Walter Capra
Marco Carletto
Sergio Chiaberto
Luciano Corradi
Marino Criscuoli
Tiziano Dal Molin
Luigi Gallichotti
Renzo Lupoletti
Mario Martano
Alessandro Menna
Al Mihallah
Giovanni Marco Montiseno
Ettore Moraglio
Francesco Noè
Giorgio Parenti
Guido Pastelini
Giuseppe Peyron
Ferdinando Pilat
Aldo Quaglierio
Filippo Rolandin
Pier Carlo Romagnoli
Giuseppe Sollinas
Franco Stroppiana
Osvaldo Valle
Mario Enrico Viora
— Torino, 27 agosto 1982.

La famiglia Perrone partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Margherita Turinetti
— Racconigi, 28 agosto 1982

Titolari e Dipendenti della Ditta Perrone partecipano al lutto della famiglia Turinetti per la scomparsa di
Margherita Turinetti
per lunghi anni stimata e apprezzata collaboratrice.
— Racconigi, 28 agosto 1982.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Cristina Berta ved. Bertoglio
anni 83
Ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppe con la moglie Maria, Guglielmina con il marito Stefano, Anna col marito Umberto, la cognata Gina, i nipoti, Sergio e Cristina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Carlo Emanuel per le assidue cure prestate, e alla affezionata signora Irma Fissa e Maria Costantino. I funerali oggi 28 agosto alle ore 14,15 da via Verres 6, ore 14,30 parrocchia Sassi.
— Torino, 27 agosto 1982.

Anna Maria e Franco Fellato, Paola e Giovanni Ceresolla partecipano al dolore.

Pinuccia e Irma prendono parte al dolore.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Musso
di anni 73
L'annuncio è dato dalla moglie Linda Musso, dalla figlia Donatella, dal genero Giovanni Maria Cabras, dalla nipotina Sara amatissima, dagli zii, dai cugini. I funerali avranno luogo lunedì 30 agosto in Castelnuovo don Bosco (Asti), con partenza dall'ospedale Molinette, via Santena 5, Torino, ore 14.
— Torino, 27 agosto 1982.

La consuocera Lina della Cabras, unita ai suoi figli, partecipa al lutto della famiglia Musso.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Mariuccia Mongrandi in Badini
di anni 53
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Francesco con le figlie Maria Grazia e Antonella, il fratello Walter e la sorella Ede con le rispettive famiglie, la suocera Gina e parenti tutti. Si ringrazia con affetto i dottori Folcarelli, Maurizio Grandi e Germani per le cure prestate. Benedizione ore 8 del 30 parrocchia S. Bernardino. La cara Salma proseguirà per Masserano, indi sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 28 agosto 1982.

Serenamente è mancata ai suoi cari
Mariuccia Ruffino ved. Berta
di anni 73
Lo annunciano la figlia Nella, il figlio Italo con la moglie Gina ed il nipotino Elvio. I funerali in Piossasco sabato 28 corrente ore 15 dall'abitazione Regione Gai numero 17.
— Piossasco, 26 agosto 1982.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Carlo Castagna
Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora. Funerali lunedì 30 agosto ore 8,45 parrocchia Maria Madre della Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1982.

(Continua a pag. 5)

Il riconoscimento di «prelatura personale», autonoma dai vescovi, alla discussa organizzazione

L'Opus Dei, task force del Papa

Imminente il testo del decreto pontificio - Fondata nel 1928 in Spagna, ha 73 mila aderenti, nella stragrande maggioranza laici Sono presenti in università, giornali, televisioni - Per questo è stata definita anche «santa mafia», «piovra di Dio», «massoneria bianca» - Offre al Pontefice «un corpo mobile per lavorare laddove la Santa Sede consideri più importante e urgente»

CITTA' DEL VATICANO — L'hanno chiamata in tanti modi: «*La santa mafia*», la «piovra di dio», la «massoneria bianca». Con l'Istituto opere di religione (Ior) spartisce il poco invidiabile primato di essere uno degli organismi religiosi più chiacchierati e sospettati sui giornali di tutto il mondo. Eppure l'Opus Dei ha ricevuto, dopo vent'anni di sforzi, un riconoscimento ambito da Giovanni Paolo II: quello di essere elevata al rango di «prelatura personale».

Il testo del decreto non è stato ancora reso noto, e la sua emanazione è circondata da viva attesa, perché è la prima volta che viene riconosciuta una «prelatura personale» (questa figura giuridica nata con il Concilio Vaticano II), e perché il campo d'azione e gli eventuali limiti della prelatura sono conosciuti solo sommariamente. Il vecchio Codice di diritto canonico, antecedente al Concilio, non la contempla; il nuovo testo, cui Giovanni Paolo II ha lavorato anche nelle vacanze di Castel Gandolfo, dovrebbe essere reso noto in un futuro prossimo, ma si ignora la data precisa.

E' necessario aprire una breve parentesi, per spiegare il concetto di «prelatura personale». La Chiesa è strutturata in diocesi competenti per territorio; i sacerdoti della diocesi obbediscono al vescovo e seguono le sue direttive. La «prelatura personale» costituisce una specie di diocesi, ma non legata al territorio, cioè è estesa a tutto il mondo. E' una semplificazione forse eccessiva, ma aiuta a capire. In teoria, i dipendenti della prelatura personale (e su questo punto si attende sia il decreto del Papa che il Codice di diritto canonico) potrebbero rispondere delle loro azioni direttamente al «prelato», cioè alla persona che il Pontefice metterà a capo di questa struttura. Sempre in teoria, l'autonomia della prelatura personale dalle chiese locali potrebbe essere altissima, e i suoi membri svolgere attività non concordanti o addirittura opposte a quelle delle chiese locali.

In realtà, l'Opus Dei ha precisato (in Francia e Spagna) che non vi sarà alcun mutamento di situazione rispetto ai vescovi. Fonti ufficiose vaticane precisano che per erigere un centro la «prelatura» dovrà chiedere l'autorizzazione del vescovo; e questi potrà chiedere di essere informato dell'attività che vi viene svolta. Questo da un punto di vista giuridico. Nella pratica, già ora l'organizzazione gode di un'ampia autonomia, considerata non sempre con favore da molti vescovi.

Come prelatura personale, l'Opus Dei passa sotto la giurisdizione della «Congregazione per i vescovi», retta dal cardinale Sebastiano Baggio, secondo il quale il fondatore, Monsignor Escrivà de Balaguer, ha messo in atto «*una svolta, o, più esattamente, un capitolo nuovo originale nella spiritualità cristiana*». Il favore di Baggio, e quello chiaramente manifestato da Giovanni Paolo II, fanno pensare che quest'autonomia non potrà che accrescersi.

Il successore di Escrivà de Balaguer, Alvaro del Portillo, scriveva nel '79 al Papa, sostenendo la necessità di elevare l'Opus al rango di prelatura personale: «*Intendiamo offrire un corpo mobile di sacerdoti e di secolari per lavorare laddove la Santa Sede consideri più importante ed urgente*». L'accostamento con i gesuiti (anch'essi slegati dalle diocesi territoriali) salta agli occhi. E c'è chi ha parlato del lavoro dell'Opus paragonandolo a quello che la Compagnia di Gesù svolgeva presso le corti e le «classi dirigenti» d'Europa agli albori dell'età moderna. Favorito, nel caso dell'Opus, dal fatto che la grandissima maggioranza dei suoi membri sono laici, in quanto tali dispongono di una possibilità di approccio verso il mondo esterno a qualsiasi livello molto maggiore di chi indossa l'abito talare. Ma questa «agilità» può avere una caratteristica negativa dal punto di vista del controllo del loro operato. E non manca chi, in ambienti ecclesiastici tiene a sottolinearlo.

L'immagine dell'Opus Dei come di un'«*elite* anche sociale viene respinta dall'organizzazione. Ma l'Opus è presente con suoi uomini in 497 università e istituti superiori, 694 periodici e quotidiani, 52 emittenti televisive, 38 agenzie di stampa, 12 agenzie di distribuzione e produzione. Fra i suoi 73 mila aderenti di 80 nazionalità diverse (solo il 2 per cento sacerdoti) vi sono ministri, banchieri, uomini politici. Cura in prima persone la formazione dei quadri, sia laici che religiosi, in base a «*una disciplina totale, radicale, del tipo perinde ac cadaver dei gesuiti*».

La sua roccaforte resta il Paese dove è nata, nel 1928, cioè la Spagna. Nel corso della sua storia ha subito, e continua a subire, all'interno della Chiesa l'accusa di essere su posizioni molto chiuse, anche nei confronti delle altre realtà ecclesiastiche. E c'è chi ha detto che i suoi membri hanno l'obbligo di confessarsi solo presso i sacerdoti appartenenti all'organizzazione. Dall'esterno si rimproverano le posizioni ultraconservatrici di alcuni dei suoi membri. Si parla molto (anche il figlio di Calvi l'ha tirata in ballo) della sua potenza economica e finanziaria. L'Opus risponde di «*non svolgere alcuna attività di natura economica e finanziaria. I suoi fini sono di natura esclusivamente spirituale*». Il rango, e il ruolo, di una parte dei suoi membri autorizza a pensare che non le manchino però in questo campo, sia pure indirettamente, né i mezzi né le capacità.

Gli avversari più aperti l'Opus Dei li ha nei suoi ex membri. Un loro gruppo in Gran Bretagna guidato dal dott. John Roche sta preparando una petizione da inviare al Pontefice affinché apra un'inchiesta sull'attività dell'organizzazione. Tempo fa il *Times* di Londra pubblicò un'inchiesta sul ruolo svolto dall'Opus nel Paese, dove si parlava fra l'altro di autopunizioni corporali. L'esistenza e l'applicazione di forme di «*mortificazione*» quali il cilicio non è stata smentita, anche se ne viene sottolineato il senso in un filone della tradizione cristiana.

L'inchiesta del *Times* provocò scalpore in Gran Bretagna, e spinse il primate, cardinale Basil Hume, a rendere pubbliche quattro «raccomandazioni», tese soprattutto a salvaguardare i giovani e «*la libertà dell'individuo di aderire all'organizzazione o di lasciarla senza che vengano esercitate ingiuste pressioni*». Inoltre nessuno al di sotto dei 18 anni doveva essere autorizzato a pronunciare voti (obbedienza, povertà, castità) o a prendere impegni a lungo termine.

Marco Tosatti

Non è morto il sovietico scomparso in Brasile

RIO DE JANEIRO — Non è del professore sovietico Sevin Gueralbekov, scomparso da dodici giorni in Brasile, il corpo dell'uomo trovato impiccato alla periferia di Rio de Janeiro. Lo ha annunciato, dopo accurati accertamenti, l'ambasciata dell'Urss a Brasilia.

Sevin Gueralbekov, 32 anni, è scomparso dopo aver partecipato con una delegazione sovietica al congresso internazionale di scienze politiche svoltosi a Rio lo scorso fine settimana.

Bonn, sindacato fa ricorso contro deposito di gas nervino

BONN — Il sindacato tedesco «Dgb» ha dichiarato guerra alle armi chimiche americane dislocate nella Germania federale. Mentre la televisione e i giornali tedeschi parlano da tempo con insistenza della presenza di un deposito di 18 mila tonnellate di gas nervino americano altamente tossico nei pressi di Fischbach (Palatinato), la confederazione sindacale del Land ha dato l'incarico a due noti giuristi di presentare alla Corte costituzionale di Karlsruhe un ricorso contro il deposito di questo tipo di arma. Il ricorso, che verrà presentato entro la seconda settimana di settembre, verrà firmato da almeno quindici cittadini che si sentono minacciati dal deposito americano tra cui i borgomastri di Pirmasens e Zweibruecken, città situate nei pressi del deposito sospetto.

Nel ricorso si afferma che l'immagazzinamento di gas nervino viola l'articolo 2 della Costituzione tedesca che sancisce il diritto alla vita e alla incolumità fisica. Dalla sola esistenza di simili depositi, affermano i ricorrenti, derivano notevoli rischi per la vita e la salute della popolazione, perché i gas potrebbero improvvisamente liberarsi a causa di incidenti, sabotaggi o negligenze. Simili armi, poi, continua il ricorso, vanno anche contro l'articolo 26 della legge fondamentale del 1949 che proibisce i preparativi per una guerra di aggressione, perché, in caso di tensione, esse farebbero della Germania il punto di partenza di azioni belliche.

Fabbrica Usa di detersivi accusata di satanismo

LONDRA — La «Procter and Gamble», società americana produttrice di detersivi, ha dato avvio in Gran Bretagna ad una campagna volta a smentire le voci, nate negli Stati Uniti, secondo cui essa sta «*diffondendo la parola del diavolo*» attraverso il proprio marchio di fabbrica.

Le voci, che un comunicato della società definisce «pure invenzioni», hanno già suscitato allarme tra alcuni abituali consumatori e sarebbero state raccolte da giornali.

Attentati terroristici in Ulster

BELFAST — Due persone sono morte nelle ultime 36 ore nell'Ulster vittime di attentati terroristici. Francis McCloskey, un esponente cattolico di Belfast, è stato colpito da una raffica di mitra sparatagli da un'auto in corsa mentre si recava al lavoro.

All'alba di ieri è morto, dilaniato dallo scoppio di un'auto bomba, un abitante di Milford, un villaggio situato all'estrema periferia di Armagh.

Mercoledì i soldati inglesi avevano ucciso a Londonderry un presunto attivista del Sinn Fein, l'ala politica dell'Ira.

Nessuna differenza tra l'uomo e la donna nelle reazioni fisiche a una settimana di volo orbitale

Abbracci per Svetlana tornata dallo spazio Come Valentina, diventerà «eroe dell'Urss»

Mosca. Svetlana Savitskaya, seconda donna diventata astronauta, a bordo della Sojuz T-7

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Svetlana Savitskaja, la seconda russa a diventare «eroe dell'Unione Sovietica» per un'impresa spaziale, è tornata ieri a terra, a conclusione di un volo durato otto giorni. Erano le 19,04 di Mosca (le 17,04 in Italia) quando il paracadute della Sojuz T-5 è stato avvistato nel cielo del Kazachistan dalle squadre di recupero. Pochi attimi dopo l'erede di Valentina Tereshkova, l'altra sovietica che nel giugno di 19 anni fa divenne la prima «donna spaziale» a bordo del Vostok-6, toccava la steppa del Kazachistan.

Raggiunta dai primi elicotteri, Svetlana è uscita sorridente dalla navicella, abbracciando i due compagni della sua entusiasmante avventura: Leonid Popov, veterano della cosmonautica sovietica e comandante di questa missione, e Aleksandr Serebrov. Più tardi, al poligono di Baikonur, da dove era partita giovedì della scorsa settimana, avrebbe abbracciato il marito, pilota militare. Nello spazio, a bordo della stazione orbitale Saljut-7, sono rimasti Anatolij Berezovoj e Valentin Lebedev, i due cosmonauti che sono in orbita da tre mesi.

Ieri mattina Popov, Serebrov e la Savitskaja si erano trasferiti dal laboratorio spaziale alla capsula per il rientro. Non era la stessa, va notato, con la quale erano entrati in orbita terrestre, ma quella utilizzata tre mesi fa dai due «maratoneti» rimasti nello spazio. E' stato necessario uno scambio di sedili con la loro Sojuz T-7, attrezzata per tre persone. La Sojuz si è sganciata dalla Saljut alle 14,45 (le 12,45 italiane).

A differenza di quanto era accaduto per il volo congiunto franco-sovietico, le fasi conclusive della missione non sono state trasmesse in diretta dalla televisione, che si è limitata a un successivo reportage nel corso di un'edizione speciale del telegiornale. Venuto meno un interesse di cassa, rattenere internazionale, i sovietici sono tornati alle vecchie abitudini. Ora Svetlana è attesa a Mosca, per la consegna della medaglia di eroe dell'Urss. La cerimonia dovrebbe svolgersi all'inizio della prossima settimana, ed è presumibile che per l'occasione rientri dalla Crimea anche Leonid Bremev.

Nel tracciare un primo bilancio della missione, l'agenzia ufficiale *Tass* ha elencato una lunga serie di esperimenti svolti a bordo: astrofisici, geofisici, biotecnologici (la produzione di sostanze purissime biologicamente attive) e medici. Si precisa fra l'altro che «*nessuna differenza sostanziale è stata notata fra le reazioni maschili e quelle femminili agli effetti dei viaggi spaziali*». A Popov, già due volte «eroe dell'Unione Sovietica», il presidium del soviet supremo ha assegnato l'Ordine di Lenin. Alla Savitskaja e a Berebrov, invece, l'uno e l'altro.

Fabio Galvano

Il capo dello Stato argentino conferma: Costituzione entro l'84

Bignone firma la legge sui partiti «Dopo di me un presidente eletto»

BUENOS AIRES — Il presidente argentino, generale Reynaldo Bignone, ha promulgato la nuova legge che disciplina l'attività dei partiti politici, passo preliminare alla riorganizzazione delle forze politiche in vista delle prossime elezioni. Bignone ha inteso sottolineare l'importanza del momento, preferendo gli schermi televisivi all'intimità del suo studio, per apporre la firma al testo legislativo, e ha ribadito «*la ferma e irrevocabile decisione delle forze armate di ripristinare le istituzioni democratiche e la Costituzione al più tardi entro marzo del 1984*».

In un messaggio letto prima della firma della legge, il presidente ha precisato i limiti e la portata di alcuni provvedimenti governativi intesi a risolvere gravi problemi, soprattutto di natura economica, che il Paese affronta attualmente, e si è riferito in particolare al nuovo corso politico.

Dopo avere rilevato che il suo governo non esercita né aspira a esercitare il potere assoluto, Bignone ha ribattuto alle accuse di debolezza che gli sono state rivolte da alcuni settori politici, sottolineando che il governo «*esercita il potere necessario per portare a termine nel miglior modo possibile la missione che gli è stata affidata e ogni azione ad essa legata*».

Riferendosi alle iniziative adottate nel breve periodo del suo mandato, come la sospensione delle restrizioni politiche e la promulgazione della legge sui partiti, egli ha osservato che tali fatti «*danno una chiara idea della capacità di decisione e del fermo proposito del governo di portare a termine la missione*».

Bignone ha quindi ammesso le difficoltà economiche, sottolineando l'impegno del governo a risolverle e ha riaffermato la «*disponibilità al dialogo per ridurre le tensioni che si registrano sul piano sindacale*», in modo da evitare le misure di forza annunciate dai dirigenti sindacali e i conflitti che si presentano attraverso un atteggiamento «*giusto, sereno ma fermo*».

Il capo dello Stato ha esortato le forze politiche e sindacali ad agire con la stessa moderazione con cui agisce il governo nell'interesse comune, che è l'«*istituzionalizzazione piena e definitiva della nazione*».

Verso la fine del suo messaggio, il presidente Bignone ha riaffermato che la sua maggiore aspirazione è di trasmettere i poteri al presidente costituzionale che gli succederà.

Jet iracheno su Teheran

TEHERAN — Radio Teheran ha annunciato che un aereo iracheno ha sorvolato ieri la capitale iraniana ed è stato messo in fuga dai caccia iraniani.

Guerra dell'Eta alle banche

MADRID — L'Eta ha dichiarato guerra alle banche, scrive il quotidiano *Diario 16*, affermando che è in corso una campagna dell'organizzazione terrorista basca di ministra contro gli istituti di credito. L'ordigno esplosivo che all'alba di mercoledì ha ucciso due agenti della Guardia Civil ferendo gravemente un terzo, a Munguia, era stato collocato davanti a una sede del Banco di Vizcaya.

Secondo *Diario 16*, il 12 aprile l'Eta inviò una lettera a varie banche nel Paese basco chiedendo il pagamento della cosiddetta «*imposta rivoluzionaria*». Si sa per certo, prosegue il giornale, che almeno due banche ricevettero la minaccia e si rifiutarono di pagare, il Banco de Vizcaya e il Banco de Santander. Sembra che l'Eta avesse chiesto a ogni banco 250 milioni di pesetas (tre miliardi di lire), in ragione di 10 milioni di pesetas per ogni membro del consiglio d'amministrazione. Il 9 giugno ci furono due attentati contro sedi di queste banche a San Sebastiano, e adesso è venuto l'attentato di Munguia.

L'estorsione sarebbe stata estesa anche nei confronti del Banco Hispano-Americano e del Banco Guipuzcoano.

In Grecia si dimette Panagulis

ATENE — Stathis Panagulis, sottosegretario all'Interno nel governo socialista greco, ha presentato le dimissioni al primo ministro Papandreu. In un comunicato, ha motivato la sua decisione con «motivi politici che ha spiegato direttamente al capo del governo».

Panagulis, 38 anni, è fratello di Alekos Panagulis, l'eroe della resistenza greca contro la dittatura dei colonnelli.

La replica: «Appoggiamo mutamenti per un ordine sociale più giusto»

Fratello del presidente brasiliano accusa la Chiesa di «sovversione»

BRASILIA — Il comandante militare dell'Amazzonia, generale Euclyde Figueiredo, fratello del presidente della Repubblica brasiliana, ha accusato la Chiesa cattolica di fomentare la sovversione nella regione. Il vescovo di Barra, Orlando Dotti, il quale partecipa a Brasilia a una riunione della conferenza episcopale brasiliana, ha replicato: «*Se appoggiare mutamenti per un ordine sociale più giusto è sovversione, allora sì, possiamo dire che la Chiesa è sovversiva*».

Questo scambio di accuse è l'ennesima conferma dei profondi contrasti esistenti in Brasile tra la Chiesa e il regime, contrasti che stanno gradatamente accentuandosi in quasi tutto il Paese con l'avvicinarsi delle elezioni generali del novembre prossimo, le prime dopo diciotto anni.

«*La Chiesa non fa e non ha mai avuto la pretesa di sconfiggere il sistema. Quello che avviene è un'incomprensione da parte del governo per il nostro lavoro*», ha aggiunto monsignor Dotti, il quale opera in una regione povera del Nord-Est brasiliano.

Per quanto riguarda in particolare l'Amazzonia, c'è una vecchia disputa per una più giusta distribuzione delle terre, che ha anche provocato veri e propri scontri armati. Due sacerdoti sono attualmente in carcere, dove stanno scontando una condanna a oltre dieci anni sotto l'accusa di aver partecipato a un agguato contro reparti militari.

«*Dopo aver conosciuto l'Amazzonia, qualsiasi persona arriva alla conclusione che comunismo e socialismo non sono possibili nel Paese perché solo il capitalismo può sviluppare questa regione*», ha detto il generale Euclyde Figueiredo.

Il problema è talmente grave che lo stesso presidente João Figueiredo ha deciso ora di nominare un ministro straordinario per gli affari fondiari. Questi, il generale Danilo Venturini, appena insediato ha tuttavia dichiarato: «*La Chiesa reclama, ma i miracoli li fa soltanto Dio. Non è possibile in poco tempo correggere disordini vecchi di secoli in un Paese che ha le dimensioni di un continente*».

Sovvenzionati in Messico alcuni generi alimentari

CITTA' DEL MESSICO — *Il governo messicano ha annunciato una serie di sovvenzioni per i generi alimentari di prima necessità per aiutare i milioni di messicani che vivono lungo la frontiera con gli Stati Uniti a sopravvivere alla crisi economica che attanaglia il Paese in seguito alle due svalutazioni che in sei mesi hanno ridotto il valore del peso del 65 per cento.*

Il governo effettuerà dei controlli per impedire che i cittadini americani attraversino la frontiera e comprino a prezzi scontati cibi sovvenzionati o altri prodotti. Da quando, il 5 agosto, il peso è stato svalutato, migliaia di americani sono infatti andati a «far la spesa» oltre frontiera.

Si apprende intanto che il Messico riceverà nelle prossime settimane 300 milioni di dollari come anticipo per una fornitura alla Spagna di petrolio, fornitura che verrà fatta nei prossimi mesi. Ad anticiparli sarà un gruppo di banche, con in testa il banco Urquilo Hispano Americano, cui verranno restituiti con gli interessi dagli acquirenti spagnoli.

Cile: chieste dimissioni di tutti i ministri

SANTIAGO — Il presidente cileno, generale Augusto Pinochet, ha chiesto le dimissioni di tutti i suoi ministri e sottosegretari. Il capo dello Stato cileno è così libero di realizzare cambiamenti nella compagine governativa che gli permettano di affrontare con successo la difficile situazione economica del Paese.

I controversi ministeri economici saranno la chiave per giudicare l'intenzione del governo di riaffermare le linee direttrici della politica economica di libero mercato.

Le dimissioni chieste da Pinochet hanno colto di sorpresa gli osservatori in quanto il capo dello Stato, nelle sue ultime dichiarazioni, aveva riaffermato la forza del governo nonostante le difficoltà economiche. Inoltre giovedì il governo aveva annunciato un vasto piano per la ripresa economica e per combattere la disoccupazione con 100 mila posti nuovi di lavoro.

Licenza di usare il marchio Monopoli

SAN FRANCISCO — Il marchio *Monopoly*, uno dei giochi più famosi del mondo, è stato invalidato da una Corte federale d'appello, secondo la quale la parola *monopoly* è un termine generico.

La sentenza, emessa dalla nona Corte d'appello, è stata emessa nei confronti della Parker Brothers e dalla associata General Mills.

Ha sanzionato la vittoria di un insegnante universitario, che ha combattuto una battaglia legale per oltre nove anni.

La Corte ha rovesciato la sentenza del giudice distrettuale Spencer Williams, secondo il quale un nuovo gioco, *Antimonopoly*, e il suo produttore, si erano appropriati del marchio *Monopoly* ed erano stati diffidati dal vendere il gioco. La Corte ha dichiarato che «*applicata a un gioco, la parola "monopoly" è diventata generica, e la registrazione come marchio non è più valida*».

Un infermiere boia nel New Jersey?

Proposta l'iniezione al posto della sedia elettrica - Ma i medici rifiutano di farla

TRENTON (New Jersey) — Lo Stato americano del New Jersey ha deciso di ripristinare la pena di morte per i colpevoli d'omicidio. Il governatore, Thomas Kean, che ha condotto la campagna per il ripristino della pena capitale, ha aperto un dibattito suggerendo d'infliggere la morte ai condannati attraverso una puntura che uccide in maniera indolore. La proposta del governatore è del 6 agosto, il giorno in cui è stata promulgata la legge, approvata a schiacciante maggioranza dal Parlamento locale, che reintroduce la pena di morte. Il New Jersey è il trentaseiesimo Stato che adotta il provvedimento della pena suprema.

Secondo il governatore, l'iniezione di una dose di sostanza letale rappresenterebbe un sistema «più umano» di esecuzione in luogo della sedia elettrica, che fu usata per l'ultima volta in New Jersey nel 1963. In questo modo il New Jersey potrebbe essere il sesto Stato americano, dopo l'Idaho, il New Mexico, l'Oklahoma, lo Stato di Washington e il Texas, a consentire la morte per iniezione. Anche se finora nessuno di questi Stati l'ha applicata.

In America, la maggior parte degli Stati applicano la pena di morte per fucilazione o per impiccagione, sedia elettrica o camera a gas. La proposta del governatore Kean ha provocato contrastanti reazioni e l'interesse di alcuni legislatori, mentre l'ordine dei medici del New Jersey ha dichiarato la propria assoluta opposizione all'idea di fare un'iniezione per eseguire la pena di morte e ha reso noto che nessun medico prenderà mai parte alla preparazione di un'esecuzione del genere né aiuterà altri a farlo.

Da tutto questo è nata anche una nuova proposta fatta da Thomas Paterniti, membro dell'assemblea legislativa, il quale ha modificato in questo senso il contenuto della proposta del governatore: facciamo un'iniezione sedativa prima di mandare il condannato sulla sedia elettrica. Così non soffre.

Paterniti propone anche l'istituzione di un gruppo di «tecnici esecutori» non medici incaricati di fare le iniezioni letali.

I progetti verranno esaminati dal Parlamento in autunno.

Stato civile di Torino

28 AGOSTO 1982

NATI — Guelfo Elena; Trovato Antonella; Addis Andrea; Chiabrasse Daniela; Antonicielli Simona; La Spina Tiziana; Savia Eleonora; Occhipinti Davide; Bigliani Giorgio; Chiolo Vittorio; Calabrese Alessandro.

MORTI — Milani Assunta, di anni 88, nata a Cascrate, religiosa, abitante in str. Villa Zarelli 20; Bolognino Giovanna, a. 87, Casalnuovo, religiosa, str. Villa Zarelli 20; Polesi Piero, a. 74, Castelletto Merli, pens., c. Picco 50; Del Master Noemi, a. 84, Valrosone, pens., v. A. Doria 6; Reiti Maria, a. 92, Casalnuovo, religiosa, str. Villa Zarelli 20; Artegna Melania, a. 69, Torino, pens., v. M. Ausiliatrice 27.

Deceduti in ospedale: Capone Rosa, a. 37, Bari, cas.; Actis Tessitore Vittorio, Torino, pens.; Brassiani Giacomo, a. 17, Rivoli, operaio; Portanova Vito, a. 17, Carmagnola, operaio; Napoli Simona, a. 5, Bra, infante; Brillarda Cristina, a. 36, Torino, pens.; Ceschetto Ferdinando, a. 79, Treviso, pens.; Sirleo Caterina, a. 47, Torino, cas.

Morti 11 - Nati 14

(Segue da pagina 4)

La Sepe S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il figlio ing. Gian Luigi Ardoino, per la scomparsa del padre

DOTT. ING.

Bartolomeo Ardoino

— Torino, 28 agosto 1982.

Prendono vivissima parte al dolore dell'ing. Gian Luigi Ardoino, per la scomparsa del padre

DOTT. ING.

Bartolomeo Ardoino

I collaboratori:
Stefano Alino
Silvano Ambrosio
Alberto Amoretti
Gildo e Arturo Antonelli
Paolo Audenino
Enrico Autelli
Adolfo Balocco
Giuseppe Bava
Mario Bava
Michele Bellomo
Giuseppe Bertello
Pierluigi Biondi
Vincenzo Bonfiglio
Tullio Borelli
Mauro Bori
Giacomo Bosco
Giampietro Bottino
Francesco Busso
Giorgio Cairo
Sergio Calogero
Giuliano Capellino
Piermario Catti
Alfredo Chiapello
Giulio Clovis
Aurelio Colombo
Alberto Conego
Giorgio Configliacco
Giuseppe Drago
Marco Ducos
Giovanni Dutto
Donato Falcio
Fernando Falcione
Piero Florietta
Gianluigi Fone
Giancarlo Garnero
Gianalberto Gatti
Mario Gattiglio
Luigi Genta
Giovanni Giachino
Mauro Giuliani
Alfredo Gramo
Giuseppe Inardi
Dario Ivaldi
Danilo Lazzari
Giorgio Laruti
Domenico Luciano
Giorgio Lusardi
Giovanna Marcucci
Elio Marchini
Roberto Malaspina
Gino Mazzoli
Aurelio Menini
Ernesto Mersi
Dario Moniseso
Franco Mulonia
Carlo Oldano
Sergio Osella
Marcello Palermo
Ezio Pariani
Antonio Parodi
Giuseppe Pandiscio
Gianni Reale
Claudio Richiardi
Paolo Rolando
Giorgio Ronzoli
Giovanni Rustichelli
Vittorio Rustichelli
Giovanni Salvalaio
Giancarlo Salvi
Elisabetta Sasso
Carlo Serra
Luciano Schiavone
Giorgio Sheiru
Candido Tarantini
Mauro Ussaglio
Angelo Valli
Mario Varese
Giordano Zallarin

— Torino, 28 agosto 1982

Improvvisamente è mancata

Eugenia Vecchiet ved. Ferreri

Ne danno il triste annuncio la sorella Teresa, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 parr. Madonna degli Angeli. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 agosto 1982

È crudelmente mancato

Domenico Biava

ex gestore San Bernardo d'Ivrea anni 66

Danno il doloroso annuncio le figlie Giuseppina, Maria Teresa col marito Sergio Chiaverina e figli Renato, Ilaria; la sorella Giulia, Angiolina, parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 15 dall'abitazione Canton Bevolo 65.

— S. Bernardo d'Ivrea, 27 agosto 1982

È mancata

Nella Bo n. Fantone

Addolorati lo annunciano il marito Lorenzo, il figlio Bruno con Marina, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 agosto 1982

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripete

Michele Usseglio Viretta

— Torino, 28 agosto 1982

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio in pensione

Pier Domenico Goglio

— Torino, 28 agosto 1982

RINGRAZIAMENTI

Fratello e cognata del compianto

Pierluigi Bani

commossi ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore.

— Torino, 27 agosto 1982

I famigliari del compianto

Augusto Baldin

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Pino Torinese, 28 agosto 1982

ANNIVERSARI

28 agosto 1981 - 28 agosto 1982

Nel primo anniversario della scomparsa del

dr. Franco Giobbio

la moglie e il figlio con immutato dolore lo rimpiangono lo ricordano a quanti lo conobbero lo ammirarono e gli vollero bene.

1982 — 1982

dottor Pietro Fiore

Ti ricordano Rosina, Ulrico, Enzo e familiari. Messe: Traves 29/8 ore 10,30; Lanzo 31/8 ore 17,30; Germagnano 5/9 ore 10,30.

1981 — 1982

Emilio Gherra

Ad un anno dalla tua scomparsa il tuo ricordo è vivo come il dolore di non averti più con noi. Mamma, papà, fratelli, Maria, parenti tutti. S. Messa domenica 29 c.m. ore 9,30 chiesa SS. Trinità.

— Druento, 28 agosto 1982

(Continua a pag. 6)

Il provvedimento preso dall'Unione banche svizzere

Lugano, sospeso il funzionario che gestiva il conto di Carboni

Avrebbe agito con troppa leggerezza - Non fa passi avanti la pratica per l'estradizione del costruttore - Negli ambienti di Palazzo di giustizia, critiche ai giudici italiani: «Quando c'è intesa tra due magistrature le cause vanno avanti in fretta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — Abbandonato da uno dei suoi legali, al centro di sempre nuove rivelazioni e illazioni, Flavio Carboni attende nel quieto carcere ticinese che si compia il suo destino giudiziario. Un destino per ora enigmatico: c'è di mezzo una causa di estradizione, promossa dalla magistratura italiana che indaga sui mille risvolti del caso Calvi, ma la causa di estradizione segna il passo, e a Lugano si è convinti che la magistratura italiana non stia dando prova di particolare solerzia.

La magistratura svizzera, dal suo canto, sta cercando di capire qualcosa in un'impressionante girandola di miliardi. Prima di tutto i 20 milioni di dollari approdati per conto di Carboni all'Unione di banche svizzere e poi frazionati in diversi conti su altre banche. La provenienza di quel denaro? Le filiali di Nassau e Managua dell'Ambrosiano di Calvi.

Lo scopo dell'operazione? Mistero, ma è precisamente quel mistero che ha indotto l'avvocato Gianfranco De Pietri a lasciare il suo imbarazzante cliente. De Pietri non rilascia dichiarazioni, almeno fino a quando non si sarà consultato con il legale superstite di Carboni, Gabriello Patocchi: cosa che non avverrà prima della prossima settimana. Quanto a Patocchi, è stato smentito che pure lui intendesse abbandonare Carboni: anche se ha smesso da tempo di dichiarare il suo cliente «vittima di una manovratura».

Chi frequenta De Pietri lo dice afflitto da improvvisa crisi di coscienza, amareggiato da un duplice inganno. Carboni che già ha mentito a proposito del denaro, il finanziere luganese Carlo Malinerni che gli aveva garantito il Carboni come «persona fidata».

Del resto quei 20 milioni di dollari non esauriscono il risvolto finanziario di questa intricata vicenda. Si parla di molto di più, forse mezzo miliardo di dollari, forse una cifra addirittura maggiore, che Calvi avrebbe fatto affluire nelle sicure casseforti elvetiche. Al fondo di tutto ci sarebbe una gigantesca operazione che il presidente dell'Ambrosiano si accingeva a perfezionare con l'Unione di banche svizzere. Se si farà chiarezza su questa operazione, il cui fallimento potrebbe avere precipitato la rovina di Calvi, sarà forse possibile chiarire l'enigma di quel corpo penzolante dal Blackfriars Bridge di Londra.

Si diceva della scarsa solerzia che viene attribuita alla magistratura italiana. Se gli italiani ci tenessero davvero a una sollecita estradizione, non lascerebbero il povero Luigi Dell'Osso, tutto solo, a occuparsi di una pratica la cui complessità richiede evidentemente un articolato lavoro di squadra. Così si dice negli ambienti che gravitano attorno al Palazzo di Giustizia luganese: anche se i magistrati rifiutano diplomaticamente di commentare il fenomeno. «*Quando c'è collaborazione fra le due magistrature* — si limitano ad osservare — *le cause di estradizione procedono rapide*». Tutto lascia sospettare che non sia questo il caso.

La vicenda Calvi-Carboni ripropone poi la polemica, ormai annosa in questo Paese, sulla straordinaria ospitalità del sistema bancario svizzero. Il settimanale «Politica Nuova», del partito socialista autonomo, riprende gli accenti cari a Jean Ziegler e alla sua «Svizzera al di sopra di ogni sospetto»: parlando di un sistema bancario sempre pronto ad accogliere denaro di qualsiasi provenienza, di un sistema politico e di un sistema sociale che di queste pratiche disinvolte fanno una bandiera e una ragione di vita.

A Palazzo di Giustizia si obietta citando la convenzione che consente all'autorità penale di ottenere informazioni sui conti bancari. Si fa anche notare che un funzionario dell'Uba, colpevole di avere gestito con troppa leggerezza lo scottante conto Carboni, è stato sospeso dall'incarico. Insomma, la «ricettazione» denunciata da Ziegler e dalla sinistra sarebbe fenomeno patologico, non già fisiologico.

a. v.

Svizzera, lunedì un nuovo interrogatorio

LUGANO — Flavio Carboni sarà nuovamente interrogato per rogatoria dal sostituto procuratore di Milano Pier Luigi Dell'Osso lunedì mattina nel carcere di Lugano.

Il quotidiano ticinese *Il Dovere*, in un servizio dedicato alla vicenda, afferma che il 14 giugno «*è segnalato da Zurigo il passaggio di un altro singolare personaggio, quell'Ernesto Diotallevi accusato di essere la persona che ha assoldato il killer Danilo Abbruciati*». Il quale dopo aver sparato al direttore generale del Banco Ambrosiano Roberto Rosone rimase ucciso il 27 aprile a Milano da una guardia privata.

Interrogato l'industriale Berlusconi

A Milano si smentisce ritrovamento dell'assegno dato ai killer di Rosone

MILANO — Proseguendo nella sua serie di interrogatori di persone che hanno avuto a che fare con Flavio Carboni o con Roberto Calvi il sostituto procuratore Pierluigi Dell'Osso è giunto ieri al capitolo dell'imprenditore edile milanese Silvio Berlusconi, costruttore delle città satelliti Milano 2 e Milano 3, accanito sostenitore delle televisioni commerciali nel nostro paese oltre che proprietario della rete Canale 5, nonché interessato in attività editoriali.

Berlusconi, il cui nome era sugli elenchi degli iscritti alla Loggia P2 trovati dalla Guardia di Finanza a Castiglion Fibocchi nella villa del venerabile maestro Licio Gelli, è giunto al palazzo di giustizia pochi minuti prima delle 17.30. E' subito entrato nell'ufficio del giudice che lo ha sentito come teste.

«*Immagino* — ha detto ai giornalisti Berlusconi prima di essere ascoltato — *che la mia convocazione sia di mettere in relazione al fatto che conobbi tempo fa Flavio Carboni, ma non seppi dire altro*». Carboni in effetti rappresentava il venditore di un terreno acquistato dall'imprenditore milanese in Sardegna e sul quale si progetta di costruire un nuovo quartiere residenziale ad Olbia, denominato «Olbia 2». Lo stesso Carboni, secondo quanto si è saputo, avrebbe sollecitato Berlusconi ad avere un incontro col gran maestro della massoneria Armando Corona, allora presidente del Consiglio regionale sardo.

Per quanto riguarda le indagini in Svizzera, è stata smentita dagli investigatori la voce secondo cui sarebbe stata avviata una seconda pratica di estradizione per Flavio Carboni con la contestazione di nuovi reati oltre ai quattro indicati sulla documentazione già inviata alle autorità elvetiche.

Al palazzo di giustizia di Milano non ha trovato poi alcuna conferma la voce di un ritrovamento in Svizzera di un assegno (o di una matrice di un assegno) di 200 milioni che consentirebbe un passo avanti nelle indagini per tentare di risalire ai mandanti dell'attentato contro l'ex vice presidente e direttore generale del vecchio Banco Ambrosiano Roberto Rosone.

A proposito delle notizie di stampa diffuse nei giorni scorsi circa gli accertamenti nelle banche svizzere e il blocco di somme di denaro deciso dagli inquirenti elvetici, nessuna segnalazione ufficiale sarebbe stata fatta fino ad ora ai magistrati italiani. Sembra si tratti di somme che riguardano movimenti di capitali estero su estero cioè provenienti da consociate estere del Banco Ambrosiano e finiti in Svizzera. Se così fosse non si potrebbe nemmeno contestare l'esportazione di capitali.

L'iniziativa spetterebbe alle autorità elvetiche che, avendo bloccato il denaro considerato «sporco», potrebbero contestare il reato di ricettazione.

Scalata con record di velocità

Monte Gross Glockner (Austria). L'alpinista tirolese Peter Habeler si arrampica sulla croce in cima alla più alta montagna austriaca. E' a metà di un viaggio che ha fatto per scommessa: da Francoforte a Innsbruck in aereo, di qui ai piedi della montagna in auto. Scalata la vetta, è tornato a Innsbruck in vettura e infine a Francoforte in volo. In non più di 22 ore (Telefoto Ansa)

Ancora polemiche sul «medicinale»

Il siero Bonifacio sfida i magistrati

Sarà distribuito oggi nonostante il divieto dei giudici - Accuse al figlio del veterinario

ROMA — Oggi a Roma, nonostante le richieste di sequestro avanzate dal ministro della Sanità, nella sede dell'Asibo (Associazione pro siero Bonifacio) si svolgerà la quinta distribuzione del siero ora ribattezzato «IMC 14/82». «*Se non ce lo impediranno, saremo là, come tutte le volte precedenti, a distribuire il siero. Io stesso prenderò un qualsiasi dei 1800 flaconi pronti e mi inietterò la dose, così come ho fatto ieri. Così nessuno dirà che è acqua distillata*».

L'ha affermato ieri a Roma il medico Giuseppe Zora, dell'istituto di oncologia dell'Università di Messina, alla conferenza stampa convocata dall'Asibo per illustrare gli ultimi sviluppi della situazione venutasi a creare dopo che l'ex veterinario di Agropoli, Liborio Bonifacio, aveva deciso di sospendere la produzione e la distribuzione del suo siero. Bonifacio si è sempre detto estraneo all'associazione e alla preparazione del siero dell'Asibo.

Zora, che insieme ai colleghi Placido Trifilò, Anna Tarantino e Marisa Pollicino, offre dall'inizio della vicenda la sua consulenza medica all'Asibo, senza per questo farne parte, ha accusato il figlio del veterinario di Agropoli, Leonardo Bonifacio, di essere colui che tira «*con molto cinismo*» le fila di questa vicenda. A sua volta l'on. Mauro Mellini, parlamentare radicale e difensore del presidente dell'Asibo Umberto Jandolo, ha annunciato una querela nei confronti di un quotidiano per l'affermazione che il siero sarebbe distribuito a pagamento dall'associazione.

Un'analisi effettuata dall'istituto superiore di Sanità aveva espresso il «*dubbio di tossicità*», sul siero, ritenuto anche pirogeno, (avrebbe cioè fatto venire la febbre). «*L'Asibo* — replica Mellini — *non altro il riuscita a farlo dichiarare medicinale, cosa che a Bonifacio non era riuscita*».

Mellini si è fatto poi iniettare il siero, così come i medici messinesi e i dirigenti dell'Asibo.

In un'atmosfera molto tesa, alla presenza di alcune centinaia di malati e di loro parenti, Jandolo ha poi ricordato le tappe principali della vicenda e ha riferito di non aver voluto rivelare al magistrato l'indirizzo del laboratorio dove viene prodotto il siero e al quale l'Asibo versa circa 1000 lire a flacone.

Finora ha distribuito il prodotto quattro volte: la prima nei giorni 6, 7, 8 luglio, poi il 17 luglio, il 31 luglio e il 14 agosto. Durante questa distribuzione sono stati consegnati ai carabinieri dei Nas (nucleo antisofisticazioni) 12 flaconi di siero.

Anna Tarantino, biologa del gruppo dell'Università di Messina che assiste l'Asibo, ha poi reso noti i dati degli esperimenti su 40 topi resi affetti da carcinoma mammario. «*Dopo 7 giorni dall'inizio del trattamento col siero dell'Asibo* — ha detto la dottoressa — *abbiamo constatato la regressione della neoplasia nel 78% dei casi. Nel gruppo di controllo, non trattato col siero, il carcinoma era cresciuto di cinque volte*».

La città umbra, però, è divisa in due fra sostenitori e critici del bizzarro prefabbricato

Un padiglione con «uscite antipanico» per ospitare le nuove mostre a Todi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TODI — Il palazzo del Vignola è ancora sotto sequestro. A quattro mesi dalla tragedia che ha provocato 35 morti, le cause dell'incendio rimangono un mistero.

Gli esperti incaricati di scoprirle hanno chiesto una proroga. Soltanto entro Natale spiegheranno perché il 25 aprile la sede della mostra dell'antiquariato si trasformò in una trappola micidiale. L'inchiesta ha così finito per segnare il passo. Dopo l'arresto di Francesco Monteri, presidente della rassegna, rimesso in libertà provvisoria, i magistrati di Perugia non hanno preso altri provvedimenti. E la gente a Todi si chiede se mai verrà fatta giustizia.

In Comune, l'assessore ai Beni culturali Marisa Ciontella, comunista, spiega: «*Siamo ancora scossi. Nessuno ha dimenticato quei morti, l'atrocità di quanto è avvenuto. Stiamo facendo di tutto per rilanciare Todi, restituirle un'immagine diversa, quella che merita*». Intanto, nella città di Jacopone sono stati chiusi il teatro comunale e i tre cinema: non offrivano le garanzie minime di sicurezza. Per dare il nulla osta all'apertura della mostra dell'artigianato, in programma domani, sopralluoghi e controlli ci sono sprecati.

Il padiglione polifunzionale, sistemato a Porta Fratta, in un'area a ridosso delle mura medioevali, è quasi pronto. Risponderà il pubblico all'iniziativa? All'azienda di soggiorno appaiono ottimisti e il sindaco, Valfiero Budassi, socialista, dice: «*Sono convinto che avrà un successo superiore agli anni passati*». L'hanno chiamato «pallone dello scandalo» questa tensostruttura semipermanente in materiale ignifugo — costo circa seicento milioni — che, a richiesta, potrà essere sfruttata dagli altri centri umbri per iniziative commerciali e culturali. Motivo: gli amministratori comunali e regionali volevano collocare il prefabbricato — un capannone lungo 76 metri, 15 metri di larghezza, con dieci uscite «antipanico» — in quel gioiello architettonico che è la piazza del Popolo.

Il problema del pallone è sorto per l'indisponibilità del palazzo del Vignola, sede di tutte le manifestazioni artistiche tudertine. Ed ha diviso Todi in due: da una parte un comitato di cittadini spalleggiati dall'opposizione, dall'altra la giunta di sinistra. Alla fine l'ha spuntata il soprintendente ai monumenti e alle belle arti dell'Umbria, che ha rifiutato il permesso ed ha investito del problema il ministero dei Beni culturali.

A Roma hanno accolto l'invito. «*Sarà anche bello e ricorderà i tendoni per i tornei medioevali come sostengono i progettisti, gli architetti Aymonino e Portoghesi, ma secondo noi è inaccettabile*», si sono giustificati al ministero. E il sottosegretario Mezzapesa ha posto il «vincolo» sulla piazza, in pratica una proibizione ad installare strutture. «*C'era il rischio di una denuncia e del sequestro* — ammette Claudio Cardoni, presidente dell'azienda di turismo —. *Pertanto siamo stati costretti a trovare un altro spazio in piazza Santo Stefano, una località suggestiva*».

«*Di medioevale, a parte le due torrette, quel "pallone" non ha proprio nulla* — polemizza il vescovo Lucio Grandoni —. *Piuttosto, sembra un circo. Il putiferio che si è scatenato non ha senso. Sono ben altri i problemi di Todi, tagliati fuori come siamo dalle più importanti vie di comunicazione, con un tessuto industriale inesistente e un'agricoltura in grave crisi. Per sollevarci abbiamo bisogno di un rilancio turistico che soltanto le mostre possono assicurare*».

Nella sala delle Pietre, in Municipio, Barbara Gelmini parla della mostra dei «*Codici e delle Biblioteche francescane*» allestita per l'ottavo centenario della nascita del Santo d'Assisi. «*Il bilancio* — informa — *è più che soddisfacente. E' una mostra specialistica che il pubblico apprezza molto. La storia della tradizione culturale e della vita spirituale dell'Ordine francescano si lega a quella delle biblioteche e dei codici. Ecco perché la mostra non poteva mancare nell'ambito delle manifestazioni per illustrare, il più esaurientemente possibile, gli aspetti più rilevanti del fenomenofrancescano in Umbria nei secoli XIII e XIV*».

Giuseppe Fedi

Aperta un'inchiesta dalla magistratura di Lima: sono già finite in carcere sei persone

Venduti oltre duemila bimbi peruviani molti (per cinque milioni) finiti in Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LIMA — Oltre duemila bambini peruviani sarebbero stati venduti a famiglie europee. Nell'elenco c'è anche l'Italia «*dove la richiesta era più forte*». Alcuni dei piccoli sarebbero finiti a Milano e a Torino. La magistratura di Lima ha annunciato che sei persone sono state arrestate (marito, moglie e quattro figlie) e che ha identificato decine di altri responsabili tra i quali giudici, sacerdoti, notai e funzionari dell'anagrafe. Le notizie sulla vicenda sono poche in quanto l'indagine è ancora in corso. Le autorità peruviane hanno aggiunto che il commercio dei bambini ha fruttato, in due anni, agli organizzatori tra gli otto e gli undici miliardi di lire. Precisano che ogni creatura aveva un prezzo che oscillava tra i quattro e i cinque milioni.

La polizia avrebbe trovato negli uffici dell'organizzazione un elenco con decine di migliaia di nomi di famiglie italiane in attesa di acquistare un bambino e almeno duemila di queste richieste arrivavano da Milano. Se così stanno le cose, è evidente che i nostri aspiranti genitori sono stati costretti ad entrare in questo mercato clandestino dopo aver tentato, inutilmente, di affiliare un bambino attraverso i canali leciti.

Stabiliti i contatti, l'organizzazione di Lima provvedeva a cercare il bambino e a munirlo di tutti i documenti necessari all'espatrio: venti-due certificati falsi che l'agenzia a conduzione familiare si procurava con la complicità degli impiegati del Comune dove risiedeva il piccino. Risulta inoltre che la maggior parte dei genitori adottivi ritirava il bambino direttamente a Lima, presso un istituto convenzionato con l'organizzazione e pagavano, come abbiamo detto, dai quattro ai cinque milioni di lire. Una parte della somma finiva poi nelle tasche dei funzionari che rilasciavano i documenti falsi e ai veri genitori del bambino.

La magistratura della capitale peruviana non ha ancora reso noto, sicuramente per non intralciare lo sviluppo delle indagini, attraverso quali canali le famiglie acquirenti entrassero in contatto con l'organizzazione di Lima. Non è escluso che a Milano esista una «filiale» che ha il compito di contattare le coppie desiderose di avere un erede.

Il traffico di bambini ha lasciato agomenta l'opinione pubblica peruviana. Ma c'è una fascia di autorevoli personalità che non giudica negativamente questo commercio. Alcuni noti sociologi e giuristi hanno infatti commentato che i bambini sono andati a stare meglio e che davanti a loro si è aperto un futuro roseo: «*Presto dimenticheranno la miseria dei loro villaggi, l'angoscia di vivere nei quartieri suburbani fra topi e scarafaggi*».

A sostegno di questa tesi, una rivista peruviana recentemente ha pubblicato una fotografia di tre bambini con la loro nuova madre italiana che abita in provincia di Como. Nella didascalia c'era scritto che «*I piccoli hanno ora dimenticato la fame e che le piaghe delle quali erano afflitti ora sono lievi cicatrici. I piccoli hanno imparato a sorridere*».

A questo punto occorre sottolineare la tragica realtà in cui versa questo Paese sudamericano: secondo dati forniti dagli enti assistenziali, lo scorso anno sono morti 45 mila bambini per malattia, maltrattamenti e denutrizione. Gli organizzatori del traffico sostengono di aver sempre agito con profondo spirito umanitario in quanto toglievano i bambini alle famiglie che versavano in un particolare stato di indigenza: «*I genitori non erano in grado di mantenerli. La sofferenza era il loro pane quotidiano*».

a. p.

Milano: ucciso da «overdose»

MILANO — Un giovane privo di vita è stato trovato dai carabinieri di Milano verso le quattro, ieri mattina, dentro un'auto posteggiata in via Antonello da Messina. La vittima, Antonino Mancuso, 22 anni, di Milano, era deceduto da due anni all'uso di sostanze stupefacenti e la sua morte è stata causata da una «overdose».

Il giovane era appena rientrato da un viaggio.

Madre e figlia arrestate per infanticidio

REGGIO EMILIA — Una donna, Dantina Iori, 28 anni, e la madre, Norma Sartori, 60 anni, sono state arrestate per omicidio colposo e occultamento di cadavere, per la morte di un neonato (dato alla luce dalla Iori), trovato cadavere in casa, nascosto in una borsa per la spesa.

La giovane donna, secondo la prima ricostruzione, aveva nascosto al marito la gravidanza, inventando fantasiose malattie. Ieri, verso le 16 ha partorito aiutata dalla madre. Una forte emorragia ha reso indispensabile il suo ricovero in ospedale, dove i medici, accertate le cause delle sue condizioni, hanno avvertito i carabinieri, che hanno trovato il piccino morto.

Il risarcimento danni in caso di gravi infrazioni

«Megamulte» e incidenti

Nella prima decade di settembre, quando la stragrande maggioranza degli automobilisti saranno rientrati dalle ferie, comincerannno, molto probabilmente, a piovere le megamulte per gli automobilisti più indisciplinati: dalle 125 alle 250 mila lire per chi guida con patente scaduta, dalle 12 alle 25 mila per chi svolta senza preventiva segnalazione e così via.

Vi sono infrazioni al codice della strada che potrebbero, a prima vista, far supporre che in caso di incidente in cui venga appurata la grave irregolarità possano non far funzionare la polizza «rc auto-obbligatoria»: gomme lisce, numero di passeggeri superiore a quelli indicati nella carta di circolazione, guida senza lenti ecc.

Ma, a parte taluni casi, nessuna eccezione può essere fatta dalla compagnia assicuratrice nei confronti dei terzi danneggiati. La società, quindi, dovrà comunque indennizzare le vittime indipendentemente dalle irregolarità di circolazione accertate. I casi di mancata validità dell'assicurazione sono, ad esempio, quando il veicolo circola con polizza scaduta. In altri eventi la società interviene per il risarcimento ma avrà poi la facoltà di farsi rimborsare dal proprio cliente delle somme pagate al danneggiato. Ciò avviene solo in alcuni casi ben precisi: 1) se il numero dei passeggeri supera quello indicato nel libretto, oppure se si trasporta un passeggero su di una moto non avendo ancora compiuto il 18° anno; 2) quando manca la patente (mai conseguita o ritirata), non è valida o è scaduta di validità.

La sanzione inflitta ad un pedone per aver attraversato fuori dalle strisce (si parla sempre di incidente) può compromettere il risarcimento: ad esempio se il danno viene accertato in un milione di lire e si stabilisce un «concorso» di colpa del pedone per la metà, egli avrà diritto soltanto a 500 mila lire.

Per quanto riguarda il ciclista, egli è soggetto a tutte le disposizioni del codice della strada e del codice civile; di conseguenza se un ciclista investe un pedone vi è la «presunzione di responsabilità» a suo carico, invece se si scontra con un veicolo vale la regola che attribuisce, fino a prova contraria, metà della colpa a ciascuno dei conducenti.

Unico vantaggio per i pedoni e ciclisti è la possibilità di conciliare le contravvenzioni immediatamente o entro 15 giorni, pagando la metà di quello che è previsto per i conducenti dei veicoli a motore. Ad esempio un ciclista che sia sorpreso a percorrere una via in cui è vietato il passaggio può conciliare con 6.000 lire anziché con 12 mila.

g. al.

(Segue da pagina 5)

Nell'anniversario dell'immatura scomparsa del

dott. Luigi Cerutti

Cavaliere del Lavoro

I suoi cari lo ricordano con accorato rimpianto a tutti coloro che lo conobbero, apprezzarono le sue doti umane, intelligenti, coraggiose e gli vollero bene. Lunedì 30 agosto, alle ore 18, nella chiesa di San Paolo in Casale Monferrato sarà celebrata una santa messa in suffragio. Un sentito ringraziamento a coloro che si uniranno ai familiari nel ricordo e nella preghiera.

— Casale Monferrato, 25 agosto 1982.

Nel primo doloroissimo anniversario della tragica scomparsa di

Enzina Stroppiana

la mamma, il papà, la nonna e parenti nel rimpianto di ogni giorno, la ricordano a tutte le persone che le furono care. Nella parrocchia S. Maria della Scala lunedì 30 agosto alle ore 18 sarà celebrata la S. Messa.

— Moncalieri, 28 agosto 1982.

I Dipendenti della Ditta «G. Stroppiana» ricordano con intensa simpatia la cara

Enzina

— Moncalieri, 28 agosto 1982.

Agosto 1978 - Agosto 1982

Nel terzo anniversario della scomparsa di Gianni Audoli con tutta la famiglia rimpiange con immutata angoscia l'adorato papà

DOTT. ING.

Armando Audoli

— Torino, il 28 agosto 1982.

1978 1982

Da tre anni ci è spento il dolce sorriso di

Iole De Donno

La ricordano dolorosamente Wally e Nicoletta.

1978 1982

Mario Uberti

Sei con me, tua mia cuore oggi, come ieri, domani, sempre. Tua moglie.

28-8-1979 28-8-1982

Giuseppe Marzano

Padre caro sei sempre nei nostri cuori. Rina, Anna, Cristina, Gabriella, Carla.

1975 1982

Felice Pioppo

Sempre amato e ricordato.

1900 1982

Carlo Novara

Sempre ricordato e rimpianto.

Fino ad oggi la commissione esaminatrice ha valutato le prove di duemila candidati

A Roma diciannovemila aspiranti vigili urbani attendono da 18 mesi l'esito del loro concorso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Hanno sostenuto la prova per diventare vigili urbani nel febbraio 1981, in diciannovemila, a Roma, divisi tra il Palasport, la Fiera di Roma e il Palazzo dei Congressi. Età media venticinque anni (il limite massimo per partecipare al concorso è di trentacinque anni) tutti in possesso della licenza di scuola media inferiore, sono tuttora in attesa di conoscere l'esito dell'esame. Dei trentottomila compiti consegnati dai candidati al termine della prova (una esercitazione di aritmetica e un tema su un argomento di servizio) solo duemila sono stati valutati dalla commissione incaricata. Se continua così occorreranno altri trenta anni per arrivare alla compilazione della graduatoria definitiva dei vincitori: per quella data si spera che, nonostante la difficile situazione occupazionale italiana, gli aspiranti vigili abbiano trovato un altro lavoro.

La commissione, composta da sedici funzionari del Comune, è attualmente in ferie, ma al ritorno ad attenderla troverà, oltre ad una mole non indifferente di lavoro, anche una serie di motivate proteste da parte dei candidati in attesa di risposta.

«*Per correggere i compiti ci vuole tempo*» ribattono al Comune. «*Non è tanto per l'esercizio di aritmetica, che viene corretto in poco tempo, quanto per la prova di italiano. Bisogna controllare anche la forma, oltre che il contenuto: al candidato era stato chiesto di aprire in seguito a un "illecito" commesso dal cittadino e oltre all'adeguatezza del provvedimento, la commissione deve ora valutare se il verbale è scritto in buon italiano*». Ma le ragioni delle lentezze non risiedono solo nei problemi pratici di valutazioni: la commissione, di cui fanno parte anche funzionari di grado elevato spesso oberati dagli impegni più disparati, si riunisce tre volte alla settimana e per poter dare un giudizio definitivo su di un compito, deve essere preferibilmente al completo. Accelerare i tempi formando dei sottogruppi nella commissione o portarsi il lavoro a casa è vietato dalla legge, procedere un po' velocemente nell'elaborazione dei giudizi potrebbe compromettere la validità. Ma non è tutto: «*Una volta corretti tutti i compiti* — spiegano i funzionari del Comune — *bisognerà formulare la graduatoria in base al numero di posti vuoti che esistono*».

Che di vigili a Roma ne occorrerebbe almeno il doppio o il triplo è opinione diffusa anche al Comune: «*Non solo per dirigere il traffico* — spiegano all'ufficio personale — *ma anche per tutta una serie di cose che riguardano la sicurezza pubblica in una grande città come Roma, dove succede, continuamente, di tutto*».

Anche su quest'argomento però il parere sono discordi: da un lato la giunta comunale ha recentemente approvato una ristrutturazione del corpo dei vigili che prevede l'aumento dell'organico a seimila dipendenti (attualmente l'organico previsto è di 4170 vigili, ma ne mancano 430) dall'altro il ministero dell'Interno ribatte che 5112 vigili sono sufficienti a mantenere l'ordine nella capitale.

Alla base della controversia esistono naturalmente problemi economici, il costo dell'assunzione di seimila vigili verrebbe a superare il tetto delle spese consentite ad un ente locale. Per quest'ultima categoria di vigili con licenza di scuola media inferiore (si prevede che ai prossimi sarà richiesta una maggiore qualificazione e quindi un titolo di studio superiore) lo stipendio si aggira sulle seicentomila lire circa, una cifra non certo elevata.

Ai partecipanti dell'oceanico concorso nell'inverno '81, non resta che aspettare.

Elicottero disperso

BONDRIO — Un elicottero di una società che svolge attività in alta montagna, la «Elilombarda», è disperso da giovedì pomeriggio quando il pilota, Marco Di Napoli, che era solo a bordo, ha segnalato una situazione di difficoltà dovuta al maltempo e alla nebbia.

Uccide giovane che dà fuoco al suo capanno

CAGLIARI — Un pensionato di Serramanna, Silviano Serci, di 52 anni, ha ucciso a fucilate il ventenne Graziano Atzori che, con altri quattro giovani, stava cercando di snidarlo dalla sua abitazione, un capanno isolato, per rubargli i risparmi.

Semisoffocato dal fumo, Silviano Serci, che per lungo tempo è stato ricoverato in ospedale psichiatrico, ha sparato alcuni colpi di fucile, colpendo mortalmente Atzori.

La città di fronte alla fine di un'epoca e all'impotenza del comandante

La flotta del «viceré» Lauro affonda il vecchio armatore accusa il figlio

«Ercole è stato la mia rovina» - Gli uffici, sporchi e con i vetri in frantumi, occupati da un centinaio di marittimi - Lui vuole onorare i debiti ma prega: «Non vendete le navi» - Il ricordo degli anni di potere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Affonda una flotta che era un impero, un mito italiano si cancella nei debiti e Achille Lauro, simbolo dimenticato della Napoli sanfedista, adesso dice: «*Che cosa pagherei per morire*». Un patrimonio immenso s'è disperso, le navi sono in amministrazione commissariale e, a sera, dalla sua villa sulla costiera, l'ultimo viceré di Napoli si fa portare in città, lungo la via Marina, per rimirare i resti del suo regno. L'edificio della flotta è occupato da un centinaio di marittimi. Le luci sono spente. A 96 anni Lauro ripete: «*Ci vorrebbe una mano giovane, io sono stanchissimo*».

Un crack da 200 miliardi, che il comandante vuole onorare. E' pronto a vendere ogni proprietà pur di salvare le diciotto navi bloccate nei porti di mezzo mondo. «*Ci vorrebbe un giovane*», ha detto l'altra sera a Carlo Siviero, che era il barman della nave ammiraglia. Anche Siviero se ne stava tra gli occupanti. Lauro voleva piangere. Ercole, suo figlio, vive tra Capri e l'Egeo. Ha lasciato il porticciolo di Mergellina all'inizio dell'estate ed è andato in crociera. Quando il panfilo ammaina le vele, Ercole sale nella villa del Castiglione, telefona a Capri, ma il comandante non risponde. «*Non ci parliamo più* — dice —. *Ercole è stata la mia rovina*».

Nell'edificio della via Marina i dipendenti sono divisi: alcuni osannano il comandante, altri lo accusano. La città assiste, incredula, alla fine di un impero e l'altro giorno il presidente della giunta regionale, De Feo, dinnanzi a un pugno di uomini, si è impegnato a sostenere le rivendicazioni degli occupanti «*per il rilancio delle attività aziendali*». Un ordine del giorno della giunta ha invitato «*il governo a mantenere le promesse*». Ma da Roma fanno sapere che il rilancio è impossibile e per chi non ha una professionalità specifica si tenta la strada della cassa integrazione. Occorre un decreto legge che ne estenda i benefici anche ai marittimi, se ne dovrà occupare il governo.

Lauro piangeva e Siviero, il barman dell'ammiraglia, lo ricorda con affetto: «*Adesso* — dice — *vediamo un vecchio su una sedia a rotelle, è sordo. Ma un tempo, negli anni ruggenti, era un dio*». Erano gli Anni Cinquanta. Il giocatore Jepsson giocava al San Paolo, Lauro, per averlo, l'aveva pagato 100 milioni e scendeva in campo con lui per farsi applaudire. Era il padrone di Napoli. La sua automobile sfrecciava in via Roma, bruciava i semafori, e il popolo impazziva, tra Piedigrotta rumorosa e tante canzoni. Lauro parlava napoletano. Gli davano del fascista, ma rastrellava voti, sino a 240 mila preferenze, in una Napoli disperata e strozzata: lo votavano i signori e i lazzaroni, la piccola borghesia e i bottegai.

S'affermava il Laurismo. Di notte, in via Marina, le luci brillavano nel palazzo della flotta. I lumi della redazione del *Roma* rischiaravano il porto sino all'alba e il comandante se ne restava al terzo piano del palazzo sino a tardi. Vestiva di lino bianco e i colli delle sue camicie erano perfetti perché spediva a Londra la biancheria per farla inamidare. Amava le belle donne e le ragazze del popolo. Era sempre pronto a pagare: per un gol, per un incontro d'amore. Alimentava il suo mito: cartoni di whisky ai giocatori, mance o assegni alle ragazze che vedeva nel suo ufficio e poi spediva alla cassa.

Le sue navi solcavano il mare. La stella d'oro che Lauro issava sull'albero più alto faceva impallidire le insegne di Niarkos e di Onassis. Re ed emiri, sceicchi e capi di Stato lo ricevevano con rispetto, ma il comandante non amava viaggiare. I potenti venivano a Napoli nel lusso della villa di via Manzoni, tutta marmi e tappeti orientali. Il comandante era sindaco della città. Riceveva l'ex re d'Egitto Faruk e in una notte faceva erigere un muro attorno a un ghetto di baracche che disturbava la passeggiata stupenda della marina.

La flotta era di cento navi. La città affogava nel cemento. Imprenditori e affaristi senza scrupoli s'affannavano a cancellare il verde di Posillipo, a occupare il Vomero e Fuorigrotta. Erano gli Anni Cinquanta. Alle proteste di Benedetto Croce, di Guido Cortese e del giovane Francesco Compagna, Lauro rispondeva con tracotanza: «*A Napoli la legge sono io*». Prosperavano gli speculatori e Francesco Rosi con *Mani sulla città*, esprimeva un documento drammatico.

Il sacco di Napoli arricchiva interi gruppi sociali. Per le plebi dei diseredati, Lauro innalzava lo stadio. I suoi luogotenenti distribuivano, nei vicoli e in piazza Mercato, spaghetti e «boatte» di pomodoro.

Arrivavano pacchi con scarpe spaiate e biglietti da mille divisi in due, ma la stella del comandante brillava. Il pieno delle preferenze a Napoli, l'elezione al Senato e alla Camera dove riusciva a portare un gruppo di quaranta parlamentari, decisivi per i governi di allora.

Nel '58, Tambroni, ministro dell'Interno, sciolse il Consiglio comunale di Napoli. Per Lauro l'accusa è di aver dissipato i soldi dello Stato, di aver speso male i quattrini della legge speciale per la città. Il sindaco è costretto a lasciare la sala dei Baroni al Maschio Angioino. Si inizia il declino. Il laurismo perde colpi e terreno. La discesa irrefrenabile è cominciata, alle ultime politiche è un disastro: non è riconfermato. Lauro raccoglie 25 mila preferenze nella «destra nazionale». Ci è arrivato dal movimento sociale, ma il suo cuore assicurano è ancora tutto monarchico.

L'altra sera, in via Marina, lo sbeffeggiavano. Sordo, la sedia a rotelle, stentava a riconoscere l'edificio della flotta. Vetri rotti, i segni del bivacco, uffici sporchi e in disordine. Allo sfascio economico Lauro risponde: «*Vendete gli immobili, salvate le navi*». L'ha detto anche a Siviero, il barman che stava sull'ammiraglia prima che si incendiasse nel porto di Tenerife. L'ha ripetuto l'altro giorno al commissario straordinario, Giuseppe Badial: «*Avvocato, vendete i palazzi, salvate le navi. Quei fessi dei miei figli hanno rovinato tutto, quel che resta datelo in beneficenza*».

La prospettiva è che i debiti affondino le navi sotto sequestro. Il dramma di Lauro è sdegno la probabilità che i liquidatori vendano il gioiello della flotta, la super-petroliera *Coraggio*. Costruita nel '76 è alle Bahamas. Stazza 420 mila tonnellate e non c'è porto italiano in grado di ospitarla. Lauro ha spedito un telegramma al ministro della Marina mercantile e al commissario straordinario: «*Se vendete la "Coraggio" che io ho pagato 90 miliardi per ricavarne appena 10* — telegrafa il comandante — *commettete un errore grossolano*».

In una lettera al ministro scrive: «*Abbiamo bisogno di una persona che ne capisca di navi e di navigazione*». Questo non per sfiducia verso il commissario, ma per «*assicurare una soluzione alla brutta situazione in cui si è trovata la flotta che mi è costata tanto lavoro*». A 96 anni Lauro vuole salvare le navi. Ha ricostruito il suo impero due volte, all'indomani delle due guerre. Adesso sa di non farcela più. Si scaglia contro i figli e nulla si rimprovera.

Chi conosce lo stato dell'azienda, ne traccia una geografia rapida: il patrimonio è tutto compromesso dalle ipoteche e dai sequestri. Oltre ad essere vetusto, non è mai stato gestito con criteri manageriali. Restano 18 navi: cinque da carico «alla rinfusa», sei da carico «generale», tre petroliere, una nave da merci varie, una portacontenitori e una passeggeri, l'*Achille Lauro*, che era il fiore all'occhiello della flotta.

La caduta dell'impero ha un ventaglio vasto di cause.

Lauro ha sempre amministrato le navi con criteri paternalistici e metodi familiari. La mancanza di quadri direttivi è un vecchio male dell'azienda. Anche i dirigenti più legati alla bandiera con la stella dicono: «*Il comandante non ci ha mai permesso di crescere, tutti obbedivano ciecamente ai suoi ordini*». La gestione delle navi, dei dipendenti, tutto ha aggravato le cause, lasciando nel caos libri contabili e carteggi. La società incaricata della revisione contabile, la Cooper e Librand, voleva abbandonare l'incarico.

Quando si è presentato in via Marina, il comandante aveva gli occhi lucidi. Al volante dell'auto c'era la sua seconda moglie, Elena Merolla, la ragazza che voleva portare nel mondo del cinema e infine ha sposato. «*Se avessi vent'anni di meno* — andava dicendo — *ci penserei a rimettere in piedi l'azienda*». Il suo sogno s'è infranto. Achille Lauro ormai non ha più tempo di «rifare» le navi. Nel dopoguerra l'armatore acquistò le «Liberty», i residuati bellici degli americani. Oggi, anche lui, non sa che strada indicare. Si limita a dire: «*Non vendete*». I marittimi della Lauro, invece, chiedono la cassa integrazione: a Napoli si apre un nuovo settore assistito.

Francesco Santini

Francobollo del Mundial in vendita negli stadi

ROMA — Negli stadi che domenica 12 settembre ospiteranno le partite d'inizio del campionato di serie «A» cioè Ascoli, Cagliari, Cesena, Firenze, Napoli, Genova, Torino e Verona — si sta valutando di installare eccezionalmente uffici postali «mobili» per offrire ai tifosi la possibilità di acquistare subito il francobollo commemorativo della vittoria italiana al «Mundial», che sarà emesso proprio quel giorno, e di farlo annullare con un timbro preparato appositamente.

Se il ministero delle Poste ed il Coni potranno superare alcuni problemi «tecnici» dei quali si sta studiando la soluzione, l'annuncio ufficiale dell'iniziativa sarà dato dal ministro Gaspari, all'inaugurazione della Fiera internazionale del francobollo.

E' d'altra parte previsto un altro motivo di «abbinamento» tra sport e filatelia: la «caccia» da parte dei collezionisti ai pochissimi serogrammi speciali realizzati per i campionati mondiali di scherma svoltisi recentemente a Roma.

Il francobollo del «Mundial» costerà mille lire, con annullo speciale gratuito; il bozzetto è stato disegnato dal pittore Renato Guttuso, e rappresenta le mani stilizzate di Zoff.

La differenza di prezzo tra i due prodotti mette in crisi il mercato

Manca il gasolio da riscaldamento rende di più venderlo ai camionisti

Le aziende tenderebbero a privilegiare le forniture all'autotrasporto (536 lire il litro, contro 513 per le abitazioni) - Gli industriali replicano: «E' un margine irrisorio»

ROMA — I grossisti stanno incontrando notevoli difficoltà nell'approvvigionamento di gasolio per riscaldamento e i motivi sarebbero due: da un lato la situazione congiunturale determinata dall'approssimarsi della campagna acquisti per la prossima stagione invernale, dall'altro la struttura dei prezzi petroliferi che rende più remunerative per l'industria le vendite di gasolio per autotrazione.

La segnalazione e le relative motivazioni vengono dall'Assopetroli. l'associazione che raggruppa i rivenditori di prodotti petroliferi. Il gasolio che viene usato per riscaldamento e quello che viene destinato all'autotrazione — ha rilevato Rodolfo Davoli, vicesegretario nazionale dell'Assopetroli — è in pratica lo stesso prodotto, ma viene venduto a prezzi diversi: 513 lire al litro il primo e 536 lire al litro il secondo. Se si tolgono dal prezzo finale le imposte, i margini ai grossisti e le spese di distribuzione, si arriva a un ricavo industriale di 349 lire per il gasolio da riscaldamento contro 357 lire per quello da autotrazione. E' evidente — aggiunge Davoli — che le aziende petrolifere in questa situazione tendono a privilegiare il settore dell'autotrazione.

L'Assopetroli che ha chiesto l'unificazione dei prezzi del gasolio, muove critiche anche al nuovo sistema di sorveglianza dei prezzi dei prodotti petroliferi. I prezzi variano ora ogni settimana e l'annuncio degli aumenti viene dato con qualche giorno di anticipo sulla effettiva entrata in vigore: ciò provoca — secondo l'Associazione — la rarefazione dei prodotti interessati nei giorni precedenti l'aumento. Anche la Faib, l'Associazione dei benzinai, ha chiesto alle autorità competenti l'unificazione dei prezzi di due gasoli per evitare turbative sul mercato.

Da parte dell'industria petrolifera si esclude invece che le aziende non soddisfino le richieste di gasolio per riscaldamento. La «Esso», ad esempio, ha fatto sapere di aver destinato al mercato nel mese di agosto una quantità di gasolio da riscaldamento che si è rivelata superiore alla domanda. Quanto al maggior ricavo sul gasolio da autotrazione, negli ambienti industriali si rileva che la differenza rispetto al ricavo sul prodotto destinato al riscaldamento è contenuta (otto lire al litro) e non giustificherebbe le «manovre» indicate dai rivenditori.

Bimbo rischia di asfissiare in un'auto

PISA — Un bambino tedesco, Frank Kutscher, 3 anni, ha rischiato di morire asfissiato nell'auto dove l'avevano lasciato i genitori, recatisi a visitare la torre pendente. L'auto era parcheggiata, sotto il sole, in piazza dei Miracoli, con tutti i vetri chiusi. Un passante si è accorto che il bambino respirava con difficoltà e ha avvertito la polizia.

Rimini, tanti insieme amichevolmente

Rimini. Una folla di giovani (e meno giovani) segue una tavola rotonda al «Meeting '82 per l'amicizia fra i popoli» (Tel. Ansa)

E' ucciso da tre killer mentre esce di casa

NAPOLI — L'hanno aspettato, alle 7 del mattino, davanti al portone di casa, in via San Sebastiano, a Casoria, poi tre killer hanno fatto fuoco e hanno assassinato con una decina di colpi Giuseppe Barbante, 43 anni, operio, con precedenti per reati contro il patrimonio. E' il centottantaseiesimo omicidio nel Napoletano dall'inizio dell'anno.

I carabinieri di Casoria hanno fermato due persone e le hanno interrogate a lungo. Secondo gli inquirenti si è trattato di una vendetta personale. Giuseppe Barbante, infatti, non apparteneva ad alcun clan camorristico. L'agguato sarebbe stato deciso per un regolamento di conti.

Sull'onda di una criminalità organizzata che quasi sempre vede i propri crimini impuniti, cresce anche la violenza della delinquenza comune. A Ercolano nei giorni scorsi due killer hanno ucciso a colpi di pistola un commerciante di stracci, Vincenzo Villani: la sua unica «colpa»: di essere cognato di un poliziotto che non dà tregua alla delinquenza, Giuseppe Balzerio, coinvolto in scontri a fuoco con ricercati. Per rappresaglia gli hanno ucciso il cognato. L'assassinio è stato rivendicato con una telefonata: «*Ci saranno altri morti se l'agente non la smetterà di fare perquisizioni e persecuzioni*».

Assassinato poi buttato sotto il treno

POZZUOLI — E' stato identificato dai familiari l'uomo che tre giorni fa è stato straziato da un treno a tre chilometri dalla stazione di Pozzuoli. E' Rosario Antonio Bianco, 28 anni, geometra di Niscemi (Caltanissetta).

In base alle prime indagini gli investigatori pensano che l'uomo sia stato assassinato e poi scaraventato sui binari. Il giubbotto, un paio di slip e le chiavi della sua auto sono stati trovati a oltre cinque metri di distanza dall'incidente.

L'accordo, a 4 anni dalla presentazione, non è ancora operante

Il Sinodo valdese attacca il governo «Non attua le promesse sull'Intesa»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORRE PELLICE — La quarta conferma del pastore Giorgio Bouchard a moderatore della Tavola che con i suoi sette membri costituisce il «governo» della chiesa valdometodista è stato praticamente l'atto di chiusura dei lavori sinodali.

Giorni di vivace dibattito su un ventaglio di temi che spaziano dalla pace nel mondo ai rapporti tra le varie chiese protestanti italiane, dai diritti dei morenti ai problemi nuovi della immigrazione, dalla fame che miete vittime nei Paesi sottosviluppati, al dialogo con la chiesa cattolica romana. Quindi proposte operative, concrete, a far da contraccanto a impegnati commenti della Parola del Signore o degli atti degli Apostoli. Il tutto puntualmente codificato in secchi ordini del giorno, risultante di lunghe riflessioni e di decine di emendamenti.

Chiuso questo Sinodo, i valdometodisti guardano con particolare attenzione al prossimo anno, che vedrà la grande famiglia protestante riunita a ricordare il quinto centenario della nascita di Martin Lutero. La solenne scadenza ha già innescato qualche bordata polemica: il pastore Ricca, autorevole voce valdese, ha infatti lanciato un perentorio appello: «*Che l'Italia tolga la scomunica a Lutero*». Aggiunge: «*Non tanto la chiesa di Roma quanto la cultura italiana sia laica che marxista devono spogliarsi dell'ostracismo che dura da cinque secoli e valutare l'attualità del messaggio di Lutero che si fonda sull'evangelo della grazia e cioè sulla gratuità dell'amore di Dio per l'uomo*».

Il messaggio del Riformatore fa da impalcatura al documento sull'ecumenismo che per l'assemblea sinodale non deve esaurirsi «*in uno scambio di patenti di cristianesimo bensì tendere al riconoscimento comune non dei nostri "valori" ma di una chiesa cristiana degna di questo nome, cioè dal nome di Gesù Cristo*».

Quanta strada da percorrere, però, se nello stesso grembo delle chiese evangeliche «*un vero dialogo ecumenico è ancora discontinuo, impedito tra l'altro da pregiudizi e da una scarsa conoscenza reciproca*».

Con il «no» agli armamenti il Sinodo ha pure affermato che va combattuta la fame nel mondo: un appello è stato rivolto alle forze politiche affinché approvino una legge adeguata per salvare milioni di persone e «*legare questa azione di sopravvivenza a una efficace politica di autosufficienza e di sviluppo*». Se pace significa abolire gli arsenali, «*il problema della fame si risolve stornando a questo fine gli stanziamenti per le armi*».

Per aiutare invece i malati, i sofferenti, i moribondi l'assemblea ha proposto di creare una scuola che fornisca agli infermieri una istruzione «*non solo qualificata professionalmente ma anche motivata evangelicamente*». Poi un tema attuale e scottante, l'immigrazione. «*Parecchi connazionali rientrano dall'esterno ed aumentano le file dei disoccupati. Ad essi si aggiungono migliaia di lavoratori africani e asiatici che vivono precariamente ai margini della società*»: una commissione affronterà il problema.

Infine la protesta accorata per la mancata attuazione dell'Intesa, cioè del documento che sancisce il diritto costituzionale di libertà in materia religiosa e di coordinazione nei rapporti tra Stato e chiese protestanti. Dice lo storico Giorgio Spini, che sottoscrisse nel '55 l'accordo con Peyrot e Bianconi (per lo Stato italiano la commissione era composta da Guido Gonella, Arturo Carlo Jemolo e Roberto Ago): «*Lo scorso anno Spadolini promise che l'Intesa sarebbe divenuta operante. Il tempo è definitivo, e non si capisce tanto ritardo. A meno che non ci siano interventi per subordinare l'attuazione alla revisione del Concordato*».

Sempre in tema di libertà religiosa, non poteva mancare da parte del Sinodo il dissenso «*sull'insegnamento della religione a spese dello Stato*» come è scritto nel disegno di legge approvato a luglio. Per i valdesi, l'educazione e la formazione religiosa sono materia da regolare non a scuola ma all'interno delle famiglie.

Pier Paolo Benedetto

Denuncia pr sull'intesa Stato-valdesi

ROMA — Il deputato radicale Franco Corleone in un'interpellanza al presidente del Consiglio chiede di sapere «*quali reali passi si intendono compiere per giungere alla firma del protocollo fra lo Stato italiano e la Chiesa valdese metodista, in modo da mettere le Camere in condizioni di approvare la relativa legge di conversione*».

LA PRIMA E LA PIÙ GRANDE CATENA DI COMPUTER IN ITALIA

Vi aspettiamo dal 2 al 6 settembre al "SIM" di Milano, dove vi stiamo preparando un magnifico stand di oltre 150 mq per farvi vedere e provare

I PERSONAL COMPUTER DALLE CARATTERISTICHE PIÙ AVANZATE

BITSHOP PRIMAVERA
CASELLA POSTALE 10488 - MILANO

Ogni giorno nelle Marche si scoprono piantagioni di canapa indiana

I colli dove fiorisce la marijuana

ANCONA — I colli marchigiani si stanno rivelando un vero Eldorado per i coltivatori abusivi di canapa indiana. Infatti c'è sempre più gente che di nascosto intraprende coltivazioni «familiari» di marijuana indica, da cui derivano l'hashish e la marijuana, una coltivazione redditizia e anche assai semplice in talune condizioni di ambiente, su terreni umidi e al tempo stesso ben soleggiati.

Il fenomeno sta emergendo con sequestri e denunce da parte di carabinieri, polizia e Guardia di Finanza, che riescono a giungere alle minuscole coltivazioni seguendo il mercato degli stupefacenti sull'affollata Riviera Adriatica, specie nelle zone confinanti con la Romagna e l'Abruzzo, ma è opinione corrente anche tra le forze di polizia che quanto viene sequestrato in piante di cannabis non sia che la minima parte delle coltivazioni clandestine esistenti, camuffate alla meglio, anche su terreni demaniali e quindi senza apparenti proprietari privati.

Soltanto nelle ultime 48 ore sono state scoperte quattro coltivazioni: una sul margine di un ruscello del Monte San Vicino, in provincia di Macerata, di entità assai modesta; due, per complessive 500 piante, in gran parte alte tre metri, a Sala, una frazione di Roccafluvione, nell'Ascolano, in due case coloniche acquistate da due giovani coppie originarie della provincia di Brescia; un'altra coltivazione è stata localizzata a Galignano, vicino ad Ancona, dove funzionava addirittura una specie di cooperativa «*Dal produttore al consumatore*».

In questo caso, infatti, la canapa indiana non solo veniva coltivata, ma anche lavorata, e immessa sul mercato, per cui tre giovani — Andrea Toppi, 24 anni, Roberto Bolognini, 20 anni, e Mara Antognini, 25 anni, tutti di Ancona — anziché essere denunciati, come al solito, a piede libero per coltivazione abusiva, sono stati arrestati dai carabinieri del gruppo di Ancona, i quali hanno anche sequestrato una settantina di piante.

All'atto dell'irruzione si stava facendo bollire in un grosso pentolone le parti dure della canapa per farne appunto olio di hashish. Tenuto conto che ogni dose di marijuana viene ceduta sul mercato al prezzo minimo di 5000 lire, si è calcolato che il patrimonio in piante e prodotti finiti della piccola cooperativa valeva più di cento milioni di lire: insomma, un investimento redditizio anche se scottante e pericoloso. Ora le indagini dei carabinieri tendono ad identificare decine di persone che frequentavano la colonia.

Il fenomeno della canapa indiana coltivata in piccoli appezzamenti di terreno in località un po' isolate della collina marchigiana cominciò ad affiorare tre anni fa, e viene scientemente studiato dagli inquirenti in quanto, come si è detto, non passa giorno che non venga individuata qualche coltivazione abusiva.

Spesso i coltivatori abusivi scelgono, anziché l'orticello dietro casa, gli argini dei fiumi, le prode dei fossati e quei pezzi di terreno demaniale magari confinanti con la loro proprietà, in modo da poter avere sott'occhio la coltura, senza compromettersi troppo.

Ermelo Grifoni

Operaio ucciso da leptospirosi

PADOVA — Un operaio di 33 anni, Sergio Paiusco di Carmignano di Brenta (Padova), è morto ieri nell'ospedale di Camposampiero per leptospirosi.

Il Paiusco aveva cominciato ad accusare i primi sintomi della malattia, contratta presumibilmente durante un bagno nelle acque del fiume Brenta, una decina di giorni fa. Ricoverato in un primo tempo all'ospedale di Cittadella, l'operaio è stato successivamente trasferito nel nosocomio di Camposampiero.

La denuncia fatta dal sindaco

Scommesse clandestine anche al Palio di Siena?

SIENA — La questura di Siena ha aperto un'inchiesta per accertare se effettivamente, come da almeno un paio di anni i senesi sospettano, il Palio sia «inquinato» dalla presenza di allibratori clandestini che forserebbero i risultati delle corse.

Gli accertamenti sono stati sollecitati dallo stesso sindaco di Siena, Mauro Barni, con una lettera inviata alla questura, in cui, fra l'altro, si afferma: «*A noi risulta che il gioco esiste. E mi pare che questo sia un fatto di particolare gravità, le cifre che ho sentito sono poi da capogiro*».

Si tratterebbe di un «giro» di scommesse che avrebbe raggiunto nelle ultime edizioni cifre pari a un miliardo di lire, con tanto di quotazioni sulle varie contrade.

«*A questo punto* — scrive ancora il sindaco — *i fantini non sono più soggetti al gioco del palio ma sono influenzati da elementi estranei per i quali la corsa è solo un'occasione*.

Poliziotto arrestato per rapina

FIRENZE — Un agente di polizia di Roma, Piero Di Niro, 28 anni, originario di Algeri, è stato arrestato a Firenze con un pregiudicato, Tonino Bagnaia, 40 anni, di Roma. I due sono accusati di sequestro di persona e rapina.

Giovedì sera il poliziotto, qualificandosi ha ottenuto che due vigili urbani bloccassero a Sesto Fiorentino una Mercedes, guidata dal polacco Lolek Lakatsz, 38 anni. Poi, sostenendo che avrebbe condotto l'uomo in questura, l'ha invece costretto a seguire l'auto del complice, fino a Barberino del Mugello. Il polacco è stato legato e imbavagliato, quindi abbandonato in una cunetta. L'auto nascondeva un tesoro: sotto i parafanghi anteriori erano sistemati 25 milioni in contanti e gioielli per altri 25 milioni.

Questo è l'anno di apertura a Ventimiglia del prestigioso Centro di acquisti «COMCENTRO» in fase di ultimazione. In posizione strategica, vicino alla frontiera con la Francia ed al centro di Ventimiglia, il Centro Commerciale è la risposta più moderna alla esigenza di una razionale ed efficiente rete di distribuzione al pubblico dei consumatori.
Potrete acquistare spazi di tutte le metrature per il Vostro locale di vendita.
Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate a:

COMCENTRO
Corso Limone Piemonte 8 - 18039 Ventimiglia - Tel. 0184/357.151 - 33.336

CGSS

Nuovi economici La Stampa

Ogni esigenza ha la sua evidenza

50.000 inserzionisti in più in un solo anno (310.000 nel 1980, 360.000 nel 1981) dimostrano quanto l'annuncio economico sia il modo più diretto ed economico per lo scambio di domanda e offerta. Per questo La Stampa da oggi propone un'infinita gamma di possibilità per porre in evidenza il vostro annuncio.

Gli annunci qui riprodotti raccontano e descrivono da soli le proprie caratteristiche. Ma ormai lo sapete. Perché li avrete certamente già letti. E quindi saprete già come comportarvi alla prossima occasione. Perché prima o poi l'occasione di mettere un annuncio economico su La Stampa capita a tutti.

Leggete e scegliete

Messaggio urgente

OFFRESI annuncio economico con diritto di precedenza assoluta: esce l'indomani stesso in posizione privilegiata nella 2ª pagina di cronaca. Ideale per casi di massima urgenza (come lo smarrimento di un cucciolo, di un documento importante, eccetera). Rivolgersi entro le ore 19 agli sportelli «La Stampa» di via Marenco 32.

Normale

OFFRESI economico, chiaro, veramente economico. Adatto a persone concrete ed oculate. Nessuna controindicazione sull'uso. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Neretto

DECISO, sicuro, annuncio economico offresi in chiara evidenza a tutte le persone risolute che amano mettere nero su bianco le loro proposte. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con lettere alfabetiche di richiamo

A.A.A.A.A.A.A.A. OFFRESI annuncio economico evidenziato da lettere di richiamo per assicurarsi un posto in prima fila e attirare l'attenzione su importanti richieste/offerte di ogni natura: economica, finanziaria, personale. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con titolo

OFFRESI
ANNUNCIO IDEALE
per comunicare con forza e chiarezza proposte o richieste che coinvolgono un vasto pubblico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con spazio bianco evidenziante

OFFRESI
ANNUNCIO EVIDENZIATO
di ampio respiro, adatto a quegli inserzionisti che amano prendere le distanze dagli altri. Lo spazio bianco che lo circonda dà il giusto risalto alle parole e gli conferisce anche un certo prestigio. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

OFFRESI annuncio economico aggressivo. Ideale per aziende e imprese commerciali che possedendo un bel marchio non vogliono perdere l'occasione di imprimerlo nella memoria di 1.600.000 lettori. Più che un annuncio economico è un vero annuncio pubblicitario. Economico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con simboli

Riquadrato

OFFRESI
annuncio economico con cornice in nero massiccio. Qualificante, chiaro, distinto. Una proposta d'affari autorevole con la dignità di un biglietto da visita. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

NOVITA'
OFFRESI
SUPERANNUNCIO ECONOMICO
con ampia scelta di formati, caratteri tipografici e impaginazione.
Con questo annuncio la Vostra proposta diventa una notizia da prima pagina. Il maxi annuncio è il massimo dell'economico.
Rivolgersi agli sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Maxi

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

Garantirà i cittadini da possibili arbitrii dei magistrati

Nasce il «tribunale della libertà» tra dubbi e polemiche dei giudici

La legge, in vigore da domani, introduce per casi particolari l'arresto domiciliare La decisione sui ricorsi contro mandati e ordini di cattura non obbligatori deve essere presa entro sette giorni - I critici: «Ottima iniziativa, ma mancano le strutture»

Chi può ricorrervi e chi no

ROMA — La legge 532 sulle «*Disposizioni in materia di riesame dei provvedimenti restrittivi della libertà personale e dei provvedimenti di sequestro*» che entra in vigore domani, è composta di 33 articoli. Il settimo istituisce presso i tribunali penali di ogni capoluogo di provincia il cosiddetto «tribunale della libertà».

Si tratta di una o più sezioni del tribunale presso le quali può ricorrere chiunque sia colpito da ordine o da mandato di cattura; purché nel caso specifico il provvedimento sia facoltativo (l'ordine o mandato di cattura è obbligatorio solo nei casi di delitto contro la personalità dello Stato, di traffico di stupefacenti, di falsificazione di moneta, di reati puniti con una pena non inferiore a 5 anni).

L'articolo 8 stabilisce la procedura in base alla quale funziona il tribunale della libertà. In caso di «richiesta di riesame» del provvedimento di arresto, il pubblico ministero o il giudice istruttore che ha emesso il provvedimento ha l'obbligo di trasmettere al «tribunale della libertà» tutti gli atti del procedimento.

Il tribunale ha tre giorni per decidere, ma può richiedere una proroga di altri tre giorni. In altre parole, entro sette giorni (1+3+3) il tribunale deve emettere la sentenza, altrimenti il provvedimento di arresto cessa di avere efficacia e il detenuto deve essere scarcerato.

La legge 532 presenta altri aspetti di grande importanza. Eccoli in estrema sintesi. Articolo 10: i provvedimenti di arresto d'ora in poi dovranno contenere la «*specifica enunciazione degli indizi di colpevolezza*».

L'articolo 4 limita l'emissione dei provvedimenti d'arresto facoltativi ai casi in cui l'imputato sia pericoloso, esista il rischio che fugga o che inquini le prove.

L'articolo 3 introduce gli «arresti domiciliari»: per la donna che è incinta, che allatta, per i malati gravi e le persone che hanno superato i 65 anni, il magistrato può disporre che l'imputato «*rimanga in stato d'arresto nella propria abitazione o in altro luogo di privata dimora o di cura e di assistenza*». Articolo 23: anche i decreti di sequestro possono essere «riesaminati» dal tribunale della libertà. g. r.

Se questi appunti possono apparire eccessivi, altri sembrano cogliere nel segno. L'impressione generale degli addetti ai lavori è che questa sia una «riforma all'italiana». Commenta Antonino Stipo, giudice istruttore: «*La legge è valida nello spirito, ma sconta il solito vizio di non essere adeguata ai mezzi, alla struttura arcaica di cui dispone la magistratura*».

Un esempio per tutti: in base all'articolo «anti-insabbiamento», che obbliga il pubblico ministero a passare l'inchiesta entro dodici mesi al giudice istruttore, lunedì prossimo 30.000 fascicoli, relativi ad altrettanti procedimenti penali, passeranno dalla procura, dove giacciono da uno o più anni, all'ufficio istruzione. «*Rischiamo la paralisi*», dice Stipo, che è uno dei 33 giudici istruttori di Roma.

Gli unici entusiasti, per il momento, sono i legali. Dice l'avvocato Roberto Ruggiero: «*La legge è una chiara limitazione non del potere, ma dello strapotere giudiziario. Era stato proprio l'ordine forense a sollecitare l'istituzione del tribunale della libertà, in seguito ad arresti che poi si sono rivelati completamente immotivati*».

Guido Rampoldi

ROMA — In gran sordina, e tra la generale impreparazione degli addetti ai lavori (magistrati e avvocati sono quasi tutti in ferie) entra domani in vigore la legge che istituisce il cosiddetto «tribunale della libertà», cioè quella sezione del tribunale penale, alla quale potrà ricorrere chiunque sia colpito da ordine o mandato di cattura, purché si tratti di provvedimenti considerati facoltativi dal codice. Il «tribunale della libertà» avrà un periodo massimo di sette giorni per decidere sul ricorso, altrimenti il detenuto dovrà essere scarcerato.

Questa non è che la più importante tra le innovazioni introdotte da una norma destinata — nelle intenzioni del legislatore — a difendere il cittadino dagli arbitrii di una magistratura che spesso ha dato prova di leggerezza, vocazione al palcoscenico, insubordinazione a interessi di parte.

Per avere un'idea della portata della nuova norma è sufficiente considerare gli articoli 2 e 4: il giudice potrà spiccare l'ordine o il mandato di cattura (qualora non si tratti di provvedimenti obbligatori) solo se ricorrono determinate condizioni, quali la pericolosità dell'imputato o il rischio che fugga; altrimenti potrà disporre l'arresto «domiciliare». L'arresto «*nella propria abitazione o in altro luogo di privata dimora o di cura o di assistenza*» potrà essere disposto dal giudice, quando l'ordine di cattura è obbligatorio, anche per la donna incinta, le puerpere, gli anziani. Inoltre, tutti i provvedimenti d'arresto non potranno più riportare generiche indicazioni di prova, ma gli indizi dovranno essere «*specificatamente enunciati*».

Tesa a ristabilire un giusto equilibrio tra le esigenze di rigore e di tutela della società, e il diritto alla libertà individuale, la nuova legge nel concreto limita di molto la discrezionalità del magistrato inquirente e ne sottopone a controllo l'operato. D'ora in poi il pubblico ministero dall'ordine di cattura «facile» dovrà fare i conti con la possibilità di essere smentito e sconfessato».

E' una condizione che non garba a diversi giudici. Le prime avvisaglie di insofferenza sono emerse durante le riunioni tenute ieri e l'altro ieri presso la procura e l'ufficio istruzione di Roma, i più potenti uffici giudiziari del Paese. Alcuni pubblici ministeri hanno avuto reazioni addirittura furibonde nel conoscere il dettato della legge, ignoto ai più fino a pochi giorni fa. «*Questa legge l'hanno voluta i politici per mettersi al riparo dal rigore della magistratura*», commentava irato uno dei magistrati più in vista della capitale. Ed aggiungeva, polemicamente: «*Voglio rimandare al capo dell'ufficio tutti gli stampati per gli ordini di cattura, tanto sono diventati inutili*».

Quella che ad alcuni pare una reazione di casta, si traduce in un lungo elenco di critiche. La nuova legge ridicolizzerebbe ogni pretesa di segreto istruttorio (il magistrato, infatti, deve trasmettere copia di tutti gli atti ai membri del «tribunale della libertà», che comunque sono anch'essi giudici). Inoltre, alcune delle condizioni stabilite per l'emissione dell'ordine di cattura sarebbero inverificabili.

Crotone, perizie per il cavo spezzato

Arrestati gli ufficiali per la tragedia in porto (due uccisi e 5 feriti)

CATANZARO — Sono stati arrestati il capitano e il secondo ufficiale della «*Spring Time*», la nave panamense (della società armatrice Banjai Shipping Corporation di Hong Kong) il cui cavo di traino, durante le operazioni di rimorchio per uscire dal porto di Crotone, si è spezzato provocando la morte di due persone (Francesco Miriello, 51 anni, ed Enrico Albani, 5 anni) e il ferimento di altre cinque.

Il capitano Tat Tsui Ming, 41 anni (nato a Shangai e cittadino di Hong Kong) e il secondo ufficiale Chan Wai Ming, 30 anni (nato a Hong Kong, cittadino britannico) sono accusati di omicidio plurimo colposo e lesioni gravi plurime colpose, e sono già stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica di Crotone, Brancaccio, alla presenza del legale della compagnia armatrice, l'avvocato Francesco Barbuto. La loro posizione verrà vagliata dal magistrato dopo che un perito del Registro Navale di Taranto avrà esaminato il cavo di canapa che ha provocato l'incidente. Intanto si cerca di appurare se è vera la voce secondo la quale la gomena si era già rotta nei giorni scorsi.

Restano intanto gravissime le condizioni di Francesca Pugliese, 7 anni, nipote di Francesco Miriello (una delle vittime), ricoverata nel centro di rianimazione dell'ospedale Santissima Annunziata di Taranto, dove è giunta in ambulanza alle due di ieri mattina. La prognosi è riservata: la diagnosi è di «*stato di coma profondo da trauma toracico, da trauma cranico e da trauma cranio-facciale, con asportazione totale della piramide nasale*». Non destano invece timori le condizioni di Francesca Messina, Roberto Albano, Pietro De Luca e Francesco Russo: dovrebbero guarire tutti in un paio di mesi.

Uccide donna e si taglia i polsi

CESENA — Un ex detenuto, Sergio Natalini, 43 anni, condannato a 12 anni di reclusione per l'omicidio dell'amante e attualmente in libertà vigilata, ha ucciso ieri sera una donna, Elsa Ciavatta 31 anni, e ha poi tentato di suicidarsi. Il delitto è avvenuto in un albergo del centro di Cesena. Il Natalini, operaio edile di Santarcangelo di Romagna, per motivi che ancora non si conoscono, ha ucciso Elsa Ciavatta, di Rimini, tagliandole la gola con frammenti di vetro coi quali si è poi reciso le vene dei polsi. L'omicida ha quindi chiesto soccorso col telefono interno al portiere dell'albergo.

Natalini è ora ricoverato nell'ospedale Bufalini con prognosi riservata per ferite multiple da taglio e choc emorragico. Elsa Ciavatta era separata dal marito e viveva con un altro uomo.

L'11 luglio 1974 Natalini, aveva ucciso sul colle di Covignano a Rimini Antonietta Maresca, 36 anni, anch'essa separata dal marito e convivente di un altro uomo.

Le sfilate per la più bella d'Italia

Sanremo. Alcune concorrenti al titolo posano nel giardino dell'hotel Méditerranée (Tel. Ansa)

Più di seimila passeggeri bivaccano nei porti sardi

CAGLIARI — Sono oltre 6500 i passeggeri sprovvisti di biglietto che bivaccano nei porti sardi, 1600 le auto in attesa d'imbarco. La situazione, che ha cominciato ad aggravarsi nel tardo pomeriggio di ieri e pare destinata a peggiorare ancora oggi e domani è particolarmente critica a Porto Torres e Golfo Aranci. Nel primo scalo sono in attesa 2500 passeggeri e 510 auto, altrettanti passeggeri e 760 auto aspettano a Golfo Aranci, da dove partono i traghetti (cinque al giorno) delle Ferrovie dello Stato diretti a Civitavecchia.

Esasperate, le persone prive di prenotazione, ostacolano l'ingresso nel recinto d'imbarco alle auto e ai passeggeri muniti di biglietto, ritardando le partenze delle navi. Per ripristinare la normalità sono stati inviati a Golfo Aranci rinforzi di carabinieri e polizia. Una delegazione di passeggeri in lista d'attesa ha chiesto di bloccare le partenze dei prenotati e di far partire quelli che attendono da più giorni.

Situazione sempre critica a Cagliari, dove le persone senza biglietto che attendono di imbarcarsi sono oltre mille, con duecento auto al seguito. A Olbia, da dove partono giornalmente sei navi, ieri mattina non hanno trovato imbarco cinquecento viaggiatori con duecento auto.

L'utilizzazione della nave *Petrarca* ha consentito di evitare che la situazione precipitasse in seguito all'avaria che ha bloccato il traghetto *Città di Nuoro* nel porto di Civitavecchia. Oggi a Olbia, con il riutilizzo del *Città di Nuoro* — se verrà accolta la richiesta di consentire alla *Petrarca* una corsa straordinaria — si potrebbe tornare alla normalità.

Per fronteggiare questa situazione di emergenza e evitare tensioni le autorità portuali hanno deciso di non consentire l'accesso delle auto prive di biglietto alle banchine. A Cagliari non viene neppure consentito l'accesso alle persone, né ai passeggeri privi di prenotazione, né agli accompagnatori. Da Cagliari ieri è partita una sola nave.

A Golfo Aranci tutte le auto in arrivo, se non munite di regolare biglietto, vengono dirottate verso un piazzale d'attesa, munito di servizi. Al momento dell'arrivo viene fornito ai conducente e ai passeggeri un tagliando numerato in modo da evitare contestazioni all'imbarco. I tempi d'attesa sono lunghi, 48 ore e forse più. Solo il traghetto delle 5,15 infatti imbarca passeggeri privi di prenotazione.

Anche a Porto Torres, da dove partono giornalmente tre navi (due per Genova e una per Livorno), è stata chiesta la istituzione di una corsa straordinaria in modo da evitare che la situazione precipiti. Anche qui è stata istituita una sorta di «lista d'attesa». Dalla Sardegna stanno partendo via mare, in media, oltre 20 mila persone al giorno. Altre 4-5 mila partono in aereo.

Meno caotico il traffico del rientro

ROMA — Sarà più disciplinato e meno caotico rispetto agli scorsi anni il rientro di fine agosto. Code e intasamenti sono previsti dalla polizia della strada tra oggi e domani, ma le previsioni formulate dalla stessa polstrada indicano che quest'anno così come avvenuto nelle scorse settimane non vi saranno ingorghi di traffico eccezionali e rallentamenti chilometrici.

Il rientro, infatti, sta avvenendo in maniera scaglionata così come vanno predicando da diversi anni gli esperti dell'Automobile Club e i funzionari e gli ufficiali della stradale. Inoltre per alleggerire il traffico, in modo più sensibile, sarà rigorosamente vietato di muoversi agli automezzi pesanti e ai Tir, dalle 14 di oggi alle 22 di domenica.

Tra le altre misure predisposte dalla polstrada vi è il potenziamento del servizio di vigilanza, sia mediante l'ausilio degli uffici dislocati nella pensilia, sia con la presenza sulle strade di numerose pattuglie.

Ricevute fiscali mille infrazioni in Toscana

FIRENZE — Oltre mille infrazioni dell'obbligo del rilascio della ricevuta fiscale sono state accertate dalla Guardia di Finanza in Toscana nel periodo tra il primo gennaio ed il 31 luglio scorso. I controlli compiuti sono stati settemila e quindi le infrazioni rilevate — si afferma in un comunicato della Guardia di Finanza — sono pari al 14,22 per cento degli interventi.

Le miss sono arrivate a Sanremo con mamma, papà e il fidanzato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Bionde o brune, abbronzate, truccate con astuzia (anche i visi «acqua e sapone» sono il risultato di studiati maquillages), minigonne, shorts, trasparenze, scollature. Miss Abruzzo, miss Veneto, miss Calabria e così via per tutte le regioni. E ancora: miss Eleganza, miss Cinema, miss Ragazza Sprint. Cinquantacinque ragazze venute da ogni angolo d'Italia: la più giovane ha 15 anni, la più anziana 22. Belle, certo.

Fra queste fanciulle, che si aggirano sorridenti nei saloni dell'Hotel Méditerranée e passeggiano nel parco, domani sera verrà scelta miss Italia, la reginetta di un effimero regno di bellezza. Accanto a loro un esercito di madri ansiose, padri orgogliosi, sue premurose, fratelli e sorelle, fidanzati, amici. Ogni miss deve avere per regolamento un accompagnatore. Le mamme sono in maggioranza, qualcuna ha portato la famiglia al completo, altre sono col boy-friend, combattuto fra gelosia e ammirazione.

Poi ci sono gli agenti, i talent-scout che rincorrono giornalisti e fotografi per ottenere un'intervista o una foto per la loro candidata.

Che cosa spinge una ragazza ad affrontare tutto questo? Il desiderio di farsi conoscere, di uscire dall'anonimato, di intraprendere una carriera. Molte, quasi tutte, lavorano già come indossatrici o fotomodelle. Da questo concorso sperano di ottenere vantaggi per la professione. Poche sognano di diventare attrici: i tempi della Lollo, della Loren sono ormai lontani.

Dice Gilda Salpietro, vent'anni, di Messina, eletta miss Show-girl: «*Ho avuto tante proposte da certi pseudo produttori. Ma tutte di serie B. A loro interessa soltanto che ti spogli*». Lei è una veterana, partecipa al concorso per la terza volta. Occhi e capelli neri, è accompagnata dal padre: «*E' lui che mi ha iscritta a continuare*». Ha dieci fratelli, lei è la più giovane delle sorelle che «*sono sposate e non la pensano come me*». Vorrebbe diventare attrice cinematografica. E' stata la prima ad arrivare ieri mattina, dopo un viaggio in treno durato 18 ore, assieme a Agata Giustalisi, 22 anni, di Catania, miss Eleganza, che è accompagnata dal fratello minore, diciottenne. Miss Eleganza Abruzzo, 19 anni, di Torino, Silvia Gargari: «*Ero in vacanza, ho partecipato ad un concorso e adesso sono qui*». Diplomata in lingue, da tre anni studia recitazione al Teatro Nuovo di Torino. Il suo sogno segreto: «*Far parte della Bottega degli Attori diretta da Vittorio Gassman*».

Giancarla Longhi, quindicenne di Torino, miss Cinema Piemonte. Una delle giovanissime, studentessa al liceo artistico: «*Ho partecipato per curiosità, inizialmente per vedere che cosa accadeva. Anche per provare emozioni nuove*». Spera di vincere? E' una domanda alla quale nessuna ragazza sana risponderebbe. «*Ho dei dubbi, ma anche qualche sicurezza*», dice diplomaticamente. E' accompagnata dai genitori: la madre, Maria, vent'anni fa, a Salsomaggiore, aveva già partecipato al concorso, arrivando in finale. Un vizio di famiglia? Rise divertita: «*Penso che sia una bella esperienza*».

Fra tante storie, una patetica. In un angolo della hall, Silvana Amari, 21 anni, col padre e la madre. Sono originari di Ribera, in provincia di Agrigento, ma vivono a Francoforte. In vacanza in Sicilia, è stata eletta miss Campagnola. Poi è tornata in Germania. Quando ha saputo delle finali di Sanremo, è venuta, convinta di partecipare di diritto. Ma non aveva fatto le selezioni, così per lei qui non c'è posto. E ora, con aria triste, sospira mentre guarda con invidia le concorrenti più fortunate e non sa darsi pace per il suo bel sogno infranto.

Francesco Fornari

Dagli Usa 3 miliardi a Isabella Rossellini

NEW YORK — Isabella Rossellini, la figlia trentenne dell'attrice svedese Ingrid Bergman e del regista italiano Roberto Rossellini, ha firmato un contratto record di due milioni di dollari (circa tre miliardi di lire) come modella con la casa di cosmetici «Lancome». La notizia è stata riportata ieri dal quotidiano *New York Times*.

Isabella è sposata con il popolare regista italoamericano Martin Scorsese dal quale, tuttavia, sta ottenendo il divorzio.

CITTA' DI TORINO — IV DIPARTIMENTO ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE

CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE

per l'anno scolastico 1982-83 sono previsti i seguenti corsi:

VIOLINO - VIOLA
VIOLONCELLO
CONTRABBASSO
FLAUTO DOLCE
FLAUTO TRAVERSO
CLARINETTO - SASSOFONO
CORNO - TROMBA - TROMBONE
OBOE
TIMPANI E STRUMENTI A PERCUSSIONE
PIANOFORTE
CHITARRA
AVVIAMENTO ALLA COMPOSIZIONE
AVVIAMENTO AL JAZZ
DIDATTICA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE

Corsi complementari:
TEORIA E SOLFEGGIO
STORIA DELLA MUSICA
ARMONIA COMPLEMENTARE
PIANOFORTE COMPLEMENTARE
LETTURA DELLA PARTITURA

Sedi dei corsi: Civica Scuola Magistrale Augusto Monti - Via Perrone 7 bis; Civico Istituto Tecnico Clorilde di Savoia - Via Davide Bertolotti 10
Durata: ottobre 1982 - giugno 1983
Frequenza: due lezioni settimanali con orario prescolare: ore 17.30-19.30, serale: ore 19.45-21.45

CORSI DI ORGANO E CLAVICEMBALO
comprensivi di materie complementari
Sede: Studio Ars Organi - Strada Moncalvo 121 - Moncalieri
Durata: settembre 1982 - giugno 1983
Frequenza: una lezione settimanale di quattro ore pomeridiane

Iscrizioni e informazioni dall'1 al 10 settembre 1982 - Ufficio Corsi di formazione musicale - Assessorato per l'Istruzione - V. S. Francesco da Paola 3, piano 2°, tel. 839.7941 int. 52 o 64.
Orario: giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 9 alle ore 12 giovedì pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16.

Una mostra a Castelfidardo con esemplari rarissimi

Brutte, scomode e bizzarre ma da loro è nata la bici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTELFIDARDO — Nella gran messe di mostre che i centri marchigiani hanno allestito per gli ospiti di questa stagione, ce n'è una che spicca per singolare interesse.

Voluta dal Comune e dall'Associazione turistica di Castelfidardo, s'intitola «*Dal celerifero alla bicicletta del futuro*» ed è in pratica la storia del cavallo d'acciaio, esemplificata con una cinquantina di pezzi di autentico antiquariato, dalle origini a oggi.

Il fatto che questa rassegna sia ospitata a Castelfidardo, patria della fisarmonica ma anche di molte società ciclistiche dilettanti, è dovuto al fortunato incontro tra la cittadina e Fermo Galbiati, un collezionista nato. Il quale ha trasferito qui i pezzi più prestigiosi del suo museo miscellaneo di Brugherio (Milano).

E' nato così questo pendant romantico tra fisarmonica e bicicletta, sicché i turisti prima vanno a visitare in Comune il museo delle vecchie fisarmoniche e poi quello dei velocipedi alla Raia Sannoner.

Si parte dal celerifero, ideato dal nobile parigino Mede De Sivrac, letteralmente «*macchina per portar veloce*», una trave di legno scolpito con due ruote cerchiate. Passa un quarto di secolo e su questo esemplare il barone tedesco Von Drais applica uno sterzo e dopo una ventina di anni un giovane francese, Ernest Michaux, il primo palo di pedali e un rudimentale freno.

Il cammino della bicicletta si è appena iniziato, ma gli esemplari successivi documentano una grande svolta. Nel 1866 un meccanico, certo Rivierre, intuisce che si fa più strada maggiorando il diametro della ruota anteriore.

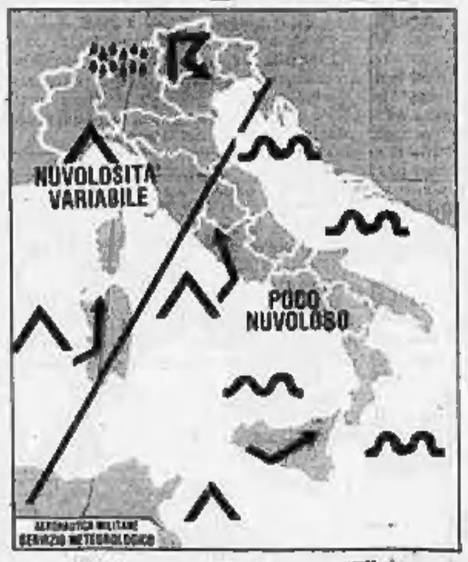
La mostra si giova anche di un esemplare rarissimo. Il monociclo di Rousseau, una ruota sola con i pedali applicati al mozzo. Ma appaiono anche le prime trasmissioni a catena e i primi telai in legno cui dà contributo determinante un artigiano torinese, Costantino Vianzone.

Le ruote tornano nel frattempo ad eguagliarsi, la trasmissione si giova dei primi ingranaggi, i pneumatici divengono smontabili grazie agli apporti del francese Michelin e dell'italiano Pirelli.

Siamo già alla bicicletta dei giorni nostri. Tutto documentato, dunque, con uno sguardo anche al futuro. La rassegna presenta infatti un prototipo di bici italo-svedese tutta in plastica ad eccezione della catena e dei morsetti serraruota: quattordici chili di peso, dodici di plastica e due di acciaio; gomme in nailon riempite di un materiale spugnoso.

e. g.

Il tempo oggi



situazione: sul Mediterraneo centrale tende ad affluire aria calda ed umida. Una perturbazione estesa dalla penisola iberica all'Italia settentrionale si muove lentamente verso Nord-Est.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulla Toscana condizioni di variabilità con annuvolamenti intermittenti e possibilità di locali piogge o temporali specie al Nord, in lenta tendenza a peggioramento sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna.

temperatura: in ulteriore lieve aumento sulle regioni centro-meridionali, senza variazioni al Nord.

città italiane

Bolzano	14	22	Pescara	18	28
Verona	16	27	Roma	19	29
Trieste	19	27	Campobasso	16	29
Venezia	17	27	Bari	16	28
Milano	19	21	Napoli	17	30
Torino	19	29	Potenza	15	28
Cuneo	14	16	Reggio Calabria	21	31
Genova	22	27	Messina	24	29
Bologna	18	29	Palermo	25	29
Firenze	16	33	Catania	20	33
Pisa	17	31	Alghero	16	35
Perugia	18	28	Cagliari	24	33

città estere

Amsterdam	11	17	nuvoloso	Lisbona	18	25	sereno
Atene	18	30	sereno	Londra	12	19	nuvoloso
Bangkok	28	32	sereno	Madrid	18	31	nuvoloso
Beirut	23	29	sereno	C. del Messico	12	27	sereno
Belgrado	13	29	sereno	Montreal	16	28	nuvoloso
Berlino	18	22	nuvoloso	Mosca	10	19	nuvoloso
Bruxelles	8	19	sereno	New York	17	29	pioggia
Buenos Aires	13	20	sereno	Oslo	11	17	pioggia
Copenaghen	10	18	pioggia	Parigi	11	21	nuvoloso
Dublino	8	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	34	sereno
Ginevra	13	27	nuvoloso	Singapore	26	31	pioggia
Helsinki	13	17	nuvoloso	Stoccolma	11	19	sereno
Hong Kong	26	30	sereno	Tel Aviv	20	29	sereno
Honolulu	24	31	pioggia	Tokyo	26	31	nuvoloso
Gerusalemme	16	30	sereno	Toronto	13	28	sereno
Johannesburg	1	21	sereno	Vienna	12	26	sereno

RESIDENZA RICHARDET SAUZE D'OULX

Eccezionale esposizione solare e panoramica
100 mt dagli impianti appartamenti pronta consegna mono bi trilocali mutuo non indicizzato sabato e festivi personali sul posto. Via Richardet 8
CANTIERE (0122) 85.510 - TORINO (011) 701.012

Dopo la dichiarazione di insolvenza, i piccoli e i grandi azionisti fanno i conti

Nel crack di Calvi c'è chi ha perso tutto e chi invece tira un sospiro di sollievo

MILANO — Gli azionisti piccoli e grandi del vecchio Ambrosiano sono alle prese con gli avvocati per valutare la possibilità di recuperare qualcosa del proprio investimento. Le banche estere stanno esaminando caso per caso i prestiti concessi alle filiali dell'Ambrosiano, tutte in stato di insolvenza. Gli amministratori, i sindaci e i dirigenti passano il loro tempo dagli avvocati per valutare le possibili conseguenze penali delle decisioni prese o avallate nel corso della gestione Calvi. I grandi debitori del vecchio Ambrosiano, che per ragioni finanziarie o di immagine potevano temere le conseguenze di un coinvolgimento nel crack, possono invece tirare un sospiro di sollievo perché potranno ora trattare con il Nuovo Ambrosiano.

In particolare i partiti non possono che essere soddisfatti della soluzione data al dissesto della banca che in questi anni li ha generosamente finanziati. I fidi concessi direttamente ai singoli partiti riguardano circa 10 miliardi per i comunisti (nell'ambito di un conto che ha oscillato fino ad un massimo di 23 miliardi, assistito da garanzie immobiliari e parzialmente rimborsato), circa 14 miliardi per i socialisti (con degli sconfinamenti rispetto al fido concesso a causa del mancato pagamento degli interessi nonostante la mancanza di particolari garanzie reali) e di circa mezzo miliardo per i socialdemocratici. Naturalmente i rapporti fra il vecchio gruppo Ambrosiano e i partiti non si limitavano a questi fidi. I comunisti per esempio hanno ottenuto anche finanziamenti per un quotidiano, «Paese Sera», così come i democristiani hanno sostenuto per anni le spese del gruppo «Il Gazzettino» oltre ad avere, attraverso la propria finanziaria Affidavit, prestiti concessi dalla Rizzoli, che difficilmente si spiegano come una scelta autonoma di un gruppo editoriale il cui problema è proprio l'indebitamento.

Ai prestiti italiani si potrebbero aggiungere i finanziamenti ricevuti dall'estero, via Umberto Ortolani, che tuttavia dovrebbero rientrare nei fondi spariti dal Banco Andino e dal Banco di Managua.

Il passaggio dal vecchio al Nuovo Ambrosiano consente ai partiti due importanti vantaggi: i nuovi padroni non hanno alcuna immediata necessità di recuperare i crediti come avrebbero i liquidatori; la controparte non è più una banca privata ma un «pool» dove sono in netta maggioranza le banche amministrate da uomini di nomina politica.

Insieme ai partiti anche un altro «grande» debitore dell'Ambrosiano è stato salvato dalle conseguenze del crack. Si tratta di Carlo Pesenti che si è fatto prestare negli ultimi anni centinaia di miliardi da Calvi dando adeguate garanzie (si tratta del pacchetto di maggioranza di tutte le sue principali società) che se fossero in mano ai liquidatori dovrebbero venire rapidamente vendute.

Un risvolto paradossale del salvataggio di Pesenti è che lo scampato pericolo per la Italmobiliare e le altre società del gruppo potrebbe avvantaggiare in ultima istanza lo Ior, accusato dal ministro del Tesoro Nino Andreatta di essere stato il socio di fatto di Pesenti, se è vero che il Vaticano ha consistenti interessi nel gruppo del banchiere e cementiere di Bergamo.

Marco Borsa

Nessun incontro tra Ciampi e Lo Cascio

MILANO — Non c'è stato alcun incontro fra il governatore della Banca d'Italia Carlo Ciampi e il giudice fallimentare Lo Cascio che ha emesso la sentenza di insolvenza sul vecchio Ambrosiano. La notizia di un incontro è nata da un equivoco e cioè dalla deposizione che l'11 agosto scorso il governatore fece al magistrato Pierluigi Dell'Osso che sta indagando sulla morte di Roberto Calvi.

La posizione della Banca d'Italia, del resto, nel procedimento che ha dato luogo alla dichiarazione di insolvenza, era rappresentata dai commissari liquidatori nominati da via Nazionale.

Il ricorso contro la dichiarazione di insolvenza annunciato dagli avvocati degli ex amministratori dell'Ambrosiano non era stato ancora presentato nel pomeriggio di ieri. Tuttavia negli ambienti giudiziari si fa osservare che le parti in causa contrarie all'insolvenza hanno tempo trenta giorni per presentare opposizione e provocare così un giudizio d'appello.

Replica di Leemans, amministratore delegato della finanziaria

«Tutte le decisioni della Rizzoli vanno concordate con La Centrale»

MILANO — «*La Centrale ha qualcosa di più di un diritto alla semplice informazione sugli atti di gestione della Rizzoli-Corriere della Sera*». Michel Leemans, amministratore delegato della Centrale, la finanziaria che nella primavera dell'anno scorso comprò il 40 per cento del maggior gruppo editoriale italiano, non è d'accordo con l'interpretazione dei patti sociali fornita nei giorni scorsi da Angelo Rizzoli in una intervista alla Stampa. «*Vorrei ricordare* — prosegue Leemans — *quanto abbiamo già detto alla Consob e in assemblea l'anno scorso. In base agli accordi firmati nell'aprile del 1981 era previsto un sindacato di controllo la cui gestione era affidata ad un comitato costituito da tre membri di cui due nominati dal 40 per cento di Angelo Rizzoli e uno dal 10,2 per cento di Bruno Tassan Din*».

La Centrale, però, non è rappresentata?

«*Le leggo un passo successivo dell'accordo reso pubblico: Italtrust conferma a La Centrale che, essendo essa intestataria del 10,2 per cento del capitale sociale Rizzoli Editore* (e la quota di Tassan Din, ndr) *e partecipando tale 10,2 per cento ad un sindacato di controllo pari al 50,2 per cento, tutte le delibere degli organi del sindacato verranno previamente concordate con La Centrale e, in difetto, la decisione rimessa ad un arbitro scelto di comune accordo. La durata dell'impegno è precisata in cinque anni*».

E le minusvalenze, dottor Leemans? E' vero che La Centrale ha perso ogni diritto al 10 per cento dato in garanzia perché ha lasciato scadere i termini entro i quali doveva accertare l'esistenza delle perdite patrimoniali?

«*La scadenza dei termini diventa irrilevante dal momento che non abbiamo avuto materialmente la possibilità di individuare le eventuali minusvalenze*».

Perché?

«*Perché non ci hanno fornito il materiale su cui lavorare nonostante le nostre richieste e le loro dichiarazioni. La società di revisione incaricata di guardare i conti si è lamentata di non aver potuto fare il proprio lavoro*».

Lei ritiene quindi che quel 10 per cento è ancora in garanzia della Centrale?

«*Certo*».

Sulle perdite della Rizzoli Leemans non vuole fare commenti dal momento che si tratta di un'azienda partecipata da cui sostiene di non ricevere informazioni sufficientemente precise.

Secondo Angelo Rizzoli, il bilancio dell'anno scorso si chiuderebbe con una perdita intorno ai 60 miliardi. Secondo altre fonti, però, la perdita effettiva, tenuto conto di tutte le rivalutazioni, sarebbe intorno ai 105 miliardi.

L'investimento della Centrale nel gruppo ammonta a 170 miliardi destinati in parte all'acquisto del 40 per cento ma versati interamente nell'azienda sotto forma di aumento di capitale.

m. bo.

Il presidente dell'Alfa Romeo parla di conflittualità e relazioni industriali per gli Anni 80

Massacesi: fissiamo nuove regole del gioco se vogliamo salvare le fabbriche dal caos

«Gli equilibri nati dall'autunno caldo sono saltati, il sindacato ha perso forza, il potere si è spostato a favore degli industriali; ma il quadro non è ancora chiaro» - «Anzitutto deve essere definito in termini operativi il diritto di sciopero»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Una grande fabbrica, l'Alfa Romeo, con 2500 dipendenti in cassa integrazione a seguito di un accordo con il sindacato contestato da parecchi lavoratori che si sono visti dare ragione da alcuni magistrati; un sindacato che si accorge di essere in crisi sia nei rapporti con i suoi rappresentati, sia perché ha difficoltà a trovare un ruolo nuovo nella società degli Anni Ottanta; un settore industriale, quello delle partecipazioni statali, in cui un ministro socialista si accinge a ristrutturare aziende, talora sane, talora decotte, con probabili tagli all'occupazione; un sistema industriale che, nel suo complesso, deve affrontare la sfida con altri più progrediti, almeno nelle tecnologie. Sono gli ingredienti di un cocktail che potrebbe rivelarsi esplosivo almeno per quanto riguarda il futuro delle relazioni industriali (il complesso dei rapporti tra aziende e lavoratori) nel nostro Paese.

Ettore Massacesi

E' di pochi giorni fa un intervento, sul giornale del suo partito, del socialista Walter Galbusera, segretario confederale della Uil, il quale afferma che quando in una impresa da risanare ci sono elementi con alti tassi di assenteismo, questi non hanno i requisiti morali per rimanere. Se poi alcuni gruppi dichiarano che il loro obiettivo è impedire o sabotare un piano di risanamento si apre un problema che, se da una parte può essere letto in chiave di discriminazione, dall'altra non può non essere visto alla luce di quel risanamento considerato prioritario da chi vuol salvare i livelli di occupazione. In sostanza questo vuol dire che gli interessi particolari devono essere sottoposti a quelli generali.

Per Ettore Massacesi, presidente dell'Alfa e anche dell'Intersind fino all'inizio dell'estate, si sconta un vizio di origine: «*Le relazioni industriali in Italia* — dice — *sono state regolate fino a cavallo dell'autunno caldo da un insieme di regole del gioco, buono o cattivo che fosse, saltato però alla fine degli Anni Sessanta venendo sostituito da modelli di comportamento che poggiavano su un rapporto di forza tutto a favore dei lavoratori. Su questo sostanziale squilibrio si è costruito il successo di una sola delle parti coinvolte: quella sindacale*».

Questo vuol dire che tutte le disavventure economiche delle imprese italiane sono da attribuire a questo traboccante potere sindacale?

«*Sarebbe una falsità, ma la mancanza di regole del gioco ha avuto un peso determinante nell'indebolimento della nostra industria. Incessanti conflitti salariali, un accavallarsi di garantismi normativi, atteggiamenti negativi nei confronti delle sempre più pressanti esigenze di efficienza e di produttività, uno spostamento dei poteri all'interno della fabbrica dalle gerarchie aziendali verso strutture sindacali, una ideologia sostanzialmente antiindustriale, tutto ciò ha prima bruciato le risorse economiche disponibili, poi ha ridotto al lumicino la capacità di autofinanziamento, infine ha demotivato la struttura manageriale*».

Oggi, probabilmente a causa delle difficoltà del sistema economico e della necessità di ristrutturare le imprese, anche il sindacato è in crisi. Questo richiede nuove regole del gioco?

«*Può darsi. Ma il sindacato nel definirle pensa ancora alla via della unilateralità: forse questo tentativo non riuscirà, anzi è probabile a causa del frazionamento che si è evidenziato all'interno delle confederazioni; un frazionamento in parte imputabile alla pressione degli avvenimenti e al diverso atteggiamento della opinione pubblica e, in parte, dovuto allo spostamento degli equilibri di potere, ora più a favore degli imprenditori*».

Quali possono essere queste nuove regole?

«*La principale rimane la definizione in termini operativi del diritto di sciopero, in particolare per quanto riguarda da chi, come, dove e quando esso possa venire esercitato. Questo vale non tanto per le grandi azioni conflittuali (contratti nazionali o integrativi) quanto per la routine quotidiana fattispecie nella quale la mancanza di regole è assoluta*».

E le altre regole?

«*Il secondo tema è quello del rapporto tra delegati di reparto, consiglio di fabbrica e l'azione che questi devono svolgere. Un terzo argomento è la ripartizione dei ruoli rispettivi nel sollevare vertenze — soprattutto aziendali — tra federazioni, Cdf e singoli delegati. Infine occorre stabilire un insieme di comportamenti standard per quanto attiene la materia conflittuale non essendo questa limitata soltanto allo sciopero ma ad azioni di protesta che vanno dall'abolizione degli straordinari ad altri interventi. Questo soprattutto per una reale salvaguardia degli impianti e di quelle situazioni particolari cui i cicli produttivi sono strettamente collegati*».

Marzio Fabbri

Precisazione delle Poste

ROMA — Contrariamente alle notizie d'agenzia riportate ieri, le Poste precisano che il francobollo «espresso» è già da tempo a mille lire e quello per la «raccomandata» a 900 lire. I nuovi prezzi non sono ancora noti.

Lama favorevole alla proposta di Benvenuto

ROMA — Qualcosa si muove all'interno del sindacato sul costo del lavoro. Ieri il segretario della Cgil, Lama, ha dichiarato che la proposta, avanzata da Giorgio Benvenuto, di un incontro triangolare sindacati-governo-Confindustria per uscire dallo stallo attuale è interessante: «*Il punto di partenza dovrebbe essere comunque l'apertura delle trattative sui contratti*».

Lama, ancora in vacanza, ha mostrato pure una certa disponibilità sulla riforma del salario «*purché non si traduca in una riduzione del potere d'acquisto dei salari*».

In Usa record dei fallimenti

NEW YORK — Il numero di imprese fallite la scorsa settimana è stato il più alto degli ultimi cinquant'anni. Sono state 572 e, rispetto a un anno prima, l'aumento è stato del 71 per cento.

Reazioni alla riduzione dei tassi e alle proposte dei sindacati

Industriali polemici sul caro denaro disposti a trattare sul costo lavoro

ROMA — La Confindustria giudica «deludente» il fatto che le banche si siano limitate in quest'occasione a ridurre soltanto il «prime rate» e non abbiano, invece, ridotto il costo effettivo del denaro.

In una dichiarazione a *Il Sole-24 Ore* Alfredo Solustri, direttore generale della Confindustria, ha affermato che «*il sistema bancario poteva fare molto di più: a parità di politica monetaria e di "prime rate" il costo effettivo del danaro, nella più cauta delle ipotesi, poteva essere tagliato di almeno due punti percentuali*».

Solustri aggiunge che «*restano apertissimi i problemi della trasparenza nella struttura dei tassi, della riduzione dei costi, delle nuove procedure bancarie. Sono queste le materie che necessitano di decisioni veramente drastiche e coraggiose*».

Il direttore generale della Confindustria, dopo aver rilevato che dopo un anno e mezzo di discussioni è stato raggiunto soltanto qualche accordo marginale tra Confindustria e Abi, ha osservato che in Italia «*la banca si muove con una gestione burocratizzata nelle strutture* e politicizzata nei vertici; una gestione che opera «*in condizioni di scarsa trasparenza e che inevitabilmente finisce per scaricarsi sul costo del danaro*». Solustri ha detto di condividere l'obiettivo del governo di tagliare i costi dell'intermediazione bancaria: i risultati di un'indagine fatta dalla Confindustria in materia di «prassi bancarie» e di oneri accessori verranno messi a disposizione del governo.

La riduzione del tasso di sconto e dei «prime rate» non sono sufficienti a risolvere i problemi del credito per i piccoli e medi imprenditori: lo ha sostenuto il sottosegretario all'Industria, Carlo Francanzani, a Padova, dove è intervenuto a un convegno di artigiani locali.

«*E' opportuno lo svilupparsi di un'azione degli istituti di credito per la riduzione del costo del denaro che non si fermi solo a un allineamento della riduzione del tasso di sconto ma che punti anche a ridurre in maniera significativa il divario oggi troppo elevato tra tassi attivi e passivi. E ancora è importante una significativa riduzione che non riguardi soltanto il "prime rate", i clienti più importanti* — ha osservato — *ma anche la generalità delle piccole e medie imprese*».

ROMA — *La ripresa del dialogo (per ora indiretto) all'interno del sindacato sulla riforma del salario e la proposta di Benvenuto per un incontro triangolare governo-sindacati-Confindustria hanno riportato in primo piano nel mondo imprenditoriale il tema del costo del lavoro.*

Con quale atteggiamento gli imprenditori si apprestano ad affrontare una stagione che, in ogni caso, non potrà che lasciare il segno sulle relazioni industriali e sull'economia del paese? Rispondono tre autorevoli rappresentanti della categoria: Giancarlo Lombardi, vicepresidente della Federtessile; Luigi Lucchini, presidente degli industriali bresciani; Giuseppe Pichetto, presidente della Piccola industria.

Dei tre imprenditori, il più intransigente e pessimista è sicuramente Giancarlo Lombardi.

«In seguito alle misure restrittive del governo — *ha detto Lombardi* — il costo del lavoro è aumentato di oltre il 2 per cento, al quale si deve aggiungere un altro punto e mezzo causato dall'inflazione. Rispetto a giugno, quindi, il costo del lavoro è cresciuto del 3 e mezzo se non addirittura del 4 per cento. In questa situazione, aprire le trattative per i contratti senza una radicale modifica della scala mobile è impensabile».

Decisamente più moderata la posizione di Luigi Lucchini, secondo il quale, in questo momento, gli industriali «devono dare una mano al sindacato per tirarlo fuori dalle difficoltà in cui si trova al suo interno e con la base». «Se il sindacato per salvare la faccia — *ha detto* — ha bisogno di aprire prima le trattative sui contratti e poi quelle sul costo del lavoro, noi possiamo anche essere disponibili a un tale tipo di concessione. Il risultato finale, però, deve essere sempre lo stesso, e cioè che contratti e costo del lavoro vanno sintonizzati».

Lucchini ha quindi giudicato positivamente la proposta di Benvenuto: «Un incontro a tre con governo e sindacati — *ha detto* — sarebbe auspicabile, ma è chiaro che serve a poco se Cgil, Cisl e Uil non definiscono prima al loro interno una posizione comune».

Anche secondo Giuseppe Pichetto «un incontro triangolare sarebbe utile». «Noi — *ha detto* — dobbiamo fare un pezzo di strada insieme al sindacato, discutendo però tutto insieme, scala mobile e contratti».

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Fall. n. 12-45-80 di: Ghidoni Mario e quale socio della Snc 1A System. Il giorno 17-9-1982 alle ore 9 avanti al giudice Dr. Macchia si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
a) immobile sito in Comune di Asti, frazione Serravalle località Cerreto Mago: appezzamento di terreno con sovrastante fabbricato rurale composto di cantina interrata, stalla e piano terra e tre camere al primo piano, con sia. Partita 9 F. 1 mapp. 20, 21, 23, 24, 19, 351, 22 per un totale di are 536,40;
b) limitrofo rimessa e annessa vari.
Prezzo base L. 87.500.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni. Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore Rag. F. Lupia via Boccardo 43, Torino, telefono 217.509.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Platania

CITTA' DI CARIGNANO
Provincia di Torino
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
(Legge 30-3-1981, n. 113)
Fornitura a domicilio di gasolio o olio combustibile fluido 3/5 per uso riscaldamento edifici comunali per la stagione invernale 1982-83.
Quantitativo: litri gasolio 400.000 (quattrocentomila) olio combustibile fluido 3/5 Kg 30.000 (trentamila).
Le domande di partecipazione, in lingua italiana su carta bollata e contenenti le notizie riportate sul bando integrale spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 24-8-1982, dovranno pervenire entro il 18 settembre 1982 a mezzo posta oppure in «corso particolare».
Il bando integrale può essere ritirato presso l'Ufficio Segreteria del Comune.
Carignano, li 24-8-1982
IL SINDACO
(Teotimo Chiono)

AVVISO DI GARA
Il COMUNE DI TRIESTE intende ripetere la gara a licitazione privata per la costruzione di una scuola elementare in località S.M.M. Inferiore, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 6 della L. 2-2-1973 n. 14.
Ammontare dell'appalto: lire 2.214.900.000 (duemiliardi duecentoquattordicimilioni novecento mila).
Saranno ammesse anche offerte in aumento ai sensi dell'art. 21 della L. 3-1-78 n. 1.
Iscrizione all'Albo Costruttori. Categoria II, classifica VII o superiori.
Il bando di gara rimarrà esposto all'Albo Pretorio del Comune di Trieste fino al 2 settembre 1982.
Le domande di invito indirizzate all'Ufficio Contratti del Comune dovranno pervenire all'Amministrazione entro la suddetta data.
Allo stesso ufficio potrà venir richiesta copia del bando.
IL SINDACO
dott. Alfieri Sari

COMUNE DI LANZO TORINESE
assume
DIRETTORE PROVVISORIO FARMACIA COMUNALE
Telefonare 0123/29.006
oppure 0123/29.589
dalle ore 8,30 alle ore 13

VINOVO CENTRO IMPRESA VENDE
in palazzine con giardini condominiali appartamenti 2, 3, 4 camere, appartamenti con taverneta e giardino privato, il loro piano con mansarda, riscaldamento autonomo, magazzini, box.
Pagamento 20% contanti più mutuo agevolato.
Accettiamo il vostro appartamento in pagamento.
Visite in cantiere, via Garibaldi (centro di Vinovo), tutti i giorni anche festivi.
Telefono 965.32.61.

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.361 - 894.361
Fra ROSTA ed AVIGLIANA
nel grande parco secolare «La FRONDE»
alloggi mutuali con salone, 3-4-5 camere, box auto, terrazzo e giardino
Fra OULX e SAUZE
monocamere, box auto e bicamere su 2 piani a 5 posti letto con mutuo al 15% non

nölter
il nuovo metodo per utilizzare l'automobile l'autocarro
SOGEA
C.so Siracusa 40 - Tel. 329.93.33

PIRELLI
Società per Azioni
Sede in Milano
Capitale sociale L. 195.521.006.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 15901
Codice fiscale n. 00886890151
AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI 13% 1981/1991
Si comunica ai portatori di obbligazioni convertibili Pirelli S.p.A. 13% 1981/1991 che, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, il secondo periodo di convertibilità delle obbligazioni 13% 1981/1991 è fissato dal giorno 1° settembre 1982 a tutto il giorno 31 ottobre 1982.
Durante il periodo anzidetto le obbligazioni potranno essere convertite, a scelta dell'obbligazionista, in azioni ordinarie o in azioni di risparmio della società, in ragione di cinque azioni del valore nominale di L. 1.000 ogni sette obbligazioni possedute.
Per ottenere la conversione gli obbligazionisti dovranno presentare la richiesta di conversione sui moduli predisposti dalla società allegando i certificati obbligazionari muniti di cedola n. 3 e seguenti.
L'importo degli interessi relativi alle cedole eventualmente mancanti dovrà essere corrisposto dall'obbligazionista all'atto della richiesta di conversione.
A fronte, verrà rilasciata copia della richiesta per ritirare a suo tempo, presso la cassa sociale, il numero minimo di certificati azionari necessari per raggiungere il quantitativo di azioni spettanti.
La conversione potrà essere effettuata, secondo le modalità di cui sopra, presentando le richieste di conversione unicamente presso la cassa sociale - Milano, Piazzale Cadorna n. 5. La conversione ha effetto retroattivo a far tempo dal 1° maggio 1982.
Da tale data cessano di essere fruttifere le obbligazioni presentate per la conversione ed hanno godimento le azioni ordinarie o di risparmio derivanti dalla conversione.
Le azioni di risparmio verranno emesse al portatore.
Esse potranno a loro volta essere convertite, a richiesta ed a spese del possessore, durante l'ultimo mese di ciascun esercizio sociale fino all'esercizio che inizierà nel 1990, in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria del valore nominale di L. 1.000 per ogni azione di risparmio.
Milano, 7 agosto 1982
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CITTA' DI TORINO
Assessorato per il Lavoro
Formazione Professionale
Cooperazione Educazione Personale
Centro Tecnici Informatici per l'Automazione Industriale
Via Ventimiglia, 201 - TORINO - Tel. 696.3101 - 696.6572
Sono aperte, fino al 10 settembre, le iscrizioni ai Corsi Annuali di «ELETTRONICA INDUSTRIALE» con specializzazione in:
- SISTEMI A MICROPROCESSORE
- CONTROLLISTICA E ROBOTICA
- STRUMENTAZIONE ELETTROMEDICALE
rivolti a giovani disoccupati in possesso di diploma di Perito Elettronico, Perito in Telecomunicazioni, Qualifica di F.P. in Elettronica o preparazione equivalente.
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso il Centro Tecnici Informatici - Via Ventimiglia, 201 - TORINO - Tel. 696.3101 - 696.6572.
ASSESSORE AL LAVORO
(Prof. G. Dolino)

concessionaria FIAT
TORINO AUTO
C.SO U. SOVIETICA 85
TEL. 632525 TORINO
VIA XXV APRILE 83 TEL. 623331
VIA XXV APRILE 97 TEL. 621162
NICHELINO (TO)
vendiamo auto regaliamo simpatia

Per la quarta volta in un mese la Riserva Federale riduce [redacted] costo del denaro

Il tasso di sconto Usa cala al 10% Wall Street euforica, dollaro forte

L'oro [redacted] 418, massimo dell'anno

New York. Agenti di borsa mostrano una [redacted] con [redacted] scritta [redacted] ricorda il record [redacted] azioni [redacted] (Telefoto Ap)

[redacted] — In [redacted] dante, spinta dagli Usa, è scattata la corsa al ribasso dei tassi d'interesse. E non è finita, perché la Riserva federale, [redacted] Banca [redacted] degli Stati Uniti, ha ridotto nuovamente, per la quarta volta in un mese [redacted] il [redacted] sconto, rendendo [redacted] costosi i prestiti alle banche aderenti.

Il nuovo tasso di sconto, già in vigore da ieri, è del 10 per cento, mezzo punto percentuale più basso del precedente. [redacted] 1980 [redacted] il tasso di sconto non scendeva [redacted] in basso. Era arrivato al 14 per cento l'anno [redacted] toccando il livello più alto della storia economica degli [redacted] Uniti, ma in novembre venne ridotto al [redacted] per cento, e in dicembre al 12.

La [redacted] serie [redacted] riduzioni era cominciata il 20 luglio scorso, quando il [redacted] sconto era stato abbassato all'11,5 per cento; il [redacted] agosto scendeva ancora all'11 [redacted] cento, e poi ancora al 10,5 per cento a decorrere [redacted] agosto scorso.

Intanto giovedì, [redacted] Wall Street, l'[redacted] Dow Jones, con una seduta record, ha superato quota 900.

La nuova [redacted] è stata apprezzata [redacted] cancelliere Helmut Schmidt che ha ringraziato il presidente americano [redacted] Reagan [redacted] la riduzione [redacted] tassi di interesse del dollaro che ha reso possibile analoghe decisioni in Europa.

In una lettera inviata a Reagan, Schmidt afferma che [redacted] diminuzione dei tassi in Europa, grazie al precedente sviluppo [redacted] sul dollaro, è da attribuire [redacted]te al successo di Reagan.

Tutti questi ribassi dei tassi di sconto Usa non hanno però frenato il corso del [redacted] che ieri [redacted] un recupero che lo ha riportato sui valori precedenti e ha concluso l'ottava a quota 1385,75 lire. Si rileva così un ulteriore recupero del dollaro — dopo quello messo a [redacted] dalla moneta statunitense — di circa [redacted] punti rispetto alla quotazione precedente (1377,50 lire). Dopo lo scivolone registrato nei primi giorni della settimana, la valuta statunitense è [redacted] praticamente sui livelli di venerdì scorso. Quando in Italia concludeva la se[redacted] a quota 1384,50 lire.

Un analogo andamento [redacted] rileva a Francoforte [redacted] il dollaro è stato quotato a 2,4520 marchi al fixing. Il dollaro ha concluso [redacted] settimana quasi invariato rispetto ai 2,4570 marchi rilevati al fixing di venerdì scorso.

Tornando [redacted] lira, vale [redacted] pena ricordare che la nostra valuta non ha registrato scossoni in seguito all'abbassa[redacted] del tasso [redacted] sconto deciso martedì [redacted] Banca d'Italia, né, a quanto pare, in seguito alla conseguente riduzione del «prime rate», il saggio praticato dalle banche alla migliore [redacted] dall'Abi. Nel corso della settimana la lira ha registrato valori minimi e massimi di 1385,75 e di 1369,25 lire, rispettivamente, sul dollaro.

Secondo gli operatori, il dollaro, che già giovedì aveva iniziato quello che [redacted] stato definito un recupero tecnico, si è avvantaggiato ieri anche delle scadenze di fine mese e delle conseguenti operazioni di copertura.

Aiutato dalla generalizzata riduzione del costo [redacted] denaro, che ha nuovamente spinto al rialzo anche il dollaro, l'oro ha chiuso in positivo una brillantissima settimana che [redacted] visto convergere sul metallo giallo i capitali, facendoli letteralmente sfondare la pur eccezionale quota 400.

Al fixing di Londra quotava ieri [redacted] netti l'oncia, nuovo massimo dell'anno, contro 417 [redacted] giovedì. [redacted] un ulteriore apprezzamento di [redacted] dollaro. Una settimana fa, era stato fissato su valori che parevano già altissimi, a 386,50.

A Zurigo, ha quotato in chiusura 417,75 dollari, [redacted] i precedenti [redacted]. Venerdì 20, la settimana [redacted] era chiusa a 388,50 dollari.

ULTIMA ORA

L'oro in serata perde terreno

PARIGI — Nella [redacted] serata l'oro, spinto al ribasso dal mercati a termine americani, è sceso a [redacted] quotazione di 405-404 [redacted] l'oncia. Si segnalano voci [redacted] vendite [redacted] parte [redacted] Unione Sovietica, del Sud Africa, dell'Iran e di molti speculatori che, prima [redacted] weekend (lungo per il mercato londinese, chiuso lunedì prossimo) hanno preferito incassare i loro profitti.

Parigi abolirà la scala mobile?

I ministri Cee [redacted] consulto su Fmi e franco francese

PARIGI — Se la Francia non ha [redacted] intenzione di [redacted] dallo Sme, [redacted] ha [redacted] l'altro [redacted] il ministro [redacted] Delors, [redacted] è [redacted] però che non si prepari a chiedere un nuovo riallineamento [redacted] tempi piuttosto brevi. E' questa la convinzione [redacted] circoli finanziari [redacted] capitali in questo week-end che [redacted] meno [redacted] precedente, quando grosse [redacted] speculative avevano depresso il franco, [redacted] non [redacted] questo meno carico di incognite. A [redacted] poi [redacted] possibili decisioni, [redacted] meno imminenti, sul franco sono almeno due cose.

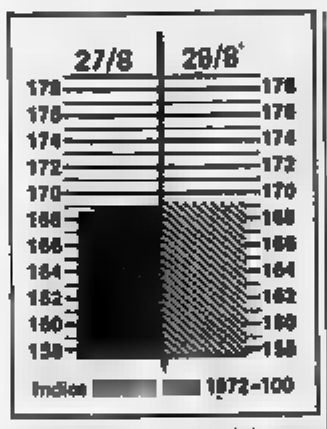
La prima è che al vertice informale che si [redacted] domani e lunedì a [redacted] (Danimarca) i ministri delle Finanze [redacted] Dieci [redacted] parleranno soltanto [redacted] strategia comunitaria [redacted] la [redacted] assemblea del [redacted] monetario internazionale, che si svolgerà a Toronto [redacted] 6 al 9 settembre, ma anche di tassi di sconto, che stanno calando ovunque, e dello stato di [redacted] del franco.

Il secondo motivo è invece legato a una serie [redacted] indica[redacted] che vanno dalla forte [redacted] tassi dell'eurofranco francese (che in settimana sono passati dal 12 al 25 per cento), [redacted] ingenti [redacted] che la Banca Centrale ha dovuto approntare per difendere le «bande d'oscillazione» nei confronti soprattutto [redacted] quelli [redacted] però gli analisti [redacted] contrappongono [redacted] fanno invece dire che non [redacted] volga al peggio: il deficit della bilancia commerciale è sceso a luglio a 5,94 miliardi di franchi contro i [redacted] di giugno (nei primi sette mesi il [redacted] globale è stato però di 53,31 miliardi contro 27,05 dello [redacted] anno) mentre il gov[redacted] di Parigi sembra intenzionato ad abbandonare il sistema [redacted] mo[redacted] per [redacted] l'annunciata graduale uscita [redacted] blocco di prezzi e salari (31 ottobre) renda vano l'abbassamento [redacted] dei prezzi al [redacted] sceso in luglio [redacted] 0,3 per cento [redacted] cento nel primo semestre.

r. e. s.

L'indice è sceso [redacted] 0,20%

Un pugno di titoli sostiene la Borsa



MILANO — Prezzi irregolari con [redacted] in lieve diminuzione. Pur assumendo un atteggiamento improntato al riserbo, soprattutto in [redacted] le ripercussioni [redacted]enza con la quale il tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza [redacted] «Banco Ambrosiano», il [redacted] a differenza [redacted] giorni scorsi, [redacted] concluso su basi nel complesso resistenti. Ciò è dovuto al riaffiorare di alcune iniziative [redacted] una rosa peraltro ristretta di titoli, che si è andata ampliando però nel dopolistino. L'indice Comit è passato a 168,60 (—0,20%).

[redacted] listino [redacted] migliorate [redacted] Breda +8,3%, Mondadori +4,8%, Banca Cattolica del Veneto +3,7%, [redacted] +3%, Generalfin +2,8%, [redacted] Roma e Lepetit +2%, Fiat priv. +1,6% seguite [redacted] Banco Lariano e Italcementi. Nel dopolistino sono migliorate le Ifi e Ifil, Fiat, Generali, Italmobiliare, Breda, Saffa e Mondadori.

Su basi [redacted] sono terminate invece le Magneti Marelli —4,7%, Italia Ass. —3,2%, Brioschi, Cir risp. e Centrale risp. —2,9%, F. Tosi, Cavarzere, Risanamento e Centrale —2,6% circa. Coge e Westinghouse —2,4%, Sme —2,1% seguite da Ciga, Bii, Mediobanca, Bonifiche Siele, Eridania, Alleanza Italmobiliare e Generali.

Dopo il settore bancario, il gruppo rientra nelle assicurazioni

Ifi e Ifil acquistano il 40% del Lloyd Adriatico di Trieste

TORINO — L'Ifi (Istituto Finanziario Industriale) e l'Ifil (controllata al 50,8%) hanno definito un accordo per l'acquisizione [redacted] rilevante partecipazione azionaria (40%, [redacted] cui 19% Ifi e 21% Ifil) nel Loyd Adriatico di Trieste. La notizia dell'operazione è [redacted] data ieri con [redacted] comunicato diffuso congiuntamente [redacted] Ifi e dalla società assicurativa.

Le intese raggiunte, afferma un comunicato dell'Ifi, prevedono [redacted] continuità nella attuale conduzione del Lloyd Adriatico, [redacted] il presidente Giorgio Irneri e l'amministratore delegato Antonio Sodaro. Ifi e Ifil [redacted] una rappresentanza proporzionale negli organi sociali [redacted] Lloyd, inclusa la vicepresidenza, e parteciperanno alla definizione delle politiche della società.

La compagnia triestina aveva avviato [redacted] scorso anno un programma per allargare e diversificare la [redacted] azionaria: un aumento di capitale di 2 milioni [redacted] azioni (pari al 17%) era stato destinato ai dipendenti, collaboratori e agenti del Lloyd. L'ulteriore allargamento dell'azionariato, con l'ingresso [redacted] gruppo Ifi, risponde anche [redacted] naturale aspirazione [redacted] Lloyd ad aumentare considerevolmente la [redacted] potenzialità [redacted] affari [redacted] in Italia che all'estero.

Per il gruppo Ifi tale acquisizione rappresenta un'altra tappa nell'attuazione della strategia rivolta a conseguire ruoli qualificati nel settore dei servizi finanziari, [redacted] già che viene realizzata come [redacted] attraverso l'Ifil. La partecipazione nel Lloyd Adriatico si aggiunge a quelle che Ifil ha acquisito [redacted] nella [redacted] Brignone (28%) e nella Banca Ponti (46%) e a quelle possedute da più lunga data nella [redacted] (60%, leasing e finanziamenti per impianti e veicoli industriali) e nella Compagnie Fiduciaire (40%, gestione di patrimoni).

Il rientro nel settore assicurativo [redacted] accompagna quindi [redacted] una presenza qualificata [redacted] settore bancario e parabancario e prelude ad ulteriori iniziative nel campo della consulenza finanziaria per piccole-medie imprese e nel factoring.

Il 30 settembre prossimo l'Ifil sottoporrà all'assemblea straordinaria l'aumento del capitale sociale da 30 miliardi e 600 milioni a [redacted] miliardi e [redacted] milioni, mediante emissione di 540.000 azioni ordinarie e 2.470.000 azioni di risparmio. Tali azioni saranno destinate a parziale pagamento delle partecipazioni acquisite da Ifil nel Lloyd Adriatico e nella Banca Brignone.

E' [redacted] delle principali [redacted]

Il Lloyd Adriatico si colloca [redacted] le prime [redacted] assicurative italiane: nel 1981 ha registrato un totale di premi emessi di 274 miliardi, un utile netto di 4,8 miliardi ed un cash flow di [redacted] miliardi. La società [redacted] circa 1100 dipen[redacted] una rete di [redacted] agenzie su tutto il territorio [redacted]zionale.

Il patrimonio immobiliare ammontava [redacted] 31-12-1981 a 121 [redacted] include due tenute agricole, [redacted] complessivi [redacted] ettari, ubicate nel Friuli e in Toscana; altre [redacted] tenute agricole, [redacted] 2600 ettari (ubicate in Toscana e Umbria) sono possedute da società controllate.

Altra partecipazione di rilievo è la società Finanziaria [redacted] (controllata al 100%) operante nel settore del leasing con un portafoglio di circa 30 miliardi.

[redacted] Volkswagen 75.000 in [redacted]

BONN — Il direttore del la[redacted] del Gruppo Volkswagen, parlando della decisione di mandare prossimamente in [redacted] integrazione per due settimane 75.000 dipendenti delle sei fabbriche nazionali [redacted] automobilistico [redacted] Wolfsburg, ha detto che nes[redacted] dovrà temere di [redacted] licenziato.

La situazione di disagio che [redacted] diffondendosi tra le maestranze [redacted] grande gruppo automobilistico tedesco è da attribuire al fatto che dal 1975, [redacted] dai tempi della grande crisi Volkswagen, non [redacted] era [redacted] un così massiccio ricorso alla [redacted] integrazione, che nell'ultima settimana di settembre e nella prima di [redacted] colpirà il 85 per cento dei dipendenti.

Nei primi sei mesi del [redacted] le vendite del gruppo Volkswagen [redacted] calate del 9,5 per [redacted] rispetto allo [redacted] periodo dello scorso anno. [redacted] ripercussioni più forti si sono [redacted] negli Usa dove la «VW [redacted] venduto 126.012 autoveicoli pari al [redacted] cento in meno rispetto [redacted] primi sei [redacted] del 1981 (139.962 autoveicoli).

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41	39 50
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—
» » » 1/7/82 I	—	—
» » » 1/7/82 II	—	—
» » » 1/8/82	—	—
» » » 1/10/82 I	99 95	99 90
» » » 1/10/82 II	100	99 90
» » » 1/12/82	100 15	100 20
» » » 1/1/83	100 50	100 40
» » » 1/3/83	100 10	100 15
» » » 1/10/83	100 25	100 25
» » » 1/3/84	99 60	99 60
» » » 1/4/84	99 45	99 30
» » » 1/6/84	99 70	99 85
B.T.O. 12% 1982	99 90	99 95
» 18% 1983	100 30	100 20
» 12% 1983	93 40	94
» 12% 1984 I	92 70	92 30
» 12% 1984 II	91 10	91 20
» 12% 1984 III	89 80	89 75
» 12% 1987	82 80	82 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '84 II	74 90	75 90
» » '89 II	62 80	65
» 7% '73	68 70	69 90
Enel '81 indiciz.	87	88 25
» 10% '76 II	98 50	100
» '77 indiciz. II	134	135 95
» 12% '76/86	83 50	85 60
Enel '80/87 indiciz.	96 70	97
I.R.I. 6% '84	91 50	91 50
Autostrade 6% '83 I	90	90 20
» 6% '89	86 30	86 60
OO.PP. 6%	50	50 70
» 7%	50 20	50 70
» Int. 61. 6% IV	65 50	65 60
» Int. 61. 7% IV	39 60	60 40
» Anas 6% 65	49 20	50 60
» » 7% 72 I	49 20	50 30
» Autostr. 7% II	49 20	51
FF.SS. 6% '67	75 15	75 90
» 7% '72 II	59	59 20
A.F.S. 7% '70	82 70	84
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	85 20	87 15
P.S. Agr. 7% II	59 50	59 70

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	73 10	74 50
» » 7% III	49	50 10
IMI 6% XXVI	72 50	72 80
» 7% XXIX	71 90	72 30
» 7% XXXVIII	59 20	59 80
Torino Asm 6,50% '90	90	90 50
» » 8,50% '92	89 60	89 50
S. Paolo 6%	85	85
» » 6% conv.	65	65
» » 5%	47 50	47 50
» » 7%	75 90	58
» » 9%	94 90	73
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	45
» » 6%	47 90	47 50
» » 7%	65	65
» » 9%	69	70
» » 9% Ecu	69	69 30
F. Piem. Val. AO. 6%	59	59
Vincesa 9% '94	82	87 50
RIY 8,50%	67	70 60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	261
Falck 13% 81/86	—	89 60
Generalfin 13% 81/88	—	97 15
Generali 12% 81/88	240	236 50
IBP 13% 81/88	—	100 00
[redacted] 9% 75/83	—	225
Iri Alfa 7% 70/85	—	89 40
Iri Credito 13%	100	100
La Centrale 13%	95	95
Magona 12% 79/[redacted]	—	227
Med.[redacted] 13% [redacted]	106 20	106
Med. Metalli 13% 81/91	89 50	89 15
Med. [redacted] 12% [redacted]	215	211
Med. S. Spirito 7% 73/88	219	217
Med. Snia 13% 81/90	94 50	93 75
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
Olivetti 13% 81/91	79 30	79 80
Pierrel 12% 79/85	—	146
Pierrel 13% 81/86	—	104 50
Pirelli 13% 81/91	96 50	96
S. Paolo Italc. 12% 78/85	202 90	202 90
Tranno 12% 78/84	—	254 50
IFIL 13% 81/87	181	182 80
Cart. Burgo 13% 81/88	85	89 65
Unicem [redacted] 81/87	118	114,60

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 26-8	Banconote (Milano) 27-8	Esportazione (Milano) 26-8	Esportazione (Milano) 27-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 26-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 27-8
Dollaro Usa	1370	1382	1377,50	1385,8	1377,50	1385,7
Dollaro Usa t. p.	1320	1335	—	—	—	—
Dollaro canadese	1080	1090	1114,40	1120,7	1114,70	1120,6
E. C. U.	—	—	—	1331,1	1331,40	1331,1
Marco tedesco	560	560	563,75	566,08	563,615	565,15
Fiorino olandese	500	500	513,30	515,25	513,375	515,22
Franco belga	28,50	28,25	29,413	29,441	29,44	29,44
Franco francese	190	195	200,69	200,70	200,845	200,90
Sterlina	2365	2365	2420,50	2419,2	2420,60	2419
Lira irlandese	1900	1900	1942,10	1940,2	1942,55	1940,6
Corona danese	157	157	161,30	161,40	161,775	161,50
Corona norvegese	203,50	203,50	209,45	210,20	209,495	210,13
Corona svedese	220	220	227,30	228,10	227,50	228,05
Franco svizzero	664	664	663,32	665,10	663,35	665,90
Scellino austriaco	79 60	79 50	80,230	80,31	80,279	80,356
Escudo portoghese	14	14	16,30	16,15	16,2755	16,25
Peseta spagnola	11,75	11,75	12,490	12,51	12,493	12,515
Yen giapponese	5,10	5,10	5,461	5,419	5,459	5,414
Dinaro taglio gr.	21	21	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1280	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura [redacted] Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	27-8	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	2253	+ 34	—
Bonifiche Ferr.	26800	+ 100	150
Eridania	5300	— 100	4200
Ind. Buitoni P.	3350	—	3500
I. Buit. P. r.	3350	— 40	500
Ind. Zuccheri	5380	— 50	6800
Milanegr. Vill.	5600	— 50	150
Bermide ord.	112	— 0 75	10000
Bermide pr.	103 75	+ 0 75	—
Bermide risp.	101 50	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	38700	— 300	3250
Ausonia Ass.	1351	— 2	2500
C. Ass. Mi ord.	13890	+ 90	1000
C. Ass. Mi risp.	10750	+ 100	350
C. Latina or.	640	+ 15	2000
C. Latina priv.	521	+ 28	1000
FIRS	2345	— 55	—
FIRS risp.	990	+ 8	500
Generali	140125	— 1375	8250
Italia Ass.	20000	— 700	700
L'Abeille Ital.	37100	— 900	25
La Fondiaria	43300	— 350	150
RAS	102500	— 700	6200
SAI	27960	— 220	5050
SAI 1-5-81	—	—	—
SAI priv.	37000	— 600	1800
Toro Ass. ord.	11700	— 10	18750
Toro Ass. pr.	8750	— 180	25200
BANCARI			
B. Ambrosiano	—	—	—
B. Comm. Ital.	32250	+ 100	2025
Banco Roma	31790	+ 290	600
Banco Lariano	6620	+ 110	4800
Cred. Italiano	4081	— 39	25000
Cred. Varesino	5664	— 45	28700
Interbanca pr.	20100	— 150	3250
Mediobanca	63950	— 750	2300
B. Catt. Veneto	6850	+ 250	10700
[redacted] EDITORIALI			
Burgo ord.	3270	+ 30	3500
Burgo priv.	3311	+ 21	600
Burgo risp.	6350	—	—
De Medici	1215	—	—
Mondadori pr.	3830	+ 180	12800
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1450	— 15	7000
Pozzi-Ginori	82 50	— 1 50	—
Pozzi-Ginori r.	67 50	+ 3	—
Eternit	431	+ 1	—
Eternit pref.	401	—	—
Italcementi	27500	+ 300	1850
Italcementi r.	29950	+ 1650	200
Unicem	15020	+ 30	3000
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	402	— 0 25	30000
Caffaro risp.	380	—	—
Farmit. Erba	6180	—	25500
Italgas	502	+ 2	11000
Lepetit	29400	+ 600	500
Lepetit priv.	28900	+ 400	—
Mira Lanza	19010	+ 110	300

Titoli	27-8	Variaz.	Quantità trattata
Montedison	101 50	+ 1 25	1595000
Perlier	6495	— 5	—
Pierrel	931	+ 3	3000
Pierrel risp.	537	— 7	5000
Saffa	3770	+ 40	6200
Saffa risp.	3121	+ 21	7100
Siossigeno	13650	— 50	1150
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	348 50	— 1 50	2490000
La Rinasc. p.	258 50	— 1 50	470000
Silos	6510	—	2000
Standa	2300	+ 15	34000
Standa risp.	2170	+ 55	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1266	— 22	—
Ausiliare	8290	+ 110	100
Autostr. To-Mi	8100	+ 1	1000
Italcable	10675	— 5	12100
NAI	49	— 0 50	190000
Nord Milano	900	—	1000
SIP	1175	— 14	51500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	720	— 35	1000
Magneti M. r.	721	— 7	1000
Tecnomasio	139	+ 6	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	3040	— 10	500
Agricola	19800	+ 350	600
Bastogi IRBS	79 75	—	175000
Bonif. Siele	30500	— 350	3700
Borgosesia o.	8150	—	—
Borgosesia r.	3510	+ 10	—
Brioschi	1310	— 40	2900
Buton	2425	+ 75	600
La Centrale	2253	— 177	300800
La Centrale r.	1510	— 40	114800
Euromobiliare	3540	+ 140	600
Fin. Breda	3300	+ 206	15000
Finmare	60	+ 1	—
Fiorez	1035	— 5	1500
Finsider	31 50	—	30000
Fiscambi	1660	— 32	1500
Gemina	315	— 5	38000
Gemina risp.	315	—	2000
Generalfin	255	+ 7	7000
GIM	3410	— 10	1500
GIM risp.	1900	— 80	500
IFI priv.	3680	— 20	71500
IFIL	5210	— 11	9400
IFIL risp.	3865	— 5	1700
Invest	2380	—	16500
Italmobiliare	69475	+ 975	5125
Mittel	1080	—	1600
Partec. Fin.	696	—	—
Pirelli & C.	2580	— 10	15500
Pirelli SpA	1316	— 2	135000
Pirelli Spa r.	1325	— 5	26000
Rejna	17650	—	—
Rejna risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	7490	+ 90	100
Sarom	2750	— 1	2000
SME	1360	— 30	—
SMI	1600	— 20	—
SMI risp.	1555	+ 4	1500
STET	961	— 1	11000
Terme Acqui	1170	— 65	2000
» 'gt. 1/7/81	—	—	—

Titoli	27-8	Variaz.	Quantità trattata
[redacted] - EDILIZIA			
Aedes	6400	— 40	5500
B.I.I. ord.	531	— 9	115000
B.I.I. risp.	671	+ 1	25000
COGE	1200	— 30	5000
COGEFAR	1385	—	6500
Cond. Acqua	149 50	—	—
De Angeli Frua	2050	— 40	3000
G. Imm. Sog.	1400	+ 30	5500
Iniziative Ed.	23300	—	—
ISVIM	33100	—	—
La Milano C.	8000	— 50	5050
La Milano C. r.	7740	— 160	300
Risanamento	9000	— 250	200
SIFA	985	+ 5	5000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1705	— 4	230500
FIAT priv.	1290	+ 24	273000
Franco Tosi	15010	— 440	1900
Gilardini	4490	+ 11	2500
Olivetti ord.	2485	— 10	53000
Olivetti priv.	2030	— 10	25000
Olivetti risp.	2370	—	10000
Westinghouse	19050	— 450	200
Worthington	2305	—	11500
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Izar	1624	+ 6	5500
Dalmine	466 50	— 5	335000
Falck ord.	2176	—	5500
Falck risp.	2100	+ 1	2000
Ilssa-Viola	510	— 1	500
La Magona	4000	—	1000
Perlusola	440	— 1	2000
Trafilerie	3700	—	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	20 50	+ 0 50	125000
Cantoni	4445	+ 20	100
Cucirini	1800	—	500
Cascami Seta	4250	— 100	1100
Eliolona	1700	—	[redacted]
FISAC	6085	—	—
FISAC risp.	7280	—	—
Linif. e Can. o.	2370	+ 10	3000
Linif. e Can. r.	1410	+ 15	[redacted]
Marzotto [redacted]	1725	— 15	—
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	2220	—	—
Olcese Venez.	29	+ 0 50	60000
Rotondi	9870	— 100	—
Snia Visc. o.	701	+ 21	177000
Unione Man.	15700	— 1100	—
Zucchi	3300	—	4000
DIVE[redacted]			
Acq. De Ferrari	2580	— 10	1500
Acq. De Ferr. r.	2429	— 10	—
Acque Potabili	2570	— 5	—
Calzat. Varese	4990	— 60	200
C. Var. 1/7/81	—	—	—
Cavarzere	3100	— 90	8000
CIGA Hotels	4035	— 70	30500
CIGA 11/82	—	—	—
CIR	4350	— 60	10600
CIR risp.	4270	— 10	—
Pacchetti	67 50	— 1	[redacted]
Trenno	10310	— 100	[redacted]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-8	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2460	— 50
Eridania	5250	— 200
Florio	182	+ 2
Milanegr. Villeria	5700	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13860	— 200
Comp. Ass. Milano risp.	10850	— 200
Comp. Latina ord.	640	— 20
Comp. Latina priv.	550	—
Generali	141000	— 900
RAS	103200	— 800
SAI	27950	— 350
SAI 1-5-81	—	—
SAI priv.	37000	— 800
Toro Ass. ord.	11800	—
Toro Ass. priv.	8900	— 100
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31860	—
Banco di Roma	31550	—
Credito Italiano	4040	—
Interbanca priv.	20050	—
Mediobanca	64000	— 1250
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3300	—
Burgo priv.	3300	—
Cartiere Ital. Riunite	46 25	— 1 75
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. [redacted]		
Pozzi Ginori ord.	89	—
Pozzi Ginori risp.	91	—
Eternit ord.	415	—
Eternit pref.	420	—
Unicem	15080	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	500	—
Mira Lanza	18900	— 700
Montedison	101	+ 0 50
Paramatti	2019	—
Pierrel	928	— 2
Saffa ord.	3780	+ 40
Saffa risp.	3150	—
SAIAG	1160	— 5

Titoli	27-8	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	363	— 11
Rinascente priv.	267	—
Sioe Genova	6600	— 300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1250	—
Autostrada TO - MI	8100	—
Italcable	10700	— 100
NAI	50	—
SIP	1170	—
Torino Nord	—	—
[redacted]		
M. Marelli	775	—
M. Marelli r.	710	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	80	— 4
Borgosesia ord.	8300	—
Borgosesia risp.	3450	—
Centrale	2250	— 80
Centrale risp.	1650	—
Finsider	33	— 2
GIM	3400	—
GIM risp.	1900	—
IFI priv.	3700	— 25
IFIL	5220	—
IFIL risp.	3900	— 70
Invest	2400	—
Mittel	1100	—
Fiscambi	2100	— 150
Pirelli & C.	2600	—
Pirelli S.p.A.	1327	—
Pirelli S.p.A. risp.	1330	— 10
SAROM	2800	—
Schiapparelli	727	— 3
SME	1375	— 125
SMI	1600	—
SMI risp.	1510	—
SIFA	1000	—
STET	960	—
[redacted] - EDIL[redacted]		
B.I.I. ord.	530	—
B.I.I. risp.	670	—
Cond. A[redacted]	150	—
Far-Co	302	—

Titoli	27-8	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1390	+ 10
I.P.I.	1535	—
ISVIM	32000	—
Risan. Napoli	8650	+ 500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	—
FIAT ord.	1720	+ 22
FIAT priv.	1290	+ 15
Gilardini	4440	—
Graziano	sospesa	—
Olivetti ord.	2480	— 10
Olivetti priv.	2050	—
Olivetti risp.	2400	— 30
Westinghouse	19750	— 250
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	490	—
Ferrero	215	—
Talco Grafite	22800	—
TESSILI		
Cantoni	4500	— 50
Fisac	5000	— 300
Fisac risp.	7200	—
Snia Viscosa ord.	699	— 1
DIVERSI		
Acque potabili	2600	—
CIGA	4060	— 20
CIR	4330	— [redacted]
CIR risp.	4260	—
Pacchetti	70	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	218	—
M. Mont. 7% 73/88	87 90	—
M. Oliv. 12% 79/88	215	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	120	—
La Centrale 13% 81/86	90	—
Generali 12% 81/88	236 50	— 11 50
M. Metalli 13%	[redacted]	—
M. Snia 13% 80	[redacted]	—
[redacted] 81/91	78 50	—
Pirelli 13% 81/91	[redacted]	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
25/11/82	87	96,150	16,80
[redacted]	[redacted]	92,130	17,40
[redacted]	[redacted]	84,075	18,35

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 27-8		Ricc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	9,81	—
Fonditalia	»	15,02	—
Interfund	»	10,87	—
Int. S. Fund	»	7,62	—
Multinvest	»	15,43	—
Italfortune	»	8,54	—
Italunion	»	6,90	—
Mediol. Sel.	»	12,90	—
Rominvest	»	12,16	—
Rasfund	lire	9.322	—
Tre R	»	13.116	—
Eur '88	fr. sv.	192,71	—

ORO: CHIUSURE [redacted]

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	26-8	27-8
Londra	417	418
Zurigo	418	420
Parigi	409,03	412,03
New York	417	416
Milano (lire al grammo)	19.600	19.100
Hong Kong	417	421

Un'oncia troy equale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	15,500	15,750
7 gg	17,750	18,000
15 gg	17,875	18,125
1 mese	18,000	18,375
2 mesi	18,250	18,625
3 mesi	18,625	19,000
6 mesi	18,875	19,250

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 26-8	Zurigo 27-8	Francoforte (in marchi) 26-8	Francoforte 27-8	Londra (per sterlina) 26-8	Londra 27-8	Parigi (in fr. fr.) 26-8	Parigi 27-8
Dollaro	2,055-2,0465	2,0585-2,0600	[redacted]	2,4500-2,4520	1,75-1,7515	1,7355-1,7325	6,86-6,90	6,9015-6,9125
Franco svizzero	—	—	118,47-118,55*	118,09-118,48*	3,6002-3,6307	3,5960-3,5687	333,00-333,27*	330,30-331,00*
Franco francese	29,86-29,88*	30,06-30,17*	35,53-35,57*	35,55-35,65*	12,058-12,087	12,016-12,480	—	—
Marco	84,35-84,38*	84,47-84,77*	—	—	4,2305-4,2967	4,2375-4,2347	281,2-281,75*	280,64-281,22*
Sterlina	3,6075-3,612	3,6181-3,6310	[redacted]	4,235-4,254	—	—	12,046-12,080	12,023-12,045
Yen	0,8145-0,8155*	0,8181-0,8130*	[redacted]	0,9887-0,9907*	443,53-444,77	445,00-447,00	2,7142-2,7190*	2,6880-2,6936*
Lira	0,1491-0,1493*	0,1494-0,1501*	1,76-1,765**	1,766-1,771**	2422,5-2423,2	2410,0-2426,5	4,871-4,981**	4,9828-4,9715**

* per cento ** per mille unità

Ultimi scampoli di ferie, mentre la pioggia rende meno [illegible] il ritorno (e anticipa il clima di città)

E da domani tutti a casa

L'operazione rientro è già cominciata - Dopo la festa, tornano i problemi

Piove, c'era da aspettarselo: l'estate a Torino dura poco. Anche quest'anno che pure le giornate di sole regalate senza parsimonia [illegible] state più del solito. [illegible] il [illegible] non consola di fronte a un cielo nuovamente e tipicamente torinese: cupo, [illegible] quel colore indefinibile tra il grigio e il bianco. Ricorda la brutta stagione con la sua aridità pungente, la pioggia che sa di novembre. Forse il tempo ha deciso di dare una [illegible] a chi con questo weekend saluta definitiva[illegible] la vacanza: rientrare con il barometro [illegible] brutto aiuta a non rimpiangerci troppo le ferie appena [illegible].

Finiti gli svaghi, le nuotate, le gite, le scampagnate, le feste sulla spiaggia, [illegible] visite ai musei (chissà perché quelli delle altre città si vedono [illegible] prima all'ultima sala?). Si torna di nuovo a vivere dentro i problemi. La realtà an[illegible], d'[illegible] parte, [illegible] il resto e la nostra città non infrange la regola. I prezzi [illegible] arrivano le rate del termosifone, le [illegible] della luce: il pieno [illegible] benzina è un incubo, i bambini devono andare a scuola [illegible] tutto il necessario. La crisi economica e i timori per il posto di lavoro sono ancora lì dove erano stati lasciati a luglio. L'estate non cancella i problemi, anzi: è come un sogno che regala libertà per poi rendere ancora più triste il risveglio.

Tra [illegible] e domani si prevede il [illegible] esaurito sulle ferrovie, ma anche i caselli delle [illegible] presi d'assalto dal piccolo esercito [illegible] colore [illegible] ritornano. In uscita invece [illegible] traffico [illegible] contenuto: solo qualcuno dovrà affrontare l'ultima fiammata e riprendersi la famiglia con tutto [illegible] carico [illegible] cavoli, valigie, pacchi e bambini ancora [illegible] il secchiello stretto [illegible].

Trecentomila i fedelissimi

Senza mare che vacanze sono? E così, anche quest'anno, la maggior parte dei 600 mila torinesi che hanno lasciato la città [illegible] ha rinunciato a trascorrere magari soltanto 10-12 giorni sotto l'ombrellone. E preferibilmente (complice lo sballato mercato dei cambi) in una spiaggia della nostra penisola. Sicilia e Sardegna [illegible] state giudicate [illegible] più interessanti di Estremo Oriente (e vicina Europa). Esigenze di bilancio hanno fatto preferire la pensioncina [illegible] Lalguaglia o il camping dei lidi romagnoli alle spiagge africane.

Per spostarsi, i vacanzieri d'agosto (altre 150-200 mila persone [illegible] [illegible] in ferie a luglio o ci andranno a settembre) hanno optato per l'automobile: circa il 70%. Un altro 25% s'è servito delle ferrovie.

Le ferie scaglionate appaiono l'ultima improponibile. E l'inizio anticipato dell'anno scolastico ha assottigliato ancor più il [illegible] di coloro che andranno in ferie a settembre.

«Ricordiamo però che oltre 300 mila torinesi non si [illegible] mossi; unico loro consolazione è l'essersi goduti un periodo tranquillo in una città meno rumorosa.

Le megamulte come sorpresa

Per i torinesi e per i pochi turisti venuti in città, agosto ha offerto facili parcheggi, traffico scorrevole, piscine e giardini semideserti, ristoranti aperti in giunta [illegible], serate fresche e divertenti con i Punti Verdi.

[illegible] oggi Torino cambia volto. Comincia Settembre musica, i cinematografi propongono i primi films della stagione '82-83, il grande calcio è già tornato allo Stadio con Hernandez e Platini mattatori. Lunedì avremo i primi ingorghi, [illegible] primo settembre tornerà in vigore l'obbligo dei di[illegible] orario nelle vie e nei parcheggi che lo prevedono.

La circolazione automobilistica ripRecipiterà. In alcune strade (via Rossini, via Valperga Caluso) ci [illegible] lavori in corso, e ciò aumenterà i disagi. Sulle arterie periferiche vigili e polizia stradale saranno pronti a punire chi non osserverà i limiti [illegible] velocità o commetterà altre infrazioni. Le megamulte cominceranno [illegible] [illegible] severità. Attenzione a non lasciare l'auto [illegible] divieto di sosta. Passare con il rosso — oltre che criminale — vuol dire 25 mila lire di contravvenzione e iscrizione sul[illegible] patente.

Nella cartella Pierrot batte Mazinga e la gomma è [illegible] rossetto profumato

S'inizia [illegible] ricerca del corredo per lo scolaro: in media si spende circa il 20 per cento in più
La pelle sostituita dallo sky in valigette [illegible] a 30 mila, [illegible] 1500 lire per il quaderno «rigido»

Sempre più ricercato (e più caro) il corredo scolastico

Il conto alla rovescia per l'avvio del nuovo anno scolastico si è ormai iniziato e i negozi di cartolibreria già ostentano colorate vetrine ricche di richiami per scolari e studenti. Anche quest'anno il corredo scolastico offre novità divertenti per i ragazzi, ma amare sorprese per le famiglie: i prezzi sono saliti. In alcuni casi i rincari superano il 20 per cento rispetto all'81.

Tra cartelle e quaderni, portapenne e album, [illegible] grandi magazzini e in negozi specializzati del centro siamo andati [illegible] ricerca della moda-scolaro e dei relativi prezzi.

Niente di nuovo sul fronte delle cartelle, salvo il fatto che la pelle è definitivamente scomparsa soppiantata [illegible] *sky* sempre più raffinato; dal magazzino al negozio più elegante [illegible] scelta si orienta su colori vivaci, rosso, blu, rosa tenue, viola, giallo. E anche i prezzi sono «vivaci»: non meno di 12 mila lire per una piccolissima cartella da prima elementare; si sale subito a 18-20-30 mila per quelle di dimensioni normali.

Lo sky fa miracoli: imita la pelle, il velluto, la stoffa, la canapa; si arricchisce [illegible] inserti di altri materiali, ad esempio di cavallino bianco, e subito si raggiungono le 50 mila lire. Accanto alla tradizionale cartella i neoscolari scelgono le valigette a pois o i «beauty» a righe e il bauletto [illegible] cartone colorato che, unico esemplare, costa solo [illegible] mila lire. Le fogge cambiano, ma il costo rimane all'incirca eguale: sulle 20-25 mila lire.

[illegible] cartella è solo il primo passo per dotare il ragazzo [illegible] corredo necessario a affrontare i nove mesi di [illegible]. Subito dopo c'è il portapenne e anche in questo campo [illegible] fantasia dei produttori si è abbizzarrita per catturare l'attenzione [illegible] piccolo acquirente. [illegible] più comune portapenne [illegible] plastica si aggira tra le 1500 e le [illegible] mila lire; si arriva a 15-20-25 mila [illegible] contiene penne, colori e righe. Persino il vecchio, scomodo, ma simpatico portapenne in legno costa la bellezza di 4500 lire.

L'Oscar del kitsch aperta senza dubbio al temperamatite: pare che il solito temperino non [illegible] voglia proprio più nessuno. Deve avere una sua caratteristica, un'impronta [illegible] personalità [illegible] [illegible] latt'ine di Pepsi Cola, pendoli, pesi, macinini; dalle 1300 alle duemila lire ci sono temperini per ogni cattivo gusto.

Anche le gomme offrono [illegible] notevole «campionatura di orrori». Abbandonata per sempre la solida, normale, gomma rossa e verde (che tra l'altro costa solo 400 lire) se ne possono trovare, tra [illegible] [illegible] le 1000 l'una, a forma di mostro spaziale, di animale, [illegible] astronave. Il massimo l'ha raggiunto [illegible] gomma a forma di [illegible]setto profumato alla frutta: così si può avere l'assoluta certezza di riuscire a condizionare all'uso dei cosmetici anche una bimba di sei anni.

Le penne sfoggiano colori, decalcomanie, disegni. La biro [illegible] [illegible] frutta costa 3800 lire, quelle a ananas o fiori o riccho [illegible] righe [illegible] attestano sulle 1400. Per fortuna esistono ancora le tradizionali biro senza fronzoli a 500 lire l'una o ancora meglio, [illegible] per mille lire».

E finalmente [illegible] arriva [illegible] diario, pezzo forte del corredo scolastico. Per annotare compiti a casa, note e orario delle lezioni sarebbe sufficiente una normale agenda, ma in questo [illegible] ogni anno sarebbe [illegible] eguale a un altro. Invece no: ogni stagione ha i suoi eroi. A dire il vero, per ora, non [illegible] il «personaggio»; è tramontata la moda del calcio (malgrado il Mundial), scompaiono [illegible] stile Usa Army e il Mazinga mostruoso. Però [illegible] affacciano nel corredo scolastico dolci Pierrot, sorridenti Chaplin, strampalati disegni [illegible] gelati rovesciati sul tavolo.

Infine i quaderni. Neppure il più ovvio strumento [illegible] studio sfugge alla moda: copertine colorate, piene di disegni che riproducono quelli dei diari. Alcuni anni fa, 400 lire erano la norma; oggi a quel prezzo si trovano [illegible] i più tradizionali. Per accontentare il figlio e per evitare una ossessiva serie di pranzi scanditi dal ritornello: «*Il mio compagno ha il quaderno con la faccia di Pierrot*» [illegible] cede e si spendono almeno 7-800 lire. Se poi con triusta ingenuità si pensa di risparmiare e si convince il ragazzo a scegliere [illegible] quaderno «*come lo stesso lo*», quello con la copertina rigida nera e il bordo viola, si [illegible] [illegible] grave errore: costa 1500 lire.

Marina Cassi

Tra i [illegible] torinesi dopo l'agguato [illegible] Salerno

«Ma perché i brigatisti attaccano noi di leva?

Timore e tensione [illegible] i ragazzi - Alcuni dicono: «Cercano solo armi» - Altri: «Non sappiamo nulla» - [illegible] c'è chi giudica: «Sono dei folli»

E' l'ora della libera [illegible]: i militari [illegible] preoccupati l'agguato br di Salerno

All'ingresso della caserma [illegible] Unione Sovietica, [illegible] guardiola protetta [illegible] un vetro blindato sbuca [illegible] canna di un fucile che segue il visitatore in ogni movimento. «*Una precauzione* — commenta un militare —. *Ma era già stata adottata mesi fa, prima del drammatico attentato di Salerno*». Non è facile parlare con i soldati di leva in servizio nelle [illegible] torinesi sul tragico agguato di giovedì pomeriggio a Salerno, dove un commando [illegible] terroristi ha attaccato una pattuglia dell'esercito, impossessandosi delle armi. Poi la sparatoria, un morto, numerosi feriti.

«*E' il terzo agguato a mezzi militari e a soldati di leva* — commenta un altro soldato, accento sardo —. [illegible] abbiamo parlato in caserma, tra di noi, anche con alcuni ufficiali. *Una nuova strategia delle Brigate rosse? Non sappiamo, non riusciamo a capire*».

C'è stupore: «*Siamo tutti ragazzi sui 20 anni, trascorriamo un anno sotto le armi, poi rientriamo nella vita civile. Chi continuerà a studiare, i più lavoreranno. Perché i terroristi ci attaccano?*».

Qualcuno tenta una spiegazione: «*A Salerno volevano solo le armi. E noi abbiamo fucili, mitra, moschetti*».

Un altro: «*E' probabile che l'obiettivo [illegible] questo; potevano colpire l'arsenale. Br. In febbraio hanno assaltato un deposito militare vicino a Caserta, portando via mitra e una trentina di fucili*». Interviene un commilitone genovese: «*Sei giorni fa a Roma, [illegible] entrati in un'altra caserma, per rapinare armi*».

In [illegible] Orbassano, c'è la caserma Monte Grappa. «*E' difficile capire il perché [illegible] queste azioni, almeno per noi soldati di leva. Certo, forse i terroristi cercano armi. Ma è solo questo il loro scopo?*».

Qualcuno ammette: «*Io di Caserta non sapevo nulla, ne [illegible] sentito parlare solo poco fa. Qui [illegible] caserma ci [illegible] fare. Tempo per leggere i giornali o seguire la televisione, ne abbiamo poco*».

Tenta ugualmente un commento: «*Dopo i grandi attentati alle fabbriche, alle persone (politici, industriali, capi d'azienda), alle istituzioni militari dello Stato (polizia e carabinieri) forse ora i brigatisti tentano di colpire noi, l'esercito. Perché? Per intaccare [illegible] schieri [illegible] giovani? Ma è un disegno folle*».

Perché? «*Ma perché noi non difendiamo nulla, [illegible] istituzioni, né fabbriche, né interessi. Insomma, noi cerchiamo [illegible] far passare il più in fretta possibile questo periodo di dodici mesi, pieni di lacune, problemi, incongruenze...*».

Ma c'è paura in voi dopo questi assalti? «*C'è molta tensione, è vero. I nostri ufficiali ci hanno sensibilizzati, abbiamo potenziato i servizi [illegible] vigilanza, di controllo. Ma questi erano più [illegible] alto*».

Sono le 18, 300 ragazzi [illegible] [illegible] un'altra caserma per un permesso di fine settimana. Rientreranno domenica sera, entro la mezzanotte. Quasi tutti in borghese [illegible] nuovi regolamenti [illegible] permettono), salgono [illegible] corsa sui [illegible] e i pullman per raggiungere la stazione e andare a casa per riabbracciare i parenti, le fidanzate. Tutti hanno fretta. «*L'agguato [illegible] Salerno, i brigatisti? Fuori, dispersi. [illegible] ormai acqua fitta, alle corde*».

Un giudizio troppo frettoloso, comprensibile in chi conta i mesi, le settimane, i giorni le ore di ferma. «*Salerno è lontana*» dicono. Ma a Salerno ci sono state vittime. Ed è una realtà drammatica. Le Forze Armate sono il nuovo obiettivo per il terrorismo, ma i ragazzi di leva non [illegible] ne rendono conto.

Susa: artiglieri con un [illegible] comandante

Dopo due anni [illegible] ten. col. Giacomo Sturniolo ha lasciato [illegible] il comando [illegible] Gruppo [illegible] tiglieria [illegible] montagna «Pinerolo», gli è subentrato il ten. col. Giuseppe Manno. Al passaggio della bandiera del Gruppo tra i [illegible] ufficiali hanno assistito autorità e reparti in armi.

Ha ucciso la zia che lo teneva in [illegible] vuole accogliere il sedicenne handicappato

Cesarino ha già cambiato tre ospedali ma la sua odissea pare essere senza fine

Dopo essere passato [illegible] Cottolengo alle Molinette è stato qualche giorno al Mauriziano; ora [illegible] in una comunità terapeutica della Provincia, ma anche questa è una soluzione provvisoria - Interverrà il ministero di Grazia [illegible] Giustizia

Cesarino Zilioli, il sedicenne mongoloide che il 3 agosto ha ucciso la zia Lucia, 69 anni, è da vari giorni ospite di una comunità terapeutica della Provincia. Non [illegible] tratta c'una sistemazione definitiva ma per il ragazzo, [illegible] sconvolto per il dramma [illegible] cui è stato protagonista, non si poteva fare di più.

Il suo caso è seguito con attenzione [illegible] sostituto procuratore dei minori Anna Maria Baldelli, anche lei colpita dalla pietosa vicenda del giovane handicappato. «*Per ora [illegible] procedimento penale in corso* — ha detto ieri il pm —; *Cesarino comunque viene seguito e curato. In collaborazione con l'assessorato all'assistenza della Provincia gli abbiamo trovato una sistemazione nella comunità dove un educatore si prende cura di lui. Si tratta però di una soluzione provvisoria*».

E poi che accadrà del ragazzo?

Cesarino è infermo di mente e quindi [illegible] imputabile per la morte della zia. Per il codice puo' [illegible] sottoposto a misure [illegible] sicurezza. Un manicomio giudiziario? Il sostituto procuratore Baldelli preferisce non anticipare i tempi. Dice: «*Per ora [illegible] comunità don't ricoverato offre garanzie di sicurezza. Poi si [illegible] Sarà comunque il ministero di Grazia e Giustizia [illegible] assegnarlo ad una sezione per i minorenni in un manicomio giudiziario*».

Almeno per ora quindi l'odissea di Cesarino si è interrotta. Subito dopo il dramma si ragazzo era stato ricoverato [illegible] Cottolengo. Confidò il magistrato dott. [illegible] che all'inizio ha seguito l'inchiesta: «*E' stato affidato e due suore ma è difficile controllarlo. Le fa diventare matte, ne fa di tutti i colori. Sfugge [illegible] loro sorveglianza, [illegible] nascondo nei posti più impensati. E' come un povero animale senza pace*». Fu così deciso il suo ricovero alle Molinette ma anche qui non fu facile tenerlo sotto controllo, era necessario guardarlo a vista. Analogo tentativo [illegible] fatto [illegible] Mauriziano. Poi infine il trasferimento alla comunità terapeutica. Una sistemazione quasi ottimale in questo momento per lui, anche se provvisoria.

Cesarino ha sempre vissuto all'insegna della provvisorietà. Il padre Giacomo e la madre Maria Parigini abitano a Chiavari. La nascita del bimbo mongoloide sedici anni [illegible] fu un dramma per i genitori. Grazie all'interessamento di [illegible] cardinale riuscirono a farlo ricoverare al Cottolengo. Lì rimase per sei anni, andava spesso a trovarlo la zia Lucia, dattilografa [illegible] Distretto militare. Dieci anni fa la donna [illegible] voluto tentare il difficile reinserimento [illegible] nipote. [illegible] ottenuto l'affidamento, gli ha dato una casa (al terzo piano di corso Turati 10), ha cercato [illegible] allevarlo con [illegible].

Lucia Zilioli era rimasta sola [illegible] (si [illegible] separata da tempo dal marito), aveva voluto dedicare tutte le sue energie a quel bimbo segnato dalla sorte.

Con l'occhio puntato alla convenienza

In vacanza tutti si divertono, ma per [illegible] donne oppresse ogni giorno dall'anno da spesa, pulizia e cucina, quelle due settimane [illegible] albergo sono qualcosa di più: una breve pausa, una boccata di libertà che regala loro il tempo per dedicarsi a se stesse. [illegible] ritorno purtroppo tornano [illegible] abituali incombenze, [illegible] esempio controllare il prezzo di zucchini e pomodori, fettine e detersivo.

L'aumento in agosto dell'1,7 per [illegible] ha fatto tremare le mausole; dopo i costi [illegible] indifferenti delle vacanze, in città si vorrebbe riuscire a risparmiare. Ma attenzione a non gridare «*al lupo, al lupo*» prima [illegible] necessario. E' vero, l'aumento c'è stato, ma per i generi alimentari [illegible] è fermato [illegible] solo uno per cento: per l'abbigliamento, altra spesa quasi obbligata dell'autunno, è stato ancora più contenuto: solo lo 0,1. Se l'incremento di pane e latte è una realtà non bisogna dimenticare che questi generi di prima necessità sono rincarati meno [illegible] inflattivo annuo nazionale, attestandosi rispettivamente a più 8 e più 14 per cento dall'agosto '81 ad oggi.

La voce che falcidia le buste paga è anche quella che meno si vede nell'immediato: si [illegible] di elettricità e combustibili, aumentati del 5 e mezzo per cento in un mese. Un salto notevole che [illegible] «sentirà» nella prossima bolletta. Per il momento c'è ancora, almeno [illegible] questo fronte, qualche settimana di tregua.

Malgrado i rincari è quindi possibile risparmiare qualcosa niazari acquistando al mercato o al magazzino, chiudendo gli occhi di fronte a lussureggianti porcini a 30-45 mila lire il chilo e scegliendo frutta e verdura di stagione che rendono a tavola e costano meno.

Prime visioni a [illegible] lire

Biglietti d'ingresso nei cinema di prima visione a [illegible] lire, con un aumento pari al 12,5 per cento. Il nuovo prezzo entra in vigore, secondo l'accordo dei gestori, [illegible] proiezione delle novità autunnali. Così, ad esempio, gli spettatori di Capitol e Cristallo hanno pagato [illegible] lire già mercoledì sera, al Lux da ieri. Oggi si adegueranno Ideal, Augustus e le altre sale che iniziano la nuova stagione.

Muore in carcere cadendo dal letto a castello

Un presunto rapinatore, arrestato undici giorni fa - Stava guardando la tv [illegible] i compagni

Misteriosa morte di un giovane detenuto alle Nuove. Si chiamava Dario Filippo Gaetani, era nato a Tunisi, domani avrebbe compiuto 21 anni. Era in carcere da 11 giorni [illegible] l'accusa [illegible] rapina aggravata, porto e detenzione d'armi. Sarebbe stato processato per direttissima [illegible] prossimi giorni. E' accaduto ieri notte alle 23,15 in una [illegible] del quarto braccio. E' stato soccorso e trasferito in infermeria ma per il giovane era troppo tardi.

Per chiarire le cause della morte questa mattina [illegible] effettuata l'autopsia, all'Istituto di [illegible] legale, dal dott. Viglino, presenti il sostituto procuratore Bernardi che segue l'inchiesta e il dirigente della Procura dott. Luca.

Per ora si sa ben poco [illegible] quello che è avvenuto [illegible] carcere, il riserbo degli inquirenti in questi casi è [illegible] più stretto. Sul corpo [illegible] giovane non [illegible] sarebbero state trovate tracce [illegible] violenza o lesioni. Nella cella [illegible] Gaetani c'erano altri tre detenuti; uno [illegible] questi, [illegible], 20 anni, [illegible] rispondere [illegible] stessa rapina contestata al morto. E proprio il Dado avrebbe fornito una versione dell'accaduto. «Stavamo guardando un programma alla televisione — avrebbe [illegible] —, Dario [illegible] seduto su [illegible] a castello, quello più [illegible] alto. Gli è caduta [illegible] scarpa e si è chinato in avanti per scendere a riprenderla. All'improvviso [illegible] perso l'equilibrio ed ha battuto con la testa contro una branda. Si è rialzato, sembrava una [illegible] [illegible]. Un istante dopo lo abbiamo visto di [illegible] a terra, sembrava svenuto. Abbiamo cercato di soccorrerlo, poi sono arrivate le guardie e lo hanno portato via».

Il Gaetani e l'amico Dado erano stati arrestati l'8 agosto a Pinasco da una pattuglia dei carabinieri. [illegible] l'arma erano loro i due giovani che avevano rapinato il negozio di alimentari di Giuseppe Bertotto in Via Baveria a Pinasco. Bottino, 58 mila lire.

I due, inseguiti dai carabinieri, erano finiti fuori strada con la moto ed [illegible] stati bloccati. [illegible] sempre negato la rapina, la pistola per il colpo non è stata trovata. Proprio [illegible] Giuseppe Gaetani e [illegible] Gabriele, genitori del giovane morto, avevano chiesto ed ottenuto in Procura, tramite il [illegible] avv. Foti, un personale [illegible] colloquio con il figlio.

Diario cittadino

Gli orari dei musei

Armeria [illegible] (v. Castello 191): Orario 9-14; martedì e giovedì anche 15-18; domenica 9-13; lunedì chiuso.

[illegible] di Soperga e [illegible] be [illegible] Savoia: Basilica 8-12.30; 14.30-16.30. Tombe: 9.30-12.30; 14.30-16.30; (venerdì chiuso).

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9.30-12; 15-18; domenica 9.30-12; 15-19; (lunedì chiuso).

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 6): chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): martedì e venerdì 9-14; 15-19; mercoledì, giovedì, sabato 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palazzo [illegible] (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13 - 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): aperto dal martedì alla domenica: 9,30-12,30, 15-19.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 9): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo della Marionetta (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; lunedì chiuso

Museo Egizio (v. Principe Amedeo 6): 9-14; lunedì chiuso

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-14; lunedì chiuso.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata); chiuso lunedì.

Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30, 15-19,30.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-14; festivi 9-13; chiuso lunedì.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18; lunedì chiuso

[illegible] pubbliche

Castello ducale di Agliè. Aperto dal 21 agosto al 30 settembre ogni sabato e domenica: 9-12; 14,30-17,30.

Visibile invisibile. Immagini [illegible] scienza (Mole Antonelliana) fino al 31 agosto; feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19.

L'Italia per Garibaldi (Mole Antonelliana): fino a settembre feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

Dal 12 agosto il prezzo dei biglietti di ingresso nei musei dello Stato è aumentato del 30 per cento, fermo restando l'ingresso gratuito in due domeniche e altri quattro giorni al [illegible].

Replica al [illegible]

Il film «Per le [illegible] del Sud» di Joseph Losey con Yves Montand e Miou Miou, in programma ieri sera per i «Punti Verdi» a Palazzo Reale, verrà replicato oggi alle 18,30 al cinema Romano. Alle 18,30 «Le [illegible] lacrime di Petra von Kant».

Per i pensionati

A partire da mercoledì (orario 9-12 esclusi sabato e festivi), i pensionati statali, ferrovieri e postelegrafonici, in quiescenza dal primo gennaio '71, possono presentarsi alla Cgil (via Bogino [illegible] per compilare la domanda, [illegible] fine di mantenere la riliquidazione della buonuscita, inclusa l'indennità integrativa speciale.

Vecchio auto

Pavarolo domani [illegible] in [illegible] per [illegible] Secondo; ci saranno manifestazioni folcloristiche, danze, fuochi artificiali. In programma anche una rassegna di prodotti dell'agricoltura locale e una sfilata di vecchie auto per iniziativa del Veteran Car Club Piemonte.

Tasse [illegible]

La tassa [illegible] circolazione in scadenza il mese di agosto può essere rinnovata [illegible] al [illegible] settembre presso gli uffici postali e le seguenti sedi dell'Aci: via Giolitti [illegible]; corso XI Febbraio 33; corso Racconigi 101; corso Duca degli Abruzzi 70, [illegible] lunedì [illegible] venerdì 8,15-13 e 14-16; [illegible] Valdocco 2, [illegible] martedì al sabato 8,15-13 e 14-16; [illegible] Dante [illegible] corso Francia [illegible] [illegible] lunedì [illegible] venerdì 8,30-12,30 e 15-18, sabato 8,30-12,30; in via Pisani 4, orario 9-13 dal lunedì al sabato.

[illegible] razza friesone

Si conclude domani alle [illegible] al foro boario [illegible] Carmagnola l'undicesima Mostra Regionale della Frisona Italiana e il primo concorso per il miglior presentatore [illegible] capi. E' prevista la partecipazione di una quarantina di allevatori.

Oggetti smarriti

Gli oggetti smarriti in città e consegnati [illegible] vigili urbani al recuperano alla ripartizione Economato del Comune in via Milano 1 (telefono 57.651), orario 9-12; quelli dimenticati in treno si ritrovano in via Sacchi 1 (telefono 544.471 interno 3315), orario 8-12 e 15-18; analogo ufficio per i mezzi pubblici è in via Manin 17 (telefono 5764), orario 8,30-12,30 e 14,30-17,30.

Specchio dei tempi

In quella vischiosa tela di ragno della burocrazia statale - I turisti disertano Torino: «E' anche colpa nostra» - Delusione in [illegible] dell'ultimo giovane romantico - Lassù tornino inviolate le vette

Un lettore ci scrive:

«*Qualsiasi persona che abbia una certa nozione di [illegible] morale pubblica si rende conto [illegible] che [illegible] Stato [illegible] purtroppo un cattivo amministratore. Questo non perché gli addetti [illegible] numerosi e spesso inutili servizi manchino di competenza, ma perché anche l'esecuzione delle più piccole cose viene [illegible] continuo ostacolata e aggravata di spese dalle forse inevitabili formalità burocratiche.*

«*Che un po' di burocrazia sia necessaria per ragioni tecniche e di controllo, è ammissibile, ma che la vera e propria burocrazia, come spesso avviene, [illegible] ad altro che a complicare elementi semplici, [illegible] motivo che stanca e appesantisce il già intricato farcello dell'attività umana.*

«*Prova ne sia [illegible] fatto che se nelle aziende private, per quanto solide e grandi, venisse applicata la burocrazia statale, nel volgere [illegible] breve tempo andrebbero [illegible] rovina. E questo sia perché il personale dipendente, qualunque cosa accada, resta sicuro di non perdere il «posto», sia perché viene a mancare nei capi quell'incentivo che rappresenta la molla di scatto ed il conseguente pungolo indispensabile per ogni buona riuscita.*

«*Da molti anni [illegible] parla di riforma burocratica, di snellimento [illegible] procedure in genere, ecc., ma finora non [illegible] emula e forse non avverrà mai.*

«*Troppi sono coloro che vogliono, [illegible] ogni costo, poter occupare tranquilli una bella poltrona, con lauto stipendio, per nulla preoccupati delle precarie finanze statali. E così la ruota continua a girare, la catena [illegible] debiti si allunga ed ogni anno quello corrisponde [illegible] un giro di vite del grande torchio che ha per fine lo spremere sempre più i cittadini. Potrà continuare così? Certamente no. Perché se dovesse spezzarsi un anello della [illegible] pesante catena, non sarebbe facile ripararlo*».

Cav. Domenico Chionetti

Un lettore ci scrive:

«*Un lettore recentemente ha sottolineato la trascuratezza di cui gli organismi centrali gratificano la Torino turistica. Avrà ragione. Vi sono però aspetti per i quali Torino e i torinesi non dipendono [illegible] buona volontà altrui e che adeguatamente curati potrebbero risultare importanti per contagliare una [illegible] stagnazione del movimento turistico verso la città. [illegible] riferisco ai valori ambientali, dei quali gli abitanti [illegible] i principali responsabili.*

«*Ne cito alcuni. La pulizia e l'ordine innanzi tutto: perché non si prova tutti quanti a tenere pulite le strade? Le zone di sosta ai semafori sono depositi di carte e cicche e bene simboleggiano il comportamento [illegible] una larga parte della popolazione. Desolante la scialbezza di tanti ristoranti, in particolare nella campagna circostante, perché il deposito delle bottiglie vuote.*

«*Molto dipende dalla carente educazione del personale che vive [illegible] e per il turismo [illegible] Perché non svolgere un'opera [illegible] formazione professionale diffusa e capillare che insegni le basi della manutenzione dei locali (a partire dalle toilettes) fino alla relazione tra cibi e vivande («bianco o rosso» al domando oggi, prima [illegible] conoscere il piatto prescelto)?*

«*Non [illegible] cose impossibili. Si pensi [illegible] frontiera francese di pochi chilometri (basta [illegible] Savoia) e [illegible] potrà constatare [illegible] città e cittadine, prive [illegible] grandi richiami storici e artistici e [illegible] sitti dal «centro», alimentino [illegible] attività turistica [illegible] tutto rispetto. Impari Torino e dorsi una immagine attraente, il resto verrà*».

Alberto Berzani

Un lettore ci scrive:

«*Mi chiedo se è possibile arrivare a 24 anni e sentirsi a terra. Vuoi bene per tanto e tanto tempo ad una persona, vivi per lei e l'unica maniera [illegible] cui ti ripaga è quella di servirti su un piatto d'argento di un uomo sposato [illegible] cui ha avuto [illegible] ha tutt'ora una relazione.*

«*Mi chiedo se non ci si rende conto del male che [illegible] può fare, dell'allegria e della felicità che si possono distruggere, lasciando un essere umano, uomo o donna che sia, abbandonato nella solitudine più nera.*

«*Per [illegible] prima di essere [illegible] rapaces (intesa come compagna) l'importante è avere [illegible] amica. Un'amica con cui parlare, con cui confidarsi, [illegible] cui sorridere. Un'amica [illegible] proteggere, [illegible] stringere forte quando è a terra, da tenere per mano camminando sotto la pioggia. Un'amica a cui pensare mentre sei lontano con la sicurezza che lei fa la stessa [illegible]*

«*Ma sono l'ultimo romantico rimasto?*».

Piero

Una lettrice ci scrive:

«*Forse i profani [illegible] afferrano la sottile distinzione tra moto da [illegible] e da trial, [illegible] basta una sola marmitta fracassona in alta quota per disturbare un'intera vallata, e non esiste nessuna forma di difesa [illegible] questo insulto alla quiete ormai violata impunemente fino ai limiti del ghiacciai.*

«*Nei Paesi più civili e nei confinanti, dove la qualità della vita in montagna [illegible] apprezzata e rispettata, capita raramente [illegible] udire rumori molesti. Sarebbe necessario (anche se non sufficiente) che le nostre autorità competenti, per quanto talvolta sorde e poco sensibili, facessero applicare seriamente le poche norme già esistenti: 1) segnalazione più evidente e pubblicizzata [illegible] divieti di circolazione fuoristrada e delle zone protette, con megamulte ai trasgressori; 2) controlli severi e frequenti con megamulte a tutti i proprietari [illegible] moto con marmitte irregolari, [illegible] destinarsi a campagne [illegible] giche.*

Segue la firma

Senza fermate da Porta Nuova al Cremlino, in due giorni e mezzo

A Mosca con il treno dell'amore (ma solo da maggio a settembre)

Parte ogni sabato alle 14,30, ritorno il venerdì - Tutto esaurito fino all'ultima data dell'anno, il 25 del mese prossimo - Prezzi competitivi - Perché solo stagionale?

Da Torino a Mosca senza fermate, una sola volta la settimana e soltanto nell'ora [illegible] le imposte dai Trasporti sovietici al «treno dell'amore», uno dei pochi collegamenti diretti della capitale subalpina con il resto d'Europa.

In realtà si tratta di una sola vettura letto che fa la spola ogni [illegible] sui tremila chilometri della rotta dell'Est: Milano - Venezia - Trieste - Zagabria - Budapest - Tchop - Kiev - Mosca, due giorni e mezzo di viaggio. Un'avventura turistica ancora originale, in alternativa all'aereo e all'auto. Si parte da Torino il sabato alle 14,30 e si arriva a Mosca il martedì alle 7,15 ora locale. Partenza per il ritorno martedì alle 23,30, arrivo alle 15,20 del venerdì. La sosta più lunga a [illegible] circa sei ore.

Viaggiatori abituali sono i 150 tecnici della delegazione commerciale sovietica e le loro famiglie. Proprio loro l'hanno battezzato «possi ljubvi», il treno dell'amore, perché il [illegible] periodo delle [illegible] dopo lunghi [illegible] di trasferta.

[illegible] le richieste degli operatori turistici italiani, in particolare [illegible] Ventana che raccoglie la maggior parte delle prenotazioni, pare destinato a rimanere un collegamento stagionale. Da quattro anni quella carrozza verde oliva un po' romantica, con le tendine e i copriseggi di tela [illegible] in uso primo Novecento, arriva a [illegible] Nuova soltanto da maggio a settembre. E le ultime [illegible] già completo. «Tutto esaurito» [illegible] al 25 settembre, quando il vagon-lit partirà da Porta Nuova per l'ultimo viaggio dell'82.

L'alternativa, piuttosto [illegible], resterà il cambio a Bologna o a Roma, oppure l'aereo, via [illegible] o via Fiumicino. Per [illegible] collegamento su tutto l'arco dell'anno il ministero dei Trasporti sovietico chiede garanzie: un congruo numero di prenotazioni turistiche, l'assicurazione che il servizio rimarrà in attivo.

«*Le richieste ci sono* — dice la Ventana — *le vetture ha 36 posti in cabine singole e triple. In estate si arriva a 500 persone trasportate, un buon 90 per cento dei posti disponibili. Se il servizio fosse più esteso, potrebbe servire come base a nuove iniziative, molto interessanti*».

Il costo è ancora competitivo: al cambio di questi giorni il biglietto di viaggio costa [illegible] lire in prima [illegible] e 110 mila in classe turistica. I supplementi: cabina singola 299 mila lire, doppia 156 mila, a 3 letti 94 mila. In aereo, classe turistica, il biglietto Torino-Mosca [illegible] lire via Francoforte (collegamento effettuato soltanto il venerdì), 505 mila via Roma (collegamento giornaliero).

Difficoltà burocratiche? Le risolve un'altra agenzia, la Tor Viaggi che in 20 giorni assicura l'indispensabile visto turistico e l'obbligatoria prenotazione alberghiera: [illegible] rubli (75 mila lire) [illegible] la camera singola [illegible] prima categoria. Sempre che il ministero voglia aprire al treno dell'amore le porte del lungo inverno russo.

g. g.

Sotto le pensiline di Porta Nuova la carrozza che settimanalmente raggiunge [illegible]

Riparato dai tecnici il ripetitore di Corio Canavese

Montecarlo torna sul video dopo una settimana di buio

Un fulmine [illegible] danneggiato l'impianto e all'emittente monegasca rimaneva solo il ripetitore del Montoso - La Svizzera resta proibita

Otto giorni di *black-out* per il ripetitore di Corio Canavese di Telemontecarlo e conseguente buio sugli schermi per [illegible] spettatori della monegasca. Da ieri tutto è ritornato alla normalità ed i telespettatori hanno potuto seguire i programmi come di consueto.

Causa dell'interruzione (che ha provocato decine di telefonate di protesta dei nostri lettori) è stato il maltempo che ha colpito il basso Canavese nella notte tra il 16 e il 19 agosto. Alcuni fulmini si sono scaricati sull'impianto ripetitore, mettendolo fuori uso: si tratta di apparecchiature delicate, sufficientemente protette perché di [illegible] antiquato e quindi più soggette di altre a guasti di questo tipo.

La concomitanza del guasto con le grandi ferie ha prolungato il black-out, sia perché i servizi di manutenzione della tv monegasca (come quelli delle altre emittenti) erano ridotti al minimo, sia perché la chiusura delle aziende che forniscono i componenti elettronici da sostituire ha ritardato la riparazione. Così sono trascorsi otto giorni, durante i quali tutto il settore di telespettatori serviti dal canale di Corio sono rimasti al buio, mentre quelli che ricevono le emissioni ritrasmesse dalle apparecchiature del Montoso hanno continuato a vedere normalmente i programmi.

Telemontecarlo si è scusata, ieri con i propri telespettatori del [illegible]. Si può aggiungere che l'impianto di Montoso, più [illegible] e più protetto [illegible] i disturbi provocati [illegible] temporali, è meno soggetto a black-out di questo tipo ed in molti casi, dove si ricevono entrambi i canali, è [illegible] preferibile rintocco su quello più sicuro, operazione che qualsiasi antenna può fare con [illegible] spesa relativamente [illegible].

Per quanto riguarda la tv svizzera, ormai le trasmissioni giungono nel nostro Paese in modo [illegible] per il divieto di trasmettere pubblicità [illegible] precisi [illegible] (come invece esiste per Telemontecarlo che ha addirittura un diretto rapporto con la Rai-tv). Vi [illegible] comunque dei ripetitori abusivi e, in talune zone, è possibile ricevere i programmi svizzeri. Questo fino a quando il ministero delle Telecomunicazioni [illegible] deciderà, [illegible] già accaduto in passato, la dismissione [illegible] impianti in via coatta.

Bimba cade dal balcone

Una bimba di due [illegible] e mezzo è grave all'ospedale, per fratture al cranio. Si chiama Beatrice Medico, abita a Nichelino, in [illegible] Chiesa 30. L'altra sera, mentre stava giocando, è caduta a capofitto [illegible] un balconcino [illegible] piano rialzato. Dopo i primi soccorsi all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, è stata trasferita all'Infantile. La prognosi è riservata.

★ Antonio Zino, 18 anni, Caselle, via Guibert 28, mentre in ciclomotore attraversava l'incrocio delle vie Dante e Trieste, a Ciriè, si è scontrato con un autocarro [illegible] ditta Ovam, di Venaria, guidato dall'autista Antonio De Santis, da [illegible] Carlo Canavese. Ha riportato fratture al cranio e [illegible].

Sequestrate musicassette

A conclusione [illegible] laboriose indagini, militari della 3ª Compagnia della Guardia di [illegible] hanno sequestrato, a San Giusto, 6000 musicassette illecitamente riprodotte. Il valore della merce sequestrata ammonta ad [illegible] decine di milioni.

Giovanni Bena, 67 anni, [illegible] ferie ha avuto la sgradita sorpresa di trovare la [illegible] in via Dante a [illegible] svaligiata dai ladri. I malviventi, entrati [illegible] finestra, hanno portato [illegible] preziosi e arredi

Giancarlo Andreone, 23 anni, [illegible] Scuole, Verrua Savoia, falegname, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Chivasso. Ieri pomeriggio, mentre [illegible] a [illegible] in motorino, è caduto

Messaggi Urgenti

DENTISTA riparazioni protesi urgenti. Via Onorato Vigliani 195 - Tel. 610 273.

IMPRESA costruzioni prefabbricati assume geometra capace coordinare et condurre cantiere montaggio strutture prefabbricate civili industriali, capo squadra conduzione lavori montaggio, montatori prefabbricati montaggio strutture prefabbricate tutti disposti recarsi trasferta. Telefonare Torino 966 5973 - 966 5996 ore ufficio.

CERCASI operatore programmatore esperienza pluriennale IBM S/32 per azienda Torino. Scrivere: «Publikompass 158 — 10100 Torino».

AZIENDA operante nel settore moduli continui ricerca per proprio [illegible] commerciale [illegible] Emilia. Costituirà [illegible] preferenziale [illegible] provenienza dal settore grafico. Scrivere dettagliando a: Publikompass 9274 — 10100 Torino.

AZIENDA in Torino cerca giovane tecnico modellista esperto settore pantaloni. Scrivere: «Publikompass 158 — 10100 Torino».

echi di cronaca

CEDAT
Centro Didattico di Aerodinamica Tecnologica. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di Perforazione Registrazione Dati, Stenodattilografia. Programmazione Elettronica. Si ricorda che il CEDAT offre la possibilità del rimborso delle spese del corso in caso che l'allievo non trovi un posto di lavoro entro un anno. Per informazioni: CEDAT - Corso Dogliotti, Via Susa 14 (1° piano interno cortile), tel. 749.28.27.

Soccorso dentistico Festivo e notturno
in c. V. Emanuele 66 orario lungo 20.30 ore 8 del mattino, lavoro orario continuato. Tel. 642.406.

TV soccorso TV 672.510 Videocolor 488.280
interventi immediati tecnici specializzati diurno-serale-festivo 8-22

Montano rovesciato
su misura uno splendido modello realizzato da Cosetta laboratorio di sartoria per lavorazione di capi in pelle. Torino, via M. Cristina 30, Tel. 669 833.

Sarovero dà di più
Mobili classici e moderni di qualità ambientali. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Bellardi 45 ang. via V. Calusio Parcheggio. Lunedì pomeriggio aperto

Club Faro dell'amicizia
Sposare per conoscere la persona che cerchi incontri a noi. Garanzia di serietà e riservatezza. Via Lorè 8, Torino, tel. 596.027.

TV riparazioni fidate Telexpress tel. 585.005
I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche bn-color, 8-22 anche festivi.

Bagni! Bagni! Bagni! Direttamente in fabbrica
Sulla Torrazzamento del nostro bagno ben esposti, specchiere, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagni, via Mosso 41 e via Cavalli 11 (Lungo Stura Lazio), tel. 661.866.

Vai incontro agli altri e qualcuno sarà con te
Sezione cerca amici fini scopo matrimonio. Scrivere istituto Sociopsicologico «L'Ideale» via Buniva 29, 10138 Torino, telefono 746 918

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI, Baby Club, via Nizza 43, tel. 688 896
ABBIGLIAMENTO GRAZIA SIMEI sposo agosto via Genesio 29. Tel. 668 80 83.
ACCONCIATURE GIANNI TOMA, corso Orbassano 220 tel. 303 832
ACCONCIATURE MARENGO Corso Emanuele II 8. Teresa 101 | 619 053
BIAGIO coiffeur, via Vovara 14 tel. 339 864
ELIO SCOLARO acconciatore, corso Vittorio 25, p. 1°, tel. 660 068
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora via Alfieri 10 tel. 530 844
PARRUCCHIERA SILVANA C. Rattazzi 5, tel. 683 234 aperto tutto agosto
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 55 tel. 530 042. Riparazioni [illegible] urgenti.
[illegible] specialista [illegible] anche sabato e domenica primo controllo. Riparazioni protesi, tel. 748 65 17.
FIORI «IL MEGLIO», v. Tripoli 112, mercato parità, Filadrop. Tel. 325 087.
FIORI MARENGO, via Cibrario, 66 tel. 740.561.
ELETTRODOMESTICI e RADIO TV Marcucci, C. Regina 233 Tel. 748.77.09. Ottimi prezzi migliori marche.
FERRAMENTA colori, materiale elettrico, v. S. Chiara 117 tel. 296 586
LADI MOT M. CASAMASSO, via Bonzanigo 6, Torino, tel. 732 290, lampadari, lampade in ottone grezzo bagno
OROLOGERIA MAIER, v. Po 24 orologeria specialità svizzere, orafi.
OROLOGERIA SVIZZERA altro stazione Porta Nuova, vendita promozionale
PARATI MORETTO e vinili, tessuti, moquettes pronte, via Sesia 26, tel. 264 061.
A VENARIA nuovo supermercato del legno ingrosso e minuto tagli su misura San Marco v. Monastir 17, tel. 491.407.
SUPERJOLLY DEL MOBILE a Torino in C. Orbassano 114, tel. 320 540, a Borgaro v. Cuneo 12 tel. 284 02 72
TTF via E. Toti 15, Venaria, 1.485 615 rivenditore tutto per il legno e raccordi-menti. Aperto agosto
TINTORIA, via Fabiana 142, tel. 322 686
RISTORANTE PUB «OCCO TIMIDO» v. Tommaseo 52 tel. 584 789 ore 18-02
ASCENSORI SOS tel. 470.31.79
ELETTRICISTA riparazioni, tel. 445.223.
IDRAULICO urgenti, tel. 734 865
IDRAULICO ogni riparazione 1 748 2162.
LATTONIERE idraulico, t. 877 154 sera.
RIPARAZIONI IDROSANITARIE urgenti convenz. INPS-Inail con S. G. Tecnica per pronto intervento t. 884 58 70
RIPARAZIONI radio tvc. t. 756 874
TELENEGRI riparazioni, tel. 210 786
ELETTRAUTO E AUTORADIO C. Peschiera 90 tel. 235 788
ELETTRAUTO Ormea 90 t. 682 520
ELETTRAUTO Juvarra 8, t. 530 016
ELETTRAUTO C. Vigevano 4, tel. 273 265.
C.T.C. convergenza vendita e riparazioni pneumatici, v. Genova 181, tel. 325 050

LA STAMPA dà di più
Da sabato 4 settembre riprende
Tutto libri
il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo
mercoledì 8 settembre riprende
Tutto scienze
il supplemento settimanale di scienza e tecnologia

Un progetto per l'agricoltura

Come guadagnare mezzo miliardo

Questo è il costo annuo del pompaggio dell'acqua nel Chivassese - Ma si potrebbe evitare

[illegible] verrà [illegible] la trasformazione dei [illegible] per produrre energia elettrica e per irrigare le colture del Consorzio irriguo di Chivasso? Da anni questo problema [illegible] i coltivatori di quella zona i quali, per irrigare i loro territori devono [illegible] costi corrispondenti all'energia [illegible] necessaria per pompare acqua dalla Dora: globalmente circa 200 mila lire all'ora, uno dei più alti d'Italia, contro le 15 mila lire relative alle aree servite dal canale di Caluso.

La Regione Piemonte contribuisce nella misura del 30% a quest'onere ma non si sa fino a quando ciò possa durare. Nel corso di una riunione organizzata [illegible] chivassese all'Agricoltura Giovenale Cena con l'intervento dei rappresentanti di tutti i Comuni interessati è stato esaminato un progetto di [illegible] ma per affrontare la situazione. L'indagine per la costruzione dello scaricatore del canale [illegible] preparata dagli architetti Ugo [illegible] e Piera Ratti, prevede una spesa relativamente ridotta. Portando acqua dal torrente Orco agli impianti del Consorzio irriguo di Chivasso, si potrà produrre, specie nei mesi invernali, oltre 1000 chilowattora di energia elettrica.

Il costo di tale opera si aggirerebbe sugli 80 milioni. Ampliando la consistenza di questi lavori verrebbe [illegible] la possibilità di irrigare tramite il canale di Caluso [illegible] il comprensorio del territorio irriguo di Chivasso. Si potrebbero [illegible] a disposizione [illegible] litri [illegible] secondo [illegible] l'alveo del canale [illegible] Caluso rivestendolo per eliminare le consistenti perdite lungo il percorso. Il preventivo di tale spesa si aggirerebbe sui 500 milioni.

«*La cifra potrebbe essere assai più elevata* — ha ribadito il perito agrario Franco Osella, segretario del Consorzio irriguo di Chivasso —, *il canale di Caluso ha strutture molto antiquate*».

Nonostante questo parere contraddittorio [illegible] maggioranza [illegible] favorevole alle modifiche poiché la situazione è insostenibile: ne è prova l'ultima bolletta dell'Enel pagata dal Consorzio: 106 [illegible] per energia elettrica fornita in due mesi.

In [illegible] a Piscina

Pensionati in balia dei truffatori

Notte [illegible] per quattro [illegible] pensionati a Piscina, vicino a Pinerolo. Due giovani mascherati e armati con fucile e pistola li hanno legati e imbavagliati, rapinandoli [illegible] oggetti d'oro e argenteria per tre milioni.

Il [illegible] episodio è avvenuto tra mercoledì e giovedì nell'abitazione delle sorelle Maria Antonietta e Zaffira Cravero, di 83 e 78 anni, le quali avevano come ospiti l'altra sorella Lionella, 70 anni, e il cognato Alessandro Bay, 79 anni, residenti a Milano.

Verso l'una due malviventi [illegible] entrati [illegible] casa [illegible] finestra del bagno. I quattro stavano riposando, [illegible] sono risvegliati [illegible] le armi puntate al viso: «*Fermi e non gridate, vi facciamo del male*». I banditi li hanno legati e imbavagliati e hanno rovistato nei cassetti e negli armadi. Dopo mezz'ora di [illegible] hanno abbandonato l'abitazione. [illegible] al mattino i pensionati hanno potuto liberarsi e dare l'allarme.

[illegible] Colta [illegible] malore in [illegible] Salvatrice Tragotta, 81 anni, via Millazzano 11, è morta mentre la figlia Giuseppa Augeri la portava [illegible] ambulanza, [illegible] Molinette.

Completato ieri pomeriggio [illegible] spegnimento dell'incendio di Volpiano

Pioggia di bombole per un chilometro intorno al magazzino saltato in aria

[illegible] - Sventrato un capannone, bruciate [illegible] auto, in frantumi i vetri nelle case vicine - Determinante l'intervento dell'Iguana - Fuoco in pianura [illegible]

Si è concluso solo ieri pomeriggio l'intervento dei vigili del fuoco nella [illegible] di bombole esplosa [illegible] ieri a Volpiano: verso le 18 — a quasi ventiquattr'ore dallo scoppio che ha fatto volare qua e là nel raggio di un chilometro [illegible] di bombole impazzite — è stato dato il «cessato pericolo» e l'ing. Marini, capo provinciale dei vigili, [illegible] potuto ordinare il rientro dell'ultima squadra (sei uomini) ancora impegnata a neutralizzare i focolai residui.

«*Il gas* — spiega l'ing. Cosimo Pulito che guidava i vigili intervenuti sul luogo del sinistro — *essendo più pesante dell'aria, tendeva a formare zacche pericolose*».

Ecco, perché la strada che corre dinanzi alla Ultragas, la congiungente Leini-Volpiano, è stata bloccata per un giorno e una [illegible]. «*Temevamo qualche scintilla elettrica o i rischi di una sigaretta gettata con distrazione*».

Coadiuvati [illegible] alcuni operai della Ultragas, i vigili hanno anche sigillato una perdita dalle tubazioni che portano il [illegible] al reparto caricamento bombole, mentre [illegible] addetti dell'azienda, con [illegible] luce del giorno erano impegnati ad un primo bilancio dei danni. L'ammontare non è noto, ma è certo che si tratta di alcune centinaia di milioni. Oltre alle [illegible] andate distrutte, a dieci auto [illegible] dal calore, al convogliatore contorto [illegible] fuoco, [illegible] capannone devastato, ci sono i danni agli uffici (vetri e serramenti saltati), all'abitazione del custode nella palazzina all'interno del recinto e quelli alle abitazioni vicine.

Il bilancio [illegible] potuto diventare catastrofico se le fiamme avessero raggiunto gli enormi contenitori [illegible] collocati a poche [illegible] di metri dall'epicentro dello scoppio: [illegible] se, ad incendio ormai divampato, i pompieri non fossero intervenuti con «l'Iguana», in aggiunta ai normali mezzi antincendio.

Che cos'è l'«Iguana»? Un «bestione» lungo [illegible] metri, largo [illegible] e mezzo, capace di trasportare diecimila litri d'acqua e 1500 di schiuma, e di lanciarli, con un cannoncino, [illegible] metri [illegible] distanza alla cadenza [illegible] [illegible] al minuto. Dotato [illegible] due motori Diesel da 240 cavalli, che gli consentono una velocità di cento chilometri all'ora, l'Iguana [illegible] quattro enormi ruote motrici

[illegible] Per oltre due ore ieri [illegible] è temuto che una persona fosse rimasta intrappolata ed uccisa dalle fiamme che si [illegible] no sviluppate nelle cantine di un palazzo in [illegible] Guala [illegible] quando i vigili del fuoco [illegible] riusciti [illegible] aprire i locali e vincere il denso fumo ogni timore è svanito.

E' accaduto verso le 17 per [illegible] ancora da accertare [illegible] scantinato [illegible] una [illegible] nove piani.

Comizi del pci sul governo

«*Giudizio sul governo Spadolini dà e crisi dell'economia*» è il tema dei comizi che il partito comunista organizza per domani a Torino, piazza della Repubblica, ore 10.30 (Renzo Gianotti e Giuliano Ferrara); *Venaria*, [illegible] Annunziata, ore [illegible] (Giancarlo Quagliotti e Giuliano Ferrara); *Orbassano*, piazza Municipio, [illegible] 10 (Carlo Bolzoni e Piero Alloto); *Buttigliera*, ore 10 (Franco Revelli e Stefano Busi); *Chianocco*, [illegible] occasione della festa dell'Unità, ore 20 (Tullio Benedetti).

temperatura di ieri

massima	+ 20,6
minima	+ 18,8
media	+ 19,6

Rilevazioni del [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità [illegible]. Temperatura massima +19,5; minima +17,6; media +18,6. Previsioni: cielo coperto o molto nuvoloso [illegible] vaste aree di precipitazioni anche a carattere temporalesco. Visibilità [illegible] per foschie in pianura e nebbie nelle valli alpine. Venti deboli o calmi. Temperatura in diminuzione. Il Sole: sorge alle 6,46; tramonta alle 20,15. Temperatura delle [illegible] a Torino: [illegible] +26,5; min. +13,9.

Finora molte tracce, [illegible] nessuno ha visto l'animale che spaventa Rivarolo

In elicottero a caccia dell'orso

La battuta organizzata [illegible] carabinieri dopo le denunce di danni presentate dagli agricoltori

Orso, tasso, cinghiale o è solo paiosi collettiva? Il dubbio esiste per chi non ha visto lo strano animale che da una settimana a questa parte si [illegible] nelle campagne di Rivarolo. Ma qualcuno non ha dubbi: la bestia c'è ed è un [illegible]. La segnalazione di qualcuno che l'avrebbe avvistato, vera o fittizia che sia, è giunta dopo una settimana di «voci» l'altra sera ai carabinieri di Rivarolo che, credendoci o no, dovranno controllarla.

Appena il tempo tornerà al bello, la Compagnia di Venaria organizzerà una battuta in [illegible] regola, elicottero compreso, che toglierà qualsiasi dubbio.

Tutto s'è iniziato una settimana fa in borgata Cardine. Un mattino, dopo una notte [illegible] in cui i [illegible] hanno latrato fino alle prime luci dell'alba, Francesco Biasca, [illegible] anni, va a dare dell'acqua alle viti [illegible] suo appezzamento [illegible] tre-quattro «giornate» a cui [illegible] tutto il [illegible] tempo di pensionato. Appena arriva nella vigna [illegible] ai suoi occhi: alcune viti sono rosicchiate, il vicino campo di granoturco presenta tracce come se un grosso animale si fosse strusciato sull'erba.

Biasca ne è certo: «*E' un orso. Non so che altro potrebbe essere*». «*Strane orme* — dice Luigi Dal Casun, 31 anni, ufficiale sanitario di Rivarolo —; *hanno quattro unghie e mancano di appoggio posteriore. Sono stati trovati anche dei peli "beige". Di certo non è nè un cinghiale*, [illegible] un cane. *Le ipotesi possibili, stando alle orme*, [illegible] *che [illegible] un orso, un tasso o addirittura un leone*».

Di certo si sa che ai piatti di uva, granoturco e pomodori; ma disdegna le patate. Qualcuno dice che un orso sarebbe in effetti fuggito, approfittando delle ferie del padrone, dalle Case Argentera, ma l'informazione non va oltre. Giacomo Piemonte, 49 anni, è certo che [illegible] strano animale [illegible] un cinghiale. [illegible] convinto: «*L'ho visto ieri [illegible] e poi ancora un'ora fa vicino al castello Malgrà, dove porto il cane a passeggiare. E' una femmina di cinghiale. Il mio cane l'ha attaccata, ma lei si è rifugiata nel granoturco emettendo uno strano [illegible]. Probabilmente ha i piccoli*».

Per togliersi il dubbio lo seguiamo sotto la pioggia nelle [illegible] vicino [illegible] castello, accompagnati dall'ufficiale sanitario. Inutile dirlo, del cinghiale nessuna traccia. Difficile che sia lo stesso animale, per giungere fino al castello dalla borgata Cardine avrebbe dovuto [illegible] la frequentatissima [illegible].

Il vaccino per i camosci ciechi

Uno speciale vaccino per combattere la cheratocongiuntivite — la [illegible] che rende ciechi camosci e stambecchi — sarà preparato dall'Istituto zooprofilattico di via Bologna. E' la prima volta che si tenta questo esperimento: il vaccino è destinato a colpire i germi secondari della malattia, che sono noti. Invece — nonostante le ricerche in atto in vari laboratori europei — è [illegible] ignota l'agente patogeno della cheratocongiuntivite.

La «battaglia» è stata [illegible] perché la malattia dalla Valsesia si è spostata alla [illegible] d'Aosta e ora minaccia il patrimonio faunistico del Parco del Gran Paradiso. In due riserve adiacenti sono [illegible] stati [illegible] [illegible] ciechi, altri 30 all'interno del Parco.

«L'epidemia è in fase di piena espansione — ha detto l'ispettore [illegible] del Parco dottor Perucino — gli animali vaccinati e guariti verranno riammessi nel territorio, per creare branchi immuni alla malattia, prima che la situazione sfugga di mano». Attualmente nel Gran Paradiso vivono 7000 camosci e 4000 stambecchi. C'è il rischio che l'epidemia si estenda alle capre e alle pecore.

I punti di cattura dei camosci da curare saranno allestiti [illegible] zona [illegible] riserva Dondena e a Cogne per la Valle d'Aosta; al Teleccio (alta Valle Orco) ed in Val Soana per il versante piemontese. Già la scorsa primavera alcuni camosci ciechi della Valsesia guarirono dopo alcune cure mediche allestite dal dott. Perucino.

Le televisioni private

GRP

7,30 Tesoro tra le nuvole, film
7,50 Dei giornali
8,30 Notte di morte, film
10 — Dei giornali
10,10 Cocca d'amante
10,30 Avventure in città, film
12 — Gulliver, telefilm
12,45 Almanacco storico del Piemonte - G.R.P. Flash - Lisitino Borsa valori
13 — La furia di Hong Kong, telefilm
[illegible] Lupin III, telefilm
14,02 Attura, film
15,30 I mostri, telefilm
15,55 Capitani e re, telefilm
16,50 G.R.P. Spettacoli
17 — Che carambola ragazzi film
18,30 La furia di Hong Kong telefilm
18,55 Lupin III, telefilm
19,25 G.R.P. Flash - Almanacco storico
19,45 Ulisse è una canaglia
20,02 I magici, telefilm
20,30 Generali Custer, telefilm
21,30 Amore e morte nel giardino degli dei, film
23,15 G.R.P. Flash
23,30 L'occhio del labirinto, film
0,30 Dei giornali di ogni
1 — Quella età maliziosa, film
2,30 La donna degli altri è sempre più bella, film
4 — Il barbiere a 7 marchesine, film
[illegible] Dino, film

Telecity

6 — Cartoni Hanna & [illegible]
8,30 Cartoni Hanna & Barbera
[illegible]
10 — Film L'angelo del ring
12 — Cartoni Hanna & Barbera
12,25 [illegible]
12,30 Telefilm Operazione sottovuoto
13 — Telefilm Sulle strade della California
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film 4 croci e 8 Pete
16,30 Viva, cartoni
17 — Cartoni
17,30 Cartoni Hanna & Barbera
18 — Cartoni Hanna & Barbera
18,30 Grandeur musicale
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Operazione sottovuoto
20,30 Telefilm Petrocelli
21,30 Film [illegible] straniero e Passo Bravo
23 — Film Karamuri [illegible] dell'Anatolia
0,40 Film Love to [illegible] me de la mio convento

Videogruppo

12,05 Telefilm
13 — Film Tre notti
14 — Asta antiquariato
16,30 Calcio mondiale, campionato di calcio inglese
17,30 Film Venere
19 — Cartoni
19,30 Videonotizie
20 — Telefilm
20,30 Film Uno sparo di troppo
22,30 Telefilm
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Studio Nord

19,30 Cartoni Godzilla
20 — Film Scacco matto
21 — Film Gli [illegible] sul grande cavallo
23 — Film La [illegible] secondo leggere

Quinta Rete

10 — Mattinata insieme
11 — [illegible] nella [illegible] d'oro
12,30 Telefilm
13 — Film Donatella
14,30 Cartoni Space robot
15 — Cartoni Yakky
15,30 Documentario
16 — Telefilm
17 — Film Nozze di sangue
18,30 Cartoni Space robot
19 — Cartoni Yakky
19,30 Supersport con...
20 — Telefilm
20,30 Film Pasqualino Cammarata capitano di Trapani
22,15 Film Ultima mondo cannibale
23,45 Telefilm

Retequattro Telestudio

8,30 Cartoni Quella magnifica dozzina
9 — Cartoni Gatking robot
9,30 Cartoni God Sigma e Ryu il ragazzo dalle cerverne
9,50 Telefilm Dancin' Days
10,15 Film L'altra faccia del padrino
12 — Telefilm Kojak
13 — Cartoni Gli investigatori
13,30 Telefilm The Jeffersons
14 — Telefilm Dancin' Days
14,50 Film Francia il mulo [illegible] forte
16,30 Cartoni Ad Sigma
17 — Cartoni Quella magnifica dozzina
17,30 Cartoni Gatking robot
18 — Cartoni L'uomo ragno
18,30 Telefilm Mod. Squad.
19,30 Telefilm Vergine
20,30 Telefilm La famiglia [illegible] ford
21,30 Film [illegible]
23,30 Telefilm The [illegible]
24 — Film [illegible] di banco

Telecupole

11 — Hitchcock, telefilm
12 — Doct. Kildare, telefilm
13 — Solitari [illegible] la pioggia, film
14,30 Calcio brasiliano
15,30 La principessa Zaffiro, [illegible]
16 — Ellery Queen, telefilm
17 — A tutto mare, telefilm
17,30 Nata libera, telefilm
18,30 Dallenge, cartoni
19 — Le più grandi tragedie della umanità, documentario
19,30 Spazio 4
20 — I ragazzi della porta accanto, telefilm
20,30 Ellery Queen, telefilm
21,30 Piazza grande
23,30 Calcio brasiliano
0,30 Hitchcock, telefilm

Rete Manila 1

12 — La quattro chiavi, film
13,30 Cartoni
14 — Il locco del diavolo
14,30 Messaggero d'amore, film
16,30 Ili locco la croce e poi l'ammazzo, film
18,30 Telefilm
19,30 Retè Manila
20,30 Chiamate Scotland Yard 9873, film
22,30 Superstar del rock
23 — Bruce Lee la tigre reggiana, film

Tv Flash

12 — Bernice, cartoni
[illegible] Bolek e Lolek, cartoni
12,35 Rassegna stampa e militario regionale
13 — Questione di pelle, film
14,45 Sangue all'alba, film
16,10 Terra di fuoco, film
17,40 Veruska, film
19,20 Jason e Tolodo, cartoni
19,30 [illegible]
19,45 Polizieschi
20,35 Jazz a Torino
21,05 I fantastici [illegible] di Pinti, cartoni
21,25 La nave dei dannati, film
22,40 Flash attualità
23,55 Kit Karson, film

Telesubalpina

18 — Sei tregato Cobra, film
19,30 Il nostro uomo a Marrakech, film
21 — Rookies, telefilm
22 — Missione che dà vita
22,30 Il mondo degli animali
23 — Sport e trivido

RT Aosta

13 — Spectremen, cartoni
13[illegible] Leocater luminosi
16,30 Beda alla tua pelle Spirito Santo, film
18 — Quentin Durward, telefilm
19,30 Missione Impossibile, telefilm
19,30 Ore sere e dintorni, telefilm
19,45 Spectremen, cartoni
20,15 Missione Impossibile, telefilm
21,15 Una giornata di Ivan Denisovich, film
22,30 Inaugurazione Piscina [illegible] - Courmayeur

Quarta Rete

12 — Zona disco
12,15 Scooby Doo, cartoni
12,45 Uno sconosciuto sul mio letto, film
14,15 Tuttomotori
17,30 Scooby Doo, cartoni
18 — Mirage
19 — Top cat, [illegible]
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — Top cat, cartoni
20,30 Ponte sull'universo, film
22,10 Astrapomeroma
22,15 Sherlock Holmes, [illegible]
22,45 Il grande trullatore, film
0,15 Erotismo
[illegible] Autista per signora, film

Telemontoso

19,30 Un grande vaudille, film
20 — Spettacolo
20,30 Odio merlalo, film
22 — Spettacolo
22,30 Vivere per uccidere, film

Ultimi scampoli di ferie, mentre la pioggia rende meno [illegible] il ritorno (e anticipa il clima di città)

E da domani tutti a casa

L'operazione rientro è già cominciata - Dopo la festa, tornano i problemi

Piove, c'era da aspettarselo: l'estate a Torino dura poco. Anche quest'anno che pure le giornate di sole regalate senza parsimonia sono state più del solito. Ma il ricordo non consola di fronte a un cielo nuovamente e ripicamente torinese: cupo, di quel colore indefinibile [illegible] il grigio e il bianco. Ricicola la brutta stagione con la sua aridità pungente, la pioggia che sa di novembre. Forse il tempo ha deciso [illegible] dare una mano a chi con questo weekend saluta definitivamente la vacanza: rientrare con il barometro sul [illegible] aiuta a non rimpiangere troppo le ferie appena finite.

Finiti gli svaghi, le nuotate, le gite, le scampagnate, le feste sulla spiaggia, le visite ai musei (chissà perché quelli delle altre città si vedono tutti dalla prima all'ultima sala?). [illegible] torna di nuovo a vivere dentro i problemi. La realtà nazionale, d'altra parte, non è rosea e la nostra città non infrange le regole. I prezzi [illegible]alio, arrivano le rate del termosifone, le [illegible] luce; il pieno di benzina è un incubo, i bambini devono andare a scuola con tutto il necessario. La crisi economica e i timori per il posto di lavoro sono ancora lì dove erano stati lasciati a luglio. L'estate non cancella i problemi, [illegible]; è come un sogno che regala libertà e poi rende [illegible] più triste il risveglio.

Tra oggi e domani si prevede il tutto esaurito sulle ferrovie, ma anche i caselli delle autostrade saranno presi d'assalto [illegible] piccolo esercito di coloro che ritornano. In uscita invece il traffico sarà contenuto; solo qualcuno dovrà affrontare l'ultima fatica e riprendersi la famiglia con tutto il suo carico di canotti, valigie, secchi e bambini ancora con il secchiello stretto in mano.

Trecentomila i fedelissimi

Senza mare che vacanze sono? E così, anche quest'anno, la maggior parte [illegible] mila torinesi che hanno lasciato la città non ha rinunciato a trascorrere magari soltanto 10-12 giorni sotto l'ombrellone. E preferibilmente fcomplice lo sballato mercato dei cambi] su una spiaggia [illegible] nostra penisola. Sicilia e Sardegna sono state giudicate [illegible] più interessanti di Estremo Oriente (e riviera Europa). Esigenze di bilancio hanno fatto preferire la pensioncina di Lalguaglia o il camping dei lidi romagnoli [illegible] spiaggie africane.

Per spostarsi, i pacanalieri d'agosto (altre 150-200 mila persone sono state [illegible] ferie a luglio o [illegible] andranno a settembre) hanno optato per l'automobile: circa il 70%. Un altro 25% s'è servito delle ferrovie.

[illegible] ferie scaglionate appaiono tuttora improponibili. E l'inizio anticipato dell'anno scolastico ha assottigliato ancor più il numero di coloro che andranno in ferie a settembre.

«Ricordiamo però che oltre [illegible] mila torinesi non si [illegible] mossi: unica loro consolazione è l'essersi goduti un periodo [illegible] tranquillo in una città [illegible] rumorosa.

Le megamulte come sorpresa

Per i torinesi e per i pochi turisti venuti in città, agosto ha offerto facili parcheggi, traffico scorrevole, piscine e giardini semideserti, ristoranti aperti il giusto numero, serate fresche e divertenti con i Punti Verdi.

Da oggi Torino cambia volto. Comincia Settembre musica, i cinematografi propongono i primi films della stagione: '82-83, il grande calcio è [illegible] allo Stadio con Hernandez e Platini mattatori. Lunedì avremo i primi ingorghi, dal primo settembre tornerà in vigore l'obbligo del disco orario nelle vie e nei parcheggi che lo prevedono.

La circolazione automobilistica riprecipiterà. In alcune strade (via Rossini, via Valperga Caluso) ci sono lavori in corso, e [illegible] aumenterà i disagi. Sulle arterie periferiche vigili e polizia stradale saranno pronti a punire chi non osserverà i limiti di velocità o commetterà altre infrazioni. Le megamulte cominceranno a fioccare [illegible] severità. Attenzione a non lasciare l'auto in divieto [illegible] sosta. Passare con il rosso — oltre che criminale — vuol dire 25 mila lire di contravvenzione e iscrizione sulla patente.

Nella cartella Pierrot batte Mazinga e la gomma è [illegible] rossetto profumato

S'inizia la ricerca del corredo per lo scolaro: in media si spende circa il [illegible] per cento in più. La pelle sostituita [illegible] sky in valigette da [illegible] a 30 mila, e 1500 lire per il quaderno «rigido»

Il conto alla rovescia per l'avvio [illegible] anno scolastico si è ormai iniziato e i negozi di cartolibreria già ostentano colorate vetrine ricche [illegible] richiami per [illegible] e studenti. Anche quest'anno il corredo scolastico offre novità divertenti per i ragazzi, ma amare sorprese per le famiglie: i prezzi sono saliti. In alcun casi i rincari superano il 20 per cento rispetto all'81.

Tra cartelle e quaderni, portapenne e album, in grandi magazzini e in negozi specializzati del centro siamo andati alla ricerca della moda-scolaro e dei relativi prezzi.

Niente di [illegible] sul fronte delle cartelle, salvo il fatto che la pelle è definitivamente scomparsa soppiantata da *sky* sempre più raffinato; dal magazzino al negozio più elegante la scelta si orienta su colori vivaci, rosso, blu, [illegible] tenue, viola, giallo. E anche i prezzi sono «vivaci»: non meno di 12 mila lire per una piccolissima cartella da prima elementare; si sale subito a 15-20-30 mila per quelle di dimensioni normali.

Lo sky fa miracoli: imita le pelle, il velluto, la stoffa, la canapa; si arricchisce di inserti di altri materiali, è esempio di cavallino bianco, e subito si raggiungono le 50 mila lire. Accanto alla tradizionale [illegible] tella i neoscolari scelgono le valigette a pois o i «beauty» a righe o il bauletto [illegible] cartone colorato che, unico esemplare, costa solo 10 mila lire. [illegible] foggie cambiano, ma il [illegible] rimane all'incirca eguale; sulle 20-25 mila lire.

La cartella è solo il primo passo per dotare il ragazzo del corredo necessario a affrontare i [illegible] mesi di scuola. [illegible] dopo c'è il portapenne e anche in questo campo la fantasia dei produttori si è sbizzarrita per catturare l'attenzione del [illegible] acquirente. Il più comune portapenne di plastica [illegible] oggi tra le 1500 e le 10 mila lire; si arriva a 15-20-25 mila se contiene penne, colori e righe. Persino il vecchio, scomodo, ma simpatico portapenne in legno conta [illegible] bellezza di [illegible] lire.

L'Oscar del kitsch spetta senza dubbio ai temperamatite; pare che il solito temperino non lo voglia proprio più nessuno. Deve avere una sua caratteristica, un'impronta di personalità ed ecco lattine di Pepsi Cola, pendoli, pesi, macchinini; dalle 1300 alle duemila lire ci sono temperini per ogni cattivo gusto.

Anche le gomme offrono [illegible] notevole «campionatura di orrori». Abbandonata per sempre la solida, normale, gomma rossa e verde (che tra l'altro costa solo 400 lire) se ne possono trovare, tra le 900 le 1000 l'una, a forma di mostro spaziale, di animale, di astronave. Il massimo l'ha raggiunto [illegible] gomma a forma [illegible] rossetto profumato alla frutta; così si può avere l'assoluta certezza [illegible] riuscire a condizionare all'uso dei cosmetici anche una bimba di sei anni.

Le penne sfoggiano colori, decalcomanie, disegni. La biro con la frutta costa 3800 lire, quelle a ananas o fiori o riche [illegible] righe si attestano sulle 1400. Per fortuna esistono ancora le tradizionali biro senza fronzoli a 800 lire l'una o, [illegible] meglio, «3 per mille lire».

E finalmente si arriva [illegible] diario, pezzo forte del corredo scolastico. Per annotare [illegible] più il caso, note e orario delle lezioni sarebbe sufficiente una normale agenda, ma [illegible] questo caso ogni [illegible] sarebbe eguale a un altro. Invece [illegible] ogni stagione ha i suoi eroi. A [illegible] il vero, per ora, [illegible] c'è il «personaggio»; è tramontata la moda del calcio (malgrado il Mundial), scomparsi lo stile Usa Army e il Mazinga mostruoso. Però si affacciano nel corredo scolastico dolci Pierrot, [illegible] Chaplin, strampalati disegni di gelati rovesciati sul tavolo.

Infine i quaderni. Neppure il più ovvio strumento di studio sfugge alla moda: copertine colorate, piene di disegni che riproducono quelli dei diari. Alcuni anni fa, 400 lire erano la norma; oggi a quel prezzo si trovano solo i più tradizionali. Per accontentare il figlio e per evitare [illegible] massiva serie [illegible] pranzi scanditi dal fatidico: «*Il mio compagno ha il quaderno con la faccia di Pierrot*» si cede e si spendono almeno 7-800 lire. Poi con inusita ingenuità si pensa di risparmiare e si convince il ragazzo a scegliere il quaderno «*come lo avevo io*», quello con la copertina rigida nera e il bordo viola, si commette un grave [illegible]: costa 1500 lire.

Marina Cassi

Sempre più ricercato (e più caro) il corredo scolastico

Con l'occhio puntato alla convenienza

In [illegible] tutti si divertono, [illegible] per le donne oppresse ogni giorno dell'anno da spese, pulizia e cucina, quelle due settimane in albergo [illegible] qualcosa di più: una breve pausa, [illegible] boccata di libertà che regala loro il tempo per dedicarsi a se stesse. Ma al ritorno purtroppo tornano le abituali [illegible] ad esempio controllare il prezzo di zucchini e pomodori, fettine e detersivo.

L'aumento in agosto dell'1,7 per cento ha fatto tremare le massaie: dopo i [illegible] non indifferenti delle vacanze, in città si vorrebbe riuscire a risparmiare. Ma attenzione a non gridare «*al lupo, al lupo*» prima [illegible] necessario. E' vero, l'aumento c'è stato, ma per i generi alimentari si è fermato al solo uno per cento; per l'abbigliamento, altra spesa quasi obbligata dell'autunno, è stato ancora più contenuto: solo lo 0,1. Se l'incremento di pane e latte è una realtà non bisogna dimenticare che questi generi di prima necessità sono rincarati meno del [illegible] inflativo annuo nazionale, attestandosi rispettivamente a più 5 e più 14 per cento dall'agosto 81 ad oggi.

La voce che falcidia il bilancio paga il anche quella che meno si vede nell'immediato: si tratta [illegible] elettricità e combustibili, aumentati [illegible] 5 e mezzo per cento in un mese. Un salto notevole che [illegible] «sentirà» nella prossima bolletta. Per il momento c'è ancora, almeno su questo fronte, qualche settimana di tregua.

Malgrado i rincari è quindi possibile risparmiare qualcosa magari acquistando [illegible] cato e al magazzino, chiudendo gli occhi [illegible] fronte a lussureggianti porcini a [illegible] mila lire il chilo e scegliendo frutta e verdura di stagione che rendono a tavola e costano meno.

Prime visioni a [illegible]500 lire

Biglietti d'ingresso nei cinema di prima visione a 4500 lire, con un aumento pari [illegible] 12,5 per cento. Il [illegible] prezzo entra in vigore, secondo l'accordo dei gestori, con le proiezioni delle novità autunnali. Così, [illegible] esempio, [illegible] spettatori di Capitol e Cristallo hanno pagato 4500 lire già mercoledì sera, al Lux da ieri. Oggi si adegueranno Ideal, Augustus e tutte le altre sale che iniziano la nuova stagione.

Tra i militari torinesi dopo l'agguato di Salerno

«Ma perché i brigatisti attaccano noi di leva?

Timore e tensione tra i ragazzi - Alcuni dicono: «Cercano solo armi» - Altri: «Non sappiamo nulla» - Ma c'è chi giudica: «Sono dei folli»

E' l'ora della libera uscita: i militari commentano preoccupati l'agguato br di Salerno

All'ingresso della caserma [illegible] Unione Sovietica, dalla guardiola protetta [illegible] un [illegible] blindato sbuca il cannone [illegible] un fucile che segue il visitatore in ogni movimento. «*Una precauzione* — commenta un militare —. *Ma era già stata adottata mesi fa, prima del drammatico attentato a Salerno*». Non è facile parlare [illegible] i soldati di leva in servizio nelle caserme torinesi sul tragico agguato di giovedì pomeriggio a Salerno, dove un commando di terroristi ha attaccato una pattuglia dell'esercito, impossessandosi delle armi. Poi la sparatoria, un morto, numerosi feriti.

«*E' il terzo agguato a mezzi militari e a soldati* [illegible] *lera* — commenta un altro soldato, accento sardo —. *Ne abbiamo parlato in caserma, tra noi, anche con alcuni ufficiali. Una nuova strategia delle Brigate rosse? Non sappiamo, non riusciamo a capire*».

C'è stupore: «*Siamo tutti ragazzi sui 20 anni, trascorriamo un anno sotto le armi, poi rientriamo nella vita civile. Chi continuerà a studiare, i più lavoreranno. Perché i terroristi ci attaccano?*».

Qualcuno tenta [illegible] spiegazione: «*A Salerno volevano solo le armi. E noi abbiamo fucili, mitra, munizioni*».

Un altro: «*E' probabile che l'obiettivo sia questo, potenziare l'arsenale. Br. In febbraio hanno assaltato un deposito militare vicino a Caserta, portando via mitra e [illegible] trentina [illegible] fucili*». Interviene un commilitone genovese: «*Sei giorni fa a Roma, sono entrati [illegible] un'altra caserma, per rapinare armi*».

In corso [illegible] c'è la caserma Monte Grappa. «*E' difficile capire il perché di queste azioni, almeno per noi soldati [illegible] leva. Certo, forse i terroristi cercano armi. Ma è solo questo il loro scopo?*».

Qualcuno ammette: «*Io [illegible] Caserta non sapevo nulla, ne ho sentito parlare solo [illegible] fa. Qui in caserma ci sono tante cose [illegible] fare. Tempo per leggere i giornali o seguire la televisione, se abbiamo poco*».

Tenta ugualmente un commento: «*Dopo i grandi attentati alle fabbriche, alle persone (politici, industriali, capi d'azienda), alle istituzioni militari delle Stato (polizia e carabinieri) forse ora i brigatisti tentano di colpire noi, l'esercito. Perché? Per intaccare le schiere dei giovani? Ma il nostro disegno folle*».

Perché? «*Ma perché noi [illegible] difendiamo nulla, né istituzioni, né fabbriche, né interessi. Insomma, noi cerchiamo di far passare il più in fretta possibile questo periodo di dodici mesi, pieni di lacune, problemi, incongruenze...*».

Ma c'è paura in voi dopo questi assalti? «*C'è molta tensione, è vero. I nostri ufficiali ci hanno sensibilizzati, abbiamo potenziato i servizi di vigilanza, di controllo. Ma questi erano già in atto*».

Sono le 18, [illegible] ragazzi escono [illegible] un'altra caserma per un permesso di fine settimana. Rientreranno domenica sera, entro la mezzanotte. Quasi tutti in borghese (i nuovi regolamenti lo permettono), salgono di corsa [illegible] tram e i pullman per raggiungere la stazione e andare a casa per riabbracciare i parenti, le fidanzate. Tutti hanno fretta: «*L'agguato di Salerno, i brigatisti? Pazzi, disperati. Sono ormai sconfitti, alle corde*».

Un giudizio troppo frettoloso, comprensibile in chi conta i mesi, le settimane, i giorni le ore di ferma. «*Salerno è lontana*» dicono. Ma a Salerno ci sono state vittime. Ed è una realtà drammatica. Le Forze Armate sono il nuovo obiettivo per il terrorismo, ma i ragazzi di leva non se ne rendono conto.

Susa: artiglieri con [illegible] nuovo comandante

Dopo due anni il ten. col. Giacomo Sturniolo ha lasciato il comando del Gruppo artiglieria da montagna «Pinerolo», gli è subentrato il ten. col Giuseppe Manno. Il passaggio della bandiera del Gruppo tra i due ufficiali hanno assistito autorità e reparti in armi.

[illegible] ucciso [illegible] zia che lo teneva in [illegible]: nessuno vuole accogliere il sedicenne handicappato

Cesarino ha già cambiato tre ospedali ma la sua odissea pare essere senza fine

Dopo essere passato dal Cottolengo alle Molinette è stato qualche giorno al Maurizìano; [illegible] è in [illegible] comunità terapeutica della Provincia, [illegible] anche questa è [illegible] soluzione provvisoria - Interverrà il ministero di Grazia e Giustizia

Cesarino Zilioli, il sedicenne mongoloide che il 2 agosto [illegible] uccise la zia Lucia, 69 anni, [illegible] da vari giorni ospite di [illegible] comunità terapeutica della Provincia. Non si tratta [illegible] sistemazione definitiva ma per il ragazzo, ancora sconvolto per il dramma [illegible] cui è stato protagonista, non si poteva fare di più.

Il suo caso è seguito con attenzione dal sostituto procuratore dei minori Anna Maria Baldelli, anche lei colpita dalla pietosa vicenda del giovane handicappato. «*Per ora c'è un procedimento penale in corso* — ha detto ieri il pm —; *Cesarino comunque viene seguito e curato in collaborazione con l'assessorato all'assistenza della Provincia gli abbiamo trovato una sistemazione nella comunità* [illegible] *un educatore si prende cura di lui. E' tratta però di una soluzione provvisoria*».

E poi che accadrà del ragazzo?

Cesarino è infermo di mente e quindi non imputabile per la [illegible] della zia. Per il codice può essere sottoposto a misure di sicurezza. Un manicomio giudiziario? Il sostituto procuratore Baldelli preferisce non anticipare i tempi. [illegible] «*Per ora la comunità dov'è ricoverato offre garanzie di sicurezza. Poi si vedrà. Sarà comunque il ministero di Grazia e Giustizia ad assegnarlo ad una sezione per i minorenni* [illegible] *un manicomio giudiziario*».

Almeno per ora quindi l'odissea [illegible] Cesarino si è interrotta. Subito dopo il dramma il ragazzo era stato ricoverato al Cottolengo. Confido il magistrato dott. Russo che all'inizio ha seguito l'inchiesta: «*E' stato affidato a due [illegible] ma è difficile controllarlo. Le fa dispetto mette, se fa di tutti i colori. S'oppe alla loro sorveglianza, si nasconde [illegible] posti più impensati. E' come un povero animale [illegible] perso*». Fu così deciso il suo ricovero [illegible] alle Molinette ma anche qui [illegible] fu facile tenerlo sotto controllo, era necessario guardarlo a vista. Analogo tentativo venne fatto al Maurizìano. Poi infine il trasferimento alla comunità terapeutica. Una sistemazione quasi ottimale in questo momento per lui, anche se provvisoria.

Cesarino ha sempre vissuto all'insegna della provvisorietà. Il padre Giacomo e la madre [illegible] Parigini abitano a Chiavari. La nascita del bimbo mongoloide sedici anni fa fu un dramma per i genitori. Grazie all'interessamento [illegible] un cardinale riuscirono a farlo ricoverare al Cottolengo, è rimaso per sei anni, andava spesso a trovarlo la zia Lucia, dattilografa al Distretto militare. Dieci anni fa la donna [illegible] volle tentare il difficile reinserimento del nipote. Ha ottenuto l'affidamento, gli ha dato una casa (al terzo piano di corso Turati 10), ha cercato di allevarlo con ogni cura.

Lucia Zilioli era rimasta sola (si era separata da tempo dal marito), aveva voluto dedicare tutte le sue energie a quel bimbo segnato dalla sorte.

Morì in carcere cadendo dal letto a castello

Un presunto rapinatore, arrestato undici giorni [illegible] - Stava guardando la [illegible] con i compagni

[illegible] morte di un giovane detenuto alle Nuove. Si chiamava Dario Filippo Gaetani, era nato a Tunisi, domani avrebbe compiuto 21 anni. Era in carcere da 11 giorni con l'accusa di rapina aggravata, porto e detenzione d'armi. Sarebbe stato processato per direttissima nei prossimi giorni. E' accaduto ieri notte alle 23,15 in una cella del quarto braccio. E' stato [illegible] e trasferito in infermeria ma per il giovane [illegible] troppo tardi.

Per chiarire le [illegible] della morte questa mattina [illegible] effettuata l'autopsia, all'Istituto di medicina legale, dal dott. Viglino, presenti il sostituto procuratore [illegible] che segue l'inchiesta e il dirigente della Procura dott. Lara.

Per ora si [illegible] ben poco di quello che è avvenuto in carcere, il riserbo degli inquirenti [illegible] questi è ancora più stretto. Sul corpo [illegible] giovane [illegible] avrebbero state trovate tracce di violenza e lesioni. Nella cella con il Gaetani c'erano altri tre detenuti; uno di questi, Salvatore Dado, 29 anni, deve rispondere della stessa rapina contestata al morto. E proprio il Dado avrebbe fornito una versione dell'accaduto. «Stavamo guardando un programma [illegible] televisione — avrebbe detto —, Dario [illegible] seduto su una brandina a castello, quella più in alto. Gli è caduta una scarpa e si è chinato in avanti per scendere a riprenderla. All'improvviso [illegible] perso l'equilibrio ed [illegible] battuto con la [illegible] contro una branda. Si è rialzato, sembrava [illegible] cosa da nulla. Un istante dopo lo abbiamo visto [illegible] nuovo a terra, sembrava svenuto. Abbiamo cercato di soccorrerlo, poi sono arrivate le guardie e lo hanno portato via».

Il Gaetani e l'amico Dado erano stati arrestati il [illegible] agosto a Pinerolo [illegible] una pattuglia [illegible] carabinieri. Secondo l'accusa [illegible] loro i due giovani che avevano rapinato il negozio di alimentari di Giuseppe Bertotto in via Reverito a Piossasco. Bottino, 60 mila lire.

I due, insegniti dai carabinieri, erano finiti fuori strada con la moto ed erano [illegible] bloccati. Hanno sempre negato la rapina, la pistola per il colpo non è stata trovata. Proprio ieri Giuseppe Gaetani e Rosa Gabriele, genitori [illegible] giovane morto, avevano chiesto ed ottenuto in Procura, tramite il difensore avv. Foti, un permesso di colloquio con il figlio.

Diario cittadino

Gli orari dei musei

Armeria Reale (p. Castello 191): Orario 9-14; martedì e giovedì anche 15-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; (venerdì chiuso).

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; (lunedì chiuso).

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 6): chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): martedì e venerdì 9-14; 15-18; mercoledì, giovedì, sabato 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palatina [illegible] (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13 - 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): aperto [illegible] martedì alla domenica: 9,30-12,30; 15-19.

[illegible] **Artiglieria** (corso Galileo Ferraris 9): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo della Marionetta (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; lunedì chiuso.

Museo Egizio (v. Principe Amedeo 8): 9-14; lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-14; lunedì chiuso.

Museo Nazionale [illegible] **Risorgimento** (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata); chiuso lunedì.

Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 15-18,30.

[illegible] **Reale** (p. Castello): 9-14; festivi 9-13; chiuso lunedì.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18; lunedì chiuso.

Mostre pubbliche

Castello ducale di Agliè. Aperto dal 21 agosto al 30 settembre ogni sabato e domenica: 9-12; 14,30-17,30.

Visibile invisibile. Immagini della scienza (Mole Antonelliana) fino al 31 agosto; feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19

L'Italia per Garibaldi (Mole Antonelliana): fino a settembre feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

Dal 12 agosto il prezzo dei biglietti di ingresso nei musei dello Stato è aumentato del 30 per cento, fermo restando l'ingresso gratuito in due domeniche e altri quattro giorni al mese.

Replica al Romano

Il film «Per le strade del Sud» di Joseph Losey con Yves Montand e Miou Miou, in programma ieri [illegible] per i «Punti Verdi» al Palazzo Reale, verrà replicato oggi alle 16,30 al cinema Romano. Alle 18,30 «Le amare lacrime [illegible] Petra von Kant».

Per i pensionati

A partire da mercoledì torneo 9-12 esclusi sabato e festivi. I pensionati statali, ferrovieri e postelegrafonici, in quiescenza dal primo gennaio '71, possono presentarsi alla Cgil (via Bogino 9) per compilare la domanda. Il fine è ottenere la rivalutazione della buonuscita, inclusa l'indennità integrativa speciale.

Vecchie auto

Pavarolo domani è in festa per S. Secondo; ci saranno manifestazioni folcloristiche, danze, fuochi artificiali. In programma anche una rassegna di prodotti dell'agricoltura locale e una sfilata di vecchie auto per iniziativa del Veteran Car Club Piemonte.

Tasse [illegible] circolazione

La tassa di circolazione in scadenza il mese di agosto può essere rinnovata fino al 10 settembre presso gli uffici postali e le seguenti sedi dell'Aci: via Giolitti 15; corso Febbraio 23; corso Racconigi 101; corso Duca degli Abruzzi 79, dal lunedì al venerdì 8,15-13 e 14-16; [illegible] Valdocco 3, dal martedì al sabato 8,15-13 e 14-16; corso Dante 45 e corso Francia 68, dal lunedì al venerdì 8,30-12,30 e 15-18, sabato 8,30-12,30; in via Piobesi 4, orario 8-13 dal lunedì al sabato.

La razza frisona

Si conclude domani [illegible] 10,30 al foro boario di Carmagnola l'undicesima Mostra Regionale della Frisona Italiana e il primo concorso per il miglior presentatore [illegible] capi. E' prevista [illegible] partecipazione di una quarantina di allevatori.

Oggetti smarriti

Gli oggetti smarriti in città e consegnati ai vigili urbani si recuperano alla ripartizione Economato del Comune in via Milano 1 (telefono 57.651), orario 9-12; quelli dimenticati in treno si ritrovano in via Sacchi 1 (telefono 544.471 interno 2315), orario 9-12 e 15-18; analogo ufficio per i mezzi pubblici è in via Marin 17 (telefono 5764), orario 8,30-12,30 e 14,30-17,30.

Specchio dei tempi

In quella vischiosa tela di ragno della burocrazia statale - I turisti disertano Torino: «E' anche colpa nostra» - Delusione in amore dell'ultimo giovane romantico - Lassù tornino inviolate le vette

Un lettore ci scrive:

«*Qualsiasi persona che abbia una certa nozione di economia pubblica si rende conto che lo Stato è purtroppo un ostile amministratore. Questo non perché gli addetti ai numerosi e svariati servizi manchino di competenza, ma perché anche l'esecuzione delle più piccole cose viene di continuo ostacolata e aggravata di spese dalle forse inutilità formalità burocratiche.*

«*Che [illegible] po' di burocrazia [illegible] necessaria per ragioni tecniche e di controllo, è ammissibile, ma che la [illegible] propria burocrazia, come spesso avviene, non serva ad altro che a complicare elementi semplici, è motivo che stanca e appesantisce il già intricato fardello dell'attività umana.*

«*Prova ne sia il fatto che se nelle aziende private, per quanto solide e grandi, venisse applicata la burocrazia statale, nel volgere di breve tempo andrebbero [illegible] rovina. E questo [illegible] perché il personale dipendente, qualunque cosa accada, resta sicuro di non perdere il «posto», sia perché viene a mancare nei capi quell'incentivo che rappresenta la molla di scatto ed il conseguente pungolo indispensabile per ogni [illegible] rinuncia.*

«*Da molti anni si parla [illegible] riforma burocratica, di snellimento [illegible] procedure in genere, ecc., ma finora non è avvenuta e forse non avverrà mai.*

«*Troppi sono coloro che vogliono, ad ogni costo, poter occupare tranquilli una bella poltrona, con lauto stipendio, per nulla preoccupati delle precarie finanze statali. E non [illegible] le ruote continuano a girare, la catena dei debiti si allunga ed ogni suo anello corrisponde a un giro di vite del grande torchio che ha per fine [illegible] spremere sempre più i cittadini. Potrà continuare così? Certamente no. Perché se dovesse spezzarsi un anello della pesante catena, non sarebbe facile ripararlo*».

Cav. Domenico Chiometti

Un lettore ci scrive:

«*Un lettore recentemente ha sottolineato la trascuratezza in cui gli organismi centrali gravitanti su Torino e i torinesi non dipendono dalla buona volontà altrui e che adeguatamente curati potrebbero risultare importanti per convogliare una nuova attenzione dei movimento turistico verso la città. Mi riferisco ai valori ambientali, dei quali gli abitanti sono i principali responsabili.*

«*Ne cito alcuni. La pulizia e l'ordine innanzi tutto: perché non [illegible] propa tutti quanti a tenere pulite le strade? Le zone di sosta ai semafori sono depositi di carte e cicche e bene rimboleggiano il comportamento di una larga parte della popolazione. Desolante la scialtería [illegible] tanti ristoranti, [illegible] particolare nella campagna circostante, perché il deposito delle bottiglie vuote.*

«*Molto dipende dalla carente educazione del personale che vive di e per il turismo. Perché [illegible] svolgere un'opera di formazione professionale diffusa e capillare che insegni le basi dalla manutenzione dei locali (a partire dalle toilettes) fino alla selezione (su cibi e vivande «bianco o rosso» si domanda oggi, prima di conoscere il piatto prescelto)?*

«*Non sono cose impossibili. Si passi la frontiera francese di pochi chilometri (basta la Savoia) e si potrà constatare come città e cittadini, prive di grandi richiami storici e artistici e senza aiuti dal «centro», alimentino una attività turistica di tutto rispetto. Impari Torino e darsi una immagine attraente, il resto verrà*». Alberto Berzani

Un lettore ci scrive:

«*Mi chiedo se è possibile arrivare a 24 anni e sentirsi a terra. Vuoi bene per tanto e tanto tempo ad una persona, vivi per lei e l'unica maniera con cui ti ripaga è quella di servirti su un piatto d'argento di un uomo sposato con cui ha avuto ed ha tutt'ora una relazione.*

«*Mi chiedo se non ci si rende conto [illegible] male che si può fare, dell'allegria e [illegible] felicità che si possono distruggere, lasciando un essere umano, uomo o donna che sia, abbandonato nella solitudine più nera.*

«*Per me prima [illegible] avere una ragazza finisce come compagni l'importante è avere una amica. Un'amica con cui parlare, con cui confidarsi, con cui sorridere. Un'amica [illegible] proteggere, [illegible] stringere forte quando è a terra, [illegible] tenere per mano camminando sotto [illegible] pioggia. Un'amica a cui pensare mentre sei lontano con la sicurezza che lei fa la stessa cosa.*

«*Ma sono l'ultimo romantico rimasto?*». Piero

Una lettrice ci scrive:

«*Forse i profani non afferrano la sottile distinzione tra moto da cross e da trial, ma basta una sola marmitta fracassona [illegible] alta quota per disturbare un'intera vallata, e non esiste nessuna forma di difesa [illegible] questo insulto a [illegible] quiete ormai violata impunemente fino ai limiti del ghiaccio.*

«*Nei Paesi più civili e nei confinanti, dove la qualità della vita in montagna è apprezzata e rispettata, capita raramente di udire rumori molesti. Sarebbe necessario (anche se non sufficiente) che le nostre autorità competenti, per quanto talvolta sorde e poco sensibili, facessero applicare seriamente [illegible] poche norme già esistenti: 1) segnalazione più evidente e pubblicizzata dei divieti di circolazione fuoristrada e delle zone protette, [illegible] megamulte ai trasgressori; 2) controlli severi e frequenti con megamulte a tutti i proprietari di moto con marmitte irregolari, da destinarsi a campagne ecologiche.*

Segue la firma

Senza fermate da Porta Nuova al Cremlino, in due giorni

A Mosca con il treno dell'amore (ma solo da maggio a settembre)

Partenza ogni sabato alle 14,30, ritorno il venerdì - Tutto esaurito fino all'ultima corsa dell'anno, il 25 del mese prossimo - Prezzi competitivi - Perché solo stagionale?

Da Torino a Mosca senza fermate. Ma una sola volta la settimana e soltanto con l'ora legale. Sono le imposte dal Ministero dei Trasporti sovietico al «treno dell'amore», uno dei pochi collegamenti diretti della capitale subalpina con il resto d'Europa.

In realtà si tratta di una sola carrozza letto che la spola ogni settimana lungo l'intera rotta Torino - Venezia - Trieste - Zagabria - Budapest - Tchop - Kiev - Mosca, due giorni e mezzo di viaggio. Un'avventura originale, in alternativa all'aereo e all'auto. Si parte da Torino il sabato alle 14,30 e si arriva a Mosca il martedì alle 7,15 ora locale. Partenza per il ritorno martedì alle 23,30, arrivo a Torino 15,20 venerdì. La sosta più lunga a Budapest, circa sei ore.

Viaggiatori abituali sono i 150 tecnici della delegazione commerciale sovietica e le loro famiglie. Proprio loro l'hanno battezzato «possed ljubvi», il treno dell'amore, perché li riunisce nel periodo vacanze, dopo lunghi mesi di assenza.

Nonostante le richieste degli operatori turistici italiani, in particolare della Ventana che raccoglie la maggior parte delle prenotazioni, pare destinato a rimanere un collegamento stagionale. Da quattro anni quella carrozza verde oliva un po' romantica, con le tendine e i copricuscini di stile primo Novecento, sosta a Porta Nuova soltanto da maggio a settembre. E le ultime corse sono già al completo. «Tutto esaurito» fino al 25 settembre, quando il wagon-lit partirà da Porta Nuova per l'ultimo viaggio dell'82.

L'alternativa, piuttosto scomoda, resterà il cambio a Bologna o a Roma, oppure l'aereo, via Francoforte o via Fiumicino. Per estendere il collegamento tutto l'arco dell'anno il ministero dei Trasporti sovietico chiede garanzie: un congruo numero di prenotazioni turistiche, l'assicurazione che il servizio rimanga in attivo.

«Le richieste ci sono — dice la Ventana — la vettura ha 28 posti in cabine singole e triple. In estate è arrivata a 300 persone trasportate, un buon 90 per cento i posti disponibili. Se il servizio fosse più esteso, potrebbe servire come base a iniziative, molto interessanti».

Il costo è ancora competitivo: al cambio di questi giorni il biglietto di viaggio costa 161.500 lire in prima classe e 110 mila in classe turistica. I supplementi: cabina singola 298 mila lire, doppia 134 mila, 3 letti mila. Classe turistica, il biglietto costa 136 mila lire via Francoforte (collegamento effettuato soltanto il venerdì), 305 mila Roma (collegamento giornaliero).

Difficoltà burocratiche? Le risolve un'altra agenzia, la Tor che in 20 giorni assicura l'indispensabile visto turistico e l'obbligatoria prenotazione alberghiera: 40 rubli (75 mila in singola prima categoria. Sempre che il ministero voglia aprire al treno dell'amore porte del lungo inverno russo.

b. g.

Sotto le pensiline di Porta Nuova la che settimanalmente Mosca

Riparato dai tecnici il ripetitore di Corio Canavese

Montecarlo torna sul video dopo una settimana di buio

Un fulmine aveva danneggiato l'impianto e monegasca solo ripe Montoso - La Svizzera pro

Otto giorni di *black-out* per il ripetitore di Corio Canavese di Telemontecarlo e conseguente buio sugli schermi per affezionati spettatori della tv monegasca. Da ieri però tutto è ritornato alla normalità e i telespettatori hanno potuto seguire i programmi di consueto.

dell'interruzione (che ha provocato decine telefonate di proteste nostri lettori) è stato il maltempo che ha colpito il basso Canavese nella notte tra il ed il Alcuni fulmini si sono sull'impianto ripetitore, mettendolo fuori uso: si tratta di apparecchiature delicate, non sufficientemente protette perché di modello antiquato e quindi più soggette di questo tipo.

La concomitanza del guasto grandi ferie ha prolungato il black-out, sia perché i servizi manutenzione della tv monegasca (come quelli delle altre emittenti) erano ridotti al minimo, sia perché la chiusura delle aziende che forniscono i componenti elettronici da sostituire ha ritardato la riparazione. Così sono otto giorni, durante i quali tutto il settore di telespettatori serviti dal canale di Corio sono rimasti buio, mentre quelli che ricevono le emissioni dalle apparecchiature Montoso hanno continuato a vedere normalmente i programmi.

Telemontecarlo si è scusata ieri con i propri telespettatori del disservizio. Si può aggiungere che l'impianto del Montoso, più moderno e più protetto contro i disturbi provocati dai temporali, è meno soggetto a black-out di questo tipo ed in molti casi, dove ci ricevono entrambi i canali, è preferibile sintonizzarsi su quello più sicuro, operazione che qualsiasi antennista può con una spesa relativamente bassa.

quanto riguarda la tv svizzera, le trasmissioni giungono nostro Paese in modo semiclandestino per il divieto di trasmettere pubblicità straniera precisi accordi invece esiste per Telemontecarlo che ha addirittura diretto rapporto con la Rai-tv). Vi sono comunque dei ripetitori abusivi e, in talune zone, è possibile ricevere i programmi svizzeri. Questo fino a quando il ministero delle Telecomunicazioni non decida, come già accaduto in passato, la dismissione degli impianti in via

cade balcone

Una anni e mezzo grave, all'ospedale, per fratture al cranio. Si chiama Beatrice Medico, abita a Nichelino, in via Chiesa 30. L'altra sera, mentre stava giocando, è caduta a capofitto un balconcino del piano rialzato. Dopo i primi soccorsi all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, è stata trasferita all'Infantile. La prognosi è riservata.

Antonio Zilno, anni, via Gulbert 28, mentre in ciclomotore attraversava l'incrocio tra via Dante e Trieste, a Ciriè, si è scontrato con un autocarro ditta Ovam, di Venaria, guidato dall'autista Antonio De Santis, da San Carlo Canavese. Ha riportato fratture cranio e alle ossa del naso.

Sequestrate musicassette

A conclusione di laboriose indagini, militari della 3ª Compagnia della Guardia di Finanza hanno sequestrato, a San Giusto, te illecitamente riprodotte. Il valore della merce sequestrata alcune decine di milioni.

Giovanni Bena, 67 anni, tornato dalle ferie ha avuto la sgradita di trovare la sua casa in via Dante e Brandizzo svaligiata dai ladri. I malviventi, entrati forzando finestra, hanno portato via preziosi e

Giancarlo Andreone, anni, Scuole, Verrua Savoia, falegname, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Chivasso. pomeriggio, mentre tornava a casa in motorino, è caduto

Messaggi Urgenti

riparazioni urgenti, Onorato Vigliani 195 - Tel. 610.273.

IMPRESA prefabbricati assume geometra capace coordinare dirigere cantiere montaggio strutture prefabbricate civili industriali, capo squadra conduzione lavori montaggio, montatori precisi montaggio strutture prefabbricate tutti dispositivi recarsi trasferta. Telefonare Torino 996 8673 - 996.8996 ore ufficio.

CERCASI operatore programmatore esperienza pluriennale IBM 9/32 per azienda Torino. Scrivere: «Publikompass 158 — 10100 Torino».

AZIENDA operante nel settore moduli continui ricerca per propria struttura commerciale agenti Ensaerco Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore grafico. Scrivere dettagliando a Publikompass 9274 — 10100 Torino.

AZIENDA in Torino cerca giovane tecnico modellista esperto settore pensili. Scrivere: «Publikompass 158 — 10100 Torino».

echi di cronaca

CEDAT
Centro Didattico di Ingegneria Tecnologica. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di Perforatrice Registratore Dati, Stenodattilo, Programmazione Elettronica. Si ricorda che il CEDAT offre la possibilità del rimborso delle spese del corso in caso che l'allievo non trovi un posto di lavoro entro un anno. Per informazioni: CEDAT - Centro Didattico, Via Suse 14 (1° piano interno cortile), tel. 740 28 37.

Soccorso dentistico
Festivo e notturno
n.c.v. Emanuele 66 orario feriale 20,30 pomeriggio 8 del mattino, festivi orario continuato Tel. 542

TV soccorso TV 472.610
488.280
Interventi immediati tecnici specializzati. Diurno-serale-festivo 8-22.

Montone rovesciato
su misura uno splendido modello realizzato da Colella laboratorio di sartoria per lavorazione di capi in pelle. Torino, via M. Cristina 30. Tel. 669.833.

Lavoro dà di più
Mobili classici e moderni di qualità ambientati. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Belfiore 45 ang. via V. Calzolai. Parcheggio. Lunedì pomeriggio aperto

Club Faro dell'amicizia
Sposerei, per conoscere la persona che cercate rivolgete a noi. Consulenza di cortesia e riservatezza. Via Lanza 6, Torino, tel. 649.027

TV riparazioni fidate Telerazzesa tel. 853.006
I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche tri-color. 6-22 orario festivi.

Bagni! Bagni! Bagni! Direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento del vostro bagno con sconto, specialistico, assistenza. Visitateci alla CASA-TO Bagni, via Nizza 21 e via Cavalla 11 (Lungo Stura Lazio), tel. 691.866.

Vai incontro agli altri e qualcuno sarà con te
Desidera operatrice attenta scopo matrimonio. Scrivere istituto Sociopsicologico «L'Ideale» via Suse 26, 10138 Torino, telefono 746 918.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI, Baby Club, via Pietro 43, tel. 669 806
ABBIGLIAMENTO GRAZIA SHIRI sposo agosto, via Gaetano 23. Tel. 695.60.82
ACCONCIATURE GIANNI TORSA, corso Orbassano 228, tel. 383.632
ACCONCIATURE MASSIMO Centro Emanuele v. S. Teresa 101 518.053
BAZZO coiffeur, via Volvera 14 tel. 330 866
ELSO SCOLARO acconciature, corso Vercelli 25 p. 1°, tel. 880 068
KIRI PETTENUZZO Parrucchiere per signora via Alfieri 15 tel. 530 844
PARRUCCHIERA SILVANA C. Rumiano 5, tel. 683.234 aperto tutto agosto
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 55 tel. 530 042. Riparazione protesi urgenti
MEDICO DENTISTA specialista aperto anche sabato e domenica orario continuato. Riparazioni protesi, tel. 748 66 17.
PIORI ad. MEGLIO», v. Trapani 112, noleggio piano. Fisarmo Tel. 328 087.
PIORI MAURIZIO, via Cibrario, 68 tel. 740.581
SLETTROCOSMETICI e RADIO TV Marquemet C. Regina 233. Tel. 749 77 05. Ultimi prezzi migliori marche
ESTETISTA massaggi plastici, v. Bidone 111, tel.
LUIS SHOT IL CASANICO, via Bistolfi 9, Venaria, tel. 732.290; lampadari, lotti in ottone, arredi bagno.
OROLOGERIA MAJER, v. Po 24 ha, argenteria, svegliè, orio.
OROLOGERIA SVIZZERA sino Via
PARATI MOQUETTE vendo, vasto, merce pronta, via Sesia 36, tel. 264 051
A VENARIA nuovo supermercato del tappo ingresso e minuto tagli su misura Stoffe tappo, v. Mongioia 17, tel. 491 407
SUPERMOBILI DEL MOBILE a Torino in C. Orbassano 114, tel. 320 540, a Borgaro, v. Caselle 12, tel. 358.02.72.
TV via B. Tolli 15, Venaria, 495.615 rubinetterie tutto per il bagno e relativo montaggio. Aperto agosto
TINTORIA, via Filadelfia 142, tel. 322.856
RISTORANTE PUB «GOOD TIMES» v. Tortorelli 53 tel. 594 789 ore 18-02
ARCENGORI BOB tel. 470.37.79
ELETTRICISTA riparazioni tel. AAS 223
IDRAULICO urgente tel. 774 885
IDRAULICO ogni riparazione, t. 749 2162
LATTONIERE idraulico, t. 677.154 sera
RIPARAZIONI IDROSANITARIE urgenti convenz. UPPI-Shell con B. G. Tecnica per pronto intervento, t. 964 58 70
RIPARAZIONI radio Inc. t. 756 674
TELEVISORI riparazioni, tel. 210 788
ELETTRAUTO E AUTORADIO C. Palermo 90 tel. 235 788
ELETTRAUTO Ormea 90, t. 882 520
ELETTRAUTO Juvarra 9, t. 538 015.
ELETTRAUTO C. Vigevano 4, tel. 273 365.
C.T.C. convergenza vendita e riparazioni pneumatici, v. Genova 151, tel. 325 050

LA STAMPA dà di più

sabato 4 settembre riprende

Tutto libri

Il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

mercoledì 8 settembre riprende

Tutto scienze

il supplemento settimanale di scienza e tecnologia

Un progetto per l'agricoltura

Come guadagnare mezzo miliardo

Questo costo annuo del pompaggio dell'acqua nel Chivassese - Ma lo si potrebbe evitare

Quando verrà realizzata la trasformazione del Caluso per produrre energia elettrica e per irrigare colture Consorzio irriguo di Chivasso? Da anni questo problema i coltivatori di quella zona i quali, per irrigare i loro territori devono costi corrispondenti all'energia elettrica necessaria per pompare acqua dalla Dora: globalmente circa 200 mila lire all'ora, uno dei più alti d'Italia, oltre le 15 mila lire relative alle aree servite dal canale di Caluso.

La Regione Piemonte contribuisce misura del 50% a questo'onere ma non si sa fino a quando ciò possa durare.

di riunione organizzata chivassese all'Agricoltura Giovenale Cena con l'intervento dei rappresentanti di tutti i Comuni interessati è stato esaminato progetto di massima per affrontare la situazione. L'indagine per la costruzione dello scaricatore del canale preparata dagli architetti Ugo Adda e Piera Ratti, prevede una spesa relativamente ridotta. Portando torrente Orco impianti Consorzio irriguo Chivasso, si potrà produrre, specie nei mesi invernali, oltre 1000 chilowattora di energia elettrica.

Il costo di tale opera si aggirerebbe sugli milioni. Ampliando la consistenza di questi lavori esiste la possibilità di irrigare tramite il canale Caluso tutto il comprensorio del territorio irriguo di Chivasso. Si potrebbero avere a disposizione 1500 litri al secondo modificando l'alveo del canale di Caluso rivestendolo eliminare consistenti perdite lungo il percorso. Il preventivo di tale spesa si aggirerebbe sui 500 milioni.

«La cifra potrebbe essere assai più alta — ha ribadito il perito agrario Franco Osella, segretario del Consorzio irriguo di Chivasso —, *il canale di Caluso ha strutture molto antiquate».*

Nonostante questo parere contraddittorio la maggioranza è favorevole alle modifiche poiché la situazione è insostenibile: ne è prova l'ultima bolletta dell'Enel pagata dal Consorzio: 109 milioni per energia fornita due mesi.

In casa a Piscina

Pensionati in balia dei banditi

Notte di terrore per quattro pensionati a Piscina, vicino a Pinerolo. Due giovani mascherati e armati fucile e pistola li legati e imbavagliati, rapinandoli di oggetti d'oro e argenteria per tre milioni.

Il drammatico episodio è avvenuto tra mercoledì e giovedì nell'abitazione delle sorelle Maria Antonietta e Zaffira Cravero, di 83 e 78 anni, le quali avevano come ospiti l'altra sorella Rosalia, 86 anni, e il cognato Alessandro Bay, 79 anni, residenti a Milano.

Verso l'una due malviventi sono entrati in fingendo del bagno. I quattro stavano riposando. Si sono risvegliati con le armi puntate al viso: *«Fermi e non gridate, non vi facciamo del male».* I banditi li hanno legati e imbavagliati e hanno rovistato nei cassetti e negli armadi. Dopo mezz'ora di razzia hanno abbandonato l'abitazione. stamattino i pensionati hanno potuto liberarsi e dare l'allarme.

Colta da malore in casa, Salvatrice Tragotta, 81 anni, via Feltzano 11, è mentre la figlia Giuseppa Augeri la portava, in ambulanza, alle Molinette.

Completato ieri pomeriggio lo spegnimento dell'incendio di Volpiano

Pioggia di bombole per un chilometro intorno al magazzino saltato in aria

Danni per milioni - Sventrato un capannone, bruciate auto, in frantumi i vetri case vicine - Determinante l'intervento dell'Iguana - Fuoco in piazza Guala

Si è concluso solo ieri pomeriggio l'intervento vigili del fuoco fabbrica di bombole esplosa l'altro ieri a Volpiano: verso le 18 — a quasi ventiquattr'ore dallo scoppio che ha fatto volare qua e là nel raggio di un chilometro decine di bombole impazzite — è stato dato il «cessato pericolo» a l'ing. Marini, capo provinciale dei vigili, ha potuto ordinare il rientro dell'ultima squadra (sei uomini) ancora impegnata a neutralizzare i focolai residui.

«Il gas — spiega l'ing. Cosimo Pulito che guidava i vigili intervenuti sul luogo del sinistro — *essendo più pesante dell'aria, tendeva a formare sacche pericolose».*

Ecco perché la strada che corre dinanzi alla Ultragas, la congiungente Leini-Volpiano, è stata bloccata per un giorno e una notte. *«Temevamo qualche scintilla elettrica o i rischi di una sigaretta gettata con distrazione».*

Coadiuvati alcuni operai Ultragas, i vigili hanno anche sigillato una perdita dalle tubazioni che portano il reparto caricamento bombole, mentre gli addetti dell'azienda con la luce del giorno erano impegnati ad un primo bilancio dei danni. L'ammontare non è noto, ma è certo che si tratta di alcune milioni. Oltre alle bombole andate distrutte, a auto dal calore, il convogliatore contorto dal fuoco, il capannone devastato, ci sono i danni agli uffici (vetri e serramenti saltati), all'abitazione del custode nella palazzina all'interno del recinto e quelli alle abitazioni vicine.

Il bilancio sarebbe potuto diventare catastrofico se le fiamme avessero raggiunto enormi contenitori di gas collocati a poche decine metri dall'epicentro scoppio: oppure se, ad incendio divampato, i pompieri non fossero intervenuti «l'Iguana», in aggiunta ai normali mezzi antincendio.

Che cos'è l'«Iguana»? «bestione» lungo nove metri, largo tre e mezzo, capace trasportare diecimila litri d'acqua e di schiuma, e lanciarli, con un cannoncino, a 80 metri di distanza alla cadenza litri al minuto. Dotato due motori da 250 cavalli, che gli consentono una velocità di cento chilometri all'ora, l'Iguana ha quattro enormi ruote motrici Per oltre due ieri si temuto che una persona fosse rimasta intrappolata ed uccisa fiamme che si sono sviluppate nelle cantine di un palazzo via Guala 128. Solo quando i vigili fuoco riusciti ad aprire i locali e vincere il denso fumo ogni timore è svanito.

E' accaduto verso le per ancora da accertare nello scantinato di una casa di nove piani.

Comizi del pci sul governo

«Giudizio sul governo Spadolini e crisi *dell'economia»* è il tema dei comizi che il partito comunista organizza per domani a Torino, piazza della Repubblica, 10,30 (Renzo Bianotti e Giuliano Ferrara); *Venaria*, piazza Annunziata, (Giancarlo Quaglietti e Giuliano Ferrara); *Orbassano*, piazza Municipio, ore 10 (Carlo e Piero Alloto); *Bussoleno*, ore (Franco Revelli e Stefano Busi); *Chianocco*, in occasione dell'Unità, ore 20 (Tullio Benedetti).

Finora molte tracce, ma nessuno visto l'animale che spaventa Rivarolo

In elicottero a caccia dell'orso

La organizzata dai carabinieri dopo le denunce di danni presentate dagli agricoltori

Orso, tasso, cinghiale o è solo psicosi collettiva? Il dubbio esiste per chi non ha visto lo strano animale che da una settimana a questa parte si aggirerebbe nelle campagne di Rivarolo. Ma qualcuno non ha dubbi: la bestia c'è ed è un La segnalazione qualcuno che l'avrebbe avvistato, vera o fittizia che sia, è giunta dopo una settimana di «voci» l'altra sera ai carabinieri di Rivarolo che, credendoci o no, dovranno controllarla.

Appena il tempo tornerà al bello, la Compagnia di Venaria organizzerà una battuta in piena regola, elicottero compreso, che toglierà qualsiasi dubbio.

Tutto c'è iniziato una settimana fa in borgata Cardine. Un mattino, dopo una notte strana in cui i cani hanno latrato fino alle prime luci dell'alba, Francesco Biasca, 65 anni, va a dare dell'acqua alle viti del suo appezzamento di terreno: tre-quattro «giornate» a cui dedica tutto il suo tempo di pensionato. Appena arrivo nella vigna non crede ai suoi occhi: alcune viti sono rosicchiate. Il vicino campo di granoturco presenta tracce come se un grosso animale si sdraiato sull'erba.

Biasca ne è certo: «E' un orso. *Non so che altro potrebbe essere». «Strane orme* — dice Luigi Del Cason, 31 anni, ufficiale sanitario di Rivarolo —: *hanno quattro unghie e mancano di appoggio posteriore. Sono stati trovati anche dei peli "beige". Di certo non è né un cinghiale,* un *Le ipotesi possibili, stando alle orme, è che* un orso, un *tasso o addirittura un leone».*

Di certo si sa che si nutre di granoturco e pomodori; ma disdegna le patate. Qualcuno dice che un orso sarebbe in fuggito, approfittando delle ferie del padrone, dalle Case Argentera, ma l'informazione non va oltre. Giacomo Piemone, anni, è certo che lo sia un cinghiale. Dice convinto: *«L'ho visto ieri sera e poi ancora un'ora fa vicino al castello. Malgrà, dove porto il cane a passeggiare. E' femmina cinghiale. Il mio l'ha attaccata, ma lei si è rifugiata nel granoturco emettendo strano verso. Probabilmente i piccoli».*

Per togliercI il lo guidano sotto pioggia nelle campagne vicino castello, accompagnati sanitario. dirlo, cinghiale Difficile che sia stesso animale, per giungere fino al castello borgata Cardine avrebbe dovuto frequentatissima statale

Il vaccino per i camosci ciechi

Uno speciale vaccino per combattere la cheratocongiuntivite — la che rende ciechi camosci e stambecchi — sarà preparato dall'Istituto zooprofilattico di via Bologna la prima volta che tenta questo esperimento: il vaccino è destinato a colpire i germi secondari della malattia che sono noti. Invece — nonostante le ricerche in alto in vari europei — è tuttora ignoto l'agente patogeno della cheratocongiuntivite.

La «battaglia» è stata decisa perché la malattia dalla Valsesia si è spostata alla Valle d'Aosta e ora minaccia il patrimonio faunistico del Parco del Gran Paradiso. In due riserve adiacenti sono già stati 170 ciechi, altri 30 all'interno del Parco.

«L'epidemia è in fase di piena espansione — ha detto l'ispettore del Parco dottor Peracino — gli vaccinati e guariti verranno riammessi nel territorio, creare immuni alla malattia, prima che la situazione sfugga di mano». Attualmente nel Gran vivono 7000 camosci e stambecchi. C'è il rischio che l'epidemia si estenda alle e alle pecore.

I punti cattura dei camosci da curare saranno nella Dondena e a Cogne per la Valle d'Aosta; Teleccio (alta Valle Orco) e Val per il versante piemontese. la scorsa primavera alcuni ciechi Valle guarirono dopo alcuni che allentite dal dolore.

Le televisioni private

GRP
7,30 Testa tra le nuvole, film
7,50 Dei giornali
8,30 Notte di morte, film
10 — Dei giornali
10,10 d'amante
Avventure in città, film
12 — Gulliver, telefilm
12,45 del Piemonte - G.R.P. - Lisino Borse valori
13 — La furia di Hong Kong, telefilm
13,30 Lupin III, telefilm
14,02 Alfiere, film
15,30 I maestri, telefilm
17,20 Capitani e re, telefilm
18,50 G.R.P. Spettacoli
17 — Che regazzi film
18,30 La di Hong Kong, telefilm
18,55 Lupin III, telefilm
19,25 + Almanacco storico
19,45 è una cucagna I mestri, telefilm
20,30 Generali Custer, telefilm
21,30 Amore e morte giardino degli dei, film
23,15 G.R.P. Flash
23,30 L'occhio del labirinto, film
0,30 Dei giornali di oggi
1 — Quella età malizios, film
2,50 La donna degli altri è sempre più bella, film
4 — Il turbo e l'americana, film
6,30 Dino, film

Telecity
8 — Cartoni Hanna & Barbera
8,30 Cartoni Hanna & Barbera
9 — Telefilm
10 — Film L'angelo del ring
12 — Cartoni Hanna & Barbera
12,25 TV Flash
12,30 Telefilm Operazione sottovuoto
13 — Telefilm Sulla strada della California
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film Il cielo e il Pecos
16,30 Viva, cartoni
17 — Cartoni

17,30 Cartoni Hanna & Barbera
18 — Cartoni Hanna & Barbera
18,30 Girandola musicale
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Operazione sottovuoto
Telefilm Perrocelli
21,30 Film Uno straniero a Passo Grave
23 — Film Karamurat lo sfregiato dell'Anatolia
0,40 Film Love lo dipinto tuo da lo mio convento

Videogruppo
12,05 Film
13 — Film Tre soli
14 — Asta antiquariato
16,30 mondiale, campionato di calcio inglese
17,30 Film Vanzaro
19 — Cartoni
19,30 Videoeroticle
20 — Telefilm
20,30 Film Uno sparo di troppo
22,30 Telefilm
23,30 Vil
24 — Film della notte

Studio Nord
18,30 Cartoni Godzilla
20 — Film Scacco matto
21 — Film grande sentiero
23 — Film La morte scende leggera

Quinta Rete
10 — Matinata mattone
11 — Film Sfida nella città dell'oro
12,30 Telefilm
13 — Film Delirietta
Cartoni Space robot
15 — Yakky
15,30 Documentario
16 — Telefilm
17 — Film Nozze di sangue

18,30 Cartoni Space robot
19 — Cartoni Yakky
19,30 Buonasera con...
20 — Telefilm
20,30 Film Pasqualino rota capitano di fregata
22,15 Film Ulisse mondo conosciuto
23,45 Telefilm

Retequattro Telestudio
8,30 Cartoni magnifica dozzina
9 — Cartoni Galking robot
9,30 Cartoni Sigma e Ryu Il ragazzo delle caverne
9,50 Telefilm Dancin' Days
10,15 Film L'altra faccia del padrino
12 — Telefilm
13 — Cartoni Gli investigatori
13,30 Telefilm The Jeffersons
14 — Telefilm Dancin' Days
14,50 Film Francis il mulo parlante
16,30 Cartoni God Sigma
17 — Cartoni Quella magnifica dozzina
17,30 Cartoni Galking robot
18 — Cartoni L'uomo ragno
18,30 Telefilm Mod. Squad.
19,30 Telefilm Vergine
20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Film Hatari
23,30 Telefilm The Jeffersons
24 — Film La compagna di banco

Telecupole
11 — Hitchcock, telefilm
12 — Helens,
13 — Soldato sotto la pioggia, film
14,30 Cartoni
15,30 La principessa Zaffiro, cartoni

16 — Ellery Queen, telefilm
17 — A tutto amore, telefilm
17,30 Nata libera, telefilm
18,30 Dallango, cartoni
19 — più grandi dell'umanità, documentario
19,30 Spazio 4
20 — I ragazzi della porta accanto, telefilm
20,30 Ellery Queen, telefilm
21,30 Piazza grande
23,30 Calcio brasiliano
Hitchcock, telefilm

Rete Mania 1
12 — Le quattro ciliegie, film
13,30 Cartoni
14 — Il lecca del diavolo
14,30 Messaggero d'amore, film
16,30 Mi la greca e gol, film
18,30 Telefilm
19,30
20,30 Chiamate Gestione 6073, film
22,30 Superstar del rock
23 — Bruce Lee la tigre ruggente, film

Tv
12 — Bonanza, cartoni
12,25 Bolek e Lolek, cartoni
12,35 Rassegna stampa e ritratto regionale
13 — Gustatone di pelle, film film
16,10 Terra di fuoco, film
17,40 Veruska, film
19,20 Telefilm, cartoni
19,30 Flash attualità
19,45 Paleocentico
20,35 Jazz a Torino
21,05 Paul, cartoni
21,25 La nave dei dannati, film
22,40 Flash attualità
23,55 Kit Karson, film

Telesubalpina
18 — Sol fuggio Colora, film
19,30 Il nostro uomo a gh, film
21 — Rockies, telefilm
22 — Missione che dà vita
22,30 Il mondo degli animali
23 — Sport e brivido

RT Aosta
13 — Spectreman, cartoni
13,30 Videostar in concerti
15,30 Back alla sua Spirito Santo, film
18 — Quentin Durward, telefilm
18,30 Missione impossibile, telefilm
21,15 Una giornata di Ivan Denisovich, film
22,30 Inaugurazione Piscina Film + Courmayeur

Quarta Rete
12 — Zona disco
12,15 Scooby Doo,
12,45 sul mio letto, film
14,15 Tuttometeri
17,30 Scooby Doo, cartoni
18 — Mirage
19 — Top cat, cartoni
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — Top cat, cartoni
20,30 Ponte sull'universo, film Antropomorfo
Sherlock Holmes, telefilm
22,45 Il grande inquisitore, film
0,15 Erotissimo
0,30 ria per signora, film

Telemontoso
18,30 Un grande vecchio, film
20 — Spettacolo
20,30 Odio mortale, film
22 — Spettacolo
22,30 Vivere per uccidere, film

Ultimi
OGGI PRIMA AL GRANDE IDEAL
Il più forte di tutti gli eroi più grande delle avventure!
la Spada a tre lame
ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 VIET. MINORI 14 ANNI

Oggi all'AMBROSIO NUOVA STAGIONE 1982-83
Ha frantumato ogni record d'incassi negli Usa
Ha fatto urlare di terrore migliaia di spettatori
Avete amico che ha paura di niente? Portatecelo!...
anni fa Mary scomparve da questa casa. Or Mary è tornata!
E VI ASPETTA...
LA CASA DI MARY

OGGI ALL'AUGUSTUS
INIZIO STAGIONE 1982-83
Un'avventura ai limiti dell'impossibile in scenario affascinante
I CACCIATORI DEL COBRA D'ORO

IERI trionfo al GIOIELLO
da OGGI (ore 20,30) anche al ROMANO
POLICE STATION: TURNO DI NOTTE

LUX
FORMIDABILE
JACK NICHOLSON
FRONTIERA
REPOSI
STRAORDINARIAMENTE DIVERTENTE!
JOHNNY DORELLI GEMMA
ciao nemico
un film di E.B. CLUCHER

OGGI AL TORINO
Hanno creato una perfetta macchina per uccidere... non siete più al sicuro neanche fuori dell'acqua
PIRANA PAURA
ORARIO: 15,45 - 17,30 - 19,05 - 20,40 - 22,30
NON VIETATO

Season Hubley, rivelatasi in «Fuga da New York», è «Principessa» più pagata prostituta Sunset Boulevard...
John Alcott, direttore della fotografia, ha realizzato «Barry Lyndon», «Odissea nello spazio» ecc. La sua è una Los Angeles livida e notturna, molto suggestiva.
Gary A. Sherman, volevo girare un documentario sul mondo del vizio, ma è cresciuto un film di straordinario vigore e realismo.

ALVARO VITALI
Giggi il Bullo
di MARINO GIROLAMI
NAZIONALE
chiudete sotto chiave le donne e i portafogli...!

AGGHIACCIANTE al VITTORIA
un film di LUCIO FULCI
CHRISTOPHER CONNELLY - MARTINA TAYLOR
MANHATTAN BABY

ARISTON
2001 ODISSEA NELLO SPAZIO
STANLEY KUBRICK
MGM CIC

ECCEZIONALE
CAPITOL CRISTALLO
quando i nuovi barbari domineranno la terra
IL GUERRIERO DELLA STRADA
INTERCEPTOR

STREPITOSO!
OLIMPIA
4ª settimana
ADANCIA MECCANICA

Al LILLIPUT: aria condizionata
DUSTIN HOFFMAN in
Kramer contro Kramer
Scritto per lo schermo e Diretto da ROBERT BENTON

DORIA
inizio film 16,40 - 21
VIA COL VENTO

Trotto notturno
Vinovo anche in agosto.
Fresco, verde, amici, cavalli e un buon ristorante
Inizio riunioni ore 20,45
Prenotazioni Ristorante
Tel. 965.13.56/7/8
VINOVO
HIPODROMO DI TORINO

ASTOR
Unica, superbo!
Apocalypse Now
MARLON BRANDO ROBERT DUVALL MARTIN SHEEN
FRANCIS FORD COPPOLA

Arlecchino
L'ultimo film girato da BRUCE LEE sequestrato a Hong-Kong dopo la morte del campione
L'ULTIMA SFIDA DI BRUCE LEE

Centrale d'Essai
Lola, prostituta nella Germania '50 e il sarcasmo di R.W. Fassbinder
Dove finisce "Il Matrimonio di Maria Braun"
PIO ANGELETTI e ADRIANO DE MICHELI presentano
R.W. Fassbinder
Lola
con Rainer Werner Fassbinder, Barbara Sukowa, Mario Adorf, Armin Mueller Stahl

PRIME

AMBROSIO (corso V. Emanuele 62, tel. 547.807): La casa di Mary con James Houghton, Attori Semi. Vist. 14. Colori. Or.: 16,40, 18,30, 20,30, 22,30.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548 147): 2001: odissea nello spazio, di Stanley Kubrick, Kier Dullea (fantascientifico). Or.: 15,15; 18,15; 22,10

ARLECCHINO (Corso Sommeiller 22, tel. 537.190): L'ultima sfida di Bruce Lee con Bruce Lee. Non vist. Or.: 15,45; 17,45; 20,25; 22,30.

(via Venti 5, tel. 519.516): Apocalypse Now, Marlon Brando, Robert Duvall. Vist. 14 (spettacolare). Or.: 15,15; 19,15; 22,10.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 349, tel. 530.714): I cacciatori del cobra d'oro, Mel Gibson, Emil Minty. Vist. 18 (avventuroso spettacolare) Or.: 15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 110): Lola di R. W. Fassbinder con B. Sukowa, M. Adorf Vist. 14. Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500 (anche condizionata).

CRISTALLO (via Goito 6, tel. 650.71.00): Interceptor il guerriero della strada, Mel Gibson. Vist. 18 Or.: 15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingresso L.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.427): Via col vento, Clark Gable, Vivien Leigh (colossal). Or.: 16,40, 21

GIOIELLO (via Cherubini Colombo 31, tel. Alice stallone: furia di razza di G. Sherman, tratto da John Alcott Hubley. Techn. 18. Or.: 18,30; 20,30, 22,30.

KELLER STUDIO Madonna di Campagna 1, 215.615): Anno Bond, rassegna cinematografica. Agente 007 Bersaglio di occasione di Terence Young con Sean Connery, proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 3000.

IDEAL (corso Baccarini 4, tel. 541.823): La spada a tre lame. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4500

LILLIPUT (via Settembre 15 bis, t. 537.100): Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Or.: 18,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. L. 4000 (aria condizionata).

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263): Frontiera, Jack Nicholson, Valerie Perrine (poliziesco) Or.: 15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,40

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): La moglie in calore. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Orgasmo erotico, Marina Lothar, Sonia Bennet. Col. Vist. 18 Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30 Ingresso L. 3500

NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 518.850): Giggi il bullo, Alvaro Vitali, A. Russo. Techn. Non vist. Or.: 15; 16,50, 18,40, 20,30, 22,30 Ingresso 4000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.445) (aria condizionata): Arancia meccanica, di Stanley Kubrick. Vist. 18. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.87 01): Rassegna erotica. Techn. Vist. 18, Ap. 15 ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaia 45, tel. 749.695)) Rassegna erotica. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

REGINA Regina Margherita 123, tel. 530.885) Sex oggi college. Vist. 18. Ap 10; ult. 22. Ingresso L. 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 511.400): Clip erotico, un film di E. B. Clucher con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma, Carmen Russo (avventuroso-mo). Ap. 16, orario film: 18,15, 19,30, 20,25, 22,30. Ingresso L. 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): ore 15,30 anteprima Le strade del sud di Joseph Losey (Francia-Spagna 1978, col.) con Yves Montand e Miou Miou; ore 20,30 - 22,30 Prima stallone: furia di razza di G. Sherman (integrato da J. Alcott con Season Hubley, techn. Vist. 18. Ingresso 4000. Per i Punti Verdi anteprima: La amara lacrime di Petra Von Kant di Warner Fassbinder con Hanna Schygulla e Margit Carstensen. Unico spettacolo ore 18,30 Ingresso L. 1000

STUDIO RITZ (via Acqui 7, tel. 830.521): Sul lago dorato, Katharine Hepburn, Henry (Oscar 82 migliori interpretazioni), Jane Fonda Col. Non vist. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): Pirana paura, Tricia O'Neil, Steve Marachuk (avventuroso), col., non vist. Or.: 16,45, 17,30; 19,05; 20,40, 22,30.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): Manhattan baby, Christopher Connelly, Martina Taylor. Vist. 14 (thrilling). Or.: 15,05; 17, 18,55, 20,50, 22,45.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 b. Nizza, tel. 651.264): Fico d'India, Renato Pozzetto, Diego Abatantuono. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.

ALCYONE (c. Regina Margherita 134, tel. 525.214.5): storia di Amanda. Techn. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30 Striptease di Serena Chanel e Patrizia. Ore 16,30, 22,15.

AMBRA (via Chieri Salute 77, tel. 207.197) ore 17 precise a richiesta Rollerball - Strade violente, James Caan, Tuesday Weld, Vist. 14. Apertura 20, ult. 22,30 (aria condizionata).

ARTISTI CENTER (via Gioia 24) Rassegna erotica. Ap. 15, ult. 22,15 Ingresso L. 2500.

FIAMMA (Corso Trapani 57, tel. chiuso per restauri, riaperture bis in prossimamente 1ª visione

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 586.791): Easy Rider con Peter Fonda Dennis Hopper, Jack Nicholson. Or.: 15; 16,30, 18,05; 19,40; 21,05, 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.803): Fico d'India, Renato Pozzetto, Diego Abatantuono, Gloria Guida. Or.: 17; 18,50, 20,40; 22,30.

(via Emilio 8, tel. 876.061): Codice d'onore con Catherine Deneuve, Yves Montand. Vist. 14 (poliziesco). Or. 15,15; 17,40; 22,30.

MILANO (via Milano 9, tel. 530.256): Rassegna erotica. Techn. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.765): Ragazze d'amore, Kerwin Techn. Vist. 18. Ap.: 15, ult. 22,30. Ingresso L. 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171): Papillon, S. McQueen, D. Hoffman. Ap. 20; ult. 22,30 Sconto Aiace.

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): Anni di piombo di M. Von Trotta, con Julia Lange, Barbara Sukowa (Leone d'oro Venezia '81). Col. Non vist. 20,30, 22,30.

STATUTO (via Cavaglià 16, tel. 487.051): Una vacanza bestiale, Diego Abatantuono, Jerry Calà. Techn. Or.: 16,30, 18; 19,30, 21; 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): Rassegna erotica. Vist. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 611.293): Gli amori impuri di Melody, Gloria Grosne Techn. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

CONTINENTAL (v. Nizza 148, tel. 697 088): U-Boot 96, J. P. Rochonow, C. Wennemann. Non vist. 20, 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580): La passa storia del mondo di Mel Brooks. Ap. 20. Ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851 904): La poliziotta a New York, E. Fenech, L. Banfi, A. Vitali. Non vist.

BOSON (via Vanzetti 6, tel. 749.25 62): Assassino senz, Sean Connery, Peter Boyle Techn. Non vist. In visita laser, effetti in High Dynamic System, musiche di Jerry Goldsmith. Ap. 20, ult. 22 20.

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 650 606): Dolci e candida, Renato Pozzetto, Enrico Montesano Col. 20, 22,30

CENTRO

ASSOCIAZIONE NOVIE (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544 077): La febbre del sabato sera di John Badham con John Travolta. 22,30.

(via Cavour 7, tel. 518 048): Tutti i giorni dve film diversi. Dalle 16 alle 24. Sexy - Orgasmo. Ingresso soci.

CINECLUB (via Calandra 18, telef. 447.28 66) Dalle 14 alle 24 continuato Pornofilm (T18) Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 839.75.02): Alla ricerca dell'oca selvaggia, C. Heston, non vist.

ZUTEN CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 55, tel. 587.715): Chi trova un amico trova un tesoro, B. Spencer, T. Hill Ap. 17,30, ult. 22,30.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 192, tel. 596.125): Richard Pryor indiavolato in Moderatorelli, con Renato Pozzetto, Ugo Cannavera, Lory Del Santo. Or.: 20,20; 22,30.

ZONA

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.784): pom-pos. Techn. 18. Ap 20; ult 22,30.

ZONA

(corso Tassoni 3, telef. 749.38.43): Il mandarino di J. Schlesinger con Dustin Hoffman. Vist. 18.

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.29.07): Quattro passi sul fanguoto di J. Bright con S. Mac Laine, K. Coburn Ore 20,30, 22,30.

DI

LUCE' (strada Lucento 3, tel. 731.615): L'imbranato, Pippo Franco, colori.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267.074): Tassare il culo Techn. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 690.35.17): Ragazze super. Vist. 18. Ap. 15. Ingresso L. 1200.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Pentathlon. Non vist.

MARGHERITA: Il diabolico domato. Non vist.

CASELLE

ROMA: La sai l'ultima sui suoi?

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Polizia stellare: furia di razza.

GRANDE DUCHO: Una vacanza bestiale.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: Il grande ragazzo.

POLITEAMA: L'ultimo eroe di Bruce Lee.

CHIUSA S. MICHELE

I nuovi guerrieri.

CIRIE'

ITALIA: I violini di zucca, John Belushi, techn., non vist.

NUOVO: Due gocce di acqua salata (Amore senza inutilizzi), techn., non vist.

CATALANO: Più belle di così si muore.

CUORGNE'

PERONA: Delitto sotto il sole.

MARGHERITA: Nessuno è perfetto.

LANZO

CATALANO: Sul lago dorato.

LEINI'

ASSUNTA: Lo sfratto.

MONCALIERI

ITALIA: Il giustiziere della notte n. 2.

MONTANARO

VITTORIA: Gole pericolose di una provinciale.

MONCALIERI

SUPERGA: Piedino da pesta.

I programmi del regista nuovo direttore dell'Ater

Marcucci (ma senza Strauss) fa «Il cavaliere della rosa»

MILANO — *L'eco melodrammatica legata alla musica di Strauss esercita una suggestione continua, difficile da soffocare. Tuttavia Egisto Marcucci assicura che il cavaliere mostrerà alcun debito nei confronti di Strauss, neppure con le musiche di scena, mai ci saranno.* «Ciò che metterò sul palcoscenico — dice — è il testo di Hugo von Hofmannsthal. Non il libretto d'opera, ma la seconda versione, pensata per il teatro in nata dopo le polemiche col musicista, quale il poeta rimproverava un eccessivo wagnerismo. è una commedia magnifica, dotata di vita autonoma».

Il cavaliere della è lo *spettacolo che Marcucci allestirà il prossimo gennaio per conto dell'Ater, di cui, a cominciare da quest'anno, è direttore artistico.* lo *affascina per una doppia ragione: per la sua struttura linguistica e per le continue allusioni alla Vienna 1910, all'impero asburgico che già cive sulle macerie di ordine perduto e che, non potendo più raggiungere vano vera della «harmonia mundi», si riduce a uno strumento scordato, luogo di i conflitti e di tutte le separazioni.*

«Hofmannsthal parte da lontano — *spiega Marcucci* — Citando Ponte e Beaumarchais, rincorrendo un Settecento fittizio, costruisce valori che si blocca sull'orlo del precipizio».

Per sottolineare i temi della dissoluzione asburgica, interverrà sulla commedia?

«No, resterò fedele al testo — *risponde il regista* —. Penso di aggiungere un prologo e un epilogo: saranno segmenti drammaturgici ambientati nel 1910, svilupperanno la paura e le contraddizioni di Vienna in quel periodo».

Il declino Mitteleuropa è tema al quale Marcucci pensa da tempo. «Nel cartellone dell'Ater avremmo voluto mettere anche Musil, ma si può fare tutto». *Lo affascina soprattutto l'esplosione dei linguaggi, che contrappose Hofmannsthal a Karl Kraus (*«altro mio autore prediletto»*), e l'«intrannitabile utopia» che Massimo Cacciari intravede nel teatro di Hofmannsthal.*

«Sono problemi contenuti nel carteggio fra Hofmannsthal e Strauss, così denso e polemico, cui lettura mi ha stimolato a mettere in scena questo testo».

L'Ater riunisce in associazione i teatri della regione Emilia Romagna e ne coordina la programmazione. Le attività comprendono produzione (attraverso l'Ert), la sperimentazione e la documentazione.

Egisto Marcucci è il suo primo direttore artistico. Quarant'anni, regista da circa decennio, Marcucci ha allestito quattordici spettacoli, cui il recente *Il signor Puntila e il servo Matti* con Glauco Mauri. Nella sua funzione direttore artistico dell'Ater, Marcucci affiancato da un consiglio di cinque persone.

Cartellone: Nella stagione saranno allestiti *Il cavaliere rosa* di Hugo von Hofmannsthal; *Due di Emilio Poli*, tratto dagli Esercizi di stile di Queneau; *Capitan Ulisse* di Alberto Savinio, regia Marcucci; *Le Trachinie* Sofocle, regia di Massimo Castri, prima opera di un trittico che avrà al centro la figura di Eracle.

Programmi: *Un convegno europeo, in occasione del Premio Riccione, il cui scopo è fornire una mappa del tro di ricerca in Europa, dei suoi spettacoli, delle sue convenzioni, delle sue linee culturali. Un atelier permanente, con corsi di studio che seguono varie specializzazioni, finalizzato alla produzione teatrale. La scuola sarà aperta non prima della prossima stagione.*

Le prove cominceranno in dicembre. Nella parte della Marescialla ci sarà Valeria Moriconi. Con lei reciteranno Virginio Gazzolo, Lilì e Dario Cantarelli. Le saranno di Lele Luzzati e i costumi spettacolo debutterà a metà gennaio al teatro Ariosto di Reggio Emilia. Ma come sarà?

«Non lo so ancora. I miei lavori sempre sul palcoscenico, non riesco a pensarli prima. Prima delle prove mi faccio un corredo di carattere critico, più che spettacolare». una cosa Marcucci è certo. *La commedia la sua struttura settecentesca, sarà quasi una commedia carattere, che però si spaurchierà su quel terribile 1910 e ci presenterà una Vienna che non si ubriaca valser ma si lacera nelle sue contraddizioni.*

«Il cavaliere rosa fa parte di un cartellone che può sembrare eccentrico, persino casuale, poiché mette insieme Hofmannsthal, Queneau, Savinio e Sofocle. In realtà è un cartellone omogeneo: segue, da prospettive diverse, il filone della critica linguaggi. Vorrei dire che è un cartellone degno di un festival».

Tra le pieghe della soddisfazione, Marcucci lascia il pe- dell'impegno costante che la nuova attività gli richiede.

«Per anni lavorerò con l'Ater a tempo pieno, solo per coordinare l'attività produttiva, ma per dare slancio alle nuove iniziative, progetto di carattere pedagogico che ho già sperimentato allo Stabile di Genova e al quale tengo molto».

Con il nuovo assetto, di quanto aumenteranno le spese dell'Ater?

«Dovremmo restare nel nostro budget. Il mio motto è contenere i costi per investire di più. Certo, alcune attività avranno una spesa supplementare, ma soccorso nuove forze la copriremo».

Osvaldo Guerrieri

A Sestri Levante

Arrivano i «Mori»! E' per far teatro

SESTRI LEVANTE — I saraceni sbarcheranno di nuovo sulla Riviera Ligure, ma fare spettacolo. Andrà in scena stasera a Levante la rappresentazione «L'arrivata un», ideata da Tonino Conte e Emanuele Luz- e dallo Conte e da Giorgio Gallione, che propone uno scontro tra «cristiani» arrivati su un ro e «mori» approdati con una flottiglia che comprende anche un antico leudo.

I due gruppi si affronteranno a colpi di... teatro, presentando gli uni ispirate alla commedia dell'arte, maschere, versi in rima, farse e danze, gli altri antiche leggende marinare, con travestimenti, ombre e danze di stile molto diverso.

Alla fine il pubblico proclamerà i vincitori, con una votazione. La manifestazione co- 16, con sfilata del carro dei teatranti, per concludersi a mezzanotte, con i fuochi d'artificio e l'alò che salutano la partenza delle navi.

RITROVI
BELLE ARTI: 15,30-21 danze
CHALET: ore 21 Les Orangers
CLUB 84: 15,30-21 Danze
ore 21 Rocky e Raffaella
15,30 pomeriggio dell'amicizia. 21 con Edo Puma, Raffaella Muscas di oggi e ieri
LA PERLA DEL VALENTINO (c M. D'Azeglio 3, tel 583.329) 21 Danze.
LE RÒI: ore 21 Bal Musette
MASSAUA DANZE: 21 La Troupe.
BAKER - PIANO BAR (C 3, tel 532.482) Paturno, Krystyna, Gattino.
21

GALLERIE E
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S Teresa 5), riapertura 11/9.
NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) 10-12, 15-18.

TEATRI E RITROVI

BIGLIETTERIE in PIAZZA CASTELLO
Aperta dalle alle 13 e dalle 16 alle 19
per i numerati Tel. 011/548.865 - 548.350
Ingressi L. 1000 al Regio dalle

MUSICA
ore 21 ORCHESTRA NAZIONALE POLACCA e CORO CRACOVIA diretti Antoni Wit e Krzysztof
Musiche di Penderecki e Szymanowski
Ingressi L. 1000 al Regio 20

club 84
ORE 15,30 PER GLI AMATORI DEL BALLO LISCIO
ORE 21 BALLI PER TUTTI

31 Valentino 2 - Tel. 65.58.59 Cus 64 Direzione RENO GALLO
16,30 pomeriggio dell'amicizia
21 E' sempre un piacere ascoltare EDO PUMA e Raffaella Muscas nei successi di ieri e di oggi

MASSAUA danze
ORE RIAPERTURA
LA TROUPE

COMETA
Questa sera ore 21
RIAPERTURA LOCALE
2 FAVOLOSE ORCHESTRE
PER I GIOVANI
LO DELLO ZODIACO
PER IL BALLO LISCIO
MACARIO'S

discoteca 109
QUESTA SERA ORE
RIAPERTURA

C. Vinzaglio
ORE 21
DISCOTECA

RISTORANTE
IL PIRATA
presenta tutte le sere la nuova orchestra
I
(Via Cigna 23 - Tel. 52.11.660)

Avviso ai Sig. Soci
21,30

HAPPY DAY club
Via C. Bamab 21 - Collegno
Sabato ore 21,30 - Domenica ore 15

Mostra internazionale del cinema di Venezia

Dall'Italia e dalla Francia i primi film oggi in concorso alla rassegna veneziana

Ma i registi preferiscono le brune

Si [illegible] alla Mostra [illegible] generazione di attrici, per lo più brune, drammatiche [illegible] un poco fosche - Sono molto diverse dalle loro madri, condannate [illegible] spogliarsi per sollevare lo spettatore dalla fatica di pensare Le differenze di temperamento e di scuola fra le europee e le americane

Una scena di «E.T.» (Extraterrestre) di Spielberg, presentato oggi al Lido fuori concorso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — I registi preferiscono [illegible] brune. Brune drammatiche [illegible] pallide e un poco fosche, [illegible] occhi neri grandi, grandi [illegible] disegnate bene: [illegible] Angela [illegible]lina, [illegible] Laura Morante, come [illegible] Amidou che è soltanto una delle tante attrici [illegible] arabe sempre più [illegible] al Festival di cinema. Brune dinamiche, con capelli [illegible] e lineamenti piccoli: come Mariangela Melato, [illegible] Natalia Saiko, condannata [illegible] [illegible]te [illegible] sovietico *Voci*, [illegible]siane romantiche, delicate, [illegible] fatale magrezza preraffaellita: [illegible] Julie Hagerthy dell'ultimo Woody Allen, [illegible] Beatrice Romand [illegible] a fare «Il bel matrimonio», come Audrey [illegible] che [illegible] *Ehrengard* è la giovane vergine guerriera oggetto del desiderio di un seduttore intestardito ad averla senza neppure sfiorarla.

Naturalmente, c'è anche qualche bionda o quasi bionda: Nastassia Kinski, per dire, [illegible]e Hupperi, Eleonora Giorgi. La Mostra di Venezia illumina [illegible] nuova generazione di attrici: tutte diverse dalle loro [illegible] le dive che parevano fatte unicamente [illegible] faccia, petto, sedere; e diverse anche dalle loro madri, le protagoniste [illegible] cinema intellettuale [illegible] politico, [illegible] [illegible] idee, sempre nude per [illegible] [illegible] po' lo [illegible] [illegible] necessità di pensare, destinate a spogliarsi e mostrarsi [illegible] come [illegible] valletta del telepredi [illegible] [illegible] a sorridere [illegible] [illegible] prendere in giro.

[illegible] istintive, [illegible] naturali, corpi inquieti, le nuove ragazze di Venezia e del cinema hanno in [illegible] [illegible] qualcosa d'altro. Sempre, hanno moltissimi capelli: [illegible] pigliature lunghe, sciolte e libere oppure pesanti e raccolti [illegible] ciocche serpentine, riccioli [illegible], grandi nuvole leggere, come aureole, e coi capelli re[illegible] molto, toccandoli e torcendoli, ricacciandoli indietro [illegible] nervosismo, carezzandoli con narcisismo, permettendo al partner di giocarci [illegible] immergersi, consentendo al regista bellurie figurative [illegible] tiquate e irresistibili.

Spesso, hanno figli piccoli: [illegible] bambino o [illegible] due, messi [illegible] mondo [illegible] compagni già dimenticati; oppure con uomini conviventi in unioni volontaristiche [illegible] ad ogni [illegible] [illegible] ri[illegible] di [illegible] rampicamento di coppia, in società [illegible] per la ricerca della felicità [illegible] dell'equilibrio. Più che espressione [illegible] una maternità antifemminista o postfemminista, [illegible] un figlio [illegible] per alcune di loro [illegible] gioia naturale; per altre, [illegible] bisogno di [illegible] e strutturare la propria [illegible] o una voglia [illegible] completezza [illegible] maturità; per altre ancora il desiderio di un amore e di una dedizione senza dipendenza, di [illegible] legame affettivo [illegible] insicuro [illegible] più governabile [illegible] quello [illegible] gli uomini.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] magari per la [illegible] [illegible] registi, ma tra le protagoniste di Venezia almeno due, [illegible] belle Huppert ne [illegible] *Irata* [illegible] Losey [illegible] Giorgi in [illegible] *la porta* [illegible] Cavani, [illegible] [illegible] nel gioco aggressivo [illegible] cavare dagli uomini tutto [illegible] possibile [illegible] [illegible] solito) senza darsi mai, o addirittura facendo voto di [illegible] [illegible] mai possedere da [illegible] maschio.

Quando sono americane, le attrici [illegible] generazione, tanto quelle bravissime [illegible] [illegible] teatro quanto quelle provenienti [illegible] famose agenzie di modelle [illegible] dalla pubblicità e [illegible] essere pure apparizioni. Risultano per lo più fisicamente anonime: [illegible], brune, carine, mutevoli e mutanti, senza personalità fisica riconoscibile, polivalenti e [illegible] basta un'altra pettinatura a farne un'altra donna.

Quando sono europee, quelle che hanno imparato a recitare in teatro come quelle lanciate dall'invenzione [illegible] un regista o dalla protezione di un produttore, sembrano avere [illegible] individualità più nette, più marcate, dai caratteri nazionali: severa nobiltà e gran ta[illegible] per [illegible] [illegible] ne [illegible] ultimi cinque giorni; barocco nero per la spagnola Angela Molina; ambiguità e tensione per l'italiana Laura Morante; razionalità e petulanza per la francese [illegible] Roland. [illegible] ra: e [illegible] diffidenza ver[illegible] i cosmetici industriali, eterna [illegible] [illegible] [illegible] mentari esotiche che [illegible] serenità oltre [illegible] la [illegible] [illegible] a volte gusti [illegible] molto [illegible] orientati [illegible] tutto [illegible] poesia, indifferenza all'eleganza tradizionalmente spettacolare.

Europee o americane, quasi a nessuna mancano le qualità [illegible] [illegible] contemporanee: l'assenza di schemi [illegible]pici, [illegible] voglia [illegible] e sperimentare tutto, il tentativo [illegible] [illegible] imprigionarsi [illegible] professione, le [illegible] più contraddittorie e voraci per il mondo. [illegible] più [illegible] segreta durezza, [illegible] forza magari inutilizzata, un'energia [illegible] quistatrice [illegible] [illegible] [illegible] sopravvivi [illegible] modo [illegible] muoversi e di camminare, [illegible] desiderio intermittente [illegible] instancabile di autoaffermazione. E, naturalmente, quell'imprevedibilità che, [illegible] sempre, fa impazzire gli uomini.

Lietta Tornabuoni

I film in programma oggi

Sala Volpi, [illegible] 11, ore 15. Retrospettiva: *Il fiume*, [illegible] Renoir, India, 1951. A proposito di tutte [illegible] sì[illegible] [illegible] Ingmar Bergman, Svezia, 1964.

Sala Grande, [illegible] 16: *Il pianeta* [illegible] di [illegible] Piavoli, in concorso, [illegible] prima: un poema cinematografico sulla Natura.

[illegible] Grande, ore 18,30: *Agonia* (Agonia), [illegible] Elem Klimov, Urss, [illegible] concorso: [illegible] immagine diversa [illegible] Rasputin.

Arena, ore 20,30: [illegible] [illegible]frère (Il fratello maggiore) di Francis Girod, Francia, in concorso: un giallo psicologico-sociale con Gérard Depardieu nel ghetto algerino [illegible] Marsiglia. Agonia. E.T., [illegible] [illegible] (E.T., l'extraterrestre), di Steven Spielberg; Usa, versione [illegible] liana: fantascienza dei sentimenti, una sperduta creatura dello spazio salvata [illegible] ragazzini.

[illegible] Grande, [illegible] 22: [illegible] *grand-frère*.

[illegible] Grande, [illegible] [illegible] Mezzogiorno / Mezzanotte: E.T., The Extraterrestrial, [illegible] ne originale [illegible] sottotitoli in italiano.

PERSONE *di Lietta Tornabuoni*

Gérard Depardieu «Come i proletari non rifiuto nulla»

VENEZIA — Nell'aria di [illegible] [illegible] Carné, 73 [illegible] si, arriva contemporaneamente a [illegible] [illegible] registi [illegible] che lo hanno appena riscoperto, il quarantenne F[illegible] Girod, sostenitore entusiasta [illegible] revival attuale del cine[illegible] francese degli Anni 30: «*Un cinema di grandi storie e personaggi forti, di attori eccellenti, di forme accessibili, pieno [illegible] salute e vitalità, nutrito [illegible] seguito [illegible] pubblico popolare come adesso accade solo ai telefilms*: [illegible] grande illusione, Alba Tragica, Il porto delle nebbie, Pepé le Moko... *Formidabili: film che non si vergognerebbe d'avere girato*».

[illegible] piacerebbe che [illegible] suo *Le grand-frère* [illegible] riuscita somigliante [illegible] quelli: «*Io non* [illegible] [illegible] *che fa il surf sugli avvenimenti; diversamente* [illegible] [illegible] *dirigente, non ho dato le dimissioni dal coraggio e dalla responsabilità*». Accidenti. Peccato che gli [illegible] l'ingrato primo [illegible] sto in concorso, peccato che per almeno mezz'ora di film [illegible] imposto a Gérard Depardieu certi baffi e pizzo [illegible] moschettiera che, uniti [illegible] una pettinatura [illegible] paggio, ridicolizzano persino le confessioni [illegible] [illegible] lavori dell'attore: «*Sono un lavoratore compulsivo,* [illegible] *posso farci? Non riesco a guarire, seguito* [illegible] *fare un film dopo l'altro.* [illegible] *sento bene, eppure ho anche un'altra* [illegible] [illegible] *proletario: a chiunque mi offra lavoro,* [illegible] *incapace di rispondere no*».

Nel clima [illegible] delle celebrazioni, potrebbe pure andare benissimo che Corinne Cléry arrivi [illegible] una Rolls bianca per farsi vedere [illegible] per annunciare ufficialmente un suo nuovo fidanzamento: [illegible] [illegible] Pazzaglia, definito [illegible] *miliardario di Bologna, giovane [illegible] perfino bello*». Vittorio Gassman ha dieci anni più [illegible] [illegible] gli spettano quindi i molti ruoli che recita [illegible] Venezia: componente il Comitato d'onore, regista e protagonista [illegible] un film (*Di padre in figlio*) e interprete [illegible] [illegible] (*Tempesta*), [illegible] ponente la giuria del premio privato Fendi d'Oro destinato agli attori. Forse maltrattore della seratta coniugale.

Nell'atmosfera nazional-domestica, tra [illegible] [illegible] Vitti [illegible] curioso un *outrider* come [illegible] Piavoli, [illegible] gista cinquantenne del *Pianeta azzurro*. Insegnante [illegible] pensione, proprietario d'una sorta di [illegible] [illegible] a Pozzolungo, [illegible] Mantova e Brescia, fotografo con l'inseparabile amore [illegible] cinema, in una vecchia inchiesta televisiva [illegible] Bellocchio-Agosti risultava [illegible] gante e buffo: invece Silvano Agosti si commosse [illegible] rio, gli prestò una cinepresa, gli [illegible] una moviola perché potesse, come Cimi, fabbricarsi il film in [illegible] d[illegible].

Anzi, [illegible] due: [illegible] e sua moglie Neria, cui [illegible] [illegible] *zurro* [illegible] dedicato, [illegible] trasformato i cinque [illegible] [illegible] che [illegible] intorno in una [illegible] ne della [illegible] [illegible] delle sue stagioni, in un paesaggio ravvicinato [illegible] confini che pare [illegible] l'Irlanda, la Tunisia [illegible] il Giappone. Nell'idea [illegible] c'era una storia di persone, poi Piavoli l'ha quasi del tutto tagliata, e del [illegible] chi discorsi umani rimasti ha alterato il suono fino a trasmutarlo in stridi o borbottii simili [illegible] linguaggio animale.

Calcoli, pronostici e lotte per [illegible] successione del direttore

Il Leone, Lizzani, i politici

Previsioni per il regista: prolungamento [illegible] [illegible] per 1 [illegible] supervisione, presidenza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Questo leone cinquantenario, questa mostra che festeggia* [illegible] [illegible] *primopentirà tra tutti i festival (agosto 1932)* [illegible] *anche fatti e simboli politici. Niente* [illegible] *strano,* [illegible] *1932* [illegible] [illegible] *il frutto stuzzicante* [illegible] *regime (fascista),* [illegible] [illegible] *manifestazione finanziata con soldi di pubblici* [illegible] *organizzata da un Ente che rispecchia nel suo consiglio* [illegible] *divisioni* [illegible] *le alleanze dei partiti. Niente di male, ogni epoca ha i suoi regimi. I rapporti della cultura col pubblico passano spesso per il potere.* [illegible] *I periodi democratici (ammesso* [illegible] *ne stiamo, tecnicamente, attraversando uno) dovrebbero alleviare il legame diretto col potere e privilegiare quello col pubblico.* [illegible] *Biennale* [illegible] *insegna che è difficile,* [illegible] [illegible] *del* [illegible] *ci dimostra che ogni vittoria si paga con gran*[illegible] *fatiche,* [illegible] [illegible] *indipen*[illegible] *è il risultato* [illegible] [illegible] *ne*[illegible]

[illegible] *che s'inaugura* [illegible] *(e che* [illegible] *abbiamo* [illegible] *sentito nel* [illegible] *ricchissimo programma di film in concor*[illegible] *fuori concorso e collaterali)* [illegible] *sul confine di* [illegible] *qua*[illegible] *amministrativo della Biennale, conclude idealmente un ciclo che ha avuto un particolare significato. Lizzani, direttore* [illegible] [illegible] *nominato dal pci e benvoluto dalla dc,* [illegible] *restaurato un festival che s'era lacerato* [illegible] *formula e nell'animo, dopo* [illegible] *rottura* [illegible] [illegible] [illegible] *riforma della Statuto negli Anni Settanta. Coperto a sinistra, Lizzani ha potuto ricostruire una manifestazione competitiva* [illegible] *tornati serenamente i leoni d'oro) capace* [illegible] *reggere il confronto con Cannes e insieme più ambiziosa, più* [illegible] *elegosa, insomma* [illegible] *«artistica».*

Adesso, dopo quattro anni di restauri, [illegible] *dovrebbe* [illegible] *altro balzo* [illegible] *avanti,* [illegible] [illegible] *consiglio della Biennale, un altro progetto.* [illegible] *se Lizzani* [illegible] *lanciato quest'anno* [illegible] *scommesso:* [illegible] [illegible] *chi farà meglio. Invece che accadrà? Ci sarà probabilmente,* [illegible] *non perdere la* [illegible] *abitudine della Biennale, un anno di interregno, di prolungamento dell'attuale gestione.* [illegible] [illegible] [illegible] *a riflettere e a risolvere alcuni problemi insoluti negli passati. Soprattutto servirà ad affrontare* [illegible] *questione* [illegible] *bilancio, i* [illegible] *miliardi di finanziamento non bastano di sicuro e i partiti fa* [illegible] *in particolare)* [illegible] [illegible]5 *ancora* [illegible] *in che modo bussare a quattrini. Sarà sufficiente una leggina di rifinanziamento per dieci miliardi? E qual*[illegible] *è la bandiera dell'austerità a tutti i costi? E chi dovrà rimetterci, tra i* [illegible] *tori di attività? Il cinema?*

Lizzani, che riferebbe [illegible] *di*[illegible] [illegible] *mostra* [illegible] *quattro* [illegible] *«solo se campasse di rendita».* [illegible] *accettato con grandi riserve il prolungamento di un* [illegible] *magari solo* [illegible] *«supervisore» (ma chi accetterà* [illegible] *fare il supervisionato?). Lizzani pensa che l'Ottantatre,* [illegible] *obblighi celebrativi, sarà* [illegible] *faticoso e costoso, anche perché ci* [illegible] *tranno i finanziamenti freschi (mancherà il peso della* [illegible] *altra d'arte),* [illegible] *turare i buchi precedenti e varare nuovi progetti. D'altra parte lui* [illegible] *in cantiere* [illegible] [illegible] *film,* [illegible] [illegible] *il più indicato a preoccuparsi esclusivamente della mostra.*

E se [illegible] *poi* [illegible] *Lizzani alla presidenza? E se il più gli opponesse* [illegible] *De Chelli, attuale vicepresidente e fratello del* [illegible] *Gianni? Ecco, siamo entrati* [illegible] *forse* [illegible] *gioco più autentico della Biennale,* [illegible] *precede i bilanci e costringe agli anni di riflessione; chi comanda, chi resta,* [illegible] [illegible] *via, quali è l'organigramma, qual* [illegible] [illegible] *divisione* [illegible] *influenze tra i partiti.*

Non vogliamo anticiparvi pronostici contrasti, ma è chiaro che anche [illegible] [illegible] *pensa alla presidenza.* [illegible] [illegible] [illegible] *Giuseppe Rosati, direttore della* [illegible] *Rete tv, potrebbe mettere a frutto* [illegible] *presidente la sua esperienza nella Biennale, ma occorre una modifica dello Statuto perché* [illegible] *essere eletto in consiglio per la terza volta.* [illegible] *resta non* [illegible] *il solo* [illegible] [illegible] *anche l'ex presidente Carlo Ripa di* [illegible] *che i socialisti potrebbero riproporre* [illegible] *soluzione di bandiera.*

[illegible] *allora,* [illegible] [illegible] *i repubblicani, perché* [illegible] *riconfermare* [illegible] *presidente Giuseppe* [illegible] *che* [illegible] *prova* [illegible] *eccellente moderatore?* [illegible] *potrebbe sequestrarlo a Venezia* [illegible] [illegible] *un impegno esclusivo* [illegible] *conciliatore. Anche in vista* [illegible] *nuove direzioni.* [illegible] *il cinema forse Gian Luigi* [illegible] *di, ex direttore prima della riforma (ma* [illegible] *ambirebbe alla segreteria generale) o forse Lino* [illegible] [illegible] *candidatura socialista.* [illegible] *il cinema non* [illegible] *al pci? Ci* [illegible] *chiede* [illegible] [illegible] [illegible] *vuole instaurare il pentapartito anche al Lido.*

[illegible] *quanto peso ha qui la voglia politica. Anche la decisione di prolungare* [illegible] [illegible] *zione* [illegible] *di* [illegible] *anno (scade* [illegible] *ufficialmente* [illegible] *ottobre) non è* [illegible] [illegible] *forse no, forse sì. Com'è* [illegible] *la Biennale, nella laguna* [illegible] *dubbi,* [illegible] *rispettare i suoi impegni.*

Stefano Reggiani

IO A VENEZIA

Ricordare che cosa? Guardiamo al futuro

La Mostra [illegible] *cinema* [illegible] [illegible] *sempre interessato molto poco, anche se sono veneziano. E' una cosa per* [illegible] *ai lavori,* [illegible] *il gran circo delle* [illegible] *automobilistiche:* [illegible] *soltanto per i corridori e i produttori di auto, appassionante per la gente* [illegible] *mestiere, la stampa specializzata e i fans, ma per gli altri... L'unica che ricordo è la Mostra del 1968, quei pochi metri* [illegible] [illegible] *intorno al* [illegible] [illegible] *diventati* [illegible] *di battaglia politica,* [illegible] *polizia schierata* [illegible] *duro,* [illegible] *slogans, i sit-in, i* [illegible] *picchietti dei conservatori locali, le trattative affannate,* [illegible] *voglia* [illegible] *cambiare le cose.*

Ma [illegible] *rievocazioni,* [illegible] *per gli anniversari, non* [illegible] *simpatia: oggi poi, che viviamo un'epoca in* [illegible] [illegible] *passato conta sempre meno. Oggi, specialmente nella cultura, conta* [illegible] *il cervello da quei detriti degli ultimi dieci, venti, trenta o cinquant'anni che impediscono di vedere la realtà e di ipotizzare il futuro.*

Gianni De Michelis
ministro delle Partecipazioni Statali

Spielberg inaugura [illegible] [illegible] «Mezzogiorno/Mezzanotte»

«E.T.» favola per ragazzi indispensabile agli adulti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — E' [illegible] sicuro un film-evento quello che inaugura [illegible] la sezione «Mezzogiorno/Mezzanotte». [illegible] fu presentato in [illegible] Festival di Cannes, si annunciava come un giocattolo molto intelligente, molto meglio dei *Predatori dell'arca perduta*, ma nel tempo trascorso tra Cannes [illegible] [illegible] è diventato ancora di più, è diventato un mostro. Il più visto, il [illegible] ricercato. [illegible] *E.T.* di Steven Spielberg, dopo due mesi [illegible] [illegible] di proiezioni [illegible] America, è già al secondo [illegible] nella classifica di *Variety* che raccoglie i maggiori successi [illegible] tutti i tempi (il primo [illegible] ancora [illegible] provvisoriamente *Guerre stellari*).

[illegible] *E.T., l'Extraterrestre*, è un fenomeno [illegible] tutti i punti [illegible] vista, [illegible] prodotto che rispetta [illegible] puro stile Disney e diventa una [illegible] indispensabile per gli adulti, una favola per [illegible] gazzi che contagia tutto il pubblico di [illegible] zioni semplici e incontenibili. A chi va [illegible] merito [illegible] Spielberg, naturalmente, che è un grande uomo di cinema, egli [illegible] ha questa volta nei fumetti (che è già un'operazione colta), ma direttamente [illegible] [illegible] infantili [illegible] nelle fantasie che uniscono la seduzione delle favole e i desideri della fantascienza.

L'Extraterrestre buono, [illegible] [illegible] sulla Terra e trova [illegible] solo fra i ragazzi, può [illegible] un Pollicino dello spazio, ma [illegible] che uno gnomo, un folletto, un elfo, una sirenetta [illegible] [illegible] bruttezza e bontà costituiscono una favolosa identità. Come a dire, naturalmente, che le paure più vere sono dentro di noi, e che lo Spazio ci è amico. Accadeva in *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, [illegible] in *E. T.*, con la differenza che degli uomini ormai non ci si può fidare, si spera nei ragazzi. Spielberg ha commissionato al [illegible] italiano [illegible] un [illegible] delizioso, tanto ributtante [illegible] fare tenerezza, scaglioso come una tartaruga, occhiuto come un insetto, ma inesauribilmente generoso. Troppo ottimista [illegible] Spielberg? No, fantascientifico.

E. T.

Cerimonia d'apertura col film «Il fratello maggiore» di Girod

Stasera in tribuna d'onore Sordi, la Vitti e i giurati

VENEZIA — Stasera [illegible] mi[illegible] [illegible] Gianni De Michelis, fratello [illegible] Cesare, [illegible] presidente della Biennale, taglierà simbolicamente [illegible] «nastro» della Mostra del Cinquantenario, la cui soirée d'apertura è incentrata su *Il fratello maggiore* di F[illegible] [illegible] — film francese in [illegible] [illegible] — [illegible] *E.T. l'extra-terrestre* di Steven Spielberg.

[illegible] tribuna d'onore (58 posti) siederanno accanto al ministro delle Partecipazioni Statali, [illegible] [illegible] *staff* [illegible] Biennale, anche [illegible] Gi[illegible] [illegible] gli [illegible] Gérard Depar[illegible] e Sovad Amidou, regista [illegible] protagonisti del film francese, la coppia Monica Vitti-Alberto Sordi, che domani [illegible] mezzogiorno presenta alla «vetrina» del cinema [illegible] *lo so che* [illegible] *sai che* [illegible] Corinne Cléry, Maurizio Nichetti, Giuseppe Patroni Griffi, Tinto Brass e [illegible] giuria al [illegible] pleto: Carné, Tarkovskij, Berlanga, Ray, Manicelli, Pontecorvo e Zurlini.

Quest'anno sol[illegible] [illegible] persone — quante sono le poi[illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] ogni [illegible] nella [illegible] grande del Palazzo del Cinema; sarà vietato seguire le proiezioni seduti sui [illegible] oppure per terra come avveniva in passato. Anche la [illegible] veneziana è stata diffidata, dopo la tragedia di Todi, a [illegible] [illegible] rigorose disposizioni impartite per la sicurezza [illegible] [illegible] capitano manifestazioni pubbliche. Alla sera i biglietti d'ingresso alla [illegible] grande e all'«Arena», [illegible] costano rispettivamente [illegible] mila lire [illegible] 6 [illegible] lire, danno diritto [illegible] assistere al due film in programma. Soltanto se qualche spettatore lascerà [illegible] sala [illegible] termine [illegible] proiezione delle [illegible] verrà [illegible] gratuitamente, l'ingresso per [illegible] film di [illegible]ot[illegible] [illegible] allrettanti spettatori in attesa.

Per i dodici giorni della Mo[illegible] [illegible] Cinema, la [illegible] oltre [illegible] [illegible] previsti nei singoli «TG», allestisce quotidianamente sulla rete 3 «dirette» (ore [illegible] proiezioni, in chiusura di programmi, [illegible] della retrospettiva [illegible]: questa sera è la volta [illegible] [illegible] grande [illegible] di Monicelli che nel 1958 si divise il Leone d'Oro [illegible] [illegible] generale [illegible].

Ernesto [illegible]

Tarkovskij rientra in giuria (un compromesso all'italiana)

VENEZIA — Il regista sovietico Andrei Tarkovskij [illegible] [illegible] parte [illegible] giuria [illegible] Mostra [illegible] cinema: [illegible] [illegible] del direttore Lizzani, [illegible]

Il regista Tarkovskij

[illegible] [illegible] [illegible] ieri a «La Stampa» e in re[illegible] telegrammi, ha quasi convinto i dirigenti della seconda rete televisiva della Rai-tv e della Gaumont, produttrici di «Viaggio in Italia», il film che Tarkovskij deve cominciare a girare.

Più che una vittoria della Mostra o una sconfitta dei produttori, è un compromesso: Tarkovskij parteciperà alla cerimonia di insediamento della giuria, alcuni film gli verranno proiettati privatamente, tornerà a Roma per lavorare a «Viaggio in Italia», sarà di nuovo a Venezia per la [illegible] [illegible] della Mostra. Anche le [illegible] che la sua partecipazione alla giuria non sarà un gesto soltanto formale», dice Lizzani.

Film gaelico senza traduttore

VENEZIA — E' in pericolo la proiezione [illegible] «Hero» [illegible] Barney Platts-Mills, [illegible] la [illegible] Bretagna. [illegible] film, rievocazio[illegible] d'un'antica leggenda scozzese e [illegible], [illegible] alla Mostra [illegible] [illegible] copia in versione originale, [illegible] sottotitoli italiani né inglesi: e vi [illegible] grandi [illegible] per trovare [illegible] [illegible] gaelico, lingua che pochissimi conoscono [illegible] del [illegible] territorio.

Un [illegible] veneziano [illegible] [illegible] appuntamenti, fra cui «Le q[illegible] stagioni» secondo i manoscritti [illegible] Manchester

Disintossicarsi da tanto cinema con musica, mostre e Campiello

La [illegible] [illegible] stagione d'autunno col «Ratto dal serraglio» [illegible] Mozart, [illegible] [illegible] Canaletto, Longhi e i cavalli di [illegible] [illegible]

VENEZIA — *Esposizioni, concerti, il premio letterario Campiello,* [illegible] *regata storica: [illegible] che saranno a Venezia per* [illegible] *Mostra del cinema* [illegible] *l'occasione, fra una proiezione e l'altra,* [illegible] *«assaggiare» quanto* [illegible] *città può offrire nei prossimi giorni. E, se non mancheranno i cinefili che* [illegible] *la loro* [illegible] *giornata nel Palazzo della Bien*[illegible] [illegible] *Lido per non perdere alcuna delle* [illegible] *pellicole presentate,* [illegible] *sarà anche chi non disdegnerà altri appuntamenti culturali.*

Uno dei primi è quello [illegible] *«Omaggio a Venezia», l'associazione creata da* [illegible] *Ughi e* [illegible]*o Toni che il primo settembre consegnerà il premio «Una vita per la musica» al maestro* [illegible] *Carlo* [illegible] *Giulini, direttore dell'Orchestra Filarmonica* [illegible] *Los Angeles. Alla «Fenice» quello* [illegible] *Ughi stesso,* [illegible] *all'orchestra da camera di «Santa Cecilia», presenterà il concerto per violino e orchestra «K 216» di Mozart, dopo aver suonato in un quartetto d'occasione con* [illegible] [illegible] *(violino), Dino* [illegible] *(viola) e Franco Maggio Ormezowski (violoncello),* [illegible] *morte* [illegible] [illegible] *di* [illegible].

Il [illegible] *«La Fenice» aprirà la stagione autunnale il 3 settembre,* [illegible] *il Ratto dal serraglio* [illegible] *Mozart, nella stessa edizione presentata* [illegible] *nel Carnevale scorso. Direttore sarà Peter Maag, regista Giorgio Strehler.*

[illegible] *3 all'8* [illegible] *vi saranno otto* [illegible] *certi del Festival «L'Invenzione del gusto». Corelli* [illegible] *Vivaldi* [illegible] *«Fenice» e* [illegible] *Fondazione Giorgio Cini.* [illegible] *segnalare, il 3 settembre,* [illegible] *i solisti* [illegible] *di Claudio Scimone, che eseguiranno* [illegible] *Benna festeggiante* [illegible] [illegible] *e, il 7 settembre,* [illegible] *prima esecuzione in* [illegible] [illegible] *Quattro stagioni* [illegible] *i manoscritti* [illegible] *Manchester ad opera dell'«English Concert».*

[illegible] *chi si interessi all'arte contemporanea è quasi d'obbligo la visita ai padiglioni della Biennale; per gli altri, c'è soltanto da scegliere* [illegible] *i musei veneziani, ricordando che all'isola* [illegible] *San Giorgio è aperta* [illegible] *mostra dei dipinti, disegni e* [illegible] [illegible] *Canaletto,* [illegible] *i quali vi* [illegible] *opere realizzate dall'artista veneziano a Londra, mentre a Palazzo Grassi è aperta la mostra dei dipinti di Palazzo Leoni Montanari, opere di Pietro Longhi.*

Appuntamento con Uto Ughi.

Chi vorrà ammirare da vicino i quattro cavalli di San Marco, non avrà che da recarsi [illegible] [illegible] *di San Basso, dietro* [illegible] *piazza,* [illegible] *ve sono esposti questi meravigliosi bronzi.*

Nel museo Correr è aperta la mostra di stampe [illegible] *«Il raggio del leone», che, partita dal 1797 — anno della caduta della Serenissima — arriva al 1850, con le partenze degli* [illegible]*.*

Un quadro della storia di Venezia ci viene, all'Archivio storico, dall'esposizione «Aspetti e momenti della diplomazia veneziana». Due altre mostre da non trascurare gettano uno sguardo su due culture tra loro distantissime: «Mille anni di vetro a Venezia» [illegible] *Palazzo Ducale, e «I tesori della terra di Atahualpa», al centro di cultura di Palazzo Grassi.*

Neppure la letteratura è dimenticata [illegible] *questo* [illegible]*simo finire di settembre* [illegible] *siano; il 6, in Palazzo Ducale, verrà assegnato il Premio Campiello 1982 e uno dei cinque finalisti: Levi, Lunardi,* [illegible]*, Parise e Tarsi. Il giorno successivo, infine, quello che è forse il momento più magico per la città di* [illegible] *la regata storica nei* [illegible] *di San* [illegible] *e tra i Canali* [illegible]

g. b.

ECONOMICI

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI: VIA FILO

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

AFFARISSIMI DOPO FERIE
Consegna nuovo in 48 ore
Consegna usato in 2 ore
ANTICIPO VOSTRO COMODO
Pagamento 36 mesi
CORDIALITA'
[illegible]
AUTOFRANCIA
Corso [illegible] 341
Corso Trapani 116
Sabato aperto tutto il giorno

[illegible]

CAMPER
VOLKSWAGEN
TRANSPORTER DIESEL
5 posti pronta consegna
SIMONI
CONCESSIONARIO
VOLKSWAGEN
[illegible]
Corso Turati 53
Tel. 506.106

KITCAR

[illegible]

PER LA SCELTA

[illegible]

PRIVATAMENTE

[illegible]

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

Oltre 3.000.000 di lettori che contano veramente. In tutta Italia. Ecco cosa vi offre Publikompass con i suoi nove quotidiani. Nove mezzi ad alta fedeltà di lettura che portano il vostro messaggio là dove più vi preme. Senza dispersioni. Nove [illegible] di prestigio per campagne a copertura nazionale, regionale e provinciale. Nove veicoli altamente flessibili alle esigenze pubblicitarie. Questa è la Publikompass che conoscete.
In più, oggi Publikompass vi dà un nuovo network televisivo con copertura nazionale che nasce grande: Italia 1.
6.500.000 contatti pubblicitari fin dal primo giorno di trasmissione.
La vera alternativa alle attuali reti TV. Per avere l'Italia in mano.

PK
Settore
Carta Stampata
via Gaetano Negri 8/10 - MI

PUBLIKOMPASS:
L'ITALIA IN MANO.

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

PINO TORINESE
IN VILLA
AFFITTASI

[illegible]

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

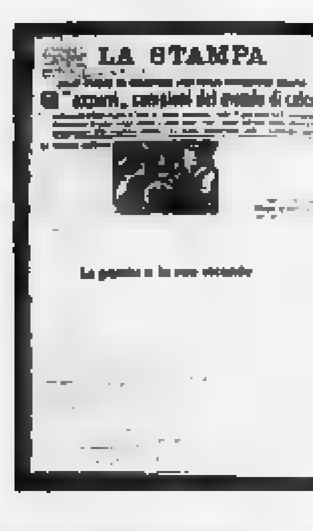
A. BENE CI CONOSCIAMO

[illegible]

A BEAULARD
RESIDENZA GRAND ROCHE

[illegible]

LA STAMPA
vi fa ricordare



La Stampa può riprodurre per voi su [illegible] targa in metallo speciale la prima pagina di qualsiasi giorno vi interessi.

E' un modo unico per ricordare e farsi ricordare.

Esistono due formati,
uno piccolo (cm 12 x 16,50) a L. 20.000
uno grande (cm 21 x 28) a L. 35.000

Sono in esposizione e vendita presso il salone La Stampa di Via Roma 80 a Torino

[illegible]

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

48 Viaggi, crociere

PALMA

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

Occasioni

[illegible]

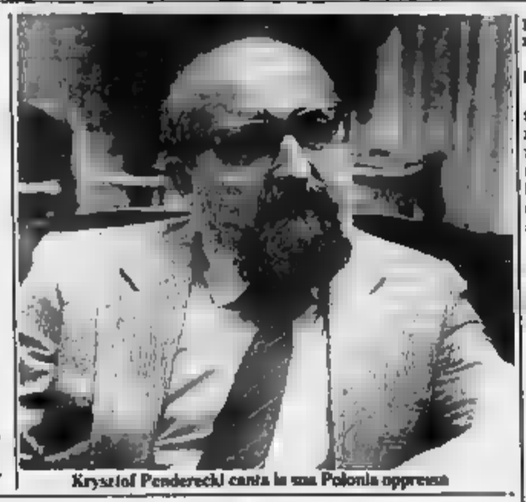
Varie

[illegible]

Intervista con Penderecki: le sue musiche questa sera al Regio di Torino

«Scrivo un requiem per la Polonia»

Dice: «Vivo tutti i drammi del mio Paese. Niente altro conta, per ora». Si leveranno le voci del «Lacrimosa», dedicato ai liberi sindacati, e del «Te Deum», scritto per il papa


Krzystof Penderecki canta la sua Polonia oppressa

TORINO — Krzystof Penderecki canta a Torino la sua Polonia oppressa. Questa sera al Teatro Regio, nell'anniversario della Madonna Nera di Czestochova e a tre giorni dal secondo anniversario di Solidarietà, si leveranno, tristi e solenni, fervide e disperate, le voci del *Lacrimosa* dedicato a «*liberi sindacati*» di Walesa, per la prima volta in Italia, e le voci del *Te Deum* per papa Wojtyla. Orchestra Sinfonica Nazionale di Katowice della Radiotelevisione polacca, Coro di Radio Cracovia, pod. Antony Wit e Penderecki.

Il *Lacrimosa* e l'*Agnus Dei*, creato in una notte per i funerali del cardinale Wyszynski amico del compositore, sono le «*prime pietre*» di un monumento funebre per la Polonia, un grande *Requiem*. «*Ci vorranno tre, quattro anni, perché sia pronto*». Prima, l'anno prossimo, in settembre, nella Basilica di San Marco a Venezia eseguirà la *Passione secondo San Luca* con l'Orchestra del Teatro La Fenice e il Coro di Cracovia.

E sempre nell'83, con un nuovo concerto per il violoncello di Rostropovic, «*si celebrerà il secolo della Filarmonica di Berlino*» e in novembre, a Washington, il mezzo secolo di Penderecki. Poi l'autore di *Loudun* presenterà finalmente a Stoccarda, nell'84, un'altra opera da tempo attesa, tratta da *Ubu Roi* di Alfred Jarry, intanto pensa a quella che scriverà su commissione del Festival di Salisburgo. Tema: Faust. «*Non Goethe. Forse* il maestro e Margherita di *Bulgakov. Forse altro*». Un'altra data impegnativa è assai più prossima: l'11 ottobre in Vaticano, nella sala Nervi, dirigerà alla presenza di Giovanni Paolo II il *Te Deum*, con la Filarmonica e il Coro di Cracovia.

Che ne è stato del Penderecki di vent'anni fa? Dov'è la sperimentatore allineato con i paladini della nuova musica?

«Sì, lo so, è ritornato a una tradizione, comunque in me era sempre molto forte. Ma tutti quelli che mi accusavano di neoromanticismo retrogrado, di tradimento dell'avanguardia, adesso sono neoromantici, sia che neghino di esserlo, sia che dicano d'essere loro gli autentici maestri di neoromanticismo».

Neoromanticismo o nuova tonalità. E' anche la voglia di ritornare a una musica più udibile, più comprensibile, addirittura «orecchiabile»?

«No, no. Sembrerà un controsenso, ma proprio non mi interessa il pubblico, non mi interessa che mi porti a casa della mia musica. Mi interessa l'idea; se il pubblico la capisce, tanto meglio».

Quale messaggio porta la musica di Penderecki?

«C'è Polonia, molta Polonia; c'è cristianesimo, molto cristianesimo. *Lacrimosa* e *Agnus Dei* e *Te Deum*... Nel *Te Deum* c'è la citazione di un canto popolare polacco, che ha un preciso significato politico, un canto proibito nel mio Paese perché ha un'importanza ideologica enorme».

E l'altra musica e le altre culture?

«Cultura religiosa, cultura polacca, cioè la vita che viviamo lì, nel mio Paese».

Che ne è avanguardia, oggi?

«Esiste avanguardia oggi?». Rei quel; oltre il 2000 quale musica sopravvivrà?

«Musica vera, musica ben fatta. Non credo che sarà quella elettronica di Darmstadt, né quella di Donaueschingen. Schoenberg sì, ma non il dopo-Schoenberg».

Il grandi rivoluzionario della musica è stato Schoenberg o Stravinski?

«Schoenberg, certo. Stravinski era un genio, più grande di Schoenberg. Ma Schoenberg era un intellettuale, il tecnico, il teorico di una concezione musicale nuova».

I grandi musicisti del passato, chi ha più possibilità di resistere?

«Tutti: [illegible], Brahms, Wagner... Wagner per me è immenso. Che immaginazione!».

Perché oggi sembra venuto il tempo di Mahler?

«E' compositore tipico di fine secolo. Cantò le passioni, le nostalgie, le angosce, le profezie del Ottocento. Ora si riconoscono nella sua musica le angosce, le grandi paure di questa fine di secolo, di questa anticamera del 2000».

Non è [illegible] secolo anche lui?

«Sì, tutta la sua tradizione è forte, con la sperimentazione che ha tentato, con i ripensamenti, le contraddizioni. Perché avere paura di continuare la tradizione?».

L'essere politico grava sull'essere uomo di fede?

«Vivo la Polonia, questo conta. Vivo i drammi della Polonia, come trentacinque anni fa, oggi... Drammi senza fine. E voglio continuare a vivere in questo Paese senza futuro, e questo che conta per la mia musica».

E' ottimista o pessimista sul futuro?

«Ripeto, non vedo un futuro per la Polonia».

Ma per l'umanità in generale?

«A me interessa solo la Polonia, in questo momento».

Alberto Sinigaglia

Per l'intervista a Fassbinder la madre ha protestato

MONACO — Lilo Eder, madre del regista tedesco Rainer Werner Fassbinder, ha inviato alla «Planet films» di Dieter Schidor l'intervista dell'ultima intervista con Fassbinder in un film attualmente in lavorazione.

L'intervista, realizzata nel giugno scorso, il giorno prima che Fasabinder morisse dopo aver ingurgitato delle pillole per dormire ed aver fatto uso di altre sostanze stupefacenti, rappresenterebbe una persona molto malata, secondo la madre del regista, e perciò il suo uso di un documentario sul figlio danneggerebbe l'immagine.

Proverebbe l'omicidio

Un mistero sul fallimento telefonata di Marilyn?

LOS ANGELES — Altre novità su Marilyn Monroe: Speriglio, l'investigatore privato che da anni si occupa del caso, sostiene di essere in possesso del nastro registrato di una telefonata di Marilyn, effettuata nel giorno della sua morte; secondo lui questa sarebbe la prova dell'omicidio.

Speriglio ha annunciato che vuole consegnare il nastro registrato alla procura distrettuale. Per ora non si sa le generalità che conterrebbe, né chi fosse l'interlocutore dell'attrice. Questo episodio segue di pochi giorni quello del presunto (e clamoroso) diario segreto di Monroe, che sarebbe stato ritrovato, poi perduto, poi riconfessato, dall'attore televisivo Ted Jordan, che si dichiarava grande amico di Marilyn.

Jordan aveva all'improvviso di aver ritrovato il quaderno rosso dai contenuti scottanti, salvo poi rivelare tutto, sostenendo che il diario altro non era che un libro di poesie indiane d'amore, un tempo condiviso con l'attrice. Miles Sperigile aveva dichiarato di credere per nulla alla nuova versione dei fatti.

LA [illegible] di Ugo Buzzolan

Rassegna di film americani palestra di giovani talenti

Si conclude stasera su Italia 1 una rassegna che merita di essere sottolineata per la sua originalità: il titolo, per la verità, è alfatto indicativo, è generico e deviante. «1970-1980 America cinema», che sembra alludere al nuovo cinema americano, questo ciclo di film rappresentativi del decennio scorso.

Invece la rassegna — molto ampia, che ha coperto tutto agosto, con cadenze serali — sono affiate ventotto pellicole che varie case americane hanno prodotto esclusivamente per la televisione.

E' un discorso che si collega a quello fatto pochi giorni fa per *L'uomo di Hollywood* e per *Il vento del Sud*; ma là si trattava di film a puntate, qui sono, o dovrebbero essere, tutte pellicole con la normale durata di una pellicola da sala, cioè in media un'ora e mezzo: tra l'altro, tutte inedite per l'Italia e doppiate (non sempre bene, bisogna dire) appositamente.

La rassegna non è stata e non ha voluto essere rigorosamente, nel senso che ha abbracciato equi criteri distributivi ogni genere, ma ha puntato prevalentemente, in omaggio al periodo estivo, sui gialli, sulle storie d'azione, d'avventura, di spionaggio.

Non a caso è partita con *La congiura di Wendikos* (una società segreta eversiva in un austero college) e finisce sera con il thriller *Gli assassini* sono a caccia di Kowalski. Ma non sono mancate opere di tutto diverso, da *Una breve stagione per Peter* di Adell Aldrich, crisi di un incompreso dai genitori, ad *Amicizie* di Ann Shanks e Marlena Laird, un film di donne sulle donne.

Non sono nemmeno mancati gli imprevisti di diciamo strutturale che forse hanno colto di sorpresa gli stessi responsabili di Italia 1: l'altra sera di Gary Nelson, curiosa rivisitazione ironica de *I tre moschettieri*, altro non era che un telefilm appartenente ad un *serial*: la durata era di un'ora e l'episodio si chiudeva in promettendo ulteriori mirabolanti imprese degli eroi al servizio della regina di Francia che, innamorata di Buckingham, è tenuta d'occhio più che dal marito, evaporato Luigi XIII, dal bieco, luciferino cardinale Richelieu...

Ho parlato di telefilm e c'è da dire che la dimensione telefilm è risultata presente in parecchie pellicole: la dimensione era dilatata, ma lo spirito, la sostanza, i metodi di lavorazione gli stessi: mezzi limitati, uno spunto stimolante e poi, di regola, uno sviluppo tradizionale e prevedibile, e — chiaramente — una grande fretta di girare da parte di tutti, regista e interpreti, per restare dentro i termini rigidamente fissati dalla produzione.

Esiste quindi questo versante negativo che spesso, per comodità, con un ricalco di vecchi, frusti modelli hollywoodiani. In mezzo, i motivi di sono stati: divi (nel film figura un quartetto formato Burt Reynolds, Suzanne Pleshette, Melvyn Douglas, Martin Balsam) e compare facce nuove; e registi collaudati (Sargent, Lescock, Sagal, Wendikos), registi non noti al pubblico (tra cui Chomsky al debutto, quello di *Radici* e *Olocausto*) che riescono a far vedere qua e là indubitabili di talento. E' certo che — comunque — il film per la tv rappresenta una grossa officina di pratica e esperienza, e che da questa officina, il recente insegna, possono venir fuori, esperti nel mestiere, autentici autori di cinema.

FILM ALLE TV

Jekyll stasera è Hyde

Sulla rete 2, seconda e ultima parte del film inglese realizzato per la tv **Dr. Jekyll e Mr. Hyde**, *dal racconto di Ste- il celebre doppia personaggio è interpretato da David Hemmings: l'abbiamo visto sabato panni del mascalzone, barbuto e virtuoso Jekyll e (in quelli beffardi e godereccì «primo-Hyde. Lo vedremo stasera, irsuto e bestiale, trasformato nell'immagine del vizio?*

Subito dopo, sempre a rete 2, film pugilato: **Il grande campione** *(1969) Mark Robson Kirk Douglas. E' la storia di un avventuriero che si dà al ring, tradisce moglie e allenatore, seduce la sposa del manager, precipita in basso, si pente, torna a galla, stravince ma non sfugge alla punizione finale.*

A Pesaro in per la prima volta la tragedia di Sofocle accompagnata da parti cantate

Mauri «Edipo» con musiche di Rossini

— Il «Rossini Opera Festival» si è aperto l'altra sera all'Auditorium Pedrotti del conservatorio di Pesaro, con un'esecuzione musiche di per l'Edipo a Colono presentate nell'edizione critica della Fondazione Rossini e, per la prima volta, in con il testo recitato di Sofocle. Scritti, è stato recentemente appurato, intorno al 1815, e ridosso del *Barbiere di Siviglia* e nel periodo del glorioso trasferimento di Rossini a Napoli, questi pezzi nacquero dietro esplicita sollecitazione di un letterato dilettante, l'ingegnere idrostatico Giambattista Giusti, bolognese, aveva tradotto il testo greco dichiarando un'ampia prefazione e aver commissionato a un celebre musicista il compito di intonare i in da risultare almeno in parte, al teatro classico, la sua originaria dimensione musicale.

Il celebre compositore era appunto Rossini, che a soli 23 anni accettò di musicare in forma quasi completa i quattro stasimi del testo di Sofocle, le parti corali cui la tragedia greca affidava la funzione contemplativa e commento lirico all'azione avvenuta. La partitura gettata giù Rossini in forma abbozzo e poi realizzata, più tardi, da una mano ignota sui cui l'agguerritissimo manipolo dei filologi rossiniani capitanato da Philip Gossett facendo varie supposizioni, comprende alcune parti solistiche a un che canta, scultorei recitativi, di stampo nettamente posticlueiano; mentre solenne declamazione degli interventi corali, struttura singolarmente libera, lascia talvolta spazio, soprattutto in orchestra, all'affiorare di una vera affettuosa e sorridente, di inconfondibile impronta rossiniana: non senza contrasti con la severità oratoriale e un po' manierata del tutto.

Verso la traduzione di Giusti, che alterna versi sciolti e rimati secondo il tradizionale rapporto melodrammatico di e recitativo, Rossini assume una funzione diligente illustratore che raccoglie e amplifica le immagini del testo l'aria, tuttavia, accontentare senza troppa invenzione, bizzarrie sperimentali di vecchio amico che attese invano la realizzazione del progetto.

Il quale è andato felicemente in porto solo l'altra all'Auditorium pesarese dove un agguerrito gruppo di attori formato dallo straordinario Glauco (Edipo) Valeria Moriconi (Antigone), Pietro Micol (Creonte), Roberto Sturno (Polinice), Loredana Mauri (Ismene), Giorgio Tausani (Tesco) e Giampiero Fortebraccio (abitanti di Colono) ha recitato di Sofocle mentre l'autorevole basso Samuel Ramey ha cantato le parti solistiche a Claudio Scimone ha brillantemente certato e diretto l'Orchestra Filarmonica di Stato romena di Tirgu Mures e il Coro Filarmonico di Cluj: il tutto con la regia dello stesso Glauco che ha opportunamente scelto per il testo recitato la traduzione moderna di Enzo Cetrangolo.

L'esperimento in sede di festival specializzato è parso perfettamente legittimo e se ha a ben chiaro, il peggior servizio possibile alla partitura di Rossini, schiacciandola sotto il peso di uno più vertiginosi capolavori della poesia universale, ha contribuito efficacemente a far conoscere un progetto teatrale che nella storia della musica italiana ha pochissimi altri esemplari consimili.

Paolo Gallarati

Film industriale Il Festival ad Amsterdam

ROMA — Centocinquanta film in rappresentanza di 15 Paesi e ventitreesimo Festival del film industriale che si svolgerà ad Amsterdam dal al settembre. L'Italia, che ha ospitato nel a Torino la ventiduesima edizione festival internazionale, sarà presente con nove pellicole prescelte a Film selezione '82, rassegna nazionale dei film industriale

Reggio Un seminario sugli ottoni

EMILIA — Un seminario internazionale sugli strumenti a ottone (trombone, tromba, corno) si svolgerà a Reggio Emilia dall'1 al 5 settembre. Organizzato dall'Istituto musicale «Peri», l'incontro come protagonisti Vinko Globokar, (trombone), Pierre Thibaud (tromba), Antonio Iervolino (corno).

I seminari si articoleranno in lezioni teoriche e in attività pratiche.

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Castelli, maghi, battaglie, usurpatori corone, regine, stregoni, camere di tortura, magia nera

Con «La spada a tre lame» torna il mondo fantastico e violento del Medioevo

Schiacciante superiorità negli incassi ottenuti in America: code spettatori in 663 sale - La riprova dell'eccezionale fascino spettacolare di un'epoca piena misteri - Grandi battaglie ed «effetti speciali» degni dei più grandi film di fantascienza

Un ambiente di terrore sullo sfondo di un leggendario orizzonte di avventura. Così si collocano i fatti di «La spada a tre lame» (The Sword and the Sorcerer), prima grande nuova stagione, che viene arricchita con un nuovo successo la riscoperta da parte di scrittori e cineasti del mondo medioevale. Per realizzarlo i produttori Brandon e Marianne Chase non hanno badato a spese: si può dire che sono andati oltre i milioni di dollari che l'industria cinematografica aveva investito per «Excalibur», ispirato ai Cavalieri della Tavola Rotonda. Hanno capito subito che una storia come quella che prende le mosse dalle spietate armate di Cromwell di Aragon, devastatrici del mondo medioevale del suo tempo, era di quelle capaci di affascinare il grande pubblico. Per questo hanno scelto un regista esordiente, Alberto Pyun, capace con la sua freschezza e il suo talento di raccontare un mondo pieno di incanti e di suggestioni nuove, il cast, stormo di protagonista, l'esperto Richard Lynch (impersona Cromwell d'Aragon), attori bravi della nuova leva, per ora sconosciuti ma destinati a diventare famosi, quali Lee Horsley, Kathleen Beller, Simon MacCorkindale e George Maharis. Anche per il resto hanno fatto di tutto affinché «La spada a tre lame» diventasse una classica superproduzione degna di competere con i film d'ambiente medioevale che l'hanno preceduto: «effetti speciali» di creatività, affidati a Jim Doyle, allo scopo di conferire al cune un clima d'avventura fantastica e un'atmosfera mitica; di grande su disegni di George Cassilo (nella traduzione di «Excalibur», «Conan» e «Scontro dei Titani»); strumen. i maggiori specialisti di Hollywood, per più pericolose; e musiche, registrate elettronicamente la Munich Symphony Orchestra, di David Whitaker.

Il tutto per un'avventura in cui si descrivono le lasi con le quali il buon Re Ricciardo e il coraggioso esercito del regno di Eh-Den, il più ricco fra tutti i regni, respingono gli assalti di Cromwell che, pur di averla vinta, ad un dato momento, invoca dal potente e malefico stregone Xusia, risvegliandolo dal suo millenario sonno. Il regista Alberto Pyun, appena ventisettenne (ricorda l'età del debutto di Steven Spelberg, il regista di «Lo squalo» e de «I predatori dell'arca perduta»), che per tre anni si è fatto le ossa come assistente di Akira [illegible], muove ogni scena con straordinario piglio spettacolare, descrivendo incendi, battaglie e torture che deturpano gli uomini impegnati in questa Anigà Neri (così si chiamano i soldati del Cromwell) riescono a sconfiggere la famiglia reale. Ma la vendetta non si farà attendere, anche se il terribile vincitore passa di successo in successo e costringe Alana, una ragazza bellissima, a sposarlo durante una festa di e a di lì [illegible]. A un certo punto i poteri soprannaturali che egli aveva [illegible] lo si rivoltano contro, tanto che si vede stretto a lottare, corpo a corpo, contro armi terribili. Il finale è più denti ed avvincente. Non conta rivelarlo per non togliere allo spettatore il assieme ai rovesciamenti di fronte che si svolgono sullo di castelli fiabeschi, sconfinate campagne da cavalieri e di rocce che sembrano appartenere a un mondo immaginario prima di un cataclisma. Un film di questo tipo sembra fatto apposta per fare tutto quello che il pubblico si aspetta dal cinema: fantasia e azione in un racconto che stimola immaginazione a visioni senza mai una caduta di ritmo. Non è un caso il suo successo americano, che si sta verificando in questi giorni, si sta delineando in modo travolgente. Nei primi tre giorni sono stati registrati 857.938 dollari. Gli esperti dicono che pochi film hanno avuto una partenza a razzo di tale entità.

Alle televisioni

Telegiornale: 13,30; 20; 23,40

13 — **Maratona d'e** Rassegna internazionale di za di Vittoria Ottolenghi con M. Butano. I protagonisti: Glen Tetley ne «La tempesta», coreografo al lavoro, regia di Bob Lockyer. Prima parte

15 — In Eurovisione, da Lucerna (Svizzera), **campionato mondo canoeggio**: Formia, **atletica leggera**, meeting internazionale; Lonate Ceppino, **ciclismo**, Coppa Bernocchi

18,10 **Estrazioni del Lotto**

18,25 **Tre nipoti e un maggiordomo**: «Marmellata d'arance», con Brian e Sebastian Cabot

18,50 **Fresco fresco**, programma di Corradino Bigi, testi e musiche di Mario Pagano, regia di Enrico Vincenti

19,10 **I sentieri dell'avventura**: «Febbre dell'oro in California» (3ª parte)

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,40 **Sotto le stelle**, spettacolo condotto Christian Sica, Gianfranco D'Angelo e Mario Marenco, testi di D'Agostino e Zanuttini, regia Nicotra (9ª)

21,45 **speciale**, programma di Pietro Angela, regia di Lorenzo Pinna. 7ª puntata: «Yanohama» di Alberto Comencini

22,50 **Collegamento via satellite con Cali (Colombia): campionati del mondo di pallacanestro**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,25

13,15 - 13,45 **Attenti a Luni**, animato

17,15 **Il nostro comune amico**, di Charles Dickens

17,40 **Tv 2 ragazzi: Sia, la sfida della magia**, dis. animati

18,25 **Estrazioni del Lotto**

18,30 **Tg 2 sportsera**

18,50 **Sport in concerto**: spettacolo di musiche e sport in collaborazione con il Coni. Testi e Marrosu e G. Verde, regia di Cesare Gigli, in studio Nino Benvenuti e Stefania Mecchia - **Previsioni del tempo**

20,40 **Dottor Jekyll e mister Hyde**, dal racconto di Robert Louis Stevenson, regia di A. , Ian Bannen, Lisa Harrow, Clive Swift e Diana Dors (2ª e ultima parte)

21,45 **Il grande campione**, 1949, da Mark Robson, protagonista Kirk Douglas, con Marilyn Maxwell, Arthur Kennedy, Paul Stewart, Lutz Van Rooten e Ruth Roman

23,35 Leicester: **campionati di ciclismo** in pista

Telegiornale: 19; 21,30

18,15 Milano, **ad nautico**, «Italian Masters»

19,20 **Il poliziotto**, programmi visti e da vedere sulla terza rete tv, a cura di Enzo Scotto Lavina

19,50 **Antologia «Tuttinscena»**, fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo, di Folco Quilici

20,25 **Speciale orecchiocchio**, con Laura Luca

20,40 diretta Venezia: **Internazionale del cinema 1982**, film, commenti, interviste, chiacchiere di varia natura con Tommaso Chiaretti, Beniamino Placido e Irene Bignardi, regia di Stello Bergamo

21,55 **Temi del patrimonio iolografico**. Rimini: spiaggia, di E. C. Crispolti

22,25 **La grande guerra** (1959), di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Vittorio man, Silvana Mangano, Folco Lulli, Bernard Blier, Romolo Valli

Gianfranco D'Angelo in «Sotto le stelle», 20,40, Rete 1 - Kirk Douglas sulla Rete 2, alle 21,45

Italia 1

12,30 Cartoni animati
15 — Io guardare
15,55 **Vita da strega**
17 — **Bim bum bam**
20 — **Chips**, telefilm
21 — **Gli vanno a caccia**, film di Bernard Kowalski con Burt Reynolds
22,30 **Jerry Lewis**
23,30 **Lo stadio della violenza**, di Paul Wendkos James Stewart

Canale 5

10,10 **Black Beauty**
11,40 **Pianeta mare**
15 — **«Conflitti»**
16 — **Love boat**
17,30 **Il mio amico Arnold**
19,30 **Operazione ladro**
20,30
21,30 **Una faccia piena di pugni**, film con Anthony Quinn
23,30 **Il grande sport di Canale 5**
0,30 **Il mostro di Londra**, film con Christopher Lee

Rete quattro

9,50 **Dancin' days**
10,30 **L'altra faccia del pa-** , film con Alighiero Noschese
12 —
13,30 **The Jeffersons**
14 — **Dancin' days**
14,50 **Francia il mulo parlante**, film con Donald O' Connor
16 — Cartoni animati
16,30 **Mod squad, i reggenti di Greer**
20,30 **La famiglia Bradford**
21,30 **Natari**, film

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,10; 24
18,35 **Giochi** (replica)
18,10 **Il sonno della ragione**, telefilm
19,05 **Estrazioni del Lotto**
19,10 **Il Vangelo di domani**
19,20 **Scacciapensieri**, disegni animati
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Sangue sul sole**, film di F. Lloyd con B. Sidney e J. Cagney
22,20 **sport**

Capodistria

Telegiornale: 10,15; 22,10 (in tedesco)
17,30 **Calcio**, campionato jugoslavo
19,15 **L'inchiesta**, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 **Ray Master l'inafferrabile**, film di V. Sala con Liana Orfei, Gastone Moschin. *Un avventuriero riesce a sottrarre un favoloso diamante dalla sala di un museo*
22 — **Tutt'oggi**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,15
17,15 Cartoni animati
18,05 **La signora e il fanta-** telefilm
18,35 **Salut champion**, telefilm
19,45 **L'eredità della priora**, sceneggiato
20,30 **un pugno di eroi**, film di Frederick D. Umgeter
21,50 **Oroscopo di domani**
21,55 **Bollettino meteorologico**
22 — **A bocca perta**

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 23
- 7,15 - 8,40 **La** zione musicale
9 — Week-end
10,15 Incontri musicali tipo
Venezia cinema
12,24 E' noto all'universo e... in altri siti
13 — Estrazioni del Lotto
14,03 Zarzuela termosifa
15,03 di «Permette, cavallo?»
19,30 Radiouno jazz
21,30 Giallo era
Teatrino: **La** gresso

Alla radio

20,03 **La**

RADIODUE

Giornali radio: 6,06; 6,30; 7,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30, 18,30; 22,30
8,45 Marilyn: donna, una vita (12ª)
9,32 Radio, amore mio
11 — Long playing hit
13,41 Sound track
15 — Una vita la musica: Ciaikovskij
15,37 Hit parade
18,32 Estrazioni Lotto
18,37 Quella incerta età
17,32 Mistomusica
19,50 Splash
21 — I concerti dell'orchestra sinfonica di Chicago

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6,55 - 8,30 - 10,15 Il concerto del mattino
11,55 Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
17 - 19 Spaziotre
20 — Festival di Salisburgo: Il flauto magico Orchestra filarmonica di dirige James Levine

Per vedere tra le piramidi 350 mila lire

VERONA — Aida di Verdi ritroverà nel maggio del prossimo anno il suo scenario naturale tra le piramidi d'Egitto.

Lo ha annunciato ufficialmente oggi, in una conferenza stampa, il sindaco di Verona, Gabriele Sboarina, che è anche presidente dell'ente lirico della città veneta.

«Bisognerà risolvere ancora qualche piccolo problema organizzativo — ha aggiunto il sindaco di Verona — ma posso annunciare con quasi assoluta certezza che l'Aida alle Piramidi si farà».

Durante la conferenza stampa si è saputo anche che lo Stato egiziano spenderà un miliardo di lire per organizzare il grande spettacolo. La platea, a ridosso della Sfinge, non potrà comunque ospitare persone. Il biglietto d'ingresso, a quanto si è , costerà carissimo: 250 dollari, quasi 350 mila lire.

Intanto questa sera in Arena appuntamento con Fracci che «Lago dei cigni».

TUCSON — Jack Rutherford, divo del cinema muto, primo attore a impersonare sullo schermo la figura Billy, è morto sabato in all'età di 89 anni. Fu ancora Rutherford a proporre in teatro la figura dell'eroe americano in «Anna prendi il fucile».

Nella prima giornata di prove del G. P. di Svizzera a Digione brillano le Renault e la McLaren di Lauda

Tambay dolorante, Ferrari al palo?

Solo il nono tempo per il pilota francese sofferente per l'infiammazione alle vertebre - «Non sono all'altezza delle prestazioni della macchina» - La decisione di gareggiare o no verrà presa solo in extremis dai dirigenti del team di Maranello - Il probabile forfait fa svanire le possibilità di arrivare in qualche maniera al titolo mondiale - Prost resta alla Renault come prima guida

L'infiammazione alle vertebre cervicali rischia di non far correre Tambay nel G.P. di Svizzera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DIGIONE — E' molto improbabile che la Ferrari domani possa disputare il Gran Premio di Svizzera. O, almeno, è difficile che il pilota Patrick Tambay sia in grado di completare la gara. Le condizioni del francese infatti non sono per il momento migliorate. Una decisione verrà presa «in extremis», ma, salvo un miracolo, non c'è il tempo materiale per sperare che il trentatreenne parigino riesca a debellare l'infiammazione vertebrocerebrale che l'ha colpito durante le prove libere della scorsa settimana a Monza.

Tambay è stato in pista ieri sia per il «test» della mattinata che per il primo turno di qualificazione con uno speciale collare protettivo per evitare il contatto del casco con la parte dolorante e poi, addirittura, con dei tiranti attaccati al telaio per mantenere ferma la testa. Ha ottenuto, con estrema difficoltà, il nono tempo. E' stato lui stesso a spiegare la situazione: «*Purtroppo non sono all'altezza delle prestazioni della macchina. La vettura va benissimo e sarebbe potuta essere più avanti. Mi però non sento a posto, non posso guidare con disinvoltura e soprattutto temo di non essere in grado di resistere alla fatica della corsa*».

Il francese è stato visitato da diversi medici specialisti: un parigino, uno lionese e un altro di Cannes. La diagnosi è stata unanime: si tratta di uno schiacciamento tra la sesta e la settima vertebra che, abbassandosi, hanno coinvolto il nervo radiale del braccio destro. Il pilota sente, oltre a un forte dolore, anche l'arto intorpidito, soprattutto mano di sensibilità al pollice e all'indice: «*Non è una cosa grave* — ha detto Patrick — *e non corro il pericolo di un aggravamento. L'unico problema è che per guarire dovrei stare a riposo assoluto. Sono veramente dispiaciuto per la Ferrari che meritava di concludere questa stagione in un'altra maniera. Farò tutto il possibile per cercare di gareggiare, ma in ogni caso non sarò ferocemente al cento per cento*».

E' ovvio che questa situazione, l'impossibilità di difendersi da parte della Casa di Maranello per tentare di arrivare in qualche maniera al titolo mondiale o di mantenere il primo posto di Pironi, ha ridato vita a voci incontrollate secondo le quali la Ferrari avrebbe tentato di ingaggiare qualche pilota per questo fine di stagione. Da fonti inglesi si assicura che è stata fatta una grossa offerta ad Alan Jones (si parla di un milione di dollari) per disputare qualche gara. L'australiano però non ha accettato. Adesso si riparla di Mario Andretti, che potrebbe essere utilizzato a Monza, ma Marco Piccinini, il direttore sportivo, smentisce.

A dire il vero Piccinini aveva anche sostenuto di non avere mai avuto colloqui con Alain Prost, il quale invece ieri ha ammesso, dopo aver firmato il contratto per la Renault, di aver avuto dei colloqui con l'esponente della Ferrari. Il piccolo francese, con il leggero avendo risolto il problema per il futuro (ha firmato un contratto da prima guida con diritto di veto sulla scelta del secondo pilota), ha così attaccato a fondo e ha ottenuto il miglior tempo davanti al compagno di squadra René Arnoux. Fra i due continua a correre cattivo sangue e oggi nel secondo turno si assisterà certamente ad una battaglia in famiglia per la «pole position».

Nessuno infatti appare in grado di mettere in pericolo la supremazia della Renault, che usa questa pista per la maggioranza delle sue prove e sulla quale i pneumatici Michelin radiali si dimostrano più competitivi dei Goodyear. Il fatto che le gomme americane siano in difficoltà è dimostrato dal clamoroso piazzamento di Niki Lauda in terza posizione davanti alla Brabham turbo di Patrese.

L'austriaco è bravissimo, il circuito forse si presta più dei motori aspirati con le molte curve in appoggio, ma non è pensabile che le macchine dotate di propulsori sovralimentati possano essere battute solo per l'abilità di guida. Nasta del resto scorrere la classifica provvisoria per rendersene conto: dietro a Lauda troviamo Patrese, poi De Cesaris, Piquet, Rosberg, Giacomelli, Tambay e Watson, tra le prime dieci posizioni.

In ogni caso le Alfa Romeo sembrano migliorate anche a livello di macchina, e questo può far prevedere la possibilità di disputare una buona corsa.

Cristiano Chiavegato

Risultati del primo turno di qualificazione: 1. Prost (Renault), 1'01"380, media 222,873 km/orari; 2. Arnoux (Renault), 1'01"740; 3. Lauda (McLaren), 1'02"084; 4. Patrese (Brabham), 1'02"897; 5. De Cesaris (Alfa Romeo), 1'03"023; 6. Piquet (Brabham), 1'03"368; 7. Rosberg (Williams), 1'03"509; 8. Giacomelli (Alfa Romeo), 1'03"776; 9. Tambay (Ferrari), 1'03"806; 10. Watson (McLaren), 1'03"995; 11. Alboreto (Tyrrell), 1'04"069; 12. Laffite (Talbot), 1'04"087; 13. Daly (Williams), 1'04"238; 14. Surer (Arrows), 1'04"328; 15. De Angelis (Lotus), 1'04"867; 16. Cheever (Talbot), 1'05"[illegible]2; 17. Jarier (Osella), 1'05"179; 18. Guerrero (Ensign), 1'05"422; 19. Winkelhock (Ats), 1'05"451; 20. Henton (Tyrrell), 1'05"877; 21. Warwick (Toleman), 1'05"927; 22. Fabi (Toleman), 1'06"017; 23. Salazar (Ats), 1'06"297; 24. Mansell (Lotus), 1'06"403; 25. Serra (Fittipaldi), 1'06"590; 26. Keegan (March), 1'06"732.

Pironi sotto i ferri

PARIGI — Didier Pironi è stato sottoposto giovedì a un lungo e difficilissimo intervento per la riduzione delle fratture e la ricostruzione delle gambe. L'operazione è durata dalle 8 del mattino alle 19 di sera, e sembra avere dato esito positivo, anche se è ancora presto per sapere quali siano le speranze

Villeneuve jr. con l'Osella

TROIS RIVIERES — Jacques Villeneuve, fratello del compianto Gilles, farà il suo esordio domenica prossima alla guida di una Osella-Bmw nel campionato «Can-Am» a Trois Rivieres, in Canada. La vettura è una sport prototipo due litri e partecipa al campionato di questa categoria.

Un trittico di gare per completare la preparazione prima dell'avventura dei mondiali

Ciclisti, ultimo rodaggio in Lombardia

Oggi la Bernocchi, domani l'Agostoni, lunedì Milano-Vignola - Chi sarà riserva a Leicester?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LEGNANO — Tutto il ciclismo italiano, che sarà sicuramente ma che appare fervido, impegnato, tutta la Nazionale spagnola, lo svizzero Freuler che ha vinto l'altra sera a Leicester il titolo mondiale di pista individuale e che forse diventerà campione mondiale di strada il 5 settembre a Goodwood, tutta questa gente comincia oggi «tre giorni» di bicicletta, il sabato e la domenica Lombardia, Coppa Bernocchi a Legnano e Coppa Agostoni a Lissone, lunedì Lombardia-Emilia cioè Milano-Vignola. Martedì partenza per l'Inghilterra, con la squadra azzurra, per sei di 12 uomini, ridotta a 12, più due riserve.

Il commissario tecnico Alfredo Martini deve eliminare due corridori fra Chinetti, Bombini, Petito, Amadori, Torelli, gli ultimi due gregari di Moser. Gli altri, cioè lo stesso Moser e il gregario Masciarelli, Saronni con il fedelissimo Ceruti, Gavazzi con se stesso, Contini e Baronchelli idem, Argentin idem, Leali a disposizione, sono già scelti e stracerti, e potrebbero anche riposare. Non lo fanno perché conviene mettere chilometri nelle gambe, anche e soprattutto sotto la pioggia «inglese» che sta lavando la Lombardia. Però forse non gareggerà domani, forse non gareggerà lunedì.

Siamo alle ultime scelte per l'ultimissima spiaggia, cioè la prova mondiale che deve salvarci tutta una stagione grama. Il momento è ritenuto drammatico soltanto da alcuni giornalisti scrupolosi, ed emozionante da molti tifosi, numerosi alla punzonatura di Legnano, sicuramente numerosi oggi sul circuito di undici giri che conclude la Coppa Bernocchi a Lonate Ceppino, dopo 218 chilometri. I corridori sembrano distesissimi.

Chinetti che vinse da primattore la Coppa Placci, definita prova decisiva, e che ora può essere sbattuto fuori, dice: «*Io faccio il gregario, se vogliono*». Moser ha fatto i complimenti all'Argentin: «*Va forte*». Questo mentre si dice di un Argentin rompiscatole, specie di Giovanni Battista Perasso il Balilla, nel mondo asburgico di Moser e Saronni, Gregari? «*Quelli della mia casa soltanto se vanno forte*», ha detto Moser, anticipando la possibile anche se non probabile esclusione di Amadori e/o Torelli.

Saronni ieri è scappato un «*sono il più forte*», poi corretto, sfumato così: «*Moser è lo dobbiamo forse mostrare nel trittico lombardo-emiliano quanto vogliamo? Via, lo sanno tutti*». Sembra, Saronni, fisicamente a posto, dopo il giro di Germania; caso mai il problema è che non appare cattivo: «*Ma cosa ho guadagnato a essere cattivo, negli anni scorsi?*». Contini e Baronchelli si sono detti a posto, e Contini ha anche detto: «*Non vorrei essere Martini, quanti problemi*». Martini ha detto: «*Tutto procede come programma, a Vignola dirò i 12 titolari. Agli azzurri non chiedo la vittoria, in questi tre giorni di il colpo di pedale*». E' anzi pagato (incarico, sua, prossimo onorifico), per scoprirlo.

Gian Paolo Ormezzano

In pista non si improvvisa azzurri, sconfitte in serie

LEICESTER — Non c'è stato scampo per il quartetto dell'inseguimento dilettanti: lo scontro diretto l'Urss per l'ammissione alle semifinali è risultato schiacciante anche oltre il previsto. Lo scontro, davvero impari, era stato determinato risultati delle qualificazioni che avevano visto l'Italia entrare per il proverbiale rotto della cuffia nel minimo richiesto per passare il turno.

Come si il regolamento impone l'accoppiamento del tempo migliore con quello peggiore e quindi lo scontro con i sovietici era inevitabile e prevedibile. I nostri quattro inseguitori sono tutti giovanissimi e inesperti poiché, al solito, sono degli stradisti presi in prestito dalla Federazione.

Per più, dei quattro schierati da Messina, soltanto Di Martino poteva titolare mentre Amadio, Colombo e Martinello venuti imprevedibilmente a mancare prima della partenza per Leicester, sostituiti con molta buona volontà ma inevitabilmente con risultati modesti Allocchio, Calovi e Pettinà.

Il fatto che questi quattro improvvisati inseguitori si fossero qualificati aveva gettato mancata di ottimismo loro e in tutto il clan azzurro, il dubbio sulle possibilità di proseguire il cammino dopo i quarti di finale. La prova degli azzurri è stata per di più sfortunata poiché dopo circa tre minuti di disperata resistenza superiorità sovietica, è letteralmente «saltato» il giovane Pettinà, proprio nel momento più delicato della gara, vale a dire nel del cambio.

Nel quartetto si è così aperta falla che Calovi ha disperatamente tentato turare. Proprio quando ci è riuscito con uno sforzo immane, il giovane inseguitore italiano ha forato e ha rischiato di rompere l'osso del collo. Si deve alla sua prontezza di riflessi se è saputo evitare un brutto ruzzolone andando a finire a tutta velocità nel recinto del prato. D'altra parte c'era poco da fare poiché i sovietici erano a poche decine di metri e quindi si preparavano all'inevitabile sorpasso.

Per quanto riguarda gli altri settori c'è segnalare il del mezzofondo dilettanti dove tutti e tre i nostri rappresentanti sono stati rinviati ai recuperi. Anche per loro vale il ragionamento fatto per gli inseguitori, vale a dire dell'estrema improvvisazione con cui si affronta questa difficilissima specialità. Non è una scusante valida l'imprevista avventura vissuta da tutto il clan italiano durante la Ver- le tre mattino, infatti, corridori, tecnici, giornalisti e dirigenti della federazione italiana sono stati buttati fuori dall'albergo da un principio d'incendio subito domato. Nessun danno ma, ovviamente, una notte insonne. è certamente questa, tuttavia, la ragione della prevista e nettissima sconfitta

Carlo Valeri

Nel meeting di Formia il primatista del mondo alla ricerca di se stesso

Decisivo ritorno in pista di Mennea mentre Sara Simeoni cerca i 2 metri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORMIA — Mennea torna oggi in pista per il secondo e ultimo prima degli per Atene: esame che potrebbe anche essere definitivo in quanto se non vi saranno miglioramenti sensibili rispetto a Tirrenia — sia cronometrici, sia soprattutto tecnici — il primatista del mondo potrebbe accantonare definitivamente l'idea di gareggiare in Grecia nella prova individuale sui 200, fermo restando invece il impegno la staffetta.

Pietro non entra di merito, già a Tirrenia disse subito che la gara che «*una decisione non la prenderò neppure dopo Formia ma soltanto all'ultimo momento*», ma è chiaro che non può certo presentarsi ad Atene in condizioni che non gli garantiscano di poter difendere il proprio blasone di primatista mondiale e pluricampione olimpico.

Contro il barlettano si misureranno Bongiorni, Caravani e Simionato che sono destinati a contendersi anche i due posti disponibili nel caso alla fine Mennea corra agli europei. Ma volta, prese le misure a Tirrenia dopo aver provato tremarella da «vicinanza del campione», c'è Simionato che nasconde propositi bellicosi: «*Peggio che in Toscana non posso certo correre, voglio proprio vedere come finirà questa volta*».

Limitare l'interesse del meeting di Formia, con tanta passione allestito e Papponetti, alla gara dei sarebbe comunque riduttivo confronti di che promettono grossi spunti di interesse. Innanzitutto il salto in femminile con Sara Simeoni impegnata, su pedana che conosce a menadito, tanto contro la staruniense Rienstra quanto avvicinare ulteriormente magari superare quei due metri che gare di Riccione e Tirrenia dicono nuovamente maturi per lei, tornata più che l'atleta da battere agli europei.

Ci sarà anche Gabriella Dorio che, dopo i ieri a Bruxelles, si misurerà sui 1000 in prova finalizzata, stanchezza del viaggio permettendo, ad avvicinare il possibile il limite mondiale della sovietica Providokhina (2'30"6).

Maurizio Damilano a fare passerella sui cinque chilometri (con traggio parziale anche alle tre miglia) marcia e i quattrocentisti che cercheranno, nella scia di Solomon, di mostrare una ritrovata condizione dopo le molte delusioni di questa stagione.

Giorgio Barberis

Golfista australiano

MELBOURNE — Il giovane italiano Emanuele Bolognesi, del Circolo Golf Torino, è il vincitore del Doug Sanders International Championship svoltosi in Australia presso il Golf Huntingdale a Melbourne. Bolognesi aveva acquistato il diritto a partecipare alla fase finale imponendosi lo scorso luglio in Scozia nella qualificazione della europea.

Il campionato è riservato ai tre ragazzi vincitori rispettivamente delle qualificazioni di Europa, America e Australia.

OGGI in TV

RETE 1

Canottaggio: 15.45-16.45 da Lucerna, campionati del mondo.

Atletica: 16.45-17.45 da Formia, meeting internazionale.

Ciclismo: 17.45-18 da Lonate Ceppino, Coppa Bernocchi.

Pallacanestro: 22.50 da Cali (Colombia), finale per il 3° e 4° posto dei mondiali.

Ciclismo: 23.45 circa, dopo il Tg3 notte, alcune fasi dei campionati mondiali su pista.

RETE 2

Sci 18.15-18.45 dall'Idroscalo di Milano, «Italian Masters».

Stanotte a New York la più importante di trotto

Ghenderò e Zebù al «mondiale»

Per il forfait di Mystic Park, favorito il francese Ideal du Gazeau

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — *Due italiani, due svedesi, due francesi, un americano e un canadese si disputano stanotte sulla pista del Roosevelt Raceway di Westbury a Long Island il titolo campione del mondo dei trottatori. Ghenderò e Zebù, i due nostri rappresentanti, non godono favori del pronostico fanno offerti rispettivamente a 12 ed a 8 contro 1), hanno saggiato la pista a più riprese e sono perfettamente acclimatati: un buon piazzamento appare alle loro portata.*

Ieri mattina c'è stato l'improvviso e clamoroso forfait del gran favorito: il tre anni americano Mystic Park, acquistato in inizio settimana da grande allevamento del New Yersey per 5 milioni mila dollari, oltre 7 miliardi di lire, si azzoppato ed è stato ritirato. Vincitore di 13 delle corse disputate, Mystic Park forse ritirato dall'attività agonistica per essere destinato alla riproduzione.

Hanno quindi preso quota le chances dei francesi Ideal du Gazeau fuoriclasse della passata edizione) e Jorky proposti dagli allibratori fra 8 ed il 5 contro 1. Molto pericoloso è considerato l'altro americano Spice Island, il più veloce anni quest'anno in America, mentre meno dovrebbero contare gli svedesi. Puramente olimpica la partecipazione del canadese Erin's Jet.

I due trottatori italiani, entrambi in allenamento a Vinovo, sono seguiti da decine di appassionati nelle ultime prove in pista. Diciero Milani che guiderà Ghenderò, soggetto di 5 anni allevato sulle colline di Reviglasco, è moderatamente ottimista: «In una corsa simile, tutti che batteranno alla mano. Il mio è in perfetta forma e soprattutto finire forte, non parte affatto battuto».

Italiani hanno vinto una sola delle 23 edizioni della corsa: anni fa con Delfo dopo che il leggendario Tornese era arrivato due volte secondo.

a. c.

Totocalcio n. 2

Ascoli-Sampdoria	1 x
Catanzaro-Samben.	1
Como-Verona	2
Forgia-Rimini	1
Genoa-Juventus	2 x
Lazio-Atalanta	1 x
Lecce-Roma	x 2
Milan-Catania	x 1 2
Napoli-Avellino	x 1 2
Spal-Modena	x
Triestina-Brescia	1
Udinese-Vicenza	1
Varese-Pistoiese	x

Totip n. 35

PRIMA CORSA	1
Varese (galoppo)	1
A CORSA	2
Napoli (trotto)	x
TERZA CORSA	2 x
Roma (galoppo)	x 1
QUARTA CORSA	x x 1
Cesena (trotto)	2 1 x
QUINTA CORSA	1
Montecatini (trotto)	2
SESTA CORSA	1 x
Trieste (trotto)	x 1

■ **Gli arbitri** che dirigeranno la sfida fra Juventus e Hlvdovre di Coppa dei Campioni saranno lo scozzese Smith (a Copenaghen il 15 settembre) e il bulgaro Zhezhov (a Torino il 29 settembre).

● **Vladimir Yashchenko**, che è stato con 2,35 primatista mondo di salto alto, è tornato ad allenarsi dopo quasi due anni nei quali è rimasto fermo per infortunio ed è stato operato tre volte.

● **Joao de Oliveira**, il primatista del mondo di salto triplo, rimasto vittima in dicembre di un gravissimo incidente automobilistico, è stato nuovamente operato ieri a San Paolo a una gamba.

● **Larry Holmes** difenderà il mondiale dei pesi massimi, probabilmente a novembre, contro Tex Cobb. Lo ha annunciato Don King.

● **Europei** nuoto juniores Innsbruck: Simona Braghetti 2ª nel in 1'12"47; Roberta Lazzari 4ª nei 200 farfalla in 2'19"81; Dario Molinari 5° nei 100 rana in 1'05"05.

● **I pallavolisti** azzurri, in preparazione al mondiale, affronteranno questa sera, a Battipaglia, la nazionale cinese; domani match.

● **Tennis** a Homera (New York), quarti: Vilas-Freeman 7-5, 6-0; Leconte-Hooper 1-6, 6-3, 6-3; Teltscher-Arias 6-2, 2-6, 7-6; Wilander-Fibak 6-3, 6-7, 6-1.

● **Tennis femminile** a Mahwah (New York), ottavi: Jordan-Mandlikova 7-5, 6-3; Mundell-Turnbull 6-4, 6-1; White-Hanika 4-6, 7-6, 6-1; Budarova-Potier 5-4, 6-7, 6-2; Bunge-Casale 6-2, 2-6, 6-2.

● **Sette pulcini** di anni si misurano a Vinovo miglio del Premio Firenze donato 13 milioni 200 mila lire. Nostri favoriti: Pr. Empoli: Arbedo, Arzigallo; Pr. Montelupo: Abbey Or, Arius; pr. Firenze: Cilka Lb, Catrab; Pr. Prato: Iakinga, Clamoroso; Pr. Piesole: Beninteso, Bonser; Pr. Malasco, Rigolina; Pr. Pucecchio: Bonsorte, Bistegui Om; Pr. Querceto: Elyot, Gladiator.

Ai campionati del mondo di basket in Colombia

Gli Usa battono i sovietici e prenotano la finalissima

CALI' — Gli Stati Uniti hanno colto una prestigiosa vittoria sull'Urss (99-93) nella terz'ultima giornata dei campionati mondiali di basket. Si tratta di un successo che apre loro la porta della finalissima di domani, sempre che nell'ultimo incontro del girone finale, in programma oggi, riescano a superare l'Australia. Poi, per il titolo, si misureranno nuovamente con i sovietici.

La squadra statunitense, che finora ha subito una sconfitta contro la Spagna, non si è lasciata sfuggire l'occasione di conquistare la vittoria, offrendo anche spettacolo. I americani, molto determinati, hanno sorpreso i con un gioco aereo, vario e molto mobile.

Protagonista dell'incontro è stato Glenn Rivers, autore 28 punti come Viggins (Thomas, invece, ha siglati 20). Dopo un primo tempo, nel quale i sovietici sono quasi sempre in vantaggio (hanno chiuso 51-46 in loro favore), nella ripresa la squadra statunitense ha approfittato di due errori avversari il sorpasso, e quindi sorprendere in velocità gli avversari.

L'Urss, frastornata, ha avuto anche un passivo di punti, e solo nelle battute finali è riavvicinare gli americani che, ormai, badavano più a tenere la palla e a controllarla al limite di tempo consentito.

Nella partita in programma, la Jugoslavia ha superato (101 a l'Australia, escludendo la squadra dei «canguri» dalle possibilità di entrare in medaglia. Se, infatti, saranno Usa e batteri per il titolo, a contendersi medaglia di bronzo Jugoslavia e Spagna.

c. p.

ieri: Usa-Urss 99-93; Jugoslavia-Australia 105-91.

Classifica: Usa p. 10; Usa, Jugoslavia e Spagna 8; Australia 4; Canada e Colombia 0.

Programma (ultima giornata girone finale): Colombia-Canada; Usa-Australia.

Canottaggio, nelle semifinali ai mondiali

Il «due senza» fuori per cinque centesimi

LUCERNA — Una condotta di regata insolita, in linea con il carattere imprevedibile dei protagonisti, Ezio Pacevich e Antonio hanno caratterizzato le semifinali del «mondiali» di canottaggio.

I hanno confermato e già conosciuti, ma stavolta moltiplicati dieci. La loro eliminazione della grande finale ha dell'incredibile. La degli italiani praticamente finita di mille passati in con un battistrada tedesco-orientali: 10 secondi, quasi un'eternità.

Ma la azzurri cominciava proprio allora condo lo ormai ben collaudato. metri di «pair-oar» azzurro passava Jugoslavia e Svezia si buttava all'inseguimento dei fratelli Pimanov, i sovietici campioni mondo carica. Gli metri erano cardiopalmo. inseguivano forsennatamente con un «serrate» travolgente una qualificazione che sembra impossibile.

La barca scatenata attaccava inarrestabile potenza i sovietici apparsi in evidente debito di ossigeno. Il terzo posto, alle spalle della Ddr e della Norvegia, e quindi grande finale veniva giocata all'ultimo metro di L'arrivo tra Urss e Italia simultaneo. Fotofinish grammatica e grossa delusione per gli azzurri venivano eliminati per cinque centesimi di secondo, una cosa come 15 centimetri di imbarcazione. Una beffa atroce che penalizza eccessivamente già matematicamente eliminata nel quale timoniere per centesimi di secondo.

due semifinali, quelle doppio pesi leggeri e senior, hanno visto impegnati armi azzurri. Verroca ed Esposito, campioni mondo pesi leggeri in carica nelle ultime edizioni, vinto con l'autorità di sempre imponendo un ritmo impossibile per i loro avversari. L'altro «doppio», quello senior di Bollati e Rossi non è riuscito invece a realizzare l'atteso miracolo terminando la sua semifinale in ultima posizione.

Europeo

UN NUOVO STRAORDINARIO DOCUMENTO

Israele e i palestinesi: la guerra, la pace

in una lunga drammatica intervista di ORIANA FALLACI col generale Sharon

Sempre più lettori scelgono Europeo

Gli strascichi delle partite di metà settimana: molti club ancora alla ricerca della sicurezza

Un manager aspetta i gol del Torino

Rossi, presidente

Il presidente Sergio Rossi porta avanti la ristrutturazione della società: il bilancio si riassesta, la parola adesso alla squadra ed ai tifosi. «Il calcio deve ottenere più rispetto»

TORINO — *«Un po' di lavoro è stato fatto, adesso aspettiamo il campionato e i gol»*. Sergio Rossi, dallo scorso maggio 21° presidente del Torino, è un manager che dietro agli episodi e parla di ogni argomento inquadrandolo in tempi lunghi. Nessuna fretta, purché sia da parte di tutti la massima professionalità. Al calcio cede solo il margine aleatorio che è il segreto del successo di questo sport: *«Sa benissimo che per i tifosi, per parte della critica, conta molto se il pallone va dentro o fuori. Il risultato, certo, è importantissimo ma non è tutto. Nel football oggi bisogna guardare alla base, alla società, ai bilanci. Non sono tipo che s'intromette nelle questioni tecniche, ci mancherebbe. Però mi aiuterà a dei giocatori degni di fiducia. Giusto dare loro un logico tempo per amalgamarsi»*.

Il Torino «cresce» calma, senza assilli. Una per la squadra sapere che il presidente non fa fretta. Ma Sergio Rossi non è distaccato. Ha perdere di vista l'attualità. Gli undicimila spettatori dell'altra sera — pochi per la presentazione della squadra al Comunale — lo hanno toccato. *«Forse era meglio una data diversa per la partita — il Bilbao — dice — ma il calendario già non molti spazi. è stato un utile impegno in questo rodaggio. Il pubblico? Beh, il turno di ferie non è ancora finito. Qui in Comau come in tutta la città mancano ancora tante persone. I conti andranno fatti dopo. Il Torino è una presenza viva tra la gente»*.

Vorrebbe pubblico allo stadio ma anche un tifo il più pulito possibile: *«Sono granata sempre, non c'è bisogno che mi ricordino le tradizioni sanguigne di questa società. Anche Beruschi ha molta grinta, questo piace. Ma l'incitamento deve essere tutto sulla squadra, sui giocatori, il resto va messo da parte. Non siamo noi dirigenti a andare in campo. E le forze per la sfida alla Juventus riserviamole per il derby. Le parole e gli slogan non . Per una volta dico che contano i gol e basta nella battaglia calcistica cittadina»*.

Un tifoso quieto, che nasconde bene la passione che l'ha spinto a grossi sacrifici personali dopo la successione a Pianelli. Ha trovato sul tappeto debiti e una campagna di rafforzamento da affrontare. Serviva qualcosa come 5-6 miliardi. *«Quel che è fatto è fatto* — e batte una mano sul tavolo della sala di consiglio —, *ora guardiamo avanti. Si può ipotizzare un incasso globale di tre-quattro miliardi lordi, ma già pesano su questa cifra i 700 milioni annui degli interessi sul mutuo federale. Mi sembra una follia. Se è vero che il calcio attraverso il Totò dà soldi a tutti, una fetta consistente a non briciole dovrebbe arrivare ai club»*.

Un vecchio giusto tasto. già battuto Pianelli, con l'aggiunta della battaglia per i diritti televisivi. anche questi, adesso. Dei 130 milioni del contratto fra il Torino e Grp ne arriveranno in o meno, dedotte le tasse e partecipazioni varie. *«Non scordo certo le battaglie di Pianelli, bisogna insistere ora maggiore concretezza. Del resto se il mio predecessore, vinto scudetto, si fosse messo a fare conti precisi è probabile che sarebbe ancora il presidente»*.

Adesso, invece, tocca a lui, Sergio Rossi. Un uomo asciutto, deciso. Se la squadra in appassiona, la società lo impegna a fondo. *«La base, prima base forte»*.

L'immagine esterna del Torino l'ha e un giornalino concreto e capace Otello Pacifico. Rossi è un presidente che non vuole entrare nelle parti altrui, inutile chiedergli cosa pensa di Hernandez o Borghi: *«Stanno lavorando e bene tutti, squadra e improvvisa. Hanno faticato contro l'Athletic Bilbao? Bene, allora è stata una partita molto utile»*.

Tutto semplice, chiaro. La squadra sta ricostruendo, la società si stabilizza, i più sono precisi. Un pullman modernissimo le trasferte, gli spogliatoi del Filadelfia non più degni di pollaio, anche i minimi particolari dimostrano come il Torino. Mentre il presidente parlava alla Comau, Bersellini faceva il suo lavoro con il gruppo di giocatori che faticato giovedì. Ognuno al posto, a arrivederci contro il Monza in Coppa Italia.

Bruno Perucca

Marini sulle orme di Furino è discusso ma gioca sempre

MILANO — Nell'Inter, ricorda le vicende e i Furino. tratta Giampiero Marini, campione del mondo, tuttofare nerazzurro, che ogni inizio di stagione è in discussione. Il posto ha dovuto sudarselo, puntualmente. In in panchina, in autunno titolare in campo. un po' la storia di sempre.

Ieri, parlando Appiano Gentile, Marchesi fatto intuire i suoi programmi. L'Inter, a partire da domani, nella terza uscita Coppa Italia col Bari, si schiererà nella formazione che diventerà quella tipo. Con Altobelli unica punta, alle sue spalle coppia Muller-Beccalossi. Il centrocampo imperniato sugli intoccabili Bagni e Se , oltre ad Orialì, e la difesa bloccata con Bergomi e Collovati marcatori e Bini libero.

A Bergamo però, Bari, per l'infortunio a Bini, Marini giocherà, ma libero. ni, come Furino, allora? *«E' un complimento questo, dif francamente: perché fare carriera di Furino da tutti»*, ha esordito Marini, partite nell'Inter, uno scudetto, due Coppe Italia, ed un Mundial vinto qualche settimana addietro.

In quest'Inter che minaccia di mettermi alla porta, comunque quello arrivare al miglior affiatamento giocatori diversa provenienza. L'arrivo improvviso di Dirceu, giocatore grande classe ma di caratteristiche ben precise, fatto saltare tutti gli equilibri studiati a tavolino. Il brasiliano un campione, non lo si scopre oggi, ma il suo modo d'intendere manovra calcistica sovente non è capito compagni, che a volte lo ignorano perché non riescono a prevedere i suoi spostamenti sul campo. Quando Dirceu palla fa sempre sgusciare (il poi nel secondo tempo che ha ripartato Verona in vantaggio dopo che Filipcsak 13' aveva pareggiato rete di Fanna. evidentemente poche azioni buone non danno il segno di tutta l'importanza della sua presenza squadra.

Soltanto Fanna, di Gennaro, sembra in grado rifinire palle buone per il brasiliano e anche per l'altra punta, Penzo. Bagnoli ammette i problemi avvertendo però: *«Il malessere è destinato a scomparire l'avanzare della stagione»*. Anche per già domenica in Coppa Italia, a Como, l'allenatore presenterà la squadra-base con il solo Penzo di punta, Dirceu a muoversi secondo estro e Fanna a dare contributo in attacco come rifinitore.

D'altra parte uomini no quelli. Sedici. Troppi pochi per un campionato lungo per di più con partiere di ri e lo stopper già infortunati seriamente. Se arriva qualcuno è un difensore (Romano).

Franco Ruffo

Finalmente un gol di Fanna, nota positiva dell'amichevole col Lodz

L'estro di Dirceu condiziona il Verona che, per ora, non capisce il brasiliano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — *Il Verona voleva iniziare la Juve, con vittoria, l'altra nell'amichevole Widzew Lodz, ma è fatto coinvolgere dal ritmo blando dei polacchi, accontentandosi pareggio per 2-2. Una partita di scarso impegno, che consentito a Bagnoli completare gli esperimenti già avviati contro la Spal, schierando anche rincalzi di lusso come Fedele, Oddi, Manuelli e Gibellini.*

Al panorama completo Verona mancano quindi soltanto recupero dello stopper Zmuda (che ne avrà ancora per abbondante, dopo l'intervento menisco) e l'eventuale arrivo difensore Romano Genoa, in cambio di .

I polacchi, stanchi per la partita con la Juventus, hanno tirato a campare, non risparmiando i disimpegni verso il portiere e del resto il Verona non ha preso troppo sul serio affidando l'altro la marcatura di Smolarek al fluidificante Marangon. Le due reti giallobù sono venute di testa ad opera Fanna al 5' e Dirceu al 56' e il fatto che l'ex juventino, che non è certamente un «mastro» in bacia, sia riuscito ad aprire la serie gol è senza dubbio importante per il Verona.

Fanna, come tornante, aveva finora largamente deluso. Spostato ora più in avanti dà l'impressione (sempre però condizionata sonnolenza che l'attaccante favorisce di poter cancellare delusioni iniziali e giustificare le molte centinaia di milioni la comproprietà Juve.

Il problema più serio per l'allenatore Bagnoli rimane comunque quello arrivare al miglior affiatamento giocatori diversa provenienza. L'arrivo improvviso di Dirceu, giocatore grande classe ma di caratteristiche ben precise, fatto saltare tutti gli equilibri studiati a tavolino. Il brasiliano un campione, non lo si scopre oggi, ma il suo modo d'intendere manovra calcistica sovente non è capito compagni, che a volte lo ignorano perché non riescono a prevedere i suoi spostamenti sul campo. Quando Dirceu palla fa sempre sgusciare (il poi nel secondo tempo che ha ripartato Verona in vantaggio dopo che Filipcsak 13' aveva pareggiato rete di Fanna. evidentemente poche azioni buone non danno il segno di tutta l'importanza della sua presenza squadra.

Soltanto Fanna, di Gennaro, sembra in grado rifinire palle buone per il brasiliano e anche per l'altra punta, Penzo. Bagnoli ammette i problemi avvertendo però: «Il malessere è destinato a scomparire l'avanzare della stagione». Anche per già domenica in Coppa Italia, a Como, l'allenatore presenterà la squadra-base con il solo Penzo di punta, Dirceu a muoversi secondo estro e Fanna a dare contributo in attacco come rifinitore.

D'altra parte uomini no quelli. Sedici. Troppo pochi per un campionato lungo per di più con partiere di ri e lo stopper già infortunati seriamente. Se arriva qualcuno è un difensore (Romano).

Franco Ruffo

Dai 318 milioni di Napoli-River ai dieci di Avellino

Il calcio d'agosto rende? A qualcuno resta un caffè

Juventus Roma felici per il risultato e per la buona prova delle squadre, Napoli contento solo per l'incasso, Fiorentina, Torino, Verona Avellino perplessità di vario tipo dopo le «amichevoli» metà settimana. A parte il gioco, e i problemi rodaggio, il calcio d'agosto è anche un test per i cassieri delle società. Le amichevoli, salvo eccezioni, non rendono molto: i tifosi delle città presi ancora fra i ricordi del Mundial e la coda delle aspettano che siano in palio i due punti del campionato per ritrovare in massa la via dello stadio.

Questa almeno la speranza dei club, perché gli ultimi conti sono tornati modo diverso nelle varie sedi. I 300 milioni di Napoli e i quasi 200 di Roma sono il «top», ma sino alla Juventus c'è soddisfazione: «Centotrentacinque milioni netti per la partita con il Lodz sono un buon traguardo — sottolinea il general manager bianconero — considerando che la città non è ancora piena».

Un «buon traguardo», anche perché Giuliano stesso al momento della trattativa per Boniek, nel combinare la partita, aveva le mani avanti: «Doppio scontro, a Torino e a Lodz, e ognuno si tiene il proprio incasso». *Nei quali invece il Verona ha concluso l'amichevole contro gli stessi polacchi a ingaggio.*

Con i diciannove milioni giovedì sera, il veronese recupera neppure le spese. «Inoltre — *afferma il segretario giallobù* — abbiamo pure delle difficoltà per pagare in dollari gli ospiti, viste le pratiche per l'esportazione della valuta».

Con molto realismo, il presidente granata Sergio Rossi, valutati incasso e ingaggio dell'Athletic Bilbao, dice: «Ci sono rimasti per qualche . *Questo malgrado il Torino deciso i prezzi di curva più di tutti: 3500 lire contro 4 o 5 mila.*

calcio d'agosto il paese di Bengodi, in vero che i tifosi amat vogliono le partite che contano, ma è altrettanto vero che molti tornano dalle vacanze i borsellini sguarniti. E' ancora in corso l'assegnazione degli abbonamenti, il tifoso sta scegliendo cosa fare. Non molti club hanno gare interessanti da offrire, questi tempi, e l'appassionato fa i suoi conti. Che accontentano poche società.

r. s.

Le ultime amichevoli

Ecco la classifica degli incassi e del pubblico, per le partite di mercoledì e giovedì, negli stadi italiani:

	Incassi	Paganti
Napoli-River Plate 0-1	318.163.000	
Roma-Inter 4-3	191.300.000	30.528
Juventus-Widzew Lodz 2-0		
Fiorentina-Bala Mare 1-3	140.197.000	19.950
Torino-Athletic Bilbao 1-1	62.291.000	11.109
Verona-Widzew Lodz 2-2	19.648.000	4.470
Avellino-Bari 1-2	10.425.000	2.720

Confronto di alcuni prezzi (massimo-minimo): Napoli 25 mila-5 mila; mila; Juventus mila; Torino 30-3 mila cinquecento.

Nella Juventus Marassi con Genoa Coppa Italia

Tardelli rientra tempo pieno

TORINO — In ultima fatiosi improvvisamente assunsale, Juventus ha ripreso ieri la preparazione trasferta di Genova dove domani (ore) affronterà i rossoblù nella partita di Coppa Italia. Una vittoria ipotecherebbe la qualificazione dei bianconeri e taglierebbe fuori il Genoa, ma anche se pronostico è favorevole, dopo l'entusiasmo sollevato ultime due esibizioni, Trapattoni sa che, in questa precampionato, è mai gli avversari.

Marassi rientrerà Tardelli tempo pieno. Il centrocampista, campione del mondo, ha già disputato un tempo Widzew Lodz senza accusare i postumi stiramento al polpaccio sinistro.

«E' stato un collaudo — dice Tardelli —. Come fiato ho già un'autonomia di 90', ma mi mancano cose che, soltanto giocando, ritroverò. E' un condizione comprensibile».

Mentre c'è chi è sicuro che la Juventus «vecchia» l'interesse del campionato (lo stesso capitan Furino che, anche se è più forte), cauto, o meglio essere realista. Quando gli dicono che potrà anche Rossi fuoriclasse Bettega, Tardelli ribatte: «Certo, è tutta gente tecnicamente validissima, diamoci una calmata perché non è affatto scontato Juventus debba vincere Coppa Campioni, Amburgo, e Liverpool non sono avversarie , così come Roma, Inter e Fiorentina sono sul nostro livello in campo nazionale».

Il ritorno di Tardelli, sarà Marocchino (che con il Widzew era piaciuto) a uscire: in panchina, pronto utilizzato se la richiederà. Anzi, è escluso che possa figurare nella di partenza, con Tardelli tornino, se Gentile dovesse dare forfait. Gentile, durante l'allenamento di ieri, ha accusato un torcicollo: Nove assicura, però, che a Genova sarà recuperabile.

Al posto Cabrini, disponibile per prima campionato, a Genova ma la Sampdoria, confermato a.

LA responsabile Giorgio Fattori
Lorenza Mondo
Giovanna T
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massarotti
Francesco Paolo Mattioli
Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Bernabei
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 388 DEL 23-12-1981

Viaggiare in grande spendendo poco: viva i 150 all'ora della 131 Diesel.

Diesel è bello perché consuma poco. Diesel è bello perché fa risparmiare più del doppio. Diesel è bello perché dura più del doppio. Ma 131 Diesel è anche più bello per la potenza viva del suo motore. È un piacere sentirlo "ronfare" in sordina, sempre pronto a scattare, sentirlo tirare con la forza di un toro quando arriva la salita. È un piacere poter raggiungere i 150 all'ora e rimpiangere un "benzina". È un piacere sapere che nessuna altra vettura di questa categoria ha un possente Diesel 2500 cm³: così forte, così economico, così duraturo.

L'allestimento abbinato alla motorizzazione "2000" è il CL (Confort Lusso): comodo, pratico, conveniente. La versione "2500" è impreziosita dall'allestimento Supermirafiori che comprende di serie anche il servosterzo, gli alzacristalli elettrici e la chiusura centralizzata delle porte. Tutte le 131 Diesel sono a 5 marce.

Le versioni Diesel.
131 mirafiori CL Diesel "2000" berlina • 131 mirafiori Panorama CL Diesel "2000" • 131 Supermirafiori Diesel "2500" berlina • 131 Supermirafiori Panorama Diesel "2500".

Le prestazioni. Motore "2000" da 60 CV-DIN, velocità 140 km/h. Consumo per 100 km: 6,3 litri a all'ora • 9,0 a 120 all'ora.
Motore "2500" da 72 CV-DIN, velocità 150 km/h. Consumo per 100 km: 6,0 litri a 90 all'ora e 8,4 litri a 120 all'ora.

FIAT
Fiat 131: auto di valore.

Acquistando Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

Fino all'11 ottobre tre grandi iniziative risparmio

SFIDA COOP AL CAROVITA

Grandi risparmi sui prodotti fondamentali

Agli aumenti ingiustificati che i consumatori trovano ogni anno al rientro dalle vacanze, la Coop risponde con un programma di iniziative, per contenere i prezzi, su:

1. *I prodotti per ricostituire le scorte domestiche al rientro dalle vacanze e gli articoli per la scuola* ***(dal 27 agosto al 13 settembre)***
2. *I prodotti freschi: dalla carne alla verdura, dai latticini alla frutta* ***(dal 17 al 27 settembre)***
3. *I prodotti con marchio Coop: 300 prodotti di largo consumo che offrono qualità, convenienza e informazione* ***(dall'1 all'11 ottobre)***

coop

È dei consumatori. E lo dimostra.

Studio della Camera di Commercio sul secondo trimestre

Buona annata per la frutta

Ottime anche le previsioni per la vendemmia - Ancora preoccupante la situazione industrie: circa due le ore cassa integrazione - rilento

ALESSANDRIA — La Camera di Commercio di Alessandria tracciato, continuando un'interessante iniziativa ripresa quest'anno, la situazione congiunturale della provincia di Alessandria, con riferimento al secondo trimestre dell'anno. Un'indagine che tocca i vari settori — dall'industria all'agricoltura, all'edilizia, al commercio, trasporti — e che, senza lasciarsi andare a pessimismo eccessivo od ad ottimismo, lascia molte perplessità sulla ripresa dell'industria e del commercio, qualche indice favorevole per lizia, agricoltura e turismo.

Per l'agricoltura, riferendosi al trimestre aprile-giugno, dati negativi per barbabietole da zucchero, mais e patate, causa persistente siccità ed il clima eccezionalmente cal-. Buona la situazione per la ortofrutticoltura, ottime previsioni per vendemmia: l'uva si presenta in quantità normale e ben sviluppata.

Passando all'industria, l'indagine della Camera di Commercio ricorda che mentre «*al termine primo trimestre sembrava certo e imminente l'arrivo della ripresa, i dati del secondo trimestre hanno invece smentito tale certezza*». I sintomi miglioramento sono divenuti molto deboli, nessun accenno, sembra, di ripresa. Decisamente disastrosi, si aggiunge, i dati della cassa integrazione: un milione e 960 mila le ore di cassa nel secondo trimestre rispetto alle 934 mila del primo.

Siamo al raddoppio. Le industrie che più l'hanno utilizzata sono quelle metalmeccaniche, per le calzature e per la lavorazione dei minerali non metalliferi. «*Le prospettive* — si afferma — *per il prossimo semestre sempre pessimistiche, non sostanzialmente peggiorate rispetto a quelle di fine marzo*».

Per l'edilizia, secondo l'indagine congiunturale della Camera di Commercio, l'attività è proseguita a ritmo ridotto, su livelli ritenuti insufficienti dagli operatori del settore. La completa mancanza di lavori pubblici costituisce un notevole freno all'attività edile, e non sembra, causa la stretta imposta al bilancio degli enti pubblici, sano verificarsi modifiche in tempi brevi.

L'edilizia privata potrebbe avere buone occasioni di lavoro, almeno nel campo delle manutenzioni e delle ristrutturazioni, ma i costi troppo elevati frenano i committenti.

Per il commercio, malgrado un rallentato tasso di inflazione, l'andamento complessivo delle vendite è rimasto fiacco: la grave crisi dell'industria si ripercuote negativamente sugli altri settori. Tutti gli operatori prevedono aumenti di prezzi per il periodo luglio-settembre.

Abbastanza positivi i dati relativi al turismo, c'è stato un leggero calo nelle presenze ospiti italiani, ma compensate dall'aumento quelle degli stranieri. Sono 13.038 gli iscritti alle liste di collocamento, con netta maggioranza delle donne: sono 6384 coloro che hanno perso il posto di lavoro; 5438 i giovani che cercano la prima occupazione; 1371 gli altri (casalinghe, pensionati, già occupati) che cercano lavoro.

Franco Marchiaro

Aumentati i giorni di riposo concessi dal sanitario

Due operai hanno falsificato certificato medico: denunciati

Uno si è scusato che la correzione l'aveva fatta la figlia

— Proseguono le indagini dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria sui certificati posdatati consegnati all'Usl 70. Questa volta a finire nei guai sono operai, entrambi denunciati, per episodi distinti, per falsità materiale. I denunciati sono Francesco Pozzo, 34 anni, abitante a Castelceriolo in via provinciale Alessandria-Sale, e Leonardo 37, ad Alessandria Maggio 36.

Singolare la tesi adottata dal Pozzo per giustificare il falso: non ha trovato altra scusa che dare la colpa alla figlia di cinque anni. Il 22 giugno scorso l'operaio si era recato dal proprio medico curante, Giuseppe Ghisileri, 50 anni, a Castelceriolo, e aveva ottenuto, dopo la visita, tre giorni di riposo. Tornato a casa, Francesco Pozzo deve però ritenuto insufficiente il periodo e trasformato il tre in quattro, quindi ha consegnato il certificato all'Usl, dove il falso grossolano è stato facilmente scoperto.

Interrogato dai carabinieri, l'operaio ha affermato che la cifra è stata cambiata dalla figlia voglia di scrivere — ha detto — e ha trovato il foglio sul tavolo modificando il numero a mia insaputa». Non è stato creduto.

Pressoché analogo l'episodio riguardante Leonardo Patti. L'operaio si era recato dal dottor Pier Andrea Rocchetta, 36 anni, abitante in Marengo 80, ottenendo cinque giorni di riposo, ma il medico gli aveva specificato che il decorso della malattia andava calcolato dal giorno precedente. A Leonardo Patti sembrò però che la data fosse poco chiara e aveva pensato di ricalcarla.

Alla ditta consegnò poi certificato e giusta, mentre all'Usl diede quello con data del giorno successivo. «Mi sono sbagliato ricalcando le cifre — ha affermato l'operaio — e ho scambiato un numero per un altro, ma in buona fede».

S. Ag Fossili — Sarà completato l'acquedotto comunale. Il progetto dei lavori, dell'importo di 48 milioni e 540 mila lire, è stato approvato dalla Giunta Regionale.

Castelnuovo Ligure — La Giunta regionale piemontese ha approvato il progetto, dell'importo di 21 milioni e 515 mila lire, riguardante i lavori di costruzione di 48 loculi nel cimitero comunale.

Entreranno in servizio il primo settembre

Le prime donne-vigile per il traffico di Casale

Entrambe sono sposate e una madre di una bambina di 10 anni

— *Dal primo settembre il Corpo dei vigili urbani di Casale avrà per la prima volta tra i suoi componenti due donne. Sono Adriana Boano e Paola Conti, entrambe sposate; la prima è madre di una bambina di dieci anni. Hanno vinto un concorso pubblico a cui avevano partecipato una decina di candidati.*

«E' un lavoro che mi piace — *spiega la Paola Conti* —, lontano dal solito impiego d'ufficio e che ci svolge a contatto con la gente».

«Dopo due anni ricerca di un'occupazione — *afferma invece Adriana Boano* — mi si è prospettata questa possibilità e l'ho afferrata. E' un'attività che, la preparazione, sentivo di poter svolgere bene».

Un sostegno alle due neo-vigili è venuto rispettivi mariti, le hanno incoraggiate nella loro scelta. Paola ed Adriana Boano non hanno timore della curiosità susciteranno nei casalesi alle loro prime «Speriamo anzi — *afferma la signora* — un aiuto parte della gente, per fare insieme un discorso di prevenzione piuttosto che di repressione».

«Forse all'inizio ci sarà un po' di curiosità, — *aggiunge Paola Conti* — ma in fondo in altre città già diversi anni ci sono donne-vigili. La gente abituera presto». *Non avranno «privilegi» mansioni — come spiega il comandante dei Vigili Urbani Afro Tramarin* — svolgeranno lo stesso lavoro dei loro colleghi».

I distinguerle saranno solo le divise, firmate dal sarto casalese Ettore Berardi. Adriana Boano e Paola Conti, dopo un periodo di tirocinio, pattuglieranno, probabilmente in coppia, le vie del centro

g. d.

(da sin.) Paola Conti e Adriana Boano

Un programma dell'amministrazione comunale

E tutto il Palazzo Cuttica sarà riservato alla cultura

Una parte è occupata dai sindacati Comando vigili urbani

ALESSANDRIA — Gli «spazi» culturali, e le ultime manifestazioni lo hanno dimostrato, sono stretti e lo hanno constatato alessandrini, che hanno ricoperto piacere di visitare mostre importanti, rassegne d'avanguardia, manifestazioni artistiche grande richiamo, troppo spesso sacrificate per banali problemi logistici.

Da qui l'intenzione dell'Amministrazione comunale di recuperare esclusiva attività culturale l'intero Palazzo Cuttica di Cassine, in via Parma, oggi occupato dalle organizzazioni sindacali Cgil e Cisl, dal comando Vigili Urbani e da vari patronati, oltre che dalla Casa della Cultura e dal conservatorio musicale, scuola peraltro in espansione e motivo di orgoglio e prestigio per la città per i consensi riscontrati anche a livello nazionale, sia il trasferimento della pinacoteca, attualmente unita al museo dei locali angusti della biblioteca, nella parte occupata dai sindacati.

Da qualche e sono tuttora, museo e pinacoteca, che pure hanno «pezzi» importanti, chiusi per restauri. Ogni tanto si per imminente loro riapertura, fa l'elenco delle migliorie apportate, ma i battenti continuano a restare serrati ed è un vero peccato, perché una visita potrebbe utilissima soprattutto per i ragazzi

Il recupero Palazzo Cuttica, compreso il prepotente cortile, comporta però alcuni problemi, cioè il trasferimento comando vigili urbani e delle organizzazioni sindacali. Per i vigili urbani, attualmente sistemati in locali fatiscenti e non alle sempre maggiori incombenze loro affidate, soluzione sarebbe stata individuata nell'ex educatorio Borsalino e sembra che ormai non ci siano più ostacoli alla realizzazione della nuova sede, mentre per i sindacati si stanno esaminando diverse soluzioni.

Il verrebbe invece trasferito nei locali di Villa Guerci

r. sc.

Due tossicodipendenti denunciati

Scippano e rubano per comprare droga

Uno ha tolto la borsetta a una barista, l'altro Valenza svaligiato un bar

ALESSANDRIA — Alfonso Guida, operaio (abita in via Maggio n. 33 Alessandria), tossicodipendente, stato denunciato dalla polizia quale autore di uno scippo ai danni della barista Antonia Pellegrini, 39 anni, piazza Ceriana, la quale ha strappato la borsetta contenente circa 90 mila lire, le chiavi di casa e del bar, documenti vari.

Il giovane, identificato a conclusione un'inchiesta compiuta nell'ambiente drogati, ha confessato asserendo di avere speso il denaro facendo alcuni acquisti in vari negozi gli inquirenti ritengono che la sia servita per comperare droga) e di avere gettato via la borsa tutto quanto contenuto.

La polizia riuscita a recuperare i maxi chiavi. Antonia Pellegrini stava transitando in bicicletta vicino a casa quando affiancato un giovane di uno che riuscito a sfilarle borsa dandosi poi alla fuga.

(e. c.)

VALENZA — nuovamente finito nei guai Tassisto, 19 anni, vicolo Bellone 3, Valenza, un giovane drogato che, per rifornirsi di sostanze stupefacenti, da qualche tempo si a rubare. I carabinieri lo hanno denunciato per furto aggravato.

Rotta la finestra del bar «Enal» in via Circonvallazione gestito da Lino Cagnina, anni, Valenza, il giovane entrato rubando un sacchetto di nylon pieno di monete per circa 30 mila lire. Un cittadino dell'ordine lo ha notato e ha dato l'allarme ai carabinieri.

(p. b.)

CASALE — Un militare stanza caserma «Pietro Casale è stato arrestato carabinieri per detenzione e spaccio di stupefacenti. E' Luca Brichese 19 anni, Padova. una perquisizione in agenti hanno trovato alcune dosi eroina. Giunto a Casale da un mese, ha confessato di venduto alcune dosi.

(g. d.)

San Salvatore Monferrato — S. Salvatore potrà presto contare una palestra. In costruzione in del rinnovato palazzo Cavalli. esigenze dello sport cittadino, ospitando in di pallacanestro, pallavolo e pallamano, disciplina che è in pieno sviluppo nel centro monferrino.

Per il campionato italiano

In gara sullo Stura 200 lenze tricolori

Competizione individuale pesca alla

OVADA — Eccezionale manifestazione di pesca sportiva domenica Ovada, nelle acque del torrente Stura: è la finale dell'ottavo Campionato italiano individuale di pesca trota dalla Fipsi; 200 i concorrenti, provenienti da ogni parte d'Italia.

I pescatori che si sono classificati nelle varie prove provinciali e che sono stati ammessi alla finale, in modo proporzionato agli iscritti alla Fipsi.

Campo gara stupende acque dello Stura, Ovada fino alla frazione Grocchetto, al confine con la Liguria. I concorrenti saranno divisi in otto settori 25 ciascuno.

Come consuetudine per questo tipo di gare, sarà immesse nelle acque 400 chilogrammi di trote; il pesce pescato sarà poi offerto in beneficenza ai ricoveri per anziani ed agli orfanotrofi.

Questa sera, alle 21, sorteggio e composizione dei settori, domani raduno alle 6 ed inizio delle alle 7,30. Alle 15,30 premiazione.

Novi Ligure — La società Impresa Carturan organizza oggi la quinta ed ultima prova del terzo trofeo «Festa dell'Unità» del Novese, corsa ciclistica per corridori dell'Udace Cs sul percorso Novi Ligure-Basaluzzo-Fresonara-Bosco Marengo-Novi, da ripetersi tre volte, con arrivo in via Istituto Oneto.

Volley: i novesi battuti dagli olandesi

NOVI LIGURE — Palazzetto dello Sport al gran completo per l'incontro internazionale pallavolo maschile che opponeva l'Aics Novi Pallavolo olandesi dell'Animo Sneek.

I cobiù novesi del presidente Barbagelata, prima uscita stagionale, sono battuti bene sono stati superati dai più tecnici avversari che partecipano al campionato di serie A.

Il risultato finale è stato 3 a 1 per gli ospiti (15-4, 15-9, 9-15, 15-0).

Inizialmente l'Aics è schierata con: Sarirana, Barbagelata, Mascherini, Scaranzini, Montessoro, Scarrone. Utilizzati: Mallarino, Peritore, Pallavicini, Lagussi e

PANORAMA ALESSANDRINO

Commemorazioni partigiane

PERTUSO — Domenica alle 10 alla stele eretta in onore divisione partigiana «Pinan Cichero» a Pertuso di Cantalupo Ligure verrà celebrato il trentottesimo anniversario della «Battaglia di Pertuso» le forze partigiane e quelle nazifasciste. ufficiale sarà l'avv. Vittorio Negro, vicepresidente regionale dell'Anpi, alla presenza del senatore Arrigo Boldrini, presidente nazionale Anpi, e del comandante Aurelio Ferrando, vicepresidente nazionale della Fivl.

VARZI — I Comuni Bobbio, Menconico e Romagnese e le associazioni partigiane domani mattina in località Tre Passi la battaglia del Monte Penice che per due giorni (26-27 agosto 1944) vide le formazioni partigiane «Giustizia e Libertà» lottare contro i nazifascisti impegnati nel rastrellamento delle alte Valli Trebbia. Il discorso commemorativo sarà dell'avv. Fausto Cossu, mandante della Divisione G.L. «Piacenza».

Festival concerti

NOVI LIGURE — Festeggiamenti patronali per Madonna della Guardia nella frazione Merella. Oggi alle 16 inizio della gara di bocce a coppie, alle 21 semifinali. Domani alle 14,30 finali gare di bocce, alle 18 incontro di calcio «giovani contro anziani»; alle 21 ballo liscio con il complesso «Simpathy boys».

GARBAGNA — Domenica 18 concerto organo nella chiesa parrocchiale, sull'organo del '600 restaurato recentemente. Interprete d'eccezione sarà l'organista Ezechiele Podavini.

NOVI LIGURE — Nel parco Castello per Festa dell'Unità alle 15,30 pubblico dibattito sul tema: «Continua la lotta per la riforma pensionistica». Alle 17,30 arti marziali. Alle 21 ballo liscio con l'orchestra «Fantasia».

SPINETTA MARENGO — In pieno svolgimento a Spinetta Marengo la «Festa dell'Avanti!»: oggi pomeriggio giochi per con molti premi in palio e merenda finale; serata danze il complesso «Quelli liscio» e intervento presidente dell'amministrazione provinciale Angelo Rossa. Prosegue il torneo di tennis tavolo «Club Turati».

Revocato sciopero all'ospedale

VOGHERA — Il consiglio delegati dell'ospedale psichiatrico di Voghera ha revocato lo sciopero che avrebbe dovuto tenersi lunedì per protestare to di gestione dell'Usl accusato di procrastinare la soluzione dei problemi dei 400 dipendenti che da tempo attendono l'accoglimento delle loro richieste sulle lavoro, la mobilità, i congedi, il recupero ferie i miglioramenti economici. Lo sciopero è stato sospeso in quanto l'Usl ha informato di essere disposta ad iniziare trattative per un accordo.

LE MOSTRE E GLI ARTISTI

Al castello di Casale le opere di Pozzato

Nelle sale liceo classico «Saracco» di Acqui Terme (corso Bagni) prosegue crescente successo l'antologica dedicata al pittore Sironi, dei maggiori artisti italiani e europei del Novecento. Organizzata dall'Azienda autonoma di Cura Soggiorno, comprende una settantina di opere che racchiudono l'arco di attività dell'artista. Chiuderà il 12 settembre.

Apre quest'oggi, alle 16,30, Castello Gonzaga Casale Monferrato, la mostra scultura e disegni dell'alessandrino Ferruccio Pozzato: cinquanta sculture e altrettanti disegni. Una ben selezionata esposizione che conferma l'autentica natura artistica di Pozzato, nella cui si legge il naturale travaglio interiore che alla materia l'impulso spirito. Ottima la disposizione delle opere, curata dall'architetto Luigi Ferrari. Prosegue sino al 26 settembre.

Alla Pro loco di Fabbrica Curone chiude domani la mostra pittori Duilio Giacobone, Sala, Carlo Bottiroli, e Giacomo Gandini (naif). Chiude anche la mostra degli antichi documenti curata dal prof. Giuseppe Bonavoglia.

«Un passaggio immagini: Voltaggio», questo della mostra di antiche fotografie raccolte da Pierluigi Gualco e Betti Repetto aperta nelle sale della Pro loco di Voltaggio.

Prosegue sino al settembre, nell'aula magna delle elementari Bormida, il personale del pittore Marco Orsi.

Sino 30 agosto il pittore Gaetano Trematerra di Alessandria espone S.M.C. Fornaci di Savona.

A Roccagrimalda chiude domani mostra del pittore Francesco De Homem Christo.

A Palazzo Olivieri di aperta fino al 5 settembre la personale del pittore ovadese Piero Bisorci.

Domani Alluvioni Cambiò si inaugura la mostra delle opere del pittore Gigi Coppo. La natura è punto di riferimento, attraverso una costante ricerca cromatica.

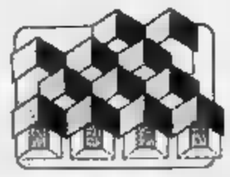
Oggi, alle 18, alla «Loggia di San Sebastiano» di Ovada, si inaugura la personale del pittore genovese Carlo Traverso; proseguirà sino al 12 settembre.

«Conosciamo Lobbi, la chiesa, tradizioni»: è il titolo di una mostra aperta Lobbi, nel salone della piazza, sino al 31 agosto.

f. m.

CITTÀ DI OVADA PALAZZO ESPOSIZIONI

MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO PER LA CASA



La casa negli anni '80.
Le proposte e le iniziative di arredatori ed architetti riuniti una manifestazione
SERRAMENTI ACCESSORI
tutto ciò che rende confortevole il tuo habitat.

Con "CASA" puoi vincere uno dei magnifici premi messi in palio:
UNA ALFASUD
UNA PELLICCIA DI VOLPE
DUE CICLOMOTORI
E VENTI ALTRI PREMI MINORI
Chissà, la fortuna può sorridere proprio a te.

DAL AL 13 SETTEMBRE

sabato e festivi ore 10:23 feriali ore 15:23

CENTRO ORGANIZZAZIONE MOSTRE

AUT. MIN. ECONOMICO

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con il

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In edicola dal primi di settembre

AUT. MIN. ECONOMICO

Spettacoli e taccuino

VALENZA PO
colpisce cora.

VOGHERA
Il volto del
GALVANI: I vicini di casa.
RONIA: Stuntrupper.
SOCIALE: Quelle folle estate.

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303; Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.776; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 66 543.

FARMACIE
Alessandria: Invernizzi, via Vochieri. Notturna Al.: Castoldi, via Dante.
Acqui: Bar XX Cignoli, via Garibaldi
Casale: Bodo, via Balb.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA
Chiamata urgenti 42.241.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

CINEMA
Dalle 8 alle 12 e dalle alle 19.

ALESSANDRIA
ALESSANDRIA: Il cacciatore cobra d'oro.
AMBRA: La guerra del fuoco.
COMUNALE: Via col vento.
CORSO: Arancia meccanica.
CRISTALLO: Crociera super porno.
GALLERIA: Il bullo.
MODERNO: al Central Hospital.
Police di notte.
CRISTALLO: Il volto del potere. Un leoni.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Ciao nemico.
POLITEAMA: Police station turno di notte.
VITTORIA: Fuga dall'arcipelago maledetto.

GAVI
IL FORTE: Culo e camicia.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La collegiale suadese.
IRIS: Tango della gelosia.
ITALIA: Nessuno è perfetto.
MODERNO: Shining.

OVADA
LUX: Mani di velluto.
MODERNO: Nell'anno del Signore.
TORRIELLI: Nessuno è perfetto.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Conan il barbaro.

TORTONA
MODERNO: Il tango della gelosia.
SOCIALE: Paradise.
VERDI: Conan il barbaro.

BENZINAI
Esso, via Bruno, Pina, via Pavia. Chevron, piazza Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, lungotanaro Sollerino; Shell, spalto Marengo. Api, spalto Gamondio; Total, spalto Gamondio, Texaco, via Marengo; Agip, viale Ravenna; Shell, Casalmelto; Tecnogas, Bartolomeo.
(dalle 22,30 alle 7,30); Agip, via Marengo 159, IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

TUTTI I FESTIVI ALLA SUPERDISCOTECA

di BUBBIO D.J. Nicola Maria Fioritti

- RISTORANTE BAR - TAVERNETTA
«CERESOLA»
Str. Prov. Ponzone-Cimaferle-Moretti
lancia le
dal 4 al 2
- da sabato a sabato -
(notevole sconto, a mi 750, funghi, caccagione)
PENSIONE COMPLETA L. 190.000
(extra escluse)
Si gradisce la pren nazionale - TEL. .41

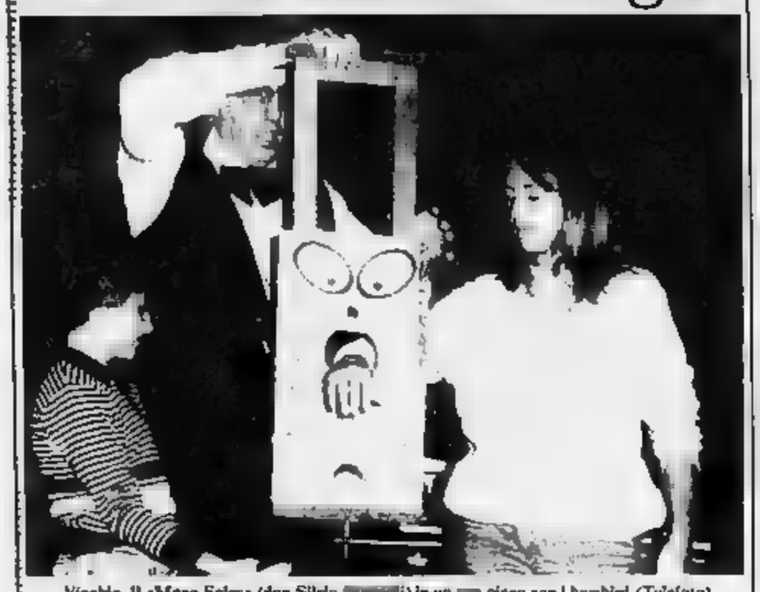
COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

SABATO AGOSTO solo Sera
DOMENICA AGOSTO Pomeriggio e Sera
BALLO MODERNO con
«DISCOTECA»
GIOVEDI' SETTEMBRE
«DISCOTECA»
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

ISTITUTO DENTALE PROTESI
(Cuneo)
Via Mon - Tel. (0172) 62.677 -
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe in anal-gesia riabilitazioni totali parziali rapide fasi di ttamento
— Protesi totali con HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e paradenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo dibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite: (0172) - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'85.
L'Istituto è aperto anche nel mese di agosto.

Rassegna di «trucchi» a Vinchio d'Asti

Sono di moda i maghi



Vinchio. Il «Mago Sales» (don Silvio [illegible]) in un [illegible] gioco con i bambini (Telefoto)

VINCHIO — Si [illegible] dice che in paese ogni anno ad [illegible] la magia [illegible] di [illegible] Il festival che riunisce illusionisti e prestigiatori [illegible] infatti [illegible] arrivato ormai alla settima edizione e soprattutto i [illegible] esperti nei trucchi di tutte le «stelle» di questa forma [illegible] spettacolo che non conosce declino.

Eppure, qualche [illegible] sull'efficacia [illegible] potere magico deve essere rimasto quando ieri pomeriggio [illegible] Joseph Smith, che si preparava a eseguire [illegible] numero più famoso (una gimkana per le strette e ripide vie [illegible] paese guidando un'auto [illegible] bendati, ha chiesto una vettura [illegible] utilizzare per la rischiosa esibizione e nessuno si [illegible] fatto avanti.

Almeno un'ora prima dell'esibizione poi le strade di Vinchio [illegible] erano [illegible] prive di traffico e le uniche auto di passaggio [illegible] avevano targhe [illegible] province. Quando già [illegible] mago [illegible] era rassegnato a malincuore a ricorrere [illegible] un [illegible] personale («*Non la* [illegible] *mai* — spiega — *perché poi c'è chi* [illegible] *sospetto che sia truccata o dotata di telecomandi*») si è fatto avanti un [illegible] vinchiese, Arturo Lesca, che si è dichiarato disposto all'esperimento.

Era forse un convinto assertore [illegible] paranormale e [illegible] quarta dimensione ricordata dal [illegible] per spiegare il [illegible] segreto? Proprio il contrario: «*A queste cose non credo affatto* — ha spiegato [illegible] [illegible] paesani un po' perplessi —, *evidentemente c'è un trucco e quindi* [illegible] *mia auto non corre* [illegible] *rischio*».

Sfiorando «miracolosamente» [illegible] in [illegible] e strettoie in grado di impegnare anche un'automobilista [illegible] gli occhi ben aperti [illegible] mago [illegible] tornato senza danni [illegible] punto [illegible] partenza tra gli applausi di tutto il paese che si è assiepato lungo il percorso per assistere alla magia. Arturo Lesca, [illegible] non si è convinto: «*Il trucco c'è* — ha detto —, *solo che non si vede*».

L'esibizione di Joseph [illegible] una delle maggiori attrazioni del festival che alla sera ha richiamato in piazza [illegible] pubblico record. Denis, Vidoque, Alex, un «mini mago» di [illegible] 8 anni ma dotato di straordinaria abilità. Roger, [illegible] hanno riproposto i trucchi [illegible] grande Oudini. Dietro i nomi d'arte [illegible] nasconde un gruppo di soci [illegible] Circolo magico [illegible], una singolare [illegible] sociazione che riunisce professionisti e semplici appassionati che [illegible] anni si esibiscono con successo in tutta Italia.

A Vinchio l'appuntamento [illegible] [illegible] magia continuerà. Per il prossimo anno Joseph annuncia già due numeri eccezionali, naturalmente «*mai eseguiti da nessun uomo al mondo*». Si farà seppellire vivo nella piazza del paese e evaderà [illegible] tre minuti da una gigantesca botte metallica ermeticamente chiusa.

Domenico Quirico

L'operazione in Libano seguita dalla sala operativa [illegible] Centauro

Novara chiama Beirut, un filo diretto tre volte al giorno con i bersaglieri

Il corpo di pace [illegible] [illegible] contatto con la caserma Cavalli - Messaggi via radio [illegible] telex

NOVARA — Mentre i bersaglieri [illegible] 3° battaglione «Governolo» sono già arrivati a Beirut e hanno iniziato la missione di pace loro assegnata, al Comando della divisione corazzata Centauro (della quale il «Governolo» fa parte) le loro mosse in terra libanese vengono seguite [illegible] per passo.

E' infatti in funzione, [illegible] [illegible] Cavalli, [illegible] sala operativa interamente tappezzata di carte geografiche di tutte le dimensioni e in ogni [illegible] [illegible] capitale del Libano e dell'intero Paese. In esse sono indicati, nei minimi particolari, i luoghi nei quali agiscono i bersaglieri, e i punti che dovranno via via presidiare. In pratica, ogni spostamento della spedizione italiana viene seguito con millimetrica precisione.

Il tenente colonnello Enzo Inghina, capo dell'Ufficio logistico della divisione [illegible] Centauro, dice che un simile apparato non deve meravigliare: «*Le Forze Armate sono pronte in ogni momento a fronteggiare qualsiasi evento* — spiega —, *e una sala come questa è già stata in funzione, per esempio, in occasione del terremoto in Irpinia, oppure quando nostri reparti vanno [illegible] esercitarsi in Sardegna*».

Dal Comando della Centauro, finora, sono state pilotate tutte le mosse della spedizione italiana in Libano. «*Siamo al lavoro dal mese di luglio* — [illegible] Inghina — *da quando si cominciò a parlare, [illegible] pure in termini molto vaghi, del possibile intervento a Beirut*».

I contatti con il battaglione italiano, che [illegible] parte [illegible] Forza internazionale di pace, sono garantiti da una stazione radio RH-6/1000. E' identica [illegible] due che fanno parte della spedizione e che sono montate su «Shelter», speciali contenitori [illegible] consentono [illegible] trasporto su camion delle apparecchiature ricetrasmittenti.

Queste radio sono munite [illegible] telex, di tasto telegrafico e [illegible] microfono, [illegible] consentono, quindi, il collegamento «a voce», per iscritto [illegible] a [illegible] Morse.

I collegamenti fissi con Novara sono tre al giorno: dalle 8 alle 9; dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. Nelle rimanenti fasce orarie, il collegamento con i bersaglieri a Beirut, sarà tenuto, sempre via radio, dall'Ufficio operativo dello Stato Maggiore dell'Esercito, a Roma.

La radio [illegible] «Centauro» nei giorni scorsi si era già collegata con la base Onu di Na[illegible] — [illegible] 100 chilometri da Beirut — dove c'è un'altra stazione radio italiana.

«*Abbiamo fatto queste prove* — spiega il vicecomandante [illegible] delle trasmissioni della "Centauro", ten. col. Ore[illegible] Tornese — *allo scopo [illegible] sistemare ogni cosa e di trovare la giusta direzione per l'antenna. Così, abbiamo stabilito subito i collegamenti con i nostri bersaglieri. Le prime notizie arrivate dicono che [illegible] sta procedendo bene. Speriamo che continui così e che [illegible] contingente italiano a Beirut porti a termine la missione senza intoppi*».

Marcello Sanza

Ricoverato il vescovo di Vigevano

VIGEVANO — Il vescovo è ammalato. Monsignor Mario Rossi è ricoverato [illegible] [illegible] ortopedia dell'ospedale in quanto [illegible] tempo sofferente di sciatalgia. Il male gli ha impedito negli ultimi quattro mesi di assolvere alle sue mansioni. E' dal sinodo dei [illegible]vi della Chiesa [illegible] siana, cioè dalla fine di aprile, che il prelato conduce vita ritirata per il male che l'ha colpito.

Monsignor [illegible], che ha 68 anni, è da undici vescovo della città lomellina. Il prelato è originario di Massino Visconti (Novara).

A Brisino, vicino a Stresa

E' una villeggiante ad «alta fedeltà»

La signora Costanza da cinquant'anni [illegible] le vacanze nello stesso luogo e [illegible] albergo

STRESA — Diceva un vecchio motivo di successo «*Per quest'anno non cambiare, stessa spiaggia, stesso mare*». C'è chi per cinquant'anni consecutivi ha frequentato la [illegible] «spiaggia» ed [illegible] stato festeggiato, premiato. [illegible] accaduto giorni fa a Brisino, una frazione di Stresa, autentica balconata sul Golfo borromeo. Qui, ininterrottamente, dal [illegible] ha trascorso le sue vacanze estive, sempre presso lo stesso [illegible]bergo, la signora Costanza Ponzi, vedova del conte Martinengo.

«*Sono arrivata a Brisino proprio cinquant'anni fa* — ha raccontato la signora —, *quasi per caso. Abitavo a Milano ed ero venuta in visita ad amici. Mi piacque ed ho continuato a frequentarlo anche quando, qualche anno dopo, mi sono sposata*».

A quei tempi, arrivare [illegible] Brisino era quasi un'avventura: giunti col treno alla stazione [illegible] Stresa, [illegible] saliva sulla funivia a cremagliera che portava al Mottarone, per scendere a [illegible] e poi proseguire con «l'omnibus» (una specie di carrozzone trainato dai muli).

In cinquant'anni di cose ne sono cambiate parecchie, ma la signora Costanza dice che, la villeggiatura a Brisino è rimasta sempre la stessa: l'albergo ha mantenuto, di [illegible] [illegible] in generazione, gli stessi proprietari; la conduzione è quella familiare del Costa. La quotidiana passeggiata nei boschi circostanti, qualche «puntatina» già a Stresa seguendo le scorciatoie [illegible] i quattro salti alla sera, al suono di un pianoforte che è ancora lì, nell'angolo della sala grande.

«*Sino a quando si sono sposate, mi hanno accompagnato qui in villeggiatura, oltre a mio marito, le tre figlie, l'ultima delle quali, Luisella, è nata a Brisino. I pranzi? Beh, mi ricordo quelli del 1940: un[illegible] lira per un mese di vacanza dell'intera famiglia*».

L'altra [illegible] a festeggiare [illegible] signora Costanza, attorno alla tavola imbandita, v'erano tutti [illegible] ospiti dell'albergo: il presidente della Pro Loco, De Giovannini le ha offerto un mazzo di fiori; il direttore dell'Azienda di Soggiorno di Stresa, Carioli, un'artistica targa ricordo; un'altra targa gliel'ha consegnata l'albergatore.

Piero [illegible]

Visita in cantina, pensando all[illegible] vendemmia

La stagione delle vacanze volge al termine e si [illegible], a pensare al lavoro. Anche nei campi fervono i preparativi per la vendemmia. Nella foto di Piero De Marchis una vecchia [illegible] nell'azienda agricola Rovero [illegible] San Marzanotto, [illegible] in provincia di Asti

Oggi e [illegible] si rinnova lo spettacolo in piazza

Bruciano ancora (dopo secoli) i Catari di Monforte d'Alba

MONFORTE — «*Marito e moglie vivevano come fratello e sorella. Non mangiavano carne, digiunavano e pregavano continuamente. Usavano lasciarsi morire, farsi soffocare e avvelenare dai famigliari per assicurarsi l'eterna beatitudine*». Così vivevano i «catari», eretici stabilitisi nell'alto medioevo a Monforte d'Alba che furono poi tutti mandati al rogo nel 1028.

Le notizie storiche, [illegible]date da fonti scritte, offrono lo spunto per una grandiosa rievocazione. «I catari di Monforte» che [illegible] Loco presenta oggi e domani sera nel centro [illegible] Langhe: è la quarta edizione, rinnovata ed arricchita nella [illegible] e nei co[illegible].

Centocinquanta personaggi in costume daranno vita a tre scene principali: due sulla piazza, la terza [illegible] borgo vecchio. Nella prima, l'arcivescovo di Milano (rappresentato dal veterinario Giuseppe Perosino), durante un giro nella diocesi viene informato [illegible] nobili, a Torino, della presenza a Monforte [illegible] focolaio eretico che pare sia stato portato nelle Langhe dai francesi (la setta si diffuse nella Francia meridionale) o da un predicatore bulgaro.

La storia dice che il conte e [illegible]ta [illegible] di Monforte [illegible] convertirono alla nuova dottrina ed ospitarono i membri della setta nel loro castello che [illegible] poi distrutto per [illegible] ogni traccia dell'eresia.

Nella seconda scena saranno presentati momenti di vita [illegible]: cerimonie, riti suggestivi al lume delle [illegible] la predicazione del capo Girardo (ne vestirà i panni il pittore monfortese Costanzo Nervoi. Il corteo sale al Borgo antico dove si svolge la terza scena, la più drammatica: il confronto tra l'arcivescovo Ariberto d'Intimiano e Gerardo, [illegible] il processo e la condanna al rogo dei [illegible]. Gli eretici monfortesi, una trentina, in realtà furono portati a Milano e bruciati vivi in piazza.

Il conte [illegible] [illegible] contessa di Monforte saranno rispettivamente il perito Ettore Giraveglia e [illegible] studentessa Marina Rudino. Regista il parroco, don Carlo Ocole, coadiuvato [illegible] un gruppo di studio di cui fanno parte il maestro Aldo Imariaio e la professoressa Silvia Schiavenza.

g. f.

Tutti [illegible] lo stesso nome, in Valsesia

Frigiolini, unitevi!

SABBIA — Per la prima volta nella loro storia i discendenti di un antico ceppo famigliare si ritrovano nel loro paese d'origine: succede a Sabbia, località della Val Sabbiola, un piccolo e caratteristico angolo di Valsesia. Nella località montana all'inizio del secolo i residenti erano oltre 600, dediti all'agricoltura, alla pastorizia, all'artigianato.

Ma con il passare degli anni il paese è andato progressivamente spopolandosi ed ora nemmeno 200 sono i residenti. «*Due sono i cognomi tipici di Sabbia* — spiegano alla Pro loco — *gli Stragiotti e i Frigiolini. La nostra popolazione è [illegible] gran parte sempre stata formata da questi due gruppi famigliari che si sono sparsi un po' ovunque. Alcuni si sono trasferiti a Borgosesia, Quarona e Varallo, i centri industriali della Val Sesia, altri sono emigrati in Francia, [illegible] glio, Svizzera, Germania*».

«*Di noi si può dire tutto nel bene e nel [illegible]* — aggiunge Alberto Frigiolini presidente della Pro Loco — *contiamo un Carlo pittore, le [illegible] tele esposte alla pinacoteca di Varallo, [illegible] paio di briganti dei tempi antichi e dei tenaci lavoratori. Incontrarsi sarà come ricostruire in parte la storia di un paese attraverso i discendenti di un unico ceppo*».

Una notte al rifugio, con tremila lire un po' di polenta, spaghetti e serenità

[illegible] numerosi i turisti che hanno affollato le capanne alpine, soprattutto nel Biellese

BIELLA — Sono [illegible] più numerosi, rispetto [illegible] anni scorsi, i turisti che hanno affollato finora i rifugi alpini biellesi. Benché solo uno (la capanna Renata al Camino), a 2390 metri d'altezza, sia raggiungibile in teleferica, e per tutti gli altri siano necessarie normalmente alcune ore [illegible] marcia su mulattiere e sentieri di varie difficoltà, migliaia di escursionisti sono saliti oltre i duemila metri in cerca di sole e aria pura. [illegible] gli stranieri che hanno approfittato della «balconata» sulle montagne del comprensorio biellese per ammirare le cime più note dell'arco alpino [illegible]tale.

Dice Bruno Lora Aprile, 49 anni, [illegible] Trivero, gestore del rifugio «Agostino e Delio Co[illegible]», sul colle [illegible] Carisey, a quota [illegible] «*Abbiamo ospitato in due turni anche [illegible] trentina di ragazzi francesi che erano in vacanza in una colonia [illegible] Grassoney. Per tutta l'estate si [illegible] registrato [illegible] notevole afflusso, soprattutto di giovani in cerca [illegible] cibi semplici e con poca spesa*». Infatti, se si [illegible] alle cifre [illegible] capogiro per dormire anche solo in [illegible] modesto alberghetto al mare, fa una certa impressione apprendere che per passare una notte in una [illegible] le camerette del rifugio bastano tremila lire. Un piatto di spaghetti o di «polenta concia» costa duemila lire: poche, se si considera che devono anche compensare [illegible] fatica di chi è salito (in lassù, [illegible] in spalla, per portare i viveri.

«*Certo, gestire un rifugio è una passione e un modo di vivere* — dice [illegible] Bruno Lora —; *chi lo fa non deve puntare al guadagno*». Lontano [illegible] radio e «video», la notizia della giornata diventa l'avvistamento di [illegible] o camosci, o la disavventura di [illegible] escursionista che ha perso lo zaino in fondo a un burrone.

Al rifugio del Mombarone, costruito recentemente a 2311 metri dalla Pro Loco [illegible] Santuario di Oropa, c'è chi è salito anche a vedere la cometa Austin. Dice Franca Peretto, che [illegible] il marito Ezio Borrio[illegible] lo manda avanti [illegible] un paio [illegible] stagioni: «*La vetta del Mombarone è a solo un centinaio di metri dal rifugio e lo si può raggiungere facilmente anche in piena notte. Così diversi appassionati ne hanno approfittato per tentare [illegible] scorgere [illegible] passaggio della cometa*».

C'è chi [illegible] in montagna anche per [illegible] la natura. E' il caso di una geologa francese che da alcuni giorni è ospite alla capanna [illegible] uno dei gestori, Danilo [illegible] grande: «E' venuta per studiare la "Mucronite", una pie[illegible] caratteristica, unica nel suo genere».

Non tutte [illegible] voci, però, sono festose: di problemi ne esistono anche in montagna. Se ne fa interprete Guido Ferrero, un agricoltore di 29 anni che gestisce per conto del Club Alpino il rifugio Rivetti, a 2130 metri, nell'alta Valle del Cervo: «*La [illegible] si sta degradando, sentieri e mulattiere, trascurati, diventano impraticabili, [illegible] punto che il mulo non riesce quasi più a salire da Piedicavallo. Occorre fare qualcosa e subito, visto che già quest'anno gli escursionisti, trovandosi a disagio, hanno disertato un po' la zona*». [illegible] hanno forse [illegible] taggio due aquile, che hanno tranquillamente nidificato nei pressi della cima Tre Vescovi.

[illegible] ancora la possibilità di salire ai rifugi [illegible] Biellese [illegible] gestori [illegible] [illegible] preavvisare, in caso di pernottamento, [illegible] una telefonata).

Il rifugio Coada al Carisey (tel. 62.405) resterà aperto fino al 29 settembre

m. al.

Gli auguri di Scotland Yard a vigile-poeta

CUNEO — Scotland Yard, il celebre dipartimento della polizia inglese, si è complimentata con il vigile urbano di Cuneo Oscar Altina per il suo volume «Sentimenti di un vigile urbano», edito dalla Icap di Cuneo e giunto ora sino alla metropoli londinese.

Ne i «Sentimenti di un vigile urbano» Oscar Alti[illegible] ha trasfuso i sentimenti e le esperienze che raccoglie ogni giorno nel suo servizio a contatto con l'umanità [illegible] [illegible] più vari motivi si rivolge al vigile urbano.

[illegible]l'apprezzamento di Scotland Yard hanno fatto seguito ovviamente le congra[illegible]in[illegible] amministratori comunali.

g. d. m.

CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti di San Bartolomeo
[illegible] SERA - ORE 22
I NOMADI in [illegible]
DOMANI [illegible] - ORE 22
GORAN [illegible] - M[illegible] FERRADINI
[illegible]OVO
in CONCERT

Giovani coniugi completano domani il raid della Dora Baltea da Crescentino al Monte Bianco

Il loro hobby, risalire i fiumi a piedi

L'anno [illegible] hanno seguito il Po dal delta [illegible] Monviso - Sognano [illegible] eguagliare la notorietà [illegible] Carlo Mauri

COURMAYEUR — Lui e lei domani saliranno [illegible] Monte Bianco. Non [illegible] elicottero, che [illegible] troppo facile, ma a piedi, com'è loro abitudine, da [illegible] anni a questa parte. Do[illegible] compiranno l'ultima tappa (dopo aver [illegible] 24 ore al Rifugio Gonella), poi scriveranno sul taccuino che tengono nello zaino: «*Domenica 29 agosto 1982, Monte Bianco. Missione compiuta: chilometri percorsi 196*».

Dalla confluenza [illegible] Crescentino, dove la Dora Baltea abbraccia il Po, sino alla sorgente glaciale del fiume valdostano: quasi 200 chilometri di cammino, un paio di scarpe da buttar via. I nomi: [illegible] do e Cristina Carnovalini, marito e moglie, 34 anni lui, 23 lei, [illegible] senza figli. Ogni tanto, poiché per molti mesi all'anno la [illegible] [illegible] è una tenda canadese, che, ripiegata, occupa uno spazio di pochi centimetri quadrati, abitano alla Spezia, in [illegible] Viano 136. Professione: esploratori, naturalisti, fotografi, reporters. Siccome ogni anno camminano [illegible] almeno mille chilometri, la gente li definisce anche «matti». [illegible] in questa parola [illegible] tanta ammirazione.

Appena prima [illegible] partire per la risalita [illegible] della Dora Baltea, hanno seguito il Po dal delta al Monviso. [illegible] nessuno l'aveva tentato prima [illegible] [illegible] sono mesi in viaggio il 21 maggio da La Pila, sul ra[illegible] più [illegible] perpendicolo [illegible] Po di Venezia, [illegible] un [illegible] sono arrivati [illegible] Pian del Re (2020 metri) alle pendici del Monviso. Hanno praticamente attraversato l'intera Italia settentrionale, sostando a Casalmaggiore, Crenisona, Spessa, Casale Monferrato, Valmacca, Frassinetto e Torino. Non hanno avuto bisogno [illegible] [illegible] aiuto, poiché dotati di un'attrezzatura che [illegible] ha resi autosufficienti.

Così [illegible] andata anche la loro avventura in [illegible] d'Aosta: 196 chilometri di marcia, costeggiando quasi sempre la sponda della Dora, per rilevarne cinefotograficamente gli aspetti naturalistici, le deturpazioni ambientali e gli inquinamenti. Lunedì torneranno alla Spezia, raccoglieranno appunti e fotografie per proporli a qualche rivista specializzata. I soldi servono per andare avanti, per sedersi a un tavolo, spiegare una cartina e scegliere un [illegible] itinerario. Vivono del mito di Carlo Mauri, sognano di eguagliare [illegible] giorno, [illegible] le sue imprese, la sua notorietà.

Riccardo e Cristina si conobbero, sette anni or [illegible] in un rifugio sulle Alpi Apuane, in Toscana. Il loro amore cominciò e [illegible] rafforzò per strada, nel senso letterale dell'espressione. Prima [illegible] *trekking* lungo la dorsale appenninica, quindi l'alta via dei Monti Liguri, 500 chilometri dalla Francia a La Spezia. Ora la Valle d'Aosta: un sacco sulle spalle, una tenda minuscola, cibi liofilizzati e condensati. Una vita non facile, che ci fa tornare col pensiero ai tempi eroici dell'escursionismo, quando [illegible] sede del Cai di Torino si partiva per [illegible] Alpi in bicicletta, o in Vespa, se si era più fortunati.

«*Solitamente* — dicono Riccardo e Cristina Carnovalini — *camminiamo sulle strade sterrate e, dove l'acqua è più bassa, anche nel letto del fiume, ma [illegible] Dora è in [illegible] periodo [illegible] morbida e molti suoi tratti non sono percorribili. Così abbiamo dovuto trasferirci sull'asfalto per qualche chilometro*».

Per loro [illegible] fiume è sempre stato un mondo affascinante, da scoprire nei suoi angoli più reconditi. Li [illegible] spaventati l'inquinamento del Po (soprattutto nel tratto in prossimità della foce, dove l'acqua è nera); la Dora Baltea, invece, li ha colpiti per [illegible] sue origini glaciali. «*E' il fiume bianco per eccellenza* — dice Riccardo —, *una cosa meravigliosa*.

(a. c.)

Ladro p[illegible] mentre bi[illegible] a [illegible] stesso

STRESA — Entrato [illegible] [illegible] villa di Someraro, [illegible] Lagostina, di [illegible] anni, abitante a Oravellona Toce in via XX Settembre 5, si era messo a [illegible] per rifocillarsi quando nella [illegible] sono piombati i carabinieri che [illegible] hanno immobilizzato e arrestato.

Il giovane, per raggiungere Someraro ed entrare nella villa di Maurizio Pallotti, in via Bellini 34 a Milano, aveva rubato la «Lancia Beta» del farmacista Ilaria Mantegazza.

Il ladro era però stato notato dai proprietari di una villa accanto che avvertivano tempestivamente i carabinieri di Stresa. Da qui l'intervento dei militari, l'irruzione e l'arresto del giovane sorpreso mentre a tavola stava per servirsi l'ennesimo bicchiere di «Pinot».

(a. c.)

INNOCENTI 3® CILINDRI
UN QUARTO DI BENZINA IN MENO.

NON PROVARLA È UNO SPRECO D'ENERGIA
PROVALA DA:
GARELLI automobili
Presente alla VII FIERA PROVINCIA GRANDA CUNEO in area scoperta
Via Cuneo, 103 (S.S. N. 20) Borgo S. Dalmazzo - Tel. 0171/76142

Le decisioni prese ieri durante l'assemblea di fabbrica

Lunedì sciopera la «Châtillon» e nuovo incontro con Chabod

Dalla Regione il sindacato vuole sapere le proposte e le richieste della società

CHATILLON — La gente passa davanti ai cancelli della fabbrica e guarda oltre i cortili, sino alle lunghe e strette finestre della manifattura. C'è chi domanda: «*Ma si lavora ancora?*».

Il futuro dell'ex Montefibre si preferisce definirlo incerto. Nessuno vuole parlare di licenziamenti. Anche il sindacato è dello stesso avviso: «*Non abbiamo voluto discutere l'azienda sulla chiusura dello stabilimento*». Si prende tempo per raccogliere un cerchio in realtà.

La direzione aziendale non fornisce dati precisi. Così restano numerosi gli interrogativi. La decisione di chiudere parte forse di una strategia per arrivare soltanto a una forte riduzione del personale? Come rientra nella politica produttiva della Montefibre (e quindi della Montedison) lo stabilimento dell'acetato di Verce(li)?

La Châtillon S.p.A., correttamente, s'appella all'accordo confederale siglato e concede giorni di tempo prima di presentarsi nuovamente davanti al sindacato e ufficializzare in modo definitivo la sua posizione. Fra tre settimane tutte le carte saranno sul tavolo e si verità, anche le più e drammatiche. Oggi c'è solo dato certo che più nessuno vuole nascondersi. In sintesi: la situazione è grave e preoccupante, le ranze sono ridotte luminiche. Ieri le sbarre dello stabilimento sono per lasciar entrare il direttivo regionale dei chimici e le organizzazioni sindacali che si sono incontrati con il consiglio fabbrica e la direzione dell'industria chimica. Come già avvenne martedì, in occasione dell'assemblea, giornalista ha potuto assistere alla discussione, microfoni e taccuini sono rimasti fuori

sindacato ha condannato posizione dell'azienda e deciso le iniziative di lotta e gli impegni per i prossimi giorni. Lunedì sciopero di un'ora (dalle 10 alle 11 e alla fine di ogni turno) e incontro in Regione con l'assessore all'Industria Chabod. Giovedì due di astensione dal lavoro (dalle 13 alle e corteo per le vie cittadine, sino al salone municipale dove i lavoratori sono attesi sindaco Luboz, dagli amministratori della Comunità montana Marmore e parlamentari Dujany e Fosson. Si spera nella solidarietà dell'intera popolazione. si augura che vengano abbassate anche serrande negozi.

L'esecutivo consiglio fabbrica ha ottenuto intanto un dato dalla dirigenza: lunedì, quando termineranno le ferie, 22 dipendenti finiranno in integrazione. Un numero che non soddisfa il sindacato: «*Si tratta una precisazione poco credibile* — Ivo Guerraz, direttivo chimici —, *ennesima dimostrazione della scarsa correttezza della società che carente nella sua documentazione*».

Molto atteso il confronto di lunedì in Regione; le organizzazioni confidano nell'intervento politico. A Chabod, che ripete «*dobbiamo riuscire a ritardare il più possibile la chiusura e garantire ai dipendenti integrazione*», i chimici faranno precise richieste: 1) messi a conoscenza di quanto l'azienda ha proposto e, eventualmente, chiesto Regione; 2) l'improrogabile intervento politico a Roma a livello parlamentare e ministeriale.

Una seconda mossa rientra nella sfera del sindacato. «*Appena allo stabilimento Vercelli concluderanno le ferie* — dice ancora Guerraz — *riconvocheremo il contatto quella fabbrica e con i sindacalisti piemontesi per un coordinamento fra Piemonte e Valle d'Aosta, prima, a nazionale, poi. Solo dopo questa panoramica potremo affrontare con la Châtillon S.p.A. l'ipotesi della chiusura*».

Di fronte al peggio, si analizzano soluzioni occupazionali alternative. L'area dell'ex Montefibre potrebbe venir acquistata Regione per impiantare, con la sulenza e i fondi della Finanziaria, una nuova attività. Ma di che tipo e quanti miliardi occorrerebbero?

d. cr.

Operazione della Guardia di Finanza

Arrestato al Blanc con pistola in auto

Sempre al traforo, recuperati bassorilievo e

ENTREVES — Due italiani abitanti Ginevra sono stati nei giorni scorsi traforo del Monte Bianco dalla Guardia di in servizio alla frontiera la Francia. Giulietti, anni, è stato arrestato per contrabbando, detenzione e porto abusivo d'arma fuoco. Dovrà anche essere giudicato per resistenza a pubblico

L'uomo aveva nascosto sotto il sedile dell'auto una pistola «32» 115 proiettili nei porta-oggetti del cruscotto. Quando i finanzieri lo hanno portato nel posto polizia, il Giulietti è scappato, ma non è riuscito a entrare nell'auto: un colpo pistola, sparato in a intimidatorio, lo ha convinto a fermarsi.

L'altro episodio riguarda una tentata esportazione di oggetti archeologici. La Finanza ha infatti denunciato alla magistratura Italo Brandi, 28 anni, che aveva nascosto in auto un bassorilievo, una e di e 16 centimetri, tutti reperti in terracotta, e monete in rame. Gli sequestrati sono stati affidati alla Sovrintendenza Belle arti per valutarne il valore e datarli.

★ Fino alla fine di agosto resterà chiuso un parrucchiere per signora di via Torino ad Aosta, perché per la terza non ha osservato la legge sulla ricevuta fiscale. La Vi ha infatti multato il titolare dell'esercizio.

La 15ª edizione della Fiera s'inaugura oggi alle 15 a Saint-Christophe

In vetrina 100 mila bottiglie di vino

Una curata organizzazione assicura il successo alla manifestazione - Molte sorprese negli stand - Ci sarà anche il Moscato rosso

Sognando il Doc

Il Donnaz e l'Enfer d'Arvier hanno ottenuto il riconoscimento - candidati

SAINT-CHRISTOPHE — Ci sono tutti i piccoli grandi gioielli dei viticoltori della Valle: le sperle rare dei poderi a ridosso della montagna, i vini invecchiati nelle botti di rovere delle cooperative, le bottiglie sperimentali scuola enologica di Aosta.

Si scoprono proprio in questa occasione molte novità e i misteri di molti contadini vengono finalmente svelati. C'è un omone di Morgex che trasforma la sua produzione di vino in un bianco caldo di buona fattura, gradevole da bere, ricco e aromatico. Un tentativo in sordina troppi studi, ma tanta buona volontà.

Così, per tentare una strada diversa, fue capire a tutti che la viticoltura in Valle non si è affatto ammodernata sugli allori e sta cercando nuove vie per migliorare la produzione e aumentarne la quantità, nel grande capannone di Saint-Christophe, dopo che l'Expo ha fatto la sua parte, s'incontrano i produttori di tutta la Valle. Quelli esperti e ricchi di macchinari e gli altri che forse hanno molto da imparare, ma si fanno forza di un'esperienza che va avanti secoli.

I primi giusti riconoscimenti, quando terminerannno le ferie, 22 dipendenti finiranno in integrazione. Un numero che non soddisfa il sindacato: «*Si tratta una precisazione poco credibile* — Ivo Guerraz, direttivo chimici —, *ennesima dimostrazione della scarsa correttezza della società che carente nella sua documentazione*».

Molto atteso il confronto di lunedì in Regione; le organizzazioni confidano nell'intervento politico. A Chabod, che ripete «*dobbiamo riuscire a ritardare il più possibile la chiusura e garantire ai dipendenti integrazione*», i chimici faranno precise richieste: 1) messi a conoscenza di quanto l'azienda ha proposto e, eventualmente, chiesto Regione; 2) l'improrogabile intervento politico a Roma a livello parlamentare e ministeriale.

Una seconda mossa rientra nella sfera del sindacato. «*Appena allo stabilimento Vercelli concluderanno le ferie* — dice ancora Guerraz — *riconvocheremo il contatto quella fabbrica e con i sindacalisti piemontesi per un coordinamento fra Piemonte e Valle d'Aosta, prima, a nazionale, poi. Solo dopo questa panoramica potremo affrontare con la Châtillon S.p.A. l'ipotesi della chiusura*».

Di fronte al peggio, si analizzano soluzioni occupazionali alternative. L'area dell'ex Montefibre potrebbe venir acquistata Regione per impiantare, con la sulenza e i fondi della Finanziaria, una nuova attività. Ma di che tipo e quanti miliardi occorrerebbero?

d. cr.

per questa gente che deve lottare contro le abitudini dei potenziali acquirenti (Barolo, Barbaresco, Lambrusco, Chianti prodotti su vaste scala, costano di meno e sono più reclamizzati) sono già arrivati: il Donnaz, godurioso rosso della Bassa Valle, e l'Enfer d'Arvier, altro rosso che dalla fermentazione in comune di Petit Rouge, Dolcetto e Vien de Nus, hanno avuto la denominazione d'origine controllata, quindi sono entrati a far parte della schiera di vini che tutelano sia il produttore, sia il consumatore.

Altri vini, però, meritano questo riconoscimento e le pratiche per avere altri Doc sono già state inoltrate da tempo a Roma. Adesso si dice che presto nell'albo d'oro dei grandi vini italiani faranno la loro comparsa il Blanc de Morgex, un bianco dal gusto caratteristico e delicato che si produce nella zona di Morgex e La Salle, il Torrette Saint-Pierre, rosso corposo ricavato da uvaggi di Petit Rouge, Dolcetto e Mayolet (è un vitigno nato quassù), e il Petit Rouge, un altro rosso, decisamente più leggero del Torrette. sicuramente più «indigeno».

Florenzo Panero

St-Christophe. La storia e le tradizioni della Valle si ritrovano anche nei suoi vini tipici

SAINT CHRISTOPHE — *Tutto è pronto: alle 15 inaugurazione ufficiale, un'ora più tardi si apriranno i cancelli della «15ª Fiera dei vini Valle d'Aosta». C'è attesa da parte degli organizzatori per l'edizione che promette non solo novità, una buona pubblicità per un prodotto pregiato come il vino valdostano.*

Toccherà all'assessore Guido Chabod tenere il discorso inaugurale. Gli faranno cornice i costumi di una corale della Valle che con i canti darà il «via» alla «nove giorni fra i vini» fino al 5 settembre).

Ieri mattina gli espositori hanno animato il lungo padiglione prefabbricato per allestire i loro stand. Accanto a bottiglie e prodotti gastronomici, ognuno vuole attirare l'attenzione del pubblico con qualche curiosità. C'è chi arreda il suo con botti e bottali (naturalmente usate rosse di vino) e chi appende alle pareti oggetti antichi («scamolatti») e attrezzi per la coltivazione viti e vigneti in ricordo di viticoltori «pionieri».

Anche gli organizzatori stanno preparando una particolare coreografia. Il «bosco» abeti dell'entrata era già piazzato ieri mattina: mancano solo il tappeto verde che verrà fatto con muschio. sta allestendo anche fontana del vino. gli alberi, il «mese sgorgherà dalle rocce. Il segreto è molto meno romantico dell'effetto scenico. Il vino sarà acqua colorata con anilina e la fonte sarà una bacinella in plastica camuffata con muschio. liquido continuerà a uscire dalle rocce, perché sgorgherà da un semplicissimo circuito chiuso fatto con una piccola pompa.

Nelle bottiglie esposte saranno circa 100 mila: a dare il colore non sarà l'anilina ma il vino, migliore della produzione valdostana. Dei 500 mila ettolitri che si producono ogni anno è stata scelta «la punta diamante», dicono gli organizzatori della Fiera.

ettari di sono coltivati a vite nella regione valdostana: goccio rispetto alla produzione italiana. Limitata anche la produttività: media ettolitri per ettaro. qualche anno il nostro vino viene pubblicizzato a migliore commercializzazione prodotto che è senz'altro unico per caratteristiche organolettiche. Lentamente tenta di risalire la china del successo perduto secoli bui del quando i nostri vini accompagnavano selvaggine e piatti esotici sulle ricercate tavole dei signori.

Oltre a Donnaz e Enfer d'Arvier, doc anni, sugli scaffali degli stand troveremo il Torrette fuino molto soluto fino allo secolo, i Petit Rouge delle varie località e i bianchi.

Il Moscato rosso Chambave sarà novità ed è frutto di esperimento in zone molto calde e dove, sempre, esiste tradizione moscato. Per ora l'unico produttore ne ha una scorta limitata: 500 bottiglie. I risultati sono però stati ottimi forse sulla collina Chambave l'esempio verrà imitato.

Enrico Martinet

Grave ad Aosta

Imbianchino cade (3 metri) da una scala

AOSTA — Severino Donegà, un imbianchino di anni di Aosta, è ricoverato in condizioni disperate nel reparto rianimazione dell'ospedale del capoluogo per le gravi ferite riportate in scala.

La disgrazia è accaduta nel pomeriggio giovedì a Excenex. Severino Donegà stava intento a verniciare la ringhiera in ferro un balcone di una casa sulla collina Aosta. L'imbianchino era una scala a pioli appoggiata cornicione esterno del balcone. Il manufatto di cemento si è sgretolato nel momento in cui l'uomo sporgeva per verniciare una sorta della ringhiera.

La scala è scivolata lato e il Donegà è riuscito a fermarsi; l'imbianchino è quindi caduto da tre metri.

stati i proprietari della casa avvertire i Vigili fuoco che hanno trasportato il Donegà in ospedale. I medici si riservati la prognosi per grave cranico, e ferite alla testa. *(e. m.)*

I danni ammontano a circa 30 milioni, forse stato un corto circuito

Incendio di notte nel centro di Aosta Distrutti i magazzini di un ristorante

E' la trattoria «Da Manuel» in via Antica Zecca - Le fiamme si sono sviluppate all'improvviso

AOSTA — *Un incendio ha completamente distrutto, in poco più un quarto d'ora, i locali accessori della trattoria «Da Manuel» Emanuele Morgillo, in via Antica Zecca ad Aosta. I danni sfiorano i 30 milioni. Le fiamme hanno bruciato un lungo porticato in legno, un magazzino, locale lavanderia e un ripostiglio dove c'era la bindella per tagliare la legna per il forno delle pizze.*

Poco dopo le 22, alte fiamme levate dal tetto in «Onduline» (un materiale molto infiammabile) che copre i locali a ridosso della trattoria. ristorante chiuso per il turno settimanale e sono stati i genitori del Morgillo, che abitano nella stessa via, accorgersi dell'incendio. In pochi minuti sono arrivate tre autobotti dei Vigili del fuoco Aosta. Il fuoco è stato circoscritto, evitando che si propagasse al pannone della legna al serbatoio sferico del gas che alimenta le stufe della cucina altri macchinari. Sono andate distrutte le pareti legno dei locali e parte dell'attrezzatura: lavatrici, frigoriferi, e la macchina essiccatrice per i panni. Il tubo a gas che l'alimenta è esploso, come pure i serbatoi delle due moto che magazzino.

Aosta. I titolari della trattoria stendono un telo impermeabile sul tetto distrutto dal fuoco

Le fiamme hanno anche bruciato un grande scaffale in legno rivestito in formica cui c'erano bottiglie di vino e liquori per un 7 milioni.

L'intervento dei Vigili del fuoco ha evitato che l'incendio propagasse al ristorante, che ha avuto lievi danni

I tre cani (un pastore belga e due pastori tedeschi) che vivono in un grande recinto accanto locali incendiati riusciti a fuggire.

pompieri hanno compiuto un primo sopralluogo per risalire alle cause dell'incendio. Il comandante ritiene che possa trattare di un guasto all'impianto elettrico: un corto circuito o filo che sarrisciandosi ha preso fuoco.

c. ma.

L'incidente è dovuto forse ad un sorpasso azzardato

Scontro fra auto a St-Pierre Un giovane è morto, 4 i feriti

SAINT PIERRE — Un morto quattro feriti sono il bilancio di un incidente stradale accaduto alle 17,30 di giovedì sulla statale 26 per Courmayeur, nel tratto che costeggia la ferrovia tra Sarre e Saint Pierre. Lo scontro è stato frontale e ha coinvolto un'auto di Pavia una francese. La dinamica non è stata ancora accertata dalla polizia stradale Aosta che ha aperto un'inchiesta. E' probabile una delle vetture di turisti sia uscita dalla colonna per sorpassare. Il traffico a quell'ora molto intenso.

La vittima si chiamava Mauro Pavese, 21 anni, Pavia, che stava rientrando casa Lina Maruca, 24 anni, di Casteggio (Pavia) dopo breve periodo di vacanze Valle. morto mattina nel reparto rianimazione dell'ospedale di Aosta dove era stato ricoverato in condizioni disperate. Era rimasto a lungo incastrato fra le lamiere della vettura. La compagna, viaggio guarirà in 30 giorni, per contusioni craniche e facciali.

Le due auto, malgrado dovessero viaggiare incolonnate, procedevano a una velocità piuttosto elevata l'urto stato quindi violento. Le carrozzerie sono andate distrutte.

I tre occupanti dell'auto con targa francese, una «Golf», sono ricoverati all'ospedale di Aosta, ma le loro condizioni destano preoccupazioni. Per Gerard Carrière, 37 anni, Pontoise, che era alla guida, la prognosi è 40 giorni per sospetta frattura del bacino: il figlio François, di anni, guarirà in 15 giorni per taglio all'arcata sopracciliare Laurence Decombe, 24 anni, ne avrà per 10 giorni per leggere contusioni alla testa.

Nell'incidente, che ha rallentato il traffico per oltre un'ora (si è formata una colonna auto alcuni chilometri), è rimasta coinvolta anche una giovane di Aosta, Enrica Bonetti, 24 anni, che fortunatamente non ha subito ferite. La ragazza alla guida della sua «A112» e si è vista piombare addosso la «Ritmo» Mauro Pavese.

e. m.

Gara a Saint-Marcel

Le «lenze rossonere» si sfidano

SAINT-MARCEL — Si disputa domani gara di trota valida il secondo trofeo «Lenze rossonere». Verranno immessi kg di pesce per ogni partecipante.

La competizione, organizzata dal gruppo garisti valdostani con il patrocinio del Coni e della Fipa, è individuale e per società, ma limitata a 150 concorrenti. La gara si svolgerà lago de Saint-Marcel, a turni e a rotazione.

S'inizierà alle 8,30 (il raduno un'ora prima). Durante pesca è consentito l'uso una sola canna, con lenza munita da un unico Sono consentite tutte esche naturali, escluso il vivo, la larva mosca carnaia e il vietati artificiali a polistirolo. Solo la trota superiore ai 20 centimetri sarà considerata valida.

La classifica sarà stilata assegnando un punto al punti a cattura. gara è aperta anche alle donne e ai «pierini». Al primo classificato medaglia d'oro di 20 millimetri.

CINEMA

AOSTA

CORSO: Due gocce d'acqua salata.
GIACOSA: Apocalypse now.
ITALIA: Vieni avanti cretino.
LUX: Catsai e ingoscia Manhattan baby.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Eccezzzionalmente...veramente.

CHAMPOLUC

SANT'ANNA: Africa Express.

COGNE

COGNE: fuga da New York.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: La più pazza d'America.

VERRES

IDEAL 087 per i tuoi occhi.

TACCUINO

«La Stampa» -

Redazione: 3, rue Jean de la , tel. (0165) 45845-6.
Pubblicità: 10, rue Xavier de tel. (0165) 45.951 - 21.89.

AOSTA

Brusson: 535, (0125) 300.158.
via Chanoux , (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) .
Pont-Saint- in via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 24.88.
Valsaurenche: frat. Evette, tel. (0166) 92.346.

MERCATI

Bibelli: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Occasioni: Gressoney-la-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoco» Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» viale Piemonte.
La Salle: «» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

FARMACIE

Aosta: Comunale 3, in via Conte Crotti.
(Chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile schiarite. *Temperature di ieri:* min. , max 19 (ore 14). *Umidità:* 75%. qui .
(Servizio a cura della Stazione Meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

2

12,10 Voix de
14 — Pomeriggio in «32° assemblea di zona le», realizzazione di N. Marmori.
14,30 Voix de la Vallée

STUDIO 105

7 — Angelo De Roberto
10 — Paolo Bosello
13 — Loredana
15 — Riassunto hit
16 — Angelo De Roberto
19 — Leopardo
22 — Superdiscothèque
24 — Replica riassunto hit

RADIO MONTECARLO

6,30 Superveglia
8 — Oroscopo
8,45 L'agenda 00701
9,10 Shishkebobzakhoouski
10 — Sei e cosa ne dici?
11,30 Radio Montecarlo Cinema
12,05 Sei favorevole o contrario
14 — Hit parade dal 1° al 25° posto
16,40 Hit parade.
17 — Radio Montecarlo
18,10 Pop music

TV 3

18,05 Tg3 regionale
22,20 Tg3 regionale, replica

RTA

13 — Speakeman, cartoni
13,30 Videostar in concert
16,30 tua pelle Spirito Santo,
18 — Quentin Durward, telefilm
18,30 Missione impossibile, telefilm
18,30 Orsi zero e dintorni, telefilm
19,45 Spectreman, cartoni
20,15 Impossibile, telefilm
21,15 Una giornata di Ivan Denisovich, film
22,30 Inaugurazione piscina Pian Checrouit

13 — Cartoni animati
14,05 Allure, film
15,30 I mostri, telefilm
15,55 Capitani e re, sceneggiato
17 — Che carambola... ragazzi, film
18,30 La furia di Hong Kong, telefilm
18,50 Cartoni animati
20 — I mostri, telefilm
20,30 Custer, telefilm
21,30 e morte nel giardino degli dei, film
23,30 L'occhio nel labirinto, film
0,30 Dai giornali di oggi

CANALE 5 TELE 2000

12 — Il grande sport di Canale 5
15 — Dallas, telefilm
16 — Love boat, telefilm
17 — Angeli volanti, telefilm
17,30 Il mio Arnold, telefilm
Hazzard, telefilm
19,30 Operazione ladro, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Una tacca piena di pugni, film
23,30 Il grande sport di Canale 5
Il mostro di Londra, film

2

12,15 La vérité su fond de la marmite
12,45 A2 première édition journal
13,35 Serie: Wonder Woman
14,25 Caméra de l'aventure
15,20 Les jeux du stade
18 — Récré A2
18,50 Jeux: des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Dessin animé
20 — Journal de l'A2 deuxième édition
20,35 La rive d'ivoire, telefilm
22,15 Elle court, elle court l'opérette
22,55 Catch
23,25 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

14,35 Video-club
16,15 Si on chantait... à Meiriez
17,07 Tv à la carte
18 — La couleur de l'orchestre
19,30 Téléjournal
19,55 Loterie suisse à numéros
20,05 Le monde merveilleux de Walt Disney
20,55 Cinéma
21,40 Sport
22,55 Téléjournal
23,05 Jules bon heroes
24 — Rockpalast festival

LA STAMPA
Tutto l'anno scolastico con il
Diario di Arthur
informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi
In edicola dai primi di settembre
AUT MIN

NOVITA'
In Valle d'Aosta
Meglio Sabina oggi
LA MAYENTZE
La società Sabina s.a.s. di Pellissier - Chamois augura a tutti buone ferie con
LA MAYENTZE

Incontro con i campioni tunisini

Arriva lo Sfaxien Calcio spettacolo stasera a Gressan

MAEN — Dopo il Torino, sceso poi per parecchi giorni ai «Milleluci» di Porossan, è la volta dello Sfaxien, squadra campione della serie A tunisina. Giocatori, dirigenti, massaggiatori e mister sono in ritiro in questi giorni a [illegible] di Valtournenche, nella colonia diretta da [illegible] Rabino, [illegible] personaggi sportivi più conosciuti in Valle.

I calciatori tunisini [illegible] lavorato sodo in questi giorni, facendo lunghe passeggiate e disputando partitelle fra di loro. Stasera ci sarà l'esordio ufficiale della squadra contro i [illegible] del Gressan, militanti in Seconda Categoria. Il risultato finale pare scontato, anche perché il divario tecnico fra le due formazioni è evidente.

Lo Sfaxien — almeno a sentire i tecnici al seguito della squadra — è [illegible] «rullo [illegible]», che non è [illegible] riuscito a trovare degli [illegible] validi in grado d'impensierire la sua corsa al titolo.

«Nello Sfaxien — dicono [illegible] osservatori tunisini — *giocano anche alcuni titolari della Nazionale, che [illegible] già stati richiesti da società di altri Paesi. Stasera, alle 18, vedremo all'opera questi "fenomeni" del calcio emergente, che hanno dato molto fastidio e tante gatte da pelare [illegible] Nazionali europee e americane*».

L'incontro è stato possibile grazie all'interessamento di Vittorio Guerrasi, gran «patron» del Gressan, e di don Rabino. A Maen i giocatori tunisini hanno già molti amici. «*Sono molto riservati e lavorano sodo tutto il giorno con l'allenatore* — dicono in albergo —; *l'unico problema riguarda l'alimentazione. Vorrebbero sempre [illegible] cibi molto piccanti, [illegible] noi non riusciamo a cucinarli alla loro maniera, così molti giocatori fanno un po' di smorfie quando arriva la portata*».

Lo scorso anno [illegible] Sfaxien ha vinto [illegible] scudetto senza problemi, dimostrando un alto valore tecnico. Stasera a Gressan, la musica potrebbe cambiare, anche perché la pioggia e la molla [illegible] [illegible] questi giorni [illegible] sono [illegible] Valle, condizioneranno senz'altro il gioco e il rendimento di questa formazione, abituata a tutt'altri climi.

Da parte [illegible] il Gressan [illegible] vuole stupirare ed è certo che i giocatori [illegible] scenderanno in campo daranno il massimo.

f. pan.

SERATE MUSICALI, FILM E MOSTRE PER L'ESTATE IN VALLE

DOVE ANDIAMO?

Molti gli appuntamenti in tutta la Valle, anche per questo fine settimana. Tra le varie mostre e spettacoli da segnalare, molte le occasioni per conoscere non solo le tradizioni più antiche, fatte [illegible] costumi e mestieri conservati solo in sperduti paesi montani, ma anche [illegible] più diffuse e forse apprezzate abitudini gastronomiche di questa piccola ma ricca Valle.

Courmayeur: mostra di montagna al Museo alpino (orario 9-12; 15-19); mostra dell'artista Giorgetta alla Maison de Filippo (scandole dipinte); [illegible] di [illegible] Naga [illegible] fine dell'800 [illegible] esposizione di quadri dei pittori Fratellantonio e Veneziani, entrambe in via Roma; alle 14.30 all'Hotel Royal, 1° trofeo «Les must de Cartier» [illegible] bridge a coppie libere.

[illegible] [illegible] fino [illegible] [illegible] agosto, mostra del pittore Franco Spagnuolo.

Valgrisenche: continua fino al 5 settembre la mostra del «draps», i famosi tessuti in lana.

Cogne: rimane aperta fino a domani [illegible] 17ª esposizione dei famosi pizzi al tombolo (*dentelles* [illegible] Cogne); gita [illegible] Capanna Aroilla (2258 metri) in Valleille, nel Parco Nazionale del Gran Paradiso (2 [illegible] e [illegible] di marcia), ritrovo sul piazzale [illegible] Lillaz; alle 21.15, nella chiesa parrocchiale, concerto vocale-strumentale [illegible] la partecipazione del basso Carlo De Bortoli e dell'organista Giuseppe Oss (musiche [illegible] Frescobaldi, Haendel, Mendelssohn, ecc.).

[illegible] mostra archeologica nei locali del castello Sarriod-de-La Tour.

[illegible] fino al 2 settembre [illegible] del pittore Gianasso nella sala d'arte comunale in via Xavier de Maistre.

Gignod: tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.30, si può visitare il museo di arte sacra nella chiesa parrocchiale del capoluogo.

Variney (Gignod): inizia oggi [illegible] [illegible] internazionale di pétanque.

Quart: [illegible] località Villair, ancora oggi e domani, Festival dell'Unità.

[illegible]: oggi e domani Festa della birra.

Issogne: [illegible] apre oggi (fino all'8 settembre) nella biblioteca comunale, la mostra sui «ramoneurs» (spazzacamini) [illegible] Valle d'Aosta; questa sera alle 21.30, [illegible] corte del Melograno del [illegible] stello [illegible] Issogne, spettacolo del teatromusica «Tam l'aquilone» [illegible] Padova, «Opmet-metatempo - Il tempo nell'azione musicale [illegible] teatrale».

Saint-Vincent: [illegible] dell'artigianato tipico locale nella galleria civica: esposizione di pittura, scultura e grafica di Aldo Tentarelli, nella galleria d'arte «G. Colonello»; alle 21, al palazzetto dello Sport, serata con Riccardo Fogli e il suo complesso.

Perrière (Saint-Vincent): fino al 15 settembre, nei locali della Stamperia, esposizione di litografie di Lanskoy, ispirate all'artista dal racconto di Gogol «Diario di un pazzo».

Verrès: fino [illegible] fine del mese, mostra [illegible] ceramiche e tessuti delle artiste Borrettaz e Bretto, allestita al primo piano di [illegible] Duca d'Aosta 1: [illegible] oggi, nella [illegible] «Arte a Verrès n. 3», la mostra-convegno [illegible] artigiani e artisti verresiesi.

Brusson: fino al 31 agosto, mostra di ricami, abiti e manufatti dell'artigiana Renata Martella in Rinaldi, di Baldissero Torinese. L'esposizione è allestita nella saletta del rascard dell'Auberge [illegible] soggiorno e turismo.

Cervinia: continua il torneo di bocce «41° Gran premio del Cervino - Estate '82». Per oggi, [illegible] programma una gara a baraonda a coppie.

Gressoney-Saint-Jean: fino a domani i locali di Villa Margherita (sede [illegible] municipio) ospitano due mostre: una di tappeti orientali, l'altra [illegible] quadri [illegible] pittore Ferrari.

b. m.

L'Ospizio del Gran San Bernardo visto dal versante svizzero

I MONACI IN FESTA

GRAN [illegible] DO — *Domani, a pochi metri dalla frontiera italiana, tra le austere mura dell'Ospizio* [illegible] *Monaci del* [illegible] *San Bernardo, sarà* [illegible] *morata in forma privata la festa* [illegible] *Sant'Agostino, fondatore della Comunità. I monaci, infatti, noti* [illegible] *tutto* [illegible] *mondo come «canonici* [illegible] *Gran San Bernardo», si chiamano «canonici regolari di Sant'Agostino», perché, di colui che è stato forse il più grande teologo d'Occidente, hanno deciso* [illegible] *seguire* [illegible] *modo ferreo la Regola.*

Sant'Agostino [illegible] *Algeria a riunire in una casa episcopale i preti che intendevano vivere in comunità cosa che venne poi seguito in* [illegible] *le sue diocesi; dividendo tutto, Sant'Agostino intendeva far* [illegible] *gli insegnamenti del Cristo agli Apostoli,* [illegible] *sua scuola infatti si basa sulla comunità* [illegible] *Gerusalemme.*

[illegible] [illegible] *regole (seguite già* [illegible] *altre comunità, ma scritte* [illegible] [illegible] *per la prima volta, e per questo legate al* [illegible] *nome) furono prese ad esempio* [illegible] *modo integrale dai «canonici regolari».*

La festa [illegible] *Sant'Agostino che si svolge domani è considerata dai religiosi dell'Ospizio un avvenimento privato; per l'occasione sarà celebrata una Messa*

MANITOU
Carrelli elevatori fuoristrada
87 modelli da 15 a 100 q.
Altezze sollevamento da 3 m. a 6,75 m.

Concessionaria di vendita
Torino, Asti, Cuneo, Aosta
NUOVA BOROT ITALIA SpA
[illegible] (TO) [illegible] Torino-Asti Km [illegible] [illegible] tangenziale - Tel. [illegible] - Telex [illegible]

PANETTERIA PASTICCERIA
RASPINO
Vini - Liquori
delle migliori marche
AOSTA - Via [illegible] Tillier 33 - Tel. 0165/44.085

Il coro [illegible] il gruppo folcloristico assieme dal [illegible]

Le tradizioni del Breuil nei canti dei Votorneins

CERVINIA — Ha ottenuto [illegible] grande [illegible] successo l'esibizione a Cervinia del [illegible] [illegible] rale misto «Les Votorneins», che ha eseguito [illegible] repertorio di [illegible] valdostane e di montagna. Le [illegible] persone [illegible] [illegible] e 12 [illegible] minili che compongono [illegible] corale, [illegible] nel [illegible] [illegible] fusione dei coro, sorto nel 1971, con il gruppo folcloristico, è diretta dal maestro Antonio Matteucci di Aosta, [illegible] dei Breuil e di Valtournenche.

E' un complesso canoro omogeneo di tutto rispetto e che ha già saputo [illegible] apprezzare nell'attività [illegible] 1982. [illegible] ben figurato nella rassegna dei cori di montagna al palazzo della Regione nel maggio scorso, alla 32ª rassegna di Aymavilles e in numerose manifestazioni [illegible] [illegible] è stato invitato in Valle e fuori.

Dopo le vicissitudini [illegible] [illegible] [illegible] questi ultimi dieci anni, dovute soprattutto alla difficoltà di trovare, e stipendiare, un maestro disposto a venire fin quassù, «Les Votorneins» sembrano [illegible] avviati [illegible] buona strada.

L'entusiasmo del presidente Achille Stinghel [illegible] [illegible] tutti i cantori, che devono sopportare notevoli sacrifici per conciliare i loro impegni [illegible] lavoro e personali con le prove, necessarie per [illegible] elevato il livello delle loro prestazioni, [illegible] aiuta a superare ogni difficoltà, compreso il [illegible] comportato dalla distanza che separa Valtournenche [illegible] Breuil.

«La Regione e il Comune ci hanno dato un contributo — dice Achille Stinghel — che ci consente [illegible] sostenere il [illegible] [illegible] maestro, problema [illegible] sempre, e dei costumi».

Il successo che stanno ottenendo, e l'entusiasmo, fanno il resto. Claudia Vallet, che suona anche l'organo, [illegible] imparando a sostituire il maestro nei casi di forzata assenza. I suoi fratelli Carlo e Marco suonano rispettivamente l'organo e [illegible] fisarmonica, con esibizioni fuori [illegible] [illegible] divertenti, ispirate al folclore popolare valdostano.

«Les Votorneins» mantengono, così, viva una preziosa tradizione a Valtournenche e [illegible] Breuil, dove potranno arricchire, [illegible] [illegible] loro pregevoli esibizioni, le numerose [illegible] festazioni organizzate [illegible] Cervinia turistica.

Luigi Castellarin

I programmi della Rai regionale per l'autunno

Al forte parlano i fantasmi

Anche Napoleone [illegible] Stendhal nel reportage sulla rocca [illegible] Bard
Le aspirazioni [illegible] una «band» e 6 puntate alla scoperta dei giovani

Dopo una fase caratterizzata dalla costante produzione [illegible] *interessanti documentari* [illegible] *sceneggiati televisi, l'attività creativa* [illegible] *Terza rete tv, sede regionale, sembra asserri improvvisamente paralizzata con il sopraggiungere dell'estate.*

Per più [illegible] *due mesi, infatti, a parte «La Valle rivisitata», di* [illegible] *Trussoni, sono stati mandati in onda solo registrazioni di spettacoli musicali e teatrali* [illegible] *programmi d'acquisto. Tuttavia, si dirà,* [illegible] *un pubblico televisivo* [illegible] *attento e* [illegible] *vacanza, i mesi estivi sono più propizi a una realizzazione che a una presentazione di programmi originali.*

In realtà, si è lavorato molto, preparando materiale per l'autunno. [illegible] *questo* [illegible] *le novità sostanziali sono tre, e portano la firma rispettivamente di Stefano Viaggio, Antonio Ficarra e Giulio Cappa (quest'ultimo in collaborazione con Maria Pia Simonetti).*

Stefano Viaggio, con «Il forte [illegible] *Bard e altre storie» (titolo provvisorio), propone un racconto, a metà fra il reportage storico e* [illegible] *«fiction» fantastica, ambientata per* [illegible] *più negli interni dell'antica fortezza che sbarrava l'accesso alla Pianura Padana agli invasori provenienti* [illegible] [illegible] *alpini. In esso, registi, operatori e giornalisti di* [illegible] *«troupes» televisive assistono sbigottiti* [illegible] *un concitato dialogo di fantasmi (ci* [illegible] *pure Napoleone* [illegible] *Stendhal), evocati dalla presenza dei media ed estremamente interessati a stabilire il proprio posto nella «Storia».*

All'impegno storico-sociale [illegible] *Viaggio, Antonio Ficarra contrappone una «sophisticated comedy». Partito con l'intenzione di* [illegible] *una puntata della serie documentaria «Chi fa la musica?», il lavoro* [illegible] *Ficarra si è via via dilatato* [illegible] *l'aspetto narrativo, fino a diventare* [illegible] [illegible] *proprio film* [illegible] *finzione dal titolo «Per tutta* [illegible] [illegible] *per un giorno* [illegible]», [illegible] *poi* [illegible] *versetto del ritornello di* [illegible] *canzone degli Anni 60.*

Proprio la musica [illegible] *quel periodo* [illegible] *dei protagonisti del film, nel suo costante riapparire come tema* [illegible] *fondo* [illegible] [illegible] *storia, che vede contrapporsi un amore di difficile realizzazione e l'ispirazione di un gruppo di giovani a formare una «band».*

Se Ficarra realizza [illegible] [illegible] *film* [illegible] *la partecipazione di giovani attori dilettanti, anche Giulio Cappa e Maria Pia Simonetti propongono all'attenzione degli spettatori il tema giovanile. Suddiviso a grandi linee per argomenti (i giovani e... la moda, l'amore,* [illegible] *politica,* [illegible] *cultura, il soprannaturale,* [illegible] *lavoro), «Jeudi Jeunes gens» (questo è il titolo del loro programma) [illegible] *litica infatti in sei puntate gli umori, l'attività* [illegible] *opinioni* [illegible] [illegible] *fascia d'età che va dai 15 ai 27 anni.*

Luciano Barisone

La «patronale» [illegible] oggi al [illegible] settembre

Verrès festeggia S. Gilles

[illegible] — Iniziano oggi i festeggiamenti patronali dedicati [illegible] a Saint-Gilles. Organizzano il Comune e la Proloco. [illegible] programma [illegible] molto [illegible] di appuntamenti, e si svilupperà fino [illegible] domenica 12 settembre con [illegible] una serie [illegible] iniziative di carattere artistico, culturale, ricreativo, sportivo.

Da [illegible] al [illegible] settembre, nella saletta «Art [illegible] Verrès numero 3», ci [illegible] mostra-convegno di artigiani [illegible] artisti [illegible] Verrès. Mercoledì 1° e domenica 12 settembre, gare di palet, poi gare di bocce [illegible] alcune novità, [illegible] il primo torneo valdostano di hockey su prato, [illegible] un «grand prix» automodellistico radiocomandato.

[illegible] disputerà, inoltre, un torneo di calcio riservato alle associazioni e agli enti di Verrès (Bocciofila, Associazione commercianti, ecc.) [illegible] il trofeo «Chateau de Verrès», triangolare italo-svizzero-francese per veterani. Ci saranno [illegible] arrivo e una [illegible] tenza del 19° Giro ciclistico della Valle d'Aosta, alcune serate danzanti e una grande festa in piazza, mercoledì 1° settembre.

Momenti particolari saranno dedicati ai bambini (animazione [illegible] spettacolo) e agli anziani. Domenica 5 settembre, nel centro storico, grande mercatino dell'usato, dell'occasione e dello [illegible] e «Art dans la rue», esposizione di quadri [illegible] artigianato tipico. La sera, concerto della Filarmonica di Verrès.

b. bas.

[illegible] — La mostra [illegible] ta al pittore Domenico Purificato, organizzata dall'assessorato regionale [illegible] Turismo presso la Tour Fromage di Aosta, si è conclusa domenica scorsa. I visitatori [illegible] [illegible] 18.132. [illegible] [illegible] settembre, alle 11.30, verrà inaugurata, sempre [illegible] alla Tour Fromage, la mostra «Il progetto grafico».

L'alpinista [illegible] [illegible] sul Dôme

La guida alpina Marcello Bareux, della [illegible] guide di Courmayeur, ci scrive in merito [illegible] ai fatti riportati nella [illegible] «Precipita sul ghiacciaio [illegible] Dôme» venerdì 20 agosto nelle «Cronache della Valle d'Aosta». [illegible] particolare, precisa: [illegible] signor Ambrogio Airoldo non è caduto [illegible] [illegible] metri, sul ghiacciaio [illegible] Dôme, ma bensì è stato investito da una scarica di sassi nel canalone roccioso [illegible] ovest [illegible] rifugio Gonella e, dopo pochi metri di caduta, [illegible] andato ad incastrarsi tra la roccia e [illegible] nevaio sottostante».

«Non [illegible] affatto vero [illegible] nessuno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rifugio. Dopo soli 15-20 minuti ero sul posto, [illegible] un giovane [illegible] [illegible] Carrara, volontario del Pronto soccorso toscano e, assieme a [illegible] amici dell'infortunato, presi anch'essi dalla [illegible] ma [illegible] feriti, siamo riusciti ad estrarlo dall'incomoda posizione e a trascinarlo 30 [illegible] circa più in basso, fuori dal canalone e a sistemarlo alla meglio sino all'arrivo dell'elicottero, con le guide Giuseppe Petigax e Giulio Filaferro ed [illegible] medico militare. Sono rimasto per più di due [illegible] [illegible] l'infortunato per rincuorarlo, risalendo poi al rifugio dove avevo lasciato [illegible] mio amico».

Prendiamo atto delle precisazioni [illegible] *Marcello Bareux. Da parte nostra ribadiamo che la cronaca è stata riportata così come* [illegible] [illegible] *stata riferita dalle fonti* [illegible] [illegible] *quali si controllano le notizie.*

DUE GIOVANI CONIUGI HANNO RISALITO LA DORA [illegible] SINO ALLA SORGENTE GLACIALE

Missione compiuta, 200 km a piedi

A giugno hanno «studiato» [illegible] Po - Una tenda come casa [illegible] ripercorrere il mito di Carlo Mauri

Courmayeur. Cristina e [illegible] Carnovalini (Telefoto Rico)

COURMAYEUR — Lui e lei domani saliranno al Monte Bianco. Non in elicottero, che sarebbe troppo facile, ma a piedi, con'è loro abitudine, da sette [illegible] ni a questa parte. Domani compiranno l'ultima tappa (dopo aver riposato 24 ore [illegible] Rifugio Gonella), poi scriveranno [illegible] taccuino che tengono nello zaino: «*Domenica 29 agosto 1982, Monte Bianco. Missione compiuta: chilometri percorsi 198*».

Dalla confluenza di Crescentino, dove la Dora Baltea abbraccia il Po, sino alla sorgente glaciale del fiume valdostano: quasi [illegible] chilometri [illegible] cammino, [illegible] paio [illegible] scarpe da buttar via. I nomi: Riccardo e Cristina Carnovalini, marito e moglie, 24 anni lui, 23 lei, ancora [illegible] figli. Ogni tanto, poiché [illegible] molti mesi all'anno la loro casa è [illegible] tenda canadese, che, ripiegata, [illegible] [illegible] spazio di pochi centimetri quadrati, abitano alla Spezia, [illegible] via Viano 136. Professione: esploratori, naturalisti, fotografi, reporters. Ricorre ogni anno camminano per almeno mille chilometri. la gente il definisce anche «matti». Ma in questa parola c'è tanta ammirazione.

Appena prima [illegible] partire per la risalita totale della Dora Baltea, hanno seguito il Po dal delta [illegible] Monviso. [illegible] nessuno l'aveva [illegible] prima di [illegible]. [illegible] [illegible] mesi in viaggio il 21 maggio [illegible] La Pila, [illegible] ramo più a perpendicolo [illegible] [illegible] Venezia, e dopo [illegible] mese [illegible] arrivati a Pian [illegible] Re (2020 metri) [illegible] pendici del Monviso. Hanno praticamente attraversato l'intera Italia settentrionale, sostando a Casalmaggiore, Cremona, Spessa, Casale Monferrato, Valmacca, Frassinetto e Torino. Non hanno avuto bisogno [illegible] [illegible] aiuto, poiché dotati di un'attrezzatura che li ha resi autosufficienti.

Così è andata anche la loro avventura in Valle d'Aosta: 198 chilometri [illegible] marcia, costeggiando quasi sempre la sponda della Dora, per rilevarne cinefotograficamente gli aspetti naturalistici, [illegible] deturpazioni ambientali e gli inquinamenti. Lunedì torneranno [illegible] Spezia, raccoglieranno appunti e fotografie per proporli a qualche rivista specializzata. I [illegible] servono per [illegible] avanti, per sedersi a un tavolo, spiegare una cartina e scegliere un nuovo itinerario. Vivono [illegible] mito di Carlo Mauri, sognano di eguagliare [illegible] giorno, se non [illegible] sue imprese, la sua notorietà.

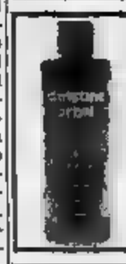
Riccardo e Cristina si conobbero, sette anni [illegible] [illegible] in un rifugio sulle Alpi Apuane, in Toscana. Il loro amore [illegible] cominciò e si rafforzò per strada, nel [illegible] so letterale dell'espressione. Prima un *trekking* lungo la [illegible] appenninica, quindi l'alta [illegible] dei [illegible] Liguri, 500 chilometri dalla Francia a La Spezia. Ora [illegible] Valle d'Aosta: un sacco sulle spalle, una tenda minuscola, cibi liofilizzati e condensati. Una vita [illegible] facile, che ci [illegible] tornare col pensiero ai tempi eroici dell'escursionismo, quando dalla sede [illegible] Cai di Torino si partiva per le Alpi in bicicletta, [illegible] [illegible] Vespa, se si era più fortunati.

«*Solitamente* — dicono Riccardo e Cristina Carnovalini — *camminiamo sulle strade sterrate e, dove l'acqua è più bassa, anche nel letto del fiume, ma la Dora è in un periodo di morbida e molti suoi tratti non sono percorribili. Così abbiamo dovuta trasferirci sull'asfalto per qualche chilometro*».

[illegible] loro [illegible] fiume [illegible] sempre stato un mondo affascinante, da scoprire [illegible] suoi angoli più reconditi. Li ha spaventati l'inquinamento del [illegible] (soprattutto nel [illegible] in prossimità [illegible] Ivrea, dove l'acqua [illegible] nera); la Dora Baltea, invece, li ha colpiti per le sue origini glaciali. «*E' il fiume bianco per eccellenza* — dice Riccardo —, una cosa *meravigliosa*».

Dario Crestodina

VITA
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - NONE - [illegible] (0125) 833.201 - [illegible]
AUTOLINEE DI GRANTURISMO
[illegible] VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Venezia [illegible] - Jesolo - Caorle - Grado
RIVIERA ADRIATICA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cervia - Rimini - [illegible] - Senigallia
[illegible] tutti i [illegible]
AOSTA-OROPA
in effettuazione [illegible]
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio


CHRISTINE ARBEL
eau de cologne
originale française
IN ESENZIONE FISCALE
[illegible] LA VALLE D'AOSTA
Importatore: ZORZETTIG Ermes - Aosta
Tel. 0165 552.589

KANGCH 82
LA GRAPPA DELLE [illegible]
DISTILLATO LUNGAMENTE INVECCHIATO
Rude, gagliarda, ardente e generosa: è distillata [illegible] amorevole [illegible] da vinacce provenienti dai più pregiati vitigni
TIPICO PRODOTTO VALDOSTANO
[illegible]
SAVIO
Produttore e imbottigliatore SAVIO s.r.l. CHATILLON (Ao)

Prinçi Valle
Transazioni immobiliari
REG. PETROLLE [illegible]
CHATILLON
VENDE
TORGNON
(FRAZ. NOZON)
località panoramica [illegible] soleggiata bi-trilocali in [illegible] struzione a partire [illegible] L. [illegible]
VALLE DI GRESSONEY
FONTAINEMORE
alloggio parzialmente [illegible] dato mq 82 con gar[illegible] e cantina L. 85.000.000
[illegible] CENTRO
alloggi pronta consegna varie metrature a partire [illegible] L. 117.000.000
VALLE DI [illegible]
(FRAZ. LORE')
in villa in ristrutturazione, ampio terreno, bilocali a partire [illegible] L. 60.000.000
[illegible]
CHATILLON-ST
Telefono (0166) [illegible]
[illegible] festivi

LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - T[illegible] 21 [illegible]
Abbonamenti e vendita Gazzette Ufficiali dell[illegible] Nazioni

RM Mobilificio
PRAMOTTON
Strada Statale 26 - NUS (Aosta) - [illegible] (0165) [illegible] - 67.952
Con oltre 20 anni di [illegible] nel [illegible]
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni - Vasta scelta di salotti e cucine - Trasporto e montaggio gratuito in valle

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (0172) 62.677 - 62.761
(Associato [illegible] del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in [illegible] [illegible] anestesia riabilitazioni totali e parziali [illegible] rapide [illegible] trattamento
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia [illegible] gengiva e paradenzio
— Dolori [illegible] e dell'articolazione temporo [illegible] dibolare
— Cura bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite: (0172) [illegible] - [illegible]
[illegible] Ministero [illegible] Sanità 6-8-'65.
L'istituto è aperto anche nel mese di agosto.

Preoccupante rilevazione dell'ufficio provinciale del lavoro di Asti

La disoccupazione è in aumento

Rispetto a un anno fa è cresciuta di 750 unità - Al primo posto gli addetti all'industria - Il problema dei giovani

ASTI — Il dato statistico che si ricava dalle rilevazioni dell'Ufficio provinciale del lavoro è eloquente. I disoccupati nell'Astigiano hanno raggiunto la cifra record di 5657 e tendono ad aumentare con rapidità sempre più allarmante. Sono infatti ben 750 in più dello stesso mese dello scorso anno, con un incremento che, confrontato al numero complessivo degli occupati in provincia, è il segnale più terribile della profondità della crisi in cui si dibattono un po' tutti i settori produttivi.

Eppure dietro questa cifra ufficiale, la realtà di coloro che non hanno impiego è ben più vasta, dal momento che molti preferiscono non iscriversi al Collocamento. Alla vigilia della ripresa dell'attività delle grandi fabbriche, che lunedì riapriranno i battenti, questi dati sono destinati a tornare al centro delle preoccupazioni dei sindacati, che si prepara ad affrontare un altro autunno difficile.

Le analisi dell'Ufficio del lavoro forniscono settore per settore un'impressionante radiografia del momento nero dell'occupazione. Naturalmente l'industria vanta il primato negativo di senza lavoro con 2039 iscritti nelle liste di collocamento. Ma anche i colletti bianchi sembrano più al riparo, come un tempo, dal rischio di perdere il posto. Gli impiegati, tra iscritti, sono infatti ben 1335.

Significativo anche il dato che si riferisce alla categoria dei manovali generici, che comprende 1681 unità: è tratta di addetti privi di specializzazione, che risentono delle difficoltà soprattutto del settore dell'edilizia. Sembra tenere, invece, il terziario, dove i senza lavoro sono «soltanto» 403.

Anche i maggiori dell'occupazione negli ultimi mesi riguardato soprattutto piccole e medie aziende della provincia. Il polverone resta sempre la maggiore isola di crisi dei iscritti. Sensibile il balzo in avanti rispetto all'81, quando negli elenchi del collocamento ne risultavano 2700.

Particolarmente preoccupante è la cifra di coloro che la suddivisione burocratica inserisce nella cosiddetta seconda classe, i giovani cioè già inferiore ai 21 anni, in cerca ancora di prima occupazione. Sono con una costantemente percentuale di diplomati o in possesso di un titolo di studio. E' una categoria di senza lavoro che è destinata ad accrescersi ogni anno via via che dalle scuole superiori della città, in particolare quelle tecniche, escono allievi in possesso del «foglio di carta», ma per la maggior parte sbocchi professionali.

Che speranza concrete hanno le migliaia di disoccupati non «parcheggiati» ancora a lungo nelle liste degli uffici di piazza Medici? Le previsioni lasciano poche speranze.

Domenico Quirico

Intanto a Canelli la Bielli licenzia

CANELLI — *La maggior parte delle aziende canellesi riaprirà i cancelli, dopo la pausa estiva, lunedì prossimo: quello che va a incominciare si preannuncia come un anno difficile soprattutto per quanto riguarda l'occupazione. Lunedì, ad esempio, non torneranno più nello stabilimento di corso Asti, 144 dipendenti della Bielli, il mobilificio che nell'inverno scorso aveva dovuto denunciare una forte posatività finanziaria. Per quasi tutti i dipendenti (tranne due) è stata fortunatamente possibile trovare un'altra occupazione: infatti già nel gennaio scorso i sindacati, la stessa proprietà, l'amministrazione comunale avevano assunto precisi impegni in questo senso.*

Molti hanno allestito laboratori artigianali mentre una ventina circa hanno trovato collocazione in ditte cittadine. La Bielli, improvvisamente, nel dicembre scorso, dichiarò un forte deficit finanziario e con questo l'impossibilità di continuare l'attività: inutili furono tutti i tentativi di salvare l'azienda, una delle più prestigiose di Canelli. Tutte le competenze dei dipendenti sono state pagate, mentre rimane un forte scoperto verso le banche.

La Bielli è la terza ditta in tre anni che chiude. Nel 1979 ci fu il caso clamoroso della Omeca, la metalmeccanica che dava lavoro a persone. Tutti i dipendenti hanno trovato una occupazione ma la procedura di chiusura rimane sempre in bilico tra il concordato e il fallimento. Nell'80 chiuse, invece, il laboratorio tessile Camal, dove lavoravano 20 persone.

Altre due vertenze ritorneranno alla ribalta per la riapertura delle fabbriche. Si tratta della Cora di Costigliole e della Valle Bormida Stampaggi di Bubbio. Per la prima sono minacciati 82 licenziamenti al 15 ottobre, per l'altra in forte posti di lavoro entro novembre. Entrambe dette hanno fatto ricorso alla cassa integrazione straordinaria nell'attesa di trovare soluzioni con la mobilità esterna.

Il più problematico è quello della Cora, che un'alta percentuale di manodopera femminile difficilmente collocabile sul mercato del lavoro. L'accordo che faceva slittare i licenziamenti di tre mesi è stato firmato a luglio e c'è stata possibilità, finora a causa della chiusura per ferie di molte ditte, di reperire i nuovi posti di lavoro.

f. la.

— Furto nell'abitazione di Rita Vavalle, via Bistolfi 30. I ladri hanno rubato pellicce e numerosi oggetti d'oro.

Asti — Organizzata dalla Federazione del partito comunista, dal 3 all'11 settembre prossimo, si svolgerà nel parco delle ex ferriere Ercole il festival dell'Unità con una serie di manifestazioni.

Sfiorata la tragedia in un edificio rimodernato al centro del paese

Cascina devastata a Cellarengo dall'esplosione di una bombola

Una donna di 70 anni, lambita da una lingua di fuoco, è ricoverata al Centro grandi ustionati del Cto di Torino: ne avrà per qualche settimana - I danni superano i cinquanta milioni

CELLARENGO — Una bombola di gas è esplosa in una cascinale da poco rimodernato, dove abitano i coniugi Ernesto Forno e Orsola De Carolis, rispettivamente di 75 e anni. L'uomo, che si trovava al primo piano, è salvo: la moglie in cucina, è stata investita da una lingua di fuoco e ha riportato gravi ustioni. E' ricoverata al Centro grandi ustionati del Cto di Torino.

In un primo momento, la prognosi era riservata: ieri pomeriggio i medici hanno dichiarato che, se non sorgeranno complicazioni, la donna potrà lasciare l'ospedale entro due o tre settimane.

Lo scoppio è avvenuto nel centro del piccolo paese di Cellarengo. L'edificio si trova in via Roma 80, dove vivono da tempo i due coniugi. Il Forno ha investito tutti i suoi risparmi per ristrutturare la vasta cascinale. Pochi mesi erano terminati i lavori, durati alcuni mesi e costati decine di milioni.

Lo scoppio, secondo le prime indagini dei carabinieri e dei vigili del fuoco, sarebbe stato provocato da una fuga di gas della bombola. La donna, ad un certo momento, ha sentito che il motore del frigorifero emetteva un leggero sibilo, ha aperto il frigorifero per accertarne le cause, e nel medesimo istante è avvenuta la deflagrazione.

Il boato è stato udito a centinaia di metri di distanza. I frammenti dei vetri di una decina di finestre sono finiti sulla piazza principale. E' stato un accorrere di gente. Soltanto allora è stata trovata De Carolis, che aveva anche gli abiti in fiamme. Il marito per poco non è stato pure lui travolto dai calcinacci. La donna con un'autombulanza, poco dopo veniva trasportata a Torino.

Il figlio dei due coniugi, Giovanni Forno, sindaco di Baldichieri d'Asti, ha detto che i danni superano i cinquanta milioni di lire. La deflagrazione è stata molto violenta che sono rimaste danneggiate, oltre alla cucina, anche altre due camere attigue o varie pareti.

«E' stato un miracolo che mia madre si sia salvata — ha detto Giovanni Forno —, se si fosse trovata nel centro della cucina avrebbe riportato ferite e ustioni più gravi». Infatti la donna era accanto al frigorifero, mentre la bombola del gas si trovava a vari metri di distanza.

Sul posto sono anche intervenuti i vigili del fuoco. Dopo le constatazioni di legge, alcuni muratori hanno subito iniziato lo sgombero dei locali dai calcinacci, poi procederanno ai lavori di riparazione.

r. a.

La sesta fotografia del concorso «Palio-La Stampa»

E questo lo riconoscete?

ASTI — Nei rioni e nei quattro paesi protagonisti della manifestazione ormai si è entrati nel febbrile clima del Palio. In vie di alcuni borghi già state «vestite» con bandiere e striscioni, che restituiscono coloratissime scenografie medioevali. In decine di sartorie improvvisate si danno gli ultimi ritocchi ai costumi di dame e paggi.

Il corteo, anche quest'anno ispirato a episodi e a protagonisti della storia della città, presenterà moltissime novità. Ogni borgo, sfogliando le antiche cronache medioevali, ha cercato di imitare con fedeltà costumi e arredi dell'epoca per dar vita a una rigorosa ricostruzione storica.

Continua intanto il viaggio tra i particolari «misteriosi» dei monumenti e degli angoli caratteristici dei rioni e dei paesi che partecipano al Palio, che ogni giorno il concorso «Scopri il tuo borgo» promosso da «La Stampa - Cronache di Asti», propone ai lettori. Centinaia di tagliandi sono già arrivati alla redazione astigiana e sono stati depositati nelle quattro urne collocate in città. La «caccia» alla risposta esatta continuerà per 21 giorni fino a completare i diciannove rioni e paesi che sono protagonisti della sfida di settembre.

Per tutti coloro che hanno deciso di tentare la fortuna e mettere alla prova il loro spirito di osservazione l'appuntamento è per il 6 settembre quando verrà pubblicato l'elenco dei vincitori dei ricchissimi premi messi in palio per il concorso. Si potrà vincere infatti una Fiat Panda, una pelliccia, giacche a vela della Conbipel, buoni per gustare le specialità di cucina monferrina di alcuni dei famosi ristoranti astigiani («Al Cacciatore» di Castiglione, «Gadò», «Gener Neuv» e «Ciabot Barbera»), il caffè garantito per un anno all'antico caffè Ligure, pneumatici da rally della ditta Canonica, confezioni di bottiglie, camicie, elettrodomestici, dolci.

d. q.

«A tutela dei dipendenti comunali»

Intervento della Cgil sul «caso Archimede»

ASTI — Si sta allargando a macchia d'olio la polemica sollevata dal presidente della Circoscrizione Asti-Centro, Ello Archimede (pci) in merito alle pesanti accuse nei confronti dei dipendenti comunali.

Ieri anche la segreteria provinciale della Cgil ha preso posizione: «*a tutela della dignità dei 1200 dipendenti comunali* — ha detto Giorgio Fiora, della segreteria della Camera del Lavoro — *il sindacato assumerà tutte le iniziative del caso affinché pubblicamente sia ripristinata la verità sui fatti*».

La stessa Camera del Lavoro lamenta che «*distanza di sette giorni dall'invio della lettera parte presidente della Circoscrizione Asti-Centro al nuovo sindaco, nonostante da più parti siano giunti inviti a una precisazione circa le gravi affermazioni formulate oppure, in assenza di ciò, al ritiro delle stesse, nulla di quanto richiesto è stato fatto*».

v. ma.

Recuperata molta merce, si cercano i ricettatori

Intensa attività antifurto cinque arrestati in città

Mario Vicentini

Secondo Brondolo

ASTI — Tre «topi» d'alloggio sono stati identificati e arrestati ieri mattina da agenti della squadra mobile in ordine di cattura della procura della Repubblica. Sono Mario Vicentini, 26 anni, abitante in Asti, via XX Settembre, Secondo Brondolo, 41 anni, corso Torino 97, e un minorenne, W. L., 16 anni.

Le prime indagini i tre sono accusati di una serie di furti di ricettazione. I colpi sarebbero stati compiuti in diversi alloggi della città.

Non si conoscono ancora i nomi di tutti i derubati.

Le indagini sono iniziate qualche giorno fa con l'arresto di altri due individui sorpresi poco dopo aver «ripulito» un alloggio. Si tratta di Giuseppe Teglia, anni, via Pascoli, e di Alzani, anni, via Bernardino Pallio. I quali si erano introdotti in un alloggio di via Cultrari di proprietà di Fulvio Garbero.

I due sono stati sorpresi dagli agenti di polizia pochi minuti dopo aver compiuto il furto di mascherine e oggetti vari.

La polizia ha intensificato in queste ultime settimane le indagini per identificare i ladri d'alloggio.

Ogni giorno pervengono alla questura e ai carabinieri denunce di colpi ladreschi soprattutto in questo periodo di Ferragosto dove centinaia di abitazioni sono incustodite.

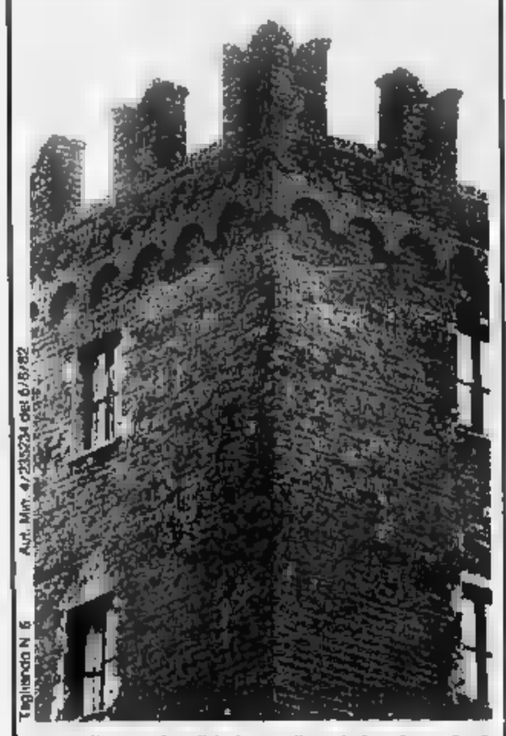
La polizia negli ultimi due anni ha identificato diversi autori di furti in alloggi l'attività ladresca continua e non è improbabile che alcuni «professionisti» provengano dalle città vicine.

Occorre anche identificare i ricettatori che a basso prezzo acquistano dai ladri oro e oggetti preziosi di ogni genere.

v. ma.

LA STAMPA
Cronache di Asti

«SCOPRI IL TUO BORGO»



In che Borgo o Località si trova il particolare fotografato?

Nome ..... Cognome .....
Via ..... n° .....
Città ..... Telef. .....

conbipel

REGOLAMENTO

PALIO DI ASTI: «SCOPRI IL TUO BORGO»

Dal 22 agosto al 5 settembre ogni giorno, La Stampa pubblicherà sulla sua edizione di Asti la fotografia di un particolare monumento, chiesa o casa dei 13 borghi e dei 4 paesi partecipanti al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o paese).
I tagliandi dovranno essere inviati a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure imbucati in appositi contenitori collocati ad Asti presso: Redazione La Stampa via M. d'Azeglio 26, E.P.T. piazza Alfieri, Edicola (interna) Stazione F.S., Antico Caffè Ligure corso Alfieri. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di mercoledì 8 settembre saranno estratti a sorte 100 biglietti per il Palio di Asti e una maglietta La Stampa. I tagliandi pervenuti entro il 27 settembre e riportanti le risposte esatte saranno estratti a sorte: una Fiat Panda, una pelliccia Conbipel e altri numerosi premi.
I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su La Stampa edizione Asti giovedì 16 settembre (vincitori dei biglietti di tribuna numerata e maglietta) e domenica 3 ottobre (vincitori di tutti gli altri premi).

PALLACANESTRO - Le squadre astigiane si preparano al campionato

Cavallini, la bandiera dell'Astense salta il fosso e passa alla Perlino

ASTI — Dopo la delusione dello scorso anno la Perlino volta pagina presentandosi al via della nuova stagione con una squadra largamente rinnovata. Lunedì, data fissata per il raduno collegiale, l'allenatore Tassoni avrà a disposizione infatti sei nuovi.

La maggiore novità è naturalmente Cavallini, strappato agli «cugini» dell'Astense e che dovrebbe diventare il perno del nuovo quintetto. Gli altri due ingaggi sono Bianco, un pivot di 2,01, prelevato dal Cus Torino, e una «guardia». Liscietti, un ventenne promettente che militava nell'Agnelli Torino. Dal Rapallo, dove era in prestito, tornerà poi un vecchio protagonista dei campi astigiani, Cavallero.

Della formazione dello scorso anno sono stati confermati Pinto, Piccone, Pascolati, Ferraris e Cognolato: Covre, che per ragioni di lavoro si trasferirà in Veneto, non sarà più disponibile, mentre campagna acquisti Perlino, annunciano i dirigenti, non è ancora terminata. C'è tempo fino al 5 settembre, infatti, per perfezionare i tesseramenti e all'elenco dei nuovi dovrebbero aggiungersi ancora un paio di nomi.

Sulle ambizioni del torneo i dirigenti preferiscono predicare umiltà: «*Il nostro obiettivo è un torneo decoroso* — dice il direttore sportivo, Paolo Cotto —. *Lo scorso anno il ruolo di favoriti ci ha certo portato fortuna: le squadre scendevano in campo lottando alla morte per batterci*».

Anche per l'incognita del girone sono le formazioni emiliane. Il Cus Torino verrà ripescato in C 1 si ridurrà il numero delle squadre favorite. Al posto dovrebbe essere inserito l'Alione Rapallo.

Sono i giovani la maggiore novità dell'Astense, che martedì inizia ufficialmente la preparazione per il nuovo campionato di C 2 che inizierà il 17 ottobre. A fianco di alcuni «veterani» della squadra, Maurizio Arucci, Gabbin, Frediani, Cassano e Mantello, la formazione affidata a Bellis e Adriano Arucci punta quest'anno su alcune «promesse» che provengono dalle formazioni minori o hanno fatto esperienza in altre squadre.

Oltre a Testa, Paolo Cornero, che facevano parte della squadra nell'ultimo campionato, panchina dell'Astense ci saranno il play Falla e Bosgnamiglio che l'anno scorso ha vinto il campionato di promozione nelle dell'Agnelli Torino. Oltre a questi juniores giocheranno anche tre cadetti, De Stefano, 17 anni, alto 1,95, figlio dell'ex giocatore della Libertas e attuale manager Berioni, Rattazzo, 16 anni, un'ala di un metro e 90, il play Filippo Cornero.

Dell'elenco dei convocati ufficialmente parte ancora Claudio Cavallini ma la Perlino ha già annunciato l'ingaggio del giocatore che per sette anni è stato una delle bandiere della squadra. Disputare un campionato tranquillo e assicurare ai giovani un'utile esperienza sono gli obiettivi della squadra, in un torneo che presenta molti punti interrogativi sul valore delle avversarie.

La maggiore novità, infatti, è il ritorno delle formazioni emiliane Cus Parma, Fulmine Piacenza e Kennedy Carpi.

Domenico Quirico

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Tentazioni (1982, commedia).
: Le di Charlotte (1982, erotico).
VITTORIA: Un (1981, commedia).
PARCO: ore 21,30: viaggio verso l'ignoto (film per ragazzi); ore Lili Marleen, Fassbinder (drammatico): Shining, Kubrik (horror).

CANELLI

EXCELSIOR: Il giustiziere della notte n. 2 (1982, drammatico).
D'ORO:

MONCALVO

NUOVO: Le prime notti di (1982, erotico).

NICESE

Lo di York (1981, horror).
LUX: Soratsico, Verdone (1982, commedia).
SOCIALE: Il giustiziere della notte n. 2 (1982, drammatico)
VERDI: Fico d'India (1981, commedia).

SAN

LUX: La maestra di sci (1982, commedia).
Richiamo

FARMACIE DI TURNO

Asti: Liprandi, Statuto 7.
Becco, Amadeo d'Aosta 5.
Mensalvo: Cilurzo, via Cassalo 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto 85.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Ed, via Massimo d'Azeglio , (c). 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza 726.758; Moncalvo 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 353.558; Nizza 721.971; Canelli 85.037; Incisa Scapaccino 85.048, d'Arazzo 608.160; Calliano 628.444; 406.158; Castagnole 975.910; Costigliole 966.779; 933.644; Cocconato 485.059, Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 997.6468; Villanova 94.555.

NUMERI UTILI

Verde 53.345; (pronto intervento) 21.21.21, Polizia 113, oppure 21.66.21; Polizia stradale 21.23.55; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Asti 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

Squadre campioni al torneo di tamburello

ASTI — Prende il via pomeriggio alle 16,30, nello sferisterio del Lungotanaro, la edizione del torneo nazionale di tamburello «Città di organizzato Ediliconsul. E' un appuntamento di grande richiamo

Scenderanno in campo, infatti, i campioni Bassolengo, guidati fuoriclasse Tommasi, il Salvi con Biasi e il Marmirolo dell'astigiano Bonanate, rispettivamente classificatisi al secondo e al terzo posto.

Per l'Ediliconsul, che nel finale del torneo ha perso qualche posizione, è una buona occasione «Carol» Marello e Malpetti cercheranno già nell'incontro apertura contro il Marmirolo, programma alle 16,30, di ottenere il via libera per la finalissima. L'altra semifinale tra e lengo si giocherà domani, sempre La finalissima è programma lunedì.

Un documento che risale al 1556 a Buttigliera

Ha quattrocento anni la Fiera Si è trovato l'atto di nascita

BUTTIGLIERA — *Un interessante ritrovamento storico accompagna, quest'anno, la tradizionale «fiera zootecnica di Bernardo» che si terrà lunedì 30 agosto in frazione Criavalle. Uno studioso buttigliarese, infatti, il professor Elso Gramaglia, 33 anni, ha rintracciato e decifrato proprio in questi giorni, il documento originale che istituisce la fiera.*

Questo risale al 1556, ed era conservato, in pergamena, negli archivi municipali. Sono tredici righe dettate in un italiano approssimativo, infiorate da parecchi termini dialettali che costituiscono uno dei più antichi «ordinati» (vale a dire verbali) consigli comunali di allora. Sottoscritto due sindaci e un podestà, l'antichissimo documento stabilisce testualmente che «per utile ed beneficio a tuta la università si comenza far la fera di Santo Bernardo».

E si specifica un altro particolare curioso: la rassegna potrà essere «gridata» tramite banditori nelle cittadine astigiane di Villanova e Moncalvo, nuclei in cui già esistevano rassegne fieristiche analoghe.

«L'aver interpretato tale documento — spiega il professor Gramaglia — ha una grande rilevanza per la storia locale: di un passato sconosciuto che meritano di riscoperte e che servono a ricostruire la vita economica dell'epoca».

«Ogni persona del luogo», puntualizza il documento, dovrà tenere tutto il bestiame, di qualunque qualità, in fiera, «dall'ora alino a vespro». Era prevista anche una sanzione pecuniaria per il buttigliarese che non obbedito; non partecipare alla fiera costava un fiorino di multa. L'obbligo di presenza, si legge nell'ordinato, era stato deciso affinché la rassegna di San Bernardo avesse «bon principio».

l. b.

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con il

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In edicola dai primi di settembre

CAB 3 ESTIVO CASTELNUOVO CALCEA (AST)
SERA
DOMENICA e GIOVEDI' ORE 21 DISCOTECA

S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI

Tutti i giovedì
DISCOTECA
all'aperto (ingresso gratuito)

Tutti i venerdì
BALLO LISCIO

Tutti
BALLO MODERNO

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via Monterosa - Tel. (0172) 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)

Una qualificata équipe esegue in anestesia analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia gengiva e paradenzio
— Dolori e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite: (0172) 62.677 - 62.751
Ministero della Sanità 6-6-'65.
L'istituto è aperto anche nel mese di agosto.

Riunione col consorzio-trasporti

La Satip non paga i suoi dipendenti Sospese le corse?

Pressioni sulla Regione perché anticipi i fondi - Grave situazione per i pendolari

— La Satip non pagherà gli stipendi del mese agosto. La si è in un'ennesima riunio- tra i responsabili della società. Le organizzazioni sindacali del settore e il direttivo del consorzio comprensoriale dei trasporti di Saluzzo.

«A una precisa richiesta rivolta ai sindacati per conoscere quale sarà il loro comportamento — il geometra Beppe Lorenzati, presidente del consorzio — *abbiamo ricevuto una risposta interlocutoria. E' evidente che di fronte a questa crisi corre il rischio vedere interrotto il servizio pubblico».*

La situazione dunque precipitata: da alcune centinaia lavoratori che si trovano improvvisamente senza l'unica fonte di reddito, dall'altra la prospettiva che alcune delle aree montane e marginali della provincia vedano all'improvviso venire l'unico collegamento pubblico la pianura e l'intera regione. ciò deve aggiungere ora il problema dei pendolari che degli autobus della Satip si servono per raggiungere il posto di lavoro.

«Sono state fatte pressioni sull'assessorato regionale perché anticipi i fondi necessari per gli stipendi, ma le prospet- non sono rosee — continua Lorenzati —. *La nostra preoccupazione quella di impedire un'interruzione del servizio. Siamo in attesa delle decisioni prenderanno le organizzazioni sindacali a tutela dei lavoratori e intanto cercheremo di accele- i tempi per costituirne una società che potrebbe anche a capitale pubblico, per rilevare tutte le linee attualmente gestite dalla Satip.*

Alla questione sono interessate numerose società di sport. In una recente riunione erano presenti i rappresentanti delle ditte Cunetti di Chiusa Pesio, di S. Michele Mondovì, Cunetto di Fossano, «Nuova Benese» di Cuneo, Viazzi di Imperia-Or- «Sav» di Cherasco, Fogliati di Alba, Satip- «Savi» di Carrù, «Subalpine» di Savigliano, Berselo e Mineri di Cuneo, Geloso di Cortemilia, Ricca di Savigliano, «Sav» di Villafalletto.

p. l. r.

Medico ucciso

CUNEO — Stroncato da un improvviso attacco cardiaco è deceduto il dottor Dino Gosellino, anni, originario di Savigliano, da molti anni reparto di gastroenterologia e dietologia del «Santa Croce».

Il dottor Gosellino entrato in ospedale verso le 15 per assumere come ogni giorno il nel reparto.

(g. d. m.)

Un bersagliere nella missione di pace

L'avventura di Roberto da Valgrana a Beirut

Vent'anni, è partito con entusiasmo per il Libano - I genitori perdono telegiornale: «L'abbiamo visto per qualche secondo»

VALGRANA — «Riuscirà a tornare a casa? L'ultima sua telefonata ricevuta venerdì scorso, era arrivato a Brindisi. Ha detto che bene, che il viaggio in aereo da Cameri era stato emozionante e che sarebbe partito il giorno dopo, che si sarebbe imbarcato». *Poi ripete, sussurrando:* «Non sono si- di vederlo ancora, di riaverlo qui. Speriamo».

Nella di Roberto Molineri, 20 anni ancora compiere, uno dei cinquecento bersaglieri italiani a Beirut in missione pace, gli occhi so- puntati continuazione televisore. La madre, Maria Fuso, una donna minuta, di 51 anni, continua a dire: «Ho paura che gli succeda qualcosa, se, i pericoli sono tanti, è un v che comporta qualche rischio».

Poi aggiunge, con orgoglio: «Ho visto Roberto in televisione. L'altro giorno hanno parlato viaggio in nave, per qualche istante ho scorto il viso sul teleschermo. Mi sembrava un po' abbattuto, un po' triste. rimania- no incollati al televisore».

I Molineri abitano in grossa cascina pochi chilometri Valgrana: arriva alla loro *frazione*, dal nome curioso, *Biut*, dopo aver costeggiato *un'infinità di campi coltivati a lampani e more. Poche case si affacciano su di una rapido e stretta, so- cascina dei Molineri, ec- padre di Roberto, Giovanni, 52 anni, operaio alla Michelin, che lavora sull'ala.*

Roberto Molineri

E' quando di questa avventura: «Roberto — *spiega* — ci detto che sarebbe partito per Libano poche settimane fa. venuto a in licenza: ci accennato alla possibilità di far parte, come volontario, Corpo pace in Libano. Una possibilità che aveva e che alla fine lo aveva spinto cettare».

A Valgrana, a Caraglio, nella piccola frazione Biut, le opinioni sono discordi: «Molti mi hanno detto che Roberto è un po' pazzo — *la madre* — che doveva assolutamente partire. Però questo viaggio verso il non è una sorpresa per noi. è sempre piaciuta l'avventura, si è sempre prodigato per gli altri».

Luigi Sugliano

A pochi chilometri da Cuneo un paese deturpato dal progresso

La favola del turco di Valloriate che fuggiva per non fare la «naja»

Il Comune, che 50 anni fa aveva tremila abitanti, ne appena trecento - E' da borgate ognuna la leggenda - Dal «petrolio» all'elettricità

VALLORIATE — Sta sorgendo Cuneo un'associazione per il «tempo da salvare», formata da persone che, pur essendo con il progresso, respingono il passo, anzi, vogliono riscoprirlo e valorizzarlo. L'idea è maturata fra un gruppo amici — appassionati locale, amanti della e soprattutto della terra dove sono nati — nel bar, in una serata di agosto e ha la pretesa di originalo perché genere sono nate tante, specie in questi ultimi anni di profonda trasformazione della società: l'uomo, per sopravvivere ha bisogno ritrovare le sue radici.

Andranno alla ricerca antiche perdute, di mestieri scomparsi e dei loro strumenti, di leggende e di storie vere, di canti, di paesi le cui origini nel secoli e che ora vivono dimenticati. Arriveranno anche a Valloriate, come abbiamo fatto noi per caso, scoprendo paese quasi fuori del mondo, incontaminato.

Valloriate, poco più di 800 metri di altitudine, in un valloncello all'inizio della grande lunga Valle Stura: è forse dei Comuni più tartumati d'Italia perché composto da ben 42 borgate, ora in buona deserte, sparse per giornata di cammino, sul della montagna. Una cinquantina di anni aveva ancora abitanti, ne rimasti all'incirca trecento; parlano un dialetto che è diverso da tutti gli altri zona occitana. Una vegetazione foltissima, una pace ormai rara persino in montagna, un riposante. Ma Valloriate, tranquilla dormiente, lontana dal mondo, ha suo fascino indefinibile, segreto misterioso che attrae il visitatore: è il fascino della sua antica e semplice storia di Comunità montanara.

«Sul poggio solitaria erge la chiesa / le sua facciata dipinta di santi / rossi e turchini, a pare tutta accesa / di gaie luci tra il verde fiammanti». Così delle «Rime valleriane», scritte nel da Maria Berardengo, scomparsa appartenente famiglia più illustre di Valloriate: una donna vissuta all'ombra degli uomini della sua casata, quasi tutti o avvocati, illustratori per secoli piccolo, sperduto Comune.

Fra gli arieti, almeno per peso, fra tutti i concorrenti è *imposto «Causio», allevato da Giovanni di Murazzano, che sulla bilancia ha segnato 105chili.*

«La mostra — *il presidente provinciale dell'Apa, Guido Brondello* — non è e semplice contrattazione ma anche un momento di studio, ricerca».

g. c. m.

Frazione è ra il loro elegante palazzetto, incominciato nel 1400 e cresciuto con gusto raffinato tempo con fortuna famiglia. In una stanza soffitto basso ad i Berardengo insegnato a generazioni di bambini le nozioni della scuola dell'obbligo allora, cioè sino alla ter- elementare.

più favole perché ogni borgata (e sono quarantadue) ha storia e i suoi personaggi: «turco», ad esempio, un montanaro che riusciva ad evitare il servizio militare perché, quando i carabinieri venivano a cercarlo nella sua sul scappava scarpe alla rovescia, cioè la punta al posto del tacco; e i militi, seguendo le tracce sulla neve, andavano sempre nella direzione opposta aua. Il furbo montanaro evitò la «naja», ma compaesani, purtroppo, l'elenco dei morti di questo paese, in tutte le guerre, è più lungo di quello dei vivi.

progresso è lentamente a Valloriate: sino a pochi anni fa luce elettrica un «lusso della gente pianura». C'è tutta la perseveranza dell'avv. Mario Berardengo che fu sindaco per venticinque anni, per convincere la gente rinunciare lume a petrolio. L'impianto realizzato stessi abitanti, borgata dopo borgata.

L'ultima davanti progresso frazione più a: gli abitanti, prima di arrendersi al rinnovano piazzetta valle e assistevano, aria di sfida, allo spettacolo delle che accendevano nelle piccole borgate. Anche gli orologi campanile hanno faticato a i montanari organizzavano la loro giornata con il suono campane, con la luce del sole e il buio della notte.

Ancora adesso pochi quelli che alzano gli occhi verso il grande orologio; contano i rintocchi e sanno che è l'ora del desinare, arrivano le ombre sera e depongono attrezzi lavoro. per questo a Valloriate davvero si può dire che la vita scorre con un ritmo antico.

Bruno Marchiaro

Un appuntamento gastronomico po' particolare

Sagra a Boves sul latte (per un'infinità di ricette)

CUNEO — *Il latte salute e nutrimento per i bambini ma anche per gli quante volte le campagne promozio- governo hanno invitato gli italiani a fare più uso del latte che in Europa siamo il popolo che ne ma di meno? Il movimento provinciale femminile della Coldiretti, gruppo bovesana delle donne rurali, Comune e il Centro cultura e tradizioni popolari «Primalpe» Boves organizzano per domenica nelle cittadina piedi Bisalta la sesta sa- gastronomica quest'anno denominata «Latte, amore e fantasia» che ripete in parte vecchie pellicole di ma che corrisponde scopi che si prefissi gli ideatori: tante e tante ricette — sono 35 quelle ufficialmente in concorso — per antipasti, primi, secondi, dessert, liquori il latte poco tanto deve obbligatoriamente fra gli ingredienti.*

«La nostra — *spiega Giovanna Tealdi, dirigente provinciale del movimento femminile Coldiretti* — è caduta sul latte perché nelle campagne se re è sempre fatto grande uso sia per gli alimenti di immediato consuma sia quelli preparati per la conservazione».

Va aggiunto che nelle precedenti edizioni festival gastronomico aveva già puntato via su fagioli, mele, patate, pane casereccio ed «erbetta» cui si è onore l'anno scorso.

Come per il passato ancora una volta il toccato alle contadine del Bovesano segnalare loro ricette a base di latte e ne è venuto fuori ricco campionario che, opportuna- stampato, il movimento della Coldiretti regala quanti si rivolgeranno presso gli uffici cuneesi di corso Giolitti 21 invierà per agli aspiranti cuochi che risiedono in città paesi lontani.

La scelta segnalare alme- qualcuna delle ricette più originali è quasi imbarazzan- perché tutte meritevoli di citate per la singolarità delle proposte la facilità della preparazione. Il «riso al forno» suggerito Augusta Dutto, frazione Rivoira di Boves, o la «delizia di latte e verdure» proposta da Giovanna Pellegrino, ancora di Rivoira, due piatti che possono ottimamente sostituire il solito minestrone o la pastasciutta. Il «pollo al latte» tricetta presentata Anna Giuliano in Barale, San Mauro Boves) oppure un «ar- panna nocciole» (Lucia Cavallo, Fontanelle Boves).

Che con il latte sia possibile fare sterminato numero di dolci è notorio e il concorso gastronomico Boves presenta infatti moltissime ricette di dessert; forse invece è meno noto alle massaie che con il latte è anche possibile preparare antipasti come i «panini con burro e acciughe» (Maria Dalmasso, Boves), appetitose «cipolle ripiene» (Isidearice ha preferito mantenere l'incognito) e un «liquore latte di vecchia» (Maria Ghibaudo, Boves) amabile nel gusto e fortino nella gradazione.

Il cimento per le trentacinque massaie contadine bovesane è in programma domani sera alle 20,30 in piazza Italia di Boves. La giuria sceglierà e premierà i piatti giudicati più originali e il pubblico avrà poi anche la sua parte di leccornie gastronomiche.

g. d. m.

Brevi dalla Granda

Cuneo — Concerto del noto trombettista Nini questa sera, ore 21,30, nell'area spettacoli della settima edizione della «Fiera della Provincia Granda». L'ingresso è gratuito.

Limone — Appuntamento per domani a mezzogiorno sulla piazza del Municipio con la festa dell'Abaja. Durante la ne sarà eletto il nuovo abbà e al termine dell'investitura saranno offerti a tutti i presenti torcetti e vino bianco. La Festa proseguirà con i l'intero pomeriggio.

Castelmagno — Grande raduno interregionale di deltaplani domani nelle vicinanze dell'albergo rifugio «La tana d'la marmota» a cento metri dal santuario, a quota 1800. La manifestazione organizzata dal gruppo sportivo Asipr. Hanno dato la loro adesione tra gli altri il Nembo Club di Luserna S. Giovanni, i Delta Club Aosta, Pecetto Torinese e Mondovì.

Valgrana — In occasione dei festeggiamenti di San Magno, la Pro loco organizza per domani il stironomico «La pi bela e la pi buna... Valgrana» l'esposizione e la degustazione di torte casalinghe. Lunedì è in programma una gara di bocce a sorteggio.

Dronero — Prima partita Pro Dronero che affronta questa sera, alle 20 al «Filippo Drago» in amichevole il Busca che milita nel campionato di Promozione.

S. Stefano Belbo — Ultimo incontro in campionato per Sanstefanese-Cantine Capetta che anticiperà questa sera alle 21 l'incontro con il Valle- di Devia e Piero Gai- tagliato fuori lotta la qualificazione. Balocco si è ormai assicurato da tempo invece l'accesso alle finali italiano.

Saluzzo — Il gruppo consiliare del partito socialista ha rivolto interrogazione sindaco. Franco Lovera per sapere perché l'amministrazione comunale ha deciso di consentire il posteggio delle auto soltanto per un'ora strade circostanti il municipio via a piazzetta de- Alpini.

Premiati i migliori esemplari

Mostra a Murazzano di pecore langarole

MURAZZANO — *Si conclude questa con la premiazione dei migliori animali la «3ª interprovinciale degli arieti e pecore della Langa» cominciata ieri con presentazione dei soggetti concorrenti, oltre 400, prevalenza delle pecore rispetto agli arieti. «Soprattutto per la spiccata attitudine alla produzione di — spiega Ilomeo Bonelli, direttore dell'Apa* — la pecora langarola può essere considerata la migliore su scala mondiale».

Attualmente negli allevamenti delle Langhe 3 mila gli animali altamente selezionati, di cui di proprietà della Cooperativa zootecnica Alta Langa di Murazzano.

Anche tutti gli animali in sono nella loro categoria degni autentici campioni, per il compito delle giurie particolarmente arduo, sarà proclamata più «produttiva» (salvo sorprese) Alfa, sei anni di età, di proprietà Franco Gonella di Murazzano, che ha fornito 685 litri di latte in 285 giorni; ma sono numerose pecore che nel periodo di lattazione normale hanno prodotto oltre 600 litri.

Fra gli arieti, almeno per peso, fra tutti i concorrenti è imposto «Causio», allevato da Giovanni di Murazzano, che sulla bilancia ha segnato 105chili.

«La mostra — *il presidente provinciale dell'Apa, Guido Brondello* — non è e semplice contrattazione ma anche un momento di studio, ricerca».

g. c. m.

Semifinale al Torneo di Cuneo

Pronostico difficile fra Torino e Napoli

CUNEO — finale tutta italiana nell'undicesima edizione del torneo internazionale juniores «Trofeo Città di Cuneo». Dopo i turni eliminatori, classifica del girone A vede al primo posto il Torino 7 punti, seguito dal Bari Nel girone B passano il turno, con 5 punti Varese e Napoli. Oggi alle 17, allo dio «Paschiero», si disputa la seconda semifinale, nella quale affrontano Torino e Napoli, compagini già vincitrici nel torneo cuneese: i napoletani nel 1978 e i granata nel 1981.

E' una partita dal pronostico incerto. In considerazione della terza delle due squadre. *«Ho a disposizione una rosa di giocatori molto validi sul piano tecnico* — dice l'allenatore del Torino, Sergio Vatta —; inoltre *vivacità dell'ala de- Tosoni e l'innato fiuto del gol del centravanti Comi dovrebbero aiutarci a superare la difesa Napoli».*

Angelo Sormani, mai dimenticato campione brasiliano, oggi allenatore della Primavera del Napoli, non fa pronostici e preferisce non scoprire le sue carte. *«La mia squadra ha raggiunto un buon equilibrio nei vari reparti* — spiega Sormani —: *compattezza e alla forma fisica Torino noi opporremo la nostra maggiore fantasia gioco».*

«La Stampa», oltre servizi sul e sui personaggi del torneo, nella pubblicazione scheda, attraverso la quale i lettori segueranno i migliori undici giocatori del torneo. votazione abbinato il ricchi premi in palio: un ciclomotore «Ollera OSA», una bicicletta Bianchi, cinque targhe che riproducono la prima «Stampa Sera» con il titolo della vittoria del e dieci libri «Pri- pagina».

b. a.

TACCUINO CUNEESE

CUNEO
CORSO: Manhattan baby.
FIAMMA: Ciao nemico.
ITALIA: Sesso perverso sesso violento.
DORIA
CORINO: Un mercoledì da leoni.
BENE V
Fuga di mezzanotte.
BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Peschita la bella umana.
BOVES
NUOVO: Saint Jack.
BRA
IMPERO: Il cacciatore.
POLITEAMA: Delitto sotto il sole.
VITTORIA: , domenica e venerdì.
BUSCA
LUX:
CEVA
Tarzan l'uomo scimmia.
FOSSANO
ASTRA: Carosai Casò.
POLITEAMA: Siamo tutti matti.
ORMEA
ARISTON: Barolaico.
PAESANA
CRISTALLO: Il turno.
PIASCO
LA ROSA: Pierino medico della beffa.
SALUZZO
CIVICO: Per un poliziotto.
ITALIA: Il cacciatore.
SPLENDOR: Praticamente amici.
VIGLIANO
I quattro dell'Ave Maria.
RITZ: Ricchi, ricchissimi, praticamente in
VILLAFALLETTO
Cuneo: Bottasso, via Caraglio.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele.
Bra: Fides, via Piumati.
Dalba: Boeri, via Maranco.
Fossano: Municipale 2, via Bartolomeis.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte.
Savigliano: Peschetta, piazza Santarosa.

Il festival della soma d'aj

SANT'ALBANO STURA — Manifestazione inconsueta, quella in programma per questa sera. Si svolge, infatti, il terzo festival della «soma d'aj». Nella piazza del paese, inizio alle 21, decine di persone indaffarate a tagliare «sfilate», il tipo di pane indispensabile per la soma, a pulire chili aglio.

(a. c.)

A PARTIRE DA GIOVEDI' 2 SETTEMBRE
SALUZZO C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio

UNA PELLICCIA PER TUTTI

A prezzi mai praticati in Italia!

Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, musqué, marmotte, foche, volpi e la nuova collezione autunno-inverno di capi in pelle e renna

PELLICCE PREGIATE
modelli muniti di certificato di garanzia
ESPERTI ARTIGIANI CONFEZIONANO NEI NOSTRI LABORATORI CAPI SU MISURA
RIPARAZIONI, CUSTODIA E PULITURA
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

LA STAMPA
Cronache Cuneo
TORNEO INTERNAZIONALE JUNIORES DI CALCIO
TROFEO CITTA' DI CUNEO
A mio giudizio, il miglior giocatore del torneo è
.....
Ruolo..... Squadra .....
COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITA' TEL.
Inviare questo tagliando a: LA - Promozione e sviluppo - 10126 Torino entro il AUT. MIN. RICH

CUPOLE LIDO
Le Cupole il più grande EVENTO che il Piemonte mai CONOSCIUTO
Le Cupole per non sbagliarsi!
QUESTA
con i
I
BATTIATO

Giovane dinamico DIRETTORE COMMERCIALE
Media Confezioni
OFFRESI
per collaborazione presso azienda del settore abbigliamento.
Scrivere a:
PASS 170 - 10100 TORINO

Dal giugno
SVENDIAMO
merce danneggiata dall'incendio
SUPERMERCATO
calzature abbigliamento
regolare a e invernale a prezzi competitivissimi
La tutta esposta in ampi locali. Vi servirete da soli
BORGO SAN DALMAZZO
Cuneo
Come Art. 2 Legge n. 80 19-3-1980

SPORT | CULTURA | TEMPO LIBERO
Il Circolo ARCI "Pino Biancani" di Cuneo comunica che sono aperte le iscrizioni per le attività '82-83:
- TAVOLO
- YOGA
ATTIVITA' PER
Corsi di
- ARTI
LINGUE
GRAFICO PUBBLICITARIO
TECNICHE TEATRALI
Presso il CIRCOLO RICREATIVO riprendono gli incontri tra appassionati di:
COLLEZIONISMO
FOTOGRAFIA
SCACCHI - PESCA
Per informazioni e iscrizioni: CUNEO - Via Castellini - Tel.

Notizie dal tuo quartiere tua città dalla tua regione con
STAMPA SERA

CRAZY BOY
QUESTA SERA
LOCALE ALL'APERTO
DELFO E I REPORTAGE
E NELLA SALA DEL LISCIO
AGLIANO-FOLK
partiti ultimi... ...siamo arrivati primi...
FESTEGGIATE CRAZY BOY!!

QUESTA SERA
GRAN FESTA
Fiorino
QUADRANGOLARE INTERNAZIONALE DI BALLO IN STILE - PARTECIPANO
INGHILTERRA-SCOZIA

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO 20
SAN DALMAZZO
LISCIO
LISCIOTECA

invito a mondovì
nel settecentesco palazzo, già convento delle domenicane, particolare raccolto di mobili antichi piemontesi e tappeti orientali
avico antichità
via carassone 22
0174 / 445-55
mondovì piazza (cn)
AGOSTO APERTO FESTIVI

I controlli del laboratorio provinciale di Igiene

Le analisi scagionano la fornace di Sanfront

La società «Palli» era [illegible] inquinamento perché brucia cascami di gomma - Smentite le voci di ridimensionamento

SANFRONT — Con i positivi risultati delle analisi, predisposte all'insaputa dell'azienda dal laboratorio provinciale di Igiene e Profilassi, si dovrebbero chiudere le polemiche sulla nocività dei fumi emessi dalla fornace Palli, un'azienda di calce e laterizi che a Sanfront dà lavoro a una ventina di operai.

«*Le analisi dei fumi relativi all'[illegible] del [illegible] depongono per una buona funzionamento dell'impianto di depurazione. Per quanto riguarda l'aria esterna allo stabilimento la concentrazione delle polveri totali della silice cristallina è risultata nei limiti di legge; i valori della concentrazione degli idrocarburi (pna) sono di molto inferiori ai parametri riportati in letteratura*». Questo il giudizio del laboratorio che, [illegible] sottolinea il dottor Luigi Frajria, amministratore [illegible] Palli «*garantisce che [illegible] inquinamento, anche bruciando nei forni frammenti di gomma. Le accuse e le polemiche durate per anni, non avevano dunque una ragione di essere. Comunque* — continua — *siamo già in possesso di una licenza edilizia per la costruzione di una camera di lavaggio dei fumi di dimensioni triple rispetto all'attuale*».

La polemica sull'inquinamento, [illegible] perché i forni da qualche anno sono alimentati con cascami di gomma, [illegible] peraltro — come fanno notare alla [illegible] — [illegible] i coperchioni [illegible] sullo perché composti di mescola trattata a zolfo e perché contengono tondini di acciaio che rendono impossibile la triturazione preventiva. Continua il dottor Frajria: «*La soluzione del problema dei fumi consente ora alla ditta di attuare il programma di sviluppo che prima era stato rimandato*».

Con questa precisazione vengono a cadere le voci di un ridimensionamento dell'attività della fornace Palli che avevano destato profondo allarme nel paese fra i venti operai impiegati nello stabilimento. «E' vero — conclude il dottor Frajria — *che attualmente nella fabbrica di Saluzzo siamo in cassa integrazione, come lo sono decine di altre fornaci piemontesi. Ciò però è dovuto a motivi di congiuntura e non a propositi di ridimensionamento della nostra attività che anzi, ripeto, verrà potenziata a tutti i livelli*».

Pier Luigi Radari

Si recupera un'antica cappella lasciata in abbandono

E' cominciato il restauro del San Francesco a Boves

Per [illegible] è stato ripristinato il tetto in «dose», che sostituisce quello in lamiera - In futuro si penserà ai begli affreschi interni

Boves. La cappella di San Francesco con il tetto di «dose» che sostituisce quello di lamiera

[illegible] — Dopo anni di continui rinvii sono stati finalmente avviati i lavori di restauro della cappella di S. Francesco, un «monumento» di inestimabile valore storico e artistico. Costruita nel [illegible] questa, esternamente rozza, cappella venne affrescata [illegible] 1530 [illegible] un seguace [illegible] Defendente Ferrari, pare Guglielmo Fuseri di Fossano.

Abbandonata a se stessa per molti [illegible], nel 1960 venne ristrutturata esternamente: l'antico tetto di «lose» fu sostituito con un tetto in lamiera. Sotto la direzione delle Belle arti l'amministrazione comunale [illegible] Boves ha fatto ripristinare un tetto simile a quello originale, imbiancare le pareti esterne.

«Abbiamo in cantiere un progetto — [illegible] il sindaco Piergiorgio Peano — *che prevede la creazione di un'area [illegible] tolleranza, di tranquillità attorno alla secolare cappella di S. Francesco. Sistemeremo alcune panchine, qualche siepe e pianta per valorizzare il più possibile questo splendido monumento*».

Il futuro dovrebbero anche essere restaurati gli affreschi interni: [illegible] doppia «teoria» di santi sulla volta a botte che fanno da corona a [illegible] Vergine che originariamente doveva essere affiancata da S. Francesco e S. Giovanni evangelista.

g. m.

Un libro di opere nuove stampato dall'Associazione monregalese

Le giovani voci della poesia piemontese in un'antologia degli «Amici di Piazza»

Il poeta si confessa. «I scriv parole per le [illegible]ure. / I ramanghi sach ed mista për ij giari. / Rista da [illegible] frev [illegible] di parole / ch'a [illegible] dal vir sóp / dij bram d'assei / dal laquass ed tutt ij [illegible] / i grop sach che [illegible] desgropa». *(Scrivo parole per le soffitte. / Ammucchio sacchi di immagini per i topi. / Arso dalla febbre [illegible] dire pa[illegible] / che s'innalzino dal giro zoppo / dei gridi d'acciaio / [illegible] pantano d'ogni giorno / lego sacchi che nessuno slega»).*

L'angoscia di Remigio Bertolino lascia adito a poche [illegible] né il passato [illegible] consolazione («L'heu deurmi en stansie / giassà pei 'd Siberie. L'heu passà [illegible] [illegible] / ant na cùsin-a nèira / senssa eva / El cess tre muragne / co 'l bonet ed tòla ch'a sglinava a [illegible] pieuva». «*Ho dormito in stanze / ghiacciate come Siberie. Ho trascorso mezza vita / in una cucina nera / senz'acqua / il gabinetto tre muri / col berretto [illegible] latta / che crepitava alla pioggia*»).

Sono frammenti [illegible] poesie tratte [illegible] un'antologia che gli «Amici [illegible] Piazza-Mondovì» hanno distribuito [illegible] questi giorni alle librerie. Il volume — stampato in proprio dall'associazione — propone un florilegio [illegible] «nuova poesia in lingua piemontese» e porta un titolo che [illegible] anche [illegible] programma filosofico: «Nen virè 'l chèr endrè», ossia «Non voltare il carro all'indietro».

I temi più spesso ricorrenti d'autunno, fa montagne, la solitudine, [illegible] dualismo campagna-città, il paesaggio [illegible] pretesto per svelare uno stato d'animo) lascerebbero pensare [illegible] l'intento innovativo, [illegible] nettamente enunciato, sia ben lontano dal prendere forma concreta. Ma [illegible] leggere [illegible] poesie, [illegible] non solo i titoli, per ricredersi ampiamente. Prendiamo, per esempio, Antonio Bodrero, che scava nella storia (con tanto di date: giorno, mese, anno) per trovare le radici della [illegible] d'oggi; o Carlo Regis, che alterna la [illegible] visione del mondo con [illegible] occhi del gatto allo sciogliilingua («Che batù col [illegible] / l'è un Batù blasì». / «A bala la bala bagnà». / «Cica che bala cicà» / crijava un frà dré da 'l dra / ed na finestra frà / dal fret d'un fré / che andasand [illegible] Fraboza / per [illegible] / antrupà da [illegible] fi-fret / franda l'è droca / che pala 'nt la patal». «*Che battuta quel battitore, / è un battuto blu*». / «*Balla la palla bagnata*». / «*Tò, che pal[illegible] tagliata!*» / gridava un fra[illegible]te dietro l'inferriata / di una finestra ferrata / dal fruscio di un fabbro / che andando a Fraboza / per funghi polmoni / inciampando in un fil [illegible] ferro / Il colpo è cascato / che sdierla nel fangol»).

C'è posto anche per [illegible] voci giovani, [illegible] più fresche: quelle [illegible] Giuseppe Goria, Felicina Bonino, Marita Bellino (24 anni), Fernanda Susa (22 anni), Anna Dardanelli, Carlo Dardanello, Teresina Dutto, Albi[illegible] Malerba, Luciano Scarafia. L'antologia ospita infine una scelta [illegible] opere [illegible] poeti affermati come Domenico Bocchi (Burbafiòre), Giuseppe Rasso (Bep Rass), Bianca Dorato, Piero Zucco.

[illegible]

A Borgo

Negozianti scontenti per l'isola pedonale

BORGO [illegible] DALMAZZO — [illegible] Garibaldi trasformata in isola pedonale: un'idea dell'amministrazione [illegible] nale sperimentata per la prima volta l'altro giovedì, giorno [illegible] mercato. Sono state chiuse al traffico [illegible] 8 alle [illegible] anche via [illegible] nuova, piazza Liberazione e alcuni vicoli della parte storica della [illegible] che comprende pure piazza Grandis e il Nuovembre [illegible] si tiene il mercato.

Dice il sindaco [illegible] Borgogno: «Un esperimento pro[illegible] con due obiettivi, uno [illegible] [illegible] immediato: ridare [illegible] [illegible] abitanti che [illegible] turisti un tratto, [illegible] angolo [illegible] centro storico, dove poter [illegible] seggiare e [illegible] compere tranquillamente [illegible] Il pericolo costante delle automobili.

«L'altro obiettivo, [illegible] tempi più lunghi è una diversa organizzazione del commercio nella parte [illegible] della città.

L'esperimento [illegible] ripetuto nelle prossime settimane e potrà [illegible] esteso [illegible] altri giorni [illegible] settimana. «Molto dipenderà dalle reazioni della gente — aggiunge il sindaco — ma le prime impressioni, anche se non è mancata [illegible] qualche lamentela, [illegible] positive».

L'idea invece [illegible] è piaciuta [illegible] ai commercianti di Borgo. «Siamo stati contrari all'isola pedonale dal primo momento — spiega Giuseppe Molinengo, rappresentante della categoria — e credo che l'esperimento di giovedì ci [illegible] ragione.

p. p. l.

Ricostruita la cucina «dei nonni»

PIETRAPORZIO — *L'ambiente è quello sobrio [illegible] una cucina di montagna della prima metà del secolo quando [illegible] [illegible] illuminare le abitazioni si usavano le lampade a petrolio e l'acqua si attingeva ai pozzi. Un arredamento semplice come la gente che vi abitava.*

Per ricostruire fedelmente nei minimi particolari l'ambiente, i giovani della Pro [illegible] che hanno allestito [illegible] mostra «La nostra cucina» hanno lavorato più [illegible] un mese.

La mostra — ospitata nei locali del palazzo municipale — è ancora aperta oggi e domani dalle 19 alle 21. (p. p. l.)

Alla ricerca degli antichi castelli della Granda

Un invito per il week-end

Il castello di Verduno, che qui vediamo in una splendida stampa del Gonin, è oggi adibito [illegible] albergo ristorante. E' una dimora settecentesca attribuita a Juvarra. [illegible] soggiornò Carlo Alberto e fu fatta costruire dal marchese Luigi Calsoni. Chiedendo al proprietario, si può visitare

Tecnica più conforts

Residenza La Meridiana - Viale Angeli angolo Via Piave (ex Villa Franzi)
– alloggi con giardino e tavernetta
– alloggi con mansarda abitabile e sottotetto
– villette a schiera

Una Villa vicino al Viale - Corso Santarosa, 56
Due alloggi, uniti o separati
– giardino mq. 650 - tavernetta mq. 100 - piano rialzato mq. 200
– primo piano mq. 200 - mansarda mq. 50 - box mq. 100

Residenza del Parco - Madonna Olmo - Parco giochi - Tennis - Giardini
– villette mq. 300
– alloggi con tavernetta
– alloggi normali
– alloggi con mansarda

Complesso Hermitage - Madonna dell'Olmo
– 1/2 villetta bifamiliare mq. 220
– alloggio mq. 85
Residenza Gamma - S. Rocco - Cuneo
Residenza I Gemelli - Borgo San Dalmazzo

Cuneo Centro:
– Residenza Angolo - Via Basso angolo Via Schiaparelli

Cuneo zona Viale:
– Residenza Angeli - Via A. Falchi, 6

Residenza S. Tommaso - Via D. Angelo angolo Via Luigi Gallo

Residenza Angolo - Via Schiaparelli angolo Via Bassignano

Cuneo centro negozio mq. 60 + magazzino collegato
Cuneo - vicino Cuneo 2 negozi soppalcabili
Cuneo - Borgo San Giuseppe negozi con o senza magazzino

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
[illegible] (0171) 2919/68859

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via Montecroce - Tel. (0172) 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in [illegible] ed analgesia riabilitazioni totali e parziali [illegible] rapide fasi di trattamento
— Protesi totali [illegible] metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fisse - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e parodenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo [illegible] dibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite: (0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65.
L'Istituto è aperto anche nel mese [illegible] agosto.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66 112
Da lunedì 16 agosto a venerdì 3 settembre
IL LOCALE RIMANE [illegible] CHIUSO PER RINNOVO E AMMODERNAMENTO IMPIANTI

SETTEMBRE SALUZZESE '82
CITTÀ DI SALUZZO
COMITATO PRO SALUZZO E LE SUE VALLI
4-5-6 Settembre
35ª MOSTRA MECCANICO AGRICOLA
FESTA/FIERA DI SAN CHIAFFREDO
3 Settembre - 3 Ottobre '82
44ª Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento
ORARIO D'APERTURA DELLA MOSTRA
Giorni feriali 14.30-20
Giorni festivi e sabato 9,30-12,30 / 14.30-20
Saluzzo
tesori d'arte e di artigianato

Mobili
[illegible]
giardino
Arredamento bagno
Lampadari
Elettrodomestici
TV color
Hi-Fi
Casalinghi
Articoli regalo

CASTAGNITO (Cn)
VIA PROVINCIALE PER NEIVE
La Ditta MAGAZZINI «AZ»
Vi invita alla
Vendita d'Estate
che [illegible] terrà nei MAGAZZINI «AZ» con settore riservato ai mobili, casalinghi, articoli regalo e lampadari
VENDITA AL DETTAGLIO CON PREZZI ALL'INGROSSO
quale segno tangibile della continuità [illegible] risparmio
Nessuna vendita ha valore per noi [illegible] non riesce [illegible] conservare il Cliente

IMPARA LA SAMBA

• 21,7 Km/l. (1124 cc. a 90 Km/h)
• Maneggevole e briosa
• Pratica e spaziosa
• 954 cc. e 1124 cc.
La piccola nuova SAMBA TALBOT

Nell'ambito delle Feste de l'Unità [illegible] Comprensorio ALBA-BRA 1982, a [illegible] coloro [illegible] acquisteranno entro il [illegible] un'autovettura PEUGEOT-TALBOT verranno assegnati [illegible] biglietti [illegible] sottoscrizioni [illegible] l'U[illegible] e premi [illegible] all'estrazione di una [illegible]AMBA LS. L'estrazione avverrà domenica 12 settembre a Bra in occasione della chiusura [illegible] Festa [illegible] l'Unità

Imparala e provala da:
AUTOSALONE
[illegible] viberti, defilippi, rebuffi [illegible] c. s.a.s.
concessionario
Sede assistenza [illegible] ricambi
[illegible], 4 - [illegible] (0173) 2025 - [illegible] 12051 [illegible]
Saloni esposizione e vendita
ALBA - Corso Europa, 17 - Telefono (0173) 363.286 - 363.287
[illegible] - Via F.lli Carando, 64 - Telefono (0172) 43.652
CANALE - Corso Alba, 14 - Telefono (0173) 95.197 - 94.104

TUTTI I FESTIVI ALLA SUPERDISCOTECA
Bocelli
di BUBBIO D.J. Nicola Maria Fioritti

Notizie
[illegible] tuo quartiere
[illegible] regione
con
STAMPA SERA

Si apre oggi la settima Fiera di Cuneo, che accoglie quest'anno più di 300 espositori

La sfida della Granda alla crisi

Lo spazio [illegible] è quasi raddoppiato rispetto all'anno [illegible] - Particolare riguardo per la cucina tipica

CUNEO — A mezzogiorno si aprirà ufficialmente la 7ª edizione della Fiera della Provincia Granda: le autorità, tagliato il tradizionale nastro tricolore, inaugureranno la rassegna commerciale, industriale e artigiana che in piazza d'Armi [illegible] quindici giorni si prepara a ricevere almeno duecentomila visitatori.

«Quest'anno — spiega [illegible] briele Milano, manager della Fiera, che vede coronato con l'apertura [illegible] padiglioni un periodo [illegible] intenso lavoro organizzativo — *si è più che mai rafforzata la collaborazione, già notevole nelle precedenti edizioni, con il Comune di Cuneo e la Pro loco. Nell'autonomia delle rispettive competen- riteniamo di poter offrire al pubblico una manifestazione di cui i cittadini della "Granda" possono andare orgogliosi*».

La fiera, che chiuderà i battenti domenica [illegible] settembre, occupa una superficie [illegible] mila metri quadrati, più che doppia rispetto [illegible] 1981. Gli espositori sono 300, un centinaio in più nel confronto [illegible] passata edizione. «*Ma altresì duecento* — aggiunge Gabriele Milano — *non hanno potuto trovare posto perché si sono prenotati in ritardo e in ogni caso non c'era più posto. Studieremo per il prossimo anno la possibilità [illegible] inserirli nella fiera*».

Diverse, [illegible] tutte di grande interesse, [illegible] novità di quest'anno rispetto alle passate edizioni. Anzitutto l'interesse dell'industria provinciale che non [illegible] crisi perché propone macchinari brevettati che hanno largo successo soprattutto all'estero. Sono [illegible] Cometto di Borgo San Dalmazzo, la Bono di San Defen- [illegible] di Cervasca e la Rolfo [illegible] Bra, che per la prima volta si confrontano [illegible] padiglioni [illegible] Fiera [illegible] principalmente accettano di mostrare al pubblico [illegible] frutto [illegible] un'attività imprenditoriale che riscuo- [illegible] successo [illegible] porta alla stremata economia nazionale ingenti quantitativi di valuta pregiata. Non a [illegible] Gabriele Milano sostiene che le tre industrie [illegible] Cuneese «*sono il fiore all'occhiello della settima edizione [illegible] Fiera della Provincia Granda*». L'assessore al commercio, Sergio Giraudo, [illegible] il presidente della Pro Cuneo, Paola Dotta Ros- [illegible] non hanno risparmiato gli sforzi.

Aggiunge Gabriele [illegible]: «*Quest'anno il 70 per cento degli espositori [illegible] della nostra provincia, [illegible] questo numero dovrà aumentare in futuro. Come del resto stiamo studiando la possibilità di dedicare una [illegible] più giornate esclusivamente alle trattative fra gli espositori e la clientela, come già avviene, [illegible] esempio, alla Fiera [illegible] Milano, [illegible] quella [illegible] Bari [illegible] nelle altre esposizioni nazionali*».

Le Comunità montane, gli enti che con mille difficoltà [illegible] [illegible] far [illegible] le zone più depresse del Cuneese, sono quasi tutte presenti in Fiera [illegible] padiglione loro riservato. Molti [illegible] sponsorizzano [illegible] artigiani che altrimenti avrebbero [illegible] possibilità di farsi conoscere. I maestri di bottega dei più svariati mestieri [illegible] solo espongono e vendono il frutto dell'[illegible] intelligen- [illegible] lavoro, [illegible] ogni sera si [illegible]no mostreranno al pubblico come le loro mani [illegible] creare dalla materia autentici capolavori. Va sottolineata anche la massiccia presenza dei mobilieri d'arte di Saluzzo.

E' noto che i commercianti della città vedono con una certa preoccupazione [illegible] possibile concorrenza svolta dal- [illegible] Fiera. «*Invece* — [illegible] ra Milano — *portando in città duecentomila persone in due settimane [illegible] ricreeranno un beneficio anche i negozi e le botteghe del capoluogo, come pure gli esercizi pubblici, soprattutto i bar [illegible] i caffè. Io penso che, almeno [illegible] futuro, noi della Fiera e i commercianti dovremo studiare il modo migliore per andare d'accordo, nel rispetto dei reciproci interessi*».

Una categoria che [illegible] soffre [illegible] complessi [illegible] l'Associazione albergatori [illegible] esercenti che anche quest'anno continuerà a gestire la ristorazione all'interno della Fiera: si potrà mangiare [illegible] il self-service e alla [illegible], gustando le migliori specialità della provincia e a prezzi contenuti.

La Pro Cuneo si [illegible] preoccupata del migliore successo delle manifestazioni, che [illegible] sole sono [illegible] grado [illegible] attirare l'attenzione del grande pubblico: [illegible] [illegible] canina internazionale, che ha già ricevuto 500 iscrizioni, con soggetti [illegible] valore mondiale: [illegible] mostra [illegible] acquari e poi [illegible] spettacoli serali che hanno nei «Nomadi» (domani) e in Roberto Vecchioni (il 9 settembre) i richiami più importanti. Il 12 settembre ci sarà anche [illegible] raduno provinciale dei maestri del lavoro.

I prezzi d'ingresso: mille lire e nei giorni feriali, 2000 [illegible] sabato e la domenica.

Gianni De Matteis

Un'immagine della Fiera edizione [illegible]. La folla ha invaso gli stands: [illegible] bilancio positivo

L'occhio della Fiera su piazza Galimberti

CUNEO — Il visitatore vuole rileggersi — è solo un esempio — l'articolo [illegible] fondo de «La Stampa» [illegible] 28 agosto 1978? L'operatrice preme alcuni tasti, pone la richiesta [illegible] cervello elettronico di Milano e pochi secondo dopo l'articolo [illegible] sul video.

Straordinarie [illegible] [illegible] possibilità del Videotel, [illegible] servizio [illegible] telematica attualmente in fase sperimentale [illegible] che nel prossimo futuro sarà a disposizione di tutti i cittadini. Il Videotel, [illegible] il Videoelento, insieme a tanti altri sofisticati [illegible] apparecchi per [illegible] telematica e la telefonia [illegible] possono ammirare [illegible] [illegible] nello stand che l'Esercizio [illegible] Cuneo [illegible]lla Sip — la società concessionaria del servizio telefonico — ha allestito per la prima volta nei padiglioni della Fiera [illegible] Granda.

«*Le esigenze che le aziende hanno nel settore delle telecomunicazioni* — spiega il direttore della prima [illegible] l'ing. [illegible] Clarelli — *sono sempre state oggetto di particolare attenzione [illegible] parte della Sip; oggi le nuove tecnologie dispont- [illegible] permettono [illegible] soddisfare tali esigenze [illegible] più compiutamente mediante una articolata gamma di prodotti servizi*».

Con il Videotel l'utente telefonico, stando a [illegible] propria, in ufficio, adoperando [illegible] proprio televisore appositamente collegato, potrà interrogare il cervello elettronico [illegible] qualsiasi argomento che gli può interessare. E potrà servirsene per sapere, facciamo ancora un [illegible] se l'aereo in partenza per [illegible] ha ancora posti disponibili, [illegible] l'albergo [illegible] Capri può riservarlo oppure quali sono le principali sofisticazioni [illegible] prodotti alimentari. Il cittadino non avrà che da chiedere e il cervello elettronico risponderà puntuale [illegible] preciso con una [illegible] [illegible] l'utente troverà poi addebitata sulla bolletta telefonica.

Il Videotel [illegible] invece uno strumento che serve per controllare l'interno [illegible] una fabbrica o di un ufficio e la circolazione stradale. Lo stand della Sip alla Fiera della Provincia Granda [illegible] collegato con una telecamera che [illegible] [illegible] su un balcone di corso Nizza e sorveglia l'incrocio [illegible] piazza Galimberti.

Questo strumento è già in funzione in molte grandi città. [illegible] [illegible] la prima volta che viene attivato. [illegible] pure in via sperimentale, [illegible] Cuneo. Anche [illegible] [illegible] c'è il vigile [illegible] indisciplinati [illegible] [illegible] non potranno più sperare [illegible] [illegible] franca perché il Videotel li controlla anche da lontano.

g. d. m.

Una ventina di maestri ogni sera si esibiscono nella creazione delle loro specialità

Artigiani al lavoro sotto i vostri occhi

CUNEO — «L'artigianato è un'importante realtà nell'economia locale e per questo, in una manifestazione che vuol essere una sintesi delle attività produttive della provincia, non poteva mancare — *spiega Gabriele Milano, organizzatore della settima Fiera [illegible] Granda* —. Abbiamo scelto l'artigianato delle vallate perché siamo convinti che attraverso di [illegible] passi il rilancio della montagna. Ma perché questo si realizzi [illegible] necessario far conoscere i prodotti, i manufatti delle botteghe di montagna che, pur pregiati, [illegible] tuttavia sconosciuti al grande pubblico».

Gli artigiani presenti a quest- [illegible] edizione della rassegna commerciale [illegible] Granda sono [illegible] quarantina in rappresentanza [illegible] sette vallate: Gesso- [illegible] Grana, Pesio, Stura, Tanaro, Varaita [illegible] Vermenagna. «E' [illegible] valida occasione per far conoscere [illegible] tenace lavoro quotidiano [illegible] nostra gente — *spiegano alla Comunità montana [illegible] Gesso-Vermenagna-Pesio presente con una quindicina di artigiani* — per richiamare l'attenzione del grande pubblico [illegible] forme di autentica arte che si esprimono in una geniale quanto preziosa produzione».

Anche quest'anno gli artigiani delle vallate lavoreranno in edicetta per i visitatori (Bedino)

I prodotti esposti spaziano dai mobili rustici alle lavorazioni del ferro battuto, dalle ceramiche [illegible] coltelli. La valle Grana, [illegible] esempio, presenta i manufatti in pelle e cuoio realizzati [illegible] Maria Grazia e Franco Montato, [illegible] coppia [illegible] giovani che ha preferito Castelmagno alla città, le ceramiche [illegible] Guido Manfalcone, un altro giovane [illegible] San Defendente di Cervasca che invece del lavoro in fabbrica ha scelto l'argilla [illegible] la creta, [illegible] i mobili scolturati [illegible] Attilio Fuso di Caraglio.

Nello stand degli artigiani delle valli Pesio-Vermenagna [illegible] si incontrano i coltellinai di Vernante, maestri del- [illegible] lama, conosciuti in tutta Europa, gli scultori del legno [illegible] del vetro di Roccavione, i fabbroferrai di Boves per citarne alcuni. La Valle Varaita espone invece i famosi mobili rustici.

Tutte [illegible] una ventina di «maestri della bottega» eseguiranno sotto gli occhi del visitatore [illegible] proprio lavoro. [illegible] potrà così vedere come [illegible] un semplice pezzo d'acciaio [illegible] [illegible] di montone possa uscire un elegante coltello oppure [illegible] un [illegible] [illegible] ferro un artistico lampadario.

Tra le lavorazioni più curiose e originali c'è quella [illegible] Andrea Gastaldi, un agricoltore [illegible] Peveragno che nel tempo libero costruisce ceste, anfore e vasi con legno di castagno. «Sono l'unico artigiano in provincia a produrre questi oggetti — *spiega* —, [illegible] lavorazione che richiede [illegible] [illegible] minimo di [illegible] ore per realiz- [illegible] [illegible] esempio un cestello per sposati ad [illegible] massimo di ventiquattro. Utilizzo il nervo del tronco [illegible] castagno perché [illegible] l'unica parte dell'albero che resiste alla successiva finitura con il coltello. Tutti gli oggetti che espongo sono frutto della mia fantasia. Ho iniziato questa attività — *continua Gastaldi* — alcuni anni fa come [illegible] pausa nel lavoro dei campi, ma ormai occupa gran parte della mia giornata».

p. p. l.

La grande piramide di "Vog„ alla fiera della Provincia Granda

[illegible] presente in Fiera in [illegible] scoperta
Cuneo, dal 28-8 al 12-9-1982

Non vale attendere, rimandare è inutile, l'acquisto [illegible] un mobile "Vog„ è sempre un investimento conveniente

Manta a 2km da Saluzzo

Vog

"tutto ciò che arreda„

A 2 km da Saluzzo, S.S. Saluzzo/Manta telefono 0175/86822
Aperto la domenica di settembre
in occasione del Settembre Saluzzese

il boscaiolo
Migliore Aldo & Fili s.n.c.

Sede e Stab.: CUNEO
Via Basse S. Sebastiano, 27 - [illegible]. (0171) 67.495

Espos. Uff. Amm.: CUNEO
[illegible] Torino, S.S. 20, n. 18 (presso distr. carburante ELF di Achino [illegible] Vallauri) - [illegible]. (0171) [illegible]

Uffici [illegible] Rappresentanza:
AOSTA - Uff. Tecnici geometra Montabone L.
Via Zimmerman, 8 - Tel. (0165) 23.75 - 40.001

TORINO - Via Papini
Corso Cosenza, 18 - [illegible]. (011) [illegible]
Telex 21030 PPTO

Rappresentante della Liguria:
Sig. [illegible]
Corso della Repubblica, 168
Camporosso (Imperia) - Tel. (0184) 260.745

La Ditta
"IL BOSCAIOLO"
s.n.c.
pur non partecipando alla
VII FIERA DELLA PROVINCIA GRANDA DI CUNEO
ricorda alla spettabile clientela presente e futura che [illegible] tutto il periodo della manifestazione praticherà
PREZZI SPECIALI [illegible] TUTTA [illegible] PRODUZIONE,
di case residenziali mono o pluripiano, bilocali, chalets, bungalow, alberghi, ristoranti, uffici, strutture ricettive industriali e civili, case mobili su ruote
(Legge n. 5201 dell'8-6-79)
[illegible] e su disegno

SIPA
Mobil calore
servizio riscaldamento
- carburanti
- lubrificanti
- oli combustibili
- gestione calore
- [illegible] combustione
- [illegible] termotecnica

SIPA risparmio
RISPARMIARE FINO AL 25%
[illegible] possibile con:
- tecnologie all'avanguardia
- eliminazione fughe calore e sprechi combustibile
- termocontrollo di centrale [illegible] sistema esclusivo [illegible] ponte radio tra [illegible] e fabbricato
- .....e NOVITA' il "caldo Robot" della CSEA per un risparmio intelligente: [illegible] caldo dove e quando serve.

CENTRO GESTIONE RISCALDAMENTO
20°C
CARRU - CASELLO AUTOSTRADA - TEL. (0173) 75583/4
CUNEO - C.SO MONVISO, 1 (PIAZZA STAZ.) - TEL. (0171) 64464/5
VISITATECI IN [illegible] NEGLI STANDS n. 148 - 150

UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA
NON siamo in FIERA
MA NEI NOSTRI NEGOZI
A SETTEMBRE E' MEGLIO
VENITE SUBITO
non aspettate gli aumenti autunnali
ARAM
S.N.C. di [illegible] ERMENEGILDO [illegible] C.
REG. COLOMBERO BEINETTE ☎ 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO - [illegible] ROMA 38 - TEL. 0171/54.862

2MP ARREDA snc - CUNEO
[illegible] - Tel. 0171/51.768
agenzia [illegible] PO s.p.A.
rinnova progetta attrezza
BAR RISTORANTI NEGOZI
ALBERGHI MENSE COMUNITA'
agosto 28 settembre 12 è presente alla
7ª FIERA PROVINCIA GRANDA
CUNEO Piazza d'Armi
VENDITA [illegible] ASSISTENZA [illegible]

CAVALLO CENTRO SPORT
SPECIALISTA SCI FONDO BORGO S.DALMAZZO-CN-

Una vera casa arredata per 4-6 persone in soli 24 mq.!
Showroom [illegible] Cuneo in via Sobrero, 9/a angolo via Castellani
tel. (0171) 54878

OPERAZIONE CASA VACANZE

F.LLI SERENO centro del mobile
SEDE: S.S.n. 20 - 12044 CENTALLO (CN) - Tel. (0171) 74052 3

COMUNICATO
[illegible] GLI AUTOTRASPORTATORI
LA [illegible] Via Crocetta [illegible] Tel. [illegible] 49.13.65
[illegible] LOVERA GIACOMO
[illegible] costruzione [illegible] [illegible] pneumatici
presente alla Fiera Provincia Granda
[illegible] N. 192 - 194 - 196 - 198
In occasione [illegible] della Fiera
a tutti gli autotrasportatori
verrà consegnato un
BUONO PER UNO SCONTO
[illegible] DEL DIECI PER [illegible]
SULLA RICOSTRUZIONE CON IL
[illegible] TREAD [illegible]
(pneumatici Autocarro)

PREZZI [illegible] ESTIVI
PER IL VOSTRO [illegible] RISPARMIO INVERNALE!
Le migliori [illegible] (merce [illegible] 1ª qualità [illegible] garanzia)
SCI KARU [illegible] ALTRE [illegible] — complete di attacchi Rottefella, bastoni Trak, scarpe cuoio [illegible] termica, mis. adulti — a sole L. 59.000
SCI [illegible] — complete di attacchi, bastoni, scarpe a [illegible] L. [illegible]
SCI GARA: — Karu, Jarvinen, Rossignol, Fischer, Knellis, Morotto, Lamborghini, ecc. — a partire [illegible] L. [illegible]
Sci discesa, sci alpinismo, abbigliamento [illegible] [illegible] prezzi eccezionali!
[illegible] Il vostro [illegible] scegliendo con fiducia [illegible] SUPERSPECIALISTA
CAVALLO CENTRO SPORT
Via Cuneo 13 - Tel. (0171) 769.309 - BORGO [illegible] DALMAZZO
Comun. al Comune, legge n. [illegible] 18-3-68

Al Méditerranée 55 ragazze si contendono il titolo italiano

Tanti sogni su quella pedana Miss Italia travolge Sanremo

Le concorrenti pensano ai pubblicitari al cinema, in Comune si che il Coreco bocci il finanziamento manifestazione - Affari d'oro per gli alberghi

Sanremo. Costa (a destra) con Marina Morgan: punta al titolo di Miss Italia fare (Foto) A sinistra altre due miss: Monica Lolodice e Fausta Fogliazza

— L'Hotel Méditerranée, uno dei migliori della città, «scoppia» di se in gloria e di Arrivano tutta Italia. Hanno in prevalenza 16, 17 anni, ma i loro corpi abbronzati dimostrano alcuni di più. Il «patron» della manifestazione, Enzo Mirigliani, è soddisfatto. concorso è tornato di colpo tutte le pagine dei giornali. buon umore anche proprietario Méditerranée. Il geometra Martini. L'albergo è pieno come un uovo non c'è giornalista non lo cita nei suoi articoli per la piscina olimpionica per il suo esotico parco. Buoni affari anche per gli altri hotel sanremesi: la sta creando un movimento forse inatteso.

manifestazione, però, incombe sempre la spada di Damocle dello «scandalo» politico-amministrativo. Il Co.Re.Co. (Comitato di controllo regionale) pare infatti intenzionato a non fare passare la delibera di giunta con la quale gli assessori sanremesi hanno stabilito, accogliendo una proposta dei Casinò, di dare un contributo di 105 milioni a Mirigliani.

I fatti sono noti: la Cacm a marzo firma a Mirigliani un contratto di 50 milioni per fare la finale di Miss Italia al Casinò. Il Consiglio comunale, alcuni mesi dopo, boccia tutto «*perché non interpellato e perché contrario*». Mirigliani ed una di mezzo miliardo di danni. fine arriva il promesso: la manifestazione si svolgerà Méditerranée senza il patrocinio del Comune ma con suo contributo maggiorato milioni appunto). La giunta municipale in questo senso è ieri è decollata.

Le concorrenti non sono preoccupate. Loro cercano soprattutto vincere il titolo. Tra 55 c'è anche chiama Cristina Costa, 16 anni. Alta «Capannina» di Alassio, martedì sera. è stata eletta «Miss Cinema Liguria». Alta, snella, carina, frequenta il anno di ragioneria. E' accompagnata dalla madre, signora Alessandra Ricci.

«*Sono arrivata alla finale del Méditerranée* — dice — *per gioco. Alla prima selezione del "Boccaccio" ho partecipato perché costretta. Amici mi hanno quasi letteralmente spinta in pedana. Onestamente non volevo. Sono stata scelta, mi sono in un certo senso divertita ed ho continuato*».

Cristina non vuole fare l'attrice, il pallino dell'indossatrice. «*Questo* — dice — *potrebbe forse essere il momento giusto per conoscere persone e certi ambienti. Comunque, continuo a studiare*».

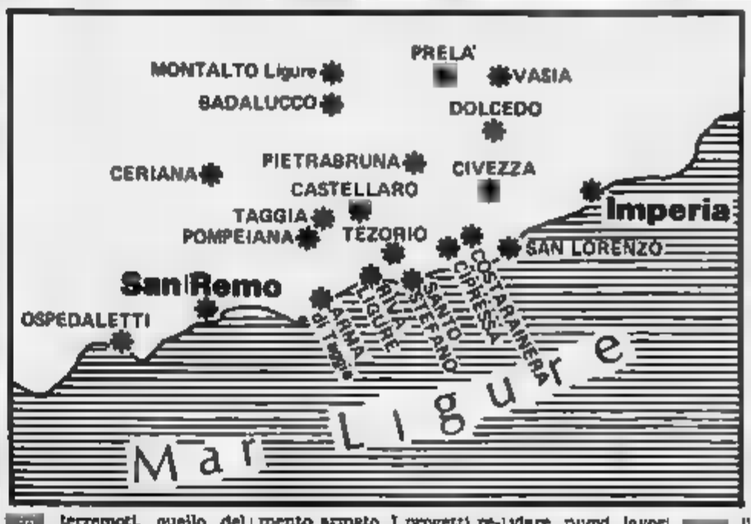
La madre è piuttosto scettica. «*Per mia figlia ho sempre avuto progetti diversi. Da circa 10 giorni, quando è stata eletta la prima volta, uito si è messo a correre così in fretta. Fare l'indossatrice può rappresentare una carriera, non una professione. Quest'avventura, comunque, la stimo vivendo come un gioco.*

Roberto Jasso

In provincia di Imperia ventuno Comuni sono dichiarati «sismici»

Terremoti, ecco la mappa di rischio

Nell'elenco Sanremo, Imperia Ospedaletti, Diano e Bartolomeo - Dovranno essere riviati tutti i progetti privati e pubblici - L'aggiornamento non tiene però conto dei sismi avvenuti nell'Ottocento



— L'area interessata assomiglia a un gigantesco triangolo. più lunga è appoggiata sul mare, tratto Imperia-Ospedaletti. Nell'entroterra il triangolo si chiude nei dintorni di Carpasio. In totale 23 Comuni, classificati decreto ministeriale luglio '82, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il agosto scorso: Badalucco, Carpasio, Castellaro, Ceriana, Cipressa, Civezza, Costarainera, Dolcedo, Imperia, Ligure, Ospedaletti, Pietrabruna, Pompeiana, Prela, Riva Ligure, San Lorenzo al Mare, Sanremo, Santo Taggia, Terzorio, Vasia.

La classificazione indica un grado di sismicità 9 (da non confondere con la scala Mercalli). Esistono tre tipi di classificazione: 6, 9 e 12 (quest'ultima, la più grave, è adottata località ad altissima frequenza sismica). In tutta la Liguria altri Comuni dove potenzialmente esiste il rischio di un terremoto sono individuati in provincia di La Spezia (10 in totale). Probabilmente l'elenco aggiornato.

E' sorprendente che i Comuni sismici non compresi e S. Bartolomeo (distrutti tre volte nel secolo scorso da altrettanti terremoti, quello del 1887 quasi un migliaio di morti).

La classificazione di Comune sismico comporta una lunga serie di norme settore edilizio. Le nuove costruzioni, ristrutturazioni, sopraelevazioni dovranno rispondere a precisi requisiti. Ecco un breve riassunto: nei materiali di non ci saranno cambiamenti, si potrà sempre usare tranquillamente il cemento armato. I progetti redatti da ingegneri e geometri dovranno invece tenere conto studio più approfondito rivolto soprattutto al calcolo forze dinamiche e dei nuovi coefficienti di sicurezza.

Prima iniziare qualsiasi costruzione il Genio Civile dovrà rilasciare un'autorizzazione scritta. previsto un censimento di tutte le opere in corso. Non si protranno avviare nuovi lavori in nulla-osta del Genio Civile che aumentate notevolmente le sue competenze. Chi ha delle costruzioni in deve farne denuncia entro giorni dall'entrata in vigore del provvedimento. Naturalmente anche tutti i piani particolareggiati comunali, in corso di approvazione, dovranno essere aggiornati.

Fin qui la legge. ora nei Comuni dichiarati sismici registrerà aumento dei costi edilizi? L'elenco delle località interessate potrebbe allungarsi. «*Il nostro piano regolatore e tutti i progetti tengono più conto normativa prevista nelle sismiche*» ha sindaco Diano, Ricciotti Garibaldi. Come si spiega esclusione? «*C'è stato un gravissimo errore di impostazione* — dice Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia — *il legislatore ha preso in considerazione soltanto i terremoti che sono verificati dal 1900 in avanti. E' un arco troppo limitato, sono che presenta un rischio di è molto più esteso. Inoltre l'Istituto nazionale di Geofisica è stato interpellato proprio all'ultimo minuto, a cose fatte*».

Pareri discordi anche sull'indice di sismicità. «*I più importanti scienziati francesi classificano questa zona con l'indice di massima pericolosità*», aggiunge il direttore dell'Osservatorio. La provincia imperiese sarà presto dotata sofisticata attrezzatura per la rilevazione, localizzazione e tempestiva comunicazione di eventi tellurici, in collaborazione altri osservatori italiani.

Maurizio Fico

A Savona i carabinieri continuano arrestare «topi di supermarket»

Troppe mussaie con le mani lunghe Vigilantes in allarme alla Standa

Rubano di tutto e poi si pentono: «Per carità, le dite mi marito» - Più sorveglianza

SAVONA — L'identikit dei taccheggiatori del supermercato Standa, sconcertante: generalmente donne, di ceto medio-alto, casalinghe e incensurate. Rubano soprattutto per il «brivido» di violare la legge. Si dedicano a tutti i prodotti esposti: dal calzino alla gomma da cancellare, limone; ma ci sono «colpi» più complessi, portati a termine da veri professionisti del ramo. Gente che entra al supermercato in calzoncini e maglietta e ne esce vestita e calzata di tutto punto.

I carabinieri hanno arrestato due «tecnici» settore: in due totalizzano una cinquantina di denunce, sempre stesso resto: furto alla Standa.

Il sorveglianti (in parte dipendenti Montedison, altri invece "vigilantes") li hanno trovati in possesso quasi mezzo milione refurtiva. Pigiami, slip, vestiti, coperte e lenzuola, accuratamente nascosti in grosse borse dal doppio fondo. Sono Rinaldo Cavolini, anni, di Verbania e Gilberto Fornaciari, anni, di Milano. I due «amici» sono stati bloccati all'uscita: non hanno nemmeno tentato di negare. Ora, imputati di furto aggravato, sono stati trasferiti nel carcere di Marassi.

un altro arresto: nella rete dei carabinieri altro professionista: Angelo Capelluto, 36 anni, di Genova.

«Ogni giorno — dicono alla direzione della «Banda» di piazza Venezia — *i furti sorvegliati sorprendono in media cinque-sei persone che si dimenticano di pagare. Ogni settimana denunciamo i casi più gravi*».

In anno oltre 2 denunce sono pervenute carabinieri e polizia. Il danno causato dai «topi», è rilevante. A livello nazionale rappresenta l'1,5 per cento del fatturato complessivo. Savona, più o meno, situazione è identica. *potenziando i servizi sorveglianza* — affermano in direzione — *gli organici dei guardiani aumentati*.

Spesso si creano situazioni imbarazzanti, soprattutto per i ladri. Quando vengono fermati, viene loro immediatamente l'accusa di aver intascato illegalmente la merce esposta. C'è sempre tanta gente che si ferma a curiosare; la scena può anche essere divertente. I più, colti in flagrante, scongiurano denunciati. «*Mio marito non deve sapere nulla* — ha detto, piangente, signora mezza età, sorpresa a rubare cosmetici — *non chiamate la polizia...*». m. nu.

Il giudice Ascheri va in pensione

IMPERIA — Cambio della guardia al tribunale di Imperia: posto del dottor Liano Ascheri, in pensione, ha assunto l'incarico di presidente il dottor Arolda Romanelli, giudice sanremese.

Il dottor Romanelli, con l'incarico di presidente di sezione, inizierà concretamente il lavoro al termine periodo feriale.

(b. c.)

Un apprendista di anni ieri in un reparto dell'Acna di Cengio

Investito dall'acido solforico rischia di rimanere sfigurato

L'infortunio dopo che aveva azionato valvola - I primi e corsa all'ospedale

CENGIO — Un apprendista di 18 anni è stato investito da un getto di acido solforico lavorava nello stabilimento Acna. riportato trenta superficie prattutto rischia rimanere sfigurato. Ora si trova ricoverato centro grandi ustionati dell'ospedale S. Martino di Genova. Le sue condizioni sono preoccupanti ma disperate.

Si tratta di Vincenzo Arnaldo, che abita coi genitori e la sorella Maria Giulia in via della 15 a Cairo Montenotte. Lavora dipendenze una delle imprese della zona che svolgono manutenzione nella fabbrica di Cengio.

Il grave è stato ieri pomeriggio le 13. Assieme operai dell'impresa il giovane era intento, reparto «Acido Gamma» dell'Acna, ad effettuare controlli un impianto di produzione.

Vincenzo Arnaldo

La ricostruzione dell'accaduto non è ancora precisa, tuttavia sembra che Vincenzo Arnaldo sia stato investito da un violento spruzzo di acido solforico pochi istanti dopo aver azionato una grossa valvola. Ha lanciato un urlo di dolore, si è accasciato al suolo, dibattendosi, le mani serrate sul volto.

L'acido solforico è terribile, ha effetti devastanti. I compagni di lavoro lo hanno immediatamente soccorso, qualcuno, per alleviarli il dolore pare lo abbia spruzzato con dell'acqua fresca, utilizzando manichetta in dotazione al reparto.

L'apprendista è stato trasportato nell'infermeria dello stabilimento, in attesa dell'arrivo di un'ambulanza della Croce Rossa di Cengio. Poi, in tutta fretta trasferito all'ospedale San Paolo di Savona.

Il medico di guardia al pronto soccorso gli ha riscontrato ustioni da acido in varie parti del corpo, in particolare alla gola. Tenuto conto di eventuali rischi, dalla vastità delle ustioni, i medici del San Paolo hanno prudenzialmente deciso di far trasferire Vincenzo Arnaldo al centro specializzato di San Martino. Il trasporto è avvenuto, a tempo quasi di record, su un'ambulanza della Croce Bianca di Savona.

i. p.

ECONOMICI
Importante operazione speculativa per proprietà privata vende mappale in regione Val d'Isin 019-671.34-436.11

Tra le altre manifestazioni della Riviera spicca la sagra di Pietra Ligure

P.F.M. a Sanremo, Beppe Grillo non va a Varazze

Raduno degli alpini a Celle - A Spotorno dialettale - Concerto a Noli - Mostra ercato a Finalborgo - Perti dà l'«Addio all'estate» - Mostra mercato a Albenga - dell'Unità a Imperia Sagre nell'entroterra - A Nizza «Holiday on ice»

Beppe Grillo non verrà stasera all'Orizzonte di Varazze. Il popolare attore genovese ha comunicato ieri con un telegramma di dover rinunciare all'impegno nel locale sino a causa dell'aggravarsi delle condizioni del figlioletto Davide sei mesi, colpito una grave forma di bronco-polmonite. Lo show, dopo un rinvio di otto giorni 20 e 28 agosto) è stato definitivamente annullato.

Raduno degli alpini oggi e domani a Celle Ligure. Stamattina ritrovo in paese, alle concerto della banda delle penne con alpini. Domani, sul molo cittadino, ancora concerti e stand gastronomici.

Sempre stasera a Celle, presso l'oratorio Michele, concerto del 5 dell'Aedi Savona, allievi del maestro Perrato. Si comincia alle 21,15 e verranno eseguiti brani di Beethoven, Brahms e Ravel.

Oggi a alle 16,30, organizzata e nell'ambito manifestazioni «Estate insieme», ha luogo una visita guidata al complesso El Priamar. Saranno anche presenti Tiziana Tassinari, Rinaldo Massucco e Carlo Varaldo, autori nuovo «Il Priamar». L'appuntamento è all'ingresso di corso Mazzini.

Murialdo, alle 21, nella parrocchiale di San Lorenzo, concerto d'organo dedicato ai compositori monregalesi Sacheri. Terreno, Carisio e Carrazzone.

Ad Osiglia, alle 14,30, regata sociale di canoa olimpica e alle proiezione di film.

Teatro dialettale questa sera a Spotorno presso le opere parrocchiali con inizio alle ore 21. La compagnia teatrale «Letimbro» presenta la commedia brillante «Colpi di timone».

La manifestazione organizzata dall'associazione Libertas di Spotorno e Noli.

A Noli questa sera concerto della banda folcloristica «Cau noi» per le piazze i carruggi della città. Inizio della manifestazione alle ore 21.

A Finalborgo tradizionale appuntamento di ogni fine mese la mostra-mercato dell'antiquariato nei vicoli del centro storico, mentre nella vicina Borgata dell'Aquila sagra gastronomica ballo all'aperto con l'orchestra «I musigamma».

Sebastiano, la Società orsta sesta Pro di agosto all'estate con sfida gastronomici e ballo l'aperto. Suona l'orchestra «Carillons '80».

Pietra Ligure azienda di soggiorno e l'Associazione albergatori pie'resegnalano questa la VII Sagra gastronomica di degustazione di specialità vini tipici locali e danze l'aperto. partecipazioni straordinaria di gruppi folcloristici.

Fiera zootecnica quarti a Testico, un piccolo rise dell'entroterra Alassio organizzata dalla Pro Loco. Una giuria, esperti dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura, premierà i migliori capi ovini, bovini ed equini. Alle 15 apriranno gli stand gastronomici dove saranno servite specialità della zona. Alle balleranno l'orchestra di Sergio Nanni, la cantante Dyna e German Extravaganza Ballet.

A Taggia oggi si svolge la tradizionale mensile dell'antiquariato e dell'artigianato artistico, ma questa si farà anche sferisterio comunale dove, alle 21, in occasione del sesto anniversario della fondazione di «Radio città 99» ci sarà una serata dedicata al folclore ligure con i cori «I Fiori di Campo» di Apricale e «E Garsune de Seriana» di Ceriana.

Ad Ospedaletti si balla al Roof Garden del Piccadilly con il complesso «Fred California»; a Bordighera al Parco, continua l'esposizione delle vignette partecipanti al 35° salone internazionale dell'umorismo (orario: 10-12; 17-23). A Ventimiglia per i festeggiamenti patronali di San Secondo, questa rappresentazione dell'«Opera dello Straccione» di J. Gay.

A Ceriana, nell'entroterra di Sanremo, inizia oggi il «Palio delle Confraternite»: dalle 21 ci un sportivo con la partecipazione di 60 persone, una gara di taglio di legna per boscaioli e una caratteristica con le conche d'acqua sulla testa».

popolare, sera, anche ad Apricale.

danzante a Carpasio per l'inizio dei festeggiamenti patronali di Sant'Antonino, Castelvittorio con il complesso «La Quinta Stagione» e ancora musica danze a Molini di Triora.

Sulla Costa Azzurra a Nizza palazzo delle esposizioni, alle ore 21,15, continua la rappresentazione in «prima mondiale» della celebre «Holiday on ice».

SETTEMBRE SALUZZESE '82
COMUNE DI SALUZZO
COMITATO PRO SALUZZO
4-5-6 Settembre
35ª MOSTRA MECCANICO AGRICOLA
FESTA/FIERA DI SAN CHIAFFREDO

3 Settembre – 3 Ottobre '82
44ª Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento
ORARIO D'APERTURA DELLA MOSTRA
Giorni feriali 14,30-20
Saluzzo tesori d'arte e di artigianato
Giorni festivi e sabato 9,30-12,30 / 14,30-20

Cala il sipario sulla quarta stagione di «Musica al Teatro Verde»

Ultimo grande concerto a Diano

DIANO MARINA — Con il concerto di questa sera cala il sipario anche sulla quarta stagione di «Musica al Teatro Verde». La conclusione della fortunata rassegna, che avuto tra i suoi protagonisti Loredana Furno e Jack Reilly, il duo pianistico Pastorino-Pang e Gigliola Negri, è affidata ad un trio di interpreti collaudati, già noti al pubblico della Riviera: sono la soprano Gabriella Ravazzi, la flautista Marisena e il pianista Roberto Cognazzo.

L'appuntamento come sempre per le 21,30, al parco comunale di Villa Scarsella, trasformato in auditorium all'aperto dall'assessorato al Turismo, che ha organizzato la rassegna in collaborazione con l'Associazione Teatro Tempo. Saranno presentate musiche di Bach, Chopin (su di Rossini) e, con l'accompagnamento della solista, brani di Delibes, Ibert, e della stessa Kessick.

«*E' un accostamento insolito, che certamente incuriosirà gli spettatori più raffinati. Quasi mai, infatti, pianoforte e flauto vengono fusi al canto*», osserva la Ravazzi. Dopo debuttato giovanissima, nelle *Nozze di Sangue*, quest'ultima, per quanto legata al repertorio sette-ottocentesco, si è specializzata nella musica moderna.

Dotata di grande estensione vocale, di «orecchio assoluto» e di solida preparazione musicale (è diplomata in violino al Conservatorio di Milano), Gabriella Ravazzi è tra le cantanti preferite dai principali compositori contemporanei, da Berio a Nono, da Maderna a Bussotti. Ha cantato ancora più di settanta opere, alla Scala di Milano e al Gran Liceo di Barcellona, all'Opera di Parigi e alla Fenice di Venezia diretta da di assoluto prestigio, Maag a Pesko, Molinari Pradelli e Sanzogno.

Marisena Kessick, un autorevole personaggio come Goffredo Petrassi ha detto: «*Il carattere che più colpisce è il e la sicurezza dell'interprete, uniti alla tecnica brillante e sicura*». Flautista di innata musicalità e di straordinaria vivacità intellettuale, è titolare della cattedra di flauto al Conservatorio di Milano e tiene di perfezionamento a Roccamo, in Abruzzo.

Roberto Cognazzo, pure, suona l'organo, il cembalo e il pianoforte, proprio come pianista collabora manifestazioni e la Ricciarelli, direttore commissione tutela degli organi storici della Liguria, dal '73 Cognazzo fa giuria pittoresco Premio internazionale «Viotti» di Vercelli.

Stefano Delfino

GEOM. G. CAMBONE
STUDIO
Vendita diretta dalle aziende produttrici
FINESTRE per mansarde
AVVOLGIBILI in legno e plastica
SCALE retrattili a chiocciola garantite 5
PORTONCINI BLINDATI per uffici ed appartamenti
SERRANDE DI SICUREZZA
ACCURATA POSA IN OPERA
ESPOSIZIONE SAVONA - C.so Tardy Benech 19r tel. 019-803.381

Senza fermate da Porta Nuova al Cremlino, in due giorni e mezzo

A Mosca con il treno dell'amore (ma solo da maggio a settembre)

Partenza ogni sabato alle 14,30, ritorno il venerdì - Tutto esaurito fino all'ultima corsa dell'anno, il 25 del prossimo - Prezzi competitivi - Perché solo stagionale?

DA TORINO a Mosca senza fermate. Ma una sola volta la settimana e soltanto con l'ora legale. Sono le limitazioni imposte dal ministero dei Trasporti sovietico al «treno dell'amore», uno dei pochi collegamenti diretti della capitale subalpina con il resto d'Europa.

In realtà si tratta di una sola vettura che fa la spola ogni settimana sui tremila chilometri della «via dell'Est»: Torino - Trieste - Zagabria - Budapest - Tchop - Kiev - Mosca, due giorni e mezzo di viaggio. Un'avventura turistica ancora originale, in alternativa all'aereo e all'auto. Si parte da Torino il sabato alle 14,30 e si arriva a Mosca il martedì alle 7,15 ora locale. Partenza per il ritorno martedì alle 23,30, arrivo alle 15,20 venerdì. La sosta più lunga a Budapest, circa sei ore.

Viaggiatori [illegible] sono i [illegible] della delegazione commerciale sovietica e le loro famiglie. Proprio loro l'hanno battezzato «poesd ljubvi». Il treno dell'amore, perché li riunisce nel periodo delle [illegible] dopo lunghi mesi di trasferta.

Nonostante le richieste degli operatori turistici italiani, in particolare della Ventana che raccoglie la maggior parte delle prenotazioni, pare destinato a rimanere un collegamento stagionale. Da quattro anni quella carrozza verde oliva un po' romantica, con le tendine e i coprisedili di tela ricamata del primo Novecento, arriva a Porta Nuova soltanto da maggio a settembre. Le ultime [illegible] già al completo. «Tutto esaurito» fino al 25 settembre, quando il wagon-lit partirà da Porta Nuova per l'ultimo viaggio dell'82.

L'alternativa, piuttosto scomoda, resterà il cambio a Bologna o a Roma, oppure l'aereo, via Francoforte o via Fiumicino. Per estendere il collegamento tutto l'arco dell'anno il ministero Trasporti sovietico chiede garanzie: un congruo numero di prenotazioni turistiche, l'assicurazione che il servizio rimanga in attivo.

«*Le richieste ci* [illegible] — dice la Ventana — *la vettura* [illegible] *26 posti in cabina singole e triple. In estate si arriva a 400 persone trasportate, un buon 90 per cento dei posti disponibili. Se il servizio fosse più esteso, potrebbe servire come base a* [illegible] *iniziative, molto interessanti*».

Il [illegible] è ancora competitivo: al cambio di questi giorni il biglietto in viaggio costa 381.500 lire in prima [illegible] e 281 mila in classe turistica. I supplementi: cabina singola 299 mila lire, doppia 141 mila. I letti 91 mila. In [illegible] turistica, il biglietto Torino-Mosca costa 486 mila lire via Francoforte (collegamento effettuato soltanto il venerdì), 505 mila via Roma (collegamento giornaliero).

Difficoltà burocratiche? Le risolve un'altra agenzia, la Tor Viaggi che in 20 giorni assicura l'indispensabile visto turistico e l'obbligatoria prenotazione alberghiera: 41 rubli (75 mila lire) per la camera singola di prima categoria. Sempre che il ministero voglia aprire al treno dell'amore le porte del lungo inverno russo.

Sotto le pensiline di Porta Nuova la carrozza che settimanalmente raggiunge Mosca

b. g.

Riparato dai tecnici il ripetitore di Corio Canavese

Montecarlo torna sul video dopo una settimana di buio

Un fulmine [illegible] danneggiato l'impianto e all'emittente monegasca rimaneva solo il ripetitore del Montoso - La Svizzera resta proibita

Otto giorni di black-out per il ripetitore di Corio Canavese di Telemontecarlo e conseguente buio sugli schermi per gli affezionati spettatori della tv monegasca. Da ieri però tutto è ritornato alla normalità e i telespettatori hanno potuto seguire i programmi come di consueto.

Causa dell'interruzione (che ha provocato decine di telefonate di protesta dei nostri lettori) è stato il maltempo che ha colpito il basso Canavese nella notte tra il 18 ed il [illegible] agosto. Alcuni fulmini si sono scaricati sull'impianto ripetitore, mettendolo fuori uso: si tratta di apparecchiature delicate, non sufficientemente protette perché [illegible] modello antiquato e quindi più soggette di altre a guasti di questo tipo.

[illegible] concomitanza [illegible] guasto con le grandi ferie ha prolungato il black-out, sia perché i servizi di manutenzione [illegible] tv monegasca (come quelli delle altre emittenti) erano ridotti al minimo, sia perché la chiusura delle aziende che forniscono i componenti elettronici [illegible] sostituire ha ritardato la riparazione. Così sono trascorsi otto giorni, durante i quali tutto il settore di telespettatori serviti dal canale di Corio [illegible] rimasti al buio, [illegible] quelli che ricevono le emissioni ritrasmesse dalle apparecchiature del [illegible] hanno continuato a vedere normalmente i programmi.

Telemontecarlo si è scusata ieri con i propri telespettatori del disservizio. Si può aggiungere [illegible] l'impianto del Montoso, più moderno e più protetto [illegible] i disturbi provocati dai temporali, è meno soggetto a black-out di questo tipo ed in molti casi, dove si ricevono entrambi i canali, è [illegible] preferibile sintonizzarsi su quello più sicuro, operazione che qualsiasi antennista può fare con una spesa [illegible] relativamente bassa.

Per quanto riguarda la Svizzera [illegible] le trasmissioni giungono nostro Paese in modo semiclandestino per il divieto di trasmettere pubblicità straniera [illegible] precisi accordi (come invece esiste per Telemontecarlo che ha addirittura un diretto rapporto [illegible] Rai-tv). Vi [illegible] comunque [illegible] ripetitori abusivi e, in talune zone, è [illegible] ricevere i programmi svizzeri. Questo fino a quando il ministero delle Telecomunicazioni [illegible] decida, [illegible] è già accaduto in passato, la disinstallazione degli impianti in via contra.

Bimba cade dal balcone

Una [illegible] di due anni e mezzo [illegible] grave all'ospedale, per [illegible] fratture al cranio. Si chiama Beatrice Medico, abita a [illegible] in via Chiesa 30. L'altra sera, mentre stava giocando, è caduta a capofitto da un [illegible] del piano rialzato. Dopo i primi soccorsi all'ospedale [illegible] Croce di Moncalieri, è [illegible] trasferita all'Infantile. La prognosi è riservata.

★ Antonio Zino, 18 anni, Castelle via Gulbert 28, mentre in ciclomotore attraversava l'incrocio delle vie Dante e Trieste a Ciriè, è scontrato con un autocarro della ditta Ovam, di Venaria, guidato [illegible] Antonio [illegible] Santis, da San Carlo Canavese. Ha riportato fratture al [illegible] nio e alla casa del naso.

Sequestrate musicassette

A conclusione [illegible] laboriose indagini, militari della 3ª Compagnia della Guardia [illegible] Finanza hanno sequestrato, a [illegible] Giusto, 8000 musicassette [illegible] illecitamente riprodotte. Il valore della merce sequestrata ammonta ad alcune decine di milioni.

★ Giovanni Bena, 67 anni, tornato dalle ferie ha avuto la sgradita sorpresa di trovare la sua casa in via [illegible] a Brandizzo svaligiata dai ladri. I malviventi, entrati forzando una finestra, hanno portato via preziosi e arredi.

[illegible] Giancarlo Andreone, 33 anni, via delle Scuole, Venria Savoia, falegname, [illegible] ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Chivasso. [illegible] pomeriggio, mentre [illegible] a casa in motorino, è caduto

Messaggi Urgenti

DENTISTA riparazioni protesi urgenti. Via Onorato Vigliani 195 - Tel 610.273.

IMPRESA costruzioni prefabbricati assume geometra capace coordinare et condurre cantiere montaggio strutture prefabbricate civili industriali, capo squadra conduzione lavori montaggio, montatori prefabbricati montaggio struttura prefabbricate tutti disposti recarsi trasferta. Telefonare Torino 996 8973 - 996 8996 ore ufficio.

CERCASI operatore programmatore esperienza pluriennale IBM S/32 per azienda Torino. Scrivere: «Pubblikompass 158 — 10100 Torino».

AZIENDA operante nel settore moduli continui ricerca per proprio servizio commerciale agenti Emilia. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore grafico. Scrivere dettagliando a: Pubblikompass 8274 — 10100 Torino.

[illegible] in Torino [illegible] giovane tecnico modellista esperto settore pensiloni. Scrivere: «Pubblikompass 158 — 10100 Torino».

echi di cronaca

CEDAT

Centro Didattico di Avanguardia Tecnologica. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di Perforatore, Registratore Dati, Stenodattilo, Programmazione Elettronica. Si ricorda che il CEDAT offre la possibilità del rimborso delle spese del corso in caso che l'allievo non trovi un posto di lavoro entro un anno. Per informazioni, CEDAT - Centro Didattico, Via Sussa 14 (1° piano interno cortile), tel. 748.28.27.

[illegible]

Festive a [illegible]

in c. V. Emanuele 66: orario festivo 09,30 unico il dal mattino, resta chiuso il lunedì. Tel. 542.406

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 485.2[illegible]

Interventi immediati, tecnici specializzati. [illegible] orario 8-22.

[illegible] **rovesciato**

su misura uno [illegible] modello rivestito da Colelli laboratorio di [illegible] per [illegible] occasioni di casi in pelle, [illegible] via Cristina 30, Tel. 669.433.

[illegible] **di più**

Mobili classici e moderni di qualità ambienti. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Bellono 45 ang. via V. Caluso. Parcheggio. Lunedì pomeriggio aperto.

Club Faro dell'amicizia

Sposarsi per conoscere la persona che cerchi rivolgiti a noi. Garanzia di serietà e riservatezza. Via Lana 6, Torino, tel 596 027

TV riparazioni fidate Telexpresse tel. 585.0[illegible]

I migliori tecnici subito da voi per tutte le [illegible]or, [illegible] fissi.

Bagni! Bagni! [illegible] Direttamente in ti[illegible]ca

tutto l'arredamento del vostro bagno: box doccia, specchiere, pensili. Visitateci alla DEAL-TO Stores, via Nizza 61 e via Cernaia 11 (Lungo Stura Lazio), tel. 681.286.

Vai incontro agli altri e qualcuno sarà con te

[illegible] obiettivi affettivi scopo matrimonio. Scrivere istituto Sociopsicologico «L'Ideale» via Sora 28, 10138 Torino, telefono 748.918.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI, Baby Club, via Nizza 43, tel. 650 996

ABBIGLIAMENTO GRAZIA GRASSI aperto agosto, via Garessio 21. Tel. 896.80 63.

ACCONCIATURE GIANNI TOMA, corso Orbassano 228, tel. 383 632

ACCONCIATURE MASSIMO Centro Estetica v. S. Teresa 101, 519.083.

BIANCO corniciai, via Vanzina 14 tel. 339 846

EZIO SCOLARO accomodatore, corso Vittorio 25, p. 1°, tel. 840.088.

MINI PETTINATO Parrucchiere per signora, via Artom 19, tel. 530 844.

PARRUCCHIERA SILVANA C. Raffaello 8, tel. 683 234 aperto tutto agosto.

DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 59 tel. 630.042. Riparazioni protesi urgenti.

MEDICO DENTISTA specialista aperto anche sabato e domenica orario continuato. Riparazioni protesi, tel. 749.88.17.

FIORI di MIGLIO, v. Tripoli 112, negozio piante. Fiorucci Tel. 326.087.

FIORI MANERO, via Cibrario, 58 tel. 740 581

ELETTRODOMESTICI + RADIO TV Mangiarotti, C. Regina 233, Tel. 749.77.05. Ottimi prezzi migliori marche.

FERRAMENTA colori, materiale elettrico, v. Bibiana 111, tel. 298.586.

LUI MOT N. CASAMICO, via Bellezia 3, Torino, tel. 732.290, lampadari, tutti in ottone, arredi bagno

OROLOGERIA MAJER, v. Po 24 orologeria, argenteria, sveglie, pen.

OROLOGERIA SVIZZERA orario stazione Porta Nuova, vendita promozionale.

PANATI MOBILETTO vinile, formaldeide, marca pronta, via Belfiore 24, tel. 264.051.

S. VENARIA nuovo supermercato del legno ingresso e mondo tagli su misura dell legno, v. Montalto 17, tel. 491 407.

SUPERMOBILI DEL MOBILE a Torino in C. Orbassano 114, tel. 320 540, a Borgaretto v. Cuneo 12 tel. 358 032.72.

TV via E. Toti 15, Venaria, t. 495.615 rubinetteria tutto per il bagno e riscaldamento. Aperto agosto

TINTORIA, via Filadelfia 142, tel. 322.585.

RISTORANTE PUB «GOOD TIMES» v. Torricelli 58 tel. 584 769 ore 18-02.

ASCENSORI 906 tel. 470 31 79

ELETTRICISTA riparazioni, tel. 446.223.

IDRAULICO urgente, tel. 724 666.

IDRAULICO ogni riparazione t. 749.2182.

LATTONERIE draulica, t. 877.104 sera.

RIPARAZIONI IDRODANTARIE urgenti comm. UPIN-Snai con S. G. Torinese per pronto intervento, t. 984 58 70.

RIPARAZIONI radio fve, t. 758 674.

TELEVISORI riparazioni, tel. 210.788.

ELETTRAUTO E AUTORADIO C. Palermo 90, tel. 235.788

ELETTRAUTO Ormea 90, t. 682 830.

ELETTRAUTO Juvarra 9, t. 530.015.

ELETTRAUTO C. Vigevano 8, tel. 273.265.

C.T.C. convergenza vendita e ricambi [illegible]meccan., v. Genova 181, tel. 329.060.

LA STAMPA dà di più

Da sabato 4 settembre riprende

Tutto libri

il supplemento settimanale [illegible] attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

Da mercoledì 8 settembre riprende

Tutto scienze

il supplemento settimanale [illegible] scienza e tecnologia

Un progetto per l'agricoltura

Come guadagnare mezzo miliardo

Questo è il costo annuo del pompaggio dell'acqua nel Chivassese - Ma lo si potrebbe evitare

Quando verrà realizzata la trasformazione del canale di [illegible] per produrre energia elettrica e per irrigare le colline [illegible] Consorzio irriguo [illegible] Chivasso? Da anni questo problema assilla i coltivatori di quella zona i quali, per irrigare i loro territori devono pagare alti costi corrispondenti all'energia elettrica necessaria per pompare acqua [illegible] Dora: globalmente circa 300 mila [illegible] all'ora, uno dei più [illegible] d'Italia, contro le [illegible] mila lire relative alle aree servite dal canale di Caluso.

La Regione Piemonte contribuisce [illegible] nella misura del 50% a quest'onere ma non si sa fino a quando ciò possa durare.

[illegible] di [illegible] riunione organizzata dall'assessore chivassese all'Agricoltura Giovenale Cena con l'intervento dei rappresentanti di tutti i Comuni interessati è stato esaminato un progetto di massima per affrontare la situazione. L'indagine per la costruzione dello scaricatore del canale Caluso preparata dagli architetti Ugo [illegible] e Piera Ratti, prevede una spesa relativamente ridotta. Portando acqua dal torrente Orco agli impianti del Consorzio irriguo di Chivasso, si potrà produrre, specie nei mesi invernali, oltre 1000 chilowattora di energia elettrica.

Il costo di tale opera si aggirerebbe sugli 80 milioni. Ampliando la consistenza di questi lavori esiste la possibilità di irrigare tramite il canale di [illegible] tutto il comprensorio del territorio irriguo di Chivasso. Si potrebbero avere a disposizione [illegible] litri al secondo modificando l'alveo del canale [illegible] Caluso rivestendolo per eliminare [illegible] consistenti perdite lungo [illegible] percorso. Il preventivo di tale spesa si aggirerebbe sui 500 milioni.

«*La cifra potrebbe essere assai più elevata* — ha ribadito il perito agrario Franco Osella, segretario del Consorzio irriguo di Chivasso —, *il canale di Caluso ha strutture molto antiquate*».

Nonostante questo parere contraddittorio [illegible] maggioranza è favorevole alle modifiche poiché la situazione è insostenibile: ne è prova l'ultima bolletta dell'Enel pagata dal Consorzio: 109 milioni per energia elettrica fornita in due mesi.

In [illegible] a Piscina

Pensionati in balia dei banditi

Notte di terrore per quattro anziani pensionati a Piscina, vicino a Pinerolo. [illegible] giovani mascherati e armati con fucile e pistola li hanno legati e imbavagliati, rapinandoli di oggetti d'oro e argenteria per tre milioni.

Il drammatico episodio è avvenuto [illegible] mercoledì e giovedì nell'abitazione delle sorelle Maria Antonietta e Zaffira Cravero, di 83 e 78 anni, le quali avevano come ospiti l'altra sorella Lionella, 70 anni, e il cognato Alessandro Bay, [illegible] anni, residenti a Milano.

Verso l'una due malviventi [illegible] entrati in casa dalla finestra del bagno. I quattro stavano riposando. Si [illegible] risvegliati con le armi puntate [illegible] viso: «*Fermi e non gridate, non vi facciamo del male*». I banditi li hanno legati e imbavagliati e hanno rovistato nei cassetti e negli armadi. Dopo mezz'ora di razzia hanno abbandonato l'abitazione. Solo al mattino i pensionati hanno potuto liberarsi e dare l'allarme.

[illegible] Colta da malore in casa, Salvatrice Tragotta, 81 anni, [illegible] Frizzano 11, è [illegible] mentre la figlia Giuseppa Augeri la portava, in ambulanza, alle Molinette.

Comizi [illegible] pci sul governo

«*Giudizio sul governo Spadolini* [illegible] e crisi dell'economia» è il tema dei comizi che il partito comunista organizza per domani a Torino, [illegible] della Repubblica, [illegible] 10,30 (Renzo Gianotti e Giuliano Ferrara): *Venaria*, piazza Annunziata, [illegible] (Giancarlo Quaglietti e Giuliano Ferrara): *Orbassano*, piazza Municipio, [illegible] 10 (Carlo Bolzoni e Piero Alloto); *Buzzoleno*, [illegible] (Franco Revelli e Stefano Busi); *Chivasso*, [illegible] occasione della festa dell'Unità, ore 20 (Tullio Benedetti).

Completato ieri pomeriggio lo spegnimento dell'incendio [illegible] Volpiano

Pioggia di bombole per un chilometro intorno al magazzino saltato in aria

Danni per centinaia [illegible] milioni - Sventrato [illegible] capannone, bruciate 10 auto, in frantumi i vetri nelle case vicine - Determinante l'intervento dell'Iguana - Fuoco in piazza Guala

Si è concluso solo ieri pomeriggio l'intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco nella fabbrica [illegible] bombole esplosa l'altro ieri a Volpiano: verso le 16 — a quasi [illegible] ventiquattr'ore [illegible] scoppio che ha fatto [illegible] qua e là nel raggio di un chilometro decine di bombole impazzite — è stato dato il «cessato pericolo» e l'ing. Marini, capo provinciale dei vigili, ha potuto ordinare il rientro dell'ultima squadra (sei uomini) ancora impegnata a neutralizzare i focolai residui.

«*Il gas* — spiega l'ing. Cosimo Pulito che guidava i vigili intervenuti sul luogo del sinistro — *usando più pesante dell'aria, tendeva a formare sacche pericolose*».

[illegible] perché la strada che corre dinanzi alla Ultragas, [illegible] congiungente Leini-Volpiano, è [illegible] bloccata per un giorno e una notte. «*Temevamo qualche scintilla elettrica o i rischi [illegible] sigaretta gettata con distrazione*».

Coadiuvati [illegible] alcuni operai della Ultragas, i vigili hanno anche sigillato una perdita dalle tubazioni che portano il [illegible] al reparto caricamento bombole, mentre gli addetti dell'azienda con [illegible] luce del giorno erano impegnati ad un primo bilancio dei danni. L'ammontare [illegible] è noto, [illegible] è certo che si tratta [illegible] alcune centinaia di milioni. Oltre alle bombole andate distrutte, a dieci auto arse dal calore, al convogliatore contorto [illegible] fuoco, al capannone [illegible] lo, ci sono i danni agli uffici (vetri e serramenti saltati), all'abitazione del custode [illegible] palazzi all'interno [illegible] recinto e quelli alle abitazioni vicine.

Il bilancio sarebbe potuto diventare catastrofico se [illegible] fiamme [illegible] raggiunto gli enormi contenitori di [illegible] collocati a poche decine di metri dall'epicentro dello scoppio; oppure [illegible] ad incendio [illegible] divampato, i pompieri non fossero intervenuti con «l'Iguana», in aggiunta ai normali mezzi antincendio.

[illegible] cos'è l'«Iguana»? Un «bestione» lungo nove metri, largo tre e mezzo, capace di trasportare diecimila litri d'acqua e [illegible] di schiuma, e di lanciarli, [illegible] un cannoncino, a [illegible] metri [illegible] distanza alla cadenza [illegible] 4500 litri [illegible] minuto. Dotato [illegible] motori Diesel [illegible] cavalli, che [illegible] consentono [illegible] velocità di cento chilometri all'ora. l'Iguana ha quattro enormi ruote motrici

[illegible] Per oltre due ore ieri si [illegible] che [illegible] persona [illegible] rimasta intrappolata [illegible] uccisa dalle fiamme che si [illegible] no sviluppate nelle cantine [illegible] un palazzo in via Guala 126. Solo quando i vigili del fuoco [illegible] riusciti ad aprire i locali e vincere il denso fumo ogni timore è svanito.

E' accaduto verso [illegible] per cause ancora [illegible] accertare nello scantinato [illegible] una [illegible] di nove piani.

temperatura di ieri

massima	+ 20,6
minima	+ 18,8
media	+ 19,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle: le ore 20: pressione livello del mare 1017 mb; umidità 89%. Temperatura massima +19,5; minima +17,8; media 18,6. Previsioni: cielo coperto o molto nuvoloso con vaste aree di precipitazioni anche a carattere temporalesco. Visibilità ridotta per foschie in pianura e nebbie nelle valli alpine. Venti deboli calmi. Temperatura [illegible] diminuzione. Il Sole: [illegible]rge alle 6,46; tramonta alle 20,15. Temperature dello scorso anno a Torino: max +28,5; min. 16,9.

Finora molte tracce, [illegible] ha visto l'animale che spaventa Rivarolo

In elicottero a caccia dell'orso

La battuta organizzata dai carabinieri dopo le denunce [illegible] danni presentate dagli agricoltori

Orso, tasso, cinghiale o [illegible] solo psicosi collettiva? Il dubbio esiste per chi non ha visto lo strano animale [illegible] da una settimana a questa parte si aggirerebbe nelle campagne di Rivarolo. Ma qualcuno [illegible] ha dubbi: la [illegible]tta c'è ed è un orso. La segnalazione di qualcuno che l'avrebbe avvistato, vera o fittizia che sia, è giunta dopo una settimana di «voci» l'altra sera ai carabinieri di Rivarolo che, credendoci o no, dovranno controllarla.

Appena il tempo tornerà [illegible] bello, la Compagnia [illegible] Venaria organizzerà una battuta in piena regola, elicottero compreso, che toglierà qualsiasi [illegible] dubbio.

Tutto s'è iniziato una settimana fa in borgata Cardine. Un mattino, dopo [illegible] notte [illegible] in [illegible] i cani hanno latrato fino alle prime luci dell'alba. Francesco Biacca, 65 anni, va a dare dell'acqua alle viti [illegible] appezzamento di terreno: tre-quattro «giornate» a cui [illegible] tutto il [illegible] tempo di pensionato. Appena arriva nella vigna non crede ai suoi occhi: alcune viti sono rosicchiate, il vicino campo di granoturco presenta tracce come [illegible] grosso animale si fosse strusciato sull'erba.

[illegible] ne è certo: «*E' un orso. Non [illegible] che altra potrebbe essere*». «*Strane orme* — dice Luigi Dal Cason, 32 anni, ufficiale [illegible] di Rivarolo —: *hanno quattro unghie e mancano di appoggio posteriore. Sono stati trovati anche dei peli "beige"*. [illegible] certo non è *né un cinghiale, né un cane. Le ipotesi possibili, stando alle orme, è che sia un orso, un tasso o addirittura un leone*».

Di certo si sa che il nutrito di uva, granoturco e pomodori: ma disdegna le patate. Qualcuno dice che [illegible] orso sarebbe in effetti fuggito, approfittando delle ferie del padrone, dalle Case Argentera. [illegible] l'informazione non va oltre. Giuliano Piemone, 49 anni, è certo [illegible] lo strano animale sia un cinghiale. Dice convinto: «*L'ho visto ieri sera e poi ancora un'ora fa vicino al castello Malgrà, dove porto il cane a passeggiare. E' [illegible] femmina di cinghiale. Il mio cane l'ha attaccata, ma lei si è rifugiata nel granoturco emettendo [illegible] strano verso. Probabilmente ha i piccoli*».

Per togliersi [illegible] lo scrupolo [illegible] la pioggia nelle campagne vicino al castello, accompagnati dall'ufficiale sanitario. [illegible] dirlo, [illegible] cinghiale nessuna traccia. Difficile che sia [illegible] stesso animale, per giungere fino al castello dalla borgata Cardine avrebbe dovuto attraversare [illegible] frequentatissima statale

Il vaccino per i camosci ciechi

L'uno speciale vaccino per combattere la cheratocongiuntivite — la malattia che rende ciechi [illegible] camosci e stambecchi — sarà preparato [illegible] sperimentalmente [illegible] a Bologna. E' la prima volta che si tenta questo esperimento: il vaccino è destinato a colpire i germi secondari [illegible] malattia, che [illegible] noti. Invece — nonostante le ricerche in atto in vari laboratori europei — è tuttora ignoto l'agente patogeno della cheratocongiuntivite.

[illegible]-battaglia» è stata decisa perché la malattia dalla Valsesia si è spostata [illegible] Valle d'Aosta e ora minaccia il patrimonio faunistico [illegible] Parco del Gran Paradiso. In [illegible] riserva adiacente [illegible] già [illegible] abbattuti 170 camosci ciechi, altri 30 all'interno del Parco.

«L'epidemia è in [illegible] di piena espansione — ha detto l'ispettore sanitario del Parco dottor Peracino — gli animali vaccinati e guariti [illegible] riammessi nel territorio, [illegible] immuni alla malattia, prima che la situazione [illegible] sfugga di mano». Attualmente nel [illegible] Paradiso vivono [illegible] camosci e [illegible] stambecchi. C'è il rischio che l'epidemia si estenda alle capre e alle pecore.

I punti di cattura dei camosci da curare saranno allestiti nella zona [illegible] riserva Dondena e a Cogne per la Valle d'Aosta: [illegible] Teleccio (alta Valle Orco) ed in Valsavaranche una per il versante piemontese. [illegible] la scorsa primavera alcuni [illegible] ciechi [illegible] Valsesia guarirono dopo alcune cure mediche allestite dal dott. Peracino.

GRP

7,30 Teste fra le nuvole, film
7,50 Oggi giornali
8,30 Notte di morte, film
10 — Dei giornali
10,10 Cassa d'armonia
10,30 Avventure in città, film
12 — Quilver, telefilm
12,45 Almanacco storico del Piemonte - G.R.P. Flash - Lisiane Berna valori
13 — La furia di Hong Kong, telefilm
13,30 Lupin III, [illegible]
14,02 Allure, film
15,30 [illegible], telefilm
15,55 Capitani e re, telefilm
16,50 G.R.P. Spettacoli
17 — Che [illegible] ragazzi film
18,30 La furia di Hong Kong, telefilm
18,55 Lupin III, telefilm
19,25 G.R.P. Flash - Almanacco storico
19,45 Ulisse è una cucagna
20,02 [illegible], telefilm
[illegible] [illegible] Custer, telefilm
21,30 [illegible] a morte sul giardino degli dei, film
23,15 G.R.P. Flash
23,30 L'occhio del labirinto, film
0,30 Dei giornali di oggi
1 — Quella età maliziosa, film
2,30 La donna degli altri è sempre più bella, film
4 — Il turco a l'americano, film
5,30 Dino, film

Telecity

8 — Cartoni Hanna & Barbera
8,30 Cartoni Hanna & Barbera
9 — Telefilm
10 — Film L'angelo del ring
12 — Cartoni Hanna & Barbera
12,25 TV Flash
12,30 Telefilm Operazione [illegible]
13 — Telefilm Sulle [illegible]
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film 4 croci a El Paso
18,30 Viva, cartoni
17 — Cartoni

le televisioni private

17,30 [illegible]toni Hanna & Barbera
18 — [illegible]toni Hanna & Barbera
18,30 [illegible]candelo musicale
19 — [illegible]elefilm Big Valley
20 — [illegible]elefilm Operazione polizia
20,30 [illegible]elefilm Petrocelli
21,30 [illegible]n Uno [illegible] a Pueblo Bravo
23 — [illegible]n Karamunt la belva d'Anatolia
0,40 [illegible]lm Love la donnaccia tua e la mia convento

Videogruppo

12,05 [illegible]elefilm
13 — [illegible]m Tre notti
14 — [illegible]ia antiquariato
16,30 [illegible]alcio mondiale, campionato di calcio inglese
17,30 [illegible]m Venere
19 — [illegible]cartoni
19,30 [illegible]deonetalia
20 — [illegible]elefilm
20,30 [illegible]lm Una spina di troppo
22,30 [illegible]elefilm
23,30 [illegible]deonetalia
24 — [illegible]lm della notte

[illegible] Nord

19,30 Cartoni Godzilla
20 — Film Scacco matto
21 — Film Stermínio sul grande sentiero
23 — Film La morte scende leggera

Quinta Rete

10 Mattinata inclusa
11 Film [illegible] città del Foro
Telefilm
Film Devastata
Cartoni Space robot
Cartoni Valdy
Documentario
Telefilm
Film Nozze di sangue

18,30 Cartoni Space robot
19 — Cartoni Valdy
19,30 Buonasera con...
20 — Telefilm
20,30 Film Pasqualino Cammarota capitano di fregata
22,15 Film Ultimo mondo cannibale
23,45 Telefilm

Retequattro Telestudio

[illegible] Cartoni Quella magnifica dozzina
9 — Cartoni Gatking robot
9,30 Cartoni God Sigma e Ryu il ragazzo delle [illegible]
9,50 Telefilm Dancin' Days
10,15 Film L'altra faccia del padrino
12 — Telefilm Kusinski
13 — Cartoni Gli investigatori
13,30 Telefilm The Jeffersons
14 — Telefilm Dancin' Days
14,50 Film Francia il mulo parlante
16,30 Cartoni God Sigma
17 — Cartoni Quella magnifica dozzina
17,30 Cartoni Gatking robot
18 — Cartoni L'uomo ragno
18,30 Telefilm Mod. Squad
19,30 Telefilm Vergine
20,30 Telefilm La famiglia Brodford
21,30 Film Hatari
23,30 Telefilm The Jeffersons
24 — Film [illegible] compagna [illegible] banco

Telecupole

11 — Hitchcock, telefilm
12 — Dott. Kildare, telefilm
13 — Soldato sotto la pioggia, film
14,30 Calcio brasiliano
18,30 La principessa Zaffiro, cartoni
16 — Ellery Queen, telefilm
17 — A tutto amore, telefilm
17,30 Nata libera, telefilm
18,30 Dallasgo, cartoni
19 — Le più grandi tragedie dell'umanità, documentario
19,30 Spazio 4
20 — I ragazzi [illegible] porta accanto, telefilm
20,30 Ellery Queen, telefilm
21,30 Piazza grande
23,30 Calcio brasiliano
0,30 Hitchcock, telefilm

Rete Manila 1

12 — Le quattro chiavi, film
13,30 Cartoni
14 — Il tocco del diavolo
14,30 Messaggero d'amore, film
16,30 Mi faccio la croce e poi l'ammazzo, film
[illegible] Telefilm
18,30 Reed Manila
20,30 Chiamate Scotland Yard 0873, film
22,30 Superstar del rock
23 — Bruce Lee la tigre [illegible]le, film

Tv Flash

12 — Bonanza, cartoni
12,25 Bolek e Lolek, cartoni
12,35 Rassegna stampa e notiziario regionale
13 — Questione di pelle, film
14,45 Sangue all'alba, film
16,10 Terra di fuoco, film
17,40 Veruska, film
19,20 Jason e Toledo, cartoni
19,30 Flash attualità
19,45 Paleoscenico
20,35 Jazz a Torino
21,05 I [illegible] mondo di Paul, cartoni
21,25 La nave dei dannati, film
22,40 Flash attualità
[illegible] Kit Karson, film

Telesubalpina

18 — Sol negro Cobra, film
19,30 Il nostro uomo a [illegible]sh, film
21 — Rookies, telefilm
22 — Missione che dà vita
22,30 Il mondo degli animali
23 — Sport e brivido

RT [illegible]

13 — Spectromen, cartoni
13,30 Videostar in concert
19,30 Sade alla tua pelle Spirito Santo, film
19 — Quentin Durward, telefilm
19,30 [illegible] Impossibile, telefilm
19,30 Ora zero e dintorni, telefilm
19,45 Spectromen, cartoni
20,15 Missione Impossibile, [illegible] telefilm
21,15 Una giornata di Ivan Denisovich, film
22,30 Inaugurazione Piscina Pino Chiorenti - Courmayeur

Quarta Rete

12 — Zona disco
12,15 Scooby Doo, cartoni
12,45 Uno sconosciuto nel mio letto, film
14,15 Telemotori
17,30 Scooby Doo, cartoni
18 — Mixage
19 — Top cat, cartoni
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — Top cat, cartoni
20,30 Ponte sull'universo, film
22,10 Astropanorama
22,15 Sherlock Holmes, telefilm
22,45 Il grande trafficone, film
0,15 Erotissimo
0,30 Autista per signora, film

Telemontoso

18,30 Un grande vecchio, film
20 — Spettacolo
20,30 Odio mortale, film
22 — Spettacolo
22,30 Vivere per uccidere, film

Liberty dietro il Casinò

Sanremo. La splendida facciata liberty [illegible] «Savoia» dietro il Casinò di Sanremo (Gatti)

L'albergo Savoia è come «San Pietro» e finalmente qualcuno vuole salvarlo

L'architetto Paolo Portoghesi scende in campo in [illegible] dello splendido edificio - C'è un progetto per trasformare [illegible] residence, aumentando il volume e riducendo il verde - Appelli alle autorità

SANREMO — L'architetto Paolo Portoghesi, docente universitario a Roma, grande conoscitore [illegible] *liberty*, uno [illegible] nomi più [illegible] nel campo dell'architettura moderna, e la professoressa [illegible] Bossaglia, [illegible] storia dell'arte all'università di Genova, sono scesi in campo per salvare l'hotel «Savoia» [illegible] speculazione edilizia. Sanremo dopo [illegible] certo periodo di calma, sembra [illegible] punto [illegible] essere nuovamente attaccata dal [illegible]

Il «Savoia», in corso Nuvoloni, proprio alle spalle [illegible] Casinò, figura [illegible] primi posti nell'elenco [illegible] «vittime» designate. Portoghesi e [illegible] glia, amanti [illegible] [illegible] e nemici del trasformismo irrazionale, stanno muovendosi per impedire contaminazioni [illegible] patrimonio architettonico [illegible] Sanremo.

«Il Savoia — ha dichiarato ieri l'architetto romano a Sanremo — *rappresenta per la città dei fiori quello che* [illegible] *San Pietro per Roma. Modifi-* [illegible] *lo sua architettura* [illegible] *rispettare certi canoni, oppure raderlo* [illegible] *suolo per ricostruirlo* [illegible] [illegible] *sarebbe un danno, enorme.* [illegible] *sanremesi devono impedirlo* [illegible] *ogni costo.* [illegible] *essere soprattutto compito della pubblica amministrazione, delle autorità dello Stato, del prefetto, del sindaco,* [illegible] *giunta, della Regione. Dal punto* [illegible] [illegible] *chitettonico rappresenta il simbolo della città».*

La professoressa Bossaglia, dopo aver sottolineato che l'albergo testimonia una delle prime e più prestigiose [illegible] strutture *liberty* d'Italia, ha annunciato che si muoverà presso [illegible] Sovrintendenza alle Belle [illegible] [illegible] Genova. *«La cultura* — [illegible] detto — *non* [illegible] *prezzo e non deve sottostare a nessun discorso speculativo o economico. Il "Savoia" rappresenta un patrimonio* [illegible] [illegible] *che deve essere salvaguardato. Per Sanremo* [illegible] *un monumento».*

L'hotel è chiuso [illegible] più [illegible] 7 anni. Ha ospitato regnanti, industriali, donne affascinanti, attori internazionali, [illegible] ni di cultura. In una sua *dipendance* si uccise, sparandosi un colpo alla tempia, il cantautore più amato d'Italia: Luigi Tenco.

Sul futuro dell'albergo circolano voci allarmanti. In Comune nessuno ne parla volentieri. Per la sua trasformazione, però, esiste già un progetto. La pratica dovrebbe approdare alla commissione edilizia, retta dall'assessore socialdemocratico Enzo Ligato, e alla Sovrintendenza ai Beni Ambientali di Genova. Quest'ultima, con una serie [illegible] vincoli, sino ad oggi ha sempre tutelato l'area [illegible] cui sorge [illegible] «a». Cosa accadrà domani?

Se il progetto, al quale ha lavorato l'ingegner Sandro Giordano, uno dei professionisti più attivi [illegible] questo ultimo [illegible] triennio, sarà approvato, del «Savoia» *liberty* resterà solo [illegible] ricordo. Il piano di ristrutturazione, infatti, prevede [illegible] in pratica l'abbattimento dell'attuale edificio e la costruzione di un nuovo complesso [illegible] caratteristiche diverse: aumento [illegible] volume, riduzione [illegible] verde, incremento dell'altezza.

Il [illegible] «Savoia» dovrebbe avere la forma di [illegible] «V», 12 piani d'altezza, per un totale di circa 60 mila metri cubi. Un [illegible] di miliardi. Un parcheggio seminterrato dovrebbe ridurre [illegible] splendido parco. Complessivamente il progetto prevede un [illegible] volumetria di circa [illegible] mila metri cubi. A favore della vecchia e gloriosa struttura ricettiva si sta prodigando anche la «Famiglia sanremasca arte e tradizioni». Il direttivo ha inviato lettere [illegible] sindaco Osvaldo Vento, all'assessore al turismo Gianni Giuliano e [illegible] altre autorità chiedendo che il «Savoia» venga risparmiato dalla speculazione.

Il progetto [illegible] ristrutturazione, invece, punta sulla formula del residence. Su circa 60 mila metri cubi soltanto 10 mila [illegible]0 essere destinati ad albergo vero e proprio. Si parla di un totale di 200 posti letto.

r. b.

Il Coreco ha fermato cinque delibere del Consiglio comunale

Bloccati 700 mini-appartamenti impresari allarmati a Sanremo

Il piano particolareggiato per «Tre Ponti» [illegible] in seguito a un esposto di un privato alla magistratura - Le quattro lottizzazioni per [illegible] banale vizio di forma

SANREMO — Il mondo [illegible] [illegible] è in fermento: il Comitato regionale [illegible] controllo di Imperia, infatti, nella sua ultima riunione, ha [illegible] cinque delibere del Consiglio comunale concernenti quattro lottizzazioni [illegible] il piano particolareggiato d'attuazione «T 2» della località «Tre Ponti».

[illegible] pratica, [illegible] intervento, il Coreco ha bloccato la costruzione, [illegible] imminente, di eleganti residence per 70 mila metri cubi, circa 700 appartamentini. Lussuose «suite» (camera cucinino e tinello) [illegible] minimo [illegible] 21 [illegible] un massimo di [illegible] metri quadrati [illegible] utilizzare esclusivamente come «seconde [illegible]». Residence chiamati «case-albergo», con ristorante, lavanderia, portiere di notte, vincolati [illegible] una precisa legge regionale [illegible] marzo [illegible] destinati ad [illegible] arricchire il già cospicuo patrimonio dell'edi- [illegible] residenziale sanremese dove, in virtù [illegible] politica della «seconda casa», non è più possibile trovare alloggi in [illegible] e [illegible] deve assistere, impotenti, a sfratti forzati e a situazioni drammatiche come l'occupazione del «Vittoria Roma» da parte di famiglie rimaste senza casa.

Il provvedimento dell'organo tutorio imperiese, a quanto sembra, sarebbe legato [illegible] un [illegible] errore [illegible] battuta [illegible] parte dei dattilografi (pare sia stata ripetuta più volte la parola «attuazione» al posto di «formazione» su [illegible] pratica), tuttavia ha avuto l'effetto di un fulmine a ciel sereno ed [illegible] sufficiente [illegible] non poche apprensioni tra quanti nelle [illegible] hanno investito capitali e spe- [illegible]

La sospensione [illegible] piano particolareggiato d'attuazione [illegible] «Tre Ponti», invece, è [illegible] adottata in seguito all'esposto [illegible] un privato che si è rivolto al tribunale lamentando [illegible] violazione dei suoi diritti. *«Prima facie* il magistrato *in sede civile* — si sono detti i membri del Coreco — *poi esamineremo la pratica».*

Quattro le lottizzazioni sospese: [illegible] «BC 2» di via Padre Semeria, [illegible] in due distinti lotti; uno ha per progettista il consigliere comunale (psi) Mario Ferrandini e prevede residence per circa [illegible] metri cubi; il secondo, proposto dall'ing. Giuseppe Barabino, ha invece una volumetria superiore: 14 mila metri cubi.

«BC 3». I metri cubi sono 8000. Gli edifici dovranno sorgere alla Foce, nei pressi del patronato «San Vincenzo». Progettista l'architetto Marco Gavino.

«BC 4». [illegible] zona interessata, denominata «Centro Le- [illegible]», è compresa tra il palazzo comunale ed i terreni confinanti con la casa di cura privata «Villa Speranza»: il progetto è stato presentato [illegible] una società torinese. Prevede circa 20.000 metri cubi. Ultima lottizzazione [illegible] «BC 5» di San Martino. In- [illegible] un terreno di proprietà della famiglia Canessa. Nel [illegible] redatto dall'ing. Ivano Amoretti, sono stati fissati circa 20.000 metri cubi.

[illegible] lottizzazioni (come pure la «T 2» e qui si parlerà di altri [illegible] metri cubi) [illegible] state approvate nel [illegible] di giugno [illegible] Consiglio comunale. In precedenza si erano espressi favorevolmente anche i comitati di quartiere interessati, la commissione edilizia e [illegible] 2ª [illegible] consigliare. L'iter burocratico era stato espletato e occorreva ormai soltanto il «placet» [illegible] Comitato regionale di controllo che, [illegible] detto, non non è arrivato.

[illegible] Piero Moretti

Incendio in [illegible] camping di Isolabona

ISOLABONA — [illegible] provvido incendio, per cause ancora da accertare, l'altra sera al Camping Della [illegible] di [illegible] Goutè, nel territorio [illegible] Isolabona, nell'entroterra di Valbercesia.

Le [illegible] sono divampate poco dopo l'ora [illegible] cena, nei pressi del grill della cucina. L'intervento del titolare, [illegible] nuccio Dallorto, [illegible] evitato che il fuoco raggiungesse [illegible] alcune bombole di [illegible] piene [illegible] poco distante.

(g. p. m.)

Incontro [illegible] sorpresa dc-socialisti

Il psi fa quadrato Mileto in giunta?

Nessuna decisione negli ultimi contatti - La polemica col pci forse finirà in Parlamento

BORDIGHERA — Quando sembrava prossima [illegible] conclusione, [illegible] travagliata vicenda amministrativa di Bordighera esplosa con l'interpellanza-esposto del pci sul festival dell'*Avanti!*, ha segnato un'altra battuta d'arresto. E' infatti [illegible] la riunione del partito [illegible] che giovedì avrebbe dovuto stabilire [illegible] chi essere rappresentato in giunta dopo la restituzione delle deleghe al psi [illegible] parte del sindaco Zaccari.

La decisione [illegible] colto di sorpresa i consiglieri comunali [illegible] «garofano», avvertiti soltanto all'ultimo [illegible] Motivo del rinvio, un incontro [illegible] [illegible] provinciale [illegible] la [illegible] cristiana tenutosi nella stessa serata su richiesta dei socialisti.

«Decisioni [illegible] tale importan- [illegible] — ha spiegato Antonio Mileto, l'assessore [illegible] accusa — *devono essere assunte dal partito: a [illegible] noi, diversamente che altrove, i consiglieri sono al servizio del partito e non viceversa».* Un'affermazione polemica, forse anche [illegible] risposta agli attacchi [illegible] suoi compagni di gruppo, che lo avevano accusato di non essere [illegible] stati tempestivamente informati dei fatti.

Sul confronto [illegible] Imperia poco è trapelato, anche perché [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] interlocutoria necessaria [illegible] due partiti per analizzare pai dettagli l'operazione del rientro socialista [illegible] giunta. Mentre da parte del psi [illegible] stata avanzata la richiesta che le deleghe siano restituite personalmente a Mileto e non genericamente al partito, [illegible] de avrebbe confermato il rispetto [illegible] accordi preesistenti. [illegible] la responsabilità [illegible] decisione sulla distribuzione degli incarichi. Sulla posizione democristiana è stato preannunciato un documento che verrà diffuso oggi.

Intanto sembra che l'interpellanza comunista debba finire a Montecitorio. Due parlamentari liguri [illegible] psi avrebbero infatti esternato l'intenzione [illegible] presentare un'interrogazione sui termini usati dal pci nei confronti di Mileto e ritenuti offensivi.

L. L.

L'operazione condotta a Bordighera dai carabinieri

Fartene l'amico in ospedale e sono arrestati per droga

[illegible] — Cinque giovani napoletani, appena rientrati in Italia da un viaggio in auto nel Nord Africa, [illegible] stati arrestati dai carabinieri [illegible] l'accusa [illegible] importazione e detenzione di [illegible] stanze stupefacenti.

Negli slip di una ragazza minorenne, componente del gruppo, [illegible] [illegible] infatti rinvenuti 60 grammi [illegible] olio [illegible] hashish, un derivato della canapa indiana solitamente fumato da tossicodipendenti assieme al comune tabacco.

Un sacchetto [illegible] circa un chilogrammo di polvere vegetale non identificata, [illegible] stato anch'esso sequestrato e inviato al laboratorio provinciale d'igiene.

Questi i nomi degli arrestati, tutti residenti a Napoli: Francesco Mele, 27 anni, via Petrarca 129; Francesco Castiglia, [illegible] anni, via San Paolo 2; Fabrizio Salvato, 20 anni, via Scipione Capece 2; Giu- [illegible] Podestà, 23 anni, via Petrarca [illegible] e la ragazza, Luciana E., di 17 anni.

L'operazione [illegible] carabinie- [illegible] è scattata verso l'alba, dopo che i cinque giovani, che arrivavano dal Marocco attraverso la Spagna, erano andati all'ospedale per accompagnare un loro compagno [illegible] viaggio, Vincenzo Esposito, [illegible] anni, colto da un'improvvisa colica renale.

Al pronto [illegible], [illegible] i medici stavano visitando il paziente, un infermiere di turno al [illegible] accorto della sparizione del portafogli [illegible] nell'armadietto personale. Sono stati chiamati i carabinieri e iniziate le perquisizioni personali.

Il portafogli è [illegible] [illegible] rinvenuto in un angolo, ma ormai senza denaro. Addosso alla [illegible] è stato scoperto, nascosto intimamente, un involucro contenente una sostanza gommosa e nerastra, risultata poi olio di hashish.

Successivamente, frugando fra i bagagli della [illegible] i militari hanno trovato la polvere sospetta, che hanno indifferentemente come tintura per capelli. Dopo l'interrogatorio nel pomeriggio del vicepretore Giuliani, [illegible] tutti [illegible] confermato l'arresto. [illegible] dell'imputazione comune agli altri, Fabrizio Salvato, rinvenuto in possesso di danaro che [illegible] presume appartenga all'infermiere derubato, dovrà rispondere anche [illegible] furto aggravato. Gli inquirenti stanno [illegible] valutando le responsabilità di Vincenzo Esposito, piantonato all'ospedale.

Luciano Lanteri

Arrestata per furto con un minorenne

Giovane in spiaggia aggredita a Sanremo?

SANREMO — La polizia di Sanremo si sta occupando di un'intricata vicenda in cui sono [illegible] [illegible] giovani che sono stati arrestati. Laura Gamba, [illegible] anni, abitante a Moliana (Torino), in vacanza a Sanremo insieme a M. R., 17 anni, residente nel capoluogo piemontese, ha dichiarato agli agenti di essere stata violentata da [illegible] sconosciuto mentre dormiva.

Agli investigatori [illegible] fornito però numerose e contrastanti versioni, sollevando parecchi [illegible] sull'autenticità [illegible] racconto. Non solto: dopo aver lasciato il commissariato, i due giovani sono [illegible] sorpresi a rubare su alcune auto [illegible] La storia ha avuto inizio giovedì mattina verso le 8. Le guardie del carcere di Santa Tecla hanno avvisato la polizia che [illegible] corso Nazario Sauro due giovani erano stati notati a bordo [illegible] una Range Rover targata Mi- [illegible] i deflettori frantumati. Gli agenti sono immediatamente intervenuti. Si trattava di Laura Gamba e M. R. I due hanno detto di essere saliti sull'auto, [illegible] aperta, solo per riposare.

I ragazzi, in evidente [illegible] confusionale, forse provocata da psicofarmaci, hanno raccontato di avere [illegible] [illegible] sulla spiaggia del Lungomare delle Nazioni, insieme con alcuni coetanei stranieri, dove Laura Gamba sarebbe stata violentata.

Una visita ginecologica all'ospedale [illegible] [illegible] però rilevato sul corpo della ragazza al- [illegible] traccia [illegible] quanto sarebbe [illegible] I due sono stati rilasciati nel pomeriggio di giovedì. La sera stessa verso le 21, il brigadiere Tondodimamma, [illegible] comando della Volante, li ha nuovamente sorpresi, su segnalazione del capostazione, a rubare in una Fiat [illegible] una Renault 5 e una Fiat [illegible] di alcuni dipendenti delle Ferrovie. Per la coppia sono scattate [illegible] manette, sotto l'accusa di furto.

c. d.

Aggredito turista austriaco

SANREMO — Un turista austriaco è stato aggredito ieri pomeriggio da un motociclista, che poi si [illegible] alla fuga, per ragioni [illegible] precedenti.

Josef Lenardin, [illegible] anni, [illegible] a bordo della sua auto [illegible] [illegible] Porto Sole. Ha chiesto allo sconosciuto, che si trovava [illegible] centro della strada, di spostarsi, ma è stato investito da una raffica di pugni e calci.

(c. d.)

Solamente a Imperia e a Ospedaletti si [illegible] registrata un'inaspettata flessione

Turismo: a luglio presenze record

IMPERIA — Anche il mese di luglio ha confermato il buon [illegible] turistico della Riviera dei Fiori, sia [illegible] termini di «arrivi» che di «presenze»: i dati resi noti dall'Ept, riferiti [illegible] complesso delle località dell'Imperiese, danno, infatti, rispetto al 1981, un incremento del 5,4 per cento per [illegible] arrivi (da [illegible] a [illegible] e del [illegible] per cento per quel che riguarda le presenze (da 913.270 a 969.147): questo [illegible] vimento in [illegible] ha interes- [illegible] tanto gli italiani (le cui presenze [illegible] 579.063), quanto [illegible] stranieri (390.084): praticamente [illegible] significa che si sono avuti due stranieri presenti per ogni tre italiani.

Particolarmente significativo [illegible] l'aumento che si [illegible] registrato nelle [illegible] «non sede» [illegible] *aziende* [illegible] *soggiorno»*, [illegible] me San Lorenzo, S.Stefano, Riva, Vallecrosia e località dell'entroterra: le presenze sono passate, in luglio, da 38.363 del [illegible] a [illegible], con [illegible] incremento percentuale [illegible] 36,4.

Se si considerano i primi [illegible] mesi dell'anno, [illegible] gennaio a luglio, l'impressione [illegible] una netta ripresa del movimento turistico [illegible] più notevole: più 11,6 per cento negli «arrivi», passati [illegible] 440.704 del 1981 a 491.784 del 1982, con un incremento di oltre 50 mila unità, e più 8,5 nelle [illegible] «presenze» (da [illegible] milioni 544.511 a 3 milioni [illegible] sempre [illegible] quel che riguarda le «presenze», l'incremento è [illegible] quasi identico (+ 8,5%) tanto per quel che concerne gli italiani [illegible] per gli stranieri.

[illegible] questa statistica, Bordighera [illegible] l'unico [illegible] che, [illegible] 31 luglio, aveva superato il traguardo del milione [illegible] «presenze», [illegible] 1.076.282 (+12,9%); segue, [illegible] sempre, Diano Marina, [illegible] 828.712 (+9,5), Sanremo, con [illegible] (+ 8,2): dietro questi «colossi» seguono San Bartolomeo, con [illegible] (+4,6), Taggia, [illegible] (+5,9), e Imperia, [illegible] (—2). Chiudono questa classifica Ventimiglia con 181.358 (+6), Ospedaletti, [illegible] 127.733 (-3,8) e Cervo, con 65.573 (+5,5).

Da osservare che, se [illegible] considera il movimento dei soli alberghi (con [illegible] dei campeggi [illegible] delle comunità) [illegible] classifica [illegible] «presenze» [illegible] capeggiata da Diano Marina, [illegible] (+10,6%), seguita [illegible] Sanremo, [illegible] 535.391 (+5,5). Bordighera con 271.198 (+5,5) e San Bartolomeo, con 129.784 (+5).

Ha commentato il presidente dell'Ept, Andrassy [illegible] ciola: *«Per agosto, [illegible] prime sommarie notizie ricevute, si dovrebbero avere risultati ugualmente confortanti: quello cui [illegible] dobbiamo tendere è [illegible] avere, assieme al miglioramento della quantità, anche quello [illegible] qualità: anche per settembre le previsioni appaiono buone, soprattutto per quel che riguarda gli stranieri: c'è stata una autentica "riscoperta" della Riviera [illegible] Fiori, anche in rapporto all'aumento delle tariffe autostradali».*

b. v.

Era stato [illegible] dei primi dirigenti licenziati al Casinò

Torna in tribunale Semeria chiede di essere riassunto

SANREMO — Finirà ancora davanti alla magistratura una delle tante vicende legate [illegible] scandalo Casinò: al tratta del [illegible] Angelo [illegible] ex capo dei controllori amministrativi, allontanato dalla casa da gioco pochi giorni dopo [illegible] [illegible] polizia del [illegible] gennaio dell'anno scorso. Semeria ha presentato appello contro la sentenza del pretore Michele [illegible] che confermava la legittimità [illegible] licenziamento: [illegible] sarà discussa [illegible] [illegible] il prossimo [illegible] settembre.

L'ex [illegible] controllori amministrativi era [illegible] una delle prime vittime, a livello dirigenziale, dell'«operazione pulizia» [illegible] tavoli da gioco. [illegible] [illegible] «[illegible] non aver *mai saputo [illegible] voluto contrastare l'ondata di furti alle roulettes»*, era [illegible] sospeso dall'incarico dalla Cacm, la commissione amministratrice del Casinò.

Successivamente, [illegible] arrivato il licenziamento in tronco, deciso [illegible] Consiglio comunale. Identico provvedimento era [illegible] [illegible] nei confronti di Stefano Carabaiona, direttore dei giochi.

Angelo Semeria aveva pre- [illegible] ricorso al Pretore, per ottenere il posto di lavoro. Il magistrato, nell'estate dell'anno scorso, ha [illegible] però ragione all'Amministrazione comunale, al termine [illegible] una causa protrattasi per alcuni mesi. Il funzionario [illegible] [illegible] [illegible] difeso sostenendo [illegible] aver trasmesso [illegible] Cacm alcuni «bigliettini» in cui segnalava i furti.

Secondo la commissione amministratrice, invece, [illegible] meria si sarebbe sempre rifiutato di inviare, nonostante pressanti richieste, rapporti più precisi: avrebbe avuto, in sostanza, precise responsabilità nella macroscopica truffa organizzata dai croupiers ai danni della casa da gioco.

[illegible] distanza di un anno dalla [illegible] del pretore, pochi giorni prima della scadenza dei termini fissati dalla legge, Semeria ha deciso di ricorrere in appello contro la conferma del licenziamento, rimettendo tutti gli atti al tribunale.

c. d.

Pressioni dei sindacati [illegible] l'Usl ha pochi fondi

Gli [illegible] dipendenti «S. Anna» temono di [illegible] assunti

IMPERIA — Allarme fra gli 84 ex dipendenti [illegible] «Casa di cura S. Anna»: licenziati dal 23 agosto con la garanzia però di [illegible] automaticamente assunti dall'Unità sanitaria locale, temono ora che [illegible] non avvenga.

L'argomento è stato discusso [illegible] giorni [illegible] [illegible] vari incontri [illegible] [illegible] organizzazioni sindacali e il presidente dell'Usl Claudio Scajola. Il democristiano (che in precedenza aveva dichiarato di avere qualche difficoltà per trovare un'occupazione per un numero tanto elevato di persone) ha fatto presente in un comunicato *«che nonostante la tempestività [illegible] delibera dell'Usl per [illegible] dei lavoratori licenziati potrebbero verificarsi ritardi a livello di Regione che deve [illegible] soltanto ratificare [illegible] delibera, ma anche fornire maggiori fondi necessari».*

«Un f[illegible] che ha provocato — dice ancora il comunicato — *disappunto fra i lavoratori e le organizzazioni sindacali».*

Per discutere il problema [illegible] stessi rappresentanti sindacali si sono incontrati ieri [illegible] [illegible] direzione della «S. Anna»: mentre è stata assicurata la regolare corresponsione degli stipendi e paghe di luglio [illegible] agosto (l'Usl [illegible] [illegible] anticipo [illegible] 200 milioni su 1400 milioni [illegible] alla clinica) nessuna garanzia è stata data per la corresponsione della indennità di licenziamento.

b. v.

28 AGOSTO ORE 22
CITTA' DI SANREMO
Assessorato [illegible] Turismo
PIAN DI POMA-STADIO
[illegible] DI CAGNO presenta
P. F. M.
Ingresso: prezzo unico L. 6000
Prevendita [illegible] biglietti presso:
Twenty di Sanremo e Ventimiglia
Calzaturificio York - Sanremo
Assicurazioni Di Cagno - Bordighera
[illegible] Stereo - Via Don Abbo - Imperia
Click Music - [illegible]

"LA TERRAZZA SUL MARE A CAPO SANT'AMPELIO"
Il raffinato ristorante di BORDIGHERA, completamente rinnovato, Vi invita a gustare sulla sua incantevole terrazza a mare la qualità della migliore cucina con la più accurata selezione di vini italiani.
LA RESERVE
Via Arziglia, 20 - BORDIGHERA
Tel. 0184 261.322
Chiuso il lunedì

C.O.N.I. F.I.S.E.
CITTA' DI SANREMO
Assessorato al Turismo
1° CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE DELL'AMICIZIA
«Città di Sanremo»
27-28-29 agosto 1982
Campo del Solaro
Prezzo unico per giornata L. 4000

«IL RELITTO»
di Nicola FAGO di [illegible]
è ditta specializzata in arredamenti e antiquariato ricavato da demolizioni navali
E' PRESENTE
MOAC '82
di SANREMO
dal 22 al 31 agosto 1982
STAND N. 106 - 107 - 115 - 116
[illegible] Viale S. Bartolomeo, [illegible] - Tel. (0187) [illegible]
SUCCURSALE Viale S. Bartolomeo, 545/47/49 - Tel. (0187) 509.035

Notizie [illegible] tuo quartiere della tua città [illegible] tua regione [illegible]
STADIO SERA

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 785.771
REALTA'

Valero si difende

«Ad Alassio c'è gente che mi odia»

ALASSIO — Il dottor Mario Amar Valero, 53 anni, l'ex ufficiale sanitario di Alassio sospeso dall'incarico dal comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale perché non aveva superato l'esame di idoneità a ricoprire la carica, solo ieri mattina ha appreso dai giornali di essere stato «licenziato».

«Ufficialmente — [redacted] — *non mi è* [redacted] *comunicato nulla. In questo periodo* [redacted] *in ferie, non ho nessun contatto con l'Usl».* Sull'esame che ha sostenuto a Genova è piuttosto polemico. *«Con tutta franchezza posso dire che* [redacted] *prove sostenute davanti alla commissione sono andate bene. Forse l'ultima domanda formulatami dal professor Petrilli è quella che ha deciso l'esame;* [redacted] *me* [redacted] *senso, era un vero rebus, e dire che non ho problemi* [redacted] *lingua* (il dottor Valero è spagnolo) *e conosco alla perfezione tutti i termini medici in italiano».*

«E' una conseguenza, è certo, [redacted] *polemica che* [redacted] *avuto tempo fa per la questione del residence San Rocco».* In quella occasione il professor [redacted] si [redacted] scontrato [redacted] l'assessore Carlo Tomagnini, che gli sollecitava un parere favorevole o no (come tiene a precisare l'uomo politico) sull'agibilità del [redacted] residence. «Comunque — dice Valero — *ho la massima fiducia nella legge. Quando mi sarà* [redacted] *la sospensione farò* [redacted] *i passi necessari perché sia fatta giustizia. In questo momento ad Alassio, dove io mi sono prodigato per il bene di tutta la collettività, c'è un tentativo di linciaggio morale nei miei confronti».*

Il caso Valero ha sollevato [redacted] di [redacted]. Si tirano in ballo vecchie storie, denunce e controdenunce, esposti e querele che [redacted] direttamente o indirettamente l'ex ufficiale sanitario coinvolto.

«Su questi argomenti preferisco tacere — aggiunge —; *se volete chiarimenti rivolgetevi ai magistrati di Savona. C'è gente paranoica che mi vuole male. Qualcuno vede in me un nemico solo perché ho cercato di far rispettare i regolamenti sanitari* [redacted] *locali* [redacted] *non* [redacted] *vano i requisiti per* [redacted] *aperti».*

E' lo sfogo di un [redacted] da un passato intensissimo. Nel '78 [redacted] assunto provvisoriamente [redacted] Comune [redacted] Alassio. Alcuni mesi [redacted] qual[redacted] un esposto all'Ual [redacted] notare che il professionista non aveva i requisiti per ricoprire la carica. Dovette sostenere un esame ma non superò la prova. L'ultimo atto è [redacted] comunicazione [redacted] presidente della Regione, Alberto Teardo, che [redacted] chiesto [redacted] IV Unità sanitaria dell'Albenganese [redacted] sospensione dall'incarico.

Gian Paolo Carlini

Spariscono i piazzali della ferrovia per fare posto al Palazzo di Giustizia

Grandi lavori nel «cantiere Savona» e si recupera terra per le spiagge

Con il materiale [redacted] scavo, di ottima qualità, [redacted] procederà al «ripascimento» degli [redacted] Un «pennello» alla foce del Letimbro - Nuovo asilo, con scuola materna, in via Chiappino

SAVONA — Tra qualche giorno comincerà, con l'ausilio [redacted] giganteschi macchinari, lo sbancamento dei vecchi piazzali della ferrovia, per fare spazio al nuovo Palazzo di Giustizia. «Gli scavi — assicura l'assessore ai Lavori Pubblici [redacted] ingegner Piero Taramasso — *verranno condotti con la maggior attenzione possibile e con* [redacted] *collaborazione dell'Istituto internazionale* [redacted] *Studi Liguri e della Società* [redacted] *storia patria, per rintracciare e conservare eventuali resti* [redacted] *passato. In quella zona non dovrebbero esserci soltanto avanzi di un ponte romano, ma anche tracce dell'antica rete viaria cittadina, come, ad esempio, il proseguimento dell'attuale via Untoria che,* [redacted] *tempo,* [redacted] *l'estrema periferia di Savona».*

Lo sbancamento consentirà anche altri importanti interventi. Il materiale di recupero [redacted] infatti utilizzato per discariche a mare tese al recupero [redacted] all'ampliamento («ripascimento», in termine tecnico) delle spiagge.

Si tratta di un lavoro da tempo sollecitato dalle circoscrizioni e [redacted] titolari degli stabilimenti balneari, preoccupati per [redacted] graduale scomparsa della sabbia, e che [redacted] può effettuarsi grazie a [redacted] fortunate coincidenze: l'inizio [redacted] lavori per la realizzazione di un pennello alla foce [redacted] Letimbro e, appunto, [redacted] costruzione del Palazzo

«Le Opere Marittime — dice Taramasso — *hanno già appaltato e assegnato i lavori per il molo. Quindi,* [redacted] *breve, si comincerà a realizzare una struttura che difenderà le spiagge* [redacted] *Ponente. Il progetto prevede l'irrobustimento della radice* [redacted] *già esistente e un prolungamento di* [redacted] *metri. Successivamente, l'opera potrà* [redacted] *ulteriormente allungata. L'ideale sarebbe poter arrivare a 100-150 metri. Non è escluso che, in un secondo momento, il pennello* [redacted] *trasformato in una passeggiata».*

Per questo primo stralcio, il Genio Civile [redacted] le Opere Marittime spenderà poco meno di 300 milioni. Da parte sua, il Comune provvederà alla discarica [redacted] materiale proveniente [redacted] sbancamenti [redacted] Palazzo di Giustizia, [redacted] do le indicazioni che verranno dalle OO.MM. «*Il materiale che butteremo a* [redacted] — osserva l'assessore — *è quello stesso che, circa 115 anni fa, i nostri predecessori hanno prelevato da alcune cave e utilizzato per la formazione dei piazzali, destinati agli impianti ferroviari. Quindi, materiale ottimo sotto tutti gli aspetti».*

Settembre sarà [redacted] mese «positivo», [redacted] punto [redacted] vista dell'attività comunale, anche per [redacted] avvenimenti. Infatti, entrerà in funzione il nuovo asilo-nido con scuola materna [redacted] via Chiappino, che ha richiesto [redacted] una [redacted] di circa 2 miliardi.

Tra l'altro, è stata recuperata un'area di 1400 metri quadrati che sarà in parte sistemata a verde, e in parte utilizzata per gli accessi all'edificio (costruito a gradoni) da via Chiavella (di fronte alla chiesa) e da via Chiappino.

In [redacted] anche la costruzione di altri due asili-nido: quello di La Rusca e quello di Zinola.

Nicolò Siri

[redacted]: pci contro i box «E' solo una speculazione»

VARAZZE — I box sotterranei che sorgeranno sotto il torrente Arzocco, dopo i lavori di deviazione del corso d'acqua, sono al centro di un'aspra polemica accesa dal partito comunista, autore di [redacted] manifesto affisso in città che accusa l'amministrazione di «*aver venduto aree pubbliche, cioè i parcheggi, per la costruzione di boxes che andranno a beneficio di privati*».

Duecentocinquanta sono le rimesse che dovrebbero sorgere [redacted] il greto del torrente. Parte di queste, secondo il progetto, sarebbero [redacted] proprietà privata.

«*Come in altre occasioni* — è la risposta del sindaco, Giuseppe Badano, socialista — *il pci trova la maniera di rapportarsi in maniera partitica con i problemi cittadini. Le prese di posizione dei comunisti rispondono non alle esigenze di Varazze, ma a quelle del partito.* r. bg.

La Corte [redacted] Cassazione [redacted] risolto il conflitto di competenza con Roma

La truffa alla Federconsorzi il processo si farà a Savona

Dovrebbe cominciare prima della fine dell'anno - Cinque persone accusate: [redacted] intascato due miliardi (con l'aiuto di un funzionario romano rimasto sconosciuto) - [redacted] indagini

SAVONA — [redacted] mattina è [redacted] restituito alla procura della Repubblica di Savona il voluminoso fascicolo relativo al processo sulla grande truffa ai danni della Federconsorzi (oltre due miliardi di lire). La Corte di Cassazione, infatti, ha deciso sul conflitto di competenza territoriale sorto tra i tribunali di Roma e Savona, assegnando definitivamente il processo ai magistrati savonesi.

La cancelleria della procura ha immediatamente disposto la notifica del provvedimento sia agli imputati sia ai testimoni e alla parte civile. Tu[redacted] credere che il [redacted] di fronte al tribunale di Savona [redacted] inizio prima della fine dell'anno.

I presunti responsabili della truffa (che avrebbe assunto dimensioni colossali se non fosse [redacted] scoperta agli inizi [redacted] luglio [redacted] un impiegato [redacted] banca) sono Marco Bazzurro, 42 anni, Urbe (Savona), Francesco Pasola, [redacted] anni, Milano, Edoardo Sartori, [redacted] anni, Vi[redacted] (Torino), Saverio Grande, Milano, Ezio Zunino, [redacted] anni, Sassello (Savona). Le [redacted] sono di truffa e falsificazione in scrittura privata.

Attraverso [redacted] complice all'interno della Federconsorzi di Roma, che non è stato purtroppo smascherato, gli imputati si sarebbero fatti [redacted] accreditare [redacted] di pagamento falsi e non dovuti. La clamorosa truffa venne scoperta il [redacted] luglio 1978. Le indagini si estesero a tutta Italia e al Canton Ticino (Svizzera). Le dimensioni [redacted] raggiro apparvero [redacted] macroscopiche: 2 miliardi e 185 milioni, gran parte dei quali già [redacted] sati, [redacted] buona parte della somma venne poi recuperata dalla Guardia di Finanza. l. p.

[redacted] Genova via intitolata [redacted] Pietra Ligure

PIETRA LIGURE — Su esempio di Milano, anche Genova dovrebbe forse intitolare una strada alla città di Pietra Ligure.

La singolare richiesta è stata fatta [redacted] «Centro storico pietrese» dal suo presidente, Giacomo Accame, con un telegramma inviato [redacted] del capoluogo ligure Fulvio Cerofolini. (a. d.)

«Nuovi Cantieri» difficile [redacted]

SAVONA — Lunedì con la riapertura di tutte le maggiori fabbriche riprende anche l'attività sindacale. E si riparte [redacted] molti nodi da sciogliere e preoccupazioni da dissolvere. Quello della cantieristica è uno di questi.

A Pietra Ligure, lunedì mattina, nei «[redacted] Cantieri» gestiti dalla Gepi si terrà [redacted] riunione del coordinamento sindacale nazionale del settore per un esame della situazione generale e più particolarmente di quella dell'azienda pietrese.

Entro ottobre, infatti, i «Nuovi Cantieri» saranno senza lavoro: in tre mesi, una ogni trenta giorni, saranno ultimate le tre tonniere per l'America.

«*Il* [redacted] *è* [redacted] — dice Lino [redacted] Federazione lavoratori metalmeccanici — *e* [redacted] *so come* [redacted] *usciremo. Si dice che la Gepi abbia avviato trattative per l'acquisizione di commesse ma, ufficialmente, non ci risulta nulla. Se non arriveranno ordini di lavoro c'è il fondato rischio che a* [redacted] *l'azienda chiuda e metta tutti in Cassa integrazione».*

E a parere del [redacted] è, questo, il pericolo maggiore: «*Con un*[redacted] *ferma* — osserva Marcozzi — *qualcuno potrebbe osservare che essa ha fatto il suo tempo e che, quindi, non è più il caso di rimetterla in attività. Bisogna quindi evitare che si arrivi alla Cassa integrazione per i 360 dipendenti dei «Nuovi Cantieri» e che prima di ottobre la Gepi trovi nuove commesse».*

Dalla riunione di [redacted] e [redacted] probabile che scaturisca una richiesta di in[redacted] i responsabili del Gruppo per conoscere i «piani» relativi ai [redacted] Pietra Ligure e [redacted] garanzie sulla loro sopravvivenza. a. s.

Era [redacted] bordo di [redacted] Ritmo di cui si conosce la targa

Investe [redacted] e fugge pirata ricercato [redacted]

SAVONA — Inv[redacted] un motociclista e fugge senza soccorrerlo. E' accaduto ieri mattina [redacted] dopo Bergeggi, [redacted] rettilineo [redacted] Torre [redacted] Mare. Francesco Cabras, 24 anni, Savona, [redacted] Ricci 36/7, stava dirigendosi, a bordo della [redacted] maxi-moto verso Spotorno, quando è stato travolto da una «Ritmo» targata, pare, Savona.

Il conducente aveva appena concluso una spericolata manovra ad «U» sull'Aurelia. A forte velocità, si è poi diretto, inseguito da alcuni automobilisti di passaggio, verso Savona. Cabras, in stato di choc, è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale [redacted] di Savona, dove è stato ricoverato dai sanitari di turno con una prognosi di 15 giorni. Ha riportato lesioni e contusioni alle gambe.

Il numero [redacted] targa della «Ritmo» pirata è stato comunicato [redacted] pattuglie della polizia stradale e vigili urbani in servizio in riviera. Per l'investitore, una volta identificato, si profilano guai seri. Il reato più grave sarebbe «omissione di soccorso». (m. nu.)

Bardineto: [redacted] all'hotel

BARDINETO — Il «Piccolo Ranch», un hotel di Bardineto, è [redacted] centro [redacted] una polemica che vede da una parte il proprietario, Pierluigi Corrado, e dall'altra cinque camerieri sardi che hanno lasciato l'albergo. L'episodio è [redacted] vaglio del pretore di Albenga.

L'11 agosto due uomini e tre donne, assunti come stagionali, se [redacted] andati dopo che era nata una discussione tra una cameriera e la moglie del titolare.

«*Avevano rimproverato una mia dipendente, Giovanna Piscedda, che non era troppo diligente nel suo lavoro. La ragazza si è adombrata* — racconta Corrado — *e si è rifiutata di continuare nelle sue faccende. Per chiarire finalmente la questione mia moglie l'ha invitata a discutere.* [redacted] *ragazza non ha voluto sentire ragioni. E' intervenuto* [redacted] *altro dipendente, Giovanni Porcu, e sono volati spintoni. Che io abbia usato violenza da escludere, da luglio sono immobilizzato».*

Così i cinque dipendenti hanno fatto le valigie e sono partiti per Oristano passando prima dai carabinieri di Calizzano ai quali hanno presentato contro Corrado una querela per vio[redacted]. Il titolare del «Piccolo Ranch» ha risposto con una controquerela. (a. d.)

Tir «salta» la corsia

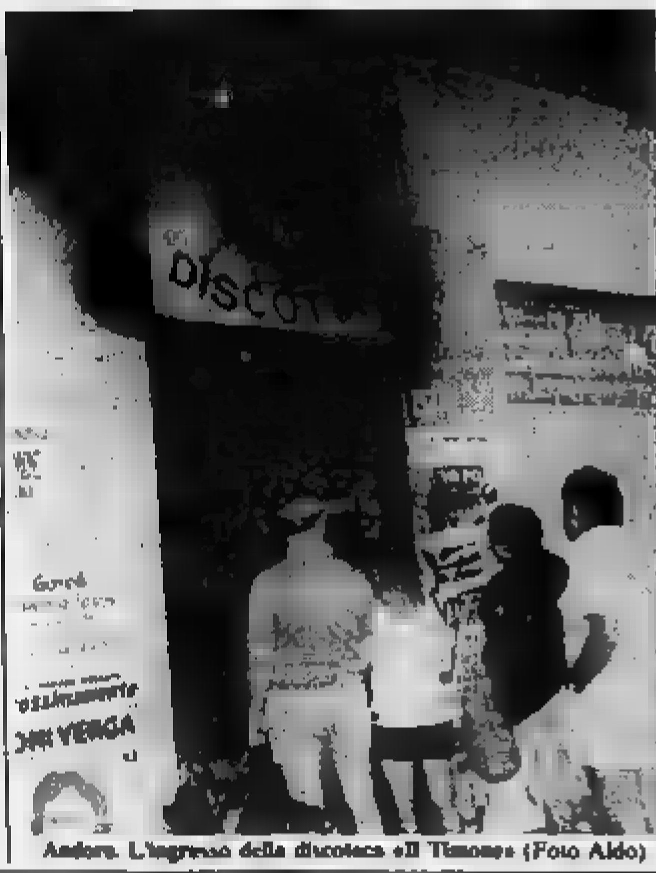
SAVONA — Grave incidente ieri sull'autostrada Genova-Ventimiglia all'altezza del torrente Letimbro. Un autoarticolato francese, guidato da Cristophe [redacted] Quifer, [redacted] anni, [redacted] procedeva in direzione di Savona, a causa del fondo stradale viscido per [redacted] pioggia e forse per l'alta velocità, è «impazzito» e si è rovesciato. Dopo [redacted] serie di spaventosi testa-coda che solo per fortuite circostanze non ha provocato una strage, ha invaso la corsia opposta.

L'incidente ha causato un pauroso ingorgo poiché il Tir è rimasto di traverso, occupando entrambe le corsie di marcia. (m. nu.)

Un incendio ha distrutto ieri [redacted] la porta d'ingresso della discoteca

[redacted] al «Timone», [redacted]

I proprietari [redacted] stati svegliati [redacted] vicini e [redacted] potuto [redacted] i danni - [redacted] di [redacted] minaccia del racket, anche se ufficialmente si parla di corto circuito - Forse [redacted] sotto [redacted] cancelletto



Andora. L'ingresso della discoteca «Il Timone» (Foto Aldo)

ANDORA — Panico, ieri mattina, nella centralissima via Roma di Andora, per un [redacted] che ha distrutto la porta d'ingresso della discoteca «Il Timone», una grande [redacted] da ballo con due piste, una per i giovani, l'altra per il ballo liscio.

[redacted] prime ipotesi è stata [redacted] quella [redacted] un attentato a scopo intimidatorio, anche se i titolari del locale si sono affrettati a smentire categoricamente, sostenendo di non aver mai ricevuto minacce dal racket.

L'allarme è stato dato poco prima delle 8 da alcuni [redacted] mercianti che stavano alzando le saracinesche dei loro negozi. Dalla porta d'ingresso del [redacted] si levava una densa colonna di fumo. I titolari, Giorgio e [redacted] Pia Alberigo, che abitano sopra la discoteca, sono stati svegliati. L'uomo è sceso e aiutato da amici è riuscito a domare le fiamme. Intanto sono arrivati i vigili [redacted] fuoco di Albenga [redacted] hanno spento gli ultimi focolai.

Sull'episodio [redacted] in [redacted] accertamenti da parte [redacted] carabinieri di Andora che [redacted] stati avvertiti del fatto [redacted] dopo molte ore dall'episodio. Le fiamme hanno distrutto tutto l'ingresso. Si sono sciolti i pannelli antiacustici ed è andata parzialmente distrutta la porta rivestita di [redacted]

L'insegna è stata bruciacchiata. Potrebbe essere un avvertimento del racket che taglieggia i locali della Riviera.

«*Lo escludo* — dice [redacted] Pia Alberigo —; *nè io nè mio marito abbiamo mai ricevuto minacce di alcun genere. Non credo neppure ad una vendetta di qualche cliente: ieri sera infatti abbiamo chiuso poco prima dell'1, tutto era tranquillo».* La donna è convinta che si tratti [redacted] un banale corto circuito.

Gli inquirenti però non escludono che possa essere stata versata benzina sotto il cancelletto e poi incendiata. Il locale riaprirà regolarmente questa sera.

[redacted] mesi scorsi, nella [redacted] di Albenga sono stati presi di mira soprattutto cantieri edili e in più [redacted] una occasione [redacted] stati incendiati camion, ruspe e altri mezzi di lavoro. g. p. c.

[redacted] congresso

SAVONA — Savona ospiterà il 3° Congresso nazionale degli enogastronomi italiani, [redacted] terra il [redacted] il [redacted] ottobre [redacted] ganizzato dalla Federazione italiana circoli enologici che [redacted] sede a Savona e di cui è presidente Francesco [redacted] Soli.

Alla federazione aderiscono una sessantina di sodalizi che si occupano della tutela e della valorizzazione [redacted] vini italiani e della gastronomia tipica regionale e svolgono un'azione che ha riscosso più volte l'apprezzamento del ministero dell'Agricoltura. (a. s.)

Decollerà [redacted] 3 settembre assieme a [redacted] culturali

Calice, parte la [redacted] cifra-record di partecipanti

CALICE LIGURE — Decolla il 3 settembre prossimo, a Calice Ligure, l'ottava edizione della mostra-mercato «Centro Val Pora», organizzata e allestita dall'amministrazione [redacted] comunale. Quest'anno, [redacted] ormai ad ogni edizione, si sono raggiunti nuovi record di partecipanti.

La mostra, che chiuderà i battenti l'8 settembre, occuperà infatti un'area di circa [redacted] metri quadrati, di cui 1800 al coperto, per un totale [redacted] 105 espositori. Un su[redacted] di partecipazione che [redacted] ovviamente [redacted] dei limiti geografici della Val Pora: «*Gli espositori infatti* — spiega il sindaco di Calice, Luigi Bianchi — *arrivano persino dalla provincia di Imperia e al confine* [redacted] *quella* [redacted] *Genova».*

La [redacted] è anche [redacted] famosa da alcuni ricorsi storici. Calice Ligure era nota infatti agli inizi del secolo per la tradizionale festa dell'8 settembre, che allora rappresentava soprattutto [redacted] appuntamento per la fiera del bestiame. «*Un'attività ormai quasi del tutto scomparsa nelle nostre vallate* — continua Bianchi — [redacted] *che speriamo di poter inserire nelle prossime edizioni, soprattutto contando anche sulla spinta promozionale in questo settore che sta svolgendo* [redacted] *comunità montana* [redacted] *Pollupice».*

E' [redacted] programma anche un'interessante mostra antologica dedicata al pittore Emilio Scanavino, che sarà inaugurata domani.

Dal 2 settembre invece, nel palazzo comunale, ci sarà una mostra di ceramiche artistiche [redacted] della calicese Stefania [redacted] e una rassegna di lettere, documenti e autografi di personaggi celebri, intitolata «Da Goldoni a Montale». a. d.

Una camminata lungo i [redacted] percorsi dall'Armata del Bonaparte

Tra i castelli, sulle [redacted] di Napoleone (domattina [redacted] Cairo scatterà la Marcia)

CAIRO MONTENOTTE — Le stampe dell'epoca mostrano Napoleone Bonaparte che indica ai suoi soldati la via finalmente libera. Si [redacted] in lontananza, gli eserciti austriaco e piemontese in fuga e la campagna circostante è quella di Montenotte e della Val Bormida. L'epopea napoleonica trae, infatti, [redacted] origini [redacted] storiche battaglie [redacted] Montenotte, Cosseria, Dego, Millesimo. Sono queste località che ancora oggi conservano qualche traccia (ruderi di castelli, cippi, vecchie fortificazioni) di quelle lontane pagine di storia.

Napoleone prese il [redacted] do dell'armata d'Italia arrivando a Savona l'11 aprile 1796, fissando il proprio quartier generale nel palazzo vescovile, lo stesso in cui, più tardi, fece imprigionare papa Pio VII. I suoi generali gli avevano preparato il terreno resistendo, stoicamente, per mesi, alle forze avversarie. A Savona l'esercito francese era protetto dalla fortezza del Priamar, armata con ben 237 bocche da fuoco.

«*Le battaglie di Montenotte, Dego, Cosseria* — sottolineano [redacted] storici, con l'immancabile enfasi — *permisero a Napoleone di sconfiggere i due eserciti nemici e di aprirsi le porte d'Italia».*

Dieci anni [redacted] nacque l'idea della Marcia lungo i sentieri napoleonici. Oggi si è ormai rinunciato a ripercorrere fedelmente le tappe [redacted] quelle battaglie. «*Troppo lungo e impegnativo il percorso* — dicono gli organizzatori — *la nostra* [redacted] *soltanto una marcia non competitiva, un motivo per trascorrere* [redacted] *me qualche* [redacted] *verde* [redacted] *nostre valli».*

Si passerà accanto, [redacted] que, ai resti di [redacted] castello, quello dei marchesi [redacted] Carretto, che [redacted] investito da cruenti assalti degli eserciti nemici appena un paio [redacted] prima della [redacted] di persona di Napoleone in Italia. Lo spirito iniziale della camminata non è stato, in fondo, tradito.

E' [redacted] attraverso i ruderi dei castelli, a ogni modo, che si possono, [redacted] oggi, rivivere, [redacted] un certo [redacted] quelle celebri battaglie. Non mancano [redacted] testimonianze precise. Ad esempio, una lapide posta accanto [redacted] porta d'ingresso della cinta più esterna ricorda, tra le vecchie mura del castello di Cosseria, in località Montecala, l'ultimo fatto glorioso: [redacted] morte [redacted] Filippo Del Carretto di Camerana, nell'estremo tentativo di resistere, [redacted] generale piemontese Provera, all'esercito napoleonico, nell'aprile [redacted]. Il passaggio delle truppe francesi [redacted] micidiale anche per molte di queste fortificazioni: a S. Giulia di Dego, così come a Cairo Montenotte e Dego sono rimasti [redacted] piedi, quasi esclusivamente, [redacted] alcuni muri perimetrali.

E' tutto un comprensorio, comunque, degno di attenzione, per i ricordi [redacted] che conserva, per le bellezze [redacted] paesaggio e quindi meritevole di [redacted] visitato.

La Marcia sui sentieri napoleonici, che partirà domattina alle 9 da piazza della Vittoria, a Cairo Montenotte, quest'anno sfiora soltanto le zone delle storiche battaglie ma rappresenta sempre la miglior occasione per una prima presa di contatto con un ampio territorio dell'entroterra [redacted] da riscoprire.

Ive Pastorino

E' sospesa [redacted] marcia [redacted]

[redacted] — Si [redacted] a definizione il problema del Mercato agricolo dell'Alta [redacted] La giunta [redacted] rà [redacted] di 21 milioni per l'acquisto di un'area a Moriaido.

Tutte le [redacted] perplessità sono state superate e, quindi, non dovrebbero esserci altri ostacoli sul cammino di questa importante spesa per la commercializzazione dei prodotti agricoli della vallata.

Molti hanno espresso l'opportunità che sia consentita anche la vendita al minuto (dopo aver accontentato i grossisti, come avviene nel mercato [redacted] Savona) e la proposta ha buone possibilità di essere accolta.

[redacted] giorni [redacted] gruppi [redacted] coltivatori [redacted] sono [redacted] no [redacted] una marcia [redacted] protesta per sollecitare l'acquisto dell'area. (n. s.)

Esemplari inglesi, da cerca e da seguito, e sfilata di splendidi cavalli nel [redacted] equ[redacted]

A Stella mostra di cani (per chi ama la caccia)

STELLA — Grosso appuntamento per gli appassionati cinofili oggi pomeriggio a [redacted] Gameragna. Il Comune organizza infatti il 1° Trofeo Nino Romano, mostra cinofila di razze da caccia, alla quale prenderà parte [redacted] centinaio di espositori, provenienti dalla Liguria e dal Piemonte.

La [redacted] degli esemplari canini inizierà alle 17, sulla piazzetta del centro della frazione. Fino a quell'ora, saranno aperte le iscrizioni. Cinque le categorie in gara: razze da ferma, razze da seguito, razze [redacted] cucciolate, allevatori.

Le razze da ferma sono a loro volta suddivise in categorie continentali ed estere (la prima), inglesi (la seconda), mentre le razze da seguito sono divise tra la categoria segugi a pelo liscio e quella per segugi a pelo forte.

Per le cucciolate, l'età dei piccoli non dovrà superare i 6 mesi e dovranno [redacted] presentati con la fattrice.

I primi soggetti di ogni categoria si contenderanno poi il Trofeo riservato al miglior esemplare di tutta l'esposizione. Il giudice della gara, Gio[redacted] Raviola, è uno dei maggiori esperti cinofili d'Italia. Lo assisteranno i dottori Giuseppe Ferraro, Francesco Mallone (veterinario) e Giovanni Del Bono. In caso [redacted] cattivo tempo, la manifestazione sarà rinviata a sabato prossimo. (r. bg.)

[redacted] a Sassello [redacted]

SASSELLO — Quasi a salutare il mese di agosto '82 che se ne va (ma non dimentichiamo che a Sassello anche settembre è un mese «pieno» per il turismo), si svolgerà domani il 3° raduno equestre ligure del Sassello, una manifestazione che sta entrando [redacted] le principali località dell'equitazione nella nostra provincia, e che raccoglierà una cinquantina di partecipanti nel [redacted] campo ippico sassellese.

Il raduno partirà domattina alle 9 [redacted] la passeggiata organizzata nel parco [redacted] foresta demaniale «Deiva». Subito dopo ci sarà il raduno e la sfilata, nel corso della quale sarà consegnata [redacted] medaglia ricordo a tutti gli iscritti.

La manifestazione, orga[redacted] col patrocinio della Provincia, del Comune e dell'Azienda di Sassello, della Comunità Montana del Giovo, della Federazione Italiana Sport equestri e dell'Ente Liguria, comincia le gare alle 14.30 di domani, con una gim[redacted] allestita [redacted] un percorso di campagna da effettuarsi secondo le diverse [redacted] indicate dal regolamento. [redacted] saranno ostacoli naturali, passaggi obbligati, slalom.

Dopo la gimcana, via al «percorso di campagna», ricco di ostacoli naturali, [redacted] classifica finale sulla base dei tempi impiegati [redacted] concorrenti a coprire il percorso.

Le iscrizioni vanno effettuate entro [redacted] all'[redacted] autonoma di Sassello. La gara è in [redacted] un pretesto per una festa [redacted] mezzo alla natura. La stessa natura [redacted] ostacoli di gara (tutti di altezza ridotta) invita tutti a partecipare al raduno. Per i bimbi ci saranno persino alcuni «ponies» a disposizione, per quello che gli organizzatori hanno chiamato «*il primo avvicinamento ai cavalli*».

Non per questo, comunque, mancherà lo spettacolo sportivo: [redacted] infatti di [redacted] anche cavalieri muniti di patente A2 (1° e 2° grado), quindi già molto abili. r. bg.

Vado Ligure — Nel corso di una breve cerimonia svo[redacted] alla Esso Chimica, il dottor Giorgio Boschi, vicepresidente della linea di prodotti Paramins Essochem Europe Inc. ha consegnato allo stabilimento il diploma di merito, conferito dal Comitato nazionale statunitense di sicurezza sul lavoro. Nel 1981, infatti, [redacted] sette stabilimenti della Exxon Chemical, operanti in Europa, hanno ricevuto importanti riconoscimenti per i livelli di sicurezza raggiunti.

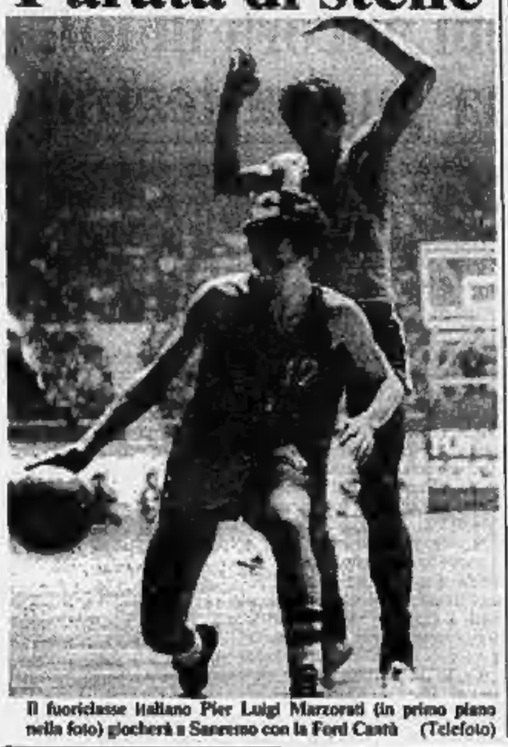
dp [redacted] PROTESI
Fossano (Cuneo)
[redacted] Monterosa - Tel. (0172) [redacted] - 62.751
(Associato [redacted] del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in [redacted] ed analgesia riabilitazioni totali e parziali [redacted] rapide [redacted] trattamento
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e paradenzio
— Dolori [redacted] e dell'articolazione temporo mandibolare [redacted]
— Cure bambini - Prevenzione - Ort[redacted]
Prenotazioni e visite: (0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 8-6-'65.
L'istituto è aperto anche nel mese di agosto.

ALBERGO - RISTORANTE BAR - TAVERNETTA
«CERESOLA»
SETTIMANE VERDI
PENSIONE COMPLETA L. [redacted]

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
SABATO E DOMENICA ORE 22
Orchestra TONY GRIECO
TUTTE LE SERE DALLE [redacted] ALL'ALBA [redacted]
Roulette - Black Jack - Chemin - Boules

Parata di stelle



Il fuoriclasse italiano Pier Luigi Marzorati (in primo piano nella foto) giocherà a Sanremo con la Ford Cantù (Telefoto)

DOMANI SI GIOCA LA TERZA GIORNATA, IL SAVONA CERCA ALMENO IL PRIMO PUNTO

In Coppa Italia è già tempo di verifiche

La squadra biancoblù ha bisogno di riscatto - L'allenatore ricorda che ha basato la preparazione sul fondo e che non ha fretta «Spero di ripetere almeno il secondo tempo visto al Bacigalupo con la Sanremese» - I primi problemi di formazione - Mancheranno Enzo e Tori, in forse anche Luccini e Vianello - Le possibili alternative - Il Savona cerca l'assieme, una manovra più svelta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — *La non felice avventura del Savona in Coppa Italia continua domani sul campo di Aulla, in provincia di Massa, dove lo Spezia gioca gli incontri interni per l'indisponibilità del suo stadio. I biancoblù vengono da due sconfitte interne, con Imperia e Sanremese. Con lo Spezia cercheranno di guadagnarsi il primo punto ufficiale dell'anno.*

L'inizio stentato (anche se, probabilmente, non di queste proporzioni) era previsto da Pierino Cucchi. Nessuno si aspettava però che la salita fosse così ripida: per questo è un bene che i giorni passino, la preparazione avanzi. Il tecnico impara a conoscere i giocatori, studia le loro caratteristiche; gli atleti si ambientano e possono dare di più. Ma deve anche intervenire, credo, quel pizzico di orgoglio personale che può ribaltare il risultato di tante sfide. L'ora di perdere, insomma, potrebbe essere passata.

Certamente Cucchi ha voluto iniziare senza sprint. Perché? «La Coppa — *risponde l'allenatore* — ci interessa meno dell'anno scorso. Ho voluto preparare la squadra al campionato, ai rigori dell'inverno, alla ripresa primaverile e allo sprint finale». *La speranza, insomma, è che il Savona sia in palla quando altri daranno segni di cedimento. Un Savona «da fondo», una cosa che Pierino aveva spiegato ai suoi dirigenti.*

C'è stata anche una modifica rispetto alla preparazione dell'anno scorso. La causa? «Ho molti ragazzi nuovi — *risponde Cucchi* —, c'è bisogno di conoscerli a fondo. Soprattutto, visto mutate le nostre esigenze, dobbiamo giocarci il campionato». *Il tecnico, insomma, ha programmato l'auto-Savona in modo diverso.*

Nella scorsa stagione ci furono polemiche, da parte di un paio di giocatori, per fortuna partiti in tutta fretta per altri lidi. Accusavano Cucchi di farli lavorare troppo. Oggi, di fronte a esigenze diverse, l'allenatore ha usato metodi diversi. Ma è certo che solo con una preparazione meticolosa e adeguata, che è una delle doti principali dell'allenatore, si può sperare di raggiungere certi risultati. Per questo nel Savona di quest'anno lavorano tutti volentieri, per questo seguono e devono seguire il tecnico fino in fondo. «E' la loro dote migliore — *conferma Cucchi* —. Il lavoro non spaventa nessuno. Le due sconfitte non mi preoccupano, quando vedremo il vero Savona sarà una sorpresa per tutti».

Il secondo tempo della partita con la Sanremese ha già fatto registrare progressi notevoli. I biancoblù avrebbero meritato un gol di più. «La Sanremese si è difesa e basta — *continua Cucchi* — e segnare in quelle condizioni non è facile». *Alla squadra mancano ancora l'assieme (per via dei molti nomi nuovi), e la rapidità d'esecuzione in rifinitura e in attacco, dovuta a fatti contingenti.*

«Piovanelli è andato meglio — *è sempre il tecnico a parlare* — ma, per caratteristiche fisiche, è molto lento ad andare in forma. Luccini lo conosciamo, però non può lavorare come si deve per via del servizio militare. Sapevamo che Petrini avrebbe incontrato difficoltà, sarà veramente lui solo fra due mesi e mezzo. Non ho ancora avuto occasione di provare Balo per benino, ma presto verrà anche il suo turno». *Conclude Cucchi:* «Le difficoltà ci sono ma, quando saremo a punto, potremo trovarci con meno problemi degli altri».

Situazione difficile, per quanto riguarda la formazione, in vista dell'annesimo derby di Coppa. Enzo è indisponibile; Tori, militare non ci sarà; Vianello difficilmente sarà recuperato; Luccini è alle prese con il giuramento e potrebbe restare in caserma. In attacco dovrebbero giocare lui e Piovanelli, altrimenti andrà subito in campo Petrini.

Due soluzioni a centrocampo: Turini con una squadra più sbilanciata in avanti, Rolando mediano, con l'avanzamento di Dainese, per una formazione più difensiva, da trasferta. L'obiettivo della partita di domani? «Vorrei almeno rivedere il Savona del secondo tempo con la Sanremese. Qualcuno, come Marini, procede spedito, spero che altri possano seguirlo».

Sandro Chiaramonti

Il derby del Comunale dirà cosa vale l'Imperia-miracolo

IMPERIA — Quanto vale questa sorprendente Imperia di agosto? Per i nerazzurri il prossimo esame si chiama Sanremese. Il derby con i biancazzurri è in programma domani allo stadio comunale di Sanremo, con inizio alle 20,45. I padroni di casa, con la vittoria ottenuta sul campo del Savona, hanno rimediato al brutto scivolone della Spezia.

Un successo riaprirebbe alla formazione di Canali le porte della qualificazione. Da Imperia risponde il presidente Lanteri: «Andiamo a Sanremo per fare risultato. Un pareggio sarebbe un bel passo avanti verso la qualificazione. La Coppa Italia non rientrava nei nostri programmi, ma a questo punto non ci tiriamo indietro».

Strumia e compagni guidano a punteggio pieno il girone H, con 4 punti in classifica. Una partenza lampo: l'Imperia ha conquistato due successi con gli uomini contati.

L'allenatore Sacco sorride sotto i baffi, ma si preoccupa di gettare acqua sul fuoco: «Il nostro obiettivo principale resta la salvezza, un traguardo che vogliamo raggiungere senza le sofferenze della scorsa stagione». L'Imperia si era salvata quando mancavano solo 5 minuti alla fine del campionato.

A Sanremo la squadra di Sacco ripeterà probabilmente il modulo adottato con successo contro il Savona: una difesa elastica e veloce controplede. Anche ieri i dirigenti nerazzurri erano impegnatissimi sul fronte del mercato: sono in corso diverse trattative per portare all'Imperia ancora tre giocatori, un terzino-mediano, una mezzala e una punta.

Contro la Sanremese l'allenatore Sacco dovrebbe schierare la formazione vittoriosa contro lo Spezia. Anche Strumia e Salari dovrebbero farcela.

Nella prossima settimana la società dovrà definire anche gli accordi con emittenti radio e televisive locali e mettere a punto consistenti contratti pubblicitari minori.

m. f.

I «mostri» del basket arrivano a Sanremo

Scatta stasera al parco delle Carmelitane il settimo torneo internazionale di pallacanestro - In gara la Ford Cantù, campione d'Europa, la Scavolini Pesaro, il Bosna Sarajevo e l'Olympique Antibes - Vecchie stelle come Marzorati e Bariviera e facce nuove come gli americani Brewer e Bryant - Organizza la Bvc - Questo il calendario

SANREMO — Il cartellone annuncia ben venti «giganti» di oltre due metri di altezza, autentiche torri sotto canestro: il 7° Torneo internazionale di pallacanestro «Città di Sanremo», che scatta questa sera (ore 20.45) al Parco delle Carmelitane, presenterà una pattuglia di prestigiosi «lunghi» del basket internazionale. Le quattro squadre in gara — la Ford Cantù, campione d'Europa in carica, la Scavolini Pesaro, il Bosna di Sarajevo e l'Olympique Antibes — avranno nelle loro file fior di campioni.

I canturini presenteranno, in prima assoluta, i loro due nuovi americani: sono Jim Brewer, che arriva dai Los Angeles Lakers, e John Bryant, considerato una stella nascente visto che è stato uno dei primi classificati nelle graduatorie universitarie che costituiscono il serbatoio della grande pallacanestro Usa. Ma la Ford Cantù, che presenta in panchina come allenatore l'ex coach della nazionale azzurra Giancarlo Primo, non si ferma ai due americani, perché nelle sue file ci saranno Pier Luigi Marzorati, attualmente il più noto dei cestisti italiani nonostante sia un «piccoletto» di soli 1,87 di altezza, Renzo Bariviera, i giovani Riva ed Innocentin.

Bob Morse, una «torre» dell'Olympique Antibes (Telefoto)

La Scavolini Pesaro avrà Mike Sylvester, gli jugoslavi Yerkov e Kikanovic («mister Europa» nel 1981) e l'americano Trulitt: tre nomi che, in un primo momento, sembrava dovessero militare l'appuntamento sanremese. Ma gli esperti invitano ad ammirare, nella Scavolini, anche il giovane Walter Magnifico, considerato come il nuovo Meneghin nazionale. Per curiosità, tra i pesaresi, ci sarà la «torre» in assoluto del torneo: sarà Massimo Bini, ala-pivot, che con i suoi 2 metri e otto di altezza guarda dall'alto in basso tutti quanti.

Per il Bosna Sarajevo, ex campione d'Europa, quello di Sanremo è un ritorno. Verrà al gran completo con Ratko Radovanovic, uno dei più prestigiosi cestisti slavi. Quanto all'Olympique Antibes (con cui si spera di catturare qualche tifoso dalla Costa Azzurra) il suo pezzo da novanta è un nome ben noto agli appassionati italiani, è quel Bob Morse, americano di due metri e quattro di altezza, che fece grosse cose durante la permanenza a Varese. Scavolini, Bosna e Antibes, in questi giorni, si sono già trovati di fronte al torneo di Antibes: giovedì sera, ad esempio, i pesaresi avevano avuto la meglio (101-82) sul Bosna.

Il via alle ostilità del torneo avverrà questa sera. Alle 20,45 Scavolini e Bosna Sarajevo si ritroveranno di fronte sul parquet delle Carmelitane (dove è stato montato un efficiente impianto per il basket all'aperto); poi sarà il turno di Ford Cantù ed Olympique Antibes. Domani sera, sul torneo sanremese si accenderanno le telecamere della «Domenica sportiva» che trasmetterà in diretta circa mezz'ora del match tra i campioni d'Europa della Ford Cantù e gli ex campioni del Bosna.

Ad organizzare il torneo, come sempre, è la Bvc Sanremo, il sodalizio che da sette anni ha riportato il grande basket nella città dei fiori. Lo scorso anno il torneo fu un successo di pubblico e di spettacolo anche perché il match decisivo tra la Sinudyne Bologna e la Scavolini Pesaro (che poi vinse) fu molto appassionante. Quest'anno il torneo, in fatto di pubblico, dovrà vincere nelle sue tre serate la concorrenza con il Torneo giovanile di calcio, il match di Coppa Italia tra Sanremese ed Imperia, i mondiali di bocce juniores e, se possono influire, non essendo spettacoli sportivi, la mostra-mercato dell'artigianato e le finali nazionali di Miss Italia.

Ma non c'erano altre date disponibili per il torneo. «*Per essere le grosse squadre bisogna prendere le date libere che ci sono*» spiega il presidente del Bvc Sanremo, Librizzi, che guida il comitato organizzatore. Qualcuno, un po' nostalgico, nella presentazione ufficiale del torneo, aveva ricordato come un tempo a Sanremo il torneo di basket si facesse in inverno (con l'allora celebre «Torneo di Capodanno»), su un impianto allestito all'aperto in piazza Colombo. «*Altri tempi, il basket è cambiato* — spiegano i dirigenti del Bvc — *nessun club, oggi, rischia i suoi atleti su cui investe miliardi, facendoli giocare all'aperto nei mesi invernali e in impianti non perfettamente funzionali. Se Sanremo disponesse di un palasso dello sport potrebbe tranquillamente ospitare anche le partite della nazionale con una certa regolarità.*

Bruno Monticone

Otto quadrette alla Famigliare

SAVONA — Michele Briasco, organizzatore del 1° Trofeo Pennelli cinghiale di bocce, che partirà martedì 14 settembre, ha definito il campo delle otto quadrette partecipanti. La gara si svolgerà in notturna sui campi de La Famigliare, e conterà esclusivamente su giocatori di serie A (Giuliano e Vignolo) e B (tutti i migliori savonesi di categoria). *(r. bg.)*

Un successo e la Sanremese può ribaltare il pronostico

SANREMO — Per Massimo Piscedda, libero della Sanremese, 20 anni, fiore all'occhiello dei nuovi biancazzurri, il derby con l'Imperia è già finito ancor prima di cominciare. Domani sera il ragazzo seguirà forzatamente dalla tribuna il match contro i «cugini» in nerazzurro, incontro che ha improvvisamente assunto importanza ed interesse dall'incrocio dei primi risultati del girone di Coppa Italia.

Il «no» del medico è stato categorico: Piscedda non ce la può fare a recuperare per domani sera. La distorsione al ginocchio destro, patita mercoledì sera a Savona — nonostante non sia di grave entità come avrebbero accertato gli esami radiografici cui è stato sottoposto il giocatore — necessita di qualche giorno di assoluto riposo per essere assorbita senza traumi.

«Mister» Canali, così si trova con il suo primo problema stagionale legato a un infortunio. Per sostituire Piscedda la soluzione più logica sembra quella di inserire come libero il giovane Filippich che a Savona era già subentrato al momento dell'infortunio, ma non si possono escludere a priori altre soluzioni a sorpresa. Quello del libero, in queste ultime stagioni, è stato uno dei ruoli in cui i tecnici biancazzurri di turno più si sono sbizzarriti a eseguire esperimenti o sostituzioni.

Contro l'Imperia la Sanremese dovrà confermare i progressi fatti registrare a Savona, anche perché una bella vittoria contro i ragazzi di Sacco porrebbe i biancazzurri nelle condizioni ideali per puntare alla vittoria nel girone di Coppa, impresa che, solo sette giorni fa, dopo la sconfitta contro lo Spezia, appariva proibitiva.

La Sanremese si è allenata ieri ad Arma di Taggia. Canali è stato chiaro: «*A Savona abbiamo fatto buone cose, ma le partite durano novanta minuti*».

Canali sembra anche soddisfatto dei giovanissimi aggregati alla rosa. Fabrizio Gatti, il giovane attaccante che lo scorso anno aveva anche fatto una comparsa in C1, lo aveva già convinto durante il ritiro di Castelnovo ne' Monti anche se, al momento, Melillo e Formoso (quest'ultimo piuttosto bravo in zona-gol nel primissimo scorcio di stagione) sembrano chiudergli inesorabilmente.

Ma da Savona è arrivata la sorpresa-Bordin: il ragazzo, 19 anni, ha giocato molto bene ai «Bacigalupo» ricevendo un sacco di elogi. «*La sorpresa più bella l'ho avuta proprio da Bordin*» ha commentato il presidente Borra. Ed è la prima volta, dopo tanti anni, che alcuni giovani sembrano tanto vicini alla prima squadra.

b. m.

Domani alle 17,30 al Rizzo arriva la Pro Vercelli

Cairese in continuo progresso (e stasera c'è Varazze-Vado)

Pagliano è definitivo, prossimo l'arrivo del mediano Maresca

Dilettanti, sotto con le amichevoli. Dopo l'inizio della preparazione (ormai tutti hanno di nuovo calzato gli indumenti di gioco), cominciano le sfide d'agosto per arrivare al meglio ai vari campionati.

● **Cairese-Varazze 3-0** — Giovedì sera al «Rizzo» la Cairese ha superato all'inglese i nerazzurri di Aldo Lupi, in virtù dei gol di Badano di testa e Bonni, entrambi nel primo tempo.

«*Siamo in continuo progresso* — ha detto il direttore sportivo gialloblù, Luciano Spinello — *e anche con il Varazze dell'amico Lupi lo abbiamo dimostrato. Il reparto che dà maggiori garanzie è senz'altro la difesa, dove Bernini, Bonni, Sattin e Mario Berione hanno già raggiunto un'intesa più che accettabile. Le assenze di Fadda, Zunino e Marcolini (aveva un dolorino che ha consigliato a Persenda di tenerlo fuori) non sono pesate, la squadra si è espressa bene, perfino Milanes ha denotato progressi*».

Nella Cairese è piaciuto ancora una volta Pagliano, ormai giallobiù a tutti gli effetti. Oggi alle 17 a Bra il presidente Brin e Spinello incontano i dirigenti locali per assicurarsi il forte mediano Maresca: («*E' quasi fatta* — annuncia Spinello — *a meno che non sparino cifre assurde*»).

Intanto, è partito Carlo Bertone (al Finale), mentre Garbi, che era in prova, probabilmente si accaserà a Diano. Milanez sarà rivisto per un test forse decisivo domani alle 17.30, quando al «Rizzo» scenderà la Pro Vercelli.

Il nuovo Varazze ha giocato a Cairo un ottimo primo tempo, nella ripresa si è progressivamente spento. «*Tutto regolare* — ha assicurato il direttore sportivo nerazzurro, Pietro Arcuri — *visto che avevamo alle spalle solo 10 giorni di preparazione, e per di più affrontavamo una squadra, di serie superiore, che si allena da oltre venti giorni. Anche Lupi era abbastanza soddisfatto, tenuto conto che finora si è lavorato solo sul fondo, e solo adesso penseremo alla velocità, per poi passare a schemi e amalgama*».

Nel Varazze sono piaciuti l'ex vadese Lucky Brondo (nonostante la marcatura precisissima di Bertone), Franciola e Onori, tutti e tre volti nuovi. Mancava solo Zani, indisponibile, segno che tutti hanno risposto all'appello.

● **Varazze-Vado** — Una sfida dal sapore antico torna stasera alle 21 al «Pino Ferro», rimesso in condizioni efficienti dopo i concerti e le manifestazioni dell'estate. «*E' un altro test che vale* — ha aggiunto Arcuri — *dove i ragazzi sono chiamati a ulteriori progressi. Speriamo che i rossobiù richiamino gente al campo, in vista di una stagione che speriamo essere di riavvicinamento col nostro pubblico*».

La partita di stasera è tutta «particolare» per Luciano Brondo, l'attaccante che per tutta la carriera ha vestito la maglia rossobiù e ora si trova di fronte gli ex compagni. «*A Varazze* — ha detto Tonelli dopo la partita di mercoledì a Carcare — *troveremo un'altra formazione in grado di impensierirci, specie sotto il profilo agonistico. Entriamo in una fase delicata della preparazione: dal fondo alla velocità, agli schemi. Mi attendo una reazione dei ragazzi dopo l'1-3 del 'Corrent'*».

Nel Vado mancherà ancora Frumento, e sono in forse Iannelli e Bottero.

r. bg.

Rocchettese con sponsor Wilma Bar

ROCCHETTA — L'Unione Sportiva Rocchettese ha reso noto il nome del nuovo sponsor, che affiancherà la denominazione sociale del campionato di Seconda categoria 1982-83. Si tratta del «Wilma Bar», un locale di Cairo Montenotte. *(r. bg.)*

VIAGGIO NELLE SEDICI SQUADRE DEL PIANETA PROMOZIONE - 2

Tanta fiducia nella Ventimigliese giovane

Il presidente Coppo sull'argomento fusione insiste: «La vogliono in tanti e bisognerà riparlarne molto presto»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENTIMIGLIA — Jean-Marie Frecero, presidente dell'Intemelia, ha detto che di fusione, per ora, non se ne parla. Il suo collega, Silvio Coppo, ingoia amaro, poi dice: «*La posizione della Ventimigliese è chiara ed è anche quella dell'amministrazione comunale. Adesso siamo tutti concentrati sul campionato ma, se il derby non farà nascere nuove rivalità, penso che con l'arrivo dell'anno nuovo le due società possano sedersi intorno a un tavolo e discuterne. Tra l'altro, ci risulta che numerosi consiglieri dell'Intemelia sono favorevoli alla fusione, quindi il discorso è da approfondire*».

La stracittadina torna a Ventimiglia e alimenta, come al solito, discussioni. I granata si preparano a puntino e si concedono (unici in Promozione) il lusso del ritiro: da domenica scorsa i ragazzi sono a Garessio, torneranno in Riviera sabato sera in occasione dell'amichevole di Alassio (ore 21).

«*Vedremo* — afferma Coppo — *se la bella prestazione di Albenga rimarrà un fatto isolato, oppure se la squadra è già sulla strada giusta. Ad Albenga abbiamo giocato veramente bene, contro una formazione più avanti di noi nella preparazione*».

Dopo Alassio, i granata giocheranno mercoledì prossimo ad Arma di Taggia, e domenica, esordio in Coppa Italia con la Sammargheritese. L'anno scorso la Ventimigliese uscì subito al primo turno di fronte alla Busallese (2 a 0 al «Pegli» e 1-4 a Busalla). I propositi di vendetta non mancano, anche se la Coppa interessa fino a un certo punto.

A Garessio, all'appello di Ugo Conti, tornato all'ovile dopo le dimissioni di metà stagione nello scorso campionato, non hanno risposto, per motivi di lavoro, solo Calabrese e Graziano, che si allenano per conto loro a Ventimiglia. La «rosa» è così formata: portieri Galletti e Boeri; i difensori Cassini, Rodella, Bordin, Negro e Canino; il libero Bosio; i centrocampisti Lapini, Brigenti, Di Antonio, Fabbri, Molinaro, Morabito e Guglielmi; le punte Graziano, Cammareri, Calabrese e Ferraro.

Sei i nuovi: Galletti dall'Alassio, Graziano dal Vallecrosia, Boeri, Bordin, Di Antonio e Negro dalla Berretti della Sanremese.

Coppo voleva una formazione ringiovanita, Conti ha accettato il programma ed ecco la nuova Ventimigliese. «*Ci basta la salvezza, fine delle folli spese dopo la grossa delusione dell'anno scorso*», taglia corto il presidente. Con l'«operazione svecchiamento» se ne sono andati De Nicola (Argentina), Torre (Taggese), Geremia, Pisano e Papone, tutti all'Andora.

«*Vedremo come valgono questi giovani* — aggiunge Coppo —. *Io sono convinto che ci daranno delle soddisfazioni. Li abbiamo premiati col ritiro di Garessio, un'esperienza positiva, che sent'altro ripeteremo invece di dare grossi stipendi. Spero che loro in cambio ci diano buoni risultati*».

Resta da definire solo la posizione di Lanfranchi, tre portieri sono troppi e l'ex titolare merita sempre la maglia numero uno. Dovrebbe trovare una sistemazione.

Il derby con l'Intemelia riporterà al «Pegli» il pubblico delle grandi occasioni. «*Ma non come cinque o sei anni fa* — conclude Coppo —. *I tempi sono cambiati, in serie A ci sono tanti stranieri e la Francia è vicina. A due passi c'è il Monaco con lo scudetto, che assicura uno spettacolo migliore*».

Pier Paolo Cervone

Da domani al «Pino Ferro» otto squadre per il secondo torneo giovanile

Magiari e spagnoli favoriti al «Varazze»

Il San Gallo è la terza formazione straniera - Alla Sanremese la palma di «outsider»

VARAZZE — Nazionale ungherese, Damm Barcellona e San Gallo (Svizzera): sono le tre formazioni straniere che da domani daranno vita, assieme a Genoa, Sanremese, Savona, Vado e Varazze, al 2° torneo internazionale giovanile di calcio «Città di Varazze», sul campo «Pino Ferro». All'inaugurazione della manifestazione, ritrovo e sfilata delle squadre, partecipazione della banda e delle majorettes di Bra, inni nazionali e saluto del sindaco. Le prime a scendere in campo, domani, saranno Damm e Varazze (ore 17,30), poi S.Gallo-Vado (ore 18.45).

Le otto protagoniste sono divise in due gironi. Nel gruppo A figurano Damm, S. Gallo, Varazze e Vado. Nel «B» giocano Ungheria, Genoa, Savona e Sanremese. Lunedì giocheranno Sanremese-Savona (16,30), Ungheria-Genoa (17,15), S. Gallo-Varazze (20,30) e Damm-Vado (21,45).

Le qualificazioni proseguono martedì, mercoledì e giovedì, con due partite per sera, sempre in notturna. Venerdì 3 settembre riposo, finali previste per sabato e domenica.

«*Abbiamo rinunciato al torneo di Pasqua in grande stile* — ha detto il dirigente del Varazze, Gino Del Bene — *per allestire al meglio il "Città di Varazze". Speriamo in una grossa affluenza di sportivi locali e turisti al campo. Crediamo di aver dotato il torneo di un gruppo di squadre molto competitivo, che culmina nella Nazionale ungherese, una delle più forti selezioni giovanili d'Europa*».

Oltre all'Ungheria, i favori del pronostico vanno al Damm Barcellona, formazione attrezzatissima, vincitrice della prima edizione del torneo varazzino. Tra le squadre di casa nostra, la palma di «outsider» spetta alla Sanremese di Angelo Moroni, dove giocheranno quasi tutti gli elementi che lo scorso anno sono arrivati alle finali nazionali allievi.

r. bg.

Il Trofeo Viano

STELLA — Edil Lo Muzzo e Carrozzeria Raco-Pasticceria Priamar si contenderanno stasera a Stella S. Bernardo il 1° Trofeo Viano di calcio in notturna. La finale è in programma alle 22,15, e sarà preceduta, alle 21, da quella per il terzo e quarto posto, tra Berrande Fracchia e Ferrari.

Nelle semifinali (gare di ritorno) di giovedì sera, Lo Muzzo ha pareggiato 1-1 con Ferrari, dopo aver vinto 1-0 all'andata. Nella seconda semifinale, 5-1 per Raco-Priamar su Fracchia, ribaltando il risultato della prima gara (2-1 per il Fracchia). *(r. bg.)*

Staffetta a Millesimo

MILLESIMO — Prime trofeo Matilli Gillardo in pallo oggi a Millesimo, per la gara di corsa a staffetta su strada «3x5 km.», in notturna. Sono iscritte alla manifestazione una quarantina di squadre provenienti da tutta la Liguria.

La partenza sarà data alle 19, la conclusione è prevista attorno alle 20,15. L'organizzazione è stata curata dai Gs Mobili Gillardo di Millesimo. *(r. bg.)*

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con il

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In edicola dai primi di settembre

AUT. MIN. PROM.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2b, tel. 543 241) **Blue movie.** V. 18. Or.: 15,15; 22,40. L. 4000
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 206 549) **Giovani, belle, probabilmente ricche.** Or. ap. 15,30; ult. 22,40. L. 4000
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564 420) **Arancia meccanica,** r. S. Kubrik. V. 18. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 810) **Frontiera,** con Jack Nicholson, regia T. Richardson. Or. 16; 18,20; 20,25; 22,30. L. 4000
DIONISO (via Colombo 11, tel. 580.880) **Tropical porno.** V. 18. Ap. 15,30; ult. 22,45. L. 4000
GIOIELLO (via Balbi 101r, tel. 298.901) **Vita scabrosa di una prostituta.** V. 18. Or. 15; ult. 22,30. L. 4000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564 403) **Interceptor,** r. G. Miller con B. Hannant. Viet. 18. Or. 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30. L. 4000
IDEAL (corso Montegrappa, t. 893.350) **Triade chiama Canale 6,** con C. Norris e C. Lee. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 4000
LUX (via XX Settembre 258r, tel. 561 601) **I sottodotati** con M. Galebru e M. Pacome, r. E. Zidi. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. L. 4000
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565 512) **Via col vento.** Or. 16,15; 20,45. L. 4000
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 366 298) **Apocalypse now.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581 415) **Piraña: Paura** con T. O'Neal e S. Marachuk, r. S. Cameron. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 849) **L'ultima sfida di Bruce Lee.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 560 350) **Caldi amori in vetrina.** V. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30. L. 3500
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368 852) **American gigolò** con R. Gere, L. Hutton. Viet. 18. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 589.512) **Le ragazze di Grenoble** con Z. Chouveau, A. Duascher. V. 18. Or. 16,45; 18,45; 20,45; 22,40. L. 4000
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203 748) **Fatelo con me caro dolci danesi.** V. 18. L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (via Caglian 8r, tel. 893 738) **Julie blue porno exhibition.** Viet. 18. Or. 14,30; 22,30. L. 4000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212) **Il cacciatore dal cobra d'oro,** con D. Warbeck, regia A. Dawson. Or. 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30. L. 4000
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 582 137) **I camionisti,** con Gigi e Andrea. Orario 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30. L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel. 360.861) chiuso per ferie
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 209 987) **Orgasmo non stop.** Viet. 18.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 360.493) **Un mercoledì da leoni.**
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.002) **2001 Odissea nello spazio.**

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel. 590.757) Nuovo programma.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r) **I guerrieri della notte.**
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 208.516) **Io non credo a nessuno.**
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 566.410) **Profondo rosso.**

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Penitentiary. V. 18 - Che matti ragazzi. V. 14.
ASTORIA: Un mercoledì da leoni.
ELDORADO: Sugar baby. V. 18.
MASSIMO: chiuso per ferie.
MODENA: La porno matrigna. V. 18.
SPLENDOR: Il cacciatore.

TORRIGLIA
ITALIA: Red e Toby.

CERTOSA
COLOMBO: I fichissimi.

S. STEFANO D'AVETO
GROPPO ROSSO: Bronx 41° distretto di polizia.

SESTRI PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: Una vacanza bestiale.

PEGLI
EDEN: Pierino medico della Saub.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: I carabbinieri.

QUINTO
FLORA: La signora della porta accanto.

RECCO
ANNA: Stati di allucinazione.

ARENZANO
ITALIA: Innamorato pazzo.

COGOLETO
VERDI: Bolero.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Distretto 13 brigata della morte.
MIGNON: Nuovo programma.
LUX: Più forte ragazzi.

RIVA TRIGOSO
SARDILIO: Innamorato pazzo.

CAVI DI LAVAGNA
CINEMA ESTIVO: Papillon.

CHIAVARI
ASTOR: Nuovo programma.
CANTERO: Nuovo programma.
NUOVO: I predatori dell'arca perduta.
ODEON: Ecco noi per esempio.
MIGNON: La signora omicidi.

RAPALLO
AUGUSTUS: Poliziotto superpiù.
GRIFONE: Excalibur.
ITALIA: Strumtruppen.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Sul lago dorato.
CENTRALE: Innamorato pazzo.
CENTRALE ALL'APERTO: Scanners.
CONCHIGLIA: The great rock'n'roll swindle.

CINE VARIETA'

SUPERBA: La sexy godiriot. V. 18.

RITROVI

CLUB INSTABILE: chiusura estiva.
DISCOTECA NEW YORK: discoteca L. 6000

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.188) **Frontiera.**
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.583) **Via col vento.**
ARS (via Vegerio, tel. 20.945) **Giovani, belle, probabilmente ricche.**
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170) **Lovely sexual baby.** V. 18.
DIANA: Piraña: paura.
OLIMPIA: Bruce Lee vive ancora.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.83.22) **Mammina cara.**
LUX (v. Buscagha, tel. 22.973) **Agente 007 solo per i tuoi occhi.**

ALASSIO
RITZ: Nessuno è perfetto.
COLOMBO: Heavy metal.
CAPITOL: Profondo rosso.
EXCELSIOR: Il tango della gelosia.
MOULIN ROUGE: Eccezzziunale... veramente.

ALBENGA
ASTOR: Blow out.
AMBRA: nuovo programma.
GIARDINO: Paradise.
CRISTALLO: Nessuno è perfetto.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: I predatori dell'Arca perduta.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Bronx 41° distretto di polizia.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: Alì Babà e i quaranta ladroni.

LOANO
PERLA: Quella peste di Pierina.
LOANESE: Il tempo delle mele.
STELLA: Bello mio, bellezza mia.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Il tempo delle mele.

CERIALE
ODEON: Mani di velluto.
FLORA: Nessuno è perfetto.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Bello mio, bellezza mia.
CRISTALLO: Arturo.

CALIZZANO
VERDI: Una notte con Vostro Onore.

FINALE LIGURE
ONDINA: Il postino suona sempre due volte.
ONDINA ARENA: Culo e camicia.
VITTORIA: Paradise.
LUX: Banana Joe.
IDEAL: Il tempo delle mele.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Il tempo delle mele.

SPOTORNO
ARISTON: Innamorato pazzo.
ASTRO: Più bello di così si muore.

VARAZZE
TEIRO: U-Boot 96.
TEIRO ESTIVO: Il tempo delle mele.
VERDI: Qua la mano.
LE PALME: I predatori dell'arca perduta.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Delitto sotto il sole.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): **Atterraggio zero.**
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 96, tel. 63.871): **Amici miei.**
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): **Lo squartatore di New York.**
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): **Una vacanza bestiale.**
CAVOUR: Zucchero, miele e peperoncino.
ODEON: Chi trova un amico trova un tesoro.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: I fichissimi.
PERGOLA: Conan il barbaro.

PIEVE DI TECO
PIEVESE: chiuso per ferie.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Mani di velluto.
CERRI: Banana Joe.
GIARDINO: Fracchia la belva umana.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Delitto sotto il sole.
ZENI: Il marchese del Grillo.

TAGGIA
OLIMPIA: chiuso per ferie.

RIVA LIGURE
CORALLO: Cornetti alla crema.

VENTIMIGLIA
IMPERO: Quella folle estate.
EUROPA: Lo squartatore di New York.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 28, tel. 71.071) **Arancia meccanica.** V. 18.
RITZ (via Matteotti): **Kramer contro Kramer.**
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 66.610): **Sul lago dorato.**
SANREMESE: Red e Toby.
CENTRALE (via Matteotti): **La spada a tre lame.**
SUPERCINEMA: L'ultima sfida di Bruce Lee.
ORFEO: Il giustiziere della notte n. 2.

SECONDE VISIONI

ARISTON ALL'APERTO: Buddy Buddy.

Geraldine Chaplin nel film «Bolero» al Verdi di Cogoleto

Non aumentano (per ora) i biglietti del Comunale

GENOVA — Mentre al Teatro Stabile sono già stati praticamente stabiliti i nuovi prezzi per i biglietti della prossima stagione, al Comunale dell'opera il problema degli eventuali aumenti non è stato ancora preso in considerazione. «La nostra stagione lirica comincia a gennaio dell'anno prossimo — dicono i responsabili dell'ente — e quindi il consiglio di amministrazione esaminerà la possibilità di adeguare i prezzi solo tra qualche tempo».

Intanto i biglietti per i concerti sono rimasti praticamente invariati, tranne un aumento di 500 lire per il posto unico ridotto in platea, passato da tremila a 3500 lire. Per il singolo spettacolo, quindi, la poltronissima costerà settemila lire come per i concerti di primavera, la poltrona cinquemila e il posto in galleria 3500. I ridotti, giovani e pensionati sono stati appunto fissati a 3500 lire in platea e duemila, invariato, in galleria. Gli abbonamenti ai dodici concerti serali costano per le poltronissime 67 mila (interi) e 50 mila lire (ridotti); per le poltrone 48 mila (interi) e 42 mila lire (ridotti); per la galleria 34 mila (interi) e 30 mila lire (ridotti); per i palchi (con 4 ingressi) 186 mila (interi) e 148 mila lire (ridotti).

Parte stasera da Sestri Levante lo spettacolo di Conte e Luzzati

Cristiani e saraceni ancora in lotta ma è soltanto una guerra teatrale

SESTRI LEVANTE — Dopo centinaia di anni, i saraceni sbarcheranno di nuovo sulle coste liguri. Stasera a Sestri Levante, domani a Lavagna, lunedì a Chiavari, martedì a Zoagli, mercoledì a Rapallo, giovedì a Santa Margherita e venerdì a Portofino arriverà infatti un «bastimento» tutto particolare, uno spettacolo progettato da Tonino Conte e Emanuele Luzzati e realizzato grazie alle sette Aziende di soggiorno del Tigullio, insieme con le amministrazioni comunali, in collaborazione con gli assessorati al turismo e alla cultura della Provincia di Genova e l'assessorato al turismo.

Gli attori del Teatro della Tosse, di Genova, con il Teatro Gioco Vita di Piacenza, il Teatro Ingenuo di Milano, il «Si conta e si racconta» di Mara Baronti, il Gruppo Danza di Alessandra Manari, l'orchestrina di Bruno Coli, la Compagnia d'Oltremare saranno i protagonisti dello «sbarco» e della successiva battaglia tra cristiani e saraceni.

«E' arrivato un bastimento» è una manifestazione del tutto particolare, una festa che inizierà nel pomeriggio per concludersi a mezzanotte; già dalle 18, infatti, una parte della compagnia «Il carro dei comici cristiani» percorrerà le strade di Sestri per annunciare gli spettacoli presentando alcuni numeri di destrezza e abilità, al suono di un'orchestrina. La sera, alle 21, il pubblico e i comici andranno incontro alle navi a vela dei «saraceni» tra cui un antico leudo, che arriveranno dal mare: gli equipaggi sono formati da altri attori, giocolieri e danzatrici perché la battaglia, tra i due eserciti di teatranti, si svolgerà a colpi di numeri teatrali. Nella «nobile tenzone» sul palcoscenico, i cristiani reciteranno scene ispirate alla commedia dell'arte, con vari personaggi, con maschere di Pantalone e di Pulcinella; con versi in rima e farse comiche cercheranno di far ridere il pubblico alla maniera dell'antico teatro all'italiana. I saraceni racconteranno leggende marinare, grazie a colorati travestimenti (ci sarà anche un balletto di cicogne) e useranno le vele per il teatro delle ombre, lanciandosi infine nelle danze; il pubblico dovrà decidere quale gruppo è stato il migliore sventolando il fazzoletto nero per i saraceni o quello rosso per i cristiani.

La regia dello spettacolo è per la parte saracena di Tonino Conte e per quella cristiana di Giorgio Gallione. Emanuele Luzzati ha curato la parte scenografica, mentre Santuzza Calì ha creato i costumi. Le musiche sono di Bruno Coli e le coreografie di Alessandra Manari. I «cristiani» sono Ugo Maria Morosi, Enrico Campanati, Mara Baronti, Carla Peirolero, Valeria Campo, Ferruccio Cainero, Giovanni De Lucia, Wendy Jackson. I saraceni sono Mario Marchi, Vanni Valenza, Vittorio Ristagno, Maria Teresa Morasso, Michelina Capato e Peter Golembiewsky.

a. p.

Lele Luzzati

Rapallo, alpini in festa

RAPALLO — *Il gruppo degli alpini di Rapallo ha organizzato tre «giornate in amicizia» dedicate ai villeggianti e ai turisti di passaggio.*

Il programma delle manifestazioni, iniziate ieri in piazzale Genova, all'uscita dello svincolo autostradale di Rapallo, prevede per oggi alle 16 un pomeriggio con gli animatori di Radio Porticciolo, una grande lotteria con la ruota (che funzionerà anche domenica) e stasera, con inizio alle 21, uno spettacolo musicale e danze con il complesso dei «Trilli».

Domani è previsto un concerto pomeridiano della banda musicale di Genova e la sera il ballo in piazza con l'orchestra «Brasil Folk». L'ingresso alla manifestazione è gratuito.

s. t.

Parla il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello

«Puntiamo sulla tradizione è meglio dei megaconcerti»

LAVAGNA — *Quasi sempre è una manifestazione estiva all'aperto (concerto di musica leggera, spettacolo teatrale, festivals vari) che accomuna sindaci, assessori alla Cultura e impresari.*

Gabriella Mondello, 38 anni, insegnante di lettere e sindaco di Lavagna, non gradisce troppo l'accostamento, ma con lo spettacolo vanta un vincolo di fratellanza che altri suoi colleghi non hanno.

Nove anni fa, Gabriella Mondello fu una super-campionessa di Rischiatutto, la trasmissione televisiva di Mike Bongiorno. Per diverse settimane, sbaragliò decine di avversari vincendo gettoni d'oro per oltre 20 milioni grazie a Giovanni Verga trasformato in quiz. «Bei tempi — *sospira lei dietro la scrivania sommersa dalle pratiche di giunta* —. Anche se in realtà ho guadagnato molto meno per via delle tasse. "Rischiatutto" è stata un'esperienza interessante, ma non sono una donna capace di fare spettacolo».

Che anche Lavagna punti su manifestazioni turistiche più tradizionali lasciando ad altri centri vicini canzoni e meeting musicali, lo dimostra il calendario estivo degli appuntamenti, ormai quasi esaurito. «Il concerto allo stadio è un fenomeno molto diffuso, molti miei colleghi sindaci e assessori investono quattrini, chiamano grossi nomi e rischiando parecchio. Io no. A Lavagna quest'estate ci sono state moltissime manifestazioni, sportive, goliardiche, teatrali, a cominciare dalla famosa torta dei fieschi che ci fa fare il giro del mondo. Perché dovrei rinunciarvi?» *spiega il sindaco.*

«De Gregori e altri si esibiscono a Chiavari e Sestri Levante? Benissimo, li vado ad ascoltare anch'io, però non li chiamino quando a Lavagna abbiamo la festa dei fieschi, come è successo quest'anno».

La mancanza di coordinamento è il chiodo fisso di Gabriella Mondello: «Non vogliamo sollevare polemiche, ma un minimo di organizzazione è indispensabile. Faccio un altro esempio, domenica sera si svolgerà a Lavagna la festa-spettacolo "E' arrivato un bastimento..." di Conte e Luzzati. E' una iniziativa lodevolissima, ma ditemi voi come posso lo mettere a disposizione degli attori quaranta camerini sulla spiaggia».

Gabriella Mondello parla chiaro. Il suo aspetto e i suoi modi di fare gentili nascondono un carattere deciso, di un amministratore pubblico che non si lascia travolgere dalla tensione politica, come quella che si respira in questi giorni a Lavagna per i problemi del porto turistico.

s. t.

Si chiude la rassegna a Villa Gruber

Il cinema fantastico piace ai genovesi

GENOVA — Si conclude stasera a Villa Gruber, con un doppio programma, la rassegna «Cinema fantastico» organizzata dal gruppo cinema dell'ente decentramento culturale. Verranno presentati i *Demoni di fuoco*, un film del 1967 di Terence Fischer, con Peter Cushing e Christopher Lee, e *Allucination* girato nel 1961 da Joseph Losey e interpretato da Carey MacDonald e Shirley Ann Field. Dopo quasi due mesi di programmazione il bilancio dell'iniziativa, secondo gli organizzatori, è estremamente positivo.

«Dal 7 luglio a oggi — dicono all'ente decentramento — *con 41 proiezioni abbiamo avuto una media di trecento spettatori a sera».*

Trecento persone sono ben poca cosa rispetto ai dodicimila spettatori al Massenzio, a Roma, o ai duemila di rassegne cinematografiche organizzate a Torino, ma evidentemente Genova è abituata ad altre cifre.

«Il successo del ciclo di film è stato tale che diversi centri della provincia ci hanno richiesto di ospitare l'intera rassegna — annunciano all'ente decentramento — *che quindi continuerà in autunno in vari comuni dell'entroterra».*

Tra le 41 pellicole in programma, hanno registrato il maggior gradimento e quindi la maggior affluenza di pubblico *Il bacio della pantera*, una pellicola del 1942 di Jacques Tourneur, *I tre volti della paura*, un'opera realizzata da Mario Bava nel 1963, *Pandora* girata nel 1951 da Albert Lewin, *La jena* un film del 1945 di Robert Wise.

Le pellicole, proiettate secondo un ordine cronologico, da *King Kong* del 1933 a *Demoni di fuoco* del 1967, sono state presentate anche negli altri punti verdi cittadini: Villa Rossi, Villa Doria, Villa Rosazza, Villa Bombrini, ai giardini Canova di Struppa e ai giardini di Passano di Staglieno, anche per gli altri quartieri e delegazioni il risultato dell'iniziativa è stato definito buono.

Feste in moltissimi centri dalla Riviera all'entroterra

Una tranquilla domenica di sagre

Dalla riviera all'entroterra quella di domani sarà una domenica di sagre. Le feste nelle località di mare e nei paesini sulle alture coincidono con l'addio ai villeggianti che a fine agosto lasciamo quasi tutti la seconda casa per rientrare in città.

In Fontanabuona si celebra nostra Signora della Guardia, patrona di Gattorna e San Martino del Monte, frazione di San Colombano Certenoli. Il programma è quasi identico in entrambe le località. Processione, luminarie, spettacoli pirotecnici, pesche di beneficenza oltre alle bancarelle in piazza tutto il giorno.

Sempre in Fontanabuona, a Camposasco, un'altra frazione di San Colombano Certenoli si festeggia la Madonna della Cintura. Dalle 16,30 processione, fuochi artificiali, pesca di beneficenza.

A Campomorone, per la festa patronale, ogni rione organizzerà una sagra. A Campoligure, invece è in programma una sagra gastronomica di tipici prodotti locali. La seconda edizione della sagra della Reveroza e della Testa in cassetta. Si torna in atmosfera di celebrazioni patronali a Ceranesi di Monte Figogna per la festa di Nostra Signora della Guardia, a Rondanina, per la festa di San Bartolomeo e infine a Torriglia per la festa di Nostra Signora della Provvidenza.

A Mignanego, in frazione Sant'Ambrogio, si svolgerà una sagra paesana con musica, danze e, ovviamente, assaggio di piatti tipici della zona.

a. p.

I programmi delle televisioni private

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 14,30 **Qui Tvs**, programma musicale; 15 **Albert il ciclone**, cartoni - **Angie girl**, cartoni - **Il principe stellare Chobin**, cartoni - **Sam ragazzo del West**, cartoni; 16 **E le stelle stanno a guardare**, sceneggiato; 16,55 **Vita da strega**, telefilm; 17,20 **Tom & Jerry e Felix il gatto**, cartoni; 17,35 **Jeeg Robot**, cartoni; 18 **Bim bum bam: Storie buffe in tv - Il giovane Maverick**, telefilm; 19,25 **Notizie flash**; 19,30 **Angie girl**, cartoni; 20 **C.H.I.P.S.**, telefilm; 21 **1970-1980 America cinema**: «L'uomo che morì due volte»; 22,45 **Domani sul Secolo XIX**; 22,50 **Jerry Lewis show**; 23,45 **Sabato notte con James Stewart**: «La follia».

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Cartoni **Animated classics**: Un americano alla Corte di Re Artù; 9,20 Cartoni **Animated classics**: Un americano alla Corte di Re Artù; 10,10 Telefilm **Black Beauty**: «Pamco»; 10,40 Telefilm **L'isola di Gilligan**: «L'isola di Marte»; 11,10 Telefilm **Black Beauty**: «Arrivederci Beauty»; 11,40 Telefilm **L'isola di Gilligan**: «Io me stesso e Gilligan»; 12 **«Pianeta mare»** di Jacques Cousteau: «Tormenta alla baia della Speranza»; 12,30 **Il grande sport di Canale 5**; 15,30 Telefilm **Il ritorno di Simon Templar**: «L'occhio d'angelo»; 16,30 Telefilm **Search**: «Follia»; 17,30 Telefilm **Gli eroi di Hogan**: «La fonte»; 18 Telefilm **Love boat**: «Una storia di guerra»; 19 Telefilm **Dallas**: «Mastectomia»; 20 Telefilm **Mary Tyler Moore**: «E' tutto tuo»; 20,30 Film **Il giorno più corto**; 22,10 Telefilm **Harruo**: «Colpo a sorpresa»; 23,15 **Il grande sport di Canale 5**; 0,15 Film **Holocaust 2000**, drammatico - Telefilm **Hawaii Squadra cinque zero**: «Delitto d'onore».

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 **Koseidon**, cartoni; 9,25 **Jacky**, cartoni; 9,50 **Dancin' days**, sceneggiato; 10,30 **Il carnevale dei ladri**, film; 12 **Kazinski**, telefilm; 13 **Gli investigatti**, cartoni; 13,30 **I Jeffersons**, telefilm; 14 **Storie di vita: Dancin' days**, sceneggiato; 14,50 **Peggy la studentessa**, film; 16,30 **Koseidon**, cartoni; 17 **Jacky**, cartoni; 17,30 **Il fantastico ranch del Picchio giallo**, telefilm; 18 **L'uomo ragno**, cartoni; 18,30 **Mod Squad**: «I ragazzi di Greer», telefilm; 19,30 **Campionato di baseball serie nazionale**; 20,30 **Kazinski**, telefilm; 21,30 **Febbre sulla città**, film commedia Usa 1965; 23,30 **I Jeffersons**, telefilm; 24 **Pattuglia Panzer 315 Destinazione inferno**, film guerra Jugoslavia; 1,15 **Rand Rover**, film.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 19,30 Telefilm **Side-Steet**; 20,30 Film **Che matti... ragazzi!**; 22 Telefilm **L'incredibile dott. Hogg**; 22,30 Film **Controspionaggio chiama Scotland Yard**.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 **Diretta da studio**; 12,30 **Videostars in concert**, musicale; 12,55 **2RTV servizi**; 13,20 Telefilm **The flying Kiwi**; 13,50 **Pagina tre**; 14 Film **I due orfanelli**; 15,40 Telefilm **La baia di Ritter**; 16,10 **The flying Kiwi**; 16,40 Film **Il bandito delle 11**; 18,10 Telefilm **La baia di Ritter**; 19 **Calcio tedesco: Bundesliga**; 19,50 **Porta Portese**; 20,10 **Rmm**; 20,20 **Pensiero della sera**; 20,40 **Monitor**; 21 **Videostar in concert**, musicale; 21,30 **I servizi di 2 Rtv**; 21,55 **Giada e le stelle**; 22 Film **Dimensioni giganti**; 23,25 **Oroscopo - Quiz**; 23,30 Film **Taloot Operazione segreta**; 1 Film **Un cadavere di troppo**; 2,30 **Un cuscino per... sognare**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 58 — Ore 12,20 **Ironside**, telefilm; 13,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 13,30 **Welcome in Riviera**, notiziario turistico; 13,45 **Goober**, cartoni; 14,10 Film **Dedicato a una stella**, drammatico '76 - Film **Ingrid sulla strada**; 17,10 **Black Beauty**, telefilm; 17,40 **Don Chisciotte**, cartoni; 18,10 **Woobinda**, telefilm; 18,40 **Ironside**, telefilm; 19,40 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 20 **Giragiorno**; 20,05 **Goober**, cartoni - **Meteoliguria**; 20,30 **The Sold ones**, telefilm; 21,30 Film **Cavalcata della riesta**; 23 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 23,10 **Film**.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 16,30 **Diretta Mosc**, mostra-mercato dell'artigianato; 18 **Laverne & Shirley**, telefilm; 18,30 **Programma musicale**; 19 **Pixie & Dixie**, cartoni; 19,35 **Dott. Kildaire**, telefilm; 20 Telefilm **I naufraghi**; 20,30 **Diario sera: notiziario**; 20,45 **Love boat**, telefilm; 21,45 **Sangue sul fiume**, film western; 23,20 **L'amore è bello**, film musicale.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film **I leopardi di Churchill**; 11,30 **Tre volte donna**, rubrica; 12 **Il mercatino**; 13,15 **Tg Tris**; 13,30 Film **La regina delle nevi**; 15 Film **Paura d'amare**; 16,30 **Cartoni**; 17,30 **Bordering**; 18 **Tg Tris**; 18,15 **Musicale** con Al Bano e Romina; 19 **Fantastico**, programma; 20 **Tg Tris**; 20,15 **Trailers**; 20,30 Telefilm **Big Story**; 21 **Asta batti tris**.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 **Film**; 19,30 **Mixage**; 20,15 **Tg**; 20,45 **Ciao, come stai?**; 22 **Aria di mezzanotte** - **Oroscopo di Claimo**.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 18 **Film**; 19,30 **Cartoni**; 20 **Film**; 21,30 **Film**; 23 **Film**.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 **Crociera di miele**, telefilm; 12,30 **Cartoni**; 13 **Chi ha detto che c'è un limite a tutto**, film; 14,30 Cartoni, **Fantastico mondo di Paul**; 15 Cartoni, **God Sigma**; 15,30 **Laverne e Shirley**, telefilm; 16 **Gli assassini sono nostri ospiti**, film poi; 17,30 **L'uomo e la città**, telefilm; 18,30 Cartoni, **Fantastico mondo di Paul**; 19 Cartoni, **God Sigma**; 19,30 **Sold ones**, telefilm; 20,30 **Laverne e Shirley**, telefilm; 21 **Ancho per Django le carogne hanno un prezzo**, film western; 22,30 **L'uomo e la città**, telefilm.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8 Cartoni **Hanna & Barbera**; 10 Film **L'angelo del ring**; 12 Cartoni **Hanna & Barbera**; 12,25 **TV Flash**; 12,30 Telefilm **Operazione sottoveste**; 13 Telefilm **Sulle strade della California**; 14 Telefilm **Big Valley**; 15 Film **A Croci a El Paso**; 16,30 **Viva**, cartoni Hanna & Barbera; 18,30 **Girandola musicale**; 19 Telefilm **Big Valley**; 20 Telefilm **Operazione sottoveste**; 20,30 Telefilm **Petrocelli**; 21,30 Film **Uno straniero a Paso Bravo**; 23 Film **Karamurat la belva dell'Anatolia**; 0,45 Film **Lava lo diavolo tuo da lo mio convento**, segue **Telecity non stop**.

RETE 20

UHF 31, 46, 67 — Ore 10 **Programmi con Telecity**; 12 Telefilm **Big Valley**; 13 Film **La grande rapina di Boston**; 14,30 Cartoni **Hanna & Barbera**; 16 **Superclassics show**; 17 Film **Che carambole ragazzi!**; 18,30 Telefilm **Doris Day show**; 19 Cartoni **Hanna & Barbera**; 20,30 **Benvenuti al Dancing Lavagello**; 23 Telefilm **Sulle strade della California** - Segue programmi con Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 **Incredibile Hulk**, telefilm; 14 **Il demone dell'isola**, film giallo; 18 **Le avventure di Gulliver**, cartone; 18,30 **Lupin 3**, cartone; 19 **Agente Pepper azione speciale**, telefilm; 20 **Le avventure di Gulliver**, cartone; 20,30 **Rombo tv**, settimanale di automobilismo e motociclismo; 21,30 **Alibi**, film; 23 **Espresso Bongo**, film musicale.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 **Il Laroderoscopo di settembre**; 10,15 **Medicina aperta**; 10,25 **Il ritorno di Gundam**, cartoni; 10,50 **Promessa all'alba**, film; 12,30 **Maude**; 14,30 **Baldjoa**, cartoni; 14,55 **Astroganga**, cartoni; 15,20 **Starzinger**, cartoni; 15,45 **Storia della marina**, documentario; 16,30 **La venere dei pirati**, film avventuroso Italia 1960; 18 **Tocca a te Mylord**, telefilm; 19 **I tre orsetti**, cartoni; 19,25 **Astroganga**, cartoni; 19,50 **Starzinger**, cartoni; 20,15 **Uomini e armi**, documentario; 20,40 **Maude**, telefilm; 21,10 **Zum il delfino bianco**, cartoni; 21,40 **Tocca a te Mylord**, telefilm; 22,30 **L'uomo della porta accanto**, film drammatico Usa 1970; 23,50 **Intermezzo di mezzanotte**; 24 **Femmine calde per un supermaschio bollente**, film.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 30, 41, 51 — Ore 10,30 Film **Eredità amara**; 12 Cartoni **Gulliver**; 12,30 Telefilm **Ryan**; 13,30 **Telesale Sant'Andrea**; 16 Film **Un uomo da nulla**; 17,30 Cartoni **Gulliver**; 18 Cartoni **Bingray**; 18,20 Telefilm **Agente speciale**; 19,15 **Notiziario**; 19,30 **Musica eccellente**; 20 Telefilm **Affari di cuore**; 21 Film **Il sergente Klems**; 22,30 **Notiziario**; 22,45 Telefilm **Cavalieri del cielo**; 23,15 Film **La grande paura**.

TELE T.R.I.L.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film **Una donna con tanto amore**; 12,30 Telefilm **Omar Pascià**; 13 Documentario **Natura selvaggia**; 13,20 Cartoni **Ape Magà**; 13,40 Telefilm **Police Surgeon**; 14,10 Film **I lancieri del deserto**; 15,30 Film **Una donna con tanto amore**; 17,30 Film **Via convento**; 18,30 Documentario, **Natura selvaggia**; 19 Cartoni **Ape Magà**; 19,30 Telefilm **Omar Pascià**; 20 **Manifestazioni per voi**; 20,10 Telefilm **Nakia Nakia**; 21,10 Film **Zorro alla corte di Spagna**, 1962, avv.; 22,30 Film **Anno 2000: L'invasione degli extraterrestri**; 24 **Follie di notte**; 0,30 Film **L'intrigo**; 2 **Film della notte**.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12,30 Feuilleton **Trois mâts pour l'aventure**; 13 Journal; 13,35 Série **L'Homme de l'Atlantide**; 14,25 **Accordéon, accordéons**; 14,55 **Cuisine: Les recettes de non village**, Dauphiné: grillade des bateliers de Rhône; 15,25 Document **Les grands explorateurs**, Henry Morton Stanley; 16,55 **Croque-vacances**; 17,45 **Magazine: Auto-Moto**; 18,15 **Sos, Animaux perdus**; 18,30 Série **L'Education sentimentale**; 19,20 **Emissions régionales**; 19,45 **Encore des histoires**; 20 **Journal**; 20,35 Série **Starsky et Hutch**; 21,35 Variétés **Le grand studio**; 22,35 **Magazine d'actualités: Sept sur sept**; 23,30 **Journal**.

A 2

Ore 10,30 **A.N.T.I.O.P.E.**; 11,45 **Journal des sourds et des malentendants**; 12,15 **La vérité est au fond de la marmite**; 12,56 **Journal**; 13,35 Série **Wonder Woman**; 14,25 **Les carnets de l'aventure**. De la hache de pierre au magnétoscope; 14,50 **Les jeux du stade**. Cyclisme: championnat du monde; athlétisme, à Bruxelles; 18 **Récré A2**. Casper et ses amis; Mister Magoo; 18,50 **Jeu: Des chiffres et des lettres**; 19,20 **Emissions régionales**; 19,45 **Dessins animés**; 20 **Journal**; 20,35 **Téléfilm: Le Rêve d'Icare**; 22,20 **Variété Elle court, elle court l'opérette**. Avec des extraits de No, no Nanette; Pas sur la bouche; l'Amour masqué; Valses de Vienne; la Vie parisienne, etc.; 23 **Sports: catch**; 23,25 **Journal**.

FR 3

19,10 **Journal**; 19,20 **Emissions régionales**; 19,40 **Pour les jeunes**. Nono; Cinq semaines en ballon; Ordinaquiz; 19,55 **Dessin animé**. Il était une fois l'homme; 20 **Les jeux de l'été**; 20,35 **On sort ce soir: Othello**. De Shakespeare; 22,10 **Journal**.

APPUNTAMENTI FLASH

Con Brasil Tropical a Santa Margherita

SANTA MARGHERITA — Serata tutta brasiliana al «Covo di Nord-Est». Com'è ormai tradizione da qualche anno, il locale di Liguori proporrà stasera un gruppo sudamericano, i «Tropical», musicisti e ballerini, che si esibirà in un ambiente completamente trasformato, per l'occasione, in stile carioca.

Luminarie in Valpolcevera

GENOVA — Anche la Valpolcevera, nonostante gli insediamenti industriali che hanno completamente alterato, in pochi decenni, la fisionomia di una zona prettamente agricola, può tornare a essere pittoresca. Almeno una volta l'anno. Stasera, infatti, ci sarà la tradizionale illuminazione della valle con i caratteristici lumini.

Mostra «informale» a Sestri L.

SESTRI LEVANTE — Mercoledì prossimo presso la sala della Cineteca, in largo Colombo 50, si inaugura la mostra di pittura «L'informale di Español Vinas 1957-1982», curata dall'assessorato alla Cultura del Comune. L'esposizione si apre alle 18.

Feste a Bargagli e Rapallo

BARGAGLI — L'orchestra di Guido Campore è stasera alla frazione Borgonovo, per animare una serata danzante. A Rapallo, in frazione Sant'Ambrogio, si festeggia il patrono. Il programma prevede, oltre a stand gastronomici e giochi, una serata di ballo liscio.

L'Arcicoso a Villa Rossi

GENOVA — Teatro stasera a Sestri. A «Villa Rossi» la compagnia «Il Carro» presenterà *Arcicoso* di Pinget, per la regia di Marco Pedemonte.

Folk ligure ai giardini

GENOVA — Gli appassionati di folk ligure potranno assistere ai giardini Canova, stasera, allo spettacolo di canzoni genovesi con il «Gruppo folcloristico apparizione» diretto da Cecilia Bresciannini.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.69.65 Via Roma 80 - Tel. 65 66 44 Via Marenco 32

Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 061
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 Tel. (0161) 54.269

Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.60 - 59.58.33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 36.219 - 38.64.95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.064
MONDOVI' (12084) Via 8 Agosto 12 - Tel. (0174) 40.276

publikompass spa

Investimenti di quindici miliardi per opere pubbliche

Novara avrà la nuova piscina e l'illuminazione allo stadio

L'impianto sportivo dovrebbe sorgere a Sant'Agabio - Molte aree verdi attrezzate

NOVARA — Armando Riviera, sindaco di Novara da 14 mesi, non ha dubbi: il bilancio della sua amministrazione è positivo.

«I novaresi sono testimoni della più grande operazione di investimenti mai prodotta in città. In quest'anno stiamo spendendo 15 miliardi per realizzare opere pubbliche».

Com'è possibile in un momento di recessione generale, di riconosciute difficoltà per l'accesso al credito? Le opposizioni sostengono si tratti di un'operazione elettorale (a Novara si voterà nella primavera prossima).

«Contesto quest'asserzione e d'altra parte parlano i fatti. Siamo riusciti ad escogitare delle formule di finanziamento a tassi praticamente dimezzati rispetto a quelli correnti. Abbiamo già impiegato i 5 miliardi della cassa depositi e prestiti, la quota spettante al nostro Comune; 5 miliardi e mezzo li otterremo dalla Banca Popolare che acquisterà le cartelle dello Stato al 10 per cento così a nostro carico resterà solamente il 9; altri 4 miliardi, destinati alla realizzazione di impianti sportivi, ci verranno dalla "Cariplo". Al primo Consiglio di settembre porteremo per l'approvazione un consistente pacchetto di mutui».

Si tratta dunque di finanziamenti ormai acquisiti, ma come verranno impiegati?

«Realizzando il programma previsto dal bilancio, dopo che avremo compiuto delle scelte sulle priorità. La ristrutturazione degli edifici pubblici, per esempio, a partire dal palazzo municipale, da Palazzo "Andreoni" alla ristrutturazione del "San Giuliano" che ospiterà l'Istituto magistrale, alla costruzione della nuova scuola media "Bottacchi" al posto della "Duca d'Aosta", alla realizzazione del centro sociale della Rizzottaglia, dopo tante polemiche, alla prosecuzione nel consolidamento e nel recupero del "Gallarini"; alla realizzazione di una serie di aree verdi attrezzate, per il rifacimento ed il completamento di diverse strade».

Nel settore sportivo il previsto anche l'illuminazione dello stadio Comunale di Viale Kennedy. *«A questo proposito voglio ricordare ai dirigenti del Novara che se avessero seguito i nostri consigli, finanziando in proprio l'opera, così come hanno fatto per esempio i dirigenti del baseball, a quest'ora lo stadio sarebbe dotato dell'illuminazione. Con gli incassi di alcune amichevoli avrebbero ammortizzato gli interessi e adesso, che la pratica è completata, il Comune sarebbe intervenuto col suo finanziamento».*

Sempre in campo sportivo con i fondi ottenuti si realizzeranno i recuperi della pista di hockey in viale Buonarroti e delle strutture del vecchio stadio in via Alcarotti così come quelle del «tiro a segno».

Saranno completati e realizzati anche alcuni campi di calcio in periferia: alla Rizzottaglia, a Vignale e a Sant'Agabio.

Sono già a buon punto invece i lavori per il rifacimento completo della pista di atletica leggera al campo scolastico. *«E' stata avvertita anche la necessità di dotare la città di una seconda piscina — dice Riviera —. Il progetto è già pronto, si tratta adesso di reperire la collocazione più idonea».*

Questa potrebbe essere a Sant'Agabio nell'area del progettato parco del Terdoppio.

C'è molta carne al fuoco, come si vede, ma alla ripresa dopo la pausa estiva quali saranno a giudizio del sindaco i problemi che i novaresi dovranno affrontare perché rimasti insoluti?

«Sono problemi di carattere generale — risponde Riviera —. Primo fra tutti il contenimento dei prezzi dopo che le nostre iniziative per incrementare i controlli sono state mortificate. Poi il problema della casa che, per la mancanza di alloggi da affittare, diventa drammatico perché interessa le fasce più deboli. Infine quelli del lavoro perché le preoccupazioni per l'occupazione sono destinate ad aumentare».

Renato Ambiel

Residuati bellici, erano nascosti nel solaio

Un arsenale d'armi trovato nel circolo della Bicocca

NOVARA — Un mitra del tipo «Maschinenpistole», una pistola Mauser, una bomba a mano, alcuni caricatori e parecchie munizioni sono stati trovati in un vecchio solaio a Novara.

Si tratta di armi belliche, probabilmente nascoste da un partigiano nel dopoguerra. Erano accuratamente avvolte in vecchi giornali e nascoste forse oltre 30 anni fa come testimonia la data di uno dei giornali.

La scoperta è stata fatta da un muratore impegnato nel rifacimento del tetto del circolo operaio della Bicocca in via Sforzesca. Alla vista del mini-arsenale il muratore ha subito interrotto il lavoro e ha avvertito i dirigenti del sodalizio. Questi hanno poi provveduto ad informare la questura.

Per rendersi conto di come quelle armi (risalenti alla seconda guerra mondiale) possano essere finite proprio sotto quel letto bisogna fare un passo indietro di parecchi anni. Verso la fine della guerra, infatti, nel circolo della Bicocca si era installato il comando territoriale partigiano impegnato negli ultimi scontri con i tedeschi.

Le armi sono state rimosse da agenti di polizia mentre la bomba è stata sposata e fatta esplodere da un artificiere dei carabinieri.

m. s.

Assemblea pubblica in municipio

Arona, 80 famiglie sono senza alloggio

Le case disponibili esistono: non sono affittate

ARONA — Le famiglie sono circa seimila mentre gli alloggi disponibili in città sarebbero almeno 7500: millecinquecento in più del necessario. *«Eppure* — afferma Lia Perelli Gemelli, della Commissione casa — *da noi sono venuti almeno 80 persone, rappresentanti altrettanti nuclei familiari, a chiedere alloggio; e si sa che almeno un centinaio di altre famiglie vivono in condizioni abitative drammatiche».*

Tutto questo è emerso durante un'assemblea pubblica avvenuta in municipio: *«Il problema* — afferma sempre la professoressa Perelli — *ad Arona non è assillante come in altre città, ma è comunque abbastanza grave e di non facile soluzione».* Ma perché, ci si chiede, se c'è una tale esuberanza di case sfitte? *«Perché* — risponde la Commissione — *case non sono disponibili; a detta dei proprietari sono già tutte assegnate a parenti, o attendono di essere ristrutturate. Qualcuno confessa tuttavia che non vuole più affittare, e la legge non prevede alcun obbligo in tal senso».*

Durante il dibattito, al quale è intervenuto anche il sindaco, sono però affiorate anche altre spiegazioni: la gran parte degli alloggi in eccedenza sono le seconde case di aronesi non residenti o che vivono all'estero: altre sono semplicemente inabitabili: *«Non sempre un alloggio vuoto è automaticamente un alloggio disponibile»*, è stato detto; e qualcuno ha aggiunto che *«un maggior controllo sulle rilevazioni avrebbe consentito di avere una situazione molto meno rosea ma assai più vicino alla realtà».*

Gli unici dati positivi emergono dalla constatazione che la popolazione, da due anni a questa parte, tende a regredire: meno 250 e il dato del censimento del 1981; l'amministrazione comunale negli ultimi mesi ha ristrutturato varie case di proprietà nel centro storico.

Infine l'Istituto case popolari e varie cooperative in questi anni hanno costruito circa 200 alloggi non ancora tutti assegnati.

m. b.

Vigevano — L'amministrazione locale e quelle confinanti di Cassolnovo e Gambolò hanno incaricato un tecnico, Giulio Ponti, di predisporre un piano di utilizzo di aree frequentabili sulla sponda destra del Ticino, per destinarle al tempo libero.

Forse è scivolato durante un'escursione sui monti

Santa Maria: giovane morto sulla riva di un torrente

Aveva 22 anni ed era di Domodossola - Il padre è un noto insegnante

SANTA MARIA MAGGIORE — Il cadavere di un ragazzo di 22 anni, Pier Marino Casali, Domodossola, è stato trovato ieri pomeriggio sul greto del torrente Melezzo, nei pressi di Crana. Non si sa se il giovane si sia suicidato o se sia stato vittima di una disgrazia: probabilmente questo interrogativo è destinato a rimanere senza risposta perché la sua tragica fine non ha avuto testimoni.

Il cadavere è stato avvistato da un gruppo di escursionisti che hanno subito avvertito i carabinieri di Santa Maria Maggiore. I militari sono accorsi sul posto con un medico il quale ha potuto solo constatare il decesso del giovane. Sul corpo non c'erano ferite vistose che potessero far pensare a un volo dall'alto.

Sembra quindi da escludere che il ragazzo sia precipitato da un ponte che si trova più a monte ed è sito una ventina di metri. La morte è invece stata causata dalle fratture riportate in una caduta che dovrebbe essere avvenuta nelle vicinanze del greto. Pier Marino Casali si trovava in vacanza a Santa Maria Maggiore, dove la sua famiglia possiede una casa in via Rosetti Valentini.

Il padre, professor Marino Casali, ha insegnato per molti anni al liceo del collegio «Rosmini» di Domodossola. La famiglia abita a Domodossola in via Felice Cavallotti. L'altra mattina il giovane è uscito di casa verso le undici senza dir nulla ai familiari. Nel primo pomeriggio una comitiva di escursionisti ha trovato il cadavere.

Il giovane non aveva in tasca documenti e solo nella tarda serata i carabinieri, dopo aver condotto accertamenti in tutta la Valle, sono riusciti a identificarlo. Non si esclude che il ragazzo sia scivolato sul sentiero sdrucciolevole

a. v.

Altri arresti per i furti di casalinghi

OMEGNA — Su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Verbania sono stati arrestati dai carabinieri di Omegna per ricettazione, Giuseppe Brognoli, 58 anni, abitante a Gravellona Toce in piazza Resistenza 9, e Giorgio Poddosu, 24 anni, un disoccupato che abita a Borgomanero.

Gli arresti sono in relazione al traffico di articoli casalinghi di provenienza furtiva dirottati al Sud per il quale, come si ricorderà nella seconda metà di luglio erano già finite in carcere altre otto persone attualmente poste in libertà provvisoria.

Hanno beneficiato di questo provvedimento Antonio Chiarelli, 37 anni, Carlo Rossi, di 33, Egidio Forte, di 30 anni, Pier Luigi Bontempi Jani, di 37 anni, Renato Valsesia, 32 anni, Umberto Cervino, 40 anni, Mario Cirillo, 30 anni, e Bruno Vezzani, di 47 anni. Le indagini sulla vicenda, da parte dei carabinieri di Omegna non possono ancora considerarsi concluse. *(a. m.)*

Trecate — Anche quest'anno in occasione della festa patronale il Club filatelico numismatico mineralogico organizza, a partire da oggi, in collaborazione con il Comune, a Villa Cicogna, la Mostra filatelica - mineralogica - areomodellistica. Saranno esposte numerose collezioni private, e farà da degna cornice l'esposizione di modelli aerei di varie dimensioni forniti dalle diverse associazioni di costruttori.

UNA SERIE DI MANIFESTAZIONI E APPUNTAMENTI ANIMANO IL WEEKEND NEL NOVARESE E IN LOMELLINA

Gino Bramieri tra le rane

Interviene questa sera per dare il via alla «Rana d'oro» di Casalbeltrame

CASALBELTRAME — *A partire da oggi, e per un'intera settimana, Casalbeltrame è in festa. L'occasione della festa patronale di San Novello ripropone, nel piccolo centro della Bassa Novarese, la decima edizione della mostra nazionale di pittura «La rana d'oro» che darà un contorno di ricche manifestazioni per tutti i gusti. L'inaugurazione della mostra avverrà questa sera alle 18. I quadri resteranno esposti fino al 4 settembre quando la giuria, presieduta da Alberto Sordi, premierà le opere migliori.*

Ma Sordi non sarà l'unico personaggio d'eccezione. Per questa sera, alle 21, nel nuovo palasport trasformato in teatro, è atteso Gino Bramieri che presenterà lo spettacolo-informazione «Moda Tour 82», un misto fra la passerella, con sfilate che anticipano la moda dell'anno prossimo, giochi a premi e sorprese condito dalla comicità dell'artista milanese. Per domani sera il programma prevede uno spettacolo teatrale, il 1° settembre una sfilata di moda, mentre la sera successiva, giovedì, saranno di scena gli sbandieratori di Gubbio.

Per il gran gala finale della premiazione, oltre ad Alberto Sordi, è previsto anche l'intervento della presentatrice Maria Giovanna Elmi.

r. s.

Vigevano brucia Belzebù

Stasera il rogo attorno al fantoccio che rappresenta il diavolo

VIGEVANO — Al rione S. Bernardo, durante la ricorrenza del Santo, bruciano il diavolo. E' un rito che assomma usanze pagane a quelle religiose. Il fuoco come estirpatore del male identificato in un belzebù di stoffa con i propri familiari e sollecitato a gran voce dai presenti. *«A seconda di come le fiamme incenerivano il fantoccio* — commenta un anziano abitante del quartiere — *si traggono indicazioni sull'immediato futuro personale».*

La tradizione è legata alla leggenda di S. Bernardo, nata durante le sue peregrinazioni che si vuole abbiano avuto luogo anche in Lomellina. La leggenda dice appunto che un giorno Belzebù, irritato dal successo che tanto incontrava il Santo con le sue prediche, tentò di ostacolarlo causandogli la rottura di una ruota del calesse sul quale si spostava da un luogo all'altro. Ma ottenne un effetto contrario. Anzi, subì la sconfitta più umiliante. Smascherato da S. Bernardo, quale responsabile dell'accaduto, Belzebù venne tramutato in una ruota e in questo modo il Santo poté riprendere il viaggio.

Il cerimoniale del rogo e quello di sempre. Al venerdì sera il diavolo e congiunti vengono portati a spasso per la città, quindi al ritorno, davanti alla Chiesa di S. Bernardo, appesi a un filo in attesa che venga loro dato fuoco. Fino a qualche anno fa la sede della purificazione del rione era all'imbocco di via Farini, mentre ora è al quadrivio formato dai corsi Cavour, Garibaldi, Novara e via Dante.

Il fuoco viene acceso alle 21,30 di stasera sotto l'attenta vigilanza dei vigili del fuoco. Basterebbe infatti un improvviso colpo di vento per provocare qualche danno alle vicine abitazioni. Ma non è mai accaduto. Il diavolo comunque in questo punto della città ha una propria immutabile presenza. Fa testo l'apertura recente di un bar che porta il suo nome scritto in rilievo su fondo rosso fuoco.

gc. r.

Oleggio — L'assessore allo Sport organizza per domani, domenica, con inizio alle ore 10, una serie di gare di nuoto, presso la piscina «Fratelli Baldo».

Il Verbania contro il Trino

VERBANIA — Seconda «uscita» del Verbania stasera in amichevole allo stadio contro i neo promossi del Trino Vercellese che da alcuni giorni sono in ritiro proprio sul Lago Maggiore.

Un test importante a detta dell'allenatore Vittorino Caloni, ansioso di verificare la reale consistenza della compagine biancocerchiata.

Tragico incidente ha tolto all'affetto dei suoi cari

Ivo Alberti

Ad arrecare avvenuta ne danno il dolo-roso annuncio la moglie Elena Farini, i genitori, i fratelli, i suoceri, i cognati ed i parenti tutti. Un commosso ringraziamento per l'affettuosa partecipazione.

— Baceno, 26 agosto 1982.

Il Presidente, il Vice Presidente e il Consiglio Direttivo del Collegio dei Ragionieri della Provincia di Novara partecipano vivamente al lutto del dr. Francesco Bellora per la scomparsa della moglie

Laura Invernizzi

— Novara, 27 agosto 1982

AZIENDA leader nel proprio settore
ASSUME PERSONALE
per incarico commerciale da svolgere presso le proprie filiali di NOVARA.
Si richiedono i seguenti requisiti: età 18-30 anni, cultura medio-superiore - bella presenza e disponibilità immediata.
Al prescelto sarà offerto periodo di addestramento retribuito inquadramento di legge, possibilità di carriera. Per colloqui presentarsi lunedì 30 a (orario ufficio) vicolo Canonica 3 a Novara - Agenzia NOVADEF.

Primaria società operante settore rubinetterie
cerca
COLLABORATORE
età massima 40 anni per ufficio estero presso la propria sede in S. Maurizio d'Opaglio (Novara).
Richiedesi:
ottima conoscenza lingue inglese francese tedesco.
Considerata l'urgenza pregasi telefonare allo 0322/96.128.

LA PINETA
NIBBIOLA - Telef. 844.159
SABATO 28 AGOSTO
ROMAGNA FOLK
Prenotazioni tavolini: telef. 0321 844.159

All'Istituto della Santa
maturità per
ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI
(Scuola materna)
e per ODONTOTECNICI
Preparazione agli esami di Stato in un anno di studio
Istituto della Santa - Via del Carmine 1 - NOVARA - Tel. 22.371

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Arrivano le ragazze porno.
COCCIA: Arancia meccanica.
ELDORADO: Intercepion: Il guerriero della strada.
EXCELSIOR: Cornetti alla crema (comico).
FARAGGIANA: La villa accanto al cimitero.
VITTORIA: Frontiera.

ARONA

SAN CARLO: La furia dei giganti.
ROMA: Fico d'India, con Diego Abatantuono.

BORGOMANERO

NUOVO: La pelle, di L. Cavani.
MODERNO: Sesso matto.

CAMERI

ORATORIO: Fort Bronx.

DOMODOSSOLA

CORSO: La guerra del fuoco.

OMEGNA

SOCIALE: Quella lolla estate (commedia).

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Vicini di casa, con J. Belushi.

TRECATE

VITTORIA: Assistente sociale.

VERBANIA

APOLLO: Immorale anno, con A. Celentano.
ARISTON: Rocky 2°.
SOCIALE (Intra): Paradise (commedia).
SOCIALE (Pallanza): Arancia meccanica (drammatico).

VIGEVANO

ARLECCHINO: La casa stregata.
ASTORIA: Il cacciatore.
CAGNONI: Soglioni di guerra.
MARCONI: Una vacanza d'estate.

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,30 alle 20: Negri, corso Risorgimento. Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22: Agnelli, corso Cavallotti 1. Dalle 22 alle 8,30 (notturno): Madonna Pellegrina, corso Vercelli 8.

IN PROVINCIA

ARONA: Negri, corso della Repubblica.
STRESA: Internazionale Gardenal, corso Italia.
CASTELLETTO TICINO: Comunale, via Caduti della Libertà.
SESTO CALENDE: Giardini, via XX Settembre.

Il Lago d'Orta chiude la stagione

Fuochi di San Vito e remata ecologica

OMEGNA — San Vito, la festa patronale del Cusio, sta ormai per concludersi. Sulle manifestazioni lunedì calerà il sipario. L'ultimo appuntamento sarà una serata musicale dedicata al liscio, in piazza com'è tradizione. Clou delle manifestazioni la processione per le vie centrali della città con l'urna del santo e la benedizione del lago in programma per questa sera alle 20,30.

Domani lo spettacolo più atteso: i fuochi d'artificio la cui fama ha varcato ormai i confini del Cusio.

m. m.

GOZZANO — Nell'ambito delle manifestazioni della «Estate Gozzanese» le associazioni partigiane ed ex internati propongono domani sera un concerto del coro «Stella Alpina» di Berzonno, con l'intervento del poeta Dante Strona che leggerà in piazza Matteotti una serie di poesie sulla Resistenza.

Domenica, organizzata dalla Pro Loco e dai «Navigatori di Luzzara» si svolgerà la tradizionale «Remataloriga ecologica» che, partendo alle 14 da Buccione, farà scalo all'imbarcadero di Orta e quindi, circumnavigando l'isola di San Giulio, ritornerà al lido gozzanese. Sono ammesse imbarcazioni a remi e a vela.

(r. b.)

Amichevole stasera alle 20,45

Trecate, esordio con la Biellese

TRECATE — Per l'esordio stagionale quest'anno il Trecate non può affrontare — come tradizione vuole — il Novara. La squadra del capoluogo ha dovuto declinare l'invito perché impegnata in Coppa Italia e allora la scelta dei trecatesi è caduta sulla Biellese che stasera scenderà al Comunale (inizio alle 20,45) per sottoporre al primo esame '82-'83 il gruppo biancorosso.

La gara si svolgerà sotto i fari della rinnovata e potenziata illuminazione, voluta dal sindaco Zanaria e dalla giunta. Lo stesso Zanaria sarà stasera in tribuna a controllare, sia il risultato dell'intervento del Comune, sia la forza della squadra della quale il primo cittadino è anche il primo tifoso.

Purtroppo contro i bianconeri biellesi mancheranno due elementi di spicco: il neo acquisto Cagnin e il «granatiere» Gelosi. Entrambi accusano leggeri acciacchi e rimarranno a riposo precauzionale. Ma la gente che sicuramente affollerà il Comunale vorrà vedere il «figliol prodigo» Beppe Ticozzelli, idolo locale, tornato a Trecate dopo qualche anno di permanenza nel Legnano.

Anche l'altro «nuovo», il libero Paccagnan, sarà seguito con particolare interesse visto che prende il posto a lungo ricoperto da un altro idolo trecatese: Renato Gavinelli giunto alla conclusione della sua strepitosa carriera. *«Speriamo di ripagare il sindaco Zanaria con una prestazione maiuscola contro la Biellese e con un campionato con i fiocchi»*, dice il d.s. Franco Giraudo e la promessa, aggiunge, deve essere estesa.

Questa la probabile formazione per stasera: Sacchi; Martini, Ballio; Ogliaro, Di Domenico, Paccagnan; Mino Ticozzelli, Spinelli, Pescarolo, Fortunato, Beppe Ticozzelli.

m. s.

Briga vuole essere il paese del trial

BRIGA NOVARESE — Se Maggiora è il paese del motocross, Briga vorrebbe diventare il paese del trial: specialità sportiva di origine inglese, una specie di ginnastica motociclistica, riservata a piloti che hanno il dono dell'acrobazia.

«Trialeggiare» (hanno coniato anche un nuovo verbo) significa appunto superare ostacoli, scendere e salire sulle scale, superare muri, correre a mezza costa sui declivi, guadare torrenti, sempre naturalmente in sella a una moto dotata di particolari requisiti e piuttosto costosa. A Briga, gli appassionati di questo nuovo sport (che ha nell'Ossola il campione nazionale, Danilo Galeazzi) sono un'ottantina, riuniti nel motoclub «Rio Passone», un sodalizio che ha preso il nome dalla località dove i «trialisti» hanno costruito il campo di gara.

Il Moto Club brighese si cimenta domani nell'organizzazione della prima manifestazione ufficiale: il primo trial «Rio Passone», aperto indistintamente a tutti gli amatori e valevole inoltre quale prova del campionato, in corso nella vicina Valsesia. La gara, che s'inserisce nel programma della Sagra di S. Rocco, prenderà il via alle 9 dal campo di «trial» e avrà la sua conclusione nel rione in festa. Si svolgerà naturalmente su un percorso campestre provvisto di tutte le necessarie difficoltà: un tracciato di cinque km sulle colline locali.

f. a.

LA STAMPA
Tutto l'anno scolastico con il
Diario di Arthur
informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In edicola dai primi di settembre
AUT. MIN. RICH.

PER TRASFERIMENTO
GRANDE OCCASIONE
A PARTIRE DA
MARTEDI' 3 AGOSTO
(solo pomeriggio ore 15,30-19)
Sabato tutto il giorno
LA PELLICCERIA RAMELLO
annuncia una VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE
Inoltre N.B.: CEDESI NEGOZIO STUPENDO
con licenza Pellicceria - Abbigliamento - Arredamento
Tappeti in genere
Ricordate: RAMELLO le pellicce
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47
Effettuata comunicazione al Comune

L'Associazione di categoria ha organizzato un dibattito

Commercianti vercellesi polemici per l'orario allungato dei negozi

Un incontro martedì sera - Alcuni ritengono assurda la chiusura serale alle 19,30

VERCELLI — Il dibattito sui nuovi orari d'apertura dei negozi, particolarmente vivaci nei centri maggiori, è approdato anche in città: è uno tra i primi impegni della ripresa, dopo la pausa estiva, e sono in molti ad attendere di conoscere cosa cambierà a Vercelli. Se ne parlerà martedì sera, durante un incontro indetto dall'Associazione commercianti.

Le disposizioni sono particolarmente complesse. «*Sembra il classico gioco delle scatole cinesi* — è il commento raccolto nell'ambiente dei commercianti — *tanto sono intricate le norme che dovranno regolare l'attività dei negozi*». Infatti il decreto-legge stabilisce come fascia oraria massima 13 ore complessive d'apertura; entro queste 13 ore, ogni Comune dovrà fissare un tetto di 12 ore e, per ultimo, all'interno delle 12 ore, l'esercente potrà disporre sino ad un massimo di 10 ore.

Da quanto risulta sino a questo momento, l'ipotesi più accreditata per l'apertura dei negozi in città, propone l'orario che va dalle 7,30 alle 19,30. Questo, almeno, è ciò che indicherà l'Associazione commercianti al Comune. Le formule, in sintesi, si riducono a due; la prima, favorevole ad un orario continuato dalle 8 alle 19, è considerata la vera innovazione; la seconda suggerisce, invece, un orario flessibile, compreso tra le 7,30 e le 13, al mattino, e tra le 15 alle 19,30, al pomeriggio. Entrambe le possibilità si muovono entro i margini delle 10 ore.

«*Tenere i negozi aperti oltre le 19,30* — spiega Fernando Lombardi, direttore dell'Associazione commercianti — *è un assurdo. Vercelli non è certo paragonabile ad un grosso centro, dove le attività dei negozi possono spingersi sino alle 20. Non ha senso, sotto il profilo sociale e neppure sotto quello economico. Intendiamo infatti rispettare le 44 ore di lavoro settimanali stabilite dal contratto del settore*».

La preoccupazione dei commercianti è appunto che le 44 ore possano lievitare. Da quanto è emerso fino ad ora, viene considerata un'unica eccezione: mezz'ora di apertura oltre il tetto massimo, limitatamente al comparto alimentare, e più precisamente alle panetterie e alle latterie.

«*Tenere aperti i negozi oltre le 19,30* — sostengono alcuni commercianti di abbigliamento — *è quanto mai assurdo. E' raro che qualcuno abbia bisogno di un abito all'ultimo momento, mentre è più comprensibile, invece, che si abbia necessità di acquistare pane, o altri generi alimentari. L'ambiente vercellese non è tra i più vivaci e la gente, alle 19 si sta già ritirando in casa*».

Pure contrari ad una dilatazione delle 44 ore settimanali, sono i responsabili della Confesercenti vercellese: anche per loro, l'unica concessione potrà essere la mezzora in più per il settore alimentare; propongono invece un differente orario per l'estate e per l'inverno. Anche la Confesercenti ha indetto un incontro con i commercianti che aderiscono all'organismo per lunedì sera.

d. ca.

Nessun testimone, forse il giovane ha toccato il cavo della tensione

Muore (malore o incidente?) nelle fonderie di Crescentino

Era dipendente di un'azienda addetta all'insonorizzazione delle cabine - Oggi l'autopsia

CRESCENTINO — Un operaio di 18 anni è morto durante i lavori di sistemazione di una cabina afona all'interno delle fonderie Teksid. Si chiamava Corrado Maggioni e abitava a Calusco d'Adda, in provincia di Bergamo.

La disgrazia è avvenuta l'altra sera. Corrado Maggioni lavorava da qualche tempo alle dipendenze della ditta «G. Rusecco», Divisione della Gilardini di Milano, fabbrica specializzata nella realizzazione delle cabine insonorizzate all'interno di stabilimenti come la Teksid.

Il turno di lavoro era pressoché ultimato. Corrado Maggioni, all'esterno della cabina, stava controllando le fasi del lavoro. Al momento dell'incidente, il giovane era solo e nessuno ha potuto vedere come è avvenuta la disgrazia. Probabilmente — ma è un'ipotesi tutta da verificare — il giovane bergamasco ha inavvertitamente toccato un cavo della tensione; ma i carabinieri di Crescentino, che sono stati i primi ad avviare un'indagine sull'accaduto, non hanno accantonato l'ipotesi di un malore che possa aver stroncato il ragazzo.

Come s'è detto, l'incidente non ha avuto testimoni. Sono stati alcuni compagni di lavoro ad accorgersi che Corrado Maggioni giaceva sul pavimento senza dare alcun segno di vita. I soccorsi sono stati immediati; si è tentato, ma invano, di rianimare il giovane. L'ambulanza è arrivata subito ma la corsa verso l'ospedale di Chivasso non è valsa a salvare la vita a Corrado Maggioni che è arrivato privo di vita.

I carabinieri hanno avviato subito un'inchiesta e due indagini sono state successivamente ordinate dalla direzione dello stabilimento di strada del Ghiaro e dall'Ispettorato del lavoro.

Solo l'autopsia, che è già stata ordinata dalla magistratura, riuscirà a chiarire con certezza le cause del decesso: la perizia necroscopica verrà eseguita a Chivasso ed i risultati si conosceranno nei prossimi giorni.

Le inchieste avviate dalla direzione della Teksid e dall'Ispettorato del lavoro dovranno invece accertare se, durante la sistemazione della cabina afona, sono state rispettate tutte le norme di sicurezza e se quindi l'incidente debba imputarsi a una tragica fatalità, a incuria o a disattenzione.

e. d. m.

«Armate» di vernice

Le brigate gialle in azione

Verniciano panchine a S. Andrea

VERCELLI — «Ho una comunicazione importante da fare che non verrà ripetuta». *Questo l'inizio di una misteriosa telefonata giunta l'altra mattina ai giornali cittadini. E l'enigmatica voce (di un giovane) ha quindi continuato:* «Siamo il gruppo di risveglio vercellese. Rivendichiamo l'ingiallimento delle panchine di Sant'Andrea. Seguirà un comunicato». *Inutile, a quel punto, cercare il dialogo: l'anonimo telefonista ha subito riappeso.*

Siamo così andati a vedere nei giardini della basilica ed, in effetti, due delle caratteristiche panchine circolari erano state accuratamente verniciate di giallo ed un opportuno cartello ammoniva i distratti a non sedersi: «Vernice fresca». L'anonimo gruppo d'azione aveva temuto anche di riverniciare un lampione, ma l'impresa è riuscita a metà: qualcuno deve aver disturbato quei volenterosi, oppure il «commando» verniciatolo era sprovvisto di scala?

L'episodio ha divertito l'opinione pubblica e c'è già chi pensa di dirigere in qualche modo il «gruppo di risveglio» verso ben determinati obiettivi: la ripassata dei parcheggi di piazza Cavour, ad esempio, oppure un ritocco alla fontana «del Luca».

In ogni caso, la prima impresa del «gruppo di risveglio» è stata accolta con divertita simpatia dall'opinione pubblica perché i misteriosi verniciatori non fanno danni, non sporcano i muri con lo spray ma cercano (a quanto pare) di ovviare alle brutture cittadine.

Ora non resta che attendere il comunicato promesso, che dovrebbe essere una sorta di manifesto programmatico del «gruppo».

E' la prima volta, a quanto si sa, che una compagnia di giovani decide di usare la vernice per scopi diversi dall'imbrattare i muri. Qualche anno fa, Vercelli venne inondata di scritte giallorossi mai chiarite: «M... di cane»; poi fu la volta di una certa «Patrizia» a ricorrere sui muri di diverse abitazioni in gessetto o in spray.

Ma il «gruppo di risveglio» sembra avere intendimenti più nobili e non è improbabile che, ben presto, si rifaccia vivo con una nuova impresa notturna.

e. d. m.

Cavaglià — E' imminente l'inaugurazione di due nuovi edifici pubblici: la scuola media inferiore e l'asilo nido, costati complessivamente più di un miliardo. La cerimonia avverrà il 9 settembre.

Le manifestazioni di questo fine settimana nel Vercellese e nel Biellese

Francobolli, moda e rock a Buronzo A Croce Mosso la Festa della gente

Trino: continua la fiera di San Bartolomeo e si apre la mostra per i risicoltori

VERCELLI — *Due soprattutto gli appuntamenti importanti del weekend nel Vercellese: a Trino ed a Buronzo, dove si celebrano alla grande le rispettive feste patronali.*

A **Trino**, *insieme con la tradizionale fiera di San Bartolomeo, l'Amministrazione comunale ha organizzato la seconda edizione della «Trino-Tecno riso», una mostra specializzata nel settore della risicoltura e del suo indotto, con uno specifico settore relativo all'attrezzatura per la manutenzione ed il diserbo dei corsi d'acqua irrigui.*

La mostra sarà accompagnata da un convegno sulla gestione della rete irrigua del Distretto, che verrà aperto domani mattina nell'Auditorium delle scuole medie. Già oggi, però, avranno inizio la Fiera dei vini tipici piemontesi e la cerimonia ufficiale per la celebrazione del ventesimo anniversario del patto di gemellaggio della città con quella francese di Chauvigny e quella tedesca di Geisenheim.

Questa sera, a **Buronzo**, *sfilata di moda con capi di abbigliamento, profumeria e bigiotteria. Domani, inaugurazione della Mostra filatelica nazionale: alla premiazione interverrà il generale Luigi Cappelletti, comandante della Scuola Alpina di Aosta. Lunedì, è in programma, con inizio alle 22,30, un'esibizione della scuola «Club Novara rock», con la partecipazione di coppie di campioni di rock'n'roll e della coppia di ballerini più giovane d'Italia. Tutte le manifestazioni della patronale si svolgeranno in piazza Cavour, particolarmente attrezzata per l'occasione.*

(w. ca.)

BIELLA — *Si rinnoverà domani a* **Croce Mosso** *l'annuale «Festa della gente», che richiama abitualmente centinaia di persone provenienti anche da località lontane, che si considerano «amiche in servizio permanente effettivo» dell'ameno borgo della Valle della Strona. Collaborano con la Pro Loco, nell'organizzazione dell'iniziativa, parecchi «amici indigeni».*

Il ritrovo è fissato per le 10, davanti alla chiesetta di San Rocco, patrono della borgata. Messa all'aperto, con un pensiero particolare agli amici scomparsi, e poi si baderà alle necessità materiali, con un convivio che terrà a lungo inchiodati al desco, per le numerose portate e il piacere di conversare, i numerosi commensali. Il tutto con sottofondo musicale dedicato soprattutto ai meno giovani, in quanto a scelta dei motivi. E' preannunciata una «sorpresa» per i partecipanti.

Quale manifestazione di contorno, è stata allestita una mostra il cui tema prevalente è la ricerca su grandi carte topografiche, da parte dei presenti, di località legate a ricordi particolari.

Nella Valle del Cervo sono in programma due iniziative, entrambe a carattere spirituale. Al santuario di **San Giovanni di Andorno** *alle 15 verrà festeggiata la ricorrenza del martirio del patrono, con la tradizionale processione di tutte le parrocchie della vallata. A* **Piedicavallo**, *alle 16,30, nel tempio valdese, verrà officiato un «culto» in lingua piemontese. Ne accresceranno la suggestività gli inni sacri di un complesso corale, anch'esso di intonazione valdese.*

(p. m.)

Portula, i funerali della donna uccisa dai funghi avvelenati

Lavorava alla Stima di Trivero - Il dolore del marito e della giovane figlia

BIELLA — I funerali di Mariuccia Rubiano, l'operaia di 34 anni avvelenata dai funghi, si svolgeranno alle 15,30 di oggi. Il feretro giungerà da Torino nella tarda mattinata e sosterà per alcune ore nell'abitazione della vittima, alla frazione Gallione di Portula, per l'ultimo saluto da parte degli amici e dei compagni di lavoro.

Il marito, Giovanni Battista Ronzani, 47 anni, e la figlia Lucia, 13, allieva della scuola media di Trivero, hanno già ricevuto numerose attestazioni di partecipazione al loro gravissimo lutto.

Mariuccia Rubiano lavorava a Trivero, nel Maglificio Stima del gruppo tessile Zegna: era addetta al controllo dei prodotti finiti e viene ricordata dai dirigenti dell'azienda come lavoratrice precisa e instancabile.

Questa sua abituale resistenza alla fatica e ai malanni ha forse avuto un peso determinante nella tragica vicenda. Nel tardo pomeriggio di sabato scorso si sono manifestati i primi sintomi dell'avvelenamento, provocato dalla «Amanita phalloides» che lei stessa aveva raccolto con altri funghi commestibili, senza accorgersene, ma non vi ha badato, ritenendolo un malessere passeggero.

La donna ha resistito alle successive, ripetute manifestazioni dell'intossicazione fino al mattino del giorno dopo. Quando è stata ricoverata a Borgosesia e trasferita poi in una clinica specializzata di Torino il veleno aveva già irrimediabilmente minato il suo pur forte fisico.

La donna era nata e cresciuta nella zona (il marito è invece di Adria, in provincia di Rovigo). «*Pare quasi impossibile* — dice la gente — *che una persona del posto non abbia notato la presenza del micidiale fungo. C'è però da tener presente che quando è ancora allo stato di "ovolo" l'Amanita può essere confusa, se non si fa attenzione, con i funghi mangerecci che hanno analoghe caratteristiche*».

La disgrazia non ha avuto proporzioni maggiori perché Giovanni Battista Ronzani e la figlia, ai quali non piacciono i funghi, non hanno nemmeno assaggiato la pietanza.

p. m.

Vercelli — Sono in programma da Vercelli, per domenica 5 settembre, due gite, una diretta a Venezia per la regata storica con partenza al mattino alle ore 6. L'altra invece verso Arenzano, per la festività religiosa al santuario del Bambino di Praga. Partenza alle ore 7. Per partecipare alle gite di Venezia ed Arenzano è necessario prenotare alla Stat-Autolicino telefono 2472.

Moncrivello — Con una spesa di 22 milioni il Comune di Moncrivello inizierà quanto prima la costruzione di oasi di verde attrezzate. Le scelte sono cadute in località Mondonnio, Prabasso e Cascina Fornace.

PANORAMA DEL BIELLESE

Gaglianico — L'assegnazione di tre nuove insegnanti consente l'attuazione, nel prossimo anno scolastico, del «tempo pieno» nelle scuole elementari. L'iniziativa ha carattere di sperimentazione ed è limitata a tre classi.

Biogllo — Enrico Triverio, un imprenditore edile biogliese che, pur avendo assunto la cittadinanza francese, è sempre fedele alla sua terra, è stato insignito della medaglia d'Argento dall'Accademia di architettura francese per l'attività svolta in campo urbanistico. Triverio è titolare di una fra le maggiori imprese di costruzioni francesi, è abita a Nizza, ma ogni anno torna al paese.

Biella — Si inizia oggi la tradizionale «Fiera di agosto». Quest'anno i baracconi confluiti nei piazzale dell'ex stazione ferroviaria sono meno numerosi, rispetto al passato. La loro permanenza si protrarrà fino al 5 settembre.

Nonostante i due gol la squadra è piaciuta ai tifosi

La Pro sta aumentando il ritmo Lo ha dimostrato con il Monza

VERCELLI — Sportivi soddisfatti l'altra sera, al «Robbiano», dopo l'esibizione della Pro Vercelli contro il Monza. La squadra di Vallongo ha perso (0 a 2), ma il risultato era pressoché scontato, visto che il Monza è una squadra di Serie B, per giunta molto avanti nella preparazione.

Nonostante la sconfitta, la Pro ha soddisfatto in pieno i mille tifosi, dimostrando di essere ben lanciata verso la forma ideale. In modo particolare i vercellesi, specie nella ripresa, con Russo, Marongiu, Granaglia, Milani, Fontana (che ha centrato una gran traversa), Fante e Valera hanno tirato a più riprese in porta, mettendo a dura prova il portiere del Monza De Toffoi, costretto ad alcune belle e non facili parate.

Contro Casale e Acqui era stata la carenza di conclusioni a sollevare qualche perplessità. Anche nel primo tempo dell'incontro con i brianzoli la Pro ha lasciato un po' a desiderare sotto questo profilo (ma si tenga conto che le mancavano atleti di primissimo ordine come Castiglioni e Cassaghi, infortunati); però nella ripresa il discorso è cambiato, e non tanto perché il Monza ha rallentato il ritmo: è stata piuttosto la Pro ad aumentare la cadenza, trovando i passaggi giusti per liberare sempre più gli attaccanti in zona-gol.

Carlo Fabris

«Crediamo — hanno sottolineato negli spogliatoi sia Reverchon, che i dirigenti Bellomo e Carboni, con il presidente Celoria — *di essere sulla via giusta. La squadra incomincia ad ingranare e quando sarà al completo potrà dare ai tifosi le attese soddisfazioni*».

Ha piacevolmente sorpreso, durante la partita, diretta dall'arbitro internazionale Casarin, l'impiego di Granaglia. L'ex juventino ha chiesto a Celoria e a Vallongo di giocare, nonostante non abbia ancora firmato il reingaggio, ed è stato accontentato. Ha ripagato la fiducia con una buona prestazione e tutto lascia prevedere che anche Granaglia si accorderà ben presto con la Pro. Hanno ben impressionato tra i bianchi il mediano Fabris ed i difensori Stretto e Patriarca.

Per la cronaca, il Monza è passato in vantaggio con Colombo al 37' e ha raddoppiato con Monguzzi allo scadere.

f. l.

Bercellino commenta il calendario dell'Interregionale

La Biellese pensa ai rinforzi L'Ivrea sarà il primo scoglio

BIELLA — *La Biellese ha appreso alla ripresa degli allenamenti che giocherà la prima partita del campionato interregionale in casa, con l'Ivrea.*

«Sarebbe stato un esordio tranquillo — *ha detto l'allenatore Silvino Bercellino* —, se la squadra eporediese non si fosse notevolmente rinforzata. Comunque, dato che abbiamo ambizioni di promozione, cercheremo di fare una buona partenza. Ho visto che incontreremo in casa alla quinta giornata la Cossatese: forse è un po' troppo presto per un "derby" infuocato. Troveremo la Pro Vercelli all'ottava giornata al Robbiano e dopo due gare di Coppa Italia la partita potrebbe essere ancora più infuocata».

Intanto la Biellese sta pensando a rafforzarsi ulteriormente. Dopo le amichevoli è apparso evidente che ai bianconeri manca qualcosa in attacco. I giovani Sperone e Zurlo non hanno ancora l'esperienza necessaria e quindi i dirigenti lanieri hanno avviato trattative per assicurarsi una punta che dia garanzie. Forse già in settimana il sodalizio di piazza Adua dovrebbe sciogliere le ultime riserve in merito.

Per quanto riguarda gli altri giocatori, Enzo, espulso nella gara con il Novara, nel tornaco del Novantennio della Pro Vercelli, è stato squalificato per un turno e salterà quindi la finale con il Casale. Preoccupazione invece per Bertocco, il cui infortunio al ginocchio destro, subito nel ritiro di Trivero, appare più serio del previsto.

Pier Giorgio Bertocco

Il giocatore è stato sottoposto ad esami radiologici che hanno escluso la temuta frattura alla rotula. Il difensore sarà comunque sottoposto ad una intensa terapia per recuperare la completa funzionalità dell'arto.

Stasera, intanto, la Biellese osserverà un impegnativo collaudo in trasferta con il Trecate, l'unica squadra piemontese finita nel girone lombardo del campionato di Eccellenza.

Vercelli — La Commissione Disciplinare della Federcalcio ha respinto un reclamo dell'Atletico Vercelli avverso alla squalifica del giocatore Giuseppe Cianciolo fino al 31 maggio del 1983.

Al campo Fila contro il Gozzano

Stasera la Cossatese cerca l'affiatamento

COSSATO — Prima uscita stagionale della Cossatese, che alle 21 di stasera ospiterà al «Fila» il Gozzano. La trascorsa stagione, che ha segnato il passaggio in Interregionale dei ragazzi di Gian Carlo Bercellino, si è conclusa con un duello infuocato con la squadra novarese: i tifosi sperano perciò che questo incontro, con cui si inizia la stagione agonistica '82-'83, porti altrettanta fortuna.

Il clan azzurro ha forse effettivamente bisogno di un pizzico di «cabala» per incominciare ad entrare nel nuovo ruolo.

L'allenatore Bercellino non è del tutto soddisfatto di come stanno andando le cose: «*La rosa dei titolari non è ancora completa e fra i presenti c'è chi ha appena iniziato la preparazione. Il fatto non mi preoccupa tanto, in vista del campionato, dove contiamo di partire pian pianino, ma mi crea problemi perché devo per forza diversificare gli allenamenti*».

La Cossatese, inoltre, si trova con l'organico ancora incompleto: restano infatti da definire le posizioni di Beccaria e Sarasso.

m. al.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

AVVISO AI CACCIATORI

si rende noto a tutti i cacciatori residenti nel Biellese e nella Valsesia che i tesserini per l'esercizio dell'attività venatoria dovranno essere ritirati presso gli appositi sportelli a cui sono stati dislocati funzionari della Provincia, con le seguenti modalità:

BIELLA:
c/o Ufficio Pesca della Provincia
Via XX Settembre 19
da lunedì a giovedì ore 8-12,30 - 14-17,15
venerdì ore 8-13

VARALLO:
c/o Sede Consorzio Riserve Comunali Alpine della Valsesia
Via Don Majo 21
martedì ore 9-12,30 - 14-17

IL PRESIDENTE
(Nereo Croso)

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con il

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In edicola dai primi di settembre

AUT. MIN. RICH.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI
ASTRA: Il padrone e l'operaio.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Ciao nemico.
PRINCIPE: L'invincibile Ninja.
VERDI: Bolidi nella notte.
VIOTTI: Vieni avanti cretino.

GATTINARA
ITALIA: Stati di allucinazione.

SANTHIA'
IDEAL: Pierino medico della Saub.
SPLENDOR: La sai l'ultima sui matti?

TRONZANO
LUX: Momenti di gloria.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.055.

BIELLA
APOLLO: Daniele minisip.
IMPERO: 1997: fuga da New York.
MAZZINI: Paradise.
ODEON: Vieni avanti cretino.
SOCIALE: Fuga dall'arcipelago maledetto.

BORGOSESIA
LUX: Conan il barbaro.

COGGIOLA
ENNIO: Alberge a ore.
ITALIA: Non entrate in quella casa.
RADAR: Lo squartatore di New York.

COSSATO
MICHELETTI: Bruce Lee immortale campione.
PRIMAVERA: La porno holiday.

PRAY
EXCELSIOR: Lola.

SERRAVALLE
CORSO: Taxi driver.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: I predatori dell'Arca perduta.

VARALLO
CIVICO: Il tempo delle mele.

FARMACIE
Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967. Chiusi per ferie: Comunale, Servo, Trabaldo, Vigliani, Balestrini, Gambarova.
Borgosesia: Pagani, corso Varcelli 2, tel. 22.431. Chiusa per ferie: Cerra e Boca de Giuli.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 59/a, tel. 94.158. Chiusa per ferie: Viana.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.
Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 32.55.13. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 686.913. **Trivero:** 755.566. **Vallemosso:** 72.601. **Varallo:** 52.412.

BENZINAI
Servizio autom. e notturno:
Biella: via Milano 32; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 5.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: Frazione Mastrantonio.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
Ore 15 Cartoni animati: **Le avventure di Gulliver**; 18,30 **Cartoni animati**; 19 **Rombo tv** (rubrica di automobilismo); 20 Cartoni animati **La furia di Hong Kong**; 20,30 **Videovercelli notizie**; 20,45 Film **I tre avventurieri** (avventura), con Alain Delon, Lino Ventura e Serge Reggiani; 22,30 Film **Prossima apertura casa di piacere** (commedia), con Jean Seberg e Stefania Casini; 24 **Videovercelli notizie**.

ECONOMICI

ARREDAMANDO finanziamenti immediati: tutti possono rivolgersi a Novara, viale Volta 53 - Novara, telefono (0321 453.607.

DANCING IL FARO
Brusnengo

SABATO 28 e DOMENICA 29

ROLLER

•

IN DISCOTECA

MARCO ZANI e ROBY

CONCESSIONARIO
della IBP Industrie Boitani Perugina S. p. A. per i prodotti da banco e da forno

ricerca

AGENTE DI VENDITA
per la zona di **VERCELLI e provincia**

Si richiede:
— età non superiore ai 35 anni
— iscrizione ai ruoli professionali presso la Camera di Commercio
— auto propria
— preferibilmente esperienza di vendita maturata nel settore dei beni di largo consumo

Si offre:
— trattamento provvigionale
— incentivi

Gli interessati sono pregati di scrivere alla
COMPRALI
Via Vicenza 14 - VERCELLI